TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 779.E

TRIBUNALE DI PESARO

SEGNALAZIONE DEL PRESIDENTE AI FINI DELLA PROPOSTA DI TABELLA

(Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024 e succ.mod. al 9 ottobre 2024)

PER IL QUADRIENNIO 2026/2029

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO A: VERIFICA DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA PRECEDENTE TABELLA

(RELATIVA AL QUADRIENNIO 2020/2023).

PREMESSA. PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA SEGNALAZIONE (ART. 14-15-16 DELLA CIRCOLARE)

La presente *Segnalazione tabellare* costituisce la concreta e reale proposta di organizzazione del Tribunale di Pesaro per il quadriennio 2026-2029, redatta secondo le direttive impartite con la Circolare del CSM sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 adottata con delibera del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024 e successive modifiche con delibera del 9 ottobre 2024

La *Segnalazione* è stata preceduta:

a. dalle riunioni della sezione civile in data 15 ottobre (All.A1) e 22 ottobre 2024 (All. A 2), della sezione penale in data 14 ottobre (All. A 3) e 21 ottobre 2024 (All. A 4), dalla riunione plenaria con tutti i magistrati togati e onorari in data 30 ottobre 2024 (All. A 5);
b. dall'invito rivolto al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro a partecipare alle riunione del 28.10.2024 e ad offrire un contributo per la redazione della segnalazione (All.B 1 e B 2)
c. dall'invito rivolto al Procuratore della Repubblica a partecipare alle riunione del 28.10.2024 e ad offrire un contributo per la redazione della segnalazione (All. C 1 e C 2)
d. in assenza del Dirigente Amministrativo la relazione è stata redatta dalla scrivente con la collaborazione del Direttore Amministrativo, si rinvia all'Obiettivo C;
e. non si è ritenuto di avvalersi del supporto della Commissione Flussi, avendo acquisito in modo autonomo ed esauriente i dati statistici ai fini delle valutazioni per la redazione del presente DOG;
f. è stata consultato il Comitato pari opportunità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, con nota in data 10.10.2024 su cui il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole in data 09.12.2024 (All. F 1 e F 2)
g. dall'invito rivolto a tutti i magistrati togati e onorari di fornire il proprio contributo anche trasmettendo una breve relazione sullo stato dei propri ruoli, segnalando eventuali criticità e proposte migliorative (All. G);
h. dall'invito rivolto al magistrato incaricato del coordinamento del settore civile a redigere una relazione sull'andamento della sezione civile (All.H);
i. dalla consultazione dei Magistrati di Riferimento per l'informatica (All.I1 e I 2);

In assenza del Presidente di sezione, ci si è avvalsi nella predisposizione della segnalazione tabellare della preziosa collaborazione del dott. Maurizio Paganelli magistrato delegato (nominato previo interpello con decreto n.5172 del 31.10.2024) con cui sono state condivise analisi e previsioni relative

al settore civile.

In esito, poi:

-alle indicazioni emerse a seguito delle riunioni svolte con i magistrati dell'ufficio (v. verbali delle riunioni allegati);

- al contributo del Procuratore della Repubblica e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nel corso della riunione del 28.10.2024;
- al parere del Comitato Pari Opportunità;

PROPONE

per il quadriennio 2026-2029 il *Progetto tabellare* illustrato nel seguente *Documento Organizzativo Generale.*

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

PARTE PRIMA:

ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI, DEI CARICHI DI LAVORO E DEI FLUSSI DELLE PENDENZE, COME RISULTANTI DAI DATI STATISTICI ALLEGATI, ADEGUATAMENTE SCOMPOSTI SUL PIANO QUANTITATIVO E QUALITATIVO PER CIASCUNO UFFICIO E, OVE ESISTANO, PER CIASCUNA DELLE DIVERSE SEZIONI DELL'UFFICIO, CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI DISFUNZIONE RILEVATE A SEGUITO DEI MONITORAGGI ESEGUITI ALL'INTERNO DI CIASCUN SETTORE O SEZIONE:

A) ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI.

Il Tribunale di Pesaro ha una competenza territoriale su 24 Comuni ed è considerato un ufficio di piccole dimensioni.

L'attuale assetto organizzativo dell'Ufficio, si fonda su una visione unitaria d'insieme propria di un

Tribunale di dimensioni medio-piccole, come quello di Pesaro, condivisa da tutti i magistrati e tesa alla collaborazione reciproca, con l'obiettivo di una gestione razionale ed efficiente del servizio.

Le risorse materiali risultano adeguate, ma permane ormai da alcuni anni un rilevante profilo di criticità costituito dalle scoperture nell'organico dei giudici togati e onorari, come di seguito si dirà.

Per quanto in particolare concerne il personale amministrativo, alla data del 30 giugno 2024, a parte la scopertura effettiva media attorno al 7,57%, desta preoccupazione la mancanza di dirigente amministrativo, il cui posto come si è detto è vacante dal 5 ottobre 2019.

Ciò nonostante, il livello professionale molto elevato del personale in servizio ha consentito di far fronte all'attività giudiziaria e al costante incremento della produttività, senza creare ostacoli o condizionamenti negativi di alcun genere.

Dal 5 ottobre 2019 le funzioni di dirigente amministrativo sono state svolte dal Presidente del Tribunale.

Rispetto alla situazione dell'Ufficio cristallizzata nel progetto tabellare 2020/2023, una riforma che ha inciso in modo significativo sull'attività giurisdizionale e amministrativa è stata sicuramente quella introdotta dall'articolo12 del Decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n.113, che ha modificato la struttura organizzativa denominata l'Ufficio per il Processo, attuata nell'ambito del PNRR , come meglio si dirà nel paragrafo dedicato (Obiettivo I).

In questa sede è opportuno rilevare, in sintesi, che questo Tribunale ha istituito l'Ufficio per il Processo fin dal 2018, con due decreti di variazione tabellare rispettivamente in data 1° marzo 2018 nel settore lavoro e 30 novembre 2018 (per il settore penale e per il settore civile ordinario).

Quello civile, in sede di redazione del documento tabellare per il triennio 2020-2022, anche a causa di mancanza di personale da destinare specificamente allo stesso, non è stato più previsto.

Con decreto di variazione tabellare n. 5007 del 21 marzo 2022 è stata ricostituita la struttura organizzativa denominata Ufficio per il processo nella sezione unica civile e sono rinnovate ed integrate le medesime strutture esistenti nel settore lavoro e nel settore penale.

Nell'ambito del Progetto organizzativo dell'Ufficio per il Processo, sono stati assegnati al Tribunale di Pesaro n.12 Addetti, suddivisi in misura paritaria al settore penale e al settore civile, pertanto sei funzionari per ciascun settore.

In data 21 febbraio 2022 hanno preso servizio al Tribunale di Pesaro n. 11 addetti U.P.P., a seguito delle dimissioni di un funzionario.

Alla data del 30 giugno 2022 erano in servizio in servizio effettivo n.11, dopodiché, altri tre funzionari hanno presentato le dimissioni, perché vincitori di altri concorsi pubblici.

In seguito allo scorrimento della graduatoria, alla data del 30 giugno 2023 risultavano in servizio in

servizio effettivo n.10 addetti, poi divenuti 16, a seguito di ulteriore concorso, alla data del 30 giugno 2024.

Gli addetti svolgono sia attività di affiancamento al magistrato che di supporto alla cancelleria secondo il modulo organizzativo dello "*staff*" costituito da due magistrati, un addetto e due/tre unità del personale amministrativo, svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo. In sintesi, l'individuazione specifica delle attività del personale dell'ufficio per il processo è stata suddivisa in tre macroaree tematiche; attività preparatoria all'udienza, attività di udienza, attività post-udienza.

In questo contesto, si è dedicata una particolare attenzione all'accoglienza e alla formazione degli addetti UPP, con l'obiettivo di accelerare il positivo inserimento degli addetti nell'ambito dell'Ufficio.

E' stato ed è tuttora un impegno notevolissimo, in quanto ci si è dovuti adeguare a mancati ingressi, a dimissioni e, soprattutto, al grande impatto innovativo dell'istituto, rispetto ai modelli organizzativi con cui siamo stati abituati ad operare.

In particolare, la formazione degli addetti ha richiesto uno sforzo notevole e costante da parte dei magistrati e del personale di cancelleria.

Il dato positivo è che tutti gli addetti si sono subito inseriti attivamente nei rispettivi uffici di assegnazione fornendo un valido ausilio sia all'attività dei giudici, che a quella delle cancellerie.

Il programma di *perfomance* dell'UPP ha consentito di raggiungere risultati positivi, sia nel settore civile che in quello penale, in relazione agli obiettivi di tipo principalmente qualitativo indicati nel progetto dell'Ufficio per il Processo e nei programmi di gestione 2023-2024-2025, con particolare riferimento al servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio, istituito con la duplice finalità di monitorare periodicamente l'andamento della struttura organizzativa in rapporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati e migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici, attraverso un controllo costante del corretto inserimento dei dati, di verifica della correttezza delle iscrizioni dei procedimenti, degli scarichi, degli stralci e, più in generale, delle annotazioni sui registri informatici.

I nuovi funzionari hanno inoltre fornito un valido contributo nell'ambito dello *staff* di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale, finalizzato alla realizzazione di un archivio di giurisprudenza per i settori civile e penale e nell'ambito dello *staff* di supporto alla digitalizzazione, contribuendo positivamente a migliorare e ad implementare l'utilizzo degli strumenti e degli applicativi informatici.

Si rileva, tuttavia, il permanere di alcune situazioni di criticità già segnalate nei programmi di gestione, di natura strutturale, non superabili a livello locale e potenzialmente ostative al raggiungimento di obiettivi più ambiziosi. La prima riguarda la vacanza già evidenziata e divenuta,

ormai cronica, del posto di dirigente amministrativo, che costituisca un punto di riferimento per le numerose incombenze amministrative che il PNRR richiede, che abbia una visione strategica di lungo spettro e un'adeguata formazione e sia inserito funzionalmente nel progetto, potenziando il necessario 'spirito di squadra'. Tali incombenze sono sempre state svolte dal precedente Presidente del Tribunale e dalla scrivente, dapprima, in qualità di Presidente di sezione e successivamente di Presidente del Tribunale con l'ausilio di un solo direttore amministrativo, il quale ha dato prova di elevata competenza e professionalità.

Altro grosso ostacolo al perseguimento degli obiettivi dell'UPP è rappresentato dai vuoti di organico dei GOP presso il Tribunale e, soprattutto, presso gli Uffici del Giudice di Pace (per la cui sostituzione subentrano i GOP in servizio presso il Tribunale). Basti dire che rispetto ad un organico complessivo di 12 unità, presso i due uffici del Giudice di Pace del Circondario sono in servizio solo due giudici, uno per ufficio. Ciò è aggravato dal fatto che l'organico dei Giudici Onorari in servizio presso il Tribunale presenta una percentuale di scopertura pari al 57,1%, su un organico teorico di 7 giudici onorari ne sono in servizio solo 3 unità. La situazione sopra descritta rende impossibile attualmente destinare gli unici due Giudici di Pace all'Ufficio del processo.

Si deve però evidenziare, che con delibere del 15/11/2023 il CSM ha ammesso al tirocinio n. 8 aspiranti alla nomina di giudice onorario di pace (6 aspiranti per l'Ufficio del GDP di Pesaro e 2 aspiranti per l'Ufficio del GDP di Fano) per la copertura di n.4 posti di giudice onorario presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Pesaro e di n.1 posto presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Fano.

Ad oggi gli aspiranti hanno esaurito il tirocinio e, a breve, i candidati nominati potranno essere inseriti negli Uffici per il processo, secondo i rispettivi settori di assegnazione e si potrà pertanto potenziare le strutture esistenti.

Altro aspetto che ha determinato un impatto rilevante sull'organizzazione complessiva dell'Ufficio è costituito dalle novità normative introdotte dalla c.d. Riforma Cartabia nel settore civile e nel settore penale.

La Riforma Cartabia e i decreti attuativi della riforma hanno inciso in modo significativo sull'assetto organizzativo del Tribunale, rendendo necessari alcuni provvedimenti di variazione tabellare urgente in relazione al nuovo procedimento e numerosi provvedimenti organizzativi, per far fronte ai nuovi istituti di diritto sostanziale e processuale introdotti dal legislatore.

La prima difficoltà è stata determinata dalla necessità di adeguare l'organizzazione dei ruoli e delle udienze alla gestione e trattazione, in contemporanea, di un doppio binario di procedimenti (vecchio e nuovo rito).

I continui aggiornamenti delle funzioni della consolle civile in ragione degli interventi normativi, le modifiche di alcuni codici oggetto per le varie macroaree del contenzioso civile e nella volontaria

giurisdizione, hanno determinato problemi tecnici e conseguenti rallentamenti nelle attività delle cancellerie e dei giudici.

Analoghe difficoltà, si sono verificate con l'aggiornamento dei sistemi e dei registri informatici nel settore penale, con particolare riferimento, all'applicativo GIADA 2, il cui adeguamento per l'inserimento nella configurazione del sistema dell'udienza predibattimentale ha determinato, nelle fasi iniziali, un rallentamento nelle fissazioni delle nuove udienze predibattimentali.

Ad oggi, l'impatto più significativo delle modifiche normative si è registrato nel settore penale, anche per effetto delle modifiche sul diritto sostanziale.

Partendo proprio **dal settore penale**, in attuazione del D.LGS. 10 ottobre 2022 n.150, è stato innanzitutto necessario un decreto di variazione tabellare urgente in relazione alle modifiche relative al processo in assenza come disciplinato nel nuovo testo dell'articolo 420 quater c.p.p., dalle disposizioni di cui all'articolo 132 ter disp. att. c.p.p. di cui al D.L. n. 150/22 e dai commi 1 e 2 dell'articolo 89 del d. lgs 150/2022 relativo alla disciplina transitoria.

Il secondo decreto di variazione tabellare in attuazione della riforma ha riguardato l'udienza predibattimentale, che ha determinato una riorganizzazione del dibattimento penale, in ragione della pluralità di udienze monocratiche, predibattimentali e dibattimentali, introdotte dagli articoli artt. 554 bis, 554 ter, 554 quater e 554 quinquies c.p.p ,che devono essere tenute da giudici tra loro diversi, in quanto incompatibili alla trattazione delle udienze dibattimentali rinviate a seguito dell'udienza predibattimentale.

Pertanto, di concerto con l'Ufficio di Procura, si è concordato di assegnare e fissare con l'applicativo Giada per l'udienza predibattimentale i procedimenti provenienti da citazione diretta soggetti alle nuove disposizioni del D.LGS. n.150/2022, a partire dal 1 luglio 2023, ad eccezione dei procedimenti con imputati colpiti da misura cautelare personale o connotati da particolare urgenza, perché con reati prossimi alla prescrizione (per la verità pressoché inesistenti), che sono stati esclusi dal sistema di assegnazione automatica per l'udienza ex art. 554 bis c.p.p. e per i quali è stata mantenuta, in continuità con le attuali tabelle, una assegnazione autonoma affidata alla scrivente, al fine di garantire il tempestivo controllo e assicurarne la definizione prioritaria nel rispetto dei termini di fase, nonchè, l'equilibrata suddivisione quantitativa e qualitativa tra i giudici.

Si è inoltre ritenuto di affidare, nella prima fase di entrata in vigore della riforma la trattazione dell'udienza predibattimentale solo ai giudici togati assegnati al dibattimento, con esclusione del GOP (già in servizio all'entrata in vigore del d.lgs n. 116/2017)

Con decreto di variazione tabellare urgente in data 4 marzo 2024, tenuto conto del permanere delle scoperture nell'organico del settore penale e dell'attenuazione delle difficoltà connesse alla gestione di un ruolo monocratico con doppio binario, (in ragione dell'esaurirsi dei vecchi procedimenti) è

stato previsto l'inserimento nei ruoli dell'udienza predibattimentale, anche del GOP, con l'assegnazione dei procedimenti provenienti da citazione diretta, assegnati e fissati per l'udienza predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p., con l'applicativo GIADA 2, a partire dal 1 settembre 2024, in conformità ai criteri automatici e predeterminati di assegnazione dei processi ai singoli giudici e rientranti nelle tipologie di reati attribuiti alla competenza specifica del GOP.

Il sistema automatico di assegnazione dei procedimenti, Giada 2, è utilizzato anche per la successiva assegnazione e rinvio sul ruolo dibattimentale dei singoli giudici, dei processi non definiti in sede predibattimentale.

L'ultimo dato statistico acquisito in relazione al periodo di riferimento dell'anno giudiziario 2023/2024 (1 luglio 2023- 30 giugno 2024) conferma il bilancio positivo già rilevato nel 2023, all'esito delle prime udienze predibattimentali: un'elevata percentuale di definizione nella nuova udienza (che si attesta intorno all'85% dei procedimenti pervenuti da citazione diretta), in linea con l'intento deflattivo dell'istituto rispetto al successivo dibattimento e, in particolare, un sensibile aumento delle definizioni con riti alternativi.

Nel settore civile, l'attuale assetto tabellare è stato rimodulato, con apposito decreto di variazione tabellare, per adeguarlo alla introduzione del nuovo rito unico in materia di persone, minorenni e famiglie, di cui all'articolo 473 bis c.p.c.

Di concerto con i magistrati della sezione civile, si è convenuto sull'opportunità che i procedimenti in materia di separazione, di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio instaurati su domanda congiunta continuassero ad essere assegnati in via esclusiva, anche quale relatore, al Presidente del Tribunale in conformità all'assetto del precedente progetto tabellare.

Si è inoltre concordato , per ragioni di continuità ed efficienza dell'Ufficio di continuare ad assegnare, in conformità con i criteri previsti nel documento tabellare, i procedimenti contenziosi in materia di separazione e divorzio, i procedimenti di scioglimento dell'unione civile, i procedimenti di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio e di modifica delle relative condizioni e anche di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio sia nei procedimenti contenziosi, a due giudici della sezione, che si sono sempre occupati della materia della famiglia, maturando nel corso degli anni, una elevata professionalità e competenza specifica. La stessa scelta di continuità è stata effettuata anche per l'individuazione dei collegi competenti.

Con lo stesso decreto di variazione tabellare, sono stati individuati i criteri per l'assegnazione dei reclami di cui che agli artt. 183-*ter* e 183-*quater* c.p.c., così come introdotti dalla riforma, in particolare, si è convenuto di assegnare detti reclami a ogni giudice civile titolare di ruolo contenzioso civile, secondo il criterio della rotazione in parti eguali, seguendo l'ordine crescente di anzianità nel ruolo, compreso il Presidente.

Si è disposto anche in merito alla individuazione tabellare del Collegio che tratterà il procedimento nella fase del reclamo e dei giudici che tratteranno il procedimento stesso in caso di accoglimento del reclamo.

Sempre al fine di dare attuazione alla Riforma Cartabia, sono stati adottati una serie di provvedimenti, sia nel settore penale, che nel settore civile, con indicazioni organizzative e operative relative ad aspetti specifici.

Si segnalano, in particolare, nel settore penale, le indicazioni organizzative urgenti in materia di misure cautelari, in relazione all'articolo 85 del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n.150, al fine di verificare, anche con il supporto degli addetti U.P.P., nei procedimenti con imputati colpiti da misura cautelare personale per reati perseguibili a querela, la presenza della condizione di procedibilità, disponendo, in caso di mancanza della querela, la tempestiva acquisizione della condizione di procedibilità nei termini e con le modalità previsti dal comma 2 dell'articolo 85 Dlgs n.150/2022.

Sono stati fornite indicazione operative, anche in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del DL 1 giugno 2023 n.61 relativo agli " Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1°maggio 2023, (G.U n.127 del 1.6.2023), in particolare, al fine di agevolare gli adempimenti di cancelleria funzionali al differimento delle udienze, in seguito alle numerose richieste di rinvio dei procedimenti avanzate dalle parti e dai difensori.

Sono state fornite indicazioni specifiche ai giudici e al personale amministrativo per assicurare la trattazione prioritaria dei processi di cui all'articolo 132 bis disp. att. c.p.p., come modificato con l'introduzione del comma a bis dalla legge n.168/2023, sia nell'Ufficio GIP/GUP che in Dibattimento. Le priorità legali sono state recepite nel sistema di assegnazione automatica dei procedimenti Giada 2 e la definizione prioritaria dei procedimenti indicati nella suddetta disposizione è stata prevista nel programma di gestione per gli anni 2024 e 2025 ed efficacemente attuata con il rispetto dei termini i previsti dalla legge 168/2023, oltre che attentamente monitorata, con il monitoraggio trimestrale del programma di gestione, attuato con l'ausilio degli addetti UPP. Si evidenzia inoltre che l'Ufficio ha sempre evaso tempestivamente nei 20 giorni, di regola anche in tempi inferiori alla settimana, le richieste di misure cautelari personali, in particolare, quelle relative ai reati da "codice rosso".

Sono stati adottati provvedimenti organizzativi relativi al deposito telematico degli atti, in attuazione degli interventi legislativi relativi al processo penale telematico e al disposto di cui all'articolo 111 bis e ter c.p.p., con particolare riferimento all'avvio della fase di sperimentazione del "Portale deposito atti penali" e alle disposizioni di cui al DM 217/29.12.2023. Tali disposizioni sono state aggiornate con provvedimento in data 7.01.2025 in seguito all'entrata in vigore dal 1°gennaio 2025, del D.M. 27 dicembre 2024 n. 206. Con tale provvedimento organizzativo si è cercato di fronteggiare

nell'immediatezza dell'entrata in vigore del D.M. n.206 /2024 le numerose problematiche riscontrate nell'utilizzo del nuovo applicativo APP, attuando in concreto un sistema a "doppio binario" ed autorizzando, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 175*bis*, comma 4, c.p.p., la redazione degli atti in forma di documento analogico e il loro deposito con modalità non telematiche, previa attestazione da parte del Presidente del Tribunale, dei casi accertati di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia.

Nel settore civile, sono stati adottati provvedimenti organizzativi in attuazione della riforma del processo esecutivo e dei correlativi adempimenti previsti dall'art. 179 ter c.p.c. e indicazioni operative in relazione all'abolizione della formula esecutiva, di cui alla nuova formulazione dell'articolo 475 c.p.c.

Sono stare fornite, con apposito provvedimento pubblicato sul sito del Tribunale, disposizioni organizzative alle cancellerie, al fine di adeguarsi alle modifiche legislative apportate dalla Riforma Cartabia alle norme del Testo Unico Spese di Giustizia, con particolare riferimento: alle modalità di corresponsione del contributo unificato ex articolo 192 DPR n.115/2002, dei diritti di copia, di certificazione e spese per le notificazione a richiesta d'ufficio (art. 196 DPR n.115/2002), delle spettanze da versare agli Ufficiali Giudiziari (art. 197 DPR 115/2002).

Inoltre di concerto con il Procuratore della Repubblica ed il Presidente dell'Ordine dei Notai sono state fornite indicazioni organizzative per l'esecuzione delle comunicazioni di cui all'articolo 21 del D.L.vo n.149/2022.

In tema di mediazione familiare, è stato costituito il Comitato di cui all'art. 12 ter Disp. Att. c.p.c. ed è stato formato l'elenco dei mediatori familiari. Purtroppo, le domande di ammissione all'elenco sono state molto poche e, ad oggi, esso è costituito solo da tre professionisti.

E' stato inoltre istituito uno sportello informativo telefonico per gli utenti e i relativi riferimenti sono stati inseriti sul sito on line del Tribunale.

Va poi evidenziato un ulteriore elemento di difficoltà che ha inciso negativamente sull'attività giurisdizionale e amministrativa: l'esecuzione di imponenti lavori di manutenzione all'interno del Palazzo di Giustizia (si tratta di lavori di adeguamento SCIA e dei lavori di cablaggio della rete LAN) iniziati il 29 agosto 2022 che sono ancora in corso e si protrarranno ancora per diversi mesi e che oltre a comportare, di volta in volta, l'inagibilità temporanea delle parti del Palazzo interessate dai lavori, (aule di udienza, uffici, scale e corridoi di accesso), con gravi disagi e rallentamenti nello svolgimento delle varie attività, hanno richiesto un gravoso e continuo impegno della scrivente in sede di conferenza permanente.

b) LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE.

NUMERO DI MAGISTRATI IN SERVIZIO E IN ORGANICO

Il Tribunale di Pesaro è composto da **due sezioni**: una sezione civile e una sezione penale.

L'organizzazione del Tribunale, rispetto al precedente progetto tabellare, risulta indubbiamente modificata da una serie di variazione tabellari (come descritte nell'obiettivo G), a cui si è in parte già accennato nel paragrafo precedente, sia nell'ambito penale che nell'ambito civile, determinate dalla necessità di far fronte alle numerose riforme legislative intervenute soprattutto nell'ultimo biennio e alle scoperture nell'organico, con l'obiettivo di renderla sempre più adeguata alle esigenze di una maggiore efficienza quantitativa e qualitativa.

Nonostante le difficoltà organizzative, si è ritenuto di non modificare l'originaria ripartizione delle risorse tra settore civile e settore penale, frutto di una serie di variazioni tabellari mirate effettuate dal 2018 al 2021, proprio per riequilibrare ed adeguare l'assetto organizzativo previsto nelle tabelle relative al triennio 2017/2019, al mutato andamento dei flussi in entrata, all'andamento dell'arretrato e delle pendenze. A partire dagli anni 2012/ 2013, (come si dà atto anche nel precedente DOG) si era infatti verificato un consistente aumento dei flussi in entrata e un conseguente incremento delle pendenze e dell'arretrato *patologico* nel settore civile continuato fino al 2018, tanto che nel 2016, proprio in ragione di tale incremento, è stato previsto l'aumento di un'unità nella pianta organica dell'Ufficio. Nello stesso periodo, si era invece registrata una costante diminuzione dei flussi in entrata nel settore penale. Al fine di fronteggiare le sopravvenienze e favorire l'eliminazione dell'arretrato nel settore civile, si era quindi attuato con apposito decreto di variazione tabellare lo spostamento di un'unità dal settore penale in favore del settore civile.

Nel biennio 2019/2020 si è nuovamente verificato un significativo cambiamento dei flussi in entrata, questa volta in pregiudizio del settore penale, per cui con un altro decreto di variazione tabellare nel febbraio 2021, si è attuato nuovamente lo spostamento di un'unità, questa volta dal settore civile al settore penale.

L'attuale ripartizione delle risorse attuata attraverso le modifiche descritte ha garantito e garantisce un ponderato ed effettivo equilibrio dei ruoli tra i giudici ed una efficiente organizzazione dell'Ufficio, atteso che, come meglio si dirà nel paragrafo successivo dedicato all'analisi dei flussi, ha consentito di raggiungere risultati molto positivi. Nel settore civile, si è azzerato quasi completamento l'arretrato patologico nel contenzioso ordinario e nel settore lavoro, sono diminuite significativamente le pendenze in tutte le macromaterie e si è ridotta significativamente la durata dei procedimenti civili.

Analoghe considerazioni valgono per il settore penale dove, nonostante il permanere delle scoperture

nell'organico, non esiste arretrato patologico, si è verificata una consistente diminuzione delle pendenze rispetto al 2019 e una positiva riduzione del DT.

La distribuzione delle risorse tra i due settori così attuata, si è dunque rivelata funzionale a realizzare gli obiettivi del precedente progetto tabellare, dei programmi di gestione e del PNRR e si ritiene pertanto che debba essere mantenuta anche nell'attuale progetto tabellare.

Alla luce delle considerazioni svolte, le unità della **pianta organica** dei magistrati, allo scopo di rendere maggiormente efficiente l'organizzazione dell'Ufficio, aumentarne la produttività ed accelerare l'eliminazione delle cause civili più datate (essenzialmente presenti nel settore dei fallimenti e delle esecuzioni immobiliari), si ripartiscono tra le due sezioni sopra indicate, come segue:

- Presidente del Tribunale;
- 1 Presidente di sezione;
- 14 giudici;

in totale, quindi, n° **16** unità così suddivise:

Sezione civile unica (che comprende anche il settore lavoro):

- n.1° Presidente di Sezione
- n. 7,9 giudici, di cui n. 1,2 assegnati al settore lavoro.

Sezione penale unica (costituita dal dibattimento e dall'Ufficio GIP/GUP):

n. 6,1 giudici di cui 2,05 assegnati all'Ufficio GIP/GUP.

Il posto di Presidente di sezione (posto attualmente vacante) previsto nelle precedenti tabelle nel settore penale e già ricoperto dalla scrivente fino al giorno 11 luglio 2024, data in cui sono stata immessa nelle funzioni di Presidente del Tribunale, attualmente, è stato assegnato al settore civile, con decreto di variazione tabellare in data 2 ottobre 2024, relativo all'individuazione dell'attività giurisdizionale riservata al Presidente del Tribunale.

In totale, **in pianta organica comprensiva dei posti vancanti: n° 8,9** magistrati (compreso il presidente di sezione) sono assegnati all'area civile e **n° 6,1** magistrati (compresi i 2,05 assegnati al GIP- GUP) all'area penale: il **Presidente del Tribunale** è in co-assegnazione all'area civile (attualmente con una quota di apporto del 25%) e all'area penale (attualmente con una quota di apporto del 45%), con una percentuale del 30% di esonero(per l'esercizio delle funzioni presidenziali e amministrative in assenza del dirigente amministrativo). Due giudici del settore civile sono coassegnati all'area penale con una quota di apporto rispetto all'unità pari allo 0,05 ciascuno (collegio riesame misure cautelari reali, senza funzioni di relatore). Al collegio riesame misure cautelari reali è inoltre assegnato un giudice del dibattimento penale con funzioni di relatore ed estensore dei provvedimenti in via esclusiva (con una quota pari a 0,2 rispetto all'unità); lo stesso giudice è titolare

anche del ruolo delle incompatibilità GIP/GUP con una quota pari a 0,05.

Si raggiunge così il numero complessivo di **16** unità, come descritto nella sottostante tabella.

Sezione	**Presidente del Tribunale**	**Presidente di Sezione**	**Giudici**
Civile (aree principali): - Contenzioso ordinario - Agraria - Lavoro e Previdenza - Fallimenti - Es. Immobiliari - Es. Mobiliari	**0,25**	**1 (PST)**	**7,9 di cui 1,2 settore lavoro e 0,1riesame penale**
Penale:	**0,45**		
Dibattimento (compreso il collegio misure cautelari reali con i due giudici civili coassegnati)			**3,75** **+ 0,3** **collegio riesame: (di cui 0,2 un giudice del dibattimento +0,1 i due giudici civili coassegnati)**
Corte di assise			**0,1**
GIP/GUP			**2,05**
Totale : 16 unità	**1**	**1**	**14**

La pianta organica teorica sopra descritta non corrisponde però alla situazione attuale dell'Ufficio, in ragione delle gravi scoperture dell'organico che, come già detto, costituiscono attualmente la maggiore criticità.

Attualmente, l'organico dei giudici togati assegnato al settore civile è completo ma, oltre alla scopertura del Presidente di sezione, sussistono tre posti vacanti nell'organico dei giudici del settore penale: sono vacanti entrambi i due posti di GIP/ GUP previsti in organico e un posto nel dibattimento penale.

Nel settore penale è in servizio un unico GOP di nomina anteriore al Dlgvo. n.116/2017, inserito nell'ambito dell'Ufficio per il Processo e titolare di un ruolo monocratico autonomo. Nel settore civile

sono in servizio due GOP, entrambi di nomina anteriore al Dlgvo. n.116/2017.

La scopertura nel dibattimento penale, si protrae ormai ininterrottamente dal 17 novembre 2022, quando a seguito del trasferimento ad altra sede, in data 3 novembre 2022, di uno dei due magistrati allora in servizio presso l'ufficio GIP/GUP, il posto è stato coperto il 17 novembre 2022, previo concorso interno, dalla dott.ssa Antonella Marrone già in servizio al dibattimento penale. Successivamente, il 1°luglio 2023 si è verificata un'ulteriore scopertura nel dibattimento penale, a seguito delle dimissioni volontarie dal servizio del dott. Maurizio Di Palma (giudice del dibattimento penale). Solo uno dei due posti vacanti è stato coperto in data 3 agosto 2023, con il trasferimento al Tribunale di Pesaro della dott.ssa Michela Versini assegnata al dibattimento penale, ma permane tuttora una scopertura nell'organico del dibattimento.

Con delibera del CSM in data 17 aprile 2024 e successivo DM in data 3 maggio 2024, la scrivente è stata nominata Presidente del Tribunale ed ha assunto le funzioni in data 11 luglio 2024.

Come si è già detto, a seguito del decreto di variazione tabellare in data 2 ottobre 2024, relativo all'individuazione dell'attività giurisdizionale riservata al Presidente del Tribunale, nell'attuale assetto organizzativo, il Presidente del Tribunale ha mantenuto il coordinamento e la direzione del settore penale, presiede la Corte di assise e il collegio ordinario 1 (con assegnazione paritaria con i colleghi dei procedimenti collegiali, compresi quelli camerali) svolgendo una quota di attività giurisdizionale nel settore penale individuata nella percentuale del 45%. Il Presidente svolge anche una quota di attività giurisdizionale nella sezione civile stimata nella percentuale del 25%, trattando in particolare tutti i procedimenti a domanda congiunta in materia di separazione e scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e tutte le procedure riservate al Presidente dal D.P.R. n.115/2002 e succ. mod., presiede inoltre diversi Collegi e la Sezione Agraria.

Attualmente e rispetto all'organico effettivo dei giudici al 30 giugno 2024, la situazione si è ulteriormente aggravata, a seguito del trasferimento ad altro Ufficio di entrambi i due giudici in servizio all'Ufficio GIP/GUP.

In data 29 agosto 2024 ha lasciato l'Ufficio la dott.ssa Antonella Marrone trasferita al Tribunale di Roma e con delibera del CSM in data 6 novembre 2024, l'altro giudice assegnato alla posizione tabellare di GIP/GUP, il dott. Giacomo Gasparini, è stato trasferito alla Corte di Appello di Ancona. Al riguardo, la scrivente ha avanzato richiesta di posticipato possesso, in merito alla quale il Presidente della Corte ha espresso parere negativo, pertanto, il 20 gennaio 2025, anche il dott. Gasparini ha lasciato l'Ufficio.

Di conseguenza, l'Ufficio GIP/GUP è rimasto privo di entrambi i titolari in servizio e nel settore penale sono in servizio solo tre giudici, l'unico GOP e la scrivente.

Con delibera del CSM in data 18 dicembre 2024, sono stati pubblicati due dei tre posti vacanti nel

settore penale, tuttavia, tenuto conto dei tempi necessari per il completamento della procedura del bando di concorso, nella prospettiva positiva della copertura di entrambi i posti, i nuovi giudici non prenderanno servizio prima di maggio / giugno 2025.

Tali scoperture hanno determinato una rilevante situazione di difficoltà per un Tribunale di piccole dimensioni come quello di Pesaro (solo ove si considerino le incompatibilità) e sono state fronteggiate dall'Ufficio unicamente con le proprie risorse e con l'impegno dei giudici.

Sono stati necessari alcuni interventi attuati con appositi decreti di variazione tabellare, che hanno modificato temporaneamente l'originario assetto organizzativo, attraverso gli istituti dell'assegnazione interna e della supplenza.

In particolare, dovendosi garantire l'immediata copertura dell'Ufficio GIP/GUP, in ragioni delle imprescindibili e prevalenti esigenze di tali Ufficio, con decreto di variazione tabellare urgente, esecutivo in data 18 settembre 2024, è stata disposta l'applicazione temporanea a tempo pieno per novanta giorni all'Ufficio GIP/GUP di un giudice del dibattimento penale, la dott.ssa Michela Versini, successivamente prorogata al 17 marzo 2025.

Preso atto dell'esito negativo della richiesta di applicazione infradistrettuale per la gestione del ruolo del giudice applicato avanzata al Presidente della Corte di Appello, è stata disposta, con variazione immediatamente esecutiva la supplenza di un giudice civile per integrare per due udienze al mese il collegio penale ordinario, in sostituzione del giudice applicato e per la durata dell'applicazione. Anche il decreto di supplenza è stato prorogato fino al 17 marzo 2025.

Al fine di far fronte alle suddette scoperture, è stato proposto apposito interpello per il concorso interno, in concomitanza con la delibera di pubblicazione dei posti vacanti giudicanti di primo grado del 18.12.2024, che ha avuto esito negativo.

In data 31 dicembre è stato proposto un nuovo interpello per l'assegnazione interna, a tempo pieno o, in subordine, a tempo parziale per le sole funzioni GIP, in relazione al ruolo dell'ultimo giudice trasferito in altra sede, nelle more del nuovo concorso interno che verrà bandito all'esito del bando di concorso per tramutamenti del 18.12.2024. All'interpello ha aderito, limitatamente all'assegnazione a tempo parziale per il ruolo GIP, il dott. Andrea Piersantelli (giudice del dibattimento penale) e con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 21 gennaio 2025 è stata disposta l'assegnazione a tempo parziale per il solo ruolo GIP, già assegnato al dott. Gasparini, del dott. Andrea Piersantelli e ciò, anche al fine di contemperare le esigenze del dibattimento, per la durata di novanta giorni con decorrenza dal 27 gennaio 2025 al 26 aprile 2025.

Rispetto al precedente progetto tabellare, la distribuzione delle risorse e le coassegnazioni ai due settori sono rimaste invariate, ma le variazioni tabellari che si sono susseguite per fronteggiare le vacanze nell'organico, hanno inciso anche sul collegio riesame misure cautelari reali e sul ruolo delle

incompatibilità GIP/GUP.

Nel precedente progetto tabellare, un giudice del dibattimento (la dott.ssa Antonella Marrone) svolgeva le funzioni collegiali nel collegio misure cautelari reali ed era relatore/estensore dei provvedimenti in via esclusiva. Lo stesso giudice era inoltre titolare del ruolo delle incompatibilità GIP/GUP. A seguito del tramutamento di tale giudice all'Ufficio GIP/GUP e del permanere delle scoperture nell'organico del dibattimento, con decreto di variazione tabellare urgente le funzioni di relatore /estensore in via esclusiva nel collegio del riesame misure cautelari reali sono state attribuite a tutti i giudici del dibattimento secondo il criterio della rotazione paritetica mensile, a partire dal giudice meno anziano nel ruolo. E' invece rimasta invariata la coassegnazione dei due civili nella composizione di tale collegio con una quota di apporto pari allo 0,05 ciascuno.

Anche le incompatibilità GIP/GUP sono assegnate in misura paritaria a tutti i giudici del dibattimento, compreso il Presidente del Tribunale, secondo il criterio dell'anzianità crescente.

Fino a questo momento, si è ritenuto di non spostare in via definitiva risorse dal settore civile al settore penale per una serie di esigenze organizzative prioritarie, di seguito sintetizzate:

- tutti i giudici della sezione civile, oltre che essere gravati da ruoli consistenti non hanno mai svolto le funzioni penali o, comunque, non le hanno più svolte da oltre un decennio (due giudici), di conseguenza, la loro riconversione al penale si presenta difficilmente attuabile in tempi brevi, anche in considerazione delle novità normative introdotte dalla Riforma Cartabia.
- alcuni giudici civili come si è già detto sono già stati assegnati, seppur parzialmente e compatibilmente con i loro ruoli, al settore penale.
- due giudici civili già compongono stabilmente il Collegio del riesame, il dott. Davide Storti che lo presiede e il dott. Pini componente del collegio insieme ad un giudice penale. Inoltre, come si è già detto, il dott. Pini integra in qualità di supplente il collegio penale ordinario n.2, in sostituzione del giudice del dibattimento applicato al GIP/GUP.
- a ciò si aggiunge il fatto che due giudici civili sono legati da rapporto di coniugio con due giudici del settore penale, con conseguente impossibilità di trasferirli nella sezione penale.
- si è pertanto ritenuto, che la sottrazione di un'ulteriore risorsa al settore civile avrebbe inciso pesantemente e negativamente sull'organizzazione complessiva della sezione civile e sulle misure adottate per lo smaltimento dell'arretrato e per la diminuzione della durata dei procedimenti, con il rischio concreto di compromettere il buon andamento del settore civile, di disperdere i risultati raggiunti e, soprattutto, l'impossibilità di migliorarli in conformità ai nuovi obiettivi del PNRR.

In questo contesto, una diversa distribuzione delle risorse tra il settore civile e il settore penale è apparsa contraria ad una logica di razionale ed efficiente organizzazione dell'Ufficio, perché potenzialmente idonea ad estendere le attuali condizioni di difficoltà organizzativa della sezione penale, anche al settore civile.

Pertanto, nei prossimi mesi e confidando nella prossima copertura dei due posti pubblicati nell'ultimo bando per tramutamenti ordinari di primo grado, si continuerà a recuperare ulteriori risorse anche dal settore civile, utilizzando gli istituti della supplenza o della assegnazione a tempo parziale, per integrare i collegi penali e gestire il ruolo monocratico del giudice penale assegnato all'ufficio GIP/GUP. Qualora i posti dovessero rimanere scoperti, anche solo parzialmente, con il permanere della difficoltà organizzativa, si dovrà necessariamente intervenire sull'attuale distribuzione delle risorse spostando un'unità dal settore civile a quello penale.

Attualmente, la pianta organica numerica del Tribunale di Pesaro, quale risulta dal D.M. 1° dicembre 2016 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura dei Tribunali ordinari e l'attuale situazione di copertura della stessa, sono quelle riportate nel seguente prospetto:

Funzione	Organico	Vacanti	Effettivi
Presidente di Tribunale	1	0	1
Presidente Sezione di Tribunale	1	1	0
Giudice	13	3	10
Giudice del Lavoro	1	0	1
Totale	**16**	**4**	**12**

Le presenze effettive sono così suddivise:

Sezione	Presidente del Tribunale	Presidente di Sezione	Giudici
Civile (aree principali): - Contenzioso ordinario - Agraria - Lavoro e Previdenza - Fallimenti - Es. Immobiliari - Es. Mobiliari	**0,25**	**0**	**7,9 di cui 1,2 settore lavoro e 0,1riesame penale**
Penale:	**0,45**		

- Dibattimento (e collegio riesame misure cautelari reali) - Corte di assise			**1,85 + 0,1 collegio riesame** **0,1**
GIP- GUP			**1,05**
Totale : 12 unità	**1**	**0**	**11**

- n° 7, 9 al civile [è vacante il posto di Presidente di sezione];
- n° 3,1 al penale [di cui n. 1,05 al Gip/Gup).

Il Presidente del Tribunale svolge sia funzioni civili che funzioni penali (25% al civile, 45% al penale e 30% funzioni amministrative).

Ciò posto, i giudici attualmente in servizio effettivo presso il Tribunale di Pesaro secondo i rispettivi settori di assegnazione e le quote di apporto nei settori e nelle varie funzioni esercitate rispetto all'unità, sono i seguenti:

	GIUDICI TOGATI	SETTORE/FUNZIONI
1	Lorena Mussoni	Presidente: presiede e coordina la sezione penale ed è coassegnata ai due settori (0,45 quota di apporto settore penale- quota di apporto 0,25 settore civile- VG - 0,30 funzioni amministrative)
2	N.N. (posto vacante dal 17 aprile 2024)	Presidente di Sezione settore civile
3	Franco Tetto	Giudice penale dibattimentale FTE (quota di apporto 0,5 collegio e 0,5 monocratico)
4	Andrea Piersantelli	Giudice penale dibattimentale, attualmente applicato con decreto di assegnazione interna a tempo parziale al ruolo GIP fino al 26.04.2025 (quota di apporto ruolo GIP 0,5). E'componente titolare del collegio corte di assise (quota di apporto dibattimento collegiale e monocratico 0,4 e 0,1 corte di assise).
5	Michela Versini	Giudice penale dibattimentale (quota di apporto 0,5 collegio, 0,5 monocratico) attualmente applicata con decreto di assegnazione interna a tempo pieno al ruolo GIP/GUP prorogato fino al 17 marzo 2025 (svolge FTE il ruolo Gip/ Gup)

6	N.N. (posto vacante dal 17 novembre 2022)	Giudice penale dibattimentale
7	N.N. (posto vacante dal 1° agosto 2024)	Gip/Gup
8	N.N. (posto vacante dal 6 novembre 2024)	Gip/Gup
9	Fabrizio Melucci	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
10	Davide Storti	Giudice civile (quota di apporto rispetto all'unità 0,2 contenzioso- 0,65 VG)- proc. concorsuali, solo le procedure prefallimentari (quota di apporto 0,1 rispetto all'unità) Complessivamente quota di apporto al settore civile 0,95. E' coassegnato al settore penale - riesame penale, senza funzioni di relatore (quota di apporto al settore penale 0,05)
11	Maria Rosaria Pietropaolo	Giudice civile contenzioso ordinario (quota di apporto 0,7) - Giudice lavoro (quota di apporto 0,2) . In ragione delle funzioni di Magrif nel settore civile, beneficia di un esonero del 10% sul ruolo civile complessivo, attuato con l'esclusione dall'assegnazione dei decreti ingiuntivi.
12	Sabrina Carbini	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
13	Maurizio Paganelli	Giudice lavoro FTE
14	Flavia Mazzini	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
15	Manuela Mari	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
16	Lorenzo Pini	Giudice delegato proc. concorsuali - esecuzioni immobiliari (quota di apporto rispetto all'unità: 0,5 procedure concorsuali- 0,45 esecuzioni immobiliari complessivamente 0,95 settore civile). E'coassegnato al settore penale - riesame penale, senza funzioni di relatore, percentuale di apporto al settore penale 0,05)

In sintesi, queste sono le ripartizioni funzionali alla data di presentazione del presente DOG:

a) <u>nel Settore civile:</u>

- Il Presidente del Tribunale tratta con funzioni di rel/est. tutti i procedimenti a domanda congiunta in materia di separazione e scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio(Volontaria giurisdizione) e presiede i seguenti collegi: il Collegio in materia di persone , minorenni e famiglia; il Collegio che tratta i procedimenti di scioglimento

dell'unione civile, di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio e di modifica delle relative condizioni e anche di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio sia nei procedimenti contenziosi, che in quelli instaurati su domanda congiunta; il Collegio dei reclami introdotti dagli artt. 183 ter e 183 quater c.p.c; il Collegio reclami avverso i provvedimenti cautelari; il Collegio ricusazione. Il Presidente del Tribunale presiede la sezione agraria, tratta inoltre tutte le procedure riservate al Presidente dal D.P.R. n.115/2002 e succ. mod.;

- Il posto di Presidente di Sezione assegnato al settore civile è attualmente vacante. In assenza del presidente di sezione e fino alla copertura del posto vacante, con decreto di variazione tabellare in data 25 ottobre 2024 è stato affidato l'incarico di coordinamento del settore civile, previo interpello, ai sensi degli articoli 103-104-105 della nuova circolare sulle tabelle, ad un giudice del settore civile, il dott. Davide Storti, senza alcun esonero dal lavoro giudiziario.
- Nell'articolazione organizzativa dell'Ufficio si è comunque ritenuto opportuno prevedere, seppur in via ipotetica ed astratta, anche la possibile attività giurisdizionale da riservare a tale ruolo. Si propone, pertanto, di assegnare al Presidente di Sezione una quota di attività giurisdizionale pari al 65% con una percentuale di esonero pari al 35% l'attività organizzativa e direttiva correlata a tale ruolo. Ci si riserva ovviamente di confermare o modificare tale previsione non appena verrà coperto il posto con apposito provvedimento di variazione tabellare per l'individuazione dell'attività giurisdizionale riservata al Presidente di sezione.
- giudice - **Fabrizio Melucci** - Tratta cause di civile ordinario, comprese quelle di agraria ed esclusa la famiglia. Non è assegnatario dei ricorsi per decreto ingiuntivo e per tale ragione è previsto sul suo ruolo un incremento del 10% delle assegnazioni delle cause di contenzioso ordinario.
- giudice- **Davide Storti**- tratta cause di contenzioso civile ordinario- materia famiglia (quota di apporto rispetto all'unità 0,2), fallimenti (solo le procedure prefallimentari con una percentuale di apporto al 50% con altro giudice e una - quota di apporto rispetto all'unità pari a 0,1), le cause in materia di volontaria giurisdizione con una quota di apporto rispetto all'unità pari a 0,65 (65%). Il giudice tratta i reclami in materia civile ordinaria e volontaria giurisdizione e i procedimenti monitori in misura paritaria con gli altri giudici assegnatari di tali procedimenti. Il dott. Storti è inoltre coassegnato al settore penale dibattimento- collegio riesame misure cautelari reali, da lui presieduto, senza funzioni di relatore /estensore (quota di apporto al settore penale: 0,05);
- giudice - **Maria Rosaria Pietropaolo** - tratta cause di civile ordinario, ad eccezione delle cause in materia di famiglia e tratta cause in materia di lavoro (licenziamenti e reclami) con

una percentuale di apporto del 20%(quota di apporto rispetto all'unità 0,2) Tratta i reclami in materia civile ordinario, lavoro e volontaria giurisdizione. In qualità di Magrif del settore civile, il giudice beneficia di un esonero del 10% sul ruolo complessivo attuata, con l'esclusione della dott.ssa Pietropaolo dalle nuove assegnazioni dei procedimenti con richiesta di decreto ingiuntivo.

- giudice – **Sabrina Carbini** - Tratta cause di civile ordinario, tranne famiglia (in via esclusiva le cause in materia di revocatoria ordinaria e fallimentare, tutti i procedimenti di opposizione all'esecuzione, agli atti esecutivi e di opposizione al precetto). E' assegnataria di tutti gli ATP inclusi i procedimenti di consulenza tecnica preventiva ex art.696 bis c.p.c. e di tutti i procedimenti cautelari *ante causam* e dei procedimenti possessori e, in ragione della quantità e tipologia di tali procedimenti, con specifico riferimento ai procedimenti cautelari ante causam, che sono connotati dall'urgenza e spesso presentano questioni di una certa complessità, beneficia di una riduzione del 20% rispetto al contenzioso civile ordinario. Tratta i reclami in materia civile e volontaria giurisdizione.
- giudice – **Flavia Mazzini** -Tratta cause di civile contenzioso ordinario, ad esclusione della materia di famiglia.
- giudice – **Maurizio Paganelli**- Tratta cause di lavoro.
- giudice - **Manuela Mari**- Tratta cause di civile ordinario, compresa la materia della famiglia e reclami in materia civile.
- giudice- **Lorenzo Pini** - è giudice delegato ed assegnatario del ruolo delle controversie e degli affari concernenti le procedure concorsuali e le cause di sovraindebitamento. E' coassegnatario con il dott. Storti del 50% delle procedure prefallimentari. Tratta il ruolo delle esecuzioni immobiliari Le quote di apporto rispetto all'unità sono così suddivise: 0,5 procedure concorsuali- 0,45 esecuzioni immobiliari, la quota di apporto al settore civile è pari a 0,95). Il magistrato è inoltre coassegnato al settore penale dibattimento- collegio riesame misure cautelari reali, come componente del collegio senza funzioni di relatore/estensore (quota di apporto al settore penale rispetto all'unità: 0,05).
- giudice onorario di pace- **Mosci Emanuele**-Tratta cause di civile contenzioso ordinario (locazione e comodato) le cause di sfratto (quota di apporto rispetto all'unità 0,05), quelle di esecuzione mobiliare (quota di apporto 0,7 rispetto all'unità) ed immobiliare (queste ultime con una quota di apporto di 0,15) e di volontaria giurisdizione (audizione amministrati e TSO, con una quota di apporto pari a 0,1).
- giudice onorario di pace- **Tamburini Gianfranco-** Tratta cause di civile ordinario (quota di apporto rispetto all'unità 0,1) e cause di lavoro (ATP, previdenza e assistenza quota di

apporto 0,9)

b) nel Settore penale:

- Il Presidente del Tribunale dirige e coordina la sezione penale; presiede il collegio 1; presiede la Corte di Assise. Come si è già rilevato, la quota di attività giurisdizionale del Presidente del Tribunale nell'area penale è stata individuata nel 45%. Il Presidente è assegnatario in qualità di relatore/ estensore in misura paritaria con i Colleghi (1/3 a testa) dei procedimenti collegiali, compresi i procedimenti camerali ed è assegnatario in misura paritaria, con il Collega componente titolare del collegio di corte di assise, dei procedimenti pervenuti in corte di assise.
- giudice - **Franco Tetto**- E' assegnato al dibattimento, svolge le funzioni di giudice monocratico e di componente del collegio (quota di apporto 0,5 per il ruolo monocratico e 0,5 per il ruolo collegiale); presiede (quale giudice più anziano nel ruolo) il collegio 2; Svolge le funzioni di componente relatore del collegio riesame misure cautelari reali con funzioni di rel/est., secondo il criterio della rotazione paritetica mensile con gli altri giudici del dibattimento.
- giudice – **Andrea Piersantelli**- E'assegnato al dibattimento, svolge le funzioni di giudice monocratico e di componente dei collegi 1 e 2. E' componente titolare del collegio di corte di assise (quota di apporto 0,5 per il ruolo monocratico e 0,4 per il ruolo collegiale ordinario e 0,1 collegio assise). Svolge le funzioni di componente relatore del collegio riesame misure cautelari reali con funzioni di rel/est., secondo il criterio della rotazione paritetica mensile con gli altri giudici del dibattimento. Attualmente, svolge anche le funzioni di GIP a seguito di decreto di assegnazione interna a tempo parziale al ruolo GIP (ruolo ex Gasparini), con decorrenza dal 27 gennaio 2025 e fino al 26 aprile 2025. Le quote di apporto nelle rispettive funzioni rispetto all'unità sono le seguenti: ruolo GIP 0,5- quota di apporto dibattimento collegiale e monocratico 0,4 e 0,1 corte di assise.
- giudice – **Michela Versini**- E' assegnata al dibattimento, svolge le funzioni di giudice monocratico e di componente dei collegi 1 e 2 (0,5 monocratico e 0,5 collegiale). Svolge le funzioni di componente relatore del collegio riesame misure cautelari reali con funzioni di rel/est., secondo il criterio della rotazione paritetica mensile con gli altri giudici del dibattimento. Svolge attualmente le funzioni di GIP/GUP -FTE- a seguito di decreto di assegnazione interna a tempo pieno al ruolo GIP/GUP (ruolo ex Gasparini), con decorrenza dal 18 settembre 2024 e, a seguito di proroga, fino al 17 marzo 2025.

- giudice onorario- **Massimiliano Ricci**- di nomina anteriore al Dlgvo. n.116/2017. Svolge le funzioni di giudice monocratico ed è titolare di un ruolo autonomo assegnato con l'applicativo GIADA.

Magistrati alternatisi nella sede e scopertura dell'organico.

I magistrati alternatisi nel Tribunale di Pesaro nel precedente quadriennio sono stati in totale 17.

Nel periodo oggetto del precedente DOG sono stati presenti anche i magistrati, Giuseppe Luigi Pietro Fanuli Presiedente del Tribunale fino al 7 luglio 2022 e i giudici: Maurizio Di Palma, Francesco Messina, Antonella Marrone, Giacomo Gasparini.

Nel 2020 e fino all'aprile del 2021 la scopertura ha riguardato un magistrato nel settore penale dibattimentale. Nel 2022, il 7 luglio è deceduto prematuramente il Presidente del Tribunale e dal novembre 2022 è rimasto scoperto anche un posto nel settore penale dibattimentale.

Nel 2023 e nel 2024, oltre al permanere della vacanza del posto di Presidente del Tribunale fino al luglio 2024 è rimasto scoperto anche un posto di giudice nel settore penale, scopertura aggravatasi nell'agosto 2024 con il trasferimento della dott.ssa Marrone e nel novembre 2024 con il trasferimento del dott. Gasparini. Il tasso di scopertura attuale sull'organico complessivo è pari al 25%.

Numero dei magistrati onorari. Nella pianta organica del Tribunale di Pesaro sono previsti 7 giudici onorari di pace quali ex giudici onorari di tribunale: 5 nel settore civile e 2 nel settore penale. Ne sono presenti solo 3: due assegnati al settore civile e 1 al settore penale, con una scopertura complessiva del 57,1%.

N.	GIUDICE ONORARI	FUNZIONI
1	Emanuele Mosci	Settore Civile
2	Gianfranco Tamburini	Settore Lavoro e Previdenza
3	Massimiliano Ricci	Settore Penale Dibattimentale

Nel periodo in esame il giudice onorario dott. Fabrizio Tonni ha lasciato il servizio il 22 giugno 2024, non avendo presentato domanda di conferma nelle funzioni giudici onorario.

Alle scoperture costanti dell'organico vanno aggiunte le applicazioni passive che hanno riguardato il Tribunale, come di seguito indicate.

- Dott. Davide Storti: destinazione in applicazione alla Corte di Appello di Ancona, quale Consigliere della Sezione Lavoro – udienza 11/03/2021.
- Dott. Andrea Piersantelli: applicazione a tempo parziale al Tribunale di Urbino per la celebrazione dell'udienza di lavoro e previdenza nei giorni: 28/04/2021, 05/05/2021,

23/06/2021, 14/07/2024.

- Dott. Maurizio Paganelli: destinazione in applicazione a tempo parziale alla Corte di Appello di Ancona, quale Consigliere della Sezione Lavoro – udienze 17/02/2022, 10/03/2022, 24/03/2022, 21/04/2022.
- Dott.ssa Flavia Mazzini: destinazione in applicazione a tempo parziale alla Corte di Appello di Ancona, quale Consigliere della II Sezione Civile – udienza 13/07/2022.
- Dott.ssa Flavia Mazzini, Maria Rosaria Pietropaolo e Manuela Mari: supplenza infradistrettuale al Tribunale di Urbino per il settore civile – udienze Mazzini: 08/11/2023, 29/11/2023, 17/01/2024; udienze Pietropaolo: 15/11/2023, 06/12/2023, 13/12/2023, 15/12/2023; udienze Mari: 22/11/2023, 29/11/2023, 13/12/2023.
- Dott. Giacomo Gasparini: applicazione a tempo parziale alla Corte di Appello di Ancona, Sezione Penale – udienza 07/01/2025.

Il Tribunale ha fatto fronte alle scoperture dell'organico e alle applicazioni con variazioni tabellari urgenti di riassegnazione e riequilibrio dei ruoli e decreti di assegnazione interna e di supplenza temporanei.

La questione di fondo è che il Tribunale di Pesaro ha meno pendenze di altri Tribunali o Corti, soprattutto, nel settore penale. In concreto, tuttavia, ciò di cui spesso non si tiene conto, come già rilevato anche nel precedente progetto tabellare, è che tale situazione è frutto di un lavoro attento e costante, di continue verifiche volte ad evitare che le pendenze *fisiologiche* degenerino in *arretrato patologico,* di un impegno lavorativo e organizzativo di tutti i giudici che non deve essere vanificato. Alle minori pendenze, infatti, si sono associate maggiori definizioni e tutti i magistrati sono coinvolti ed impegnati in ambiziosi programmi di smaltimento.

C) ANALISI DEI CARICHI DI LAVORO, DEI FLUSSI E DELLE PENDENZE

Settore Civile

Al fine di delineare un quadro completo e il più possibile fedele dell'attività della sezione civile, farò riferimento alle seguenti rilevazioni statistiche:

- i dati statistici ricavati del sito del Ministero della Giustizia DG-Stat dal 2019 al settembre 2024; (All.I)
- i report trasmessi dall'Ufficio Statistico distrettuale del CSM per il settore civile e penale, ai fini della redazione dei programmi di gestione 2024-2025. (All.I 1)

- le rilevazioni statistiche acquisite dalle Cancellerie e dalla scrivente, attraverso il pacchetto ispettori, la consolle penale nel periodo di riferimento dell'anno giudiziario 2023/2024 e al 31.12.2024. (All. I.2)

I dati statistici acquisiti dimostrano il positivo andamento generale di tutta l'attività giurisdizionale nel settore civile, in linea con gli obiettivi generali previsti nelle tabelle e con quelli più specifici indicati nel programma di gestione 2024 e nel progetto dell'Ufficio per il Processo.

Per quanto attiene all'andamento dei flussi, rilevo che nel contenzioso civile, continua il trend in diminuzione dell'arretrato patologico iniziato negli anni 2018 e 2019 e continuato progressivamente negli anni successivi e nel primo semestre 2024.

Nello stesso arco temporale si è registrata anche una riduzione delle pendenze, in particolare, nel contenzioso civile ordinario.

L'andamento generale dei flussi dal 2019 al settembre 2024 è illustrata nelle tabelle di seguito riportate estrapolate dal sito del Ministero della Giustizia DG-Stat

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 31 dicembre 2019

Ufficio	Ruolo	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	2	2	1	1	3	9	12	37	195	377	537	957	2.133
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	29	89	181	302
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	4	13	40	101	158
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	4	1	0	1	2	3	0	10	4	11	27	115	178
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	10	219	232
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	*6*	*3*	*1*	*2*	*5*	*12*	*12*	*47*	*207*	*432*	*703*	*1.573*	*3.003*
	Incidenza percentuali delle classi	*0,2%*	*0,1%*	*0,0%*	*0,1%*	*0,2%*	*0,4%*	*0,4%*	*1,6%*	*6,9%*	*14,4%*	*23,4%*	*52,4%*	*100,0%*

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1	1	0	1	0	1	2	30	78	191	358	731	1.394
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	2	7	58	193	260
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	34	109	147
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	0	2	1	4	4	18	5	8	11	39	93
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	120	127
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	*2*	*1*	*0*	*3*	*1*	*5*	*7*	*49*	*85*	*208*	*468*	*1.192*	*2.021*
	Incidenza percentuali delle classi	*0,1%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,1%*	*0,0%*	*0,2%*	*0,3%*	*2,4%*	*4,2%*	*10,3%*	*23,2%*	*59,0%*	*100,0%*

Con riferimento al contenzioso civile, dalle due soprastanti tabella emerge che alla data del 31.12.2019 le cause ultratriennali erano costituite da 295 procedimenti (pari al 9,8% delle complessive pendenze). Di questi 295 procedimenti ne sono stati definiti 288 (97,6%).

Inoltre, alla data del 31.12.2023 i procedimenti ultratriennali, iscritti fino all'anno 2020, erano pari a 153, pari al 7,5% delle pendenze totali, come si evince dalla seguente tabella ministeriale. Il carico di arretrato patologico si è quindi ridotto sia in termini assoluti (da 295 a 153) che in termini

percentuali sul totale delle pendenze (dal 9,8% al 7,5%).

Il monitoraggio ministeriale (alla data del 31.12.2023) relativo alla variazione delle pendenze, conferma l'andamento positivo dei flussi.

Distretto di Ancona

Variazione pendenti
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2023	Variazione
Corte d'Appello di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	5.984	3.582	**-40,1%**
Tribunale Ordinario di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	7.368	6.066	**-17,7%**
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	*TOTALE AREA SICID*	3.260	2.584	**-20,7%**
Tribunale Ordinario di Fermo	*TOTALE AREA SICID*	3.787	2.527	**-33,3%**
Tribunale Ordinario di Macerata	*TOTALE AREA SICID*	4.951	3.695	**-25,4%**
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.619	2.021	**-22,8%**
Tribunale Ordinario di Urbino	*TOTALE AREA SICID*	1.224	926	**-24,3%**

L'andamento positivo dei flussi e delle pendenze continua anche nel primo semestre 2024

Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 30 giugno 2024

Ufficio	Ruolo	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	30/06/2024	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	0	0	0	1	1	3	11	38	108	251	389	436	1.238
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	26	126	219	374
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	51	115	183
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	2	0	2	3	11	5	7	7	18	165	221
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	21	149	174
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***1***	***0***	***2***	***1***	***3***	***6***	***22***	***43***	***118***	***305***	***605***	***1.084***	***2.190***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,3%***	***1,0%***	***2,0%***	***5,4%***	***13,9%***	***27,6%***	***49,5%***	***100,0%***

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen - giu 2024	Definiti gen - giu 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1.442	1.549	1.267	1.417	539	681
	LAVORO	560	558	585	544	414	300
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	160	135	146	131	126	89
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	1.179	1.173	739	775	592	473
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.490	1.496	1192	1.207	644	598
	TOTALE AREA SICID	**4.831**	**4.911**	**3.929**	**4.074**	**2.315**	**2.141**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,02**		**1,04**		**0,92**	

La stratigrafie delle pendenze alla data del 30 settembre 2024 registra una lieve diminuzione delle pendenze rispetto al giugno precedente con un conseguente aumento dell'indice di ricambio, in linea con il biennio precedente tenuto conto della data della rilevazione.

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 30 settembre 2024

Ufficio	Ruolo	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	30/09/2024	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	0	0	0	0	0	3	8	24	91	220	339	565	1.250
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	2	15	64	255	336
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	38	136	183
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	2	0	2	3	11	5	5	7	15	154	205
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	10	139	151
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	*1*	*0*	*2*	*0*	*2*	*6*	*19*	*29*	*98*	*253*	*466*	*1.249*	*2.125*
	Incidenza percentuali delle classi	*0,0%*	*0,0%*	*0,1%*	*0,0%*	*0,1%*	*0,3%*	*0,9%*	*1,4%*	*4,6%*	*11,9%*	*21,9%*	*58,8%*	*100,0%*

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen - set 2024	Definiti gen - set 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1.442	1.549	1.267	1.417	727	857
	LAVORO	560	558	585	544	558	482
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	160	135	146	131	157	118
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	1.179	1.173	739	775	840	739
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.490	1.496	1192	1.207	922	898
	TOTALE AREA SICID	**4.831**	**4.911**	**3.929**	**4.074**	**3.204**	**3.094**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,02**		**1,04**		**0,97**	

La percentuale di variazione delle pendenze al 30/06/2024 è rappresentata nelle sottostanti tabelle.

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.190	**-3,8%**

Variazione pendenti
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 30 settembre 2024

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.125	**-6,7%**

Nel complesso, si è rilevato negli ultimi tre anni un andamento discendente delle iscrizioni e delle

pendenze.

Per quanto attiene al delicato settore delle procedure concorsuali e delle esecuzioni (SIECIC), dalla seguente tabella ministeriale si evince che alla data di inizio vigenza delle pregresse tabelle le procedure fallimentari con oltre sei anni di anzianità erano 110 mentre le procedure esecutive ultratriennali erano 365, di cui 25 mobiliari e 280 immobiliari. Complessivamente in questo settore l'arretrato patologico contava 475 procedimenti con un'incidenza del 30,4% del totale.

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 31 dicembre 2019

Ufficio	Macro materia	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	15			1		2	5		2	5	7	163	200
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	20	11	15	25	28	39	41	69	92	137	168	203	848
	ISTANZE DI FALLIMENTO											5	54	59
	FALLIMENTARE	17	3	19	17	17	37	62	56	52	56	60	51	447
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI									1			6	7
	Totale AREA SIECIC	*52*	*14*	*34*	*43*	*45*	*78*	*108*	*125*	*147*	*198*	*240*	*477*	*1.561*
	Incidenza percentuale delle classi	*3,3%*	*0,9%*	*2,2%*	*2,8%*	*2,9%*	*5,0%*	*6,9%*	*8,0%*	*9,4%*	*12,7%*	*15,4%*	*30,6%*	*100,0%*

L'andamento dei flussi rilevato alla data del 31.12.2023 è rappresentato dalla sottostante tabella

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Macromateria	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	0	0	0	0	1	0	0	0	2	1	3	97	104
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	17	9	6	6	13	18	26	35	39	87	143	145	544
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	23	14	39	34	29	29	39	39	33	27	17	2	325
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	23	30
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	36	45
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	4
	Totale AREA SIECIC	**40**	**23**	**45**	**40**	**44**	**47**	**65**	**74**	**74**	**115**	**180**	**343**	**1.090**
	Incidenza percentuale delle classi	**4%**	**2%**	**4%**	**4%**	**4%**	**4%**	**6%**	**7%**	**7%**	**11%**	**17%**	**31%**	**100%**

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*
Settore CIVILE - Area SIECIC
Anni 2022 - 30 giugno 2024

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti I sem 2024	Definiti I sem 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	764	826	637	653	453	424
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	220	323	188	350	92	122
	ISTANZE DI FALLIMENTO	41	67	0	5	0	0
	FALLIMENTI	19	70	2	37	0	35
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	8	12	0	6	0	2
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	28	9	69	62	57	45
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	13	9	39	35	28	22
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	2	10	8	4	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	7	0	23	0	12	2
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	9	0	36	0	24	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	0	6	3	0	1
	TOTALE AREA SIECIC	**1.114**	**1.318**	**1.010**	**1.159**	**670**	**656**
	Clearance rate	**1,18**		**1,15**		**0,98**	

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	1.339	1.149	-14,2%

Alla fine del 2023 le procedure concorsuali con oltre sei anni di anzianità erano 168, mentre i procedimenti di esecuzioni immobiliari e mobiliari si sono ridotte da 365 a 172(di cui 2 mobiliari e 169 immobiliari) . Complessivamente si trattava di 340 procedimenti con incidenza sul totale pari al 21,7, con una diminuzione rispetto al quadriennio precedente pari a -8.7%

La situazione al 30 settembre 2024 è la seguente:

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 30 settembre 2024

Ufficio	Macromateria	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Ufficio	Macromateria	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	5	214	223
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	22	5	6	11	16	21	30	26	59	112	118	129	555
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	32	38	32	23	23	35	35	28	23	15	2	0	286
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	27	29
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	10	11
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	5
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	21	20	48
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	36	40	85
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	3
	Totale AREA SIECIC	54	43	38	35	39	56	65	56	83	145	189	443	1.246
	Incidenza percentuale delle classi	4%	3%	3%	3%	3%	4%	5%	4%	7%	12%	15%	36%	100%

Al 30 settembre 2024 si rileva un'evoluzione positiva nell'andamento dei flussi di entrambe le materie, in quanto le procedure concorsuali con oltre sei anni di anzianità si sono ridotte da 168 a 151, mentre i procedimenti di esecuzioni immobiliari sono passati da 169 a 116.

Si tratta di un dato molto positivo, laddove si consideri che nella materia procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari, l'oggettiva difficoltà di eliminare l'arretrato più risalente (pendenze del 2018 e degli anni precedenti) è dovuta alla pendenza di cause ultratriennali (ma alcune anche ultranquinquenali, ultraseiennali e ultradecennali), per ragioni non imputabili alla diligenza e laboriosità del magistrato che le ha sul ruolo, in quanto i loro tempi di definizione non sono prevedibili, né agevolmente programmabili e dipendono dalla particolare tipologia di tali procedimenti.

Le criticità di tali procedure si appuntano però, in particolare, nell'ambito dei vecchi fallimenti e delle nuove liquidazioni giudiziali, che risultano sottoposte ad una alea decisamente maggiore. Infatti, è chiaro che se i beni mobili – o più spesso - immobili che compongono l'attivo presentano problematiche connesse ad abusi, cattivo stato, ecc., diviene molto difficile procedere alla loro cessione in tempi rapidi sia perché, talvolta, può essere opportuno prima operare una loro sistemazione e sia perché le vendite forzate sono per natura esposte a meccanismi speculativi al ribasso da parte degli interessati, che quindi non favoriscono una rapida alienazione. Il tutto può essere complicato poi dalla necessità di esperire azioni giudiziali. Si tratta pertanto di procedimenti la cui definizione è condizionata da fattori del tutto indipendenti dall'attività del giudice.

L'andamento positivo dei flussi e delle pendenze ricavabile dalle tabelle ministeriali trova conferma

anche nelle statistiche trasmesse dall' Ufficio Statistico Distrettuale al 30/062024 e nelle rilevazioni statistiche effettuate dall'Ufficio, ai fini della redazione del programma di gestione 2025.

Lo schema riepilogativo dei flussi complessivi nel settore civile elaborato dall'Ufficio è riassunto nel seguente prospetto

MATERIA CIVILE (con volontaria) LAVORO E PREVIDENZA	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024 (AL 30/06/2024)**
PENDENTI INIZIALI	5702	5286	4787	4595	4475	4397
SOPRAVVENUTI	8852	6923	8154	8521	8289	4366
DEFINITI	9268	7420	8361	8641	8367	4223
PENDENTI FINALI	5286	4787	4595	4475	4397	4546
INDICE DI RICAMBIO	1,04	1,07	1,02	1,01	1	0,96
INDICE DI SMALTIMENTO	0,63	0,60	0,64	0,65	0,65	0,48
DURATA PROGNOSTICA	208,18	235,48	200,60	189,03	191,81	392,92

Il monitoraggio periodico sul programma di gestione alla data del 30/06/2024 eseguito dall'Ufficio nell'ambito dell'UPP confermano che tanto l'arretrato, quanto i tempi mantengono da tempo un andamento decrescente.

Alla data del 30/06/2024 le pendenze totali del Contenzioso Civile erano 1430 (a fronte delle pendenze alla data del 30/06/2023 che erano 1500); le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 2716 (a fronte di 2816 definizioni del periodo di riferimento precedente).

Alla data del 30/06/2024 (tabella 3 trasmessa dall'Ufficio Statistico Distrettuale per il programma di gestione- periodo di riferimento 01/7/2023- 30/06/2024) le pendenze totali nel settore civile erano n.5.736; le sopravvenienze n.6.349 e le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 6.110 (di cui 1380 sentenze n.4730 procedimenti definiti con altra modalità).

Nelle procedure concorsuali si è riscontrato: a) un sensibile aumento delle istanze di fallimento/liquidazione giudiziale e dei ricorsi per ammissione alla procedura di concordato preventivo/concordato minore/concordato semplificato/fissazione termine

Significativi sono anche i numeri delle procedure di sovraindebitamento del debitore (accordi di composizione della crisi del debitore/liquidazione del patrimonio del debitore/liquidazione controllata/ristrutturazione debiti consumatore).

Nelle esecuzioni immobiliari si è registrato alla data del 30.06.2024 una diminuzione delle pendenze.

Nelle esecuzioni mobiliari sono invece sensibilmente aumentate le sopravvenienze, nonostante l'elevato numero delle definizioni.

Elevati sono rimasti i numeri nel ruolo della volontaria giurisdizione, non vi sono state in questo settore sostanziali modifiche nemmeno in merito alle pendenze (n.2256 al 30.06.2024). Si tratta di

pendenze relative ai "pendenti fisiologici" (amministrazione di sostegno, curatele, procedimenti di vigilanza dei minori e curatele dell'eredità giacente)

Peraltro, il dato di quest'anno comprende anche i procedimenti di modifica congiunta delle condizioni in materia di famiglia (separazione, divorzio e figli nati fuori dal matrimonio), che solo dal gennaio vengono iscritti presso la Cancelleria della Volontaria (prima venivano iscritti presso la Cancelleria Civile) e in relazione ai quali risultano 144 pendenze.

In leggero aumento il dato delle nuove iscrizioni delle cause di contenzioso ordinario.

Il dato di quest'anno (2635 nuove iscrizioni, compresi i 184 sub e inclusi i divorzi e le separazioni) è infatti sostanzialmente maggiore di quello dell'anno scorso (2731, di cui 184 sub), tenuto conto che quest'ultimo dato ricomprendeva anche i procedimenti di modifica consensuale delle condizioni di separazione, divorzio e dei figli nati fuori dal matrimonio, che ora, dal gennaio 2024 vengono invece, come detto, iscritti presso la cancelleria della Volontaria.

Nel settore lavoro e previdenza, il peso dell'arretrato patologico è marginale e i tempi medi di definizione restano ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

E' da segnalare il notevole incremento delle pendenze in materia di pubblico impiego (che passano in un anno da 75 a 247) interamente dovuto al contenzioso seriale determinato dai ricorsi dei docenti per la cd. "carta elettronica". Ciò si riflette sulle pendenze complessive che passano da 660 a 860. Si tratta tuttavia di un contenzioso che, se per un verso costringe a dedicare udienze ad hoc per la loro trattazione e decisione, non produce effetti rilevanti sui tempi del contenzioso, essendo di definizione seriale.

E' comunque sensibilmente aumentato il numero delle definizioni (1123 a fronte delle 1006 al 30.6.2023 e delle 1005 al 30.6.2022), per cui l'aumento delle pendenze (860 a fronte delle 660 al 30.6.2023 e delle 545 30/06/2022.), è logicamente imputabile all'aumento delle sopravvenienze, la maggior parte delle quali risulta in materia di pubblico impiego (ricorso dei docenti per la c.d. "carta elettronica").

Il tempo medio complessivo di definizione dei procedimenti è pari a 216 giorni (sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno). I tempi medi delle cause di licenziamento sono pari a 213 gg. (nel periodo 01/07/2023 – 30/06/22024 definiti 27 procedimenti con oggetto "licenziamento").

Si deve in ogni caso evidenziare che, nel settore in esame, il peso dell'arretrato "patologico" è del tutto marginale (la maggior parte dei processi pendenti risultano iscritti nel 2023 e nel 2024, e i tempi medi di definizione sono contenuti restando ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

L'entrata in vigore della "riforma Cartabia" non ha inciso in modo apprezzabile sul funzionamento del settore, tenuto conto che alle controversie in materia di licenziamento, da tempo, è assicurato un trattamento differenziato (nel calendario del giudice sono riservate udienze ad hoc), in linea con la

previsione di cui al nuovo art. 441 bis, c.p.c.

DURATA MEDIA e DT: nel complesso la durata media dei definiti passa da 246 a 254 giorni, per i definiti con sentenza si passa da 556 a 430 giorni.

Nella tabella 3 trasmessa dal CSM per la redazione del programma di gestione, il DT dell'intero ufficio è indicato in 225 giorni, quello della sola sezione civile in 204 gg.; quello della sola sezione lavoro e prev. in 279.

ARRETRATO PATOLOGICO: le cause ultratriennali (ultra6 per fallimenti), considerato il complesso delle macromaterie passano da 649 al 30.06.2023 a 575 al 30.06.2024. L'incidenza percentuale sul totale delle pendenze passa dal 19.30% al 15,73%).

Nel contenzioso lavoro le cause con oltre 3 anni passano da 6 a 3; nel contenzioso civile ordinario da 186 a 161 con un rapporto percentuale sulle pendenze complessive dell'intero ufficio che passa dal 5,53 % al 4,40%.

Se si valuta complessivamente la situazione del settore civile rispetto agli obiettivi del PNRR, si rileva che al 30/09/2024, il Tribunale di Pesaro ha ridotto le pendenze civili del 27%, l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato rispetto al 2019 è stato raggiunto al 99% e anche i tempi dei procedimenti (DT) si sono ridotti del 12%.

Distretto	Sede	Pendenti a fine periodo civile						
		2019	2020	2021	2022	2023	2024 III trimestre	2024 III trimestre vs 2019
Ancona	Ancona	6.852	6.448	5.317	5.345	5.273	5.611	-18%
Ancona	Ascoli Piceno	3.546	3.267	3.005	2.897	2.507	2.489	-30%
Ancona	Fermo	3.008	3.262	2.968	2.834	2.299	2.074	-31%
Ancona	Macerata	4.540	4.462	3.979	3.480	3.072	2.996	-34%
Ancona	Pesaro	2.886	2.500	2.272	2.019	1.998	2.112	-27%
Ancona	Urbino	1.217	1.169	1.116	862	878	991	-19%

Disposition time civile (in giorni)							Obiettivo smaltimento civile 2024			
2019	2020	2021	2022	2023	2024 I semestre	2024 I semestre vs 2019	Baseline	Pendenti 2023	Pendenti III trimestre 2024	Var%
379	375	366	416	363	299	-21%	1.012	62	44	-96%
454	594	505	486	420	398	-12%	553	36	43	-92%
507	800	566	655	447	354	-30%	824	62	36	-96%
508	446	527	475	461	412	-19%	1.283	63	41	-97%
Pesaro										
359	358	319	304	359	317	-12%	295	7	3	-99%

464	545	513	342	464	458	-1%	274	13	12	-96%

Il significativo e costante trend in diminuzione del numero dei procedimenti ultratriennali è dovuto all'impegno dei giudici e al proficuo utilizzo delle risorse dell'Ufficio per il Processo.

MISURE VOLTE ALL'ELIMINAZIONE DELL'ARRETRATO *PATOLOGICO*

Fin dal programma di gestione per l'anno 2018, si è attuato un progetto per la definizione prioritaria delle cause ultratriennali.

Il progetto si è dispiegato durante gli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 ed è tuttora in corso.

In sintesi, con l'ausilio del software "Pacchetto Ispettori", abbiamo proceduto:

- all'individuazione analitica delle cause iscritte da oltre tre anni sui ruoli di ciascun giudice civile, non ancora rinviate ad una determinata udienza per la precisazione delle conclusioni o la discussione;
- alla predisposizione e consegna a ciascun magistrato, di un file excel nel quale - in corrispondenza di ogni causa ultratriennale - il giudice titolare deve indicare la data di presumibile definizione della controversia;
- al monitoraggio costante dell'andamento del programma;

In tal modo tutte le cause ultratriennali pendenti sul ruolo di ciascun giudice, anche quelle in fase istruttoria sono state correlate ad una data di definizione (una sorta di "data di scadenza") impegnativa per ogni magistrato.

La raccomandazione ai giudici, positivamente accolta, era di fissare le date delle udienze di precisazione delle conclusioni, entro l'anno di vigenza del programma di gestione, anche a costo di differire altre cause, più recenti, già fissate per la precisazione delle conclusioni o la discussione (elencate in altro file excel, anch'esso consegnato ad ogni giudice).

Il progetto non presupponeva l'aumento della produttività dei magistrati (il Tribunale di Pesaro registra un indice di ricambio favorevole) ma di ottenere una organizzazione più razionale ed efficiente dei ruoli, incoraggiando ogni giudice a programmarne la definizione secondo un criterio di priorità cronologica.

Mediante il "Pacchetto ispettori" con cadenza trimestrale si è monitorato l'andamento delle definizioni delle cause ultratriennali.

Il progetto è stato migliorato ed implementato con l'ausilio deli gli addetti UPP.

I nuovi funzionari sono stati infatti attivamente coinvolti, con appositi provvedimenti organizzativi,

nel programma di definizione prioritaria dei processi civili, come sopra descritto, con l'incarico di redigere in ausilio al magistrato affidatario una scheda del processo, comprensiva della bozza della sentenza (o altro provvedimento definitorio).

Al funzionario UPP è stato affidato il compito, per le cause oggetto del programma, di monitorarne il costante aggiornamento del calendario del processo e il rispetto delle scadenze dei termini di deposito dei provvedimenti.

E' stato inoltre costituito un gruppo di lavoro costituito da quattro addetti UPP, al fine di coadiuvare i giudici civili nella definizione in via prioritaria dei procedimenti pendenti iscritti entro l'anno 2019 (ultratriennali) e, successivamente, dei procedimenti iscritti nel 2020 e nel 2021 (ultrabiennali), mediante la redazione di una bozza di sentenza completa, da sottoporre all'esame del giudice competente entro la data fissata per l'udienza di PC o, laddove questa si sia già tenuta, entro il termine di scadenza delle note conclusive delle parti.

L'attuazione di tali misure organizzative ha consentito di ridurre in misura estremamente significativa l'arretrato e di ottenere anche una forte riduzione delle pendenze, raggiungendo i risultati positivi sopra illustrati.

Settore penale

Il settore penale è composto da una sola sezione costituita dall'Ufficio GIP/GUP e dall'Ufficio del Dibattimento penale. Nella pianta organica della sezione, secondo le attuali indicazioni tabellari, sono previsti sei giudici togati (quattro giudici al dibattimento e due all'ufficio GIP/GUP)

Il settore penale da oltre un quadriennio non registra arretrato patologico e l'unico arretrato ultratriennale estremamente esiguo è riferito quasi esclusivamente a procedimenti definiti ex articolo 420 *quater* c.p.p e successivamente riaperti per il rintraccio dell'imputato, oppure , per quanto attiene all'Ufficio GIP/GUP, a procedimenti pervenuti con richiesta di rinvio a giudizio dal 2021 in poi, seppur con la prima data di iscrizione del procedimento riferita all'originario numero GIP risalente agli anni precedenti.

Estremante esiguo è anche il numero delle pronunce di estinzione del reato per intervenuta prescrizione.

Per quanto attiene all'andamento generale dell'attività della sezione penale si deve rilevare che, nel quadriennio precedente ed, in particolare nel biennio 2019/2020, si era registrato un costante aumento delle sopravvenienze dei procedimenti in dibattimento, con particolare riferimento, a quelli avanti al Tribunale in composizione monocratica e ciò, nonostante il rallentamento dell'attività giudiziaria, sia nel periodo di sospensione ex lege per l'emergenza epidemiologica (9 marzo- 11 maggio 2020) da

COVID 19, c.d. "fase 1", sia nel periodo della graduale ripresa dell'attività (12 maggio- 30 giugno 2020, c.d. "fase 2").

Si trattava di un incremento significativo se raffrontato con le sopravvenienze nell'arco del triennio precedente, laddove si consideri che i procedimenti sopravvenuti al dibattimento monocratico al 30 giugno 2017 sono stati n 766, al 30 giugno 2018 n. 854 e al 30 giugno 2019 n. 1190 e n.1145 al 30 giugno 2020.

Al contrario nell'ufficio GIP/GUP nel quadriennio precedente, si era registrato un trend in diminuzione delle sopravvenienze: i processi sopravvenuti al 30 giugno 2020 risultano 2123 al 30 giugno 2019 risultavano 2.323, mentre 3.040 erano procedimenti sopravvenuti al 30 giugno 2018, con 1907 procedimenti definiti e 789 procedimenti pendenti al 30 giugno 2020, rispetto a 2.486 procedimenti definiti e 573 procedimenti pendenti al 30 giugno 2019.

L'andamento dei flussi registra un'inversione di tendenza a partire dal 2022, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze, come si evince dalla stratigrafia delle pendenze descritta nelle sottostanti tabelle, dell'Ufficio Statistico Distrettuale CSM.

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2021 distinte per anno di iscrizione

Materia	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	288	183	89	34	10	12	3	6	0	1	0	626
Dibattimento Collegiale	25	7	2	3	0	0	0	2	0	0	0	39
Dibattimento Monocratico	315	493	250	41	11	6	8	8	1	0	1	1134
Assise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appello del GDP	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2022 distinte per anno di iscrizione

Materia	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	313	135	36	26	16	4	5	1	3		1	540
Dibattimento Collegiale	28	11	1		1				2			43
Dibattimento Monocratico	408	486	107	50	17	9	5	7	6	1	1	1097
Assise												0
Appello del GDP	3											3

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2023 distinte per anno di iscrizione

Materia	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	375	166	49	1	1	0	0	0	0	0	0	592
Dibattimento Collegiale	13	22	2	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Dibattimento Monocratico	269	362	117	14	2	5	4	0	0	1	1	775
Assise	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Appello del GDP	9	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12

L'andamento dei flussi nell'anno 2023 e nel primo semestre 2024 consente di rilevare una nuova inversione di tendenza, in quanto registra una diminuzione delle sopravvenienze, riferita però solo ai procedimenti provenienti da citazione diretta e, nel primo semestre del 2024, un importante aumento delle pendenze nell'Ufficio GIP/GUP, direttamente correlato ad altrettanto rilevante aumento delle sopravvenienze, già rilevato nell'Ufficio GIP/GUP seppur in misura nettamente inferiore, dal primo semestre 2023.

L'analisi dei flussi sulla base dei prospetti trasmessi dall'Ufficio Statistico Distrettuale e dei dati estrapolati dalla consolle penale, ai fini della redazione del programma di gestione per l'anno 2025, evidenzia i seguenti dati di sintesi:

La tabella sottostante illustra la stratigrafia delle pendenze al 30/06/2024.

Anno	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ante 2015	Totale
Gip/Gup Noti	741	266	41	21	3	5						1077
Dibattimento Collegiale	22	17	4									43
Dibattimento Monocratico	256	184	78	15			1					534
Corte d'Assise	1	2										3
Appello del GDP	5	4										9

Al fine di ottenere una fotografia completa dell'andamento dei flussi, anche in relazione agli obiettivi del PNRR, si è fatto riferimento anche ai flussi complessivi del settore penale dal 2019 al 30.06.2024 estrapolati dalla consolle. L'andamento complessivo della sezione è illustrato nella seguente tabella di sintesi elaborata dall'Ufficio.

MATERIA PENALE (dibattimento e GIP)	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024 (AL 30/06/2024)**
PENDENTI INIZIALI	1331	1593	1918	1879	1563	1401
SOPRAVVENUTI	3484	2998	3078	3184	3273	1857
DEFINITI	3222	2673	3111	3503	3435	1600
PENDENTI FINALI	1593	1918	1879	1563	1401	1658
INDICE DI RICAMBIO	0.92	0.89	1.01	1.10	1.05	0.86
INDICE DI SMALTIMENTO	0.67	0.58	0.62	0.69	0.71	0.49
DURATA PROGNOSTICA	180.46	261.90	220.45	162.85	148.87	189.11

Come si evince dalla soprastante tabella di sintesi, il settore penale ha registrato al 30.06.2024 un aumento delle pendenze rispetto agli anni precedenti, (ad eccezione del biennio 2020/2021 colpito dalla emergenza pandemica), che ha interessato, soprattutto, l'Ufficio GIP/GUP e in misura minore il dibattimento collegiale.

Questi i dati estrapolati dalla consolle in relazione al periodo di riferimento dell'anno giudiziario 2023/2024:

DIBATTIMENTO

COLLEGIO

Pendenze all'inizio del periodo 01/07/2023: n.36 (al 01/07/2022. n. 43 processi, al 01.07.2021 n. 34 processi pendenti al 01/07/2020; n. 34 processi pendenti alla data del 01/07/2019).

Sopravvenienze alla fine del periodo: n. 42 (n.30 al 30.06.2023; n. 44 al 30.06.2022; n. 45 al 30/06/2021; n. 43 al 30/06/2020 e n. 40 al 30/06/2019).

Definizioni al 30 giugno 2024: n.35 (n. 37 al 30 giugno 2023; n. 40 al 30/06/2022; n.40 al 30 /06/2021; n. 43 al 30/06/2020 e n.26 nel 2019)

Pendenze alla fine del periodo (30 giugno 2024): n.43 (n. 36 al 30 giugno 2023; n. 43 al 30 giugno 2022; n.39 al 30/06/2021; n.34 al 30/06/2020; n.34 al 30/06/2019).

Si deve inoltre sottolineare il rilevante impegno richiesto dalla Corte di Assise. Nel periodo di riferimento dell'anno giudiziario sono stati trattati n. 3 procedimenti, di cui uno di particolare complessità, per un reato di omicidio aggravato ai sensi dell'articolo 416 bis 1 c.p. definito con sentenza di condanna in data 19 giugno 2024. In data 21 ottobre è stato definito un altro processo, ma la sentenza non è stata ancora depositata. Il numero dei procedimenti avanti alla Corte di Assise ormai da un biennio è in aumento, con la sopravvenienza di almeno due procedimenti all'anno.

Al 30.06.2024 risultavano sopravvenuti n.2 processi e 1 pendente (al 30/06/2023 risultavano sopravvenuti n. 2 procedimenti e n.1 procedimento sopravvenuto al 30 giugno 2022). Alla data del 16/12/2023 i sopravvenuti risultano 3 e ne sono stati definiti 2, anche se, come già detto per l'ultimo definito in data 20.10.2024, la sentenza non è stata ancora depositata.

MONOCRATICO

Pendenze all'inizio del periodo 01/07/ 2023: n. 774 (al 01/07/ 2022: n. 1090; al 01/07/2021: n. 1138; n. 1204 al 01/07/2020; n .761 al 01/07/2019)

Sopravvenienze al 30 giugno 2024: n.607 (n. 718 al 30 giugno 2023; n. 1127 al 30/06/2022; n. 756 al 30/06/2021; n. 1145 al 30/06/2020; n. 1171 al 30.06.2019).

Definizioni al 30 giugno 2024 n. 847 (n. 1033 al 30 giugno 2023; n.1175 al 30 giugno 2022; n. 822 al 30 giugno 2021, n. 712 nel 2020; n. 947 nel 2019).

Pendenze alla fine del periodo (30 giugno 2024): n. 534 (n. 775 al 30 giugno 2023; n. 1090 al 30/06/2022; n. 1.136 al 30 giugno 2021; n.1204 i processi pendenti al 30 giugno 2020; n.771 i processi pendenti al 30 giugno 2019)

UFFICIO GIP/GUP

Pendenze all'inizio del periodo 01/07/2023: n. 612 (n. 597 al 01/07/2022; n. 790 le pendenze al 1 luglio 2021; n. 576 al 1 luglio 2020).

Sopravvenienze al 30 giugno 2024: n. 2851 (n. 2230 al 30 /06/2023; n. 2033 al 30 /06/2022; n. 1966 al 30/06/2021; n. 2125 al 30/06/2020).

Definizioni al 30 giugno 2024: n. 2341 (n. 2163 al 30 giugno 2023; n. 2.233 al 30 giugno 2022; n. 2129 al 30 giugno 2021 e n. 1911 nel 2020).

Pendenze alla fine del periodo (30 giugno 2024): n. 1122 (n. 653 al 30 giugno 2023; n. 594 al 30 giugno 2022; n. 627 al 30 giugno 2021; n. 790 i processi pendenti al 30 giugno 2020)

I flussi e i rendimenti dell'Ufficio come sopra riassunti attraverso i dati estrapolati dalla consolle coincidono sostanzialmente con i dati riportati nella tabella 3 dell'Ufficio Statistico del CSM relativa ai flussi e al rendimento dell'ufficio nell'ano giudiziario 2023/2024, come di seguito riportata.

Tab 3 - Flussi e rendimento dell'Ufficio
Anno giudiziario
2023/2024

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	547	2830	2265	1317	402	2	202	546	1112	179
Dibattimento Collegiale	36	42	35	0	32	2	0	3	43	448
Dibattimento Monocratico	774	606	846	0	755	11	49	91	534	230
Assise	1	2	0	0	0	0	0	0	3	
Appello del GDP	12	11	14	0	12	0	0	2	9	235

L'incremento delle pendenze registratosi nell'Ufficio GIP/GUP e, in misura minore nel dibattimento collegiale, è direttamente correlato all'aumento delle sopravvenienze.

In particolare, alla data del 30 giugno 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è registrato un aumento delle richieste di rinvio a giudizio pari a n.364 richieste (n.260 al 30.06.2023) e delle richieste di decreti penali di condanna n.675 al 30.06.2024 a fronte di n.441 al 30.06.2023.

L'incremento delle pendenze è stato tuttavia determinato, in larga parte, dai procedimenti con

richiesta di archiviazione.

Nel periodo di riferimento, alla data del 30.06.204 risultavano emessi n.1140 decreti di archiviazione noti a fronte di n. 1.577 richieste di archiviazione e n. 673 decreti di archiviazione ignoti a fronte di n.1139 richieste.

Dalle verifiche immediatamente effettuate, è emerso che l'inflessione è stata determinata, in massima parte, da decreti archiviazione emessi (circa 500), ma non scaricati attraverso l'applicativo APP, a causa di problematiche afferenti il funzionamento dell'applicativo.

L'attività dell'Ufficio dovrà pertanto essere costantemente monitorata, soprattutto, in relazione al fatto che, fra pochi giorni, anche il secondo magistrato assegnato all'Ufficio prenderà servizio in altra sede. L'aumento delle pendenze dovuto in massima parte ai decreti di archiviazione non scaricati appare, comunque, superabile dipendendo da un problema tecnico.

Il dato positivo per tutta la sezione è che la maggior parte dei procedimenti pendenti risulta iscritto negli anni 2023 e 2024.

Con riferimento al Collegio del Riesame misure cautelari reali, nel periodo dell'anno giudiziario 2023/2024 sono pervenuti 28 procedimenti e ne sono stati definiti n. 25 (n. 19 i processi sopravvenuti e definiti al 30.06.2023; n. 22 i processi sopravvenuti e definiti al 30.06.2022; n. 45 al 30 giugno 2021 e n. 30 nello stesso periodo dell'anno 2020).

Come si è già rilevato, l'analisi dei flussi evidenzia una diminuzione delle sopravvenienze dei procedimenti provenienti da citazione diretta.

Le scoperture dell'organico nel settore penale e del posto di Presidente del Tribunale (rimasto scoperto fino al giorno 11 luglio 2024, data in cui la scrivente è stata immessa nelle funzioni di Presidente del Tribunale) hanno determinato la necessità di contingentare i flussi in entrata al dibattimento monocratico, in relazione al numero effettivo dei giudici in servizio, al fine di fronteggiare razionalmente le sopravvenienze ed impedire la formazione di arretrato.

Per quanto attiene all'Ufficio GIP/GUP, si è già detto che le problematiche relative al malfunzionamento dell'applicativo APP per le archiviazioni e l'incremento delle sopravvenienze hanno determinato un correlativo aumento delle pendenze, nonostante un numero di definizioni maggiore rispetto agli anni precedenti.

Nel complesso, l'andamento generale dei flussi si è mantenuto comunque positivo nel quadriennio per tutto il settore penale.

Il dato statistico conferma il trend positivo già rilevato lo scorso anno, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico e, nel 2024, leggermente inferiore alle sopravvenienze nel dibattimento collegiale, dove le sopravvenienze sono aumentate rispetto al 2023, laddove si consideri il dato complessivo delle sentenze emesse, n. 45 al 31.12.2024, andamento che

ha consentito una significativa riduzione delle pendenze nel dibattimento monocratico.

L'andamento positivo dei flussi, nonostante le carenze di organico emerge anche dai dati estrapolati dal sito del Ministero della Giustizia DG-Stat.

Distretto di Ancona

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

SETTORE PENALE. Anni 2022 - 30 settembre 2024, registro autori di reato noti

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen-set 2024	Definiti gen-set 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	RITO COLLEGIALE SEZIONE ASSISE	2	1	2	1	1	0
	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	45	36	30	39	28	27
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	902	1.135	581	927	509	655
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	10	7	14	11	9	11
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	2.215	2.299	2.625	2.346	2.120	1.794
	TOTALE PENALE	**3.174**	**3.478**	**3.252**	**3.324**	**2.667**	**2.487**

Distretto di Ancona

Variazione pendenti

SETTORE PENALE. Pendenti al 30 settembre 2024, registro autori di reato noti

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	***TOTALE PENALE***	**1.908**	**1.561**	**-18,2%**

La situazione del settore al 31.12.2024 conferma l'andamento positivo evidenziando una diminuzione delle pendenze anche all'Ufficio GIP/GUP rispetto al dato del 30.06.2024.

Anno	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ante 2015	Totale
Gip/Gup Noti	793	143	24	13	4	2						979
Dibattimento Collegiale	35	6	2									43
Dibattimento Monocratico	485	84	24	1								594
Corte d'Assise	2	1										3

Appello del GDP	7	2										9

DT e Durata media effettiva dei procedimenti

Nell'Ufficio GIP/GUP alla data del 30.06.2024 il DT si attesta sui 179 giorni, rispetto ai 110 giorni dell'anno precedente.

La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni). La durata media effettiva dei procedimenti in udienza preliminare è di 432 giorni, per i riti alternativi è di 362 giorni.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti, il DT nel dibattimento monocratico si attesta sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 415 giorni.

L'aumento del DT nell'Ufficio GIP/GUP e nel dibattimento collegiale è dovuto all'aumento delle sopravvenienze, di particolare consistenza nell'Ufficio GIP/GUP ed alla scopertura di un'unità nell'organico della sezione, che si protrae dal 2022 ed attualmente si è notevolmente aggravata con la scopertura di ben tre unità.

Inoltre, incidono negativamente sulla durata dei procedimenti penali: i procedimenti definiti con sentenza ex articolo 420 quater c.p.p. riaperti a seguito del rintraccio dell'imputato, l'istituto della Messa alla Prova, la cui applicazione è in costante aumento sia nell'ufficio GIP GUP che in dibattimento, che determina una dilatazione significativa dei tempi dei procedimenti, per le note difficoltà organizzative dell'UEPE (mediamente, il tempo che intercorre dalla presentazione della domanda di messa alla prova e la definizione del procedimento è di due anni); l'aumento dei procedimenti per reati di cui agli articoli 612 bis, 609 bis e 572 c.p.; quest'ultimo, nella forma aggravata di cui al II comma che è diventato di competenza del Tribunale in composizione collegiale.

I c.d. reati da "codice rosso" incidono in modo rilevante sui flussi e sulla durata dei dibattimenti monocratici e soprattutto collegiali, atteso che i reati di violenza sessuale e di maltrattamenti nella forma aggravata costituiscono ormai il 90 % dei reati, che pervengono avanti al Collegio. Si tratta di reati prioritari, nella maggior parte dei casi con imputati colpiti da misura cautelare personale che pervengono in dibattimento con decreto di giudizio immediato e che richiedono quasi sempre una istruttoria dibattimentale lunga e complessa.

Anche l'applicazione della nuova regola di giudizio introdotta dalla Riforma Cartabia ha inciso in

misura rilevante sulla gestione e sui tempi dell'udienza preliminare, atteso che l'applicazione del novellato articolo 425 c.p.p. ha determinato, specie per i reati del "codice rosso" o di criminalità economica finanziaria, un "sovraccarico" probatorio imposto al GUP nell'udienza preliminare, con il frequente ricorso ad attività di integrazione probatoria, ai sensi dell'articolo 422 c.p.p. In questo contesto, il dato statistico ha registrato un aumento della durata media dei procedimenti in udienza preliminare, ma anche delle pronunce ex articolo 425 c.p.p..

INDICE DI RICAMBIO E SMALTIMENTO (tabella 6): Nell'Ufficio GIP/GUP l'indice di ricambio si attesta al 30/06/2024 sul valore di 0,8 (lo scorso anno era 0,97).

Per il dibattimento collegiale l'indice di smaltimento al 30/06/2024 è di 0,83 (l'anno scorso 1,28).

Per il dibattimento monocratico l'indice di smaltimento è di 1,4 (l'anno scorso 1,44)

Nel settore penale si è riusciti a fronteggiare le sopravvenienze nonostante le scoperture nell'organico, anche con la fissazione di udienze straordinarie e attraverso un costante monitoraggio per evitare che i risultati sin qui raggiunti siano dispersi e si inverta il trend virtuoso. Tale monitoraggio è effettuato sistematicamente dalla scrivente, anche nell'ambito dell'Ufficio per il Processo, con l'ausilio dei magistrati coordinatori della struttura e degli addetti UPP.

MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IMPEDIRE L'AUMENTO DELLE PENDENZE E LA FORMAZIONE DI ARRETRATO ULTRATRIENNALE.

Analogamente a quanto avvenuto per il settore civile, anche per il settore penale sono state adottate una serie di misure organizzative per fronteggiare le sopravvenienze ed evitare la formazione di arretrato, come di seguito sintetizzate:

- l'invio a tutti i magistrati, all'esito delle rilevazioni statistiche trimestrali, di un file excel, con il rendiconto trimestrale del settore e del grado di conseguimento degli obiettivi di definizione prioritaria dei processi, anche in relazione agli obiettivi dei programmi di gestione. Ogni file è composto da una scheda riepilogativa e altre schede relative ai procedimenti in carico a ciascun magistrato.
- il coinvolgimento attivo degli addetti UPP nel raggiungimento di tali obiettivi;
- si è pertanto stabilito che, nel settore penale, gli addetti UPP assicurino il costante monitoraggio dei procedimenti, curando, in collaborazione con il magistrato affidatorio, l'effettiva calendarizzazione dei processi non suscettibili di immediata definizione, nel rispetto dei criteri di priorità individuati nelle attuali tabelle e la redazione di schede e bozze di provvedimento per i processi oggetto del programma di definizione prioritaria. Anche in tale settore l'addetto UPP supporta costantemente il magistrato nel controllo delle scadenze al fine di assicurare il rispetto dei termini di legge.

- al termine di ogni trimestre, gli addetti dello staff del monitoraggio statistico trasversale ai due settori civile e penale, curano l'aggiornamento delle tabelle del settore e del settore penale, interfacciandosi con gli UPP assegnati a ciascun giudice.

PARTE SECONDA (ART. 7 CIRC.):

VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA TABELLA RELATIVA AL QUADRIENNIO 2020-2023

Settore civile

L'impegno profuso da parte di tutti i giudici, nel corso di tutto il quadriennio, ha consentito di raggiungere gli obiettivi indicati nelle tabelle 2022/2023.

Si richiamano qui le considerazioni espresse in precedenza, in sede di valutazione dei flussi delle pendenze.

Il precedente progetto tabellare era stato elaborato per il triennio 2020-2022 ma la sua validità è stata prorogata di un anno, fino al 31.12.2023. Gli obiettivi programmati erano i seguenti.

Obiettivo 1. Definizione di tutte le cause ultratriennali in materia di contenzioso ordinario e lavoro.

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

Le cause ultratriennali che, alla data del 31.12.2019 erano costituite da 295 procedimenti (pari al 9,8% delle complessive pendenze). Di questi 295 procedimenti ne sono stati definiti 288 (97,6%).

Inoltre, alla data del 31.12.2023, i procedimenti ultratriennali, iscritti fino all'anno 2020, erano pari a 153, pari al 7,5% delle pendenze totali, come si evince dalla prima tabella ministeriale riportata nell'analisi dei flussi. Il carico di arretrato patologico si è quindi ridotto sia in termini assoluti (da 295 a 153) che in termini percentuali sul totale delle pendenze (dal 9,8% al 7,5%).

CONTENZIOSO LAVORO

Per questo settore, l'arretrato è stato azzerato. L'obiettivo 1 è stato quindi pienamente raggiunto.

Obiettivo 2: Ulteriore razionalizzazione del ruolo delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari.

Come già rilevato, dai dati acquisiti dal sito "dgsia web astat statistiche ministeriali" si evince che alla data di inizio vigenza delle pregresse tabelle, complessivamente in questo settore, l'arretrato patologico contava 475 procedimenti con un'incidenza del 30,4% del totale.

Alla data del 31.12.2023, le cause ultratriennali si sono ridotte a 340 procedimenti per l'intero settore con incidenza sul totale pari al 21,7%. (-8,7%). Per le procedure fallimentari ed esecutive si è inoltre ottenuta la riduzione del tempo medio complessivo nella misura del 7,4%. Anche questo obiettivo è stato pertanto raggiunto.

Obiettivo 3: Valorizzazione dei criteri di priorità

Nel precedente documento organizzativo erano stati individuati i seguenti criteri di priorità:

- Il c.d. "FIFO" ossia first in first out: definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, quelli nuovi. Tale principio è il principio cardine sui cui si è basata e si basa anche attualmente l'organizzazione dell'Ufficio, contemperato con quello secondo cui vanno definiti subito i processi immediatamente suscettibili di decisione;
- la calendarizzazione delle udienze;
- cause di particolare valore patrimoniale o particolarmente urgenti (non elencabili per tipologie), revocatorie fallimentari, le cause in materia di famiglia e diritti della persona e quelli dei licenziamenti
- emissione di provvedimenti presidenziali urgenti nei procedimenti di separazione e divorzio - in meno di due mesi dalla data del deposito del ricorso. Lo stesso per i procedimenti in materia di figli naturali e di modifica delle condizioni di separazione o divorzio.
- definizione delle cause per licenziamento -rito ordinario e rito c.d. Fornero, entro sei mesi per la fase sommaria e non oltre un anno e mezzo per tutti gli altri, inclusa l'opposizione nel suddetto rito. Si dovranno anche ridurre i tempi di definizione -con sentenza definitiva- delle cause di separazione e divorzio entro un termine ragionevole non superiore ai due anni.

La rigorosa applicazione dei suddetti criteri di priorità ha consentito l'abbattimento pressochè totale dell'arretrato e la diminuzione della durata dei procedimenti in tutte le macromaterie. Anche questo obiettivo è stato pertanto raggiunto.

Per quanto in particolare attiene alla durata dei procedimenti nell'intero settore civile, in generale deve rilevarsi che la riduzione complessiva della durata è pari al 18%. L'andamento discendente si registra in tutte le macromaterie.

Dal febbraio 2023 il rito Fornero è stato abrogato. Dall'estrazione svolta con Pacchetto Ispettori risulta che alla data del 30.06.2023 la durata dei procedimenti Fornero fase sommaria era di 175 gg.; la fase di merito di 307 gg., la durata media dei processi in materia di licenziamento introdotti con rito lavoro "ordinario" era di 262 gg.

Per le procedure fallimentari ed esecutive la riduzione del tempo medio complessivo è pari al 7,4%.

Obiettivi di qualità

Tutti gli obiettivi di qualità indicati nel precedente progetto tabellare sono stati mantenuti ed implementati, anche in relazione alle modifiche normative introdotte dalla Riforma Cartabia.
Si segnalano in particolare le seguenti iniziative, la maggior parte delle quali condivise con l'Avvocatura e la Procura della Repubblica:

- Calendarizzazione delle udienze, strumento indispensabile per gestire in modo razionale ed efficiente i tempi del processo. La programmazione chiara delle scansioni di ogni processo e l'indicazione sin dalle prime battute della data certa della sua definizione sono presupposti essenziali al fine di raggiungere lo scopo di abbattimento dell'arretrato e garantire una giustizia efficace ed efficiente;
- Realizzazione ed attuazione di un protocollo per le udienze civili che prevede, tra l'altro, la valorizzazione ed implementazione del sistema "GiustiziaFacile" che ha ottenuto il riconoscimento del CSM, quale prassi virtuosa e la possibilità di utilizzare per l' assunzione delle prove dichiarative, strumenti di fonoregistrazione già collaudati. Il Tribunale di Pesaro ha infatti avviato, da anni un *iter* di informatizzazione del processo civile attraverso due modalità operative: la fonoregistrazione delle prove (cioè la registrazione su supporto magnetico (CD) delle deposizioni dei testi, ovviamente a richiesta delle parti) e la verbalizzazione telematica delle udienze con il sistema "GiustiziaFacile;
- Realizzazione di un protocollo in materia di diritto di famiglia avente ad oggetto la complessa questione delle spese straordinarie per il mantenimento dei figli;
- Attuazione di un protocollo d'intesa per l'applicazione della legge sul sovraindebitamento;
- Razionalizzazione e incremento dell'attività del Comitato per la formazione e revisione degli albi, rispettivamente, dei CTU e dei periti curando in particolare il controllo attento dei requisiti della speciale competenza e della specchiata moralità. In questa ottica, al fine di disciplinare con il contributo dei rappresentanti degli ordini interessati, in dettaglio, i requisiti per iscriversi e per rimanere iscritti, è stato elaborato (grazie anche ad un intenso lavoro di approfondimento da parte della Camera Civile) e sottoscritto con i presidenti dei vari Ordini e Collegi Professionali un protocollo d'intesa, comune, che stabilisce requisiti condivisi per valutare l'idoneità del consulente ai fini dell'iscrizione/cancellazione dal relativo albo dei CTU. In conformità alle indicazioni del protocollo, gli ordini professionali, insieme all'Avvocatura, hanno organizzato corsi di formazione (obbligatori, secondo il protocollo condiviso), anche con riferimento alla conoscenza degli istituti giuridici e del PCT, avvalendosi anche della Scuola di Alta Formazione di Firenze.

- Implementazione e miglioramento dell'informatizzazione. Sotto il profilo dell'informatizzazione, evidenzio per il processo civile, che le nuove disposizioni della Riforma hanno implementato notevolmente la digitalizzazione, introducendo una serie di norme atte ad estendere rafforzare il processo civile e telematico e l'obbligo di deposito in telematico di atti e documenti. È stata inoltre prevista (art. 127 bis -127 ter c.p.c.), in continuità con la legislazione emergenziale, la possibilità, salva l'opposizione delle parti costituite, di tenere con collegamento da remoto, o con trattazione scritta , le udienze che non richiedano la presenza di soggetti diversi dai difensori, dalle parti, dal pubblico ministero e dagli ausiliari del giudice. Si tratta di modalità operative utilizzate proficuamente dai giudici civili dopo l'entrata in vigore della riforma, ma che il Tribunale di Pesaro ha sempre utilizzato con esiti molto positivi durante tutto il periodo dell'emergenza, anche attraverso la stipula di protocolli con la Procura della Repubblica ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e che continua ad utilizzare.
- Per l'ascolto dei minori nei procedimenti civili, ora disciplinato dall'art. 473-bis.5 c.p.c., i giudici utilizzano generalmente un'aula "protetta" con apposito percorso riservato, da sempre utilizzata per l'ascolto dei minori sia nei procedimenti penali, che nelle cause civili. Si tratta di una piccola aula adiacente all'aula di udienza GIP/GUP, realizzata nell'ano 2009, con la fattiva collaborazione del C.O.A, dotata di un impianto di video registrazione, che consente l'ascolto del minore in totale riservatezza, garantendo, comunque, ai difensori la possibilità di seguire tutta l'udienza. La videoregistrazione è conservata su un dvd, che poi viene materialmente allegato al fascicolo cartaceo, con facoltà per i difensori di estrarne copia.

- Valorizzazione delle risorse dell'Ufficio del processo, che istituito già nel 2018 nei settori civile lavoro e penale, ancora prima delle modifiche introdotte con il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n.131, ha consentito di realizzare ottimi risultati, soprattutto in materia di lavoro. Come si è detto nella parte prima, gli addetti UPP sono stati coinvolti, con appositi provvedimenti organizzativi, nel programma di definizione prioritaria dei processi civili. Ai funzionari UPP è stato inoltre affidato il compito, per le cause oggetto del programma, di monitorarne il costante aggiornamento del calendario del processo e il rispetto delle scadenze dei termini di deposito dei provvedimenti. Con ulteriore apposito provvedimento organizzativo, è stato inoltre costituito un gruppo di lavoro costituito da quattro addetti

UPP, al fine di coadiuvare i giudici civili nella definizione in via prioritaria dei procedimenti pendenti ultratriennali e ultrabiennali.

- Sempre nell'ottica di utilizzare al meglio le risorse dell'UPP, i nuovi funzionari sono stati incaricati, nell'ambito di un apposito *staff,* del monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio, istituito con la duplice finalità di verificare periodicamente (con cadenza trimestrale) sia il raggiungimento degli obiettivi del programma di gestione, sia l'andamento della struttura organizzativa, verificando altresì la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici, attraverso un controllo costante del corretto inserimento dei dati, di verifica della correttezza delle iscrizioni dei procedimenti, degli scarichi, degli stralci e, più in generale, delle annotazioni sui registri informatici.
- Adozione di una serie di provvedimenti organizzativi in attuazione della Riforma Cartabia. In particolare, sono stati adottate disposizioni in attuazione della riforma del processo esecutivo e dei correlativi adempimenti previsti dall'art. 179 ter c.p.c. e fornite indicazioni operative in relazione all'abolizione della formula esecutiva, di cui alla nuova formulazione dell'articolo 475 c.p.c.
- Sono stare fornite, con apposito provvedimento pubblicato sul sito del Tribunale disposizioni organizzative alle cancellerie, al fine di adeguarsi alle modifiche legislative apportate dalla Riforma Cartabia alle norme del Testo Unico Spese di Giustizia, con particolare riferimento: alle modalità di corresponsione del contributo unificato ex articolo 192 DPR n.115/2002, dei diritti di copia, di certificazione e spese per le notificazione a richiesta d'ufficio (art. 196 DPR n.115/2002), delle spettanze da versare agli Ufficiali Giudiziari (art. 197 DPR 115/2002).

- Di concerto con il Procuratore della Repubblica ed il Presidente dell'Ordine dei Notai sono state fornite indicazioni organizzative per l'esecuzione delle comunicazioni di cui all'articolo 21 del D.L.vo n.149/2022 .

- In tema di mediazione familiare, è stato costituito il Comitato di cui all'art. 12 ter Disp. Att. c.p.c. ed è stato formato l'elenco dei mediatori familiari. Purtroppo, le domande di ammissione all'elenco sono state molto poche e, ad oggi, esso è costituito solo da tre professionisti. In tema di mediazione familiare, è stato costituito il Comitato di cui all'art. 12 ter Disp. Att. c.p.c. ed è stato formato l'elenco dei mediatori familiari. Purtroppo, le domande di ammissione all'elenco sono state molto poche e, ad oggi, esso è costituito solo da tre professionisti.

- Sempre in tema di mediazione familiare, è stato istituito uno sportello informativo telefonico per gli utenti e i relativi riferimenti sono stati inseriti sul sito on line del Tribunale.

- Nella medesima ottica *qualitativa* si muovono le iniziative funzionali alle esigenze di totale trasparenza nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali. Sono sistematicamente pubblicate on-line, nel sito ufficiale del Tribunale, prospetti dettagliati di tutti gli incarichi di consulenza conferiti nel settore civile/lavoro, secondo la previsione di cui all'art. 23 comma 1 u.p. disp. Att. c.p.p.; quelli relativi alla distribuzione degli incarichi nelle procedure concorsuali ed esecutive (ivi incluse le nomine dei delegati alle vendite).
- E' stata implementata l'offerta formativa diretta agli studenti ed attuata ormai da diversi anni dal Tribunale in collaborazione con la locale Sottosezione della ANM.
- Sempre sotto il profilo qualitativo, un altro settore che continuerà a richiedere anche per il 2024 un'attenta programmazione attiene ai lavori di manutenzione all'interno del Palazzo di Giustizia e ciò in relazione all'importanza fondamentale, per garantire l'efficienza della giurisdizione, dell'adeguatezza dei locali e degli spazi che ad essa sono dedicati. Infatti, come già segnalato anche nei programmi di gestione, dal 2017 ad oggi, si sono susseguite molte iniziative riguardanti la manutenzione degli immobili sede del Tribunale e del GdP di Pesaro, che hanno richiesto moltissimo tempo, preziose energie e un grandissimo impegno, per affrontare una serie interminabile di problemi gravi ed indifferibili. In data 29 agosto 2022 sono iniziati i lavori di adeguamento SCIA all'interno del Palazzo, programmati ormai da alcuni anni e che continueranno con ogni probabilità almeno fino al primo semestre 2025. Si tratta di lavori imponenti e con aspetti anche di una certa complessità, sotto il profilo tecnico, che hanno interessato tutti gli ambienti del Tribunale e le aule dove si svolgono le udienze e hanno comportato l'inagibilità temporanea dei locali di volta interessati dalla ristrutturazione, con conseguenti inevitabili ripercussioni e rallentamenti sull'attività giurisdizionale e amministrativa. La realizzazione di tali interventi ha richiesto, oltre a frequenti riunioni della Conferenza Permanente, un coordinamento e un monitoraggio costanti, tra la scrivente (dapprima in qualità di Presidente f.f. e successivamente di Presidente del Tribunale) che, anche in considerazione dell'assenza del dirigente amministrativo, ha sempre seguito direttamente le varie fasi di avanzamento dei lavori, i funzionari del Provveditorato alle Opere Pubbliche responsabili del progetto e incaricati di seguire l'andamento dei lavori, il direttore dei lavori e i responsabili della ditta esecutrice, al fine di ridurre gli inevitabili disagi per magistrati, avvocati, personale amministrativo e tutti gli utenti del Palazzo.

Settore penale

Anche nel settore penale, l'impegno e il grande senso di responsabilità dei colleghi, che hanno sempre fatto fronte alle carenze dell'organico, hanno consentito di raggiungere sostanzialmente tutti gli obiettivi indicati nel precedente progetto tabellare.

In sostanza, nel quadriennio 2020/2023, il settore penale è stato con la pianta organica completa solo dal mese di aprile 2021 al luglio 2022.

Dal 7 luglio 2022 infatti, a seguito della improvvisa scomparsa del Presidente del Tribunale, la scrivente già Presidente della sezione penale ha assunto il ruolo di Presidente f.f. e, con apposito decreto di variazione tabellare del 2 agosto 2022, ha riassegnato a sé stessa il ruolo civile del Presidente del Tribunale, suddividendo tra i quattro giudici del settore penale il proprio ruolo monocratico. Dal luglio del 2022 è venuto quindi a mancare l'apporto della scrivente al dibattimento monocratico (pari a circa il 40% rispetto al ruolo degli altri giudici); successivamente il 3 novembre 2022 si è verificata una scopertura nell'Ufficio GIP/GUP, a cui si è fatto fronte con il tramutamento a domanda, dal 17 novembre 2022, di un giudice del dibattimento. La scopertura di un'unità nel settore dibattimento si è protratta ininterrottamente fino al 2024 e si è ulteriormente aggravata nell'agosto e nel 2024 con la scopertura di entrambi i due posti di GIP/GUP, come si è già in precedenza rilevato nel paragrafo (b) dedicato all'analisi delle risorse.

Per quanto attiene agli obiettivi del settore penale, nel precedente progetto tabellare, in assenza di arretrato ultratriennale, era stata programmata quale priorità assoluta, proprio per non generare arretrato patologico, la tempestiva conclusione dei processi collegiali iscritti nel 2018 ed ancora pendenti.

Quale secondo obiettivo quantitativo prioritario del settore dibattimentale, era stata programmata la definizione entro il termine del triennio di un numero di procedimenti non inferiori a quelli in entrata, con il rigoroso rispetto dei criteri di priorità.

L'analisi dei flussi descritta al paragrafo precedente consente di ritenere pienamente raggiunti tali obiettivi prioritari.

Si erano poi programmati ulteriori obiettivi quantitativi condizionati al permanere della situazione di pieno organico e all'assenza di fattori pregiudizievoli imprevedibili.

Per quanto attiene all'Ufficio G.I.P/G.U.P.

- riportare l'indice di ricambio ad un valore pari a 1 entro il 2022.
- ridurre i tempi di durata media dell'udienza preliminare dagli attuali 10 mesi, entro un range compreso tra i sei e gli otto mesi, tenuto conto della precedenza per processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria.

Per quanto attiene al Dibattimento Collegiale

- Mantenimento dell'attuale standard di rendimento complessivo, con la definizione di un numero di procedimenti pari al numero delle sopravvenienze e con l'ulteriore obiettivo di migliorarlo alla fine del biennio, in considerazione dell'aumento dell'organico, per raggiungere un indice di ricambio di poco superiore a 1, con una riduzione delle pendenze da individuarsi in un range compreso tra il 2% e il 5%,

Per quanto attiene al Dibattimento Monocratico.

- Riportare il rapporto percentuale tra i procedimenti definiti e quelli sopravvenuti a valori di poco inferiori a 1;
- In questa ottica, si indica come obiettivo quello di definire entro il 2021 un numero di processi non inferiore al 75% delle nuove sopravvenienze, in modo da contenere l'aumento delle pendenze e quello di una riduzione delle stesse, alla fine del biennio, in un range compreso tra il 2% e il 5%.

L'analisi dei flussi svolta nel paragrafo precedente, a cui si rinvia, consente di ritenere raggiunti tutti gli obiettivi, ad eccezione di quello relativo alla diminuzione della durata media dei tempi dell'udienza preliminare. Le tabelle del CSM(art.37 format penale 2024) di seguito riportate sintetizzano i risultati raggiunti alla data del 30.06.2023

Tab 3 - Flussi e rendimento dell'Ufficio
Anno giudiziario 2022/2023

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	592	2210	2150	1430	291	6	95	429	652	111
Dibattimento Collegiale	44	29	37	0	36	2	0	1	36	355
Dibattimento Monocratico	1091	717	1034	0	927	26	4	107	774	273
Assise	0	2	1	0	0	0	0	1	1	365
Appello del GDP	4	16	8	0	8	0	0	0	12	548

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio
Anno giudiziario 2021/2022

Materia	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti
GIP/GUP Noti	1	0,79	602	2297	2304
Dibattimento Collegiale	0,95	0,48	41	42	40
Dibattimento Monocratico	1,04	0,52	1136	1130	1176
Assise	1	1	0	1	1
Appello del GDP	2,17	0,76	11	6	13

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio
Anno giudiziario 2022/2023

Materia	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti
GIP/GUP Noti	0,97	0,77	592	2210	2150
Dibattimento Collegiale	1,28	0,51	44	29	37
Dibattimento Monocratico	1,44	0,57	1091	717	1034
Assise	0,5	0,5	0	2	1
Appello del GDP	0,5	0,4	4	16	8

La lieve inflessione, nel 2023, dell'indice di ricambio nell'Ufficio GIP/GUP è correlata ad un aumento delle sopravvenienze già rilevato in misura lieve nel 2023 e divenuto più consistente nel 2024, come si è già detto esaminando i flussi. L'aumento dei flussi in entrata ha influito negativamente anche sulla durata media effettiva dei procedimenti in udienza preliminare che si è attestata sui 351 giorni nel 2022 ed ha subito un ulteriore consistente aumento nel 2023, fortunatamente rientrato nel 2024, attestandosi su un range di 10/14 mesi. Sulla durata media dei procedimenti in udienza preliminare hanno inciso pesantemente anche una serie di fattori, a cui si è già fatto riferimento nell'analisi dei flussi ed in particolare:

- ✓ i procedimenti definiti con sentenza ex articolo 420 quater c.p.p. e quelli riaperti a seguito del rintraccio dell'imputato;
- ✓ l'istituto della Messa alla Prova, la cui applicazione è in costante aumento sia nell'ufficio GIP GUP che in dibattimento, che determina una dilatazione significativa dei tempi dei procedimenti;

- ✓ l'aumento dei procedimenti per reati di cui agli articoli 612 bis, 609 bis e 572 c.p.;
- ✓ l'applicazione della nuova regola di giudizio introdotta dalla Riforma Cartabia ha inciso in misura rilevante sulla gestione e sui tempi dell'udienza preliminare, atteso che l'applicazione del novellato articolo 425 c.p.p. ha determinato, specie per i reati del "codice rosso" o di criminalità economica finanziaria, un "sovraccarico" probatorio imposto al GUP nell'udienza preliminare, con il frequente ricorso ad attività di integrazione probatoria, ai sensi dell'articolo 422 c.p.p.
- ✓ la trattazione in udienza preliminare di alcuni procedimenti di particolare complessità per reati di criminalità economica organizzata.

Le imponenti modifiche normative introdotte dalla riforma Cartabia hanno modificato profondamente e in modo imprevedibile il contesto in cui era stata effettuata la programmazione degli obiettivi del precedente progetto tabellare (triennio 2020/2022 poi prorogata al 2023).

Le carenze di organico non hanno inoltre consentito di destinare ulteriori risorse all'Ufficio GIP/GUP.

In ogni caso, il settore nel suo complesso, ha ottenuto risultati estremamente positivi come dimostrato dall'analisi dei flussi, dall'assenza di arretrato e dalla costante diminuzione delle pendenze nel quadriennio, oltre che da un *disposition time* in costante diminuzione, del tutto in linea con gli obiettivi del P.N.R.R., come si evince dalla sottostante tabella estrapolata dal monitoraggio del Ministero in relazione all' Ufficio per il Processo per l'anno 2023.

Flussi 2023

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
ANCONA	ANCONA	7.373	6.144	0,83	5.208	4.722	0,91	6.574	6.323	0,96	7.390	6.731	0,91	8.269	7.730	0,93
ANCONA	ASCOLI PICENO	3.571	3.366	0,94	3.051	3.159	1,04	3.222	2.966	0,92	2.990	3.017	1,01	3.104	3.288	1,06
ANCONA	FERMO	2.737	2.609	0,95	2.191	2.397	1,09	2.505	3.015	1,20	2.762	2.981	1,08	2.948	3.989	1,35
ANCONA	MACERATA	5.837	7.134	1,22	5.227	4.782	0,91	5.407	5.457	1,01	5.029	5.528	1,10	5.830	5.492	0,94
ANCONA	PESARO	3.483	3.162	0,91	3.002	2.632	0,88	3.073	3.082	1,00	3.174	3.478	1,10	3.252	3.324	1,02
ANCONA	URBINO	1.363	1.211	0,89	1.160	936	0,81	1.282	837	0,65	1.641	1.545	0,94	1.273	1.921	1,51
	Totale nazionale	*1.113.926*	*1.074.164*	*0,96*	*924.867*	*838.157*	*0,91*	*1.009.109*	*1.005.658*	*1,00*	*998.520*	*1.035.726*	*1,04*	*1.003.393*	*1.114.441*	*1,11*

Pendenze anno 2023

pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019
Pesaro 1.444	41	667	736	-13,6%

DT 2023

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
		DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
ANCONA	ANCONA	314	424	34,8%	310	-1,5%	295	-6,0%	270	-14,0%
ANCONA	ASCOLI PICENO	263	266	1,1%	317	20,4%	306	16,3%	258	-2,1%
ANCONA	FERMO	623	580	-6,8%	394	-36,8%	367	-41,0%	167	-73,1%
ANCONA	MACERATA	274	414	50,9%	340	23,8%	274	-0,1%	266	-2,9%
ANCONA	PESARO	193	269	39,5%	226	17,1%	167	-13,7%	159	-17,8%
ANCONA	URBINO	610	855	40,3%	1105	81,2%	579	-5,1%	352	-42,4%
	Totale nazionale	***392***	***516***	***31,9%***	***414***	***5,6%***	***366***	***-6,6%***	***286***	***-27,0%***

Valorizzazione dei criteri di priorità

Nelle precedenti tabelle oltre alle c.d. priorità legali indicate nell'articolo 132 bis D.Lvo 28 luglio 1989 n. 271, erano stati indicati quali ulteriori procedimenti da considerare urgenti ai fini della formazione dei ruoli di udienza, in particolare, quelli relativi a:

- Processi per reati urbanistici e ambientali;
- Processi per il reato di cui all'art. 570 c.p. ;
- Processi con numero di imputati uguale o superiore a otto.
- Processi per reati contro il patrimonio con parte civile, in cui sia stata riconosciuta l'aggravante di cui all'articolo 61 n. 7 c.p.(truffe, appropriazioni indebite, insolvenze fraudolente);
- Processi in cui sia stata disposta confisca per equivalente, confisca del mezzo utilizzato per commettere il reato, sequestro conservativo o altra misura incidente in modo rilevante sul patrimonio;
- Processi per reati societari;
- Processi che involgono la responsabilità di persone giuridiche, ex DLgs n.231/2001.

Tali criteri di priorità sono stati rigorosamente attuati ed implementati nel quadriennio in conformità alle modifiche legislative dell'articolo 132 disp. att. cod. pen. di cui alla lettera a bis introdotta dalla legge n.168 del 24 novembre 2023 e declinati nei vari programmi di gestione.
I criteri di priorità sono stati recepiti nel sistema di assegnazione automatica dei processi, con l'applicativo informatico GIADA"

Obiettivi qualitativi

Nel progetto tabellare 2020/2023 era stato previsto quale ulteriore obiettivo qualitativo il miglioramento dell'informatizzazione e dell'utilizzo degli strumenti informatici, in particolare gli applicativi Giada e Tiap. Anche tale obiettivo è stato raggiunto.

Dal gennaio 2019 la Sezione utilizza l'applicativo GIADA 2 per l'assegnazione automatica, riferita alle (ex) udienze c.d. filtro o di smistamento, dei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica e in composizione collegiale (ad eccezione dei processi con imputati sottoposti a misure cautelari personali).

L'applicativo è stato aggiornato e implementato (previa esecuzione dell'attività di estrazione dei dati 'storici' relativi alle fissazioni delle udienze dall'avvio dell'applicativo fino alla data dell'1/8/2023, come raccomandato nella nota DGSIA del 3/8/2023) e dopo una fase di sperimentazione - dal mese di settembre 2023 - è utilizzato (senza particolari criticità operative) anche per l'assegnazione automatica delle nuove udienze di comparizione predibattimentali a seguito di citazione diretta, previste dall'art. 554-bis c.p.p., introdotto dal d.lgs. 150/22 e per l'assegnazione dei procedimenti nelle successive udienze dibattimentali.

L'applicativo TIAP è utilizzato per l'inserimento nel fascicolo digitale già creato dalla Procura della Repubblica, degli atti di competenza di questo ufficio per i procedimenti di convalida dell'arresto e del fermo, le misure cautelari, gli incidenti probatori. E' stato inoltre redatto un protocollo d'intesa tra l'Ufficio GIP/GUP e l'Ufficio di Procura un protocollo per la trasmissione in formato digitale degli atti relativi alle intercettazioni.

Come si è già detto, la sezione utilizza, seppur con non poche problematiche, il nuovo applicativo APP.

Con l'entrata in vigore alla data del 30 giugno 2023 della videoregistrazione delle prove dichiarative nell'ambito del processo penale (come previsto dall'art. 5-*undecies* del d.l. 31 ottobre 2022 n. 162, conv. l. 30 dicembre 2022, n. 199, che ha modificato l'art. 94, comma 1, delle disposizioni transitorie, in tema di videoregistrazioni, anticipando l'entrata in vigore della nuova previsione introdotta dall'art. 30, lett. i), d.lgs. n. 150/2022), sono state assegnate al Tribunale cinque apparecchiature di video registrazione. Quattro sono state installate nelle aule penali e vengono regolarmente utilizzate. La quinta è stata collocata nell'aula collegiale civile, che, di fatto, è un'aula promiscua, perché vi si tengono sia udienze penali che civili.

E' stato potenziato e migliorato il coordinamento e monitoraggio delle notifiche e dei depositi telematici.

Come si è già rilevato in precedenza, nell'ambito dell'Ufficio per il Processo è stato istituito uno *staff* per la rilevazione dei flussi statistici dell'ufficio, con il compito di attuare un controllo costante

del corretto inserimento dei dati, sia al fine di attuare un efficace monitoraggio del programma di gestione e dell'attività dell'Ufficio per il processo, sia al fine di ottenere rilevazioni statistiche attendibili e omogenee.

Indice allegati:

ALLEGATI OBIETTIVO A

ALLEGATO A1 – RIUNIONE DELLA SEZIONE CIVILE IN DATA 15 OTTOBRE 2024

ALLEGATO A2 – RIUNIONE DELLA SEZIONE CIVILE IN DATA 22 OTTOBRE 2024

ALLEGATO A3 – RIUNIONE DELLA SEZIONE PENALE IN DATA 14 OTTOBRE 2024

ALLEGATO A4 – RIUNIONE DELLA SEZIONE PENALE IN DATA 21 OTTOBRE 2024

ALLEGATO A5 – RIUNIONE PLENARIA CON TUTTI I MAGISTRATI TOGATI E ONORARI IN DATA 30 OTTOBRE 2024

ALLEGATO B1 – INVITO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PESARO A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2024

ALLEGATO B2 – RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2024

ALLEGATO C1 - INVITO AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2024

ALLEGATO C2 – RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2024

ALLEGATO D – IN ASSENZA DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, SI RINVIA ALL'OBIETTIVO C

ALLEGATO F1 – NOTA AL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DEL 10 OTTOBRE 2024

ALLEGATO F2 – PARERE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DEL 9 DICEMBRE 2024

ALLEGATO G – INVITO AI MAGISTRATI TOGATI E ONORARI ALLA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ ED EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE

ALLEGATO H – INVITO AL MAGISTRATO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DEL SETTORE CIVILE A REDIGERE UNA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA SEZIONE CIVILE

ALLEGATO I 1- DATI STATISTICI RICAVATI DEL SITO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DG-STAT DAL 2019 AL SETTEMBRE 2024

ALLEGATO I 2 - REPORT TRASMESSI DALL'UFFICIO STATISTICO DISTRETTUALE DEL CSM PER IL SETTORE CIVILE E PENALE, AI FINI DELLA REDAZIONE DEI PROGRAMMI DI GESTIONE 2024-2025.

ALLEGATO I 3 - RILEVAZIONI STATISTICHE ACQUISITE DALLE CANCELLERIE E DALLA SCRIVENTE, ATTRAVERSO IL PACCHETTO ISPETTORI, LA CONSOLLE PENALE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2023/2024 E AL 31.12.2024

Pesaro lì 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale
Lorena Mussoni

ALLEGATO A1

TRIBUNALE DI PESARO

SEZIONE CIVILE

VERBALE DI RIUNIONE DEI MAGISTRATI DELLA SEZIONE CIVILE

Il giorno 15 ottobre 2024 alle ore 16,00 nell'aula collegiale civile si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno:

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024)

Sono presenti:

Lorena Mussoni	Presidente
Fabrizio Melucci	Giudice
Davide Storti	Giudice
Carbini Sabrina	Giudice
Flavia Mazzini	Giudice
Lorenzo Pini	Giudice
Emanuele Mosci	GOP
Manuela Mari	Giudice

E' assente giustificato la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo.

Non è presente il dott. Tamburini Gianfranco GOP.

Verbalizza il dott. Paganelli

1. **Il contesto attuale e l'analisi dell'andamento dei flussi nel settore civile.**

La Presidente illustra la situazione attuale del settore civile, e l'andamento dei flussi dei processi in carico alla sezione civile, richiamando i contenuti della relazione sull'amministrazione della giustizia 2024 e analizzando i prospetti statistici relativi all'andamento dei flussi già trasmessi a tutti i giudici.

Nel contenzioso civile, continua il trend in diminuzione dell'arretrato patologico iniziato negli anni 2018 e 2019 e continuato progressivamente negli anni successivi, continuando la stessa tendenza positiva nel 2023 e nel primo semestre 2024.

L'ultimo monitoraggio ministeriale (alla data del 31.12.2023) relativo alla variazione delle pendenze, conferma l'andamento positivo dei flussi.

Distretto di Ancona

Variazione pendenti

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2023	Variazione
Corte d'Appello di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	5.984	3.582	-40,1%
Tribunale Ordinario di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	7.368	6.066	-17,7%
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	*TOTALE AREA SICID*	3.260	2.584	-20,7%
Tribunale Ordinario di Fermo	*TOTALE AREA SICID*	3.787	2.527	-33,3%
Tribunale Ordinario di Macerata	*TOTALE AREA SICID*	4.951	3.695	-25,4%
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.619	2.021	-22,8%
Tribunale Ordinario di Urbino	*TOTALE AREA SICID*	1.224	926	-24,3%

Alla data del 30/06/2024 le pendenze totali del Contenzioso Civile erano 1430 (a fronte delle pendenze alla data del 30/06/2023 che erano 1500); le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 2716 (a fronte di 2816 definizioni del periodo di riferimento precedente).

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti contenziosi civili, Il DT si attesta sui 192 giorni (a fronte del DT del periodo precedente di riferimento che si attestava sui 184 giorni).

Nello stesso arco temporale si è registrata anche una riduzione delle pendenze, in particolare, nel contenzioso civile ordinario.

Nel settore lavoro e previdenza, il peso dell'arretrato patologico è marginale e i tempi medi di definizione restano ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

E' da segnalare il notevole incremento delle pendenze in materia di pubblico impiego (che passano in un anno da 75 a 247) interamente dovuto al contenzioso seriale determinato dai ricorsi dei docenti per la cd. "carta elettronica". Ciò si riflette sulle pendenze complessive che passano da 660 a 860. Si tratta tuttavia di un contenzioso che, se per un verso costringe a dedicare udienze ad hoc per la loro trattazione e decisione, non produce effetti rilevanti sui tempi del contenzioso, essendo di definizione seriale.

L'entrata in vigore della "riforma Cartabia" non ha inciso in modo apprezzabile sul funzionamento del settore, tenuto conto che alle controversie in materia di licenziamento, da tempo, è assicurato un trattamento differenziato (nel calendario del giudice sono riservate udienze ad hoc), in linea con la previsione di cui al nuovo art. 441 bis, c.p.c.

Se si valuta complessivamente la situazione del settore civile rispetto agli obiettivi del PNRR, si rileva che al 30/06/2024, il Tribunale di Pesaro ha ridotto di oltre il 40% le cause ultratriennali civili pendenti al 31.12.2019 e anche i tempi dei procedimenti (DT) si sono ridotti di circa il 20%.

Passando ad un'analisi più dettagliata dei flussi sulla base del dato statistico estrapolato al 30.06.201 la situazione può essere riassunta come di seguito.

Per quanto attiene ai minori e alla famiglia, il numero delle separazioni consensuali e giudiziali è sensibilmente diminuito, anche se è comunque rimasto elevato (158 al 30/06/2024, di cui 58 giudiziali, a fronte di 237 al 30.6.2023 e di 290 al 30.6.2022), come quello dei divorzi (150 al 30/06/2024, di cui 64 contenziosi, a fronte di 218 al 30.6.2023 e di 276 al 30.6.2022).

Sono stati presentati inoltre 18 ricorsi di domanda congiunta di separazione e divorzio, di cui 7 giudiziali, introdotti dalla legge Cartabia, a fronte degli 11, di cui 6 giudiziali, dell'anno precedente.

Sono leggermente diminuiti i numeri delle definizioni (220 separazioni, di cui 94 giudiziali e 229 divorzi, di cui 116 contenziosi, a fronte delle 279 separazioni e 240 divorzi al 30.6.2023 e di 310 separazioni e 297 divorzi al 30.6.2022) e comunque maggiore rispetto a quello delle nuove iscrizioni.

E' diminuito sensibilmente il numero dei procedimenti riguardanti l'affidamento e il mantenimento dei minori nati da genitori non coniugati (84 al 30/06/2024, di cui 54 contenziosi a fronte di 151 al 30.6.2023 e di 144 al 30.6.2022). La priorità data a tali procedimenti consente di mantenere tempi contenuti per la loro definizione e di non generare arretrato. Al 30.06.2024 sono stati definiti 62 procedimenti. (Al 30.6.2023 sono stati definiti 158 procedimenti, in aumento rispetto ai 146 dell'anno precedente).

In materia di procedimenti di modifica delle separazioni, dei divorzi e delle condizioni riguardanti l'affidamento e il mantenimento dei minori nati fuori dal matrimonio, va in primo luogo evidenziato che le domande di modifica congiunta vengono iscritte, a partire da gennaio 2024, presso la Cancelleria della Volontaria.

Ciò premesso, le nuove iscrizioni delle domande contenziose di modifica delle separazioni e dei divorzi sono risultate 48 rispetto alle 78 dell'anno precedente e alle 75 alla data del 30/06/2022 ed i processi definiti sono risultati 39 rispetto agli 87 dell'anno precedente e ai 72 al 30/06/2022).

Sono stati inoltre iscritti 33, di cui 31 contenziosi, nuovi procedimenti di modifica delle condizioni riguardanti l'affidamento e il mantenimento dei minori nati da genitori non coniugati, di cui definiti 20 (18 contenziosi).

Presso la cancelleria della Volontaria risultano invece 244 nuove iscrizioni di modifica congiunta, 100 definizioni e 144 pendenze.

I dati in questa materia (modifiche) sono pertanto sensibilmente aumentati.

In materia di famiglia sono stati infine iscritti 21 nuovi procedimenti riguardanti altri oggetti (disconoscimento e accertamento genitorialità, adozione di maggiorenni, ecc) di cui definiti 42.

Nelle procedure concorsuali si è riscontrato: a) un sensibile aumento delle istanze di fallimento/liquidazione giudiziale (90 al 30.06.2024 a fronte di 64 al 30.6.2023 e di 100 al 30.6.2022) e dei ricorsi per ammissione alla procedura di concordato preventivo/concordato minore/concordato semplificato/fissazione termine (16 a fronte di 4 al 30.6.2023 e di 9 al 30.6.2022); b) una diminuzione delle pendenze in materia fallimentare (335 procedure fallimentari/liquidazione giudiziale a fronte delle 357 dell'anno precedente e di 405 al 30.6.2022) e delle pendenze relative alle procedure di concordato preventivo/concordato minore/concordato semplificato (55 a fronte di 52 al 30/0672023 e di 63 al 30/06/2022).

Significativi sono anche i numeri delle procedure di sovraindebitamento del debitore (accordi di composizione della crisi del debitore/liquidazione del patrimonio del debitore/liquidazione controllata/ristrutturazione debiti consumatore), con 46 complessive nuove istanze rispetto alle 38 complessive dell'anno precedente (rispetto alle 45 complessive al 30/06/2022) e con 136 procedure pendenti rispetto alle 100 dell'anno precedente (e alle 65 al 30/06/2022)

Nelle esecuzioni immobiliari si è registrato un lievissimo aumento delle sopravvenienze (189 a fronte delle 184 dell'anno precedente e di 247 al 30/06/2022) e una diminuzione sia delle definizioni (259 rispetto ai 319 dell'anno precedente a ai 316 al 30/06/2022), sia delle pendenze (572 rispetto a 642 al 30.6.2023 e di 777 al 30.6.2022).

Nelle esecuzioni mobiliari sono invece sensibilmente aumentate le sopravvenienze (814 a fronte di 641 al 30/06/2023 e di 828 al 30/06/2022) e in questo caso, pur essendo maggiore il numero dei

procedimenti definiti (771 a fronte di 657 al 30/06/2023 e di 762 al 30/06/2022), sono aumentate le pendenze (272 a fronte di 229 al 30.6.2023 e di 245 al 30.6.2022).

Elevati sono rimasti i numeri nel ruolo della volontaria giurisdizione, in cui: a) risultano sopravvenuti 4535 nuovi procedimenti, esclusi i sub, a fronte dei 4515 dell'anno precedente e dei 4345 al 30/06/2022; b) sono stati definiti 4438 procedimenti, esclusi i sub, a fronte di 4573 procedimenti dell'anno precedente e di 4265 procedimenti al 30/06/2022.

Non vi sono state in questo settore sostanziali modifiche nemmeno in merito alle pendenze. Attualmente le pendenze sono infatti 2266 di cui 2077 relative ai "pendenti fisiologici" (amministrazione di sostegno, curatele, procedimenti di vigilanza dei minori e curatele dell'eredità giacente) a fronte delle 2179 al 30/06/2023, di cui ben 2110 relative ai "pendenti fisiologici" e alle 2234 al 30/06/2022, di cui 2112 relative ai "pendenti fisiologici".

Peraltro, il dato di quest'anno comprende anche i procedimenti di modifica congiunta delle condizioni in materia di famiglia (separazione, divorzio e figli nati fuori dal matrimonio), che solo dal gennaio vengono iscritti presso la Cancelleria della Volontaria (prima venivano iscritti presso la Cancelleria Civile) e in relazione ai quali risultano 144 pendenze.

In leggero aumento il dato delle nuove iscrizioni delle cause di contenzioso ordinario.

Il dato di quest'anno (2635 nuove iscrizioni, compresi i 184 sub e inclusi i divorzi e le separazioni) è infatti sostanzialmente maggiore di quello dell'anno scorso (2731, di cui 184 sub), tenuto conto che quest'ultimo dato ricomprendeva anche i procedimenti di modifica consensuale delle condizioni di separazione, divorzio e dei figli nati fuori dal matrimonio, che ora, dal gennaio 2024 vengono invece, come detto, iscritti presso la cancelleria della Volontaria.

In questo settore inoltre : a) è rimasto sostanzialmente immutato il numero delle definizioni dei procedimenti, che ammonta, considerando i procedimenti speciali, a 2716 a fronte dei 2816 dell'anno precedente e dei 3228 al 30/06/2022, in cui peraltro, come detto, erano considerati anche i procedimenti di modifica consensuale delle condizioni si separazione, divorzio e dei figli nati fuori dal matrimonio e che quest'anno ammontano a 100 procedimenti definiti; b) si è di fatto azzerato il numero dei procedimenti sommari di cognizione (3 quest'anno a fronte dei 156 al 30.6.2023 e degli 83 al 30.6.2022), considerando sia il procedimento disciplinato dal vecchio art 702 cpc sia il nuovo rito semplificato previsto dalla legge Cartabia; c) risulta di 843 il numero de ricorsi per decreto ingiuntivo in diminuzione rispetto al periodo precedente (905) (1086 al 30/06/2022).

In relazione ai procedimenti civili va inoltre specificato che: a) l'udienza di precisazione delle conclusioni più lontana è fissata per l'8.1.2026 per i giudizi di primo grado e per il 12.09.2024 per quelli di secondo grado; b) **la durata media delle cause civili, considerando i procedimenti**

speciali, è di giorni 239 per i giudizi di primo grado a fronte dei 235 dell'anno precedente e di 444 per i giudizi di secondo grado a fronte dei 408 dell'anno precedente.

Quanto all'incidenza dei nuovi strumenti della mediazione e della definizione conciliativa, viene evidenziato che: a) sono state effettuate proposte conciliative da parte del giudice in 55 cause a fronte delle 19 dell'anno precedente e risultano definite 27 di queste cause a fronte delle 11 dell'anno precedente; b) risultano 135 cause definite ex art 309 cpc (a fronte delle 25 dell'anno precedente).

Non rilevante risulta il numero delle cause di civile ordinario aventi ad oggetto la materia bancaria (14 nuove cause iscritte, 29 pendenti e 31 definite a fronte delle 15 iscritte, 46 pendenti e 36 definite dell'anno precedente), cui peraltro va aggiunta parte delle cause di opposizione all'esecuzione, le cui nuove iscrizioni sono 29 rispetto alle 65 dell'anno precedente ed in cui il più delle volte si discute della legittimità del mutuo azionato in via esecutiva.

Con riferimento al settore lavoro, come si è già detto, sono sensibilmente aumentate le nuove iscrizioni delle controversie di lavoro e di previdenza, atteso che le sopravvenienze al 30.6.2024, tenuto conto dei decreti ingiuntivi e delle opposizioni "Fornero", sono state 1323 a fronte delle 1120 al 30/06/2023 e delle 987 al 30/06/2022.

E' comunque sensibilmente aumentato il numero delle definizioni (1123 a fronte delle 1006 al 30.6.2023 e delle 1005 al 30.6.2022), per cui l'aumento delle pendenze (860 a fronte delle 660 al 30.6.2023 e delle 545 30/06/2022.), è logicamente imputabile all'aumento delle sopravvenienze, la maggior parte delle quali risulta in materia di pubblico impiego (ricorso dei docenti per la c.d. "carta elettronica").

Il tempo medio complessivo di definizione dei procedimenti è pari a 216 giorni (sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno). I tempi medi delle cause di licenziamento sono pari a 213 gg. (nel periodo 01/07/2023 – 30/06/22024 definiti 27 procedimenti con oggetto "licenziamento").

Si deve in ogni caso evidenziare che, nel settore in esame, il peso dell'arretrato "patologico" è del tutto marginale (la maggior parte dei processi pendenti risultano iscritti nel 2023 e nel 2024, e i tempi medi di definizione sono contenuti restando ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

2. La verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nelle tabelle relative al precedente quadriennio.

La Presidente evidenzia che l'impegno profuso da parte di tutti i giudici, nel corso di tutto il quadriennio, ha consentito di raggiungere gli obiettivi indicati nelle tabelle 2022/2023

CONTENZIOSO CIVILE

Il primo obiettivo quantitativo era costituito dall'abbattimento di tutte le cause ultratriennali che, alla data del 30.06.2020 erano pari a 276 procedimenti (pari al 12,36% delle complessive pendenze) Alla data del 30.06.2023 di questi 276 procedimenti ne sono stati definiti 274 (le altre due sono state definite una a dicembre 2023 e l'altra a febbraio 2024).

Alla data del 30.06.2023, inoltre, l'arretrato ultra3 si era ridotto a 118 procedimenti e il rapporto con il totale delle pendenze si è ridotto al 7,96%.

Nel settore lavoro e previdenza la pendenza ultratriennale è stata azzerata.

Per il contenzioso lavoro l'obiettivo quantitativo era di contenere la durata dei processi in materia di licenziamento trattati con rito Fornero entro 180 gg. per la fase sommaria ed entro 545 gg. per la fase di merito. Dal febbraio 2023 il rito Fornero è stato abrogato. Alla data del 30.06.2023 la durata dei procedimenti Fornero fase sommaria era di 175 gg.; la fase di merito di 307 gg., la durata media dei processi in materia di licenziamento introdotti con rito lavoro "ordinario" era di 262 gg..

L'incidenza percentuale delle cause SIECIC iscritte prima del 2018 (ultra6) sul totale è del 22%. E' il valore più basso del distretto (Ancona 23%; Ascoli P. 30%; Fermo 52%; Macerata 44%; Urbino 26%). In relazione ai provvedimenti in materi di separazione e divorzio l'obiettivo era di definire entro due mesi dall'iscrizione la domanda di provvedimento urgente dei procedimenti contenziosi di famiglia. Ci si riserva di verificare il grado di conseguimento dell'obiettivo con un'analisi statistica specifica. Così anche in relazione ai tempi di definizione con sentenza definita delle cause di separazione e divorzio entro un termine non superiore ai due anni.

Così delineato il quadro generale dell'attività della Sezione, la discussione si incentra sulle proposte relative alla organizzazione dell'attività della sezione, in vista della formazione delle nuove tabelle e dell'arrivo in dibattimento

3. Individuazione dei criteri e degli obiettivi per delineare il nuovo assetto tabellare.

La Presidente rileva che occorre preliminarmente, prima di predisporre il nuovo progetto tabellare per il prossimo quadriennio, affrontare il problema della decennalità del termine di permanenza nella medesima posizione tabellare, del dott. Melucci, che scade il 17.04.2025 e quindi prima dell'entrata in vigore delle nuove tabelle. Si rileva al riguardo un errore nell'indicazione del termine di decennalità nelle attuali tabelle atteso che il dott. Melucci è stato immesso in servizio a Pesaro in questo Ufficio il 17.04.2015. La seconda scadenza decennale, da considerare nel nuovo progetto tabellare, riguarda la dott.ssa Mazzini per il quale il termine di permanenza scade il 29.09.2026.

Si propone di adottare, analogamente a quanto si è verificato per la dott.ssa Carbini nel 2023, il criterio di cui all'art. 58, comma 2, della nuova circolare sulle tabelle. Sentiti gli interessati, si

propone di modificare il ruolo del dott. Melucci con la riassegnazione alla dott.ssa Mazzini tutti i procedimenti con codice oggetto appartenente alla materia "Contratti e obbligazioni varie" (dovrebbe trattarsi dei codici oggetto dal numero 140001 al numero 140999, ma ci si riserva di verificare),pendenti sul ruolo del dottor Melucci pari allo stato a numero 129 cause oltre a 3 cause in materia di agraria, su un totale di 332 cause (al netto delle cause già assunte in decisione dal giudice e di quelle nelle quali si è già svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni).

Viceversa, passano sul ruolo del dott. Melucci tutti i fascicoli pendenti sul ruolo della dottoressa Mazzini aventi un codice oggetto diverso da quelli appartenenti alla materia "Contratti e Obbligazioni Varie" (cioè quelli con un codice oggetto diverso dal numero 140001 al numero 140999, con riserva di verifica) pari allo stato a numero 121 cause su un totale di numero 197 pendenti(al netto delle cause già assunte in decisione dal giudice e di quelle nelle quali si è già svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni).

La stessa variazione verrà applicata anche per le cause di nuova iscrizione. Pertanto, tramite modifica del criterio di assegnazione automatica, verrà trasferita alla dott.ssa Mazzini la quota dei nuovi procedimenti in materia di contratti e obbligazioni varie (salvo errori dovrebbe trattarsi dei codici oggetto dal numero 140001 al numero 140999) che, secondo il criterio di assegnazione automatica finora vigente, sarebbe spettata al dott. Melucci, ma senza la previsione di alcun incremento.

Si precisa sul punto che, nelle tabelle vigenti era previsto che le assegnazioni del dott. Melucci fossero maggiorate del 10%, per realizzare un bilanciamento rispetto alle altre attribuzioni specifiche assegnate ad altri giudici della sezione civile. Viceversa, verrà trasferita al dott. Melucci la quota dei nuovi procedimenti nelle materie diverse dai "Contratti e obbligazioni varie" che, secondo il criterio automatico finora vigente sarebbe spettata alla dott.ssa Mazzini.

Inoltre al fine di raggiungere la percentuale del 60% di variazione nelle materie richiesto dal suddetto articolo 58, si assegneranno al dott. Melucci anche i procedimenti monitori ordinari, fino ad ora non trattati dal magistrato, in percentuale pari a quella degli altri sei giudici a cui sono assegnati i procedimenti monitori. Nel periodo 30.06.2023/30.06.2024 sono stati iscritti 843 procedimenti monitori ordinari, suddivisi tra 6 giudici, per un totale di circa 140 procedimenti pro capite.

In tal modo il ruolo del dott. Melucci, sul quale alla data del 14.10.2024 pendevano 332 fascicoli (escluse le cause assunte in decisione dal giudice) risulterebbe modificato in misura superiore al 60% prevedendosi una riassegnazione di 260 fascicoli, rispetto ai 199 fascicoli costituenti il 60% degli attuali 332 pendenti. La percentuale dei procedimenti monitori incide in modo significativo sulla modifica del ruolo, atteso che il dott. Melucci secondo le attuali tabelle non è assegnatario di tali procedimenti. In base a tale modifica, il dott. Melucci al pari degli altri giudici diventerebbe

assegnatario di una percentuale pari a circa 1/7 dei ricorsi per decreto ingiuntivo, con un incremento, annuo in base al numero delle iscrizioni medie nel quadriennio (840 ricorso all'anno) di circa 120 procedimenti monitori. Tale variazione che ha un peso stimabile nel 10% sull'intero ruolo, sommata all'altra modifica delle materie trattate dal giudice, come sopra descritta, comporta la trattazione da parte del dott. Melucci di materie diverse nella misura del 60%, rispetto a quelle della precedente posizione tabellare.

Per effetto delle modifiche sopra illustrate, anche il ruolo della dott.ssa Mazzini(la quale avrebbe maturato il termine di permanenza decennale alla data del 29/09/2026) subirà una modifica del 60%

I giudici interessati e tutti i magistrati della sezione concordano con la soluzione proposta.

Per quanto concerne il nuovo progetto tabellare i colleghi sono concordi nel mantenere l'attuale assetto organizzato e gli attuali criteri di assegnazione automatica (con le relative percentuali previsti dagli attuali algoritmi) degli affari ai singoli collegi e ai singoli giudici così come indicati anche a seguito delle modifiche tabellari disposte nel triennio ed a seguito delle modifiche introdotte con la Riforma Cartabia.

La presidente rileva che, ai sensi dell'art. 191, comma 1 della nuova circolare sulle tabelle nel settore civile, nel nuovo progetto tabellare è necessario indicare per ciascun magistrato i giorni delle udienze monocratiche ivi comprese le udienze di prima comparizione, ai sensi dell'art. 163 cpc e i giorni delle udienze collegiali, distinguendo le udienze per la trattazione degli appelli, dalle udienze per la discussione delle cause e dalle udienze per le procedure in camera di consiglio.

Il dott. Paganelli propone di modificare l'attuale calendario delle udienze destinate alle cause di lavoro e previdenza dall'attuale martedì e venerdì di ogni settimana al martedì e giovedì (prime udienze), con decorrenza dall'entrata in vigore delle nuove tabelle.

Con riguardo ai nuovi obiettivi quantitativi e qualitativi i magistrati si riservano di dare suggerimenti anche con eventuali contributi scritti, che saranno precisati in occasione della prossima riunione calendarizzata per il giorno 22.10.2024.

In assenza di ulteriori argomenti la riunione viene chiusa alle ore 17.37

Il Verbalizzante
Maurizio Paganelli

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO A2

TRIBUNALE DI PESARO

SEZIONE CIVILE

VERBALE DI RIUNIONE DEI MAGISTRATI DELLA SEZIONE CIVILE

Il giorno 22 ottobre 2024 alle ore 16,00 nell'aula collegiale civile si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno;

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024)

Sono presenti:

Lorena Mussoni	Presidente
Fabrizio Melucci	Giudice collegato da remoto
Davide Storti	Giudice
Carbini Sabrina	Giudice
Flavia Mazzini	Giudice collegata da remoto
Lorenzo Pini	Giudice
Emanuele Mosci	GOP
Manuela Mari	Giudice
Mariarosaria Pietropaolo	Giudice

Non è presente il dott. Tamburini Gianfranco.

Verbalizza il dott. Paganelli

1. **Obiettivi di rendimento quantitativi per il nuovo progetto tabellare.**

La Presidente sulla base delle verifiche finora svolte sui flussi come illustrate nella precedente riunione, preso atto dell'andamento positivo dell'attività della sezione, come già illustrato nella

precedente riunione, si propone per il prossimo quadriennio quale primo obiettivo di ordine generale il mantenimento dei risultati raggiunti, atteso che l'arretrato ultratriennale è stato quasi azzerato.

Dalle ultime verifiche effettuate alla data del 30.09.2024, in occasione del monitoraggio del programma di gestione, esso risulta costituito da 109 procedimenti di cui 101 nella materia delle esecuzioni immobiliari, 6 nella materia fallimentare e 3 nella materia della VG. Nel contenzioso ordinario si è definito un procedimento in più di quelli preventivati. Negli altri settori l'arretrato ultratriennale è stato interamente definito. Ci si riserva tuttavia di verificare tali dati, alla luce dei prospetti statistici che saranno trasmessi dall'Ufficio Statistico distrettuale e dei dati estrapolati dalla consolle e dal pacchetto ispettori, alla data del 30.09.2024 e, da ultimo, al 31.12.2024

Nell'ottica di evitare la formazione di arretrato patologico, si propone inoltre, come già sperimentato positivamente nei precedenti programmi di gestione, di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP che lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone, salvo ulteriori verifiche più dettagliate, di ottenere alla fine del quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di gg. 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

Per monitorare il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione. Il monitoraggio sarà curato dagli UPP. In ogni caso la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO. Per il settore procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari si concorda di mantenere l'attuale positivo standard di rendimento. Il dott. Pini si riserva di individuare modalità specifiche modalità di intervento per agevolare le definizioni tenuto conto delle variabili tipiche di questa tipologia di cause. Per le esecuzioni mobiliari considerato l'aumento delle iscrizioni si concorda di mantenere l'attuale standard di rendimento.

Per quanto concerne gli obiettivi qualitativi, saranno mantenuti anche nel prossimo quadriennio le iniziative avviate dall'Ufficio e definite con l'Avvocatura e la Procura della Repubblica. Si rileva che il programma Giustizia Facile è utilizzato in misura molto limitata dopo la pandemia e soprattutto dopo la riforma Cartabia, che ha introdotto nuove modalità di svolgimento dell'udienza e in particolare al trattazione scritta ex art. 127 ter, c.p.c. e l'udienza da remoto, ex art. 127bis,, c.p.c., modalità largamente richieste dall'avvocatura.

La fonoregistrazione dell'attività istruttoria è stata implementata e continuerà ad essere utilizzata positivamente anche nel prossimo quadriennnio per l'escussione dei testimoni.

E' stato inoltre perfezionato, nel 2023 un protocollo per la verifica dei rendiconti degli amministratori di sostegno con l'ordine dei commercialisti in ausilio del magistrato titolare del procedimento e che continuerà ad essere utilizzato anche nel prossimo quadriennio.

Sarà implementata l'offerta formativa diretta agli studenti ed attuata ormai da diversi anni dal Tribunale in collaborazione con la locale Sottosezione della ANM.

In particolare, meritano di essere evidenziate, tra le altre, due importanti iniziative: la prima iniziata ormai da un oltre un decennio ed implementata nell'ultimo quadriennio il progetto "*processo simulato*"; la seconda costituita da un corso di " Criminologia" realizzato in collaborazione con il Liceo Scientifico " G. Marconi" di Pesaro.

Si è provveduto inoltro ad adeguare alle novità introdotte dalla riforma Cartabia, l'attività del comitato per la formazione e la revisione degli albi dei CTU e dei Periti, attività che è stata portata avanti anche con il contributo positivo della Camera Civile, che ha portato all'elaborazione di un protocollo e all'implementazione dell'attività di formazione dei CTU, tenuto conto dei requisiti particolarmente rigorosi previsti dalla riforma.

Al fine di favorire l'istituto della conciliazione e della mediazione demandata, si propone di attuare un monitoraggio delle proposte e delle cause conciliate anche al fine di verificare la possibilità di stipulare protocolli con l'avvocatura e gli organismi di mediazione interessati, al fine di favorire queste forme di definizione delle controversie.

Si propone inoltre di implementare il monitoraggio dell'andamento dei flussi dell'ufficio aggiungendo alle attuali tabelle che già sono trimestralmente redatte per le verifiche anche una scheda per la misurazione della variazione delle pendenze in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente; si propone inoltre di elaborare tabelle statistiche trimestrali relative ai flussi di lavoro dei diversi magistrati al fine di verificare tempestivamente eventuali squilibri e andamenti anomali delle iscrizioni nelle varie materie. Potrà inoltre essere migliorato nel nuovo quadriennio il monitoraggio dell'attività svolta dagli AUPP, dettagliando in modo più preciso l'attività svolta in affiancamento al giudice in particolare la redazione delle bozze dei vari provvedimenti e l'attività

svolta presso le cancellerie. Ci si riserva di svolgere un apposito incontro con gli addetti UPP al fine di verificare il diario giornaliero dell'attività che già stanno facendo.

Al fine di garantire l'uniformità degli indirizzi della sezione saranno svolte periodicamente riunioni con tutti i magistrati della sezione.

Criteri di priorità.

Si confermano i criteri già indicati nell'ultimo programma di gestione.

Il principio cardine su cui si basa il modello organizzativo adottato da questo Ufficio per il perseguimento degli obiettivi è quello cosiddetto "FIFO" ossia *first in first out*: definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, quelli nuovi. Tale principio è mitigato con quello secondo cui vanno definiti subito i processi immediatamente suscettibili di decisione.

In tale prospettiva è stato sempre attuato lo strumento della calendarizzazione del processo.

Tra i procedimenti a trattazione prioritaria sono stati inoltre indicati:

- i procedimenti in materia di famiglia e diritti della persona e quelli dei licenziamenti, di cui si è già detto trattando degli obiettivi qualitativi.
- i procedimenti che hanno ad oggetto immobili sui quali pende esecuzione forzata la cui prosecuzione dipende dalla decisione civile e quelli in cui è parte un fallimento.
- con riferimento ai procedimenti di esecuzione forzata, si è inoltre concordato di indicare tra i procedimenti prioritari, anche quelli aventi ad oggetto l'accettazione tacita dell'eredità.

La riunione si chiude alle ore 18.15.

In modifica del precedente calendario, in ragione degli impegni di udienza della presidente e dei giudici della sezione penale, la riunione plenaria per le nuove tabelle è fissata per il prossimo 30 ottobre 2024 alle ore 15.00.

Il Verbalizzante
Maurizio Paganelli

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO A3

TRIBUNALE DI PESARO

SEZIONE PENALE

VERBALE DI RIUNIONE DEI MAGISTRATI DELLA SEZIONE PENALE

Il giorno 14 ottobre 2024 alle ore 16,00 nello studio del Presidente del Tribunale si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno;

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024).

Sono presenti:
Lorena Mussoni Presidente
Franco Tetto Giudice
Andrea Piersantelli Giudice
Michela Versini Giudice
Sono assenti dott. Giacomo Gasparini e il GOP Massimiliano Ricci.

Verbalizza il dott. Piersantelli

1. **Il contesto attuale e l'analisi dell'andamento dei flussi.**

La Presidente illustra la situazione attuale del settore penale, con particolare riferimento alla criticità determinata dalle attuali scoperture nell'organico e l'andamento dei flussi dei processi in carico alla sezione penale, richiamando i contenuti della relazione sull'amministrazione della giustizia 2024 e analizzando i prospetti statistici relativi all'andamento dei flussi relativi all'anno giudiziario 2023/2024, già trasmessi a tutti i giudici.

In particolare, il settore penale risente dal novembre 2022 della scopertura di un'unità nell'organico del dibattimento, che si è ulteriormente aggravata con il trasferimento della dott.ssa Marrone, in servizio presso l'Ufficio GIP/GUP, avvenuto il 29 agosto 2024. A breve, purtroppo, le scoperture

diventeranno tre, in quanto il dott. Gasparini che maturerà il termine di permanenza decennale nelle funzioni di GIP/GUP, ha presentato domanda di trasferimento in Corte di Appello. I termini di revoca sono scaduti, pertanto tra pochi mesi, di regola, due o tre mesi dopo la delibera del plenum prevista nei primi giorni del mese di novembre, l'Ufficio GIP/GUP rimarrà privo di entrambi i giudici titolari.

Attualmente, l'organico effettivo del dibattimento penale è composto da soli due giudici, da un giudice onorario e dalla scrivente, a fronte di una pianta organica di sei giudici togati di cui due assegnati all'Ufficio GIP/GUP e quattro al dibattimento.

E' inoltre vacante anche il posto di Presidente di sezione.

Nel settore penale dibattimento, continua il trend positivo già rilevato lo scorso anno e fin dal 2021, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze. Nel dibattimento collegiale alla data del 30 giugno 2024 risultavano pendenti n. 43 procedimenti a fronte di n.37 procedimenti alla data del 30/06/2023 e di 43 procedimenti pendenti alla data del 30.06.2022. Nel dibattimento monocratico al 30/06/2024 risultavano pendenti n. 534 procedimenti a fronte di n. 775 procedimenti pendenti alla data del 30/06/2023 e n. 1090 le pendenze al 30 giugno 2022. Il dato statistico tiene conto, tuttavia, delle sentenze depositate e non di tutte le sentenze emesse.

Sempre nel settore penale, si è rilevata una diminuzione delle sopravvenienze, riferita però solo ai procedimenti provenienti da citazione diretta. L'inflessione è stata determinata, da un lato, dalla necessità di contingentare i flussi in entrata, a fronte del permanere delle scoperture nell'organico ed al fine di evitare l'aumento delle pendenze e la conseguente formazione di arretrato, dall'altro, dall'efficace azione di filtro svolta dall'Ufficio GIP/GUP.

Sono invece aumentati i flussi in entrata nel dibattimento collegiale e, in misura più rilevante, nell'Ufficio GIP/GUP. Nell'Ufficio GIP/GUP, il dato statistico rileva n. 621 procedimenti in più rispetto all'anno precedente e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni. L'aumento delle sopravvenienze è pari a nr. 510 procedimenti in più rispetto all'anno precedente.

Nel periodo di riferimento dell'anno giudiziario 2023/2024, alla fine del primo semestre 2024 si è registrato un aumento delle pendenze pari a n.1119 procedimenti a fronte di n. 606 procedimenti pendenti al 30 giugno 2023. Nello stesso periodo si è registrato un aumento delle sopravvenienze: n.2.847 sopravvenuti rispetto ai n.2.229 processi sopravvenuti al 30/06/2023 e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni al 30 giugno 2024: n. 2340 a fronte di n. 2198 al 30 giugno 2023.

L'ultima verifica effettuata alla data del 30.09.2024 indica n.1.202 procedimenti pendenti, a fronte di n. 2.612 sopravvenuti e n. 2.105 procedimenti definiti.

Dalle verifiche effettuate, è emerso che l'incremento è stato determinato da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio (circa 100 in più rispetto all'anno precedente) e, in massima parte, da decreti archiviazione , molti dei quali emessi, ma non scaricati attraverso l'applicativo APP.

Attualmente APP è utilizzato solo per la gestione dei flussi di archiviazione e relativi incombenti e, diversamente da quanto auspicabile, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti.

Si rileva inoltre il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono orami circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio. Si tratta di procedimenti che devono essere trattati in via prioritaria, anche perché nella maggior parte dei casi, gli imputati sono colpiti da misura cautelare personale e che appesantiscono i ruoli del dibattimento, soprattutto collegiale, perché l'accertamento di tali tipologie di reati richiede sempre istruttorie dibattimentali lunghe e complesse. Nella fase GIP tali processi richiedono un impegno importante in relazione alle numerose richieste di misure cautelari, in costante aumento nell'ultimo biennio e che richiedono tempi brevissimi per la loro evasione, ai sensi della L. n.168/2023 e agli incidenti probatori.

Deve infine essere sottolineato il rilevante impegno richiesto dalla Corte di Assise. Nel periodo di riferimento sono stati trattati n. 3 procedimenti, di cui uno di particolare complessità, per un reato di omicidio aggravato ai sensi dell'articolo 416 bis 1 c.p., due sono ancora pendenti. È previsto inoltre l'arrivo entro l'anno o comunque ne primi mesi del 2025, di un ulteriore processo di omicidio aggravato. Il numero dei procedimenti avanti alla Corte di Assise ormai da un biennio è in aumento, con la sopravvenienza di almeno due procedimenti all'anno.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti penali, si è registrato un aumento del *disposition time* nell'Ufficio GIP/GUP e nel dibattimento collegiale dovuto ad un aumento delle pendenze correlato all'aumento delle sopravvenienze.

Inoltre, hanno inciso negativamente sulla durata dei processi, per quanto attiene al dibattimento collegiale, la complessità delle istruttoria per i reati del c.d. " codice rosso" in costante aumento anche nel periodo di riferimento e, con riferimento all'Ufficio GIP/GUP e al dibattimento monocratico, oltre ai numerosi procedimenti per i reati di violenza domestica e di genere, si sono rivelati pregiudizievoli per i tempi di definizione, i procedimenti in cui è stata richiesta la messa alla prova (con tempistiche di circa due anni tra la richiesta e la definizione) e la riapertura di diversi

procedimenti, dopo la pronuncia della sentenza di proscioglimento ex art. 420 quater c.p.p, per il rintraccio dell'imputato.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni; nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni. Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 174 giorni (a fronte dei 110 giorni del periodo di riferimento precedente). La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni).

Va comunque evidenziato:

- che le pendenze penali del Tribunale rimangono le più basse di tutti i Tribunali del distretto;
- che non esistono procedimenti ultratriennali ad eccezione di quelli riaperti dopo la sentenza di cui all'articolo 420 quater c.p.p.
- che estremamente esiguo è il numero delle pronunce di estinzione del reato per prescrizione.

Si rileva il positivo andamento delle udienze predibattimentali con funzione deflattiva rispetto alle successive udienze dibattimentali, con una percentuale di definizione dei procedimenti pari a circa l'85% dei processi, dovuta soprattutto all'aumento delle definizioni con rito alternativo.

Si è inoltre rilevato anche un aumento delle definizioni ex articolo 131 bis c.p. sia in dibattimento che, soprattutto, nell'Ufficio GIP, dove si è registrato un incremento dei procedimenti definiti con decreti di archiviazione, in accoglimento della richiesta del P.M., anche in conseguenza della operatività, oltre alla causa di non punibilità per speciale tenuità del fatto, dei nuovi istituti sostanziali di deflazione processuale, quali l'ampliato ambito di operatività della querela e la non punibilità per condotte *lato sensu* riparatorie di contravvenzioni.

Statisticamente irrilevanti e non incidenti sul carico di lavoro della sezione si sono rivelati i casi di applicazione di sanzioni sostitutive e le rinunce alle impugnazioni per ottenere gli incentivi premiali della riforma.

Fa eccezione l'istituto della Messa alla Prova, la cui applicazione è in costante aumento sia nell'ufficio GIP GUP che in dibattimento, ma come già rilevato è un altro fattore che incide negativamente sulla durata complessiva dei procedimenti, in quanto determina una dilatazione significativa dei tempi dei procedimenti, per le note difficoltà organizzative dell'UEPE, che non può garantire la tempestiva presa in carico delle richieste delle parti: mediamente, il tempo che intercorre dalla presentazione della domanda di messa alla prova e la definizione del procedimento è di due anni.

2. La verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio.

La Presidente evidenzia che l'impegno profuso con grande responsabilità e abnegazione da parte di tutti i giudici, nel corso di tutto il quadriennio, ha consentito di invertire il trend negativo dell'aumento delle pendenze nel dibattimento monocratico e collegiale registratosi nel biennio 2019/2020 e di registrare, fin dal 2021 un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze, con una correlativa diminuzione delle pendenze. Nell'anno 2023 e quest'anno alla data del 30.06.2024, si è registrata una diminuzione nel numero delle definizioni, (sempre superiore comunque rispetto alle sopravvenienze) determinata dalle scoperture nell'organico.

Per quanto attiene all'Ufficio GIP/GUP, come si è già detto, le rilevazioni statistiche al 30giugno e al 30 settembre 2024, hanno registrato un aumento delle sopravvenienze con un incremento delle pendenze rilevato in forma lieve nel 2023 e diventato però consistente nel periodo relativo all'anno giudiziario 2023/2024 e ciò nonostante un consistente incremento delle definizioni nel quadriennio.

Nel complesso, tuttavia, l'andamento generale dei flussi nel quadriennio 2020/2023 si è mantenuto positivo per tutto il settore penale e consente di ritenere realizzati gli obiettivi di smaltimento e di rendimento quantitativo indicati nelle precedenti tabelle, come si evince dalle tabelle di seguito riportate relative a procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate, ricavate dalle statistiche ministeriali , in particolare, sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda dell'Ufficio elaborata dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa elaborata per il Monitoraggio statistico PNRR 2023 pervenuta nel Febbraio 2024.

Procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate

Anno 2019		
Iscritti	Definiti	CR
3.483	3.162	0,91

Anno 2020		
Iscritti	Definiti	CR
3.002	2.632	0,88

Anno 2021		
Iscritti	Definiti	CR
3.073	3.082	1,00

Anno 2022		
iscritti	definiti	CR
3.174	3.478	1,10

Anno 2023		
Iscritti	definiti	CR
3041	3269	1,07

Specularmente, è stata conseguita una riduzione delle pendenze, attestatasi complessivamente per l'anno 2023 nella misura di 10,16% in meno rispetto al 2019.

Di seguito, si riporta il dato di sintesi delle tabelle statistiche ministeriali, con analoga precisazione rispetto all'anno 2023 (autonomamente redatte sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda dell'Ufficio elaborata dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa elaborata per il Monitoraggio statistico PNRR 2023 a Febbraio 2024.)

Pendenze

Anno 2019			
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*
1.672	42	932	698

Anno 2020							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.942	34	1.189	719	16,1%	-19,0%	27,6%	3,0%

Anno 2021							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.908	35	1.241	632	14,1%	-16,7%	33,2%	-9,5%

Anno 2022							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.587	47	1.009	531	-5,1%	11,9%	8,3%	-23,9%

Anno 2023					
pendenti totale	*di cui: dibattimento (assise+coll+monocratico)*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti dibattimento vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1502	770	732	- 10,16%	- 20,9%	+ 4,87%

Indicativa è anche la stratigrafia delle pendenze di cui alla sottostante tabella, da cui si evince che la maggior parte dei procedimenti pendenti alla data del 30.12.023 è stata iscritta negli anni 2022 e 2023 . Si evidenzia peraltro che i procedimenti ultratriennali sono relativi a processi riaperti dopo la pronuncia della sentenza ex art. 420 quater c.p.p.

Pendenti al 30/12/2023 distinti per anno di iscrizione

Materia	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	664	91	29	5	6	0	0	0	0	0	0	795
Dibattimento Collegiale	26	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39
Dibattimento Monocratico	362	231	56	2	0	1	2	0	0	0	0	654
Assise	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Appello del GDP	10	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12

Per quanto attiene ai tempi di definizione dei procedimenti, l'analisi dell'andamento complessivo della sezione del *disposition time* ha, del pari, evidenziato un significativo miglioramento: dai 226 giorni rilevati per l'anno 2021, l'indicatore si è notevolmente ridotto nel 2022 a 167 giorni e, nell'anno 2023, il DT si è attestato su un valore prossimo, ossia 168 gg., in misura considerevolmente inferiore a quello rilevato nel 2019 (a seguito di un lieve aumento nel 2020 imputabile, oltre che alla pandemia, anche ad un imprevisto incremento verticale delle sopravvenienze).

Di seguito, si riporta il dato di sintesi generale delle tabelle statistiche ministeriali

Disposition time

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
193	269	39,5%	226	17,1%	167	-13,7%	168	-12,9%

Un profilo di criticità attiene, invece, **alla durata effettiva dei procedimenti penali,** dove si è rilevato un aumento della durata media effettiva sia nell'ufficio GIP/ GUP, che in dibattimento, L'aumento della durata effettiva dei procedimenti è stato determinato dai fattori sopra indicati.

Positivo al 31.12.2023 anche l'indice di ricambio e di smaltimento. Nell'Ufficio GIP/GUP l'indice di ricambio si attestava sul valore di 0,97 (nel 2022 era 1).
Per il dibattimento collegiale l'indice di smaltimento era di 1,28 (nel 2022 0,95).
Per il dibattimento monocratico l'indice di smaltimento era di 1,44 (nel 2022 1,04).

Così delineato il quadro generale dell'attività della Sezione, la discussione si incentra sulle proposte relative alla organizzazione dell'attività della sezione, in vista della formazione delle nuove tabelle La Presidente illustra, quindi, con riferimento al dibattimento, ai fini della redazione della proposta organizzativa del settore penale, per le tabelle 2026-2029, gli attuali criteri per la formazione dei ruoli monocratici e collegiali per l'assegnazione degli affari, come individuati nelle tabelle 2020-2022 e propone di mantenere gli stessi criteri, che sono ormai stati collaudati positivamente e hanno consentito di raggiungere gli obiettivi indicati nelle precedenti tabelle e nei programmi di gestione condivisi, come rimodulati in ragione delle variazioni tabellari rese necessaria in attuazione delle recenti riforme legislative. I giudici concordano.

UFFICIO GIP/ GUP

Si confermano gli stessi criteri di assegnazione degli affari già indicati nelle attuali tabelle sia per gli affari GIP che per gli affari GUP: gli affari sono assegnati ai due magistrati dell'ufficio in base al criterio numerico delle ultime due cifre del numero di iscrizione nel registro notizie di reato: dal n.01 al n.50 al dott. Gasparini, dal n.51 al n.100 al nuovo giudice, attualmente alla dott.ssa Versini. Lo stesso criterio è stato seguito anche per l'assegnazione dei decreti di giudizio immediato per reati da citazione diretta, in relazione al nuovo articolo 558 bis c.p. Gli affari nuovi urgenti relativi

alle funzioni GIP sono assegnati in base al criterio del turno a rotazione settimanale. Lo stesso criterio numerico è stato adottato per l'assegnazione degli affari GUP.

L'esercizio delle funzioni di G.I.P per la prima volta nel procedimento da parte di uno dei due giudici dell'Ufficio comporta automaticamente l'individuazione dell'altro magistrato quale titolare delle future funzioni di G.U.P., anche nei casi in cui non siano stati ancora individuati reati, che richiedono l'udienza preliminare.

Nei procedimenti in cui nessun magistrato dell'Ufficio ha svolto le funzioni di G.I.P., i procedimenti pervenuti al G.U.P sono assegnati sempre in base allo stesso criterio numerico.

DIBATTIMENTO

MONOCRATICO

Con riferimento al ruolo monocratico, si rileva che è prevista per ciascun giudice un'udienza mensile predibattimentale che si svolge in concomitanza con l'udienza di prima comparizione dibattimentale per i procedimenti proventi dall'udienza preliminare (cd. udienza di smistamento / filtro).

Dal gennaio 2019 la sezione utilizza l'applicativo GIADA 2 per l'assegnazione automatica, nella prima udienza c.d. filtro o smistamento, dei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica e in composizione collegiale. L'applicativo GIADA 2 è utilizzato anche per i processi relativi a reati da citazione diretta fissati dalle udienze predibattimentali.

Si confermano i criteri per l'assegnazione degli affari sia monocratici che collegiali, come indicati nelle vigenti tabelle, con l'individuazione dei processi di natura prioritaria come previsti ex lege e nel programma di gestione per l'anno 2024.

Tali criteri sono stati recepiti nel sistema di assegnazione automatica GIADA 2 e condivisi dai giudici della sezione.

I procedimenti monocratici con imputati sottoposti a misura cautelare personale (quasi sempre provenienti da giudizio immediato) sono invece assegnati dal Presidente in misura paritaria tra i giudici del dibattimento, ciò al fine di assicurare un controllo tempestivo sui termini di scadenza delle misure, sia per garantire anche l'equiparazione qualitativa del lavoro tra i giudici.

Si conferma anche per il nuovo documento tabellare, il calendario delle udienze attuale come modificato in ragione delle variazioni tabellari reese necessarie dalle modifiche legislative, in particolare, l'introduzione delle udienze predibattimentali, le modifiche relative al procedimento in assenza, nonché la composizione dei collegi come modificata con la variazione tabellare relativa

all'individuazione dell'attività giudiziaria riservata al Presidente del Tribunale, che ha mantenuto la direzione e il coordinamento del settore penale.

UDIENZE MONOCRATICHE MENSILI

PREDIBATTIMENTALI E DIBATTIMENTALI DI PRIMA COMPARIZIONE - GIUDICI TOGATI

Dott. TETTO	TERZO VENERDI' del mese
Dott. PIERSANTELLI	PRIMO VENERDI' del mese
Dott.ssa VERSINI	QUARTO VENERDI' del mese
Giudice N.N. (posto vacante)	SECONDO VENERDI' del mese

GOP

Dott. RICCI	SECONDO MERCOLEDI' del mese

UDIENZE DIBATTIMENTALI TRATTAZIONE

Dott. TETTO	PRIMI QUATTRO MARTEDI' del mese
Dott. PIERSANTELLI	PRIMI QUATTRO LUNEDI' del mese
Dott.ssa VERSINI	PRIMI QUATTRO MARTEDI' del mese
Giudice N.N. (posto vacante)	PRIMI QUATTRO GIOVEDI' del mese
GOP DR. RICCI	PRIMO E TERZO GIOVEDI' del mese.

Per quanto attiene al posto vacante nel dibattimento, si ritiene di assegnare al nuovo magistrato il ruolo dibattimentale, che, nelle precedenti tabelle, era già stato assegnato alla dottoressa Marrone. Il nuovo magistrato svolgerà le funzioni di giudice monocratico e le funzioni collegiali come componente e relatore del tribunale del riesame - misure cautelari reali, sarà inoltre titolare del ruolo delle incompatibilità GIP/GUP. Il nuovo giudice comporrà i collegi, nei quali gli altri giudici della sezione sono incompatibili.

COLLEGIO

Per quanto attiene al ruolo collegiale, con il decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva emesso in data 2 ottobre con cui è stata individuata l'attività assegnata alla scrivente, è stato modificato l'attuale assetto tabellare dei collegi penali e il calendario delle udienze.

È stato eliminato il collegio specializzato per i reati di competenza distrettuale, che teneva udienza il 2° mercoledì del mese.

E' stata prevista la costituzione di due collegi: il primo collegio presieduto dalla scrivente è composto dai giudici dott. Andrea Piersantelli e dott.ssa Michela Versini, tiene udienza il 1°, il 3° giovedì del mese e il 1° mercoledì del mese. A tale collegio saranno assegnati anche i procedimenti per i reati di cui all'articolo 51 commi 3 bis, quater e quinquies c.p.p..

Il secondo collegio presieduto dal dott. Franco Tetto è composto dai giudici dott. Piersantelli e dott.ssa Versini, tiene udienza il 2°, il 4° giovedì del mese e il 3° mercoledì del mese.

Sono previste complessivamente 18 udienze di prima comparizione annuali. Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1°e 2° giovedì di ogni mese, esclusi i mesi di luglio e dicembre. E' stato previsto un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente.

Il collegio della corte di assise è presieduto dal Presidente del Tribunale con componente titolare il dott. Andrea Piersantelli.

Rimangono invariati i criteri di sostituzione dei giudici, assenti, impediti, astenuti, ricusati, come previsti nelle tabelle vigenti.

Si riepiloga di seguito lo schema del calendario dei giorni di udienza mensili confermato anche per il nuovo progetto tabellare:

COLLEGIO ORDINARIO 1:

PRIMO GIOVEDI'	MUSSONI- PIERSANTELLI- VERSINI
TERZO GIOVEDI'	MUSSONI- PIERSANTELLI- VERSINI
PRIMO MERCOLEDI'	MUSSONI- PIERSANTELLI- VERSINI

COLLEGIO ORDINARIO 2:

SECONDO GIOVEDI'	TETTO- PIERSANTELLI- VERSINI
QUARTO GIOVEDI'	TETTO- PIERSANTELLI- VERSINI
TERZO MERCOLEDI'	TETTO- PIERSANTELLI- VERSINI

In ragione dell'assegnazione temporanea a tempo pieno della dott.ssa Versini all'Ufficio GIP/GUP dal 18 settembre al 17 dicembre 2024 e della sua sostituzione nei collegi del 2° e 4° giovedì del mese, con il giudice supplente dott. Pini, nel periodo compreso dal 2 ottobre al 17 dicembre 2024 (salvo eventuali proroghe, giustificate dalla proroga del suddetto decreto di assegnazione), il collegio 1 è attualmente composto: presidente Mussoni, giudici Tetto e Piersantelli.

Il collegio è attualmente composto: presidente Tetto, giudici Piersantelli e Pini;

COLLEGIO DEL RIESAME MISURE CAUTELARI REALI

Nelle attuali tabelle il collegio del riesame tiene udienza tuti i martedì, salvo diverse esigenze dettate da ragioni di urgenza ed è così composto: Presidente STORTI - componente fisso titolare PINI e il terzo componente con funzioni di relatore/estensore, è individuato tra i giudici del dibattimento penale, secondo i criteri della rotazione paritetica mensile e dell'anzianità crescente, secondo il seguente ordine: VERSINI, PIERSANTELLI, TETTO .

Attualmente, in ragione dell'assegnazione temporanea a tempo pieno della dott.ssa Versini all'Ufficio GIP/GUP dal 18 settembre al 17 dicembre 2024, le funzioni di componente relatore/estensore sono svolte alternativamente dai due giudici del dibattimento PIERSANTELLI e TETTO, sulla base degli stessi criteri.

Nel nuovo progetto tabellare, se arriverà il nuovo giudice, il collegio del riesame misure cautelari reali sarà così composto: Presidente Davide Storti, giudici Lorenzo Pini e N.N., quest'ultimo con funzioni di relatore/estensore. Il giorno di udienza rimarrà il martedì.

COLLEGIO DELLA CORTE DI ASSISE:

SECONDO E QUARTO MERCOLEDI': MUSSONI – PIERSANTELLI

CALENDARIO UDIENZE UFFICIO GIP/GUP :

GUP

MARTEDI DR. GASPARINI- MERCOLEDI' DRVERSINI/ NN

GIP

GIOVEDI' DR. GASPARINI -VENERDI' DR. VERSINI/ NN

RUOLO INCOMPATIBILITA' G.I.P./G.U.P.

PRIMO VENERDI' e ULTIMO LUNEDI' a rotazione tra i giudici del dibattimento secondo il criterio dell'anzianità crescente.

3. Individuazione del calendario delle udienze predibattimentali nel nuovo assetto tabellare.

La Presidente evidenzia che l'elevato numero di definizioni in udienza predibattimentale, come sopra sottolineato, rende opportuna una diversa organizzazione delle udienze.

La Presidente illustra due possibili soluzioni: la prima, aumentare il numero delle udienze predibattimentali/di prima comparizione dibattimentale, portandole da 10 a 15 annuali lasciando invariata la capienza complessiva dei procedimenti per ciascuna udienza.

La seconda: lasciare invariato il numero delle udienze predibattimentali/di prima comparizione, aumentando però il numero dei processi provenienti da citazione diretta con diminuzione del numero da udienza preliminare, in considerazione della accresciuta funzione di filtro svolta dal GUP registrata soprattutto nell' anno 2023 e nel primo semestre 2024.

Dopo adeguata discussione, si concorda per la soluzione n. 2, anche tenuto conto delle esigenze della Procura della Repubblica, che ha più volte rappresentato l'esistenza di difficoltà organizzative per garantire la presenza dei magistrati in udienza.

La previsione per il nuovo assetto organizzativo è la seguente:

- **Rito monocratico: n. 10 udienze di predibattimentali/di prima comparizione per ciascun giudice togato, con un numero massimo di n. 25 procedimenti per ciascuna udienza dei giudici togati, così suddivisi: 18 processi provenienti da citazione diretta, 4 da udienza preliminare e 3 processi urgenti.**
- **Per il ruolo del GOP**: le nuove tabelle non prevedono lo svolgimento di udienze predibattimentali, salvo ragioni eccezionali quali particolari situazioni di difficoltà organizzativa (scoperture di organico). Ad organico completo, pertanto, potranno essere previste per il GOP n. 8 udienze annuali di prima comparizione/smistamento con un numero massimo di 15 processi per ciascuna udienza, provenienti da decreto di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale di condanna.
- **Rito collegiale:** n. 18 udienze di prima comparizione annuali, in continuità con l'attuale organizzazione. Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1° e 2° giovedì di ogni mese, in modo da garantire un'assegnazione paritaria dei nuovi procedimenti a ciascun collegio, esclusi i mesi di luglio e dicembre. In continuità con l'attuale organizzazione tabellare, sarà mantenuta la previsione di un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente.

Si conferma il calendario delle udienze già precisato nel paragrafo precedente.

Con riferimento ai turni di reperibilità GIP/GUP, si confermano gli attuali criteri di turnazione tra i due giudici dell'ufficio.

Per quanto attiene al dibattimento i giudizi direttissimi di competenza monocratica sono attribuiti con turno settimanale predisposto, su base almeno trimestrale, dal Presidente Il turno è svolto dai giudici del dibattimento.

Il Presidente condivide il turno in caso di necessità. I componenti dell'ufficio GIP/GUP sono esclusi dal turno direttissime, salva la possibilità di sostituzione per singoli processi, in caso di necessità, nell'ipotesi di impedimento degli altri giudici della sezione penale.

In assenza di ulteriori argomenti la riunione viene chiusa alle ore 17.45

Il Verbalizzante

Andrea Piersantelli

Il Presidente

Lorena Mussoni

ALLEGATO A4

TRIBUNALE DI PESARO

SEZIONE PENALE

VERBALE DI RIUNIONE DEI MAGISTRATI DELLA SEZIONE PENALE

Il giorno 21 ottobre 2024 alle ore 16,00 nello studio del Presidente del Tribunale si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno;

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024): individuazione degli obiettivi per il prossimo quadriennio.

Sono presenti:
Lorena Mussoni Presidente
Franco Tetto Giudice
Andrea Piersantelli Giudice
Michela Versini Giudice
Massimiliano Ricci GOP

E' assente il dott. Giacomo Gasparini

Verbalizza il dott. Andrea Piersantelli

1. Gli Obiettivi di rendimento quantitativo per il quadriennio 2026/2029

Tenuto conto dell'analisi dei flussi nel settore penale, come descritta nella precedente riunione e nei prospetti statistici trasmessi a tutti i giudici e della verifica sostanzialmente positiva degli obiettivi programmati nelle precedenti tabelle, la discussione verte sugli obiettivi da raggiungere nel prossimo quadriennio.

La Presidente evidenzia che gli obiettivi devono essere determinati sulla base dell'organico teorico previsto per il Tribunale e non sulla base delle risorse effettive.

Per quanto attiene agli obiettivi di rendimento quantitativo va subito rilevato che il settore penale non ha pendenze ultratriennali, per cui sotto tale profilo, il primo obiettivo di ordine generale è quello di far fronte alle sopravvenienze. In questa ottica, la prima priorità, al fine di prevenire la formazione di arretrato patologico, sarà quella di definire ogni anno tutti i procedimenti ultrabiennali, come individuati anno per anno nei programmi di gestione.

Ovviamente, il raggiungimento di tale obiettivo di ordine generale e di quelli specifici di seguito indicati presuppone quale condizione indispensabile la copertura dei posti vacanti.

Passando a dettagliare gli obiettivi quantitativi per ogni singolo settore si propongono per il quadriennio 2026/2029 i seguenti obiettivi:

UFFICIO GIP/GUP

Come già evidenziato nella riunione precedente, alla data del 30.06.2024, nel periodo relativo all'anno giudiziario 2023/2024, si è registrato un consistente aumento delle pendenze, (pari a nr.510 procedimenti in più rispetto all'anno precedente, direttamente correlato ad un aumento delle sopravvenienze (621 procedimenti in più rispetto all'anno precedente) e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni

L'attività dell'Ufficio dovrà pertanto essere costantemente monitorata. Dalle verifiche effettuate, è emerso che l'inflessione è stata determinata, da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio, circa 100 in più rispetto all'anno precedente e in larga parte, da decreti archiviazione emessi, ma non scaricati attraverso l'applicativo APP.

Questa in sintesi la situazione al 30.06.2024:

Pendenze all'inizio del periodo 01/07/2023: n. 612 (n. 597 al 01/07/2022; n. 790 le pendenze al 1 luglio 2021; n. 576 al 1 luglio 2020).

Sopravvenienze al 30 giugno 2024: n. 2851 (n. 2230 al 30 /06/2023; n. 2033 al 30 /06/2022; n. 1966 al 30/06/2021; n. 2125 al 30/06/2020).

Definizioni al 30 giugno 2024: n. 2341 (n. 2163 al 30 giugno 2023; n. 2.233 al 30 giugno 2022; n. 2129 al 30 giugno 2021 e n. 1911 nel 2020).

Pendenze alla fine del periodo (30 giugno 2024): **n. 1119** (n. 653 al 30 giugno 2023; n. 594 al 30 giugno 2022; n. 627 al 30 giugno 2021; n. 790 i processi pendenti al 30 giugno 2020)

DT e Durata media effettiva dei procedimenti

Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 174 giorni (a fronte dei 110 giorni del periodo di riferimento precedente).

La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni). La durata media effettiva dei procedimenti in udienza preliminare è di 359 giorni, per i riti alternativi è di 363 giorni.

Tenuto conto di tali dati, si propongono per il GIP/GUP i seguenti obiettivi:

1. Definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze in modo da riportare l'indice di ricambio ad un valore almeno pari ad 1 entro il 2027, per poi raggiungere entro la fine del 2029 un indice di ricambio di poco superiore ad 1, con una riduzione delle pendenze in un range compreso tra il 5% e il 10%;
2. Riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare e dei giudizi di rito abbreviato dagli attuali 11/12 mesi entro un range compreso tra i 9 e 10 mesi entro il 2027, per arrivare alla fine del 2029 a tempi medi compresi entro un range tra i 6 e i 9 mesi per l'udienza preliminare e tra gli 8 e i 10 mesi per i riti alternativi tenuto conto della precedenza per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Per il dibattimento collegiale si propongono i seguenti obiettivi.

1) Mantenimento dell'attuale standard di rendimento complessivo, con la definizione di un numero di procedimenti almeno pari al numero delle sopravvenienze, sempre che i sopravvenuti si mantengano in linea con la media rilevata nel quadriennio pari a circa 45/55 procedimenti all'anno, con l'ulteriore obiettivo per la fine del 2029 di raggiungere un indice di ricambio di poco superiore ad 1 con una riduzione delle pendenze tra il 3% e il 5%.

Ovviamente la previsione è parametrata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni. Pertanto, si individua quale ulteriore obiettivo:

2) Riduzione della durata media effettiva dei procedimenti entro la fine del 2029 dagli attuali 398 giorni entro i 12 mesi

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Per quanto attiene al dibattimento monocratico si propongono i seguenti obiettivi:

1) Consolidamento dell'attuale standard di rendimento con un indice di ricambio superiore ad 1 e quindi continuando a definire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze in percentuale pari almeno al 10%.

Ovviamente la previsione è parametrata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti, il DT nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni.

L'aumento della durata effettiva dei procedimenti sia nel dibattimento che in udienza preliminare è stato determinato dai fattori già illustrati nella precedente riunione.

Si propone pertanto quale secondo obiettivo:

2) Diminuzione della attuale durata media dei procedimenti, pari a 414 giorni alla data del 30.6.2024, ad una durata media di 12 mesi, da raggiungere alla fine del 2029, tenuto conto della durata dei procedimenti con la messa alla prova (2 anni complessivi), che allo stato è il rito alternativo che incide di più sulle definizioni, anche predibattimentali.

CRITERI DI PRIORITÀ

Si confermano oltre a quelli legali quelli individuati nelle precedenti tabelle e nel programma di gestione 2024.

OBIETTIVI QUALITATIVI

Oltre all'obiettivo della diminuzione della durata dei procedimenti di cui si è detto, si propone per il nuovo progetto organizzativo:

1) Miglioramento e razionalizzazione del monitoraggio trimestrale, relativo all'andamento complessivo dei flussi che verrà eseguito con l'ausilio degli addetti UPP; in particolare, ci si propone con l'ausilio della cancelleria di migliorare l'inserimento dei dati nei registri informatici con particolare attenzione all'eliminazione delle false pendenze in particolare all'ufficio GIP.

Si provvederà inoltre a redigere con l'ausilio degli UPP una scheda di monitoraggio più dettagliata, suddivisa per ciascun giudice, che tenga conto delle diverse tipologie di definizione e per il GIP anche delle ordinanze di applicazione delle misure cautelari.

Il monitoraggio continuerà ad avere la cadenza trimestrale e alla fine verrà redatta una scheda riepilogativa.

2) Miglioramento ed implementazione delle schede di monitoraggio individuale dell'attività degli UPP, con la precisazione della tipologia delle attività e la redazione di una tabella riepilogativa di tutta l'attività degli addetti, con l'obiettivo di individuare con maggiore precisione la percentuale di apporto concreto fornito dagli addetti all'attività dei singoli giudici e delle cancellerie, sia al fine della quantificazione del c.d." risultato atteso" nei programmi di gestione, sia al fine di valutare in concreto l'incidenza del lavoro degli AUPP sulla produttività della sezione.

3) Razionalizzazione e miglioramento dell'archivio di giurisprudenza della sezione già condiviso in sharepoint, creando delle cartelle suddivise per materia, sia per il monocratico, sia per il collegiale, in modo da assicurare l'uniformità degli indirizzi giurisprudenziali all'interno della sezione

Al fine di raggiungere questi obiettivi occorrerà un'attenta calendarizzazione dei processi e l'implementazione del monitoraggio trimestrale anche finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del programma di gestione, ovviamente nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità legali e di cui alle tabelle.

In assenza di ulteriori argomenti la riunione viene chiusa alle ore 17.45

Il Verbalizzante
Andrea Piersantelli

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO A5

TRIBUNALE ORDINARIO DI PESARO

VERBALE DI RIUNIONE PLENARIA

Il giorno 30 ottobre 2024 alle ore 15,00 nell'aula collegiale civile si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno;

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024)

Lorena Mussoni	Presidente Tribunale
Lorenzo Pini	Giudice
Maurizio Paganelli	Giudice
Franco Tetto	Giudice
Maria Rosaria Pietropaolo	Giudice
Michela Versini	Giudice
Flavia Mazzini	Giudice
Andrea Piersantelli	Giudice
Davide Storti	Giudice
Fabrizio Melucci	Giudice
Manuela Mari	Giudice
Sabrina Carbini	Giudice
Emanuele Mosci	Giudice
Gianfranco Tamburini	Gop
Massimiliano Ricci	Gop,

E' assente il dott. Giacomo Gasparini

Verbalizza il dott. Paganelli

1. Assetto organizzativo nel nuovo progetto tabellare.

Si conferma, sia per la sezione civile che per il settore penale, anche per il nuovo progetto tabellare 2026/2029, l'assetto organizzativo già positivamente sperimentato nelle attuali tabelle, e la stessa distribuzione delle risorse. Si confermano inoltre i criteri di assegnazione e distribuzione dei procedimenti già individuati nel corso delle precedente riunioni sia per il settore civile che per quello penale.

2. Obiettivi

Per il settore penale si confermano gli obiettivi quantitativi e qualitativi indicati nei verbali delle precedenti riunioni del 14 e del 21 ottobre 2024.

Per il settore civile si confermano gli obiettivi già indicati nelle riunioni del 15 e del 22 ottobre 2024, con alcune precisazioni a seguito delle ultime verifiche sull'andamento dei flussi, che la Presidente si era riservata di effettuare all'esito dell'ultima riunione.

Tale verifica è riassunta nelle tabelle estrapolate dal sito "dgsia web astat statistiche ministeriali" e nei prospetti riassuntivi dei dati statistici estrapolati dalla consolle e dal pacchetto ispettori alla data del 30.09.2024, che si allegano al presente verbale.

Il precedente progetto tabellare era stato elaborato per il triennio 2020-2022 ma la sua validità è stata prorogata di un anno, fino al 31.12.2023.

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

Il primo obiettivo quantitativo era costituito dall'abbattimento di tutte le cause ultratriennali che, alla data del 31.12.2019 erano costituite da 295 procedimenti (pari al 9,8% delle complessive pendenze). Di questi 295 procedimenti ne sono stati definiti 288 (97,6%).

Inoltre, alla data del 31.12.2023, i procedimenti ultratriennali, iscritti fino all'anno 2020, erano pari a 153, pari al 7,5% delle pendenze totali, come si evince dalla prima tabella ministeriale. Il carico di arretrato patologico si è quindi ridotto sia in termini assoluti (da 295 a 153) che in termini percentuali sul totale delle pendenze (dal 9,8% al 7,5%).

FALLIMENTI ED ESECUZIONI (SIECIC)

Dai dati acquisiti dal sito "dgsia web astat statistiche ministeriali" si evince che alla data di inizio vigenza delle pregresse tabelle le procedure fallimentari con oltre 6 anni di anzianità erano 110 mentre le procedure esecutive ultratriennali erano 365, di cui 25 mobiliari e 280 immobiliari. Complessivamente in questo settore l'arretrato patologico contava 475 procedimenti con un'incidenza del 30,4% del totale.

Alla data del 31.12.2023, le procedure fallimentari con oltre 6 anni di anzianità sono aumentate da 110 a 168 mentre le procedure esecutive ultratriennali si sono ridotte da 365 a 172 (di cui 2 mobiliari e 169 immobiliari). Complessivamente si tratta di 340 procedimenti con incidenza sul totale pari al 21,7%. (-8,7%).

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti nell'intero settore civile, in generale deve rilevarsi che la riduzione complessiva della durata è pari al 18%. L'andamento discendente si registra in tutte le macromaterie.

Per il contenzioso lavoro l'obiettivo quantitativo era di contenere la durata dei processi in materia di licenziamento trattati con rito Fornero entro 180 gg. per la fase sommaria ed entro 545 gg. per la fase di merito. Dal febbraio 2023 il rito Fornero è stato abrogato. Dall'estrazione svolta con Pacchetto Ispettori risulta che alla data del 30.06.2023 la durata dei procedimenti Fornero fase sommaria era di 175 gg.; la fase di merito di 307 gg., la durata media dei processi in materia di licenziamento introdotti con rito lavoro "ordinario" era di 262 gg..

Per le procedure fallimentari ed esecutive la riduzione del tempo medio complessivo è pari al 7,4%.

Per una migliore comprensione dell'andamento dei flussi.

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER IL QUADRIENNIO 2026/2029

1° Obiettivo

SMALTIMENTO ARRETRATO ULTRATRIENNALE

Per quanto concerne il settore **del contenzioso civile** l'obiettivo prioritario continuerà ad essere la riduzione del carico arretrato ultratriennale mediante l'attuazione rigorosa delle procedure definite anno per anno nel programma di gestione e nel loro costante monitoraggio.

Alla data del 30.06.2024, il carico complessivo delle pendenze SICID è pari a 2190.

Si reputa possibile, entro il prossimo quadriennio, a condizione che sia assicurato il pieno organico dell'Ufficio, ridurre ulteriormente il peso dell'ultratriennale, portandolo dal 7,5 al 5% della complessiva pendenza alla data del 30.06.2024 (2190*5,5%) e quindi ad un valore prossimo ai 110 procedimenti complessivi alla data del 31.12.2029. Il dato però dovrà essere aggiornato tenendo conto della situazione delle pendenze al 31.12.2024.

Tale obiettivo appare raggiungibile considerando:

- l'andamento delle iscrizioni, che negli ultimi tre anni hanno registrato un andamento discendente;
- l'andamento delle pendenze, anch'esse ridotte negli ultimi tre anni

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.190	-3,8%

Si dovrà inoltre monitorare attentamente l'andamento del Clarence rate che dovrà mantenersi positivo.

Nel settore lavoro dovrà assicurarsi l'attuale situazione di assenza di arretrato patologico.

Per quanto attiene alla materia fallimentare e delle esecuzioni immobiliari, in questo settore è estremamente difficile incidere sulla durata delle pendenze e quindi sulla quantità di ultratriennale. Tuttavia, si ritiene possibile mediante un attento monitoraggio delle definizioni, ridurre di qualche punto percentuale il carico ultratriennale del settore, portandolo dal 21,7% al 20% del totale delle pendenze al 30.06.2024 e quindi a 230 procedimenti alla data del 31.12.2029 (1149*20%).
Tale obiettivo appare raggiungibile tenuto conto:

- dell'andamento discendente delle iscrizioni negli ultimi tre anni;
- dell'andamento delle pendenze, anch'esso in calo negli ultimi tre anni

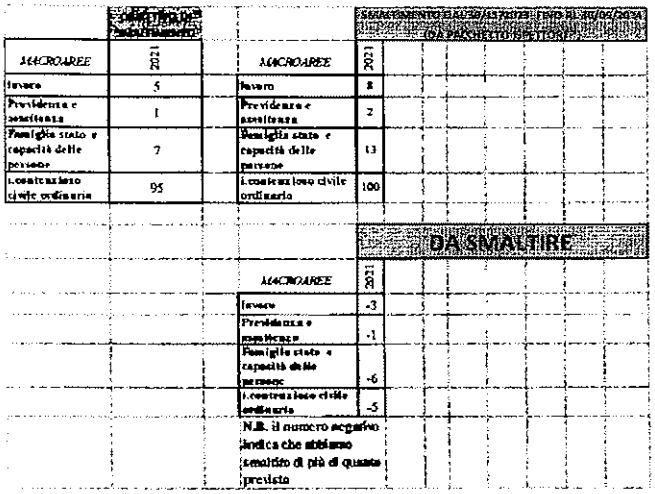
Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	1.339	1.149	-14,2%

Si dovrà inoltre monitorare attentamente l'andamento delle definizioni, cercando di assicurare un clarence rate positivo.

2° Obiettivo

SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO ULTRABIENNALE

Al fine di impedire o, comunque diminuire la formazione di arretrato patologico, si programma, come già fatto in occasione degli ultimi due programmi di gestione, la definizione di una quota di arretrato ultrabiennale. Nell'ultimo PDG tale obiettivo, limitato alle macroaree del contenzioso civile ordinario e del lavoro consiste nella definizione entro l'anno 2024, del 50% delle cause iscritte nel 2021, ancora pendenti alla data del 30.11.2023 (complessivamente 108), è stato interamente conseguito e superato già alla data del 30.09.2024.



MACROAREE	2021
lavoro	5
Previdenza e assistenza	1
Famiglia stato e capacità delle persone	7
Contenzioso civile ordinario	95

MACROAREE	2021
lavoro	8
Previdenza e assistenza	2
Famiglia stato e capacità delle persone	13
Contenzioso civile ordinario	100

DA SMALTIRE

MACROAREE	2021
lavoro	-3
Previdenza e assistenza	-1
Famiglia stato e capacità delle persone	-6
Contenzioso civile ordinario	-5

N.B. il numero negativo indica che abbiamo smaltito di più di quanto previsto

Questo sistema può ora essere adottato sull'intero settore del contenzioso civile, coinvolgendo anche le altre macroaree.

La seguente tabella confronta la variazione dell'ultrabiennale (anno 2021) alla data del 30.06.2023 e del 30.06.2024 e dimostra che l'ufficio è stato in grado di ridurlo in un anno mediamente del 55,3%.

Settore CIVILE - Area SICID E SIECIC

CONFRONTO Pendenti ANNO 2021 al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	pendenze 30/06/2023	pendenze 30/06/2024	var %
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	2	1	-50,0%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	103	60	-41,7%
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	
	FALLIMENTARE	30	23	-23,3%
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	AFFARI CONTENZIOSI	275	108	-60,7%
	LAVORO	27	3	-88,9%
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	5	0	-100,0%
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9	7	-22,2%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	
MEDIA				-55,3%

Si riporta nella sottostante tabella la stratigrafia delle pendenze del settore civile al 30/09/2024.

TRIBUNALE DI PESARO													
Pendenze al 30/09/2024 distinte per anno di iscrizione													
Intero ufficio													
Macroarea CSM SETTEMBRE 2024	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	250	64	15	2	0	0	0	0	0	0	0	0	331
b Previdenza e assistenza	430	68	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	507
c Fallimentare	0	2	15	23	28	35	35	23	24	32	38	32	287
d Esecuzioni immobiliari	129	119	114	60	28	32	20	19	13	6	7	25	572
e Esecuzioni mobiliari	218	7	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	229
fs Famiglia stato e capacità delle persone	113	23	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	139
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	36	10	3	4	1	0	0	1	0	1	0	0	56
i Contenzioso civile ordinario	442	307	208	89	24	8	3	0	0	0	0	0	1081
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	1	4	1	0	1	0	0	0	0	0		7
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	1618	601	371	181	83	76	58	43	37	39	45	57	3209

Tenuto conto dei risultati positivi raggiunti, si propone pertanto, come già concordato nella precedente riunione, anche per il quadriennio 2026/2029, di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP, che lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

3° Obiettivo

RIDUZIONE DELLA DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI

Come già concordato nel corso della precedente riunione, per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone, salvo ulteriori verifiche più dettagliate al 31.12.2024, di ottenere alla fine quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di gg. 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

3. **Criteri di priorità: Sezione civile**. Si confermano quelli già indicati nell'ultimo programma di gestione, come precisati nel verbale della riunione tenutasi in data 22.10.2024. Al fine di raggiungere gli obiettivi concordati e l'attuazione dei criteri di priorità, si concorda inoltre di stabilire un ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti come di seguito precisato:

Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

Nella trattazione dei procedimenti pendenti si adotteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili ultratriennali e ultrabiennali -saranno trattati con priorità rispetto agli altri;

Nelle altre cause, le priorità saranno:

- cause in materia di famiglia;
- cause collegate a procedure fallimentari, esecuzioni immobiliari e mobiliari, in particolare, procedimenti che hanno ad oggetto immobili sui quali pende esecuzione forzata. la cui prosecuzione dipende dalla decisione civile e quelli in cui è parte un fallimento.
- con riferimento ai procedimenti di esecuzione forzata, si è inoltre concordato di indicare tra i procedimenti prioritari, anche quelli aventi ad oggetto l'accettazione tacita dell'eredità.
- giudizi possessori;
- cause di locazione;
- cause in materia di stato delle persone e mutamente di sesso.

Nelle cause di Lavoro le priorità saranno i licenziamenti.

Misure organizzative e prassi uniformi da adottare nella trattazione dei procedimenti.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità e degli obiettivi indicati nelle nuove tabelle e nei programmi di gestione, si continueranno a seguire le modalità di monitoraggio dei ruoli già introdotte fin dal 2018 e perfezionate negli anni successivi, in particolare, nell'ambito della struttura organizzativa dell'UPP.

Per quanto attiene al settore civile, per il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione.

In sostanza, si continuerà ad inviare a tutti i colleghi un file excel nel quale sono indicati gli estremi di tutti i procedimenti civili pendenti presso il tribunale. Con l'uso dei filtri ogni giudice è in grado di monitorare lo stato del proprio ruolo. Inoltre, ad ogni giudice sarà consegnato un file che indica distintamente per ognuno i procedimenti ultratriennali con udienza di pc non ancora fissata e i procedimenti infratriennali con udienza di pc già fissata. Ai magistrati viene richiesto, per la prima categoria di procedimenti (ultratriennali) di programmare l'udienza di pc (indicandola nel file) entro

l'anno e comunque con priorità rispetto ai procedimenti della seconda categoria (infratriennali). Al fine di agevolare la radicale eliminazione del fenomeno patologico delle pendenze ultratriennali, si chiederà , di anno in anno, di programmare udienze di precisazione delle conclusioni anche per i procedimenti ultrabiennali.

Analogo file excel sarà inviato ai Colleghi del settore penale per monitorare lo stato del proprio ruolo e i procedimenti da definire in via prioritaria, in conformità ai criteri di priorità previsti ex lege e ai criteri di priorità e agli obiettivi indicati di anno in anno nel programma di gestione eche saranno indicati nelle nuove tabelle organizzative.

In ogni caso, la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO.

Il monitoraggio sarà curato con l'ausilio degli UPP.

Nell'ambito del nuovo Ufficio per il Processo è stato infatti istituito in ciascun settore (con la costituzione di uno *staff* composto dal MAGRIF, da personale amministrativo e da due addetti UPP) un servizio per il monitoraggio dei flussi di lavoro della sezione, con l'obiettivo di migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici.

I funzionari addetti al servizio effettueranno verifiche periodiche, con cadenza trimestrale, anche ai fini del programma di gestione.

Il monitoraggio sarà inoltre effettuato con cadenza almeno trimestrale, anche in relazione all'attuazione del Programma di gestione, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari),

4. Criteri di priorità: Sezione penale.

In linea generale nella gestione dei ruoli penali – e nella conseguente fissazione delle udienze GIP e GUP, predibattimentali e dibattimentali di prima comparizione e di rinvio - si continuerà ad assicurare, in via prioritaria, la trattazione dei seguenti procedimenti:

- processi prioritari ex lege individuati ai sensi dell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;
- processi ultratriennali (allo stato solo quelli ex articolo 420 quater c.p.p.) ;
- processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime);
- processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque

siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa già concertati con il Procuratore in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

- per quanto attiene ai procedimenti in fasc di indagini preliminari trattati dal GIP, con richiesta di misura cautelare, si continuerà ad assicurare, nell'evasione delle richieste, il rispetto dei termini di cui all'articolo 362 bis comma 3 c.p.p.

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 bis disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Misure organizzative e prassi uniformi da adottare nella trattazione dei procedimenti.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità sia nei programmi di gestione che nelle nuove tabelle vengono fornite le seguenti direttive, che saranno indicate nel progetto tabellare:

- anticipare, ove possibile, al primo quadrimestre dell'anno in corso la trattazione di eventuali procedimenti ultratriennali,(art. 420 quater c.p.p.) nei quali fossero già state fissate udienze in data posteriore al 15 settembre;
- monitoraggio con cadenza almeno trimestrale, anche ai fini dell'attuazione del Programma di gestione, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari),

A tal fine, come già sopra precisato ed analogamente a quanto avviene per il settore civile, sarà inviato a tutti i giudici del settore penale un file excel per monitorare lo stato dei proprio ruolo e i procedimenti da definire in via prioritaria, in conformità ai suddetti criteri e agli obiettivi del programma di gestione e delle nuove tabelle organizzative.

In ogni caso, anche nel settore penale, la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO.

Il monitoraggio sarà curato con l'ausilio degli UPP, con le modalità già descritte.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare, la riunione viene chiusa alle ore 17.30.

Si allegano le tabelle dei flussi estrapolate dal sito "dgsia web astat statistiche ministeriali" Allegato A.

Il Verbalizzante

Maurizio Pagarelli

Il Presidente

Lorena Mussoni

TABELLE FLUSSI

ALLEGATO A) VERBALE RIUNIONE PLENARIA 30/10/2024

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 31 dicembre 2019

Ufficio	Ruolo	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	2	2	1	1	3	9	12	37	195	377	537	957	2.133
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	29	89	181	302
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	4	13	40	101	158
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	4	1	0	1	2	3	0	10	4	11	27	115	178
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	10	219	232
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	*6*	*3*	*1*	*2*	*5*	*12*	*12*	*47*	*207*	*432*	*703*	*1.573*	*3.003*
	Incidenza percentuali delle classi	*0,2%*	*0,1%*	*0,0%*	*0,1%*	*0,2%*	*0,4%*	*0,4%*	*1,6%*	*6,9%*	*14,4%*	*23,4%*	*52,4%*	*100,0%*

(TAB.1)

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1	1	0	1	0	1	2	30	78	191	358	731	1.394
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	2	7	58	193	260
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	34	109	147
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	0	2	1	4	4	18	5	8	11	39	93
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	120	127
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***2***	***1***	***0***	***3***	***1***	***5***	***7***	***49***	***85***	***208***	***468***	***1.192***	***2.021***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,1%***	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,0%***	***0,2%***	***0,3%***	***2,4%***	***4,2%***	***10,3%***	***23,2%***	***59,0%***	***100,0%***

(TAB. 2)

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 31 dicembre 2019

Ufficio	Macro materia	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE

Circondario di Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	15			1		2	5		2	5	7	163	200
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	20	11	15	25	28	39	41	69	92	137	168	203	848
	ISTANZE DI FALLIMENTO											5	54	59
	FALLIMENTARE	17	3	19	17	17	37	62	56	52	56	60	51	447
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI									1			6	7
	Totale AREA SIECIC	***52***	***14***	***34***	***43***	***45***	***78***	***108***	***125***	***147***	***198***	***240***	***477***	***1.561***
	Incidenza percentuale delle classi	***3,3%***	***0,9%***	***2,2%***	***2,8%***	***2,9%***	***5,0%***	***6,9%***	***8,0%***	***9,4%***	***12,7%***	***15,4%***	***30,6%***	***100,0%***

(TAB. 3)

Distretto di Ancona

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SIECIC

Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Macromateria	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	0	0	0	0	1	0	0	0	2	1	3	97	104
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	17	9	6	6	13	18	26	35	39	87	143	145	544
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	23	14	39	34	29	29	39	39	33	27	17	2	325
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	23	30
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	36	45
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	4
	Totale AREA SIECIC	**40**	**23**	**45**	**40**	**44**	**47**	**65**	**74**	**74**	**115**	**180**	**343**	**1.090**
	Incidenza percentuale delle classi	**4%**	**2%**	**4%**	**4%**	**4%**	**4%**	**6%**	**7%**	**7%**	**11%**	**17%**	**31%**	**100%**

(TAB. 4)

Tipo ufficio	Sede	Materia	Ye	Durata media in gio
Tribunale	Pesaro	Civile ordinario	2020	623
Tribunale	Pesaro	Lavoro	2020	203
Tribunale	Pesaro	Previdenza	2020	421
Tribunale	Pesaro	Procedimenti speciali	2020	55
Tribunale	Pesaro	Volontaria giurisdizione	2020	59
Tribunale	Pesaro	Totale delle materie	2020	276

Tipo ufficio	Sede	Materia	Ye	Durata media in gio
Tribunale	Pesaro	Civile ordinario	2023	485
Tribunale	Pesaro	Lavoro	2023	149
Tribunale	Pesaro	Previdenza	2023	330
Tribunale	Pesaro	Procedimenti speciali	2023	44
Tribunale	Pesaro	Volontaria giurisdizione	2023	70
Tribunale	Pesaro	Totale delle materie	2023	226

(TAB. 5)

Tribunale	Materia	Anno	Durata media (giori
Pesaro	Esecuzioni mobiliari	2020	497
Pesaro	Esecuzioni immobiliari	2020	1.182
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase dichiarativa)	2020	126
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase esecutiva)	2020	2.731

Tribunale	Materia	Anno	Durata media (giori
Pesaro	Esecuzioni immobiliari	2023	1187
Pesaro	Esecuzioni mobiliari	2023	82
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase dichiarativa)	2023	131
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase esecutiva)	2023	2528

(TAB. 6)

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 30 giugno 2024

Ufficio	Ruolo	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	30/06/2024	TOTALE

Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	0	0	0	1	1	3	11	38	108	251	389	436	1.238
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	26	126	219	374
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	51	115	183
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	2	0	2	3	11	5	7	7	18	165	221
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	21	149	174
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***1***	***0***	***2***	***1***	***3***	***6***	***22***	***43***	***118***	***305***	***605***	***1.084***	***2.190***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,3%***	***1,0%***	***2,0%***	***5,4%***	***13,9%***	***27,6%***	***49,5%***	***100,0%***

(TAB. 7)

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen - giu 2024	Definiti gen - giu 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1.442	1.549	1.267	1.417	539	681
	LAVORO	560	558	585	544	414	300
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	160	135	146	131	126	89
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	1.179	1.173	739	775	592	473
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.490	1.496	1192	1.207	644	598
	TOTALE AREA SICID	**4.831**	**4.911**	**3.929**	**4.074**	**2.315**	**2.141**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,02**		**1,04**		**0,92**	

(TAB. 8)

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.190	-3,8%

(TAB. 9)

Distretto di Ancona

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

Settore CIVILE - Area SIECIC

Anni 2022 - 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	0	0	0	1	0	0	0	2	1	1	6	136	147
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	24	5	6	12	17	22	31	29	60	133	124	81	544
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	32	38	32	24	23	36	35	28	23	15	2	0	288
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	36	38
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	10	14
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	5
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	21	12	40
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	36	24	69
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	3
	Totale AREA SIECIC	**56**	**43**	**38**	**38**	**40**	**58**	**66**	**59**	**84**	**166**	**198**	**303**	**1.149**
	Incidenza percentuale delle classi	**5%**	**4%**	**3%**	**3%**	**3%**	**5%**	**6%**	**5%**	**7%**	**14%**	**17%**	**26%**	**100%**

(TAB. 10)

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

Settore CIVILE - Area SIECIC

Anni 2022 - 30 giugno 2024

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti I sem 2024	Definiti I sem 2024

Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	764	826	637	653	453	424
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	220	323	188	350	92	122
	ISTANZE DI FALLIMENTO	41	67	0	5	0	0
	FALLIMENTI	19	70	2	37	0	35
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	8	12	0	6	0	2
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	28	9	69	62	57	45
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	13	9	39	35	28	22
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	2	10	8	4	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	7	0	23	0	12	2
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	9	0	36	0	24	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	0	6	3	0	1
	TOTALE AREA SIECIC	**1.114**	**1.318**	**1.010**	**1.159**	**670**	**656**
	Clearance rate		**1,18**		**1,15**		**0,98**

(TAB. 11)

Ufficio	**Macro materia**	**Pendenti al 31/12/2021**	**Pendenti al 30/06/2024**	**Variazione**
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	**1.339**	**1.149**	**-14,2%**

(TAB. 12)

	OBIETTIVO DI SMALTIMENTO
MACROAREE	2021
lavoro	5
Previdenza e assistenza	1
Famiglia stato e capacità delle persone	7
I.contenzioso civile ordinario	95

	SMALTIMENTO DAL 30/11/2022 FINO AL 30/09/2024 DA PACCHETTO ISPETTIVO
MACROAREE	2021
lavoro	8
Previdenza e assistenza	2
Famiglia stato e capacità delle persone	13
I.contenzioso civile ordinario	100

	DA SMALTIRE
MACROAREE	2021
lavoro	-3
Previdenza e assistenza	-1
Famiglia stato e capacità delle persone	-6
I.contenzioso civile ordinario	-5
N.B. il numero negativo indica che abbiamo smaltito di più di quanto previsto	

(TAB. 13)

Settore CIVILE - Area SICID E SIECIC

CONFRONTO Pendenti ANNO 2021 al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	pendenze 30/06/2023	pendenze 30/06/2024	var %
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	2	1	-50,0%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	103	60	-41,7%
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	
	FALLIMENTARE	30	23	-23,3%
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	AFFARI CONTENZIOSI	275	108	-60,7%
	LAVORO	27	3	-88,9%
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	5	0	-100,0%
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9	7	-22,2%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	
MEDIA				-55,3%

(TAB. 14)

TRIBUNALE DI PESARO

Pendenze al 30/09/2024 distinte per anno di iscrizione

Intero ufficio

Macroarea CSM SETTEMBRE 2024	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	250	64	15	2	0	0	0	0	0	0	0	0	331
b Previdenza e assistenza	430	68	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	507
c Fallimentare	0	2	15	23	28	35	35	23	24	32	38	32	287
d Esecuzioni immobiliari	129	119	114	60	28	32	20	19	13	6	7	25	572
e Esecuzioni mobiliari	218	7	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	229
fs Famiglia stato e capacità delle persone	113	23	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	139
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	36	10	3	4	1	0	0	1	0	1	0	0	56
i Contenzioso civile ordinario	442	307	208	89	24	8	3	0	0	0	0	0	1081
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	1	4	1	0	1	0	0	0	0	0		7
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	1618	601	371	181	83	76	58	43	37	39	45	57	3209

(TAB. 15)

ALLEGATO B 1

Prot. 3966.U
del 10.10.2024

TRIBUNALE DI PESARO

Al Sig. Procuratore della Repubblica
Sede

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Sede

OGGETTO: Adempimenti preliminari per la formazione delle nuove tabelle per il quadriennio 2026/2029.

Convocazione riunione ex art. 15 co. 1 lett. B) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Facendo seguito agli accordi intercorsi, comunico la convocazione per il giorno 28.10.2024, ore 12:00, presso il mio studio, della riunione di cui all'art. 15 co. 1 lett. B) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Allego i prospetti statistici relativi all'andamento dei flussi nel settore civile e nel settore penale alla data del 30.06.2024 e la relazione sull'andamento della giustizia nell'anno 2024 con l'analisi quantitativa e qualitativa dei flussi e le criticità dell'Ufficio per il periodo in oggetto: 1luglio 2023-30 giugno 2024.

Cordialmente

Pesaro lì, 04.10.2024

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO B2

REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE ORDINARIO DI PESARO

Verbale di riunione

Il giorno 28 ottobre 2024 alle ore 12,00 nell'ufficio del Presidente del Tribunale si sono riuniti: il Presidente Lorena Mussoni, il Procuratore della Repubblica f.f. presso il Tribunale di Pesaro Maria Letizia Fucci e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro Avv. Arturo Pardi.
La riunione verte sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- Contributi per la proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024),

Verbalizza il funzionario dott.ssa Rosa Maria Carbone

1.SITUAZIONE GENERALE DELL'UFFICIO.

La Presidente illustra in sintesi l'attuale situazione dell'attività dell'Ufficio, facendo riferimento ai dati statistici trasmessi dall'Ufficio distrettuale di Statistica in relazione all'anno giudiziario 2023/2024, nonché, ai prospetti estrapolati per il civile dalla cancelleria e dal pacchetto ispettori e per il penale dalla consolle, già inviati all'Ufficio di Procura e al Consiglio dell'Ordine insieme alla relazione relativa al discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2024.
La Presidente evidenzia la grave situazione di difficoltà in cui versa il Tribunale di Pesaro.
In particolare, il settore penale risente dal novembre 2022 della scopertura di un'unità nell'organico del dibattimento, che si è ulteriormente aggravata con il trasferimento della dott.ssa Marrone, in servizio presso l'Ufficio GIP/GUP, avvenuto il 29 agosto 2024. A breve, purtroppo, le scoperture diventeranno tre, in quanto il dott. Gasparini che maturerà il termine di permanenza decennale nelle

funzioni di GIP/GUP, ha presentato domanda di trasferimento in Corte d'Appello. I termini di revoca sono scaduti, pertanto tra pochi mesi, di regola, due o tre dalla delibera del plenum prevista nei primi giorni del mese di novembre, l'Ufficio GIP/GUP rimarrà privo di entrambi i giudici titolari.

Attualmente, l'organico effettivo del dibattimento penale è composto da soli due giudici, da un giudice onorario e dalla scrivente, a fronte di una pianta organica di sei giudici togati di cui due assegnati all'Ufficio GIP/GUP e quattro al dibattimento.

E' inoltre vacante anche il posto di Presidente di sezione.

La pianta organica del Tribunale di Pesaro presenta un organico di **16** magistrati togati, di cui 1 posto di Presidente di Tribunale, 1 posto di Presidente di Sezione (attualmente assegnato al settore civile) e 14 posti di giudice (8 giudici assegnati al settore civile, di cui uno giudice del lavoro e sei giudici, assegnati al settore penale, di cui due all'Ufficio GIP/GUP e quattro giudici al Dibattimento. Il Presidente del Tribunale coordina e dirige il settore penale, presiede la Corte di assise e tre collegi ordinari e svolge una quota di attività giurisdizionale anche nel settore civile.

Il tasso di scopertura attuale calcolato sull'organico complessivo di 16 magistrati, compresa la scopertura del posto di Presidente di sezione è pari al 25%.

Se invece si considera solo l'organico dei giudici(14) i tre posti vacanti determinano un scopertura pari al 21,4%.

A seguito del trasferimento improvviso della dott.ssa Marrone disposto con decreto di anticipato possesso in data 1° agosto 2024, dovendosi garantire la copertura effettiva, senza soluzione di continuità, del posto di GIP/GUP in ragione delle imprescindibili e prevalenti esigenze di funzionalità dell'Ufficio, con decreto di variazione tabellare urgente in data 5 agosto 2024, è stata disposta l'assegnazione temporanea a tempo pieno per la durata di novanta giorni, della dott.ssa Michela Versini giudice penale assegnato al dibattimento, che ha aderito all'interpello, con decorrenza dal 18 settembre 2024 (data di esecutività del decreto), al 17 dicembre 2024. Tale assegnazione dovrà necessariamente essere prorogata per ulteriori novanta giorni, tenuto conto dei tempi necessari per la prossima pubblicazione dei posti vacanti di primo grado, che avverrà presumibilmente non prima del dicembre 2024.

Con provvedimento in data 8 agosto 2024 per far fronte alla prospettata situazione di criticità, nel settore penale, è stata richiesta l'applicazione a tempo pieno del magistrato distrettuale o di un magistrato di altro Tribunale del distretto, per gestire il ruolo dibattimentale monocratico e collegiale della dott.ssa Versini per un periodo di almeno sei mesi. La richiesta non è stata accolta.

La situazione è stata affrontata e risolta, ancora una volta con le risorse interne, grazie all'impegno dei giudici e, con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 23 settembre 2024 (in ordine alla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole), il ruolo monocratico

della dott.ssa Michela Versini, per tutto il periodo della sua applicazione all'Ufficio GIP/GUP è stato ripartito tra i due giudici del settore penale e il GOP.

Per quanto attiene al ruolo collegiale della dott.ssa Versini durante il periodo di assegnazione all'Ufficio GIP/GUP, con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 2 ottobre 2024 (in ordine alla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole nella seduta del 16 ottobre 2024) è stata disposta la supplenza parziale del dott. Lorenzo Pini (giudice del settore civile titolare del ruolo delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari, che ha aderito all'interpello), in sostituzione della dott.ssa Michela Versini nella composizione del collegio penale ordinario 2, presieduto dal dott. Franco Tetto (composto dai giudici Andrea Piersantelli e Michela Versini), per il periodo dal 2 ottobre al 17 dicembre 2024 e per due udienze mensili individuate il 2° e il 4° giovedì del mese.

Si rappresenta inoltre la concreta impossibilità di recuperare risorse interne, anche solo per la gestione di un ruolo del dibattimento monocratico, attraverso l'utilizzo dei GOP. L'organico dei magistrati onorari presenta infatti una scopertura del 45%.

Anche con riferimento all'organico dei giudici togati assegnati al settore civile, sussistono esigenze organizzative prioritarie ostative alla sottrazione anche temporanea di risorse.

Tutti i giudici della sezione civile, oltre che essere gravati da ruoli consistenti non hanno mai svolto le funzioni penali o non le hanno più svolte da diversi anni, di conseguenza, la loro riconversione al penale si presenta difficilmente attuabile in tempi brevi, anche in considerazione delle novità normative introdotte dalla Riforma Cartabia.

Due giudici civili già compongono stabilmente il Collegio del riesame, il dott. Davide Storti che lo presiede e il dott. Pini componente del collegio insieme ad un giudice penale. Inoltre, come si è già detto, il dott. Pini integra in qualità di supplente il collegio penale ordinario n.2, in sostituzione del giudice del dibattimento applicato al GIP/GUP.

A ciò si aggiunge il fatto che due giudici civili sono legati da rapporto di coniugio con due giudici del settore penale, con conseguente impossibilità di trasferire i due giudici civili nella sezione penale.

Di conseguenza, anche la sottrazione di una risorsa a tempo pieno al settore civile, anche se temporanea, inciderebbe pesantemente e negativamente sull'organizzazione complessiva della sezione civile e sulle misure adottate per lo smaltimento dell'arretrato e per la diminuzione della durata dei procedimenti, con il rischio concreto di non mantenere i risultati raggiunti e, soprattutto, l'impossibilità di migliorarli in conformità ai nuovi obiettivi del PNRR.

Ulteriore aspetto di rilievo che aggrava le criticità organizzative correlate alle scoperture nell'organico è costituito dal rilevante aumento delle pendenze all'Ufficio GIP/GUP.

Alla fine del primo semestre 2024 si è registrato un aumento delle pendenze pari a n.1119 procedimenti a fronte di n. 606 procedimenti pendenti al 30 giugno 2023. Nello stesso periodo si è registrato un aumento delle sopravvenienze: n.2.847 sopravvenuti rispetto ai n.2.229 processi sopravvenuti al 30/06/2023 e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni al 30 giugno 2024: n. 2340 a fronte di n. 2198 al 30 giugno 2023.

L'ultima verifica effettuata alla data del 30.09.2024 indica n.1.202 procedimenti pendenti, a fronte di n. 2.612 sopravvenuti e n. 2.105 procedimenti definiti.

Si rileva inoltre il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono ormai circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio.

Così delineata la situazione attuale dell'Ufficio, la Presidente riassume gli esiti delle riunioni già svolte con i giudici del settore civile e del settore penale.

2. SETTORE CIVILE

Nel contenzioso civile, continua il trend in diminuzione dell'arretrato patologico iniziato negli anni 2018 e 2019 e continuato progressivamente negli anni successivi, continuando la stessa tendenza positiva nel 2023 e nel primo semestre 2024.

L'ultimo monitoraggio ministeriale (alla data del 31.12.2023) relativo alla variazione delle pendenze, conferma l'andamento positivo dei flussi.

Alla data del 30/06/2024 le pendenze totali del Contenzioso Civile erano 1430 (a fronte delle pendenze alla data del 30/06/2023 che erano 1500); le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 2716 (a fronte di 2816 definizioni del periodo di riferimento precedente).

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti contenziosi civili, Il DT si attesta sui 192 giorni (a fronte del DT del periodo precedente di riferimento che si attestava sui 184 giorni).

Nello stesso arco temporale si è registrata anche una riduzione delle pendenze, in particolare, nel contenzioso civile ordinario.

Nel settore lavoro e previdenza, il peso dell'arretrato patologico è marginale e i tempi medi di definizione restano ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

È da segnalare il notevole incremento delle pendenze in materia di pubblico impiego (che passano in un anno da 75 a 247) interamente dovuto al contenzioso seriale determinato dai ricorsi dei docenti per la cd. "carta elettronica". Ciò si riflette sulle pendenze complessive che passano da 660 a 860. Si

tratta tuttavia di un contenzioso che, se per un verso costringe a dedicare udienze ad hoc per la loro trattazione e decisione, non produce effetti rilevanti sui tempi del contenzioso, essendo di definizione seriale.

L'entrata in vigore della "riforma Cartabia" non ha inciso in modo apprezzabile sul funzionamento del settore, tenuto conto che alle controversie in materia di licenziamento, da tempo, è assicurato un trattamento differenziato (nel calendario del giudice sono riservate udienze ad hoc), in linea con la previsione di cui al nuovo art. 441 bis c.p.c.

Se si valuta complessivamente la situazione del settore civile rispetto agli obiettivi del PNRR, si rileva che al 30/06/2024, il Tribunale di Pesaro ha ridotto di oltre il 40% le cause ultratriennali civili pendenti al 31.12.2019 e anche i tempi dei procedimenti (DT) si sono ridotti di circa il 20%.

In leggero aumento il dato delle nuove iscrizioni delle cause di contenzioso ordinario.

La durata media delle cause civili, considerando i procedimenti speciali, è di giorni 239 per i giudizi di primo grado a fronte dei 235 dell'anno precedente e di 444 per i giudizi di secondo grado a fronte dei 408 dell'anno precedente.

3. SETTORE PENALE

Nel settore penale dibattimento, continua il trend positivo già rilevato lo scorso anno e fin dal 2021, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze che avevano subito un rilevante aumento nel biennio 2019/2020. Nel dibattimento collegiale alla data del 30 giugno 2024 risultavano pendenti n. 43 procedimenti a fronte di n.37 procedimenti alla data del 30/06/2023 e di 43 procedimenti pendenti alla data del 30.06.2022. Nel dibattimento monocratico al 30/06/2024 risultavano pendenti n. 534 procedimenti a fronte di n. 775 procedimenti pendenti alla data del 30/06/2023 e n. 1090 le pendenze al 30 giugno 2022. Il dato statistico tiene conto, tuttavia, delle sentenze depositate e non di tutte le sentenze emesse.

Sempre nel settore penale, si è rilevata una diminuzione delle sopravvenienze, riferita però solo ai procedimenti provenienti da citazione diretta. L'inflessione è stata determinata, da un lato, dalla necessità di contingentare i flussi in entrata, a fronte del permanere delle scoperture nell'organico ed al fine di evitare l'aumento delle pendenze e la conseguente formazione di arretrato, dall'altro, dall'efficace azione di filtro svolta dall'Ufficio GIP/GUP.

Sono invece aumentati i flussi in entrata nel dibattimento collegiale e, in misura più rilevante, nell'Ufficio GIP/GUP, come già detto in premessa.

Per quanto attiene all'aumento dei flussi nell'Ufficio Gip/GUP, dalle verifiche effettuate, è emerso che l'incremento è stato determinato da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio (circa 100 in più rispetto all'anno precedente, da un aumento dei decreti penali di condanna 100 in più rispetto all'anno precedente) e, in larga parte, da decreti archiviazione , molti dei quali emessi, ma non scaricati attraverso l'applicativo APP.

Attualmente APP è utilizzato solo per la gestione dei flussi di archiviazione e relativi incombenti e, diversamente da quanto auspicabile, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti.

Si rileva inoltre, come già sottolineato, il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono orami circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio. Si tratta di procedimenti che devono essere trattati in via prioritaria, anche perché nella maggior parte dei casi, gli imputati sono colpiti da misura cautelare personale e che appesantiscono i ruoli del dibattimento, soprattutto collegiale, perché l'accertamento di tali tipologie di reati richiede sempre istruttorie dibattimentali lunghe e complesse. Nella fase GIP tali processi richiedono un impegno importante in relazione alle numerose richieste di misure cautelari, in costante aumento nell'ultimo biennio e che richiedono tempi brevissimi per la loro evasione, ai sensi della L. n.168/2023 e agli incidenti probatori.

Deve infine essere sottolineato il rilevante impegno richiesto dalla Corte di Assise. Nel periodo di riferimento sono stati trattati n. 3 procedimenti, di cui uno di particolare complessità, per un reato di omicidio aggravato ai sensi dell'articolo 416 bis 1 c.p., due sono ancora pendenti. È previsto inoltre l'arrivo entro l'anno o comunque ne primi mesi del 2025, di un ulteriore processo di omicidio aggravato. Il numero dei procedimenti avanti alla Corte di Assise ormai da un biennio è in aumento, con la sopravvenienza di almeno due procedimenti all'anno.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti penali, si è registrato un aumento del *disposition time* nell'Ufficio GIP/GUP e nel dibattimento collegiale dovuto ad un aumento delle pendenze correlato all'aumento delle sopravvenienze.

Inoltre, hanno inciso negativamente sulla durata dei processi, per quanto attiene al dibattimento collegiale, la complessità delle istruttorie per i reati del c.d. " codice rosso" in costante aumento anche nel periodo di riferimento e, con riferimento all'Ufficio GIP/GUP e al dibattimento monocratico, oltre ai numerosi procedimenti per i reati di violenza domestica e di genere, si sono rivelati pregiudizievoli per i tempi di definizione, i procedimenti in cui è stata richiesta la messa alla prova (con tempistiche di circa due anni tra la richiesta e la definizione) e la riapertura di diversi procedimenti, dopo la pronuncia della sentenza di proscioglimento ex art. 420 quater c.p.p, per il rintraccio dell'imputato.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni; nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni. Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 174 giorni (a fronte dei 110 giorni del periodo di riferimento precedente). La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni).

Si rileva il positivo andamento delle udienze predibattimentali con funzione deflattiva rispetto alle successive udienze dibattimentali, con una percentuale di definizione dei procedimenti pari a circa l'85% dei processi, dovuta soprattutto all'aumento delle definizioni con rito alternativo.

Si è inoltre rilevato anche un aumento delle definizioni ex articolo 131 bis c.p. sia in dibattimento che, soprattutto, nell'Ufficio GIP, dove si è registrato un incremento dei procedimenti definiti con decreti di archiviazione, in accoglimento della richiesta del P.M., anche in conseguenza della operatività, oltre alla causa di non punibilità per speciale tenuità del fatto, dei nuovi istituti sostanziali di deflazione processuale, quali l'ampliato ambito di operatività della querela e la non punibilità per condotte *lato sensu* riparatorie di contravvenzioni.

Statisticamente irrilevanti e non incidenti sul carico di lavoro della sezione si sono rivelati i casi di applicazione di sanzioni sostitutive e le rinunce alle impugnazioni per ottenere gli incentivi premiali della riforma.

Fa eccezione l'istituto della Messa alla Prova, la cui applicazione è in costante aumento sia nell'ufficio GIP GUP che in dibattimento, ma come già rilevato è un altro fattore che incide negativamente sulla durata complessiva dei procedimenti, in quanto determina una dilatazione significativa dei tempi dei procedimenti, per le note difficoltà organizzative dell'UEPE, che non può garantire la tempestiva presa in carico delle richieste delle parti: mediamente, il tempo che intercorre dalla presentazione della domanda di messa alla prova e la definizione del procedimento è di due anni.

4. GLI OBIETTIVI PREVISTI NELLE PRECEDENTI TABELLE

La Presidente rileva che l'esame dell'andamento dei flussi relativi al precedente quadriennio e aggiornati alla data del 30/06/2023 consente di ritenere raggiunti sia per il settore civile che per il settore penale gli obiettivi di rendimento quantitativo, nonché gli obiettivi qualitativi previsti nel precedente progetto tabellare.

L'unica situazione di criticità attiene all'aumento della durata effettiva dei procedimenti penali sia in udienza preliminare che in dibattimento, collegiale e monocratico, dovuta ad una pluralità di fattori che possono essere sintetizzati come di seguito:

- le scoperture nell'organico che permangono dal novembre 2022 che si sono aggravate con il trasferimento ad altro Ufficio della Dott.ssa Antonella Marrone avvenuto in data 29/09/2024; a ciò si aggiunge la scopertura del posto di Presidente di sezione.
- Il notevole aumento dei reati da "Codice rosso" che ha determinato una grave consistente in primis per l'Ufficio GIP/GUP gravato, nella fase GIP, da numerose richieste di provvedimenti cautelari con termini di evasione molto ristretti, per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge n.168/23. Nella fase delle indagini preliminari questa particolare tipologia di reati richiede spesso attività di indagini integrative, anche ai fini dell'applicazione della nuova regola di giudizio relativa alla "ragionevole previsione di condanna" introdotta dalla Riforma Cartabia, che inevitabilmente appesantisce il lavoro del GUP.
- Per quanto attiene al dibattimento la complessità delle istruttorie dibattimentali relative ai reati di violenza domestica determina inevitabilmente un consistente allungamento dei tempi di definizione, anche tenuto conto che la maggior parte di tali procedimenti proviene da giudizio immediato, con imputati colpiti da misura cautelare personale. Nell'ultimo anno si è riscontrato un consistente aumento degli incidenti probatori che sicuramente agevola l'attività del dibattimento in termini di durata dell'istruttoria dibattimentale.
- L'incidenza dei procedimenti definiti con l'istituto della messa alla prova posto che i tempi di elaborazione dei programmi da parte dell'UEPE di Ancona sono molto lunghi e il tempo intercorrente tra la richiesta di ammissione alla messa alla prova e la definizione del procedimento è di circa 24/26 mesi.

5. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OBIETTIVI DEL TRIBUNALE PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO.

La Presidente rileva che nel corso delle riunioni con i magistrati di entrambe le sezioni, visti i risultati positivi finora raggiunti, si è concordato di confermare anche per il prossimo quadriennio la distribuzione delle risorse, l'assetto organizzativo e i calendari delle udienze monocratiche e

collegiali, come previsti nell'attuale organizzazione tabellare, come modificata dalle ultime variazioni tabellari intervenute negli anni 2023/2024, sia per il settore penale che per il settore civile.
Si precisa tuttavia, per quanto attiene al settore penale, che il notevole incremento delle definizioni registrate nelle udienze predibattimentali pari circa all'85% dei procedimenti pervenuti, consiglia la previsione di una nuova organizzazione di tali udienze.
La previsione per il nuovo assetto organizzativo, concordata con i colleghi del penale, è la seguente:

- **Rito monocratico: n. 10 udienze di predibattimentali/di prima comparizione per ciascun giudice togato, con un numero massimo di n. 25 procedimenti per ciascuna udienza dei giudici togati, così suddivisi: 18 processi provenienti da citazione diretta, 4 da udienza preliminare e 3 processi urgenti.**
- **Per il ruolo del GOP**: le nuove tabelle non prevedono lo svolgimento di udienze predibattimentali, salvo ragioni eccezionali quali particolari situazioni di difficoltà organizzativa (scoperture di organico). Ad organico completo, pertanto, potranno essere previste per il GOP n. 8 udienze annuali di prima comparizione/smistamento con un numero massimo di 15 processi per ciascuna udienza, provenienti da decreto di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale di condanna.
- **Rito collegiale:** n. 18 udienze di prima comparizione annuali, in continuità con l'attuale organizzazione. Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1° e 2° giovedì di ogni mese, in modo da garantire un'assegnazione paritaria dei nuovi procedimenti a ciascun collegio, esclusi i mesi di luglio e dicembre. In continuità con l'attuale organizzazione tabellare, sarà mantenuta la previsione di un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente.

Resta fermo per il resto il calendario delle udienze già previsto.

La Presidente illustra in sintesi gli obiettivi programmati per il quadriennio 2026/2029.

SETTORE CIVILE

Per quanto concerne il settore **del contenzioso civile** l'obiettivo prioritario continuerà ad essere la riduzione del carico arretrato ultratriennale, mediante l'attuazione rigorosa delle procedure definite anno per anno nel programma di gestione e nel loro costante monitoraggio.
Alla data del 30.06.2024, il carico complessivo delle pendenze SICID è pari a 2190.
Si reputa possibile, entro il prossimo quadriennio, a condizione che sia assicurato il pieno organico dell'Ufficio, ridurre ulteriormente il peso dell'ultratriennale, portandolo dal 7,5 al 5% della complessiva pendenza alla data del 30.06.2024 (2190*5,5%) e quindi ad un valore prossimo ai 110

procedimenti complessivi alla data del 31.12.2029. Il dato però dovrà essere aggiornato tenendo conto della situazione delle pendenze al 31.12.2024.

Nell'ottica di evitare la formazione di arretrato patologico, si propone inoltre, come già sperimentato positivamente nei precedenti programmi di gestione, di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone, salvo ulteriori verifiche più dettagliate, di ottenere alla fine quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 gg. per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

Per il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto Ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione. Il monitoraggio sarà curato dagli UPP. In ogni caso la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO. Per il settore procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari si concorda di mantenere l'attuale positivo standard di rendimento. Per le esecuzioni mobiliari considerato l'aumento delle iscrizioni si concorda di mantenere l'attuale standard di rendimento, l'obiettivo primario sarà pertanto quello di fronteggiare le sopravvenienze.

Ci si riserva in ogni caso di confermare e precisare gli obiettivi indicati all'esito delle ultime verifiche statistiche, sulla base dei dati estrapolati al 31.12.2024.

Per quanto concerne gli obiettivi qualitativi, saranno mantenuti anche nel prossimo quadriennio le iniziative avviate dall'ufficio e definite con l'Avvocatura e la Procura della Repubblica. Si rileva che il programma Giustizia Facile è utilizzato in misura molto limitata dopo la pandemia e soprattutto dopo la riforma Cartabia che ha introdotto nuove modalità di svolgimento dell'udienza e in particolare la trattazione scritta ex art. 127 ter c.p.c. e l'udienza da remoto, ex art. 127 bis c.p.c., modalità largamente richieste dall'avvocatura.

La fonoregistrazione dell'attività istruttoria è stata implementata e continuerà ad essere utilizzata positivamente anche nel prossimo quadriennnio per l'escussione dei testimoni.

È stato inoltre perfezionato, nel 2023 un protocollo per la verifica dei rendiconti degli amministratori di sostegno con l'ordine dei commercialisti in ausilio del magistrato titolare del procedimento e che continuerà ad essere utilizzato anche nel prossimo quadriennio.

Sarà implementata l'offerta formativa diretta agli studenti ed attuata ormai da diversi anni dal Tribunale in collaborazione con la locale Sottosezione della ANM.

In particolare, meritano di essere evidenziate, tra le altre, due importanti iniziative: la prima iniziata ormai da un oltre un decennio ed implementata nell'ultimo quadriennio il progetto "*processo simulato*"; la seconda costituita da un corso di "Criminologia" realizzato in collaborazione con il Liceo Scientifico "G. Marconi" di Pesaro.

Si è provveduto inoltre ad adeguare alle novità introdotte dalla riforma Cartabia, l'attività del comitato per la formazione e la revisione degli albi dei CTU e dei Periti, attività che è stata portata avanti anche con il contributo positivo della Camera Civile, che ha portato all'elaborazione di un protocollo e all'implementazione dell'attività di formazione dei CTU, tenuto conto dei requisiti particolarmente rigorosi previsti dalla riforma.

Al fine di favorire l'istituto della conciliazione e della mediazione demandata si propone di attuare un monitoraggio delle proposte e delle cause conciliative anche al fine di verificare la possibilità di stipulare protocolli con l'avvocatura e gli organismi di mediazione interessati, al fine di favorire queste forme di definizione delle controversie.

Si propone inoltre di implementare il monitoraggio dell'andamento dei flussi dell'ufficio aggiungendo alle attuali tabelle che già sono trimestralmente redatte per le verifiche anche una scheda per la misurazione della variazione delle pendenze in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente; si propone inoltre di elaborare tabelle statistiche trimestrali relative ai flussi di lavoro dei diversi magistrati al fine di verificare tempestivamente eventuali squilibri e andamenti anomali delle iscrizioni nelle varie materie. Potrà inoltre essere migliorato nel nuovo quadriennio il monitoraggio dell'attività svolta dagli AUPP dettagliando in modo più preciso l'attività svolta in affiancamento al giudice in particolare la redazione delle bozze dei vari provvedimenti e l'attività svolta presso le cancellerie. Ci si riserva di svolgere un apposito incontro con gli addetti UPP al fine di verificare il diario giornaliero dell'attività che già stanno facendo.

Ci si propone inoltre di garantire. l'uniformità degli indirizzi della sezione attraverso il confronto e lo scambio di informazione nelle riunioni periodiche con tutti i magistrati della sezione.

SETTORE PENALE

Per quanto attiene agli obiettivi di rendimento quantitativo va subito rilevato che il settore penale non ha pendenze ultratriennali, per cui sotto tale profilo, il primo obiettivo di ordine generale è quello di far fronte alle sopravvenienze.

In questa ottica, si è concordato nel corso delle riunioni con i Colleghi che la prima priorità, al fine di prevenire la formazione di arretrato patologico, sarà quella di definire ogni anno tutti i procedimenti ultrabiennali, come individuati anno per anno nei programmi di gestione.

Ovviamente, il raggiungimento di tale obiettivo di ordine generale e di quelli specifici di seguito indicati presuppone quale condizione indispensabile la copertura dei posti vacanti.

Tenuto conto dell'andamento dei flussi come sopra descritto, sono stati concordati per il GIP/GUP i seguenti obiettivi:

1. Definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze in modo da riportare l'indice di ricambio ad un valore pari ad 1 entro il 2027, per poi raggiungere entro la fine del 2029 un indice di ricambio di superiore ad 1, con una riduzione delle pendenze in un range compreso tra il 5% e il 10%;
2. Riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare e dei giudizi di rito abbreviato dagli attuali 11/12 mesi entro un range compreso tra i 9 e 10 mesi entro il 2027, per arrivare alla fine del 2029 a tempi medi compresi entro un range tra i 6 e i 9 mesi per l'udienza preliminare e tra gli 8 e i 10 mesi per i riti alternativi tenuto conto della precedenza per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Per il dibattimento collegiale si sono concordati i seguenti obiettivi.

1) Mantenimento dell'attuale standard di rendimento complessivo, con la definizione di un numero di procedimenti almeno pari al numero delle sopravvenienze, sempre che i sopravvenuti si mantengano in linea con la media rilevata nel quadriennio pari a circa 45/55 procedimenti all'anno, con l'ulteriore obiettivo per la fine del 2029 di raggiungere un indice di ricambio di poco superiore ad 1 con una riduzione delle pendenze tra il 3% e il 5%.

Ovviamente la previsione è parametrata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni. Pertanto, si individua quale ulteriore obiettivo:

2) Riduzione della durata media effettiva dei procedimenti entro la fine del 2029 dagli attuali 398 giorni entro i 12 mesi.

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Per quanto attiene al dibattimento monocratico si sono concordati i seguenti obiettivi:

1) Consolidamento dell'attuale standard di rendimento con un indice di ricambio superiore ad 1 e quindi continuando a definire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze in percentuale pari almeno al 10%.

Ovviamente la previsione è condizionata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti, il DT nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni.

L'aumento della durata effettiva dei procedimenti sia nel dibattimento che in udienza preliminare è stato determinato dai fattori già illustrati nella precedente riunione.

Si è programmato pertanto quale secondo obiettivo:

2) Diminuzione della attuale durata media dei procedimenti, pari a 414 giorni alla data del 30.6.2024, ad una durata media di 12 mesi, da raggiungere alla fine del 2029, tenuto conto della durata dei procedimenti con la messa alla prova (2 anni complessivi), che allo stato è il rito alternativo che incide di più sulle definizioni, anche predibattimentali.

OBIETTIVI QUALITATIVI

Oltre all'obiettivo della diminuzione della durata dei procedimenti di cui si è detto, si propone per il nuovo progetto organizzativo:

1) Miglioramento e razionalizzazione del monitoraggio trimestrale, relativo all'andamento complessivo dei flussi che verrà eseguito con l'ausilio degli addetti UPP; in particolare, ci si propone con l'ausilio della cancelleria di migliorare l'inserimento dei dati nei registri informatici con particolare attenzione all'eliminazione delle false pendenze in particolare all'ufficio GIP.

Si provvederà inoltre a redigere con l'ausilio degli UPP una scheda di monitoraggio più dettagliata, suddivisa per ciascun giudice, che tenga conto delle diverse tipologie di definizione e per il GIP anche delle ordinanze di applicazione delle misure cautelari.

Il monitoraggio continuerà ad avere la cadenza trimestrale e alla fine verrà redatta una scheda riepilogativa.

2) Miglioramento ed implementazione delle schede di monitoraggio individuale dell'attività degli UPP, con la precisazione della tipologia delle attività e la redazione di una tabella riepilogativa di tutta l'attività degli addetti, con l'obiettivo di individuare con maggiore precisione la percentuale di apporto concreto fornito dagli addetti all'attività dei singoli giudici e delle cancellerie, sia al fine della quantificazione del c.d." risultato atteso" nei programmi di gestione, sia al fine di valutare in concreto l'incidenza del lavoro degli AUPP sulla produttività della sezione.

3) Razionalizzazione e miglioramento dell'archivio di giurisprudenza della sezione già condiviso in sharepoint, creando delle cartelle suddivise per materia, sia per il monocratico, sia per il collegiale, in modo da assicurare l'uniformità degli indirizzi giurisprudenziali all'interno della sezione

Al fine di raggiungere questi obiettivi occorrerà un'attenta calendarizzazione dei processi e l'implementazione del monitoraggio trimestrale anche finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del programma di gestione, ovviamente nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità legali e di cui alle tabelle.

6. CRITERI DI PRIORITÀ

Si confermano sia per il settore civile che per quello penale oltre a quelli legali, i criteri già individuati nelle precedenti tabelle e nel programma di gestione 2024. In conformità a quanto stabilito dalla legge n.168/2023 che ha introdotto nell'articolo 132 bis disp. att. c.p.p. il comma a bis) viene assicurata la trattazione prioritaria dei procedimenti ivi indicata sia nella fase delle indagini che in dibattimento, attraverso direttive già adottate nel precedente programma di gestione per il 2024.

7.CONTRIBUTI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Il Procuratore rappresenta l'esigenza di migliorare l'organizzazione delle udienze preliminari, sono state infatti previste e concordate con la Procura, per ciascun ruolo dei giudici, un'udienza settimanale per la trattazione delle udienze GUP (nei giorni di martedì e mercoledì) e un'ulteriore udienza (prevista nelle giornate di giovedì e venerdì) riferita al ruolo GIP per la trattazione delle cosiddette udienze stralcio per le intercettazioni, incidenti probatori e/o altri procedimenti di particolare complessità per i quali si ritiene opportuno la trattazione separata (ad esempio giudizi abbreviati a seguito di giudizio immediato con misure cautelari in atto).

Ciò consentirebbe innanzitutto di garantire il principio di continuità del Pubblico Ministero e renderebbe maggiormente razionale la gestione e la trattazione dei singoli procedimenti.

Inoltre, si rileva l'opportunità, sempre nel rispetto del Protocollo, che, in caso di ammissione dell'abbreviato, si rinvii la discussione, anche a breve, al fine di consentire anche al PM titolare di partecipare alla discussione.

Si richiede altresì la possibilità di conoscere i turni dei giudizi direttissimi.

La Procura rappresenta che per quanto riguarda i fascicoli trasmessi al GIP essi sono tutti "tiapizzati" e il fatto di richiedere anche la trasmissione del fascicolo cartaceo provoca problemi all'Ufficio di Procura a causa delle note carenze di personale.

La Presidente rileva che attualmente non è stata prevista l'eliminazione del fascicolo cartaceo sia per il dibattimento che per il GIP/GUP e pertanto il procedimento viene preso in carico e iscritto nell'ufficio GIP/GUP o del dibattimento con la trasmissione del cartaceo.

Si rappresenta inoltre l'opportunità di svolgere riunioni tra Procura, Tribunale e Avvocatura per implementare la comunicazione.

Ci si riserva eventualmente di fornire un contributo scritto.

8. CONTRIBUTI DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Si conferma la preoccupazione per il permanere delle carenze dell'organico sia in Tribunale che in Procura, aggravata dall'ultimo trasferimento della Dott.ssa Marrone, dal probabile e prossimo trasferimento del dott. Gasparini e dal pensionamento della Dott.ssa Cecchi.

Si sono rilevati degli inconvenienti nel rilascio di copie da parte dell'Ufficio GIP/GUP determinati dal malfunzionamento del portale che spesso è bloccato, si propone eventualmente di utilizzare la PEC.

Si propone inoltre di poter dare indicazione ai propri colleghi, nelle udienze predibattimentali, di inviare in un congruo termine, orientativamente 5 giorni prima dell'udienza, le eventuali memorie da depositare al Pubblico Ministero.

Ci si riserva di fornire un eventuale contributo scritto.

In assenza di ulteriori argomenti da trattare, la riunione termina alle ore 14,10.

Il presente verbale è stato redatto dal funzionario dott.ssa Rosa Maria Carbone.

Il verbalizzante

Dott.ssa Rosa Maria Carbone

Il Presidente del Tribunale Lorena Mussoni

Il Procuratore della Repubblica f.f. Letizia Fucci

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Avv. Arturo Pardi

ALLEGATO C 1

Prot. 3966.U
del 10.10.2024

TRIBUNALE DI PESARO

Al Sig. Procuratore della Repubblica
Sede

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Sede

OGGETTO: Adempimenti preliminari per la formazione delle nuove tabelle per il quadriennio 2026/2029.

Convocazione riunione ex art. 15 co. 1 lett. B) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Facendo seguito agli accordi intercorsi, comunico la convocazione per il giorno 28.10.2024, ore 12:00, presso il mio studio, della riunione di cui all'art. 15 co. 1 lett. B) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Allego i prospetti statistici relativi all'andamento dei flussi nel settore civile e nel settore penale alla data del 30.06.2024 e la relazione sull'andamento della giustizia nell'anno 2024 con l'analisi quantitativa e qualitativa dei flussi e le criticità dell'Ufficio per il periodo in oggetto: 1luglio 2023-30 giugno 2024.

Cordialmente

Pesaro lì, 04.10.2024

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO C2

REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE ORDINARIO DI PESARO

Verbale di riunione

Il giorno 28 ottobre 2024 alle ore 12,00 nell'ufficio del Presidente del Tribunale si sono riuniti: il Presidente Lorena Mussoni, il Procuratore della Repubblica f.f. presso il Tribunale di Pesaro Maria Letizia Fucci e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro Avv. Arturo Pardi.

La riunione verte sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- Contributi per la proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024),

Verbalizza il funzionario dott.ssa Rosa Maria Carbone

1.SITUAZIONE GENERALE DELL'UFFICIO.

La Presidente illustra in sintesi l'attuale situazione dell'attività dell'Ufficio, facendo riferimento ai dati statistici trasmessi dall'Ufficio distrettuale di Statistica in relazione all'anno giudiziario 2023/2024, nonché, ai prospetti estrapolati per il civile dalla cancelleria e dal pacchetto ispettori e per il penale dalla consolle, già inviati all'Ufficio di Procura e al Consiglio dell'Ordine insieme alla relazione relativa al discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2024.

La Presidente evidenzia la grave situazione di difficoltà in cui versa il Tribunale di Pesaro.

In particolare, il settore penale risente dal novembre 2022 della scopertura di un'unità nell'organico del dibattimento, che si è ulteriormente aggravata con il trasferimento della dott.ssa Marrone, in servizio presso l'Ufficio GIP/GUP, avvenuto il 29 agosto 2024. A breve, purtroppo, le scoperture diventeranno tre, in quanto il dott. Gasparini che maturerà il termine di permanenza decennale nelle

funzioni di GIP/GUP, ha presentato domanda di trasferimento in Corte d'Appello. I termini di revoca sono scaduti, pertanto tra pochi mesi, di regola, due o tre dalla delibera del plenum prevista nei primi giorni del mese di novembre, l'Ufficio GIP/GUP rimarrà privo di entrambi i giudici titolari.

Attualmente, l'organico effettivo del dibattimento penale è composto da soli due giudici, da un giudice onorario e dalla scrivente, a fronte di una pianta organica di sei giudici togati di cui due assegnati all'Ufficio GIP/GUP e quattro al dibattimento.

E' inoltre vacante anche il posto di Presidente di sezione.

La pianta organica del Tribunale di Pesaro presenta un organico di **16** magistrati togati, di cui 1 posto di Presidente di Tribunale, 1 posto di Presidente di Sezione (attualmente assegnato al settore civile) e 14 posti di giudice (8 giudici assegnati al settore civile, di cui uno giudice del lavoro e sei giudici, assegnati al settore penale, di cui due all'Ufficio GIP/GUP e quattro giudici al Dibattimento. Il Presidente del Tribunale coordina e dirige il settore penale, presiede la Corte di assise e tre collegi ordinari e svolge una quota di attività giurisdizionale anche nel settore civile.

Il tasso di scopertura attuale calcolato sull'organico complessivo di 16 magistrati, compresa la scopertura del posto di Presidente di sezione è pari al 25%.

Se invece si considera solo l'organico dei giudici(14) i tre posti vacanti determinano un scopertura pari al 21,4%.

A seguito del trasferimento improvviso della dott.ssa Marrone disposto con decreto di anticipato possesso in data 1° agosto 2024, dovendosi garantire la copertura effettiva, senza soluzione di continuità, del posto di GIP/GUP in ragione delle imprescindibili e prevalenti esigenze di funzionalità dell'Ufficio, con decreto di variazione tabellare urgente in data 5 agosto 2024, è stata disposta l'assegnazione temporanea a tempo pieno per la durata di novanta giorni, della dott.ssa Michela Versini giudice penale assegnato al dibattimento, che ha aderito all'interpello, con decorrenza dal 18 settembre 2024 (data di esecutività del decreto), al 17 dicembre 2024. Tale assegnazione dovrà necessariamente essere prorogata per ulteriori novanta giorni, tenuto conto dei tempi necessari per la prossima pubblicazione dei posti vacanti di primo grado, che avverrà presumibilmente non prima del dicembre 2024.

Con provvedimento in data 8 agosto 2024 per far fronte alla prospettata situazione di criticità, nel settore penale, è stata richiesta l'applicazione a tempo pieno del magistrato distrettuale o di un magistrato di altro Tribunale del distretto, per gestire il ruolo dibattimentale monocratico e collegiale della dott.ssa Versini per un periodo di almeno sei mesi. La richiesta non è stata accolta.

La situazione è stata affrontata e risolta, ancora una volta con le risorse interne, grazie all'impegno dei giudici e, con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 23 settembre 2024 (in ordine alla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole), il ruolo monocratico

della dott.ssa Michela Versini, per tutto il periodo della sua applicazione all'Ufficio GIP/GUP è stato ripartito tra i due giudici del settore penale e il GOP.

Per quanto attiene al ruolo collegiale della dott.ssa Versini durante il periodo di assegnazione all'Ufficio GIP/GUP, con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 2 ottobre 2024 (in ordine alla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole nella seduta del 16 ottobre 2024) è stata disposta la supplenza parziale del dott. Lorenzo Pini (giudice del settore civile titolare del ruolo delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari, che ha aderito all'interpello), in sostituzione della dott.ssa Michela Versini nella composizione del collegio penale ordinario 2, presieduto dal dott. Franco Tetto (composto dai giudici Andrea Piersantelli e Michela Versini), per il periodo dal 2 ottobre al 17 dicembre 2024 e per due udienze mensili individuate il 2° e il 4° giovedì del mese.

Si rappresenta inoltre la concreta impossibilità di recuperare risorse interne, anche solo per la gestione di un ruolo del dibattimento monocratico, attraverso l'utilizzo dei GOP. L'organico dei magistrati onorari presenta infatti una scopertura del 45%.

Anche con riferimento all'organico dei giudici togati assegnati al settore civile, sussistono esigenze organizzative prioritarie ostative alla sottrazione anche temporanea di risorse.

Tutti i giudici della sezione civile, oltre che essere gravati da ruoli consistenti non hanno mai svolto le funzioni penali o non le hanno più svolte da diversi anni, di conseguenza, la loro riconversione al penale si presenta difficilmente attuabile in tempi brevi, anche in considerazione delle novità normative introdotte dalla Riforma Cartabia.

Due giudici civili già compongono stabilmente il Collegio del riesame, il dott. Davide Storti che lo presiede e il dott. Pini componente del collegio insieme ad un giudice penale. Inoltre, come si è già detto, il dott. Pini integra in qualità di supplente il collegio penale ordinario n.2, in sostituzione del giudice del dibattimento applicato al GIP/GUP.

A ciò si aggiunge il fatto che due giudici civili sono legati da rapporto di coniugio con due giudici del settore penale, con conseguente impossibilità di trasferire i due giudici civili nella sezione penale.

Di conseguenza, anche la sottrazione di una risorsa a tempo pieno al settore civile, anche se temporanea, inciderebbe pesantemente e negativamente sull'organizzazione complessiva della sezione civile e sulle misure adottate per lo smaltimento dell'arretrato e per la diminuzione della durata dei procedimenti, con il rischio concreto di non mantenere i risultati raggiunti e, soprattutto, l'impossibilità di migliorarli in conformità ai nuovi obiettivi del PNRR.

Ulteriore aspetto di rilievo che aggrava le criticità organizzative correlate alle scoperture nell'organico è costituito dal rilevante aumento delle pendenze all'Ufficio GIP/GUP.

Alla fine del primo semestre 2024 si è registrato un aumento delle pendenze pari a n.1119 procedimenti a fronte di n. 606 procedimenti pendenti al 30 giugno 2023. Nello stesso periodo si è registrato un aumento delle sopravvenienze: n.2.847 sopravvenuti rispetto ai n.2.229 processi sopravvenuti al 30/06/2023 e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni al 30 giugno 2024: n. 2340 a fronte di n. 2198 al 30 giugno 2023.

L'ultima verifica effettuata alla data del 30.09.2024 indica n.1.202 procedimenti pendenti, a fronte di n. 2.612 sopravvenuti e n. 2.105 procedimenti definiti.

Si rileva inoltre il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono ormai circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio.

Così delineata la situazione attuale dell'Ufficio, la Presidente riassume gli esiti delle riunioni già svolte con i giudici del settore civile e del settore penale.

2. SETTORE CIVILE

Nel contenzioso civile, continua il trend in diminuzione dell'arretrato patologico iniziato negli anni 2018 e 2019 e continuato progressivamente negli anni successivi, continuando la stessa tendenza positiva nel 2023 e nel primo semestre 2024.

L'ultimo monitoraggio ministeriale (alla data del 31.12.2023) relativo alla variazione delle pendenze, conferma l'andamento positivo dei flussi.

Alla data del 30/06/2024 le pendenze totali del Contenzioso Civile erano 1430 (a fronte delle pendenze alla data del 30/06/2023 che erano 1500); le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 2716 (a fronte di 2816 definizioni del periodo di riferimento precedente).

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti contenziosi civili, Il DT si attesta sui 192 giorni (a fronte del DT del periodo precedente di riferimento che si attestava sui 184 giorni).

Nello stesso arco temporale si è registrata anche una riduzione delle pendenze, in particolare, nel contenzioso civile ordinario.

Nel settore lavoro e previdenza, il peso dell'arretrato patologico è marginale e i tempi medi di definizione restano ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

È da segnalare il notevole incremento delle pendenze in materia di pubblico impiego (che passano in un anno da 75 a 247) interamente dovuto al contenzioso seriale determinato dai ricorsi dei docenti per la cd. "carta elettronica". Ciò si riflette sulle pendenze complessive che passano da 660 a 860. Si

tratta tuttavia di un contenzioso che, se per un verso costringe a dedicare udienze ad hoc per la loro trattazione e decisione, non produce effetti rilevanti sui tempi del contenzioso, essendo di definizione seriale.

L'entrata in vigore della "riforma Cartabia" non ha inciso in modo apprezzabile sul funzionamento del settore, tenuto conto che alle controversie in materia di licenziamento, da tempo, è assicurato un trattamento differenziato (nel calendario del giudice sono riservate udienze ad hoc), in linea con la previsione di cui al nuovo art. 441 bis c.p.c.

Se si valuta complessivamente la situazione del settore civile rispetto agli obiettivi del PNRR, si rileva che al 30/06/2024, il Tribunale di Pesaro ha ridotto di oltre il 40% le cause ultratriennali civili pendenti al 31.12.2019 e anche i tempi dei procedimenti (DT) si sono ridotti di circa il 20%.

In leggero aumento il dato delle nuove iscrizioni delle cause di contenzioso ordinario.

La durata media delle cause civili, considerando i procedimenti speciali, è di giorni 239 per i giudizi di primo grado a fronte dei 235 dell'anno precedente e di 444 per i giudizi di secondo grado a fronte dei 408 dell'anno precedente.

3. SETTORE PENALE

Nel settore penale dibattimento, continua il trend positivo già rilevato lo scorso anno e fin dal 2021, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze che avevano subito un rilevante aumento nel biennio 2019/2020. Nel dibattimento collegiale alla data del 30 giugno 2024 risultavano pendenti n. 43 procedimenti a fronte di n.37 procedimenti alla data del 30/06/2023 e di 43 procedimenti pendenti alla data del 30.06.2022. Nel dibattimento monocratico al 30/06/2024 risultavano pendenti n. 534 procedimenti a fronte di n. 775 procedimenti pendenti alla data del 30/06/2023 e n. 1090 le pendenze al 30 giugno 2022. Il dato statistico tiene conto, tuttavia, delle sentenze depositate e non di tutte le sentenze emesse.

Sempre nel settore penale, si è rilevata una diminuzione delle sopravvenienze, riferita però solo ai procedimenti provenienti da citazione diretta. L'inflessione è stata determinata, da un lato, dalla necessità di contingentare i flussi in entrata, a fronte del permanere delle scoperture nell'organico ed al fine di evitare l'aumento delle pendenze e la conseguente formazione di arretrato, dall'altro, dall'efficace azione di filtro svolta dall'Ufficio GIP/GUP.

Sono invece aumentati i flussi in entrata nel dibattimento collegiale e, in misura più rilevante, nell'Ufficio GIP/GUP, come già detto in premessa.

Per quanto attiene all'aumento dei flussi nell'Ufficio Gip/GUP, dalle verifiche effettuate, è emerso che l'incremento è stato determinato da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio (circa 100 in più rispetto all'anno precedente, da un aumento dei decreti penali di condanna 100 in più rispetto all'anno precedente) e, in larga parte, da decreti archiviazione , molti dei quali emessi, ma non scaricati attraverso l'applicativo APP.

Attualmente APP è utilizzato solo per la gestione dei flussi di archiviazione e relativi incombenti e, diversamente da quanto auspicabile, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti.

Si rileva inoltre, come già sottolineato, il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono orami circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio. Si tratta di procedimenti che devono essere trattati in via prioritaria, anche perché nella maggior parte dei casi, gli imputati sono colpiti da misura cautelare personale e che appesantiscono i ruoli del dibattimento, soprattutto collegiale, perché l'accertamento di tali tipologie di reati richiede sempre istruttorie dibattimentali lunghe e complesse. Nella fase GIP tali processi richiedono un impegno importante in relazione alle numerose richieste di misure cautelari, in costante aumento nell'ultimo biennio e che richiedono tempi brevissimi per la loro evasione, ai sensi della L. n.168/2023 e agli incidenti probatori.

Deve infine essere sottolineato il rilevante impegno richiesto dalla Corte di Assise. Nel periodo di riferimento sono stati trattati n. 3 procedimenti, di cui uno di particolare complessità, per un reato di omicidio aggravato ai sensi dell'articolo 416 bis 1 c.p., due sono ancora pendenti. È previsto inoltre l'arrivo entro l'anno o comunque ne primi mesi del 2025, di un ulteriore processo di omicidio aggravato. Il numero dei procedimenti avanti alla Corte di Assise ormai da un biennio è in aumento, con la sopravvenienza di almeno due procedimenti all'anno.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti penali, si è registrato un aumento del *disposition time* nell'Ufficio GIP/GUP e nel dibattimento collegiale dovuto ad un aumento delle pendenze correlato all'aumento delle sopravvenienze.

Inoltre, hanno inciso negativamente sulla durata dei processi, per quanto attiene al dibattimento collegiale, la complessità delle istruttorie per i reati del c.d. " codice rosso" in costante aumento anche nel periodo di riferimento e, con riferimento all'Ufficio GIP/GUP e al dibattimento monocratico, oltre ai numerosi procedimenti per i reati di violenza domestica e di genere, si sono rivelati pregiudizievoli per i tempi di definizione, i procedimenti in cui è stata richiesta la messa alla prova (con tempistiche di circa due anni tra la richiesta e la definizione) e la riapertura di diversi procedimenti, dopo la pronuncia della sentenza di proscioglimento ex art. 420 quater c.p.p, per il rintraccio dell'imputato.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni; nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni. Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 174 giorni (a fronte dei 110 giorni del periodo di riferimento precedente). La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni).

Si rileva il positivo andamento delle udienze predibattimentali con funzione deflattiva rispetto alle successive udienze dibattimentali, con una percentuale di definizione dei procedimenti pari a circa l'85% dei processi, dovuta soprattutto all'aumento delle definizioni con rito alternativo.

Si è inoltre rilevato anche un aumento delle definizioni ex articolo 131 bis c.p. sia in dibattimento che, soprattutto, nell'Ufficio GIP, dove si è registrato un incremento dei procedimenti definiti con decreti di archiviazione, in accoglimento della richiesta del P.M., anche in conseguenza della operatività, oltre alla causa di non punibilità per speciale tenuità del fatto, dei nuovi istituti sostanziali di deflazione processuale, quali l'ampliato ambito di operatività della querela e la non punibilità per condotte *lato sensu* riparatorie di contravvenzioni.

Statisticamente irrilevanti e non incidenti sul carico di lavoro della sezione si sono rivelati i casi di applicazione di sanzioni sostitutive e le rinunce alle impugnazioni per ottenere gli incentivi premiali della riforma.

Fa eccezione l'istituto della Messa alla Prova, la cui applicazione è in costante aumento sia nell'ufficio GIP GUP che in dibattimento, ma come già rilevato è un altro fattore che incide negativamente sulla durata complessiva dei procedimenti, in quanto determina una dilatazione significativa dei tempi dei procedimenti, per le note difficoltà organizzative dell'UEPE, che non può garantire la tempestiva presa in carico delle richieste delle parti: mediamente, il tempo che intercorre dalla presentazione della domanda di messa alla prova e la definizione del procedimento è di due anni.

4. GLI OBIETTIVI PREVISTI NELLE PRECEDENTI TABELLE

La Presidente rileva che l'esame dell'andamento dei flussi relativi al precedente quadriennio e aggiornati alla data del 30/06/2023 consente di ritenere raggiunti sia per il settore civile che per il settore penale gli obiettivi di rendimento quantitativo, nonché gli obiettivi qualitativi previsti nel precedente progetto tabellare.

L'unica situazione di criticità attiene all'aumento della durata effettiva dei procedimenti penali sia in udienza preliminare che in dibattimento, collegiale e monocratico, dovuta ad una pluralità di fattori che possono essere sintetizzati come di seguito:

- le scoperture nell'organico che permangono dal novembre 2022 che si sono aggravate con il trasferimento ad altro Ufficio della Dott.ssa Antonella Marrone avvenuto in data 29/09/2024; a ciò si aggiunge la scopertura del posto di Presidente di sezione.
- Il notevole aumento dei reati da "Codice rosso" che ha determinato una grave consistente in primis per l'Ufficio GIP/GUP gravato, nella fase GIP, da numerose richieste di provvedimenti cautelari con termini di evasione molto ristretti, per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge n.168/23. Nella fase delle indagini preliminari questa particolare tipologia di reati richiede spesso attività di indagini integrative, anche ai fini dell'applicazione della nuova regola di giudizio relativa alla "ragionevole previsione di condanna" introdotta dalla Riforma Cartabia, che inevitabilmente appesantisce il lavoro del GUP.
- Per quanto attiene al dibattimento la complessità delle istruttorie dibattimentali relative ai reati di violenza domestica determina inevitabilmente un consistente allungamento dei tempi di definizione, anche tenuto conto che la maggior parte di tali procedimenti proviene da giudizio immediato, con imputati colpiti da misura cautelare personale. Nell'ultimo anno si è riscontrato un consistente aumento degli incidenti probatori che sicuramente agevola l'attività del dibattimento in termini di durata dell'istruttoria dibattimentale.
- L'incidenza dei procedimenti definiti con l'istituto della messa alla prova posto che i tempi di elaborazione dei programmi da parte dell'UEPE di Ancona sono molto lunghi e il tempo intercorrente tra la richiesta di ammissione alla messa alla prova e la definizione del procedimento è di circa 24/26 mesi.

5. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OBIETTIVI DEL TRIBUNALE PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO.

La Presidente rileva che nel corso delle riunioni con i magistrati di entrambe le sezioni, visti i risultati positivi finora raggiunti, si è concordato di confermare anche per il prossimo quadriennio la distribuzione delle risorse, l'assetto organizzativo e i calendari delle udienze monocratiche e

collegiali, come previsti nell'attuale organizzazione tabellare, come modificata dalle ultime variazioni tabellari intervenute negli anni 2023/2024, sia per il settore penale che per il settore civile. Si precisa tuttavia, per quanto attiene al settore penale, che il notevole incremento delle definizioni registrate nelle udienze predibattimentali pari circa all'85% dei procedimenti pervenuti, consiglia la previsione di una nuova organizzazione di tali udienze.

La previsione per il nuovo assetto organizzativo, concordata con i colleghi del penale, è la seguente:

- **Rito monocratico: n. 10 udienze di predibattimentali/di prima comparizione per ciascun giudice togato, con un numero massimo di n. 25 procedimenti per ciascuna udienza dei giudici togati, così suddivisi: 18 processi provenienti da citazione diretta, 4 da udienza preliminare e 3 processi urgenti.**
- **Per il ruolo del GOP**: le nuove tabelle non prevedono lo svolgimento di udienze predibattimentali, salvo ragioni eccezionali quali particolari situazioni di difficoltà organizzativa (scoperture di organico). Ad organico completo, pertanto, potranno essere previste per il GOP n. 8 udienze annuali di prima comparizione/smistamento con un numero massimo di 15 processi per ciascuna udienza, provenienti da decreto di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale di condanna.
- **Rito collegiale:** n. 18 udienze di prima comparizione annuali, in continuità con l'attuale organizzazione. Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1° e 2° giovedì di ogni mese, in modo da garantire un'assegnazione paritaria dei nuovi procedimenti a ciascun collegio, esclusi i mesi di luglio e dicembre. In continuità con l'attuale organizzazione tabellare, sarà mantenuta la previsione di un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente.

Resta fermo per il resto il calendario delle udienze già previsto.

La Presidente illustra in sintesi gli obiettivi programmati per il quadriennio 2026/2029.

SETTORE CIVILE

Per quanto concerne il settore **del contenzioso civile** l'obiettivo prioritario continuerà ad essere la riduzione del carico arretrato ultratriennale, mediante l'attuazione rigorosa delle procedure definite anno per anno nel programma di gestione e nel loro costante monitoraggio.

Alla data del 30.06.2024, il carico complessivo delle pendenze SICID è pari a 2190.

Si reputa possibile, entro il prossimo quadriennio, a condizione che sia assicurato il pieno organico dell'Ufficio, ridurre ulteriormente il peso dell'ultratriennale, portandolo dal 7,5 al 5% della complessiva pendenza alla data del 30.06.2024 (2190*5,5%) e quindi ad un valore prossimo ai 110

procedimenti complessivi alla data del 31.12.2029. Il dato però dovrà essere aggiornato tenendo conto della situazione delle pendenze al 31.12.2024.

Nell'ottica di evitare la formazione di arretrato patologico, si propone inoltre, come già sperimentato positivamente nei precedenti programmi di gestione, di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone, salvo ulteriori verifiche più dettagliate, di ottenere alla fine quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 gg. per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

Per il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto Ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione. Il monitoraggio sarà curato dagli UPP. In ogni caso la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO. Per il settore procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari si concorda di mantenere l'attuale positivo standard di rendimento. Per le esecuzioni mobiliari considerato l'aumento delle iscrizioni si concorda di mantenere l'attuale standard di rendimento, l'obiettivo primario sarà pertanto quello di fronteggiare le sopravvenienze.

Ci si riserva in ogni caso di confermare e precisare gli obiettivi indicati all'esito delle ultime verifiche statistiche, sulla base dei dati estrapolati al 31.12.2024.

Per quanto concerne gli obiettivi qualitativi, saranno mantenuti anche nel prossimo quadriennio le iniziative avviate dall'ufficio e definite con l'Avvocatura e la Procura della Repubblica. Si rileva che il programma Giustizia Facile è utilizzato in misura molto limitata dopo la pandemia e soprattutto dopo la riforma Cartabia che ha introdotto nuove modalità di svolgimento dell'udienza e in particolare la trattazione scritta ex art. 127 ter c.p.c. e l'udienza da remoto, ex art. 127 bis c.p.c., modalità largamente richieste dall'avvocatura.

La fonoregistrazione dell'attività istruttoria è stata implementata e continuerà ad essere utilizzata positivamente anche nel prossimo quadriennnio per l'escussione dei testimoni.

È stato inoltre perfezionato, nel 2023 un protocollo per la verifica dei rendiconti degli amministratori di sostegno con l'ordine dei commercialisti in ausilio del magistrato titolare del procedimento e che continuerà ad essere utilizzato anche nel prossimo quadriennio.

Sarà implementata l'offerta formativa diretta agli studenti ed attuata ormai da diversi anni dal Tribunale in collaborazione con la locale Sottosezione della ANM.

In particolare, meritano di essere evidenziate, tra le altre, due importanti iniziative: la prima iniziata ormai da un oltre un decennio ed implementata nell'ultimo quadriennio il progetto "*processo simulato*"; la seconda costituita da un corso di "Criminologia" realizzato in collaborazione con il Liceo Scientifico "G. Marconi" di Pesaro.

Si è provveduto inoltre ad adeguare alle novità introdotte dalla riforma Cartabia, l'attività del comitato per la formazione e la revisione degli albi dei CTU e dei Periti, attività che è stata portata avanti anche con il contributo positivo della Camera Civile, che ha portato all'elaborazione di un protocollo e all'implementazione dell'attività di formazione dei CTU, tenuto conto dei requisiti particolarmente rigorosi previsti dalla riforma.

Al fine di favorire l'istituto della conciliazione e della mediazione demandata si propone di attuare un monitoraggio delle proposte e delle cause conciliative anche al fine di verificare la possibilità di stipulare protocolli con l'avvocatura e gli organismi di mediazione interessati, al fine di favorire queste forme di definizione delle controversie.

Si propone inoltre di implementare il monitoraggio dell'andamento dei flussi dell'ufficio aggiungendo alle attuali tabelle che già sono trimestralmente redatte per le verifiche anche una scheda per la misurazione della variazione delle pendenze in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente; si propone inoltre di elaborare tabelle statistiche trimestrali relative ai flussi di lavoro dei diversi magistrati al fine di verificare tempestivamente eventuali squilibri e andamenti anomali delle iscrizioni nelle varie materie. Potrà inoltre essere migliorato nel nuovo quadriennio il monitoraggio dell'attività svolta dagli AUPP dettagliando in modo più preciso l'attività svolta in affiancamento al giudice in particolare la redazione delle bozze dei vari provvedimenti e l'attività svolta presso le cancellerie. Ci si riserva di svolgere un apposito incontro con gli addetti UPP al fine di verificare il diario giornaliero dell'attività che già stanno facendo.

Ci si propone inoltre di garantire l'uniformità degli indirizzi della sezione attraverso il confronto e lo scambio di informazione nelle riunioni periodiche con tutti i magistrati della sezione.

SETTORE PENALE

Per quanto attiene agli obiettivi di rendimento quantitativo va subito rilevato che il settore penale non ha pendenze ultratriennali, per cui sotto tale profilo, il primo obiettivo di ordine generale è quello di far fronte alle sopravvenienze.

In questa ottica, si è concordato nel corso delle riunioni con i Colleghi che la prima priorità, al fine di prevenire la formazione di arretrato patologico, sarà quella di definire ogni anno tutti i procedimenti ultrabiennali, come individuati anno per anno nei programmi di gestione.

Ovviamente, il raggiungimento di tale obiettivo di ordine generale e di quelli specifici di seguito indicati presuppone quale condizione indispensabile la copertura dei posti vacanti.

Tenuto conto dell'andamento dei flussi come sopra descritto, sono stati concordati per il GIP/GUP i seguenti obiettivi:

1. Definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze in modo da riportare l'indice di ricambio ad un valore pari ad 1 entro il 2027, per poi raggiungere entro la fine del 2029 un indice di ricambio di superiore ad 1, con una riduzione delle pendenze in un range compreso tra il 5% e il 10%;
2. Riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare e dei giudizi di rito abbreviato dagli attuali 11/12 mesi entro un range compreso tra i 9 e 10 mesi entro il 2027, per arrivare alla fine del 2029 a tempi medi compresi entro un range tra i 6 e i 9 mesi per l'udienza preliminare e tra gli 8 e i 10 mesi per i riti alternativi tenuto conto della precedenza per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Per il dibattimento collegiale si sono concordati i seguenti obiettivi.

1) Mantenimento dell'attuale standard di rendimento complessivo, con la definizione di un numero di procedimenti almeno pari al numero delle sopravvenienze, sempre che i sopravvenuti si mantengano in linea con la media rilevata nel quadriennio pari a circa 45/55 procedimenti all'anno, con l'ulteriore obiettivo per la fine del 2029 di raggiungere un indice di ricambio di poco superiore ad 1 con una riduzione delle pendenze tra il 3% e il 5%.

Ovviamente la previsione è parametrata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni. Pertanto, si individua quale ulteriore obiettivo:

2) Riduzione della durata media effettiva dei procedimenti entro la fine del 2029 dagli attuali 398 giorni entro i 12 mesi.

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Per quanto attiene al dibattimento monocratico si sono concordati i seguenti obiettivi:

1) Consolidamento dell'attuale standard di rendimento con un indice di ricambio superiore ad 1 e quindi continuando a definire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze in percentuale pari almeno al 10%.

Ovviamente la previsione è condizionata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti, il DT nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni.

L'aumento della durata effettiva dei procedimenti sia nel dibattimento che in udienza preliminare è stato determinato dai fattori già illustrati nella precedente riunione.

Si è programmato pertanto quale secondo obiettivo:

2) Diminuzione della attuale durata media dei procedimenti, pari a 414 giorni alla data del 30.6.2024, ad una durata media di 12 mesi, da raggiungere alla fine del 2029, tenuto conto della durata dei procedimenti con la messa alla prova (2 anni complessivi), che allo stato è il rito alternativo che incide di più sulle definizioni, anche predibattimentali.

OBIETTIVI QUALITATIVI

Oltre all'obiettivo della diminuzione della durata dei procedimenti di cui si è detto, si propone per il nuovo progetto organizzativo:

1) Miglioramento e razionalizzazione del monitoraggio trimestrale, relativo all'andamento complessivo dei flussi che verrà eseguito con l'ausilio degli addetti UPP; in particolare, ci si propone con l'ausilio della cancelleria di migliorare l'inserimento dei dati nei registri informatici con particolare attenzione all'eliminazione delle false pendenze in particolare all'ufficio GIP.

Si provvederà inoltre a redigere con l'ausilio degli UPP una scheda di monitoraggio più dettagliata, suddivisa per ciascun giudice, che tenga conto delle diverse tipologie di definizione e per il GIP anche delle ordinanze di applicazione delle misure cautelari.

Il monitoraggio continuerà ad avere la cadenza trimestrale e alla fine verrà redatta una scheda riepilogativa.

2) Miglioramento ed implementazione delle schede di monitoraggio individuale dell'attività degli UPP, con la precisazione della tipologia delle attività e la redazione di una tabella riepilogativa di tutta l'attività degli addetti, con l'obiettivo di individuare con maggiore precisione la percentuale di apporto concreto fornito dagli addetti all'attività dei singoli giudici e delle cancellerie, sia al fine della quantificazione del c.d." risultato atteso" nei programmi di gestione, sia al fine di valutare in concreto l'incidenza del lavoro degli AUPP sulla produttività della sezione.

3) Razionalizzazione e miglioramento dell'archivio di giurisprudenza della sezione già condiviso in sharepoint, creando delle cartelle suddivise per materia, sia per il monocratico, sia per il collegiale, in modo da assicurare l'uniformità degli indirizzi giurisprudenziali all'interno della sezione

Al fine di raggiungere questi obiettivi occorrerà un'attenta calendarizzazione dei processi e l'implementazione del monitoraggio trimestrale anche finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del programma di gestione, ovviamente nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità legali e di cui alle tabelle.

6. CRITERI DI PRIORITÀ

Si confermano sia per il settore civile che per quello penale oltre a quelli legali, i criteri già individuati nelle precedenti tabelle e nel programma di gestione 2024. In conformità a quanto stabilito dalla legge n.168/2023 che ha introdotto nell'articolo 132 bis disp. att. c.p.p. il comma a bis) viene assicurata la trattazione prioritaria dei procedimenti ivi indicata sia nella fase delle indagini che in dibattimento, attraverso direttive già adottate nel precedente programma di gestione per il 2024.

7.CONTRIBUTI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Il Procuratore rappresenta l'esigenza di migliorare l'organizzazione delle udienze preliminari, sono state infatti previste e concordate con la Procura, per ciascun ruolo dei giudici, un'udienza settimanale per la trattazione delle udienze GUP (nei giorni di martedì e mercoledì) e un'ulteriore udienza (prevista nelle giornate di giovedì e venerdì) riferita al ruolo GIP per la trattazione delle cosiddette udienze stralcio per le intercettazioni, incidenti probatori e/o altri procedimenti di particolare complessità per i quali si ritiene opportuno la trattazione separata (ad esempio giudizi abbreviati a seguito di giudizio immediato con misure cautelari in atto).

Ciò consentirebbe innanzitutto di garantire il principio di continuità del Pubblico Ministero e renderebbe maggiormente razionale la gestione e la trattazione dei singoli procedimenti.

Inoltre, si rileva l'opportunità, sempre nel rispetto del Protocollo, che, in caso di ammissione dell'abbreviato, si rinvii la discussione, anche a breve, al fine di consentire anche al PM titolare di partecipare alla discussione.

Si richiede altresì la possibilità di conoscere i turni dei giudizi direttissimi.

La Procura rappresenta che per quanto riguarda i fascicoli trasmessi al GIP essi sono tutti "tiapizzati" e il fatto di richiedere anche la trasmissione del fascicolo cartaceo provoca problemi all'Ufficio di Procura a causa delle note carenze di personale.

La Presidente rileva che attualmente non è stata prevista l'eliminazione del fascicolo cartaceo sia per il dibattimento che per il GIP/GUP e pertanto il procedimento viene preso in carico e iscritto nell'ufficio GIP/GUP o del dibattimento con la trasmissione del cartaceo.

Si rappresenta inoltre l'opportunità di svolgere riunioni tra Procura, Tribunale e Avvocatura per implementare la comunicazione.

Ci si riserva eventualmente di fornire un contributo scritto.

.

8. CONTRIBUTI DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Si conferma la preoccupazione per il permanere delle carenze dell'organico sia in Tribunale che in Procura, aggravata dall'ultimo trasferimento della Dott.ssa Marrone, dal probabile e prossimo trasferimento del dott. Gasparini e dal pensionamento della Dott.ssa Cecchi.

Si sono rilevati degli inconvenienti nel rilascio di copie da parte dell'Ufficio GIP/GUP determinati dal malfunzionamento del portale che spesso è bloccato, si propone eventualmente di utilizzare la PEC.

Si propone inoltre di poter dare indicazione ai propri colleghi, nelle udienze predibattimentali, di inviare in un congruo termine, orientativamente 5 giorni prima dell'udienza, le eventuali memorie da depositare al Pubblico Ministero.

Ci si riserva di fornire un eventuale contributo scritto.

.

In assenza di ulteriori argomenti da trattare, la riunione termina alle ore 14,10.

Il presente verbale è stato redatto dal funzionario dott.ssa Rosa Maria Carbone.

Il verbalizzante

Dott.ssa Rosa Maria Carbone

Il Presidente del Tribunale Lorena Mussoni

Il Procuratore della Repubblica f.f. Letizia Fucci

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Avv. Arturo Pardi

ALLEGATO F1

Prot. 3965 U
del 10.10.2024

TRIBUNALE DI PESARO

Al Comitato Pari Opportunità
Corte di Appello
Ancona

OGGETTO: Adempimenti preliminari per la formazione delle nuove tabelle per il quadriennio 2026/2029.

Consultazione ex art. 15 co. 1 lett. E) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Con riferimento alla previsione in oggetto indicata, chiedo eventuali suggerimenti nell'ambito delle competenze istituzionali di Codesto Comitato.

Evidenzio che presso questo Tribunale non è mai stata segnalata alcuna criticità, né tanto meno discriminazione di genere.

Nel Tribunale non esistono situazioni di magistrati con figli piccoli o disabili e neppure sono state segnalate esigenze di assistenza continuativa nei confronti di genitori anziani, in ogni caso, quando i Colleghi hanno chiesto di fissare udienze o altre attività istituzionali in orari che consentissero di conciliare tali attività con le incombenze familiari ho sempre aderito alle richieste.

In sede di conferimento incarichi a seguito di interpello sono sempre state accolte le richieste delle colleghe, a cui non ho mai attribuito d'ufficio incarichi che potessero creare pregiudizi.

Ciò premesso, sono a disposizione per eventuali suggerimenti, proposte e quant'altro.

Cordialmente

Pesaro lì, 10.10.2024

Il Presidente
Lorena Mussoni

Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di ANCONA
USCITA - 12/12/2024 12:08:46 - 0009376

M_DG.Tribunale di PESARO - Prot. 12/12/2024.0004970.E

ALLEGATO F2

CORTE DI APPELLO DI ANCONA

Ancona, Via Carducci, 3 – tel. 071 5062418
Email: prot.ca.ancona@giustiziacert.it

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI PESARO

OGGETTO: Tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029 - Parere preventivo del Comitato Pari Opportunità (artt. 15 e 17 della Circolare C.S.M. prot. n. P13382 dell'8/7/2024).

Si inoltra l'estratto del verbale della riunione del Comitato Pari Opportunità in data 09/12/2024 contenente il parere relativo all'oggetto.

IL SEGRETARIO DEL CPO
Dott.ssa Lucia Ferranti

CORTE DI APPELLO DI ANCONA

COMITATO PARI OPPORTUNITA'
presso il CONSIGLIO GIUDIZIARIO

****

L'anno 2024, addì 09 del mese di dicembre, alle ore 14.00 in collegamento Teams, ha luogo la riunione del Comitato Pari Opportunità per discutere del seguente ordine del giorno:

OMISSIS

Sono presenti:

- **Dott.ssa Francesca Preziosi, componente del Consiglio Giudiziario, giudice del Tribunale di Macerata – Presidente**
- **Dott.ssa Serena Bizzarri, rappresentante per l'A.N.M, Sost. Procuratore della Repubblica di Ancona - da remoto**
- **Avv. Serenella Bachiocco rappresentante per l'ordine degli Avvocati di Ancona – da remoto**
- **Dott.ssa Marta Cerioni rappresentante per la Regione Marche, da remoto**
- **Dott.ssa Lucia Ferranti, rappresentante per il Personale Amministrativo, verbalizzante nella presente riunione.**

Assente giustificata la Dott.ssa Clelia Di Silvestro.

Il Comitato discute il punto 1) dell'o.d.g.

Tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029 - Parere preventivo del Comitato Pari Opportunità (artt. 15 e 17 della Circolare C.S.M. prot. n. P13382 dell'8/7/2024), su istanza degli uffici giudicanti del distretto.

Il Presidente dà atto che sono pervenute le relazioni degli uffici giudicanti del distretto.

OMISSIS

Si passa ad analizzare, ai fini della trasmissione del parere, la nota della Presidenza del Tribunale di Pesaro del 10/10/2024.
Il Comitato, rilevato che non risultano problematiche particolari in ordine alla composizione delle sezioni, ai carichi di lavoro affidati alla componente femminile, nonché in ordine a situazioni di tutela della genitorialità, esprime parere favorevole alle tabelle di composizione del Tribunale di Pesaro per il quadriennio 2026-2029.
Il Comitato dovrà essere investito qualora, nel futuro, si presentassero situazioni particolari di tutela.

OMISSIS

Verbale chiuso alle ore 14.45.

Il PRESIDENTE
F.to Dott.ssa Francesca Preziosi

Il Segretario
F.to Dott.ssa Lucia Ferranti

E'estratto conforme all'originale
Ancona 11/12/2024
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Lucia Ferranti

ALLEGATO G

TRIBUNALE DI PESARO

Piazzale Carducci 12 Pesaro
Sito:www.tribunalepesaro.it
Tel. 0721/697278 Fax 0721/370728

Ai Sig.ri Magistrati
Togati ed Onorari
Sede

Ai Responsabili delle Cancellerie Civili e Penali

Oggetto: Attività preliminare alla redazione delle Tabelle 2026/2029.

Con riferimento all'oggetto, tutti i magistrati, togati ed onorari, sono invitati a farmi pervenire, entro il 30.10.2024, sintetiche relazioni sullo stato dei rispettivi ruoli, tenuto conto degli obiettivi previsti dai programmi di gestione e delle eventuali criticità. prospettando eventuali soluzioni migliorative.

Il Magistrato incaricato del coordinamento del settore civile è invitato a redigere sintetiche relazioni anche con riferimento alla relativa funzione di coordinamento. Sarà gradito il riferimento all'istituto dell'Ufficio per il Processo, che dovrà necessariamente essere contemplato nel documento tabellare.

I Magistrati di riferimento per l'informatica, che hanno già depositato nel mese di settembre la loro relazione sullo stato dell'informatica, potranno eventualmente confermarla o integrarla (con il supporto degli assistenti informatici) in modo da disporre di un'aggiornata relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio (che dovrà essere allegata al DOG).

Il Magistrato coordinatore dei tirocini redigerà una relazione illustrativa che dovrà anch'essa essere allegata al DOG.

I Responsabili dei Servizi di Cancelleria (coordinati dalla dott.ssa Monti) forniranno alla scrivente tutti i dati necessari alla stesura della relazione sull'andamento dei servizi amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione, i prospetti statistici relativi al movimento degli affari civili e penali negli anni 2020 – 2021 – 2022 – 2023 e l'elenco delle convenzioni stipulate dal Tribunale con Enti esterni tuttora attive.

Cordialità

Il Presidente
Lorena Massoni

ALLEGATO H

TRIBUNALE DI PESARO

Piazzale Carducci 12 Pesaro
Sito:www.tribunalepesaro.it
Tel. 0721/697278 Fax 0721/370728

Ai Sig.ri Magistrati
Togati ed Onorari
Sede

Ai Responsabili delle Cancellerie Civili e Penali

Oggetto: Attività preliminare alla redazione delle Tabelle 2026/2029.

Con riferimento all'oggetto, tutti i magistrati, togati ed onorari, sono invitati a farmi pervenire, entro il 30.10.2024, sintetiche relazioni sullo stato dei rispettivi ruoli, tenuto conto degli obiettivi previsti dai programmi di gestione e delle eventuali criticità, prospettando eventuali soluzioni migliorative.

Il Magistrato incaricato del coordinamento del settore civile è invitato a redigere sintetiche relazioni anche con riferimento alla relativa funzione di coordinamento. Sarà gradito il riferimento all'istituto dell'Ufficio per il Processo, che dovrà necessariamente essere contemplato nel documento tabellare.

I Magistrati di riferimento per l'informatica, che hanno già depositato nel mese di settembre la loro relazione sullo stato dell'informatica, potranno eventualmente confermarla o integrarla (con il supporto degli assistenti informatici) in modo da disporre di un'aggiornata relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio (che dovrà essere allegata al DOG).

Il Magistrato coordinatore dei tirocini redigerà una relazione illustrativa che dovrà anch'essa essere allegata al DOG.

I Responsabili dei Servizi di Cancelleria (coordinati dalla dott.ssa Monti) forniranno alla scrivente tutti i dati necessari alla stesura della relazione sull'andamento dei servizi amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione, i prospetti statistici relativi al movimento degli affari civili e penali negli anni 2020 – 2021 – 2022 – 2023 e l'elenco delle convenzioni stipulate dal Tribunale con Enti esterni tuttora attive.

Cordialità

Il Presidente
Lorena Massoni

ALLEGATO 11

Distretto di Ancona

Variazione pendenti

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di pre

Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2023	Variazione
Corte d'Appello di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	5.984	3.582	-40,1%
Tribunale Ordinario di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	7.368	6.066	-17,7%
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	*TOTALE AREA SICID*	3.260	2.584	-20,7%
Tribunale Ordinario di Fermo	*TOTALE AREA SICID*	3.787	2.527	-33,3%
Tribunale Ordinario di Macerata	*TOTALE AREA SICID*	4.951	3.695	-25,4%
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.619	2.021	-22,8%
Tribunale Ordinario di Urbino	*TOTALE AREA SICID*	1.224	926	-24,3%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 marzo 2024

Fonte:Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Ar

ALLEGATO 1 1

Distretto di Ancona

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Corte d'Appello di Ancona	AFFARI CONTENZIOSI	1	0	1	1	4	9	72	98	297	693	843	960	2.979
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	33	166	201
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	29	162	194
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	204	208
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	**1**	**0**	**1**	**1**	**4**	**9**	**72**	**98**	**297**	**699**	**908**	**1.492**	**3.582**
	Incidenza percentuali delle classi	***0,0%***	***0,0%***	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,3%***	***2,0%***	***2,7%***	***8,3%***	***19,5%***	***25,3%***	***41,7%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Ancona	AFFARI CONTENZIOSI	15	4	2	7	6	26	28	70	190	482	991	3.021	4.842
	LAVORO	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1	46	301	351
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	2	2	0	0	0	0	1	2	29	112	148
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	6	3	4	5	6	8	10	9	10	24	57	101	243
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	2	3	15	44	418	482
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***21***	***7***	***8***	***14***	***12***	***36***	***38***	***81***	***205***	***524***	***1.167***	***3.953***	***6.066***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,3%***	***0,1%***	***0,1%***	***0,2%***	***0,2%***	***0,6%***	***0,6%***	***1,3%***	***3,4%***	***8,6%***	***19,2%***	***65,2%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	AFFARI CONTENZIOSI	14	4	5	3	2	10	18	45	113	266	418	670	1.568
	LAVORO	0	0	0	0	0	1	2	1	13	40	106	410	573
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	1	0	1	16	25	74	116	233
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	1	2	3	2	3	4	7	2	11	29	37	101
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	13	91	109
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***14***	***5***	***7***	***6***	***4***	***15***	***24***	***54***	***145***	***346***	***640***	***1.324***	***2.584***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,5%***	***0,2%***	***0,3%***	***0,2%***	***0,2%***	***0,6%***	***0,9%***	***2,1%***	***5,6%***	***13,4%***	***24,8%***	***51,2%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Fermo	AFFARI CONTENZIOSI	8	3	1	7	17	67	131	185	211	339	512	640	2.121
	LAVORO	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	107	112
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	18	21
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	10	5	2	5	4	2	8	1	7	15	22	39	120
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	5	3	7	14	124	153
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***18***	***8***	***3***	***12***	***21***	***70***	***139***	***191***	***221***	***362***	***554***	***928***	***2.527***

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*
Settore CIVILE - Area SIECIC
Anni 2021 - 2023

ALLEGATO 1 1

Ufficio	Macro materia
Tribunale Ordinario di Ancona	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate
Tribunale Ordinario di Fermo	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate
Tribunale Ordinario di Macerata	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate
	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI

ALLEGATO 1

Tribunale Ordinario di Pesaro	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate

Tribunale Ordinario di Urbino	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 marzo 2024.
Fonte:Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politi

ALLEGATO 1 1

Variazione pendenti
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2023	Variazione
Tribunale Ordinario di Ancona	*TOTALE AREA SIECIC*	3.721	1.999	-46,3%
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	*TOTALE AREA SIECIC*	1.670	1.182	-29,2%
Tribunale Ordinario di Fermo	*TOTALE AREA SIECIC*	2.810	2.096	-25,4%
Tribunale Ordinario di Macerata	*TOTALE AREA SIECIC*	3.394	2.327	-31,4%
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	1.411	1.090	-22,7%
Tribunale Ordinario di Urbino	*TOTALE AREA SIECIC*	980	775	-20,9%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 marzo 2024.
Fonte:Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e An

ALLEGATO 11

Distretto di Ancona

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 31 dicembre 2019

Ufficio	Ruolo	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	2	2	1	1	3	9	12	37	195	377	537	957	2.133
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	29	89	181	302
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	4	13	40	101	158
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	4	1	0	1	2	3	0	10	4	11	27	115	178
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	10	219	232
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***6***	***3***	***1***	***2***	***5***	***12***	***12***	***47***	***207***	***432***	***703***	***1.573***	***3.003***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,2%***	***0,1%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,2%***	***0,4%***	***0,4%***	***1,6%***	***6,9%***	***14,4%***	***23,4%***	***52,4%***	***100,0%***

(TAB.1)

Distretto di Ancona

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1	1	0	1	0	1	2	30	78	191	358	731	1.394
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	2	7	58	193	260
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	34	109	147
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	0	2	1	4	4	18	5	8	11	39	93
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	120	127
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***2***	***1***	***0***	***3***	***1***	***5***	***7***	***49***	***85***	***208***	***468***	***1.192***	***2.021***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,1%***	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,0%***	***0,2%***	***0,3%***	***2,4%***	***4,2%***	***10,3%***	***23,2%***	***59,0%***	***100,0%***

(TAB. 2)

ALLEGATO 11

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 31 dicembre 2019

Ufficio	Macro materia	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	15			1		2	5		2	5	7	163	200
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	20	11	15	25	28	39	41	69	92	137	168	203	848
	ISTANZE DI FALLIMENTO											5	54	59
	FALLIMENTARE	17	3	19	17	17	37	62	56	52	56	60	51	447
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI									1			6	7
	Totale AREA SIECIC	***52***	***14***	***34***	***43***	***45***	***78***	***108***	***125***	***147***	***198***	***240***	***477***	***1.561***
	Incidenza percentuale delle classi	***3,3%***	***0,9%***	***2,2%***	***2,8%***	***2,9%***	***5,0%***	***6,9%***	***8,0%***	***9,4%***	***12,7%***	***15,4%***	***30,6%***	***100,0%***

(TAB. 3)

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Macromateria	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	0	0	0	0	1	0	0	0	2	1	3	97	104
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	17	9	6	6	13	18	26	35	39	87	143	145	544
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	23	14	39	34	29	29	39	39	33	27	17	2	325
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	23	30
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	36	45
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	4
	Totale AREA SIECIC	**40**	**23**	**45**	**40**	**44**	**47**	**65**	**74**	**74**	**115**	**180**	**343**	**1.090**
	Incidenza percentuale delle classi	**4%**	**2%**	**4%**	**4%**	**4%**	**4%**	**6%**	**7%**	**7%**	**11%**	**17%**	**31%**	**100%**

ALLEGATO 11

(TAB. 4)

Tipo ufficio	Sede	Materia	Ye	Durata media in gio
Tribunale	Pesaro	Civile ordinario	2020	623
Tribunale	Pesaro	Lavoro	2020	203
Tribunale	Pesaro	Previdenza	2020	421
Tribunale	Pesaro	Procedimenti speciali	2020	55
Tribunale	Pesaro	Volontaria giurisdizione	2020	59
Tribunale	Pesaro	Totale delle materie	2020	276

Tipo ufficio	Sede	Materia	Ye	Durata media in gio
Tribunale	Pesaro	Civile ordinario	2023	485
Tribunale	Pesaro	Lavoro	2023	149
Tribunale	Pesaro	Previdenza	2023	330
Tribunale	Pesaro	Procedimenti speciali	2023	44
Tribunale	Pesaro	Volontaria giurisdizione	2023	70
Tribunale	Pesaro	Totale delle materie	2023	226

(TAB. 5)

Tribunale	Materia	Anno	Durata media (giorn
Pesaro	Esecuzioni mobiliari	2020	497
Pesaro	Esecuzioni immobiliari	2020	1.182
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase dichiarativa)	2020	126
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase esecutiva)	2020	2.731

Tribunale	Materia	Anno	Durata media (giorn
Pesaro	Esecuzioni immobiliari	2023	1187
Pesaro	Esecuzioni mobiliari	2023	82
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase dichiarativa)	2023	131
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase esecutiva)	2023	2528

ALLEGATO 11

(TAB. 6)

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 30 giugno 2024

Ufficio	Ruolo	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	30/06/2024	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	0	0	0	1	1	3	11	38	108	251	389	436	1.238
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	26	126	219	374
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	51	115	183
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	2	0	2	3	11	5	7	7	18	165	221
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	21	149	174
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***1***	***0***	***2***	***1***	***3***	***6***	***22***	***43***	***118***	***305***	***605***	***1.084***	***2.190***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,3%***	***1,0%***	***2,0%***	***5,4%***	***13,9%***	***27,6%***	***49,5%***	***100,0%***

(TAB. 7)

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen - giu 2024	Definiti gen - giu 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1.442	1.549	1.267	1.417	539	681
	LAVORO	560	558	585	544	414	300
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	160	135	146	131	126	89
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	1.179	1.173	739	775	592	473
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.490	1.496	1192	1.207	644	598
	TOTALE AREA SICID	**4.831**	**4.911**	**3.929**	**4.074**	**2.315**	**2.141**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,02**		**1,04**		**0,92**	

(TAB. 8)

ALLEGATO 11

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.190	**-3,8%**

(TAB. 9)

Distretto di Ancona

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

Settore CIVILE - Area SIECIC

Anni 2022 - 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	0	0	0	1	0	0	0	2	1	1	6	136	147
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	24	5	6	12	17	22	31	29	60	133	124	81	544
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	32	38	32	24	23	36	35	28	23	15	2	0	288
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	36	38
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	10	14
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	5
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	21	12	40
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	36	24	69
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	3
	Totale AREA SIECIC	**56**	**43**	**38**	**38**	**40**	**58**	**66**	**59**	**84**	**166**	**198**	**303**	**1.149**
	Incidenza percentuale delle classi	**5%**	**4%**	**3%**	**3%**	**3%**	**5%**	**6%**	**5%**	**7%**	**14%**	**17%**	**26%**	**100%**

(TAB. 10)

Allegato 11

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*
Settore CIVILE - Area SIECIC
Anni 2022 - 30 giugno 2024

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti I sem 2024	Definiti I sem 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	764	826	637	653	453	424
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	220	323	188	350	92	122
	ISTANZE DI FALLIMENTO	41	67	0	5	0	0
	FALLIMENTI	19	70	2	37	0	35
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	8	12	0	6	0	2
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	28	9	69	62	57	45
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	13	9	39	35	28	22
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	2	10	8	4	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	7	0	23	0	12	2
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	9	0	36	0	24	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	0	6	3	0	1
	TOTALE AREA SIECIC	**1.114**	**1.318**	**1.010**	**1.159**	**670**	**656**
	Clearance rate	**1,18**		**1,15**		**0,98**	

(TAB. 11)

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	**1.339**	**1.149**	**-14,2%**

ALLEGATO 1

(TAB. 12)

	OBIETTIVO DI SMALTIMENTO
MACROAREE	2021
lavoro	5
Previdenza e asssitenza	1
Famiglia stato e capacità delle persone	7
i.contenzioso civile ordinario	95

	SMALTIMENTO DAL 30/11/2029 FINO AL 30/09/2024 (DA PACCHETTO ISPETTORI[1])
MACROAREE	2021
lavoro	8
Previdenza e asssitenza	2
Famiglia stato e capacità delle persone	13
i.contenzioso civile ordinario	100

	DA SMALTIRE
MACROAREE	2021
lavoro	-3
Previdenza e asssitenza	-1
Famiglia stato e capacità delle persone	-6
i.contenzioso civile ordinario	-5

N.B. il numero negativo indica che abbiamo smaltito di più di quanto previsto

(TAB. 13)

ALLEGATO 14

Settore CIVILE - Area SICID E SIECIC

CONFRONTO Pendenti ANNO 2021 al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	pendenze 30/06/2023	pendenze 30/06/2024	var %
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	2	1	-50,0%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	103	60	-41,7%
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	
	FALLIMENTARE	30	23	-23,3%
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	AFFARI CONTENZIOSI	275	108	-60,7%
	LAVORO	27	3	-88,9%
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	5	0	-100,0%
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9	7	-22,2%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	
MEDIA				-55,3%

(TAB. 14)

ALLEGATO 1 A

TRIBUNALE DI PESARO

Pendenze al 30/09/2024 distinte per anno di iscrizione

Intero ufficio

Macroarea CSM SETTEMBRE 2024	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	250	64	15	2	0	0	0	0	0	0	0	0	331
b Previdenza e assistenza	430	68	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	507
c Fallimentare	0	2	15	23	28	35	35	23	24	32	38	32	287
d Esecuzioni immobiliari	129	119	114	60	28	32	20	19	13	6	7	25	572
e Esecuzioni mobiliari	218	7	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	229
fs Famiglia stato e capacità delle persone	113	23	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	139
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	36	10	3	4	1	0	0	1	0	1	0	0	56
i Contenzioso civile ordinario	442	307	208	89	24	8	3	0	0	0	0	0	1081
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	1	4	1	0	1	0	0	0	0	0		7
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	1618	601	371	181	83	76	58	43	37	39	45	57	3209

(TAB. 15)

Variazione pendenti
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 30 settembre 2024

ALLEGATO 11

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Ancona	*TOTALE AREA SIECIC*	2.936	1.999	-31,9%
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	*TOTALE AREA SIECIC*	1.557	1.242	-20,2%
Tribunale Ordinario di Fermo	*TOTALE AREA SIECIC*	2.825	1.918	-32,1%
Tribunale Ordinario di Macerata	*TOTALE AREA SIECIC*	3.242	2.315	-28,6%
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	1.339	1.246	-6,9%
Tribunale Ordinario di Urbino	*TOTALE AREA SIECIC*	910	773	-15,1%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 novembre 2024.
Fonte:Dipartimento per la l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

ALLEGATO 1

Distretto di Ancona

Variazione pendenti

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di

Pendenti al 30 settembre 2024

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
Corte d'Appello di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	5.410	2.940	**-45,7%**
Tribunale Ordinario di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	6.247	6.605	**5,7%**
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	*TOTALE AREA SICID*	3.010	2.589	**-14,0%**
Tribunale Ordinario di Fermo	*TOTALE AREA SICID*	3.405	2.298	**-32,5%**
Tribunale Ordinario di Macerata	*TOTALE AREA SICID*	4.539	3.520	**-22,4%**
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.125	**-6,7%**
Tribunale Ordinario di Urbino	*TOTALE AREA SICID*	1.177	1.021	**-13,3%**

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 novembre 2024

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della Giustizia - Direzione generale di statistica ed analisi or

ALLEGATO 1

Distretto di Ancona

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 30 settembre 2024

Ufficio	Ruolo	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	30/09/2024	TOTALE
Corte d'Appello di Ancona	AFFARI CONTENZIOSI	1	0	0	1	3	14	21	59	177	504	734	805	**2.319**
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	43	177	**233**
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	2	6	40	128	**176**
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	9	201	**212**
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	**1**	**0**	**0**	**1**	**3**	**14**	**21**	**59**	**180**	**524**	**826**	**1.311**	**2.940**
	Incidenza percentuali delle classi	***0,0%***	***0,0%***	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,5%***	***0,7%***	***2,0%***	***6,1%***	***17,8%***	***28,1%***	***44,6%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Ancona	AFFARI CONTENZIOSI	10	2	5	3	9	9	20	59	159	466	1.187	3.031	4.960
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	1	14	67	352	434
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	34	142	185
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	8	3	7	6	5	7	8	9	18	39	49	448	607
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	2	2	6	85	324	419
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***18***	***5***	***12***	***9***	***14***	***16***	***28***	***70***	***180***	***534***	***1.422***	***4.297***	***6.605***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,3%***	***0,1%***	***0,2%***	***0,1%***	***0,2%***	***0,2%***	***0,4%***	***1,1%***	***2,7%***	***8,1%***	***21,5%***	***65,1%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	AFFARI CONTENZIOSI	22	6	1	3	7	8	20	49	142	226	374	584	1.442
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	6	22	50	327	226	631
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	1	0	0	1	13	25	61	96	197
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2	3	3	2	4	4	6	2	10	17	15	140	208
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	0	0	0	0	0	0	0	1	6	18	85	111
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***25***	***9***	***4***	***5***	***12***	***12***	***26***	***58***	***188***	***324***	***795***	***1.131***	***2.589***
	Incidenza percentuali delle classi	***1,0%***	***0,3%***	***0,2%***	***0,2%***	***0,5%***	***0,5%***	***1,0%***	***2,2%***	***7,3%***	***12,5%***	***30,7%***	***43,7%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Fermo	AFFARI CONTENZIOSI	7	1	3	5	28	44	102	116	214	383	422	528	1.853
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	8	100	110
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	34	36
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	12	3	2	3	1	8	1	6	10	14	14	66	140
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	2	0	5	4	8	140	159
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***19***	***4***	***5***	***8***	***29***	***52***	***105***	***122***	***230***	***403***	***453***	***868***	***2.298***

ALLEGATO 1/1

Distretto di Ancona

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della v

Anni 2022 - 30 settembre 2024

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen - set 2024	Definiti gen - set 2024
Corte d'Appello di Ancona	AFFARI CONTENZIOSI	1.196	1.891	1.104	1.980	916	1.564
	LAVORO	243	265	197	216	194	163
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	148	198	168	176	130	148
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.159	1.162	1045	1.165	688	687
	TOTALE AREA SICID	**2.746**	**3.516**	**2.514**	**3.537**	**1.928**	**2.562**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,28**		**1,41**		**1,33**	
Tribunale Ordinario di Ancona	AFFARI CONTENZIOSI	3.780	3.849	4.256	4.157	3.321	3.299
	LAVORO	1.067	998	1.110	1.124	1.066	960
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	197	180	154	179	159	125
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2.372	2.362	2.000	1.976	1.946	1.265
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.365	2.348	2404	2.447	1.645	1.704
	TOTALE AREA SICID	**9.781**	**9.737**	**9.924**	**9.883**	**8.137**	**7.353**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,00**		**1,00**		**0,90**	
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	AFFARI CONTENZIOSI	1.127	1.387	966	1.298	659	830
	LAVORO	600	458	617	527	358	302
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	164	154	130	164	115	150
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	944	895	581	641	563	454
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	947	940	860	887	647	652
	TOTALE AREA SICID	**3.782**	**3.834**	**3.154**	**3.517**	**2.342**	**2.388**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,01**		**1,12**		**1,02**	
Tribunale Ordinario di Fermo	AFFARI CONTENZIOSI	1.118	1.224	947	1.485	593	850
	LAVORO	300	302	411	394	437	437
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	63	83	54	66	64	50
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1058	1.082	664	810	644	636
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.132	1.131	932	981	722	717
	TOTALE AREA SICID	**3.671**	**3.822**	**3.008**	**3.736**	**2.460**	**2.690**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,04**		**1,24**		**1,09**	
Tribunale Ordinario di Macerata	AFFARI CONTENZIOSI	1.550	2.009	1.510	1.741	891	1.128
	LAVORO	572	604	580	586	590	544
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	149	164	148	174	105	95
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2.099	2.080	1.658	1.524	1.323	1.340
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.631	1.716	1462	1.488	1.085	1.056
	TOTALE AREA SICID	**6.001**	**6.573**	**5.358**	**5.513**	**3.994**	**4.163**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,10**		**1,03**		**1,04**	
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1.442	1.549	1.267	1.417	727	857
	LAVORO	560	558	585	544	558	482
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	160	135	146	131	157	118
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.179	1.173	739	775	840	739
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.490	1.496	1192	1.207	922	898
	TOTALE AREA SICID	**4.831**	**4.911**	**3.929**	**4.074**	**3.204**	**3.094**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,02**		**1,04**		**0,97**	
Tribunale Ordinario di Urbino	AFFARI CONTENZIOSI	369	547	357	384	233	207
	LAVORO	125	120	118	115	134	97
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	58	80	42	66	50	30
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	483	471	261	312	274	233
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	407	421	418	406	243	271
	TOTALE AREA SICID	**1.442**	**1.639**	**1.196**	**1.283**	**934**	**838**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,14**		**1,07**		**0,90**	

ALLEGATO 1

MONITORAGGIO PNRR
SETTORE CIVILE

Tribunali - Indicatori in ambito civile e penale

Distretto	Sede	Pendenti a fine periodo civile							Disposition time civile (in giorni)						
		2019	2020	2021	2022	2023	2024 III trimestre	2024 III trimestre vs 2019	2019	2020	2021	2022	2023	2024 I semestre	2024 I semestre vs 2019
Ancona	Ancona	6.852	6.448	5.317	5.345	5.273	5.611	-18%	379	375	366	416	363	299	-21%
Ancona	Ascoli Piceno	3.546	3.267	3.005	2.897	2.507	2.489	-30%	454	594	505	486	420	398	-12%
Ancona	Fermo	3.008	3.262	2.968	2.834	2.299	2.074	-31%	507	800	566	655	447	354	-30%
Ancona	Macerata	4.540	4.462	3.979	3.480	3.072	2.996	-34%	508	446	527	475	461	412	-19%
Ancona	Pesaro	2.886	2.500	2.272	2.019	1.998	2.112	-27%	359	358	319	304	359	317	-12%
Ancona	Urbino	1.217	1.169	1.116	862	878	991	-19%	464	545	513	342	464	458	-1%

ALLEGATO 1

Tav. 2.2 - Movimento dei procedimenti penali nei Tribunali del Distretto di Corte di Appello

Tribunali Circondariali	Materia	A.G. 2023/2024			A.G. 2022/2023			Variazione percentuale		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Ancona		**3.373**	**2.983**	**3.355**	**2.162**	**2.059**	**2.671**			
	Dibattimento collegiale	99	110	157	96	136	162	3,1%	-19,1%	-3,1%
	Dibattimento monocratico	3.259	2.861	3.186	2.575	2.231	2.803	26,6%	28,2%	13,7%
	Appello Giudice di Pace	13	12	10	20	16	9	-35,0%	-25,0%	11,1%
	Sezione assise	2	-	2	-	-	-			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.773	4.914	2.138	4.941	4.923	2.406	-3,4%	-0,2%	-11,1%
Ascoli Piceno		**1.011**	**1.112**	**1.526**	**911**	**935**	**1.857**			
	Dibattimento collegiale	35	52	86	26	34	103	34,6%	52,9%	-16,5%
	Dibattimento monocratico	954	1.046	1.423	761	977	1.518	25,4%	7,1%	-6,3%
	Appello Giudice di Pace	22	14	17	15	18	9	46,7%	-22,2%	88,9%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.286	2.318	689	2.207	2.076	748	3,6%	11,7%	-7,9%
Fermo		**694**	**1.581**	**1.107**	**556**	**1.145**	**2.510**			
	Dibattimento collegiale	42	81	90	51	92	129	-17,6%	-12,0%	-30,2%
	Dibattimento monocratico	630	1.494	1.000	775	1.155	1.951	-18,7%	29,4%	-48,7%
	Appello Giudice di Pace	22	6	17	-	7	1		-14,3%	1600,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.088	2.154	282	2.112	2.164	360	-1,1%	-0,5%	-21,7%
Macerata		**1.864**	**2.115**	**2.447**	**1.183**	**1.969**	**3.067**			
	Dibattimento collegiale	87	99	155	100	113	167	-13,0%	-12,4%	-7,2%
	Dibattimento monocratico	1.764	1.989	2.283	1.434	1.696	2.583	23,0%	17,3%	-11,6%
	Appello Giudice di Pace	9	24	7	20	36	22	-55,0%	-33,3%	-68,2%
	Sezione assise	4	3	2	1	2	1	300,0%	50,0%	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.839	3.509	967	3.921	3.853	1.220	-2,1%	-8,9%	-20,7%
Pesaro		**661**	**895**	**589**	**1.179**	**1.230**	**1.137**			
	Dibattimento collegiale	42	35	43	29	37	36	44,8%	-5,4%	19,4%
	Dibattimento monocratico	606	846	534	717	1.034	774	-15,5%	-18,2%	-31,0%
	Appello Giudice di Pace	11	14	9	16	8	12	-31,3%	75,0%	-25,0%
	Sezione assise	2	-	3	2	1	1	0,0%	-100,0%	200,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.830	2.265	1.112	2.210	2.150	652	28,1%	5,3%	70,6%
Urbino		**155**	**297**	**512**	**301**	**323**	**881**			
	Dibattimento collegiale	7	9	51	16	7	53	-56,3%	28,6%	-3,8%
	Dibattimento monocratico	145	281	455	217	445	593	-33,2%	-36,9%	-23,3%
	Appello Giudice di Pace	3	7	6	3	9	10	0,0%	-22,2%	-40,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	952	1.664	1.088	1.227	1.066	1.769	-22,4%	56,1%	-38,5%

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria - Direzione Generale di Statistica

Dati aggiornati al 25 ottobre 2013

ALLEGATO 1/1

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2022/2023

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazior

Circondario di Tribunale Ordinario di Ancona

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4197	3681	*1.360*	5.153
LAVORO	1138	1077	*257*	420
PREVIDENZA	180	220	*148*	138
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2442	2529	*23*	457
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2309	2366	*30*	358
Somma:	**10266**	**9873**	***1.818***	**6.526**

Circondario di Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1151	1380	*769*	1.740
LAVORO	452	651	*329*	350
PREVIDENZA	142	176	*141*	241
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	934	931	*2*	142
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	787	812	*4*	154
Somma:	**3466**	**3950**	***1.245***	**2.627**

Circondario di Tribunale Ordinario di Fermo

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1120	1409	*772*	2.345
LAVORO	329	326	*111*	81
PREVIDENZA	62	67	*54*	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1032	1052	*16*	182
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	906	992	*4*	174
Somma:	**3449**	**3846**	***957***	**2.808**

ALLEGATO 1L

Circondario di Tribunale Ordinario di Macerata

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1633	1985	*1.023*	2.289
LAVORO	556	597	*184*	604
PREVIDENZA	128	186	*156*	260
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1654	1682	*1*	218
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1910	1872	*14*	286
Somma:	**5881**	**6322**	***1.378***	**3.657**

Circondario di Tribunale Ordinario di Pesaro

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1307	1525	*781*	1.357
LAVORO	587	539	*98*	242
PREVIDENZA	164	151	*132*	140
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1302	1323	*0*	125
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1010	1042	*15*	92
Somma:	**4370**	**4580**	***1.026***	**1.956**

Circondario di Tribunale Ordinario di Urbino

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	372	437	*227*	556
LAVORO	105	101	*22*	127
PREVIDENZA	58	69	*67*	60
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	426	435	*0*	96
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	395	425	*3*	92
Somma:	**1356**	**1467**	***319***	**931**

ALLEGATO 11

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*
Settore CIVILE - Area SIECIC
Anni 2022 - 30 settembre 2024

Ufficio	Macro materia
Tribunale Ordinario di Ancona	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate
Tribunale Ordinario di Fermo	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate
Tribunale Ordinario di Macerata	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate
	ESECUZIONI MOBILIARI

ALLEGATO 11

Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate

Tribunale Ordinario di Urbino	ESECUZIONI MOBILIARI
	ESECUZIONI IMMOBILIARI
	ISTANZE DI FALLIMENTO
	FALLIMENTI
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI
	TOTALE AREA SIECIC
	Clearance rate

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 novembre 2024.
Fonte:Dipartimento per la l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale a

ALLEGATO 1.1

Distretto di Ancona
Variazione pendenti
SETTORE PENALE. Pendenti al 30 settembre 2024, registro autori di reato noti

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
Corte d'Appello di Ancona	***TOTALE PENALE***	**4.196**	**2.278**	**-45,7%**
Tribunale Ordinario di Ancona	***TOTALE PENALE***	**5.366**	**5.247**	**-2,2%**
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	***TOTALE PENALE***	**2.576**	**2.355**	**-8,6%**
Tribunale Ordinario di Fermo	***TOTALE PENALE***	**3.253**	**1.370**	**-57,9%**
Tribunale Ordinario di Macerata	***TOTALE PENALE***	**5.076**	**3.065**	**-39,6%**
Tribunale Ordinario di Pesaro	***TOTALE PENALE***	**1.908**	**1.561**	**-18,2%**
Tribunale Ordinario di Urbino	***TOTALE PENALE***	**2.534**	**1.625**	**-35,9%**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

ALLEGATO 1

MONITORAGGIO PNRR
SETTORE PENALE

Pendenti a fine periodo penale							Disposition time penale (in giorni)						
2019	2020	2021	2022	2023	2024 III trimestre	2024 III trimestre vs 2019	2019	2020	2021	2022	2023	2024 I semestre	2024 I semestre vs 2019
5.292	5.483	5.366	5.449	5.725	5.247	-1%	314	424	310	295	270	231	-26%
2.428	2.304	2.576	2.531	2.322	2.355	-3%	263	266	317	306	258	217	-18%
4.451	3.810	3.253	3.001	1.828	1.370	-69%	623	580	394	367	167	134	-78%
5.359	5.419	5.076	4.148	4.005	3.065	-43%	274	414	340	274	266	193	-30%
1.672	1.942	1.908	1.587	1.444	1.561	-7%	193	269	226	167	159	199	3%
2.023	2.193	2.534	2.450	1.850	1.625	-20%	610	855	1.105	579	352	387	-36%

ALLEGATO 11

Tribunali - Indicatori in ambito civile e penale

Distretto	Sede	Pendenti a fine peric			
		2019	2020	2021	2022
Ancona	Ancona	6.852	6.448	5.317	5.345
Ancona	Ascoli Piceno	3.546	3.267	3.005	2.897
Ancona	Fermo	3.008	3.262	2.968	2.834
Ancona	Macerata	4.540	4.462	3.979	3.480
Ancona	Pesaro	2.886	2.500	2.272	2.019
Ancona	Urbino	1.217	1.169	1.116	862

ALLEGATO 1

›do civile			Disposition time civile (in giorni)						
2023	2024 III trimestre	2024 III trimestre vs 2019	2019	2020	2021	2022	2023	2024 I semestre	2024 I semestre vs 2019
5.273	5.611	-18%	379	375	366	416	363	299	-21%
2.507	2.489	-30%	454	594	505	486	420	398	-12%
2.299	2.074	-31%	507	800	566	655	447	354	-30%
3.072	2.996	-34%	508	446	527	475	461	412	-19%
1.998	2.112	-27%	359	358	319	304	359	317	-12%
878	991	-19%	464	545	513	342	464	458	-1%

Allegato 1

Obiettivo smaltimento civile 2024				Obiettivo smaltimento civile 2026				
Baseline	Pendenti 2023	Pendenti III trimestre 2024	Var%	Baseline	Pendenti 2023	Pendenti III trimestre 2024	Var%	2019
1.012	62	44	-96%	6.158	2.051	842	-86%	5.292
553	36	43	-92%	2.893	1.224	620	-79%	2.428
824	62	36	-96%	3.104	1.537	941	-70%	4.451
1.283	63	41	-97%	3.826	1.755	973	-75%	5.359
295	7	3	-99%	2.171	822	407	-81%	1.672
274	13	12	-96%	954	472	321	-66%	2.023

ALLEGATO 1

Pendenti a fine periodo penale						Disposition time pen			
2020	2021	2022	2023	2024 III trimestre	2024 III trimestre vs 2019	2019	2020	2021	2022
5.483	5.366	5.449	5.725	5.247	-1%	314	424	310	295
2.304	2.576	2.531	2.322	2.355	-3%	263	266	317	306
3.810	3.253	3.001	1.828	1.370	-69%	623	580	394	367
5.419	5.076	4.148	4.005	3.065	-43%	274	414	340	274
1.942	1.908	1.587	1.444	1.561	-7%	193	269	226	167
2.193	2.534	2.450	1.850	1.625	-20%	610	855	1.105	579

ALLEGATO 1A

ale (in giorni)		
2023	2024 I semestre	2024 I semestre vs 2019
270	231	-26%
258	217	-18%
167	134	-78%
266	193	-30%
159	199	3%
352	387	-36%

Stratigrafia delle pendenze.

Pendenti al 30/06/2024

Data osservazione **15/09/2024** Distretto **Ancona**

Sede	Macromateria	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	30/06/2024	Totale
	ESECUZIONI MOBILIARI	2		1	1	1	1	1	3	3	7	44	367	**431**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	60	9	14	15	27	17	21	41	94	142	186	139	**765**
	FALLIMENTARE	90	29	40	35	42	35	46	30	32	34	5	.	**418**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	9	2	1	11		3	5	2			2		**35**
Ancona	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE											1	29	**30**
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS												12	**12**
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE										7	83	39	**129**
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS										5	39	24	**68**
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI											6	5	**11**
Totale Ancona		**161**	**40**	**56**	**62**	**70**	**56**	**73**	**76**	**129**	**195**	**366**	**615**	**1.899**
	ESECUZIONI MOBILIARI					2	1	4	1	9	9	36	188	**250**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	52	22	31	30	24	37	46	41	58	82	101	71	**595**
	ISTANZE DI FALLIMENTO						1			1				**2**
	FALLIMENTARE	74	15	13	22	17	27	23	14	25	15			**245**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	2	1	1	2	2	1		1				**12**
Ascoli Piceno	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE										1	5	20	**26**
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS												3	**3**
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI											1		**1**
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE										2	13	4	**19**
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS										5	20	11	**36**
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI										1		1	**2**
Totale Ascoli Piceno		**128**	**39**	**45**	**53**	**45**	**68**	**74**	**56**	**94**	**115**	**176**	**298**	**1.191**
	ESECUZIONI MOBILIARI	2	1				2	1	3	6	7	22	137	**181**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	372	77	105	91	94	107	87	77	93	94	121	78	**1.396**
	ISTANZE DI FALLIMENTO	1							1	1	1			**4**
	FALLIMENTARE	96	21	21	25	19	15	22	14	22	10	2		**267**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1					2				2			**5**
Fermo	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE										1	6	12	**19**
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS										1	4	7	**12**
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI												2	**2**
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE											15	11	**26**
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS											7	1	**8**
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI												3	**3**
Totale Fermo		**472**	**99**	**126**	**116**	**113**	**126**	**110**	**95**	**122**	**116**	**177**	**251**	**1.923**
	ESECUZIONI MOBILIARI						1	3	1	6	12	109	255	**387**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	348	69	77	68	53	52	74	105	156	133	155	108	**1.398**
	ISTANZE DI FALLIMENTO										1			**1**
	FALLIMENTARE	99	22	44	22	21	27	19	19	25	22	2		**322**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	20	1	1	5		2	2		1				**32**
Macerata	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE										1	6	22	**29**
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS												2	**2**

	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI												2	**2**
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE										5	32	16	**53**
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS										1	13	9	**23**
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI												2	**2**
Totale Macerata		**467**	**92**	**122**	**95**	**74**	**82**	**98**	**125**	**188**	**175**	**317**	**416**	**2.251**
Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI				1				2	1	1	6	136	**147**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	24	5	6	12	17	22	31	29	60	133	124	81	**544**
	FALLIMENTARE	32	38	32	24	23	36	35	28	23	15	2		**288**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI				1									**1**
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE											2	36	**38**
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS											4	10	**14**
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI											1	4	**5**
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE										7	21	12	**40**
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS										9	36	24	**69**
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI										1	2		**3**
Totale Pesaro		**56**	**43**	**38**	**38**	**40**	**58**	**66**	**59**	**84**	**166**	**198**	**303**	**1.149**
Urbino	ESECUZIONI MOBILIARI	3				1		2	1	2		9	63	**81**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	70	11	20	18	27	41	45	57	83	72	85	51	**580**
	FALLIMENTARE	5	3	3	4	14	10	13	11	6	4	1		**74**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1				2				1				**4**
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE											5	14	**19**
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS												3	**3**
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE										1	15	3	**19**
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS										1	4	4	**9**
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI												1	**1**
Totale Urbino		**79**	**14**	**23**	**22**	**44**	**51**	**60**	**69**	**92**	**78**	**119**	**139**	**790**
Totale complessivo		**1.363**	**327**	**410**	**386**	**386**	**441**	**481**	**480**	**709**	**845**	**1.353**	**2.022**	**9.203**

I dati sono estratti dal sistema DWGC SIECIC, aggiornati al 15 settembre 2024.

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi (compresi in Affari civili Contenziosi) - Anno Giudiziario 2023/2024

Circondario	OggettoSepDiv	Sopravvenuti	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*
Circondario di Tribunale Ordinario di Ancona	Separazione consensuale e divorzio congiunto	616	440	*435*
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	244	270	*223*
Circondario di Tribunale Ordinario di Ancona	**Somma:**	**860**	**710**	***658***

Circondario	OggettoSepDiv	Sopravvenuti	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*
Circondario di Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	Separazione consensuale e divorzio congiunto	232	178	*173*
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	123	130	*119*
Circondario di Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	**Somma:**	**355**	**308**	***292***

Circondario	OggettoSepDiv	Sopravvenuti	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*
Circondario di Tribunale Ordinario di Fermo	Separazione consensuale e divorzio congiunto	257	221	*216*
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	105	126	*116*
Circondario di Tribunale Ordinario di Fermo	**Somma:**	**362**	**347**	***332***

Circondario	OggettoSepDiv	Sopravvenuti	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*
Circondario di Tribunale Ordinario di Macerata	Separazione consensuale e divorzio congiunto	435	339	*332*
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	156	139	*122*
Circondario di Tribunale Ordinario di Macerata	**Somma:**	**591**	**478**	***454***

Circondario	OggettoSepDiv	Sopravvenuti	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*
Circondario di Tribunale Ordinario di Pesaro	Separazione consensuale e divorzio congiunto	386	296	*286*
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	134	216	*198*
Circondario di Tribunale Ordinario di Pesaro	**Somma:**	**520**	**512**	***484***

Circondario	OggettoSepDiv	Sopravvenuti	DEFINITI	*di cui: definiti con sentenza*

Circondario di Tribunale Ordinario di Urbino	Separazione consensuale e divorzio congiunto	101	67	*67*
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	58	44	*42*
Circondario di Tribunale Ordinario di Urbino	**Somma:**	**159**	**111**	***109***
	Somma:	**2847**	**2466**	**2.329**

Pendenti Fine

286
276
562

Pendenti Fine

86
224
310

Pendenti Fine

72
206
278

Pendenti Fine

166
213
379

Pendenti Fine

149
91
240

Pendenti Fine

	55
	63
	118
	1.887

Tav. 2.2 - Movimento dei procedimenti penali nei Tribunali del Distretto di Corte di Appello

ALLEGATO 12

Tribunali Circondariali	Materia	A.G. 2023/2024			A.G. 2022/2023			Variazione percentuale		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Ancona		**3.373**	**2.983**	**3.355**	**2.162**	**2.059**	**2.671**			
	Dibattimento collegiale	99	110	157	96	136	162	3,1%	-19,1%	-3,1%
	Dibattimento monocratico	3.259	2.861	3.186	2.575	2.231	2.803	26,6%	28,2%	13,7%
	Appello Giudice di Pace	13	12	10	20	16	9	-35,0%	-25,0%	11,1%
	Sezione assise	2	-	2	-	-	-			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.773	4.914	2.138	4.941	4.923	2.406	-3,4%	-0,2%	-11,1%
Ascoli Piceno		**1.011**	**1.112**	**1.526**	**911**	**935**	**1.857**			
	Dibattimento collegiale	35	52	86	26	34	103	34,6%	52,9%	-16,5%
	Dibattimento monocratico	954	1.046	1.423	761	977	1.518	25,4%	7,1%	-6,3%
	Appello Giudice di Pace	22	14	17	15	18	9	46,7%	-22,2%	88,9%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.286	2.318	689	2.207	2.076	748	3,6%	11,7%	-7,9%
Fermo		**694**	**1.581**	**1.107**	**556**	**1.145**	**2.510**			
	Dibattimento collegiale	42	81	90	51	92	129	-17,6%	-12,0%	-30,2%
	Dibattimento monocratico	630	1.494	1.000	775	1.155	1.951	-18,7%	29,4%	-48,7%
	Appello Giudice di Pace	22	6	17	-	7	1		-14,3%	1600,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.088	2.154	282	2.112	2.164	360	-1,1%	-0,5%	-21,7%
Macerata		**1.864**	**2.115**	**2.447**	**1.183**	**1.969**	**3.067**			
	Dibattimento collegiale	87	99	155	100	113	167	-13,0%	-12,4%	-7,2%
	Dibattimento monocratico	1.764	1.989	2.283	1.434	1.696	2.583	23,0%	17,3%	-11,6%
	Appello Giudice di Pace	9	24	7	20	36	22	-55,0%	-33,3%	-68,2%
	Sezione assise	4	3	2	1	2	1	300,0%	50,0%	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.839	3.509	967	3.921	3.853	1.220	-2,1%	-8,9%	-20,7%
Pesaro		**661**	**895**	**589**	**1.179**	**1.230**	**1.137**			
	Dibattimento collegiale	42	35	43	29	37	36	44,8%	-5,4%	19,4%
	Dibattimento monocratico	606	846	534	717	1.034	774	-15,5%	-18,2%	-31,0%
	Appello Giudice di Pace	11	14	9	16	8	12	-31,3%	75,0%	-25,0%
	Sezione assise	2	-	3	2	1	1	0,0%	-100,0%	200,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.830	2.265	1.112	2.210	2.150	652	28,1%	5,3%	70,6%
Urbino		**155**	**297**	**512**	**301**	**323**	**881**			
	Dibattimento collegiale	7	9	51	16	7	53	-56,3%	28,6%	-3,8%
	Dibattimento monocratico	145	281	455	217	445	593	-33,2%	-36,9%	-23,3%
	Appello Giudice di Pace	3	7	6	3	9	10	0,0%	-22,2%	-40,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	952	1.664	1.088	1.227	1.066	1.769	-22,4%	56,1%	-38,5%

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria - Direzione Generale di Statistica

Dati aggiornati al 25 ottobre 201

ALLEGATO 14

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari - Rito monocratico

Rito	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO	Totale Distretto
Giudizio ordinario	1.716	603	783	1.263	432	167	**4.964**
Giudizio direttissimo	27	21	14	6	17	4	**89**
Applicazione pena su richiesta	202	66	160	132	84	6	**650**
Giudizio immediato	17	6	21	24	2	5	**75**
Giudizio immediato opp decr pen cond	147	97	41	44	58	11	**398**
Giudizio abbreviato	1	38	13	45	46	1	**144**
TOTALE	**2.110**	**831**	**1.032**	**1.514**	**639**	**194**	**6.320**
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	**18,7%**	**27,4%**	**24,1%**	**16,6%**	**32,4%**	**13,9%**	**21,5%**

Tav. 2.6bis - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari - Rito collegiale

Rito	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO	Totale Distretto
Giudizio ordinario	90	45	67	83	25	6	**316**
Giudizio direttissimo							**0**
Applicazione pena su richiesta				1			**1**
Giudizio immediato	7	2	2	9	5	1	**26**
Giudizio immediato opp decr pen cond							**0**
Giudizio abbreviato	1		1			1	**3**
TOTALE	**98**	**47**	**70**	**93**	**30**	**8**	**346**
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	**8,2%**	**4,3%**	**4,3%**	**10,8%**	**16,7%**	**25,0%**	**8,7%**

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP, per principali modalità di definizione

Modalità	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO	Totale Distretto
Decreti di archiviazione escluse prescrizioni	2.406	1.639	1.440	1.796	1.074	1.176	**9.531**
Decreti penali di condanna esecutivi	555	95	153	187	303	30	**1.323**
Decreti che dispongono il giudizio	627	219	179	435	199	95	**1.754**
TOTALE	**3.588**	**1.953**	**1.772**	**2.418**	**1.576**	**1.301**	**12.608**

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica, per modalità di definizione

Modalità	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO	Totale Distretto
Richieste di archiviazione	2.480	1.674	1.537	2.655	1.518	537	**10.401**
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	577	194	181	190	364	84	**1.590**
TOTALE	**5.662**	**2.795**	**2.668**	**4.074**	**2.646**	**1.286**	**11.991**

ALLEGATO 12

Tav. 2.5 - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE in Tribunale, valori perecntuali

Sede	Tribunale					Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	TOTALE	Noti
ANCONA	3,6%	5,2%	5,2%	1%	**2,7%**	0,4%
ASCOLI PICENO	3,8%	1,3%	1,5%	1%	**0,9%**	0,2%
FERMO	1,2%	10,4%	10,0%	1%	**4,6%**	0,4%
MACERATA	1,0%	5,4%	5,2%	5%	**4,9%**	4,0%
PESARO	5,7%	1,3%	1,5%	2%	**2,0%**	1,2%
URBINO	0,0%	7,1%	6,9%	4%	**4,5%**	1,7%
Totale Tribunali	**2,6%**	**5,4%**	**5,3%**	**2%**	**3,3%**	**1,4%**

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE in Tribunale, valori assoluti

Sede Ufficio	Tribunale					
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico		
	Totale definiti in Tribunale	*di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione*	*di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione*	Totale definiti in Tribunale	*di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione*	*di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione*
ANCONA	110	-	4	2.861	-	150
ASCOLI PICENO	52	-	2	1.046	-	14
FERMO	81	-	1	1.494	-	156
MACERATA	99	-	1	1.989	1	107
PESARO	35	-	2	846	-	11
URBINO	9	-	-	281	4	16
Totale distretto	**386**	**-**	**10**	**8.517**	**5**	**454**

Sede Ufficio	Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale	
	Noti Gip Gup	Noti Gip		Noti Gup	Noti	
	Totale definiti dal GIP/GUP	*di cui per Archivizione per prescrizione*	*di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione*	*di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione*	Totale definiti dalla Procura	*di cui per Invio al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione*
ANCONA	4.914	40	-	19	7.874	34
ASCOLI PICENO	2.318	8	-	7	3.519	6
FERMO	2.154	13	-	3	2.797	12
MACERATA	3.509	165	-	3	5.274	213
PESARO	2.265	48	-	2	3.530	44
URBINO	1.664	57	10	-	1.208	20
Totale distretto	**16.824**	**331**	**10**	**34**	**24.202**	**329**

Tav. 2.5 ter - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE In Corte di Appello e valori perecntuali

Ufficio	Definiti	Prescrizioni	% prescrizioni
CORTE	3.014	409	13,6%

ALLEGATO A 1

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari - Rito monocratico

Rito	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO	Totale Distretto
Giudizio ordinario	1.716	603	783	1.263	432	167	4.964
Giudizio direttissimo	27	21	14	6	17	4	89
Applicazione pena su richiesta	202	66	160	132	84	6	650
Giudizio immediato	17	6	21	24	2	5	75
Giudizio immediato opp decr pen cond	147	97	41	44	58	11	398
Giudizio abbreviato	1	38	13	45	46	1	144
TOTALE	**2.110**	**831**	**1.032**	**1.514**	**639**	194	6.320
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	**18,7%**	**27,4%**	**24,1%**	**16,6%**	**32,4%**	**13,9%**	21,5%

Tav. 2.6bis - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari - Rito collegiale

Rito	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO	Totale Distretto
Giudizio ordinario	90	45	67	83	25	6	316
Giudizio direttissimo							0
Applicazione pena su richiesta				1			1
Giudizio immediato	7	2	2	9	5	1	26
Giudizio immediato opp decr pen cond							0
Giudizio abbreviato	1		1			1	3
TOTALE	**98**	**47**	**70**	**93**	**30**	**8**	346
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	**8,2%**	**4,3%**	**4,3%**	**10,8%**	**16,7%**	**25,0%**	8,7%

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP, per principali modalità di definizione

Modalità	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO	Totale Distretto
Decreti di archiviazione escluse prescrizioni	2.406	1.639	1.440	1.796	1.074	1.176	**9.531**
Decreti penali di condanna esecutivi	555	95	153	187	303	30	**1.323**
Decreti che dispongono il giudizio	627	219	179	435	199	95	**1.754**
TOTALE	**3.588**	**1.953**	**1.772**	**2.418**	**1.576**	**1.301**	12.608

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica, per modalità di definizione

Modalità	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO	Totale Distretto
Richieste di archiviazione	2.480	1.674	1.537	2.655	1.518	537	**10.401**
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	577	194	181	190	364	84	**1.590**
TOTALE	**5.662**	**2.795**	**2.668**	**4.074**	**2.646**	**1.286**	11.991

ALLEGATO 1.2

Tav. 2.9 - Procedimenti penali definiti per circondario, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari e Corte di Appello - rito collegiale

Tribunale/Corte	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Corte Appello	170	6%	105	4%	1501	52%	1095	38%	2.871	100%
ANCONA	11	10%	12	11%	53	48%	34	31%	110	100%
ASCOLI PICENO	2	4%	4	8%	10	19%	36	69%	52	100%
FERMO	6	7%	9	11%	21	26%	45	56%	81	100%
MACERATA	8	8%	37	37%	23	23%	31	31%	99	100%
PESARO	7	20%	5	14%	22	63%	1	3%	35	100%
URBINO	1	11%	0	0%	2	22%	6	67%	9	100%
Totale Tribunali	**35**	9%	**67**	17%	**131**	34%	**153**	40%	**386**	**100%**

Tav. 2.10 - Procedimenti penali definiti per circondario, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari - rito monocratico

Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
ANCONA	1039	36%	702	25%	727	25%	393	14%	2.861	100%
ASCOLI PICENO	208	20%	168	16%	281	27%	389	37%	1.046	100%
FERMO	280	19%	184	12%	309	21%	721	48%	1.494	100%
MACERATA	620	31%	275	14%	321	16%	773	39%	1.989	100%
PESARO	244	29%	155	18%	325	38%	122	14%	846	100%
URBINO	20	7%	25	9%	65	23%	171	61%	281	100%
Totale	**2.411**	28%	**1.509**	18%	**2.028**	24%	**2.569**	30%	**8.517**	**100%**

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti per circondario e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP registro Noti

Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
ANCONA	3277	67%	746	15%	447	9%	444	9%	4.914	100%
ASCOLI PICENO	1918	83%	170	7%	140	6%	90	4%	2.318	100%
FERMO	1927	89%	95	4%	100	5%	32	1%	2.154	100%
MACERATA	2897	83%	211	6%	297	8%	104	3%	3.509	100%
PESARO	1948	86%	184	8%	104	5%	29	1%	2.265	100%
URBINO	467	28%	370	22%	266	16%	561	34%	1.664	100%
Totale	**12.434**	74%	**1.776**	11%	**1.354**	8%	**1.260**	7%	**16.824**	**100%**

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti per circondario e classe di durata nelle Procure ordinarie

Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
ANCONA	4385	56%	698	9%	1189	15%	1602	20%	7.874	100%
ASCOLI PICENO	2321	66%	614	17%	398	11%	186	5%	3.519	100%
FERMO	1847	66%	425	15%	455	16%	70	3%	2.797	100%
MACERATA	3726	71%	459	9%	209	4%	880	17%	5.274	100%
PESARO	2751	78%	301	9%	364	10%	114	3%	3.530	100%
URBINO	1033	86%	84	7%	65	5%	26	2%	1.208	100%
Totale	**16.063**	66%	**2.581**	11%	**2.680**	11%	**2.878**	12%	**24.202**	**100%**

ALLEGATO 11

Tav. 2.13 Stratigrafia delle pendenze nel settore penale al 31/12/2023, in percentuale per classi di anzianità

Ufficio	Macro materia	Fino al 2010	2011-2015	2016-2020	2021-2023	TOTALE
Corte d'Appello di Ancona	sezione ordinaria	0	0	4	3.135	3.954
	sezione assise appello	0	0	0	8	8
	sezione minorenni appello	0	0	0	19	19
	TOTALE PENDENTI	**0**	**0**	**4**	**3.162**	**3.166**
	% per anno di iscrizione	**0,0%**	**0,0%**	**0,1%**	**99,9%**	**100,0%**
Tribunale Minorenni Ancona	sezione ordinaria	0	0	0	55	55
	indagini preliminari	0	0	1	527	528
	udienza preliminare	0	0	5	426	431
	TOTALE PENDENTI	**0**	**0**	**6**	**1.008**	**1.014**
	% per anno di iscrizione	**0,0%**	**0,0%**	**0,6%**	**99,4%**	**100,0%**
Tribunale Ordinario di Ancona	rito collegiale sezione assise	0	0	0	1	1
	rito collegiale	0	0	8	164	172
	rito monocratico ordinario	1	1	139	2.988	3.129
	rito monocratico appello giudice di pace	0	0	0	8	8
	indagini e udienza preliminare (noti)	1	2	101	2.310	2.414
	TOTALE PENDENTI	**2**	**3**	**248**	**5.471**	**5.724**
	% per anno di iscrizione	**0,0%**	**0,1%**	**4,3%**	**95,6%**	**100,0%**
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	rito collegiale	0	0	21	64	85
	rito monocratico ordinario	0	3	181	1.228	1.412
	rito monocratico appello giudice di pace	0	0	0	12	12
	indagini e udienza preliminare (noti)	1	5	60	747	813
	TOTALE PENDENTI	**1**	**8**	**262**	**2.051**	**2.322**
	% per anno di iscrizione	**0,0%**	**0,3%**	**11,3%**	**88,3%**	**100,0%**
Tribunale Ordinario di Fermo	rito collegiale	0	0	25	93	118
	rito monocratico ordinario	0	17	422	983	1.422
	rito monocratico appello giudice di pace	0	0	0	0	0
	indagini e udienza preliminare (noti)	0	0	11	277	288
	TOTALE PENDENTI	**0**	**17**	**458**	**1.353**	**1.828**
	% per anno di iscrizione	**0,0%**	**0,9%**	**25,1%**	**74,0%**	**100,0%**
Tribunale Ordinario di Macerata	rito collegiale sezione assise	0	0	0	2	2
	rito collegiale	0	0	11	144	155
	rito monocratico ordinario	0	5	391	1.907	2.303
	rito monocratico appello giudice di pace	0	0	0	9	9
	indagini e udienza preliminare (noti)	0	4	42	1.247	1.293
	TOTALE PENDENTI	**0**	**9**	**444**	**3.309**	**3.762**
	% per anno di iscrizione	**0,0%**	**0,2%**	**11,8%**	**88,0%**	**100,0%**
Tribunale Ordinario di Pesaro	rito collegiale sezione assise	0	0	0	2	2
	rito collegiale	0	0	0	39	39
	rito monocratico ordinario	0	0	5	649	654
	rito monocratico appello giudice di pace	0	0	0	12	12
	indagini e udienza preliminare (noti)	0	0	11	784	795
	TOTALE PENDENTI	**0**	**0**	**16**	**1.486**	**1.502**
	% per anno di iscrizione	**0,0%**	**0,0%**	**1,1%**	**98,9%**	**100,0%**
Tribunale Ordinario di Urbino	rito collegiale e monocratico ordinario	0	0	26	27	53
	rito collegiale	1	32	164	323	520
	rito monocratico ordinario	0	4	0	7	11
	indagini e udienza preliminare (noti)	2	52	197	1.011	1.262
	TOTALE PENDENTI	**3**	**88**	**387**	**1.368**	**1.846**

ALLEGATO 11

	% per anno di iscrizione	0,2%	4,8%	21,0%	74,1%	100,0%

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Integrati con estrazioni dirette dai registri tramite consollle SICP

TRIBUNALE DI PESARO

Tab 3 - Rendimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2022-30/06/2023

12

Nella tabella è stato aggiunto il dato di dettaglio sia degli estinti che potrebbero innalzare
la durata media sia dei mutamenti rito che nelle sezioni famiglia potrebbero sovrastimare il numero di fascicoli.

Intero ufficio

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Dispositivo Time
a Lavoro	185	216	98	79	177	224	32	2	535	238	405	462
b Previdenza e assistenza	348	535	132	333	465	418	4	4	347	270	292	328
c Fallimentare	489	173	7	158	165	497	0	0			1116	1099
d Esecuzioni immobiliari	740	204	0	371	371	562	0	0		1260	1260	553
e Esecuzioni mobiliari	126	661	0	668	668	112	0	0		89	89	61
fs Famiglia stato e capacità delle persone	347	800	348	518	866	281	26	25	376	82	204	118
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	42	445	0	451	451	36	1	0		28	28	29
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	2	0	2	2	0	0	0		3	3	0
i Contenzioso civile ordinario	1256	642	448	361	809	1089	229	27	762	864	805	491
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	3	0	3	3	1	0	0		120	120	122
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	135	419	0	451	451	103	35	0		106	106	83
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	20	1254	0	1234	1234	40	0	0		12	12	12
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	2127	810	0	824	824	2113	0	0		728	728	936
z Totale	5816	6164	1033	5453	6486	5476	327	58	556	152	246	308

Sezione Lavoro Unica

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
a Lavoro	185	216	98	79	177	224	32	2	535	238	405	462
b Previdenza e assistenza	348	535	132	333	465	418	4	4	347	270	292	328
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	6	22	0	22	22	6	6	0		83	83	100
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	3	349	0	340	340	12	0	0		8	8	13
z Totale	542	1122	230	774	1004	660	42	6	427	146	211	240

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Dispositon Time
c Fallimentare	489	173	7	158	165	497	0	0			1116	1099
d Esecuzioni immobiliari	740	204	0	371	371	562	0	0		1260	1260	553
e Esecuzioni mobiliari	126	661	0	668	668	112	0	0		89	89	61
fs Famiglia stato e capacità delle persone	347	800	348	518	866	281	26	25	376	82	204	118
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	42	445	0	451	451	36	1	0		28	28	29
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	2	0	2	2	0	0	0		3	3	0
i Contenzioso civile ordinario	1256	642	448	361	809	1089	229	27	762	864	805	491
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	3	0	3	3	1	0	0		120	120	122
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	129	397	0	429	429	97	29	0		108	108	83
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	17	905	0	894	894	28	0	0		14	14	11
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	2127	810	0	824	824	2113	0	0		728	728	936
z Totale	5274	5042	803	4679	5482	4816	285	52	593	154	256	321

ALLEGATO 12

TRIBUNALE DI PESARO

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2024 distinte per anno di iscrizione

Intero ufficio

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	203	126	26	3	0	0	0	0	0	0	0	358
b Previdenza e assistenza	337	130	19	0	0	0	0	0	0	0	0	486
c Fallimentare	86	68	53	45	45	35	36	23	25	32	70	518
d Esecuzioni immobiliari	81	124	133	60	29	31	22	17	12	6	29	544
e Esecuzioni mobiliari	136	6	1	1	2	0	0	0	1	0	0	147
fs Famiglia stato e capacità delle persone	256	44	13	1	0	0	0	0	0	0	0	314
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	9	3	0	0	1	8	3	1	0	1	0	26
i Contenzioso civile ordinario	328	345	239	107	38	11	3	1	1	0	0	1073
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	107	21	4	0	0	0	0	0	0	0	0	132
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	58	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	58
Totale (escluso il punto l)	1601	867	488	217	115	85	64	42	39	39	99	3656

Sezione Lavoro Unica

ALLEGATO 12

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	203	126	26	3	0	0	0	0	0	0	0	358
b Previdenza e assistenza	337	130	19	0	0	0	0	0	0	0	0	486
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15
Totale (escluso il punto l)	556	256	45	3	0	0	0	0	0	0	0	860

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
c Fallimentare	86	68	53	45	45	35	36	23	25	32	70	518
d Esecuzioni immobiliari	81	124	133	60	29	31	22	17	12	6	29	544
e Esecuzioni mobiliari	136	6	1	1	2	0	0	0	1	0	0	147
fs Famiglia stato e capacità delle persone	256	44	13	1	0	0	0	0	0	0	0	314
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	9	3	0	0	1	8	3	1	0	1	0	26
i Contenzioso civile ordinario	328	345	239	107	38	11	3	1	1	0	0	1073

ALLEGATO 12

j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	106	21	4	0	0	0	0	0	0	0	0	131
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	43	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43
Totale (escluso il punto l)	1045	611	443	214	115	85	64	42	39	39	99	2796

1.2

TRIBUNALE DI PESARO

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2023 distinte per anno di iscrizione

Intero ufficio

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	103	89	27	4	1	0	0	0	0	0	0	224
b Previdenza e assistenza	292	120	5	1	0	0	0	0	0	0	0	418
c Fallimentare	66	62	52	53	41	42	32	31	36	39	43	497
d Esecuzioni immobiliari	73	157	103	56	46	41	22	15	9	6	34	562
e Esecuzioni mobiliari	99	6	2	3	0	0	0	1	0	1	0	112
fs Famiglia stato e capacità delle persone	137	93	34	13	1	0	1	0	0	0	2	281
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	11	1	0	1	15	4	2	1	1	0	0	36
i Contenzioso civile ordinario	269	392	242	126	40	10	3	1	0	0	6	1089
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	77	25	0	0	0	0	1	0	0	0	0	103
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40
Totale (escluso il punto l)	1168	945	465	257	144	97	61	49	46	46	85	3363

12

Sezione Lavoro Unica

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	103	89	27	4	1	0	0	0	0	0	0	224
b Previdenza e assistenza	292	120	5	1	0	0	0	0	0	0	0	418
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
Totale (escluso il punto l)	413	209	32	5	1	0	0	0	0	0	0	660

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
c Fallimentare	66	62	52	53	41	42	32	31	36	39	43	497
d Esecuzioni immobiliari	73	157	103	56	46	41	22	15	9	6	34	562
e Esecuzioni mobiliari	99	6	2	3	0	0	0	1	0	1	0	112
fs Famiglia stato e capacità delle persone	137	93	34	13	1	0	1	0	0	0	2	281
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	11	1	0	1	15	4	2	1	1	0	0	36
i Contenzioso civile ordinario	269	392	242	126	40	10	3	1	0	0	6	1089
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	71	25	0	0	0	0	1	0	0	0	0	97
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28
Totale (escluso il punto l)	755	736	433	252	143	97	61	49	46	46	85	2703

ALLEGATO I 2

TRIBUNALE DI PESARO

Tab 3 - Rendimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

Nella tabella è stato aggiunto il dato di dettaglio degli estinti e dei mutamenti rito.
I primi potrebbero innalzare il numero reale di definizioni e la durata media.
I secondi potrebbero sovrastimare il numero di fascicoli, in particolare nelle sezioni famiglia.

Intero ufficio

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
a Lavoro	226	339	112	95	207	358	49	0	487	295	401	631
b Previdenza e assistenza	416	613	116	427	543	486	7	0	378	262	287	327
c Fallimentare	496	214	57	135	192	518	0	0			881	985
d Esecuzioni immobiliari	590	218	0	264	264	544	0	0		1208	1208	752
e Esecuzioni mobiliari	111	785	0	749	749	147	0	0		75	75	72
fs Famiglia stato e capacità delle persone	287	774	679	68	747	314	23	4	213	252	216	153
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	40	208	0	222	222	26	0	0		126	126	43
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	2	0	2	2	0	0	0		53	53	0
i Contenzioso civile ordinario	1074	689	414	276	690	1073	173	0	786	770	780	568

ALLEGATO 12

ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	0	1	0	1	0	0	0	456		456	0
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	100	409	1	376	377	132	33	0	240	99	100	128
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	40	1195	0	1177	1177	58	0	0		14	14	18
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	2116	903	0	939	939	2080	1	0		732	732	809
z Totale	5497	6349	1380	4730	6110	5736	286	4	430	164	254	225

Sezione Lavoro Unica

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
a Lavoro	226	339	112	95	207	358	49	0	487	295	401	631
b Previdenza e assistenza	416	613	116	427	543	486	7	0	378	262	287	327
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	6	8	1	12	13	1	2	0	240	88	100	28
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	13	364	0	362	362	15	0	0		14	14	15
z Totale	661	1324	229	896	1125	860	58	0	431	163	217	279

Prima Sezione Civile

ALLEGATO 12

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
c Fallimentare	496	214	57	135	192	518	0	0			881	985
d Esecuzioni immobiliari	590	218	0	264	264	544	0	0		1208	1208	752
e Esecuzioni mobiliari	111	785	0	749	749	147	0	0		75	75	72
fs Famiglia stato e capacità delle persone	287	774	679	68	747	314	23	4	213	252	216	153
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	40	208	0	222	222	26	0	0		126	126	43
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	2	0	2	2	0	0	0		53	53	0
i Contenzioso civile ordinario	1074	689	414	276	690	1073	173	0	786	770	780	568
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	0	1	0	1	0	0	0	456		456	0
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	94	401	0	364	364	131	31	0		100	100	131
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	27	831	0	815	815	43	0	0		14	14	19
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	2116	903	0	939	939	2080	1	0		732	732	809
z Totale	4836	5025	1151	3834	4985	4876	228	4	430	164	268	204

ALLEGATO 12

Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordina

AG 2023/2024

data osservazione **15/09/2024** Distretto **Ancona**

Sede	Macromateria	Sopravvenuti	Definiti
Ancona	ESECUZIONI MOBILIARI	1.725	1.968
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	370	612
	FALLIMENTI	1	168
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	3	14
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	128	141
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	44	36
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	9	12
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	83	9
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	39	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	24	19
Totale Ancona		**2.426**	**2.979**
Ascoli Piceno	ESECUZIONI MOBILIARI	656	645
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	147	200
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	2
	FALLIMENTI	0	59
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	2
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	43	35
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	28	31
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	3	4
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	12	1
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	21	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	0
Totale Ascoli Piceno		**911**	**979**
Fermo	ESECUZIONI MOBILIARI	723	750
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	251	530
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	6
	FALLIMENTI	1	78
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	3
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	58	55
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	13	3
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	2
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	17	1
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	2	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	1
Totale Fermo		**1.073**	**1.429**
Macerata	ESECUZIONI MOBILIARI	1.043	941
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	243	480
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	4
	FALLIMENTI	0	74
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	7
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	77	78
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	18	19
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	6	5

ALLEGATO 18

	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	36	2
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	19	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	5	4
Totale Macerata		**1.447**	**1.614**
Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	785	749
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	218	264
	FALLIMENTI	1	60
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	3
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	90	73
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	45	42
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	11	8
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	23	2
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	42	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	4
Totale Pesaro		**1.217**	**1.205**
Urbino	ESECUZIONI MOBILIARI	314	308
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	134	175
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	2
	FALLIMENTI	0	16
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	27	22
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	8	7
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	12	2
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	9	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	1
Totale Urbino		**506**	**534**
Totale complessivo		**7.580**	**8.740**

I dati sono estratti dal sistema DWGC SIECIC, aggiornati al 15 settembre 2024.

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale di Statistica e

ALLEGATO I2

ri

Definiti con sentenza	Pendenti finali
0	431
0	765
0	418
1	35
84	30
30	12
6	0
0	129
0	68
0	11
121	**1.899**
0	250
0	595
0	2
0	245
0	12
12	26
21	3
1	1
0	19
0	36
0	2
34	**1.191**
0	181
0	1.396
1	4
0	267
0	5
17	19
2	12
0	2
0	26
0	8
0	3
20	**1.923**
0	387
0	1.398
2	1
0	322
0	32
37	29
12	2
1	2

ALLEGATO 12

0	53
0	23
0	2
52	**2.251**
0	147
0	544
0	288
1	1
23	38
33	14
0	5
0	40
0	69
0	3
57	**1.149**
0	81
0	580
0	0
0	74
0	4
11	19
7	3
0	19
0	9
0	1
18	**790**
302	**9.203**

ALLEGATO 12

Tribunale di PESARO

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2022 distinte per anno di iscrizione

Materia	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	313	135	36	26	16	4	5	1	3		1	540
Dibattimento Collegiale	28	11	1		1				2			43
Dibattimento Monocratico	408	486	107	50	17	9	5	7	6	1	1	1097
Assise												0
Appello del GDP	3											3

FONTE DATI - DATI FORNITI DALL'UFFICIO NEL FORMAT DELLO SCORSO ANNO, SE ALLEGATO ALLA PRATICA

Tribunale di PESARO

Tab 2 - Stratigrafia delle pendenze

ALLEGATO 12

Pendenti al 30/06/2023 distinti per anno di iscrizione

Materia	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	375	166	49	1	1	0	0	0	0	0	0	592
Dibattimento Collegiale	13	22	2	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Dibattimento Monocratico	269	362	117	14	2	5	4	0	0	1	1	774
Assise	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Appello del GDP	9	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12

Pendenti al 30/12/2023 distinti per anno di iscrizione

Materia	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	664	91	29	5	6	0	0	1	0	0	0	796
Dibattimento Collegiale	26	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39
Dibattimento Monocratico	362	231	56	2	0	1	2	0	0	0	0	654
Assise	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Appello del GDP	10	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12

FONTE DATI - DATI A CURA DELL'UFFICIO

12

Tribunale di PESARO

Tab 3 - Flussi e rendimento dell'Ufficio

Anno giudiziario 2022/2023

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	592	2210	2150	1430	291	6	95	429	652	111
Dibattimento Collegiale	44	29	37	0	36	2	0	1	36	355
Dibattimento Monocratico	1091	717	1034	0	927	26	4	107	774	273
Assise	0	2	1	0	0	0	0	1	1	365
Appello del GDP	4	16	8	0	8	0	0	0	12	548
Misure di prevenzione (a cura dell'ufficio)										

FONTE DATI - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - AGGIORNAMENTO 09-10-2023

Il numero di archiviazioni è ricavato dai corrispondenti valori della tabella 5.

Il numero di altrimenti definiti è ricavato dalla differenza tra il totale dei definiti e la somma tra le archiviazioni e le sentenze.

Gli altrimenti definiti del Gip non comprendono le archiviazioni.

Allegato 12

TRIBUNALE DI PESARO

Tab 2 - Stratigrafia delle pendenze

Pendenti al 30/06/2024 distinti per anno di iscrizione

Materia	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	741	266	41	21	3	5						1077
Dibattimento Collegiale	22	17	4									43
Dibattimento Monocratico	256	184	78	15			1					534
Assise	1	2										3
Appello del GDP	5	4										9

Pendenti al 31/12/2024 distinti per anno di iscrizione

Materia	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	917	185	28	14	4	3						1151
Dibattimento Collegiale	32	9	2									43
Dibattimento Monocratico	463	99	31	3								596
Assise	2	1										3
Appello del GDP	8	2										10

FONTE DATI - DATI A CURA DELL'UFFICIO

Allegato 12

TRIBUNALE DI PESARO

Tab 3 - Flussi e rendimento dell'Ufficio

Anno giudiziario 2023/2024

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	547	2830	2265	1317	402	2	202	546	1112	179
Dibattimento Collegiale	36	42	35	0	32	2	0	3	43	448
Dibattimento Monocratico	774	606	846	0	755	11	49	91	534	230
Assise	1	2	0	0	0	0	0	0	3	
Appello del GDP	12	11	14	0	12	0	0	2	9	235
Misure di prevenzione (a cura dell'ufficio)										

FONTE DATI - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - AGGIORNAMENTO 14-10-2024

Il numero di archiviazioni è ricavato dai corrispondenti valori della tabella 5.

Il numero di altrimenti definiti è ricavato dalla differenza tra il totale dei definiti e la somma tra le archiviazioni e le sentenze.

Gli altrimenti definiti del Gip non comprendono le archiviazioni.

TRIBUNALE DI PESARO

Tab 5 - Procedimenti definiti suddivisi per durata

Anno giudiziario 2023/2024 - Anno giudiziario 2022/2023

ALLEGATO I

GIP-GUP

Durata	Archiviazioni 2022/2023	Rinvii A Giudizio 2022/2023	Riti Alternativi 2022/2023	Altro 2022/2023	Totale 2022/2023	Archiviazioni 2023/2024	Rinvii A Giudizio 2023/2024	Riti Alternativi 2023/2024	Altro 2023/2024	Totale 2023/2024	Var % Archiviazioni	Var % Rinvii A Giudizio
entro 6 mesi	1410	46	94	283	1833	1300	36	165	447	1948	-7,8	-21,74
da 6 mesi a 1 anno	18	45	72	38	173	17	42	71	54	184	-5,56	-6,67
da 1 a 2 anni	1	26	41	18	86	0	17	41	46	104	-100	-34,62
oltre 2 anni	1	29	13	15	58	0	8	11	10	29	-100	-72,41
Totale	1430	146	220	354	2150	1317	103	288	557	2265	-7,9	-29,45

Dibattimento monocratico

Durata	Sentenze 2022/2023	Altrimenti definiti 2022/2023	Totale 2022/2023	Sentenze 2023/2024	Altrimenti definiti 2023/2024	Totale 2023/2024	Var % Sentenze	Var % Altrimenti definiti	Var % Totale
entro 6 mesi	192	40	232	210	34	244	9,38	-15	5,17
da 6 mesi a 1 anno	253	6	259	149	6	155	-41,11	0	-40,15
da 1 a 2 anni	376	1	377	319	6	325	-15,16	500	-13,79
oltre 2 anni	165	1	166	122	0	122	-26,06	-100	-26,51
Totale	986	48	1034	800	46	846	-18,86	-4,17	-18,18

Dibattimento collegiale

Durata	Sentenze 2022/2023	Altrimenti definiti 2022/2023	Totale 2022/2023	Sentenze 2023/2024	Altrimenti definiti 2023/2024	Totale 2023/2024	Var % Sentenze	Var % Altrimenti definiti	Var % Totale

ALLEGATO 19

entro 6 mesi	1	1	2	4	3	7	300	200	250
da 6 mesi a 1 anno	14	0	14	5	0	5	-64,29		-64,29
da 1 a 2 anni	18	0	18	22	0	22	22,22		22,22
oltre 2 anni	3	0	3	1	0	1	-66,67		-66,67
Totale	36	1	37	32	3	35	-11,11	200	-5,41

Durata Media - Dibattimento

Sezione	Giudice	Sentenze 2022/2023	Altrimenti definiti 2022/2023	Totale 2022/2023	Sentenze 2023/2024	Altrimenti definiti 2023/2024	Totale 2023/2024	Var % Sentenze	Var % Altrimenti definiti	Var % Totale
Sezione Penale	Collegiale	544	1	529	431	44	398	-20,77	4300	-24,76
Sezione Penale	onocratico	493	114	475	431	126	415	-12,58	10,53	-12,63

Durata Media - GIP-GUP

Sezione	Giudice	Archiviazioni 2022/2023	Rinvii A Giudizio 2022/2023	Riti Alternativi 2022/2023	Altro 2022/2023	Totale 2022/2023	Archiviazioni 2023/2024	Rinvii A Giudizio 2023/2024	Riti Alternativi 2023/2024	Altro 2023/2024	Totale 2023/2024	Var % Archiviazioni
Sezione GIP GUP	onocratico	21	1004	426	240	165	19	432	362	208	128	-9,52

FONTE DATI - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - AGGIORNAMENTO 14-10-2024

ALLEGATO 1

Var % Riti Alternativi	Var % Altro	Var % Totale
75,53	57,95	6,27
-1,39	42,11	6,36
0	155,56	20,93
-15,38	-33,33	-50
30,91	57,34	5,35

ALLEGATO I

Var % Rinvii A Giudizio	Var % Riti Alternativi	Var % Altro	Var % Totale
-56,97	-15,02	-13,33	-22,42

ALLEGATO 13

fascicoli definiti dal 01/09/2023 al 01/09/2024

Etichette di riga	Conteggio di NUMPRO
CARBINI SABRINA	470
MARI MANUELA	372
MAZZINI FLAVIA	319
MELUCCI FABRIZIO	132
MOSCI EMANUELE	364
MUSSONI LORENA	241
PIETROPAOLO MARIA ROSARIA	124
PINI LORENZO	167
STORTI DAVIDE	462
TAMBURINI GIANFRANCO	25
TONNI FABRIZIO	23
Totale complessivo	**2699**

ALLEGATO 13

- **TOTALE <u>ISCRITTI</u> NEL PERIODO 01/07/2023-30/06/2024 = n. 2451 + 184 sub (di cui 51 per emissione D.I a seguito di sfratto + 133 sub), per un <u>totale complessivo n. 2635</u>**

- **PENDENTI AL 30/06/2024 = n. 1412 + 18 sub, <u>totale complessivo n. 1430</u>**

- **TOTALE DEFINITI NEL PERIODO 01/07/2023-30/06/2024 = n. 2530 + 186 sub (di cui 48 per emissione D.I. a seguito di sfratto+138 sub), per un <u>totale complessivo n. 2716</u>**

- **SENTENZE DEPOSITATE NEL PERIODO 01/07/2023-30/06/2024 = n. 1035 di cui:**

  867 Sent. Definitive
  36 Sent. NON Definitive
  128 Sent. a Verbale
  4 Lett. Disp Definitivo

- **PROPOSTE CONCILIATIVE n. 55** - definiti a seguito della proposta del Giudice n. 27 fascicoli (di cui **13 con verbale di conciliazione)**

- **L'udienza di PC più lontana fissata per i procedimenti di primo grado è prevista per l'08/01/2026, invece per i procedimenti di secondo grado è prevista per il 12/09/2024**

- **Durata media** dei procedimenti civili speciali e ordinari di primo e secondo grado definiti nell'intervallo di tempo 01/07/2023 – 30/06/2024 (in base alla query del Pacchetto Ispettori – 1001718 -, la durata media viene calcolata in giorni facendo la differenza tra la data di iscrizione e la data dell'evento di definizione della procedura presenti nello storico del fascicolo):

ALLEGATO 13

CODICE_UFFICIO	REGISTRO	GRADO_GIUD	ANNO_DEFINIZIONE	PROCEDIMENTI_DEFINITI	DURATA_MEDIA
0410440090	C	1	2023	1297	235
0410440090	C	1	2024	1379	239
0410440090	C	2	2023	20	408
0410440090	C	2	2024	20	444

N.B: da febbraio 2024 tutti i ricorsi **congiunti** relativi alla materia di famiglia e in particolare alle separazioni, divorzi, regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale e alla modifica delle condizioni di regolamentazione dell'esercizio della resp. genitoriale sono passate per competenza alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione.

Pesaro, 22/08/2024

Il Funzionario Giudiziario
Beatrice Romani

ROMANI
BEATRICE
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
22.08.2024
09:55:35
GMT+01:00

ALLEGATO 13

TRIBUNALE DI PESARO

CANCELLERIA CIVILE

Piazza Carducci 12 - 61121 Pesaro ☎ 0721 697.282 0721 697228
0721 370728 **C.F. 0410440090**

DAL 1° LUGLIO 2023 AL 30 GIUGNO 2024

(iscritti dal RG. 1219/2023 al RG. 1185/2024)

MATERIA	ISCRITTI (senza sub)	PENDENTI al 30/06/24	DEFINITI	NOTE
Separazioni Consensuali (111001)	**100**	**0**	**126**	
Giudiziali (111002)	**58**	**45**	**94**	
Divorzi Congiunti (111011-111021)	**86**	**0**	**113**	
Contenziosi (111012-111022)	**64**	**36**	**116**	

ALLEGATO 13

Separazione Consensuale E Divorzio Congiunto (111003-111004)	**11**	**10**	**7**	
Separazione Giudiziale E Divorzio (111023-111024)	**7**	**10**	**2**	
Mod. Condizioni Sep./Div. (111005-111010-111013-111014)	**48**	**10**	**39**	
Regolam. Eserc. Resp. Genitor. Congiunto (111107)	**30**	**0**	**31**	
Regolam. Eserc. Resp. Genitor. Contenz. (111106)	**54**	**23**	**31**	

ALLEGATO 13

Modifica Regolam. Eserc. Resp. Genitor. Congiunto (11109)	**2**	**0**	**2**	
Modifica Regolam. Eserc. Resp. Genitor. Contenziosi (11108)	**31**	**13**	**18**	
Famiglia (tutti i cod. ogg. non ricompresi nelle materie sopra indicate)	**21**	**8**	**42**	
Procedimenti Cautelari	**33**	**4**	**33**	
ATP	**103**	**84**	**92**	
Possessori	**7**	**5**	**3**	
Convalide sfratto	**239**	**35**	**223**	

ALLEGATO 13

Decreti Ingiuntivi	**843**	**43**	**831 (+ 48 sub x convalida di sfratto)**	
Reclami	**26**	**4**	**23**	
Agraria	**4**	**3**	**1**	
Rito sommario 702bis	**3***	**10**	**30**	*riassunzioni
Appelli	**40**	**51**	**36**	
Ordinari	**638**	**972**	**673**	
Di cui Bancari (146041-146231-146239-146331)	**14**	**29**	**31**	

ALLEGATO 13

TRIBUNALE DI PESARO

Tab 2 - Pendenze al 31/12/2024 distinte per anno di iscrizione

Intero ufficio

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019
a Lavoro	338	49	10	1	0	0
b Previdenza e assistenza	508	38	5	0	0	0
c Fallimentare	132	56	52	43	41	32
d Esecuzioni immobiliari	161	109	87	53	25	27
e Esecuzioni mobiliari	164	2	0	2	2	0
fs Famiglia stato e capacità delle persone	238	12	4	0	0	0
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	19	0	0	1	0	8
i Contenzioso civile ordinario	528	262	178	50	13	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	112	7	0	0	0	0
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	39	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	2239	535	336	150	81	68

Sezione Lavoro Unica

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019
a Lavoro	338	49	10	1	0	0
b Previdenza e assistenza	508	38	5	0	0	0
sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	0	0	0	0	0
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	4	0	0	0	0	0

Allegato 13

Totale (escluso il punto l)	850	87	15	1	0	0

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019
c Fallimentare	132	56	52	43	41	32
d Esecuzioni immobiliari	161	109	87	53	25	27
e Esecuzioni mobiliari	164	2	0	2	2	0
fs Famiglia stato e capacità delle persone	238	12	4	0	0	0
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	19	0	0	1	0	8
i Contenzioso civile ordinario	528	262	178	50	13	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	112	7	0	0	0	0
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	35	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	1389	448	321	149	81	68

Esecuzioni immobiliari

ALLEGATO 13

PENDENTI 30.06.2024				
	PINI	STORTI	MOSCI	TOTALE
	499	6	36	**541**

PENDENTI 31.12.204				
	PINI	STORTI	MOSCI	TOTALE
	493	26	53	**548**

SOPRAVVENUTIO DAL 01.07.2024 AL 31.12.2024				
	PINI		MOSCI	TOTALE
	80		27	**107**

DEFINITI DAL 01.07.2024 AL 31.12.2024				
	PINI	STORTI	MOSCI	TOTALE
	103	1	3	**107***

6 definizioni sono di fascicoli sopravvenuti fra il 01.07.2024 e il 31.12.2024.

Dati elaborati con estrazioni dal Pacchetto Ispettori in data 31.12.2024

ALLEGATO 13

Dati statistici per il Programma di gestione penale

Tribunali ordinari

DATI FORNITI DAL CSM O DA COMPILARE DA PARTE DEGLI UFFICI

Ai sensi del paragrafo 2 punti 1 e 2 della circolare

Tabella 1: pendenze divise per anno d'iscrizione al 30/06/2023 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – (***da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle***)

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ante 2014	Totale
Dibattimento Collegiale	13	22	2									37
Dibattimento Monocratico	269	363	116	14	2	5	4			1	0	774
Corte d'Assise	1											1
Appello del GDP	9	3										12

Tabella 2a: pendenze divise per anno d'iscrizione al 30/06/2024 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – (***da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle***)

Anno	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ante 2015	Totale
Gip/Gup Noti	741	266	41	21	3	5						1077
Dibattimento Collegiale	22	17	4									43
Dibattimento Monocratico	256	184	78	15			1					534
Corte d'Assise	1	2										3
Appello del GDP	5	4										9

Si specifica che, al fine di rendere verificabili gli obiettivi, dal prossimo programma di gestione l'ufficio dovrà estrarre le pendenze per anno di iscrizione anche al 31 dicembre.

ALLEGATO 13

Tabella 2b: pendenze divise per anno d'iscrizione al 31/12/2024 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – (***da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle***)

Anno	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ante 2015	Totale
Gip/Gup Noti	793	143	24	13	4	2						979
Dibattimento Collegiale	35	6	2									43
Dibattimento Monocratico	485	84	24	1								594
Corte d'Assise	2	1										3
Appello del GDP	7	2										9

ALLEGATO 13

M314 C
aggiornamento Marzo 2003

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica
tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO COLLEGIALE

Corte di appello di ANCONA
Tribunale di PESARO

Codice Istat 010700
Periodo 01/07/2023-30/06/2024

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE	
	MOVIMENTO	Numero atti
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**37**
2A	Sopravvenuti nel periodo	**41**
3A	Esauriti nel periodo	**35**
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**43**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 septies co.1)	**0**
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	**0**
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	**0**
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531, 129)	**2**
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	**0**
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	**0**
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	**2**
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	**1**
P3	Restituzione atti al GIP	**0**
P4	Sentenze per non competenza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	**0**
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	**9**
12A2	di assoluzione (art.530)	**14**
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**2**
12A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	**0**
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223 D.Lgs. N.51/98)	
13A1	di condanna	**0**
13A2	di assoluzione	**0**
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (artt. 449, 446)	
14A1	di condanna	**0**
14A2	di assoluzione	**0**
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**
14A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446, 448)	**0**
14A5	restituzione atti al PM (artt.449 co.2, 452 co.1)	**0**
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	**0**
15A2	di assoluzione	**0**
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**

Allegato 13

M314 C
aggiornamento Marzo 2003

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	
16A1	di condanna	**4**
16A2	di assoluzione	**0**
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**1**
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)	**0**
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):	
17A1	di condanna	**0**
17A2	di assoluzione	**0**
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	**0**
	PROVVEDIMENTI	
18A	In fase di esecuzione	**0**
19A	Per misure di prevenzione reali	**0**
20A	Per misure di prevenzione personali	**0**
21A	Schede compilate	**41**
22A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive	**65**
	NUMERO DI UDIENZE	
23A	Udienze dibattimentali	**53**
24A	Udienze Camerali	**2**
25A	Per procedimenti di prevenzione	**0**
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	
1B	Procedimenti con 1 imputato	**36**
P6	Procedimenti con 2 imputati	**5**
P7	Procedimenti con 3 imputati	**0**
P8	Procedimenti con 4 imputati	**0**
P9	Procedimenti con 5 imputati	**0**
P10	Procedimenti con imputati da 6 a 10	**0**
11B	Procedimenti con imputati da 11 a 30	**0**
30B	Procedimenti con oltre 30 imputati	**0**

SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA

		Sentenze	Altro	Totale
P11	entro 6 mesi	**4**	**3**	**7**
P12	da 6 mesi a 1 anno	**5**	**0**	**5**
P13	da 1 a 2 anni	**22**	**0**	**22**
P14	oltre 2 anni	**1**	**0**	**1**
P15	Totale	**32**	**3**	**35**
P16	Durata media	**431**	**43**	**398**

	SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO	
P17	Sopravvenuti per stralcio	**3**
P18	Sopravvenuti con detenuti	**4**
P19	Sopravvenuti senza detenuti	**37**
P20	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)	**0**

ALLEGATO 13

M314 M
aggiornamento Marzo 2003

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO MONOCRATICO

Corte di appello di ANCONA
Tribunale di PESARO

Codice Istat 010700
Periodo 01/07/2023-30/06/2024

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	
	MOVIMENTO	Numero atti
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**774**
2A	Sopravvenuti nel periodo	**607**
3A	Esauriti nel periodo	**847**
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**534**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reato di cognizione del collegio (art.521 bis e art.33 septies co.2)	**1**
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	**0**
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	**76**
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	**12**
P3	Sentenze di non doversi procedere per condotta riparatoria o risarcitoria (art.35 d.lgs.274/2000)	**4**
P4	Sentenze di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto	**35**
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	**34**
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	**1**
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	**10**
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	**23**
P5	Restituzione atti al GIP	**8**
P6	Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	**0**
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	**108**
12A2	di assoluzione (art.530)	**281**
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**42**
12A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	**39**
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)	
13A1	di condanna	**21**
13A2	di assoluzione	**11**
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**10**
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)	
14A1	di condanna	**7**
14A2	di assoluzione	**10**
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**
14A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446, 448)	**42**
14A5	restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	**4**
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	**11**
15A2	di assoluzione	**2**
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**3**

ALLEGATO 13

M314 M
aggiornamento Marzo 2003

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE			Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):			
16A1	di condanna			**1**
16A2	di assoluzione			**1**
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)			**0**
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)			**0**
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna			**9**
17A2	di assoluzione			**34**
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)			**3**
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)			**3**
	PROVVEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione			**0**
19A	Schede compilate			**696**
20A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive			**1167**
	NUMERO DI UDIENZE			
21A	Udienze dibattimentali			**252**
22A	Udienze Camerali			**69**
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI AD ESAURIMENTO PRESSO L'UFFICIO DEL PRETORE			
	MOVIMENTO			
1B	Pendenti all'inizio del periodo			**0**
2B	Esauriti nel periodo			**0**
3B	Pendenti alla fine del periodo (1-2)			**0**
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
C1	Procedimenti con 1 imputato			**543**
P7	Procedimenti con 2 imputati			**43**
P8	Procedimenti con 3 imputati			**15**
P9	Procedimenti con 4 imputati			**2**
P10	Procedimenti con 5 imputati			**3**
P11	Procedimenti con imputati da 6 a 10			**1**
C11	Procedimenti con imputati da 11 a 30			**0**
C	Procedimenti con oltre 30 imputati			**0**
	SEZIONE D - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
		Sentenze	Altro	**Totale**
P12	entro 6 mesi	**211**	**34**	**245**
P13	da 6 mesi a 1 anno	**149**	**6**	**155**
P14	da 1 a 2 anni	**319**	**6**	**325**
P15	oltre 2 anni	**122**	**0**	**122**
P16	Totale	**801**	**46**	**847**
P17	Durata media	**431**	**126**	**414**
	SEZIONE E - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P18	Sopravvenuti per stralcio			**25**
P19	Sopravvenuti con detenuti			**10**
P20	Sopravvenuti senza detenuti			**594**
P21	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			**3**

ALLEGATO 13

COD	SEZIONE F - PROCEDIMENTI DI APPELLO DEL GIUDICE DI PACE (d. lgs. 274/2000)	
	MOVIMENTO (FINP22 = PENP22 + SOPP22 - ESAP22)	**NUMERO**
PENP22	Pendenti all'inizio del periodo	**12**
SOPP22	Sopravvenuti nel periodo	**11**
ESAP22	Esauriti nel periodo	**14**
FINP22	Pendenti alla fine del periodo (PENP22+SOPP22-ESAP22)	**9**
	MODALITA' DI ESAURIMENTO	
P27	Conferma delle decisioni di primo grado	**9**
N40	Riforma delle decisioni di primo grado	**3**
P30	Annullamento delle decisioni di primo grado	**0**
	ALTRO	
P31	Decisioni sulle dichiarazioni di astensione del Giudice di Pace (art. 10/1)	**0**
P39	Numero di udienze	**0**
	MODALITA' DI IMPUGNAZIONE	
P23	A seguito di impugnazione del decreto che respinge la richiesta di fissazione di udienza (art. 31/4)	**0**
P24	A seguito di impugnazione del PM (art. 36)	**0**
P25	A seguito di impugnazione dell'imputato (art. 37)	**5**
P26	A seguito di impugnazione della persona offesa (art. 38)	**0**

ALLEGATO 13

M314 C
aggiornamento Marzo 2003

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica
tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO COLLEGIALE

Corte di appello di ANCONA
Tribunale di PESARO

Codice Istat 010700
Periodo 01/07/2023-31/12/2024

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE	
	MOVIMENTO	Numero atti
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**37**
2A	Sopravvenuti nel periodo	**55**
3A	Esauriti nel periodo	**49**
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**43**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 septies co.1)	**0**
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	**0**
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	**0**
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531, 129)	**2**
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	**0**
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	**0**
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	**2**
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	**1**
P3	Restituzione atti al GIP	**0**
P4	Sentenze per non competenza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	**0**
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	**12**
12A2	di assoluzione (art.530)	**20**
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**5**
12A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	**0**
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223 D.Lgs. N.51/98)	
13A1	di condanna	**0**
13A2	di assoluzione	**0**
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (artt. 449, 446)	
14A1	di condanna	**0**
14A2	di assoluzione	**0**
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**
14A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446, 448)	**0**
14A5	restituzione atti al PM (artt.449 co.2, 452 co.1)	**0**
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	**0**
15A2	di assoluzione	**0**
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE			Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):			
16A1	di condanna			**5**
16A2	di assoluzione			**0**
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)			**2**
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)			**0**
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna			**0**
17A2	di assoluzione			**0**
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)			**0**
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)			**0**
	PROVVEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione			**0**
19A	Per misure di prevenzione reali			**0**
20A	Per misure di prevenzione personali			**0**
21A	Schede compilate			**58**
22A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive			**86**
	NUMERO DI UDIENZE			
23A	Udienze dibattimentali			**80**
24A	Udienze Camerali			**2**
25A	Per procedimenti di prevenzione			**0**
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
1B	Procedimenti con 1 imputato			**48**
P6	Procedimenti con 2 imputati			**6**
P7	Procedimenti con 3 imputati			**0**
P8	Procedimenti con 4 imputati			**0**
P9	Procedimenti con 5 imputati			**1**
P10	Procedimenti con imputati da 6 a 10			**0**
11B	Procedimenti con imputati da 11 a 30			**0**
30B	Procedimenti con oltre 30 imputati			**0**
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
		Sentenze	Altro	**Totale**
P11	entro 6 mesi	**4**	**3**	**7**
P12	da 6 mesi a 1 anno	**7**	**0**	**7**
P13	da 1 a 2 anni	**34**	**0**	**34**
P14	oltre 2 anni	**1**	**0**	**1**
P15	Totale	**46**	**3**	**49**
P16	Durata media	**435**	**43**	**411**
	SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P17	Sopravvenuti per stralcio			**3**
P18	Sopravvenuti con detenuti			**4**
P19	Sopravvenuti senza detenuti			**51**
P20	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			**0**

Allegato 13

M314 M
aggiornamento Marzo 2003

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO MONOCRATICO

Corte di appello di ANCONA
Tribunale di PESARO

Codice Istat 010700
Periodo 01/07/2023-31/12/2024

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	
	MOVIMENTO	Numero atti
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**774**
2A	Sopravvenuti nel periodo	**1038**
3A	Esauriti nel periodo	**1217**
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**595**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reato di cognizione del collegio (art.521 bis e art.33 septies co.2)	**2**
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	**0**
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	**149**
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	**12**
P3	Sentenze di non doversi procedere per condotta riparatoria o risarcitoria (art.35 d.lgs.274/2000)	**4**
P4	Sentenze di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto	**46**
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	**46**
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	**1**
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	**13**
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	**35**
P5	Restituzione atti al GIP	**8**
P6	Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	**0**
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	**144**
12A2	di assoluzione (art.530)	**365**
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**55**
12A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	**62**
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)	
13A1	di condanna	**35**
13A2	di assoluzione	**19**
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**12**
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)	
14A1	di condanna	**9**
14A2	di assoluzione	**16**
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**
14A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446, 448)	**75**
14A5	restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	**6**
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	**19**
15A2	di assoluzione	**5**
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**3**

M314 M
aggiornamento Marzo 2003

ALLEGATO 13

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	
16A1	di condanna	**2**
16A2	di assoluzione	**1**
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**0**
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)	**0**
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):	
17A1	di condanna	**13**
17A2	di assoluzione	**52**
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**3**
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	**3**
	PROVVEDIMENTI	
18A	In fase di esecuzione	**0**
19A	Schede compilate	**998**
20A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive	**1593**
	NUMERO DI UDIENZE	
21A	Udienze dibattimentali	**374**
22A	Udienze Camerali	**113**
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI AD ESAURIMENTO PRESSO L'UFFICIO DEL PRETORE	
	MOVIMENTO	
1B	Pendenti all'inizio del periodo	**0**
2B	Esauriti nel periodo	**0**
3B	Pendenti alla fine del periodo (1-2)	**0**
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	
C1	Procedimenti con 1 imputato	**911**
P7	Procedimenti con 2 imputati	**85**
P8	Procedimenti con 3 imputati	**27**
P9	Procedimenti con 4 imputati	**7**
P10	Procedimenti con 5 imputati	**5**
P11	Procedimenti con imputati da 6 a 10	**3**
C11	Procedimenti con imputati da 11 a 30	**0**
C	Procedimenti con oltre 30 imputati	**0**

SEZIONE D - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA

		Sentenze	Altro	Totale
P12	entro 6 mesi	**354**	**50**	**404**
P13	da 6 mesi a 1 anno	**221**	**8**	**229**
P14	da 1 a 2 anni	**404**	**6**	**410**
P15	oltre 2 anni	**174**	**0**	**174**
P16	Totale	**1153**	**64**	**1217**
P17	Durata media	**404**	**104**	**388**

	SEZIONE E - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO	
P18	Sopravvenuti per stralcio	**51**
P19	Sopravvenuti con detenuti	**13**
P20	Sopravvenuti senza detenuti	**1021**
P21	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)	**4**

COD	SEZIONE F - PROCEDIMENTI DI APPELLO DEL GIUDICE DI PACE (d. lgs. 274/2000)	
	MOVIMENTO (FINP22 = PENP22 + SOPP22 - ESAP22)	**NUMERO**
PENP22	Pendenti all'inizio del periodo	**12**
SOPP22	Sopravvenuti nel periodo	**14**
ESAP22	Esauriti nel periodo	**17**
FINP22	Pendenti alla fine del periodo (PENP22+SOPP22-ESAP22)	**9**
	MODALITA' DI ESAURIMENTO	
P27	Conferma delle decisioni di primo grado	**11**
N40	Riforma delle decisioni di primo grado	**4**
P30	Annullamento delle decisioni di primo grado	**0**
	ALTRO	
P31	Decisioni sulle dichiarazioni di astensione del Giudice di Pace (art. 10/1)	**0**
P39	Numero di udienze	**0**
	MODALITA' DI IMPUGNAZIONE	
P23	A seguito di impugnazione del decreto che respinge la richiesta di fissazione di udienza (art. 31/4)	**0**
P24	A seguito di impugnazione del PM (art. 36)	**0**
P25	A seguito di impugnazione dell'imputato (art. 37)	**7**
P26	A seguito di impugnazione della persona offesa (art. 38)	**0**

ALLEGATO 13

TRIBUNALE DI PESARO
STATISTICA QUADRIENNIO 2020/2024 DEI GIUDICI ONORARI SETTORE CIVILE
INTERO UFFICIO

01/01/2024 31/12/2024	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	5135	892	17,37
Sopravvenuti	6385	2128	33,33
Definiti	6184	1700	27,49

01/01/2023 31/12/2023	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	5302	1018	19,20
Sopravvenuti	5618	1611	28,68
Definiti	6761	1373	20,31

01/01/2022 31/12/2022	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	4770	1054	22,10
Sopravvenuti	6579	1654	25,14
Definiti	6447	1631	25,30

01/01/2021 31/12/2021	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	5034	1023	20,32
Sopravvenuti	6345	1657	26,12
Definiti	6645	1695	25,51

01/01/2020 31/12/2020	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	6544	1309	20,00
Sopravvenuti	5980	1476	24,68
Definiti	6934	1750	25,24

ALLEGATO 13

TRIBUNALE DI PESARO
STATISTICA QUADRIENNIO 2020/2024 DEI GIUDICI ONORARI SETTORE CIVILE
PRIMA SEZIONE CIVILE

Prima Sezione Civile (escluse le procedure concorsuali)

01/01/2024 31/12/2024	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	4432	513	11,57
Sopravvenuti	4988	1562	31,32
Definiti	5033	1241	24,66

01/01/2023 31/12/2023	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	4741	746	15,74
Sopravvenuti	4474	1103	24,65
Definiti	5760	969	16,82

01/01/2022 31/12/2022	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	4185	749	17,90
Sopravvenuti	5547	1244	22,43
Definiti	5390	1190	22,08

01/01/2021 31/12/2021	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	4412	737	16,70
Sopravvenuti	5402	1201	22,23
Definiti	5653	1256	22,22

01/01/2020 31/12/2020	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	5824	975	16,74
Sopravvenuti	5119	1179	23,03
Definiti	5748	1406	24,46

ALLEGATO 13

TRIBUNALE DI PESARO
STATISTICA QUADRIENNIO 2020/2024 DEI GIUDICI ONORARI SETTORE CIVILE
SEZIONE LAVORO

Sezione Lavoro Unica

01/01/2024 31/12/2024	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	703	379	53,91
Sopravvenuti	1397	566	40,52
Definiti	1151	459	39,88

01/01/2023 31/12/2023	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	561	272	48,48
Sopravvenuti	1144	508	44,41
Definiti	1001	404	40,36

01/01/2022 31/12/2022	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	585	305	52,14
Sopravvenuti	1032	410	39,73
Definiti	1057	441	41,72

01/01/2021 31/12/2021	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	622	286	45,98
Sopravvenuti	943	456	48,36
Definiti	992	439	44,25

01/01/2020 31/12/2020	**SEZIONE**	**GOP**	**%**
Pendenze	720	334	46,39
Sopravvenuti	861	297	34,49
Definiti	1186	344	29,01

ALLEGATO 13

Ruolo Giudice Onorario Massimiliano Ricci

Anno	Pendenti	Pervenuti	Definiti	Pendenti
01/01/2020 31/12/2020	32	124	45	110
01/01/2021 31/12/2021	110	114	105	116
01/01/2022 31/12/2022	116	107	91	129
01/01/2023 31/12/2023	129	35	95	58
01/01/2024 31/12/2024	58	127	71	91

ALLEGATO 13

M317GIP/GUP
aggiornamento Marzo 2003

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI PROCURA DELLA REPUBBLICA

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Corte di appello di **ANCONA**

Tribunale di **PESARO**

Periodo 01/07/2023-30/06/2024 Codice Istat **010754**

Cod	Sezione A - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO NOTI	NUMERO
1A	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	612
2A	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	2851
3A	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	2341
4A	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	1122
	Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
5_1B	per mancanza di condizioni	76
5_2B	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	551
5_3B	estinzione per oblazione	0
5_4B	per altro motivo (art. 411)	456
5_5B	per fatto non previsto	9
5_6B	per amnistia	0
5_7B	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0
5_8B	amnistia per condono fiscale	0
5_9B	per prescrizione	48
6B	Decreti che dispongono il giudizio immediato (artt. 455, 464)	12
7B	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 447)	62
	Sentenze di giudizio abbreviato (art. 458, 464)	
8_1B	di assoluzione	7
8_2B	di condanna	19
8_3B	promiscua (condanna e assoluzione)	1
9B	Sentenze di non doversi procedere per prescrizione (ex art.129)	0
10B	Altre sentenze di non doversi procedere (ex art. 129)	160
11B	Decreti penali di condanna esecutivi (artt. 460 , 650)	341
12B	Decreti di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale emesso (art.464)	83
13B	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	0
14B	Procedimenti restituiti al Pm (esclusi casi previsti dall'art.409 co.5)	15
15B	Ordinanze che dispongono di formulare l'imputazione (art.409 co.5)	3
P1	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	1

ALLEGATO 13

COD	Segue Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	NUMERO
	DECRETI PENALI EMESSI / OPPOSTI	
16B	Decreti penali di condanna emessi (art. 460)	654
17B	Opposizioni ai decreti penali di condanna emessi (art.461)	185
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI DAL GIP	
18B	Ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto (art.391)	62
19B	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398) (comprese anche quelle emesse dal GUP)	43
20B	Ordinanze di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0
21B	Ordinanze di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	165
22B	Decreti di autorizzazione alla riapertura delle indagini (art.414)	10
25B	Provvedimenti su misure cautelari personali (art.279)	371
26B	Provvedimenti su misure cautelari reali (autorizzazioni sequestri conservativi o preventivi)	19
27B	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	0
28B	Altre rogatorie espletate	0
29B	Incidenti di esecuzione	0
30B	Revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt. 434, 436)	0
	NUMERO DI UDIENZE	
31B	di convalida	38
32B	camerali	211
	MODELLO 45 - RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE PER FATTI NON COSTITUENTI NOTIZIA REATO	
P2	Numero dei decreti di archiviazione emessi	0

SEZIONE C - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA

		Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	**Totale**
P3	entro 6 mesi	1324	26	164	495	2009
P4	da 6 mesi a 1 anno	17	40	71	61	189
P5	da 1 a 2 anni	0	16	41	57	114
P6	oltre 2 anni	0	3	11	15	29
P7	Totale	1341	85	287	628	2341
P8	Durata media	20	359	363	237	133

Allegato 13

COD	**Sezione D - ATTIVITA' DEL GUP**	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	**NUMERO**
	Decreti che dispongono il giudizio ordinario (art.429)	
1_1C	Davanti al Tribunale in composizione monocratica	54
1_2C	Davanti al Tribunale in composizione collegiale	29
1_3C	Davanti alla Corte di Assise	2
2C	Decreti che dispongono il giudizio immediato (art. 419 co.6)	0
3C	Sentenze di non luogo a procedere per prescrizione (art.425)	2
4C	Sentenze di non luogo a procedere (art. 425 co.3)	1
5C	Altre sentenze di non luogo a procedere (art.425)	73
6C	Sentenze di proscioglimento ex art.129	2
7C	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	4
	Sentenze a seguito di giudizio abbreviato (art. 442)	
8_1C	di condanna	36
8_2C	di assoluzione	20
8_3C	promiscua (condanna e assoluzione)	3
9C	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (art.444)	44
10C	Restituzione atti al PM (ex artt. 33 sexsies)	4
P9	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	8
	PROVVEDIMENTI NON DEFINITORI EMESSI	
11C	Restituzione atti al Pm per ulteriori indagini (art. 421 bis)	0
12C	Incidenti di esecuzione	0
	NUMERO DI UDIENZE PRELIMINARI	
13C	Camera di Consiglio	133
14C	Pubbliche	2
	SEZIONE E - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI E STRALCIO	
C1i	Procedimenti con 1 imputato	2494
P10	Procedimenti con 2 imputati	251
P11	Procedimenti con 3 imputati	55
P12	Procedimenti con 4 imputati	15
P13	Procedimenti con 5 imputati	15
P14	Procedimenti con imputati da 6 a 10	13
C11a30i	Procedimenti con imputati da 11 a 30	7
Coltre30i	Procedimenti con oltre 30 imputati	1
P15	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	44

ALLEGATO 13

Cod	**Sezione F - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO IGNOTI**	NUMERO
1D	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	52
2D	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1836
3D	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	1540
4D	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	348
	Sezione G - ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
1_1E	per mancanza di condizioni	35
1_2E	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	22
1_3E	per altro motivo (art. 411)	0
1_4E	per fatto non previsto	1
1_5E	per amnistia	0
1_6E	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1080
1_7E	per prescrizione	1
2E	Restituzione atti al Pm	0
P16	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI	
5E	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398)	0

ALLEGATO 13

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI PROCURA DELLA REPUBBLICA

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Corte di appello di **ANCONA**

Tribunale di **PESARO**

Periodo 01/07/2023-16/12/2024 Codice Istat **010754**

Cod	Sezione A - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO NOTI	NUMERO
1A	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	604
2A	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	4263
3A	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	3743
4A	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	1124
	Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
5_1B	per mancanza di condizioni	79
5_2B	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	582
5_3B	estinzione per oblazione	2
5_4B	per altro motivo (art. 411)	1357
5_5B	per fatto non previsto	9
5_6B	per amnistia	0
5_7B	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0
5_8B	amnistia per condono fiscale	0
5_9B	per prescrizione	49
6B	Decreti che dispongono il giudizio immediato (artt. 455, 464)	20
7B	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 447)	100
	Sentenze di giudizio abbreviato (art. 458, 464)	
8_1B	di assoluzione	9
8_2B	di condanna	34
8_3B	promiscua (condanna e assoluzione)	0
9B	Sentenze di non doversi procedere per prescrizione (ex art.129)	0
10B	Altre sentenze di non doversi procedere (ex art. 129)	206
11B	Decreti penali di condanna esecutivi (artt. 460 , 650)	490
12B	Decreti di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale emesso (art.464)	117
13B	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	0
14B	Procedimenti restituiti al Pm (esclusi casi previsti dall'art.409 co.5)	24
15B	Ordinanze che dispongono di formulare l'imputazione (art.409 co.5)	3
P1	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	3

Allegato 13

M317GIP/GUP
aggiornamento Marzo 2003

COD	Segue Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	NUMERO
	DECRETI PENALI EMESSI / OPPOSTI	
16B	Decreti penali di condanna emessi (art. 460)	959
17B	Opposizioni ai decreti penali di condanna emessi (art.461)	250
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI DAL GIP	
18B	Ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto (art.391)	91
19B	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398) (comprese anche quelle emesse dal GUP)	78
20B	Ordinanze di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0
21B	Ordinanze di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	218
22B	Decreti di autorizzazione alla riapertura delle indagini (art.414)	10
25B	Provvedimenti su misure cautelari personali (art.279)	547
26B	Provvedimenti su misure cautelari reali (autorizzazioni sequestri conservativi o preventivi)	25
27B	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	0
28B	Altre rogatorie espletate	0
29B	Incidenti di esecuzione	0
30B	Revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt. 434, 436)	0
	NUMERO DI UDIENZE	
31B	di convalida	51
32B	camerali	326
	MODELLO 45 - RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE PER FATTI NON COSTITUENTI NOTIZIA REATO	
P2	Numero dei decreti di archiviazione emessi	0

SEZIONE C - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA

		Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
P3	entro 6 mesi	2234	31	237	687	3189
P4	da 6 mesi a 1 anno	46	47	118	103	314
P5	da 1 a 2 anni	2	24	67	111	204
P6	oltre 2 anni	0	5	12	19	36
P7	Totale	2282	107	434	920	3743
P8	Durata media	36	399	367	242	135

Allegato 13

COD	Sezione D - ATTIVITA' DEL GUP	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	**NUMERO**
	Decreti che dispongono il giudizio ordinario (art.429)	
1_1C	Davanti al Tribunale in composizione monocratica	68
1_2C	Davanti al Tribunale in composizione collegiale	36
1_3C	Davanti alla Corte di Assise	3
2C	Decreti che dispongono il giudizio immediato (art. 419 co.6)	0
3C	Sentenze di non luogo a procedere per prescrizione (art.425)	3
4C	Sentenze di non luogo a procedere (art. 425 co.3)	4
5C	Altre sentenze di non luogo a procedere (art.425)	104
6C	Sentenze di proscioglimento ex art.129	4
7C	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	5
	Sentenze a seguito di giudizio abbreviato (art. 442)	
8_1C	di condanna	53
8_2C	di assoluzione	29
8_3C	promiscua (condanna e assoluzione)	4
9C	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (art.444)	68
10C	Restituzione atti al PM (ex artt. 33 sexsies)	4
P9	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	10
	PROVVEDIMENTI NON DEFINITORI EMESSI	
11C	Restituzione atti al Pm per ulteriori indagini (art. 421 bis)	0
12C	Incidenti di esecuzione	0
	NUMERO DI UDIENZE PRELIMINARI	
13C	Camera di Consiglio	213
14C	Pubbliche	2
	SEZIONE E - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI E STRALCIO	
C1i	Procedimenti con 1 imputato	3768
P10	Procedimenti con 2 imputati	347
P11	Procedimenti con 3 imputati	85
P12	Procedimenti con 4 imputati	25
P13	Procedimenti con 5 imputati	12
P14	Procedimenti con imputati da 6 a 10	17
C11a30i	Procedimenti con imputati da 11 a 30	8
Coltre30i	Procedimenti con oltre 30 imputati	1
P15	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	77

Allegato 13

Cod	**Sezione F - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO IGNOTI**	NUMERO
1D	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	52
2D	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	2635
3D	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	2456
4D	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	231
	Sezione G - ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
1_1E	per mancanza di condizioni	35
1_2E	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	22
1_3E	per altro motivo (art. 411)	0
1_4E	per fatto non previsto	1
1_5E	per amnistia	0
1_6E	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1085
1_7E	per prescrizione	1
2E	Restituzione atti al Pm	0
P16	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI	
5E	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398)	0

PENALE ALLEGATO 13

Tabella 2b: pendenze divise per anno d'iscrizione al 31/12/2024 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – (***da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle***)

Anno	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ante 2015	Totale
Gip/Gup Noti	793	143	24	13	4	2						979
Dibattimento Collegiale	35	6	2									43
Dibattimento Monocratico	485	84	24	1								594
Corte d'Assise	2	1										3
Appello del GDP	7	2										9

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 779 E.

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: B

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DA PERSEGUIRE NEL NUOVO QUADRIENNIO, CON L'INDICAZIONE DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE VOLTE A REALIZZARLI

Settore civile

OBIETTIVI QUANTITATIVI

1° Obiettivo

SMALTIMENTO ARRETRATO ULTRATRIENNALE

Per quanto concerne il settore contenzioso civile l'obiettivo prioritario continuerà ad essere la riduzione del carico arretrato ultratriennale mediante l'attuazione rigorosa delle procedure definite anno per anno nel programma di gestione e nel loro costante monitoraggio.

Alla data del 30.09.2024, il carico complessivo delle pendenze SICID è pari a 2125 (dato estratto dal monitoraggio distrettuale pubblicato su https://webstat.giustizia.it/SitePages/Home.aspx) Le cause iscritte entro l'anno 2021 (che al 31.12.2024 sono tutte ultratriennali) sono 157, pari al 7,3% della pendenza complessiva.

Si reputa possibile, entro il prossimo quadriennio, a condizione che sia assicurato il pieno organico dell'Ufficio e non si verifichino situazioni eccezionali o imprevedibili, ridurre ulteriormente il peso dell'ultratriennale, portandolo dal 7,3 al 5% della complessiva pendenza alla data del 30.09.2024 (2125*5%) e quindi ad un valore prossimo ai 106 procedimenti complessivi alla data del 31.12.2029.

Tale obiettivo appare raggiungibile considerando:

- l'andamento delle iscrizioni, che negli ultimi tre anni hanno registrato un andamento discendente;

- l'andamento delle pendenze, anch'esse ridotte negli ultimi tre anni

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.125	**-6,7%**

Si dovrà inoltre monitorare attentamente l'andamento del Clarence rate che dovrà mantenersi positivo.

Nel settore lavoro dovrà assicurarsi l'attuale situazione di assenza di arretrato patologico.

Nella materia fallimentare e delle esecuzioni immobiliari è estremamente difficile incidere sulla durata delle pendenze e quindi sulla quantità di ultratriennale (oltre sei anni per i fallimenti).
Nelle procedure concorsuali e nei procedimenti di esecuzione immobiliare, l'oggettiva difficoltà di eliminare l'arretrato più risalente (pendenze del 2018 e degli anni precedenti) è dovuta alla pendenza di cause ultratriennali (ma alcune anche ultranquinquenali, ultraseiennali e ultradecennali), per ragioni non imputabili alla diligenza e laboriosità del magistrato che le ha sul ruolo, in quanto i loro tempi di definizione non sono prevedibili, né agevolmente programmabili e dipendono dalla particolare tipologia di tali procedimenti. Si rinvia sul punto alle considerazioni già svolte a pag. 31 del presente DOG, nel paragrafo dedicato all'analisi dei flussi.
Alla data del 30.09.2024 a fronte di una pendenza complessiva del settore di 1246 procedimenti (fonte: https://webstat.giustizia.it/SitePages/Home.aspx), i procedimenti di esecuzione mobiliare e immobiliare iscritti fino all'anno 2021 erano 199 (16% del totale) mentre i procedimenti in materia fallimentare, iscritti entro l'anno 2018 erano 183 (15% del totale). Si ritiene possibile, mediante un attento monitoraggio delle definizioni, ridurre di qualche punto percentuale il carico ultratriennale del settore, portando, alla data del 31.12.2029, quello delle esecuzioni al 14% e quello dei fallimenti al 13% (quindi, le procedure di esecuzione a 174 procedimenti e le fallimentari a 162).
Tale obiettivo appare raggiungibile tenuto conto:

- dell'andamento discendente delle iscrizioni negli ultimi tre anni;
- dell'andamento delle pendenze, anch'esso in calo negli ultimi tre anni;

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	**1.339**	**1.246**	**-6,9%**

Si dovrà inoltre monitorare attentamente l'andamento delle definizioni, cercando di assicurare un Clarence rate positivo.

2° Obiettivo

SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO ULTRABIENNALE

Al fine di impedire o, comunque diminuire la formazione di arretrato patologico, si programma, come già fatto in occasione degli ultimi due programmi di gestione, la definizione di una quota di arretrato ultrabiennale. Nel programma di gestione per l'anno 2024 tale obiettivo, limitato alle macroaree del contenzioso civile ordinario e del lavoro era stato individuato nella definizione entro l'anno 2024, del 50% delle cause iscritte nel 2021, ancora pendenti alla data del 30.11.2023 (complessivamente 108). L'obiettivo è stato interamente conseguito e superato già alla data del 30.09.2024, come si evince dalla sottostante tabella.

	OBIETTIVO DI SMALTIMENTO PER L'ANNO 2024
MACROAREE	2021
lavoro	5
Previdenza e asssitenza	1
Famiglia stato e capacità delle persone	7
i.contenzioso civile ordinario	95

	SMALTIMENTO DAL 30/11/2023 FINO AL 30/09/2024 (DA PACCHETTO ISPETTORI[1])
MACROAREE	2021
Lavoro	8
Previdenza e asssitenza	2
Famiglia stato e capacità delle Persone	13
i.contenzioso civile ordinario	101

	DA SMALTIRE
MACROAREE	2021
Lavoro	-3
Previdenza e asssitenza	-1
Famiglia stato e capacità delle Persone	-6
i.contenzioso civile ordinario	-6

La seguente tabella confronta la variazione dell'ultrabiennale (anno 2021) alla data del 30.06.2023 e

del 30.06.2024 e dimostra che l'ufficio è stato in grado di ridurlo in un anno mediamente del 55,3%.

Settore CIVILE - Area SICID E SIECIC
CONFRONTO Pendenti ANNO 2021 al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	pendenze 30/06/2023	pendenze 30/06/2024	var %
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	2	1	-50,0%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	103	60	-41,7%
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	
	FALLIMENTARE	30	23	-23,3%
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	AFFARI CONTENZIOSI	275	108	-60,7%
	LAVORO	27	3	-88,9%
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	5	0	-100,0%
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9	7	-22,2%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	
MEDIA				-55,3%

Si riporta nella sottostante tabella la stratigrafia delle pendenze del settore civile al 30/09/2024.

TRIBUNALE DI PESARO
Pendenze al 30/09/2024 distinte per anno di iscrizione

Intero ufficio

Macroarea CSM SETTEMBRE 2024	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradec ennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	250	64	15	2	0	0	0	0	0	0	0	0	331
b Previdenza e assistenza	430	68	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	507
c Fallimentare	0	2	15	23	28	35	35	23	24	32	38	32	287
d Esecuzioni immobiliari	129	119	114	60	28	32	20	19	13	6	7	25	572
e Esecuzioni mobiliari	218	7	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	229
fs Famiglia stato e capacità delle persone	113	23	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	139
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	36	10	3	4	1	0	0	1	0	1	0	0	56
i Contenzioso civile ordinario	442	307	208	89	24	8	3	0	0	0	0	0	1081
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	1	4	1	0	1	0	0	0	0	0		7
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	1618	601	371	181	83	76	58	43	37	39	45	57	3209

Tenuto conto dei risultati positivi raggiunti, si propone per il quadriennio 2026/2029 di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP, che ha lasciato il servizio, non avendo esperito la procedura di conferma per raggiunti limiti di età.

3° Obiettivo

RIDUZIONE DELLA DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI

Per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone di ottenere alla fine quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva dei procedimenti civili di contenzioso ordinario (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di gg. 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

4° Obiettivo

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA'

Anche per il quadriennio in programmazione il principio cardine su cui deve basarsi il modello organizzativo finalizzato al perseguimento degli obiettivi è quello cosiddetto "FIFO" ossia first in first out: definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, quelli nuovi. Tale principio va contemperato con quello secondo cui vanno definiti subito i processi immediatamente suscettibili di decisione.

Il principio "First in First out" realizza due obiettivi:

1) consentendo di smaltire le cause "più vicine" alla decisione, evita il formarsi di "sacche di arretrato patologico" ossia la pendenza di arretrato di anzianità superiore al normale ciclo di ricambio del ruolo;

2) richiede tecniche di gestione sequenziale dei processi, che riducono anche la durata media dei processi.

In tale prospettiva occorre continuare a valorizzare, anche a livello organizzativo, lo strumento della calendarizzazione del processo.

Senza la calendarizzazione, i tempi del processo non sono realmente gestibili. La programmazione chiara delle scansioni di ogni processo e l'indicazione sin dalle prime battute della data certa della sua definizione sono presupposti essenziali al fine di raggiungere lo scopo di abbattimento dell'arretrato e garantire una giustizia efficace ed efficiente.

Vanno confermati i criteri di priorità (di natura qualitativa) indicati in precedenti programmi di gestione e, da ultimo, nel programma di gestione 2025.

Pertanto, nella trattazione dei procedimenti pendenti si adotteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili ultratriennali e ultrabiennali -saranno trattati con priorità rispetto agli altri;

<u>Nelle altre cause, le priorità saranno:</u>

- cause in materia di famiglia;
- cause collegate a procedure fallimentari, esecuzioni immobiliari e mobiliari, in particolare, procedimenti che hanno ad oggetto immobili sui quali pende esecuzione forzata, la cui prosecuzione

dipende dalla decisione civile e quelli in cui è parte un fallimento.

- con riferimento ai procedimenti di esecuzione forzata, si è inoltre concordato di indicare tra i procedimenti prioritari, anche quelli aventi ad oggetto l'accettazione tacita dell'eredità.
- giudizi possessori;
- cause di locazione;
- cause in materia di stato delle persone e mutamente di sesso.

Nelle cause di lavoro le priorità saranno i licenziamenti.

OBIETTIVI QUALITATIVI

Per quanto attiene agli obiettivi di qualità, saranno innanzitutto mantenute ed implementate anche nel prossimo quadriennio le iniziative avviate dall'Ufficio e definite con l'Avvocatura e la Procura della Repubblica, già illustrate nel paragrafo dedicato all'Obiettivo A- pag.46-50 – del presente DOG, cui si rinvia.

Inoltre, per il quadriennio 2026-2029, si propongono i seguenti ulteriori obiettivi qualitativi:

- Potenziamento della fonoregistrazione dell'attività istruttoria, che sarà utilizzata positivamente anche nel prossimo quadriennio per l'escussione dei testimoni.
- Aggiornamento del protocollo redatto nel 2023, con l'Ordine dei commercialisti di Pesaro, per la verifica dei rendiconti degli amministratori di sostegno, in ausilio del magistrato titolare del procedimento e che continuerà ad essere utilizzato anche nel prossimo quadriennio.
- Implementazione dell'offerta formativa diretta agli studenti ed attuata ormai da diversi anni dal Tribunale in collaborazione con la locale Sottosezione della ANM.In particolare, meritano di essere evidenziate, tra le altre, due importanti iniziative: la prima iniziata ormai da un oltre un decennio ed implementata nell'ultimo quadriennio il progetto "*processo simulato*"; la seconda costituita da un corso di " Criminologia" realizzato in collaborazione con il Liceo Scientifico " G. Marconi" di Pesaro.
- Aggiornamento ed adeguamento alle novità introdotte dalla riforma Cartabia, dell'attività del comitato per la formazione e la revisione degli albi dei CTU e dei Periti, attività che è stata portata avanti anche con il contributo positivo della Camera Civile, che ha portato all'elaborazione di un protocollo e all'implementazione dell'attività di formazione dei CTU, tenuto conto dei requisiti particolarmente rigorosi previsti dalla riforma.
- Attuazione di un monitoraggio mirato diretto a favorire l'istituto della conciliazione e della mediazione demandata. Si propone di attuare un monitoraggio delle proposte e delle cause conciliate anche al fine di verificare la possibilità di stipulare protocolli con l'avvocatura e gli organismi di mediazione interessati, al fine di favorire queste forme di definizione delle controversie.

- Potenziamento del monitoraggio dell'andamento dei flussi dell'ufficio, nell'ambito della struttura dell'UPP, aggiungendo alle attuali tabelle che già sono trimestralmente redatte per le verifiche anche una scheda per la misurazione della variazione delle pendenze in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente;
- Elaborazione di tabelle statistiche trimestrali relative ai flussi di lavoro di ciascun giudice, al fine di verificare tempestivamente eventuali squilibri e andamenti anomali delle iscrizioni nelle varie materie.
- Potrà inoltre essere migliorato nel nuovo quadriennio il monitoraggio dell'attività svolta dagli AUPP, dettagliando in modo più preciso l'attività svolta in affiancamento al giudice, in particolare, la redazione delle bozze dei vari provvedimenti e l'attività svolta presso le cancellerie.
- Si continuerà a valorizzare l'apporto fornito dalle risorse UPP (funzionari e operatori) nell'ambito dello *staff* di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale, finalizzato alla realizzazione di un archivio di giurisprudenza per i settori civile e penale e nell'ambito dello *staff* di supporto alla digitalizzazione, contribuendo positivamente a migliorare e ad implementare l'utilizzo degli strumenti e degli applicativi informatici.

Misure organizzative e prassi uniformi da adottare per realizzare gli obiettivi proposti.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità e degli obiettivi indicati nelle nuove tabelle e nei programmi di gestione, si continueranno a seguire le modalità di monitoraggio dei ruoli già introdotte fin dal 2018 e perfezionate negli anni successivi, in particolare, nell'ambito della struttura organizzativa dell'UPP.

Per quanto attiene al settore civile, per il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione.

In sostanza, si continuerà ad inviare a tutti i colleghi un file excel nel quale sono indicati gli estremi di tutti i procedimenti civili pendenti presso il tribunale. Con l'uso dei filtri ogni giudice è in grado di monitorare lo stato del proprio ruolo. Inoltre, ad ogni giudice sarà consegnato un file che indica distintamente per ognuno i procedimenti ultratriennali con udienza di pc non ancora fissata e i procedimenti infratriennali con udienza di pc già fissata. Ai magistrati viene richiesto, per la prima categoria di procedimenti (ultratriennali) di programmare l'udienza di pc (indicandola nel file) entro l'anno e comunque con priorità rispetto ai procedimenti della seconda categoria (infratriennali). Al fine di agevolare la radicale eliminazione del fenomeno patologico delle pendenze ultratriennali, si

chiederà , di anno in anno, di programmare udienze di precisazione delle conclusioni anche per i procedimenti ultrabiennali.

In ogni caso, la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO.

Il monitoraggio sarà curato con l'ausilio degli UPP.

Infatti, come si è già detto, nell'ambito del nuovo Ufficio per il Processo è stato infatti istituito in ciascun settore (con la costituzione di uno *staff* composto dal MAGRIF, da personale amministrativo e da due addetti UPP) un servizio per il monitoraggio dei flussi di lavoro della sezione, con l'obiettivo di migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici.

I funzionari addetti al servizio effettueranno verifiche periodiche, con cadenza trimestrale, anche ai fini del programma di gestione.

Il monitoraggio sarà inoltre effettuato con cadenza almeno trimestrale, anche in relazione all'attuazione del Programma di gestione, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari),

Al fine di garantire l'uniformità degli indirizzi della sezione saranno svolte periodicamente riunioni con tutti i magistrati della sezione.

Un'attenzione particolare sarà dedicata **alle materie delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari,** in cui come si ha già detto (Obiettivo A pag. 31) sussistono oggettive difficoltà di eliminazione dell'arretrato patologico per cause del tutto indipendenti dalla laboriosità e dalla diligenza dei giudici titolari dei relativi ruoli.

Per quanto attiene alle procedure concorsuali, è noto che tale settore abbraccia un catalogo di istituti estremamente variegato e multiforme.

Le criticità di tali procedure si appuntano però, in particolare, nell'ambito dei vecchi fallimenti e delle nuove liquidazioni giudiziali. Infatti, posto che in genere per le procedure soggette ad omologa il momento finale è rappresentato dalla decisione sull'omologa (di rigetto o di accoglimento), che perviene secondo tempistiche abbastanza celeri (e comunque secondo tempistiche non patologiche) mentre la fase esecutiva che eventualmente ne potrebbe seguire esula dal concetto di stretta pendenza (tanto che nella statistica delle pendenze vi è, ad es., una voce a parte dedicata ai "concordati preventivi omologati in esecuzione"), viceversa, le procedure fallimentari – che andranno in progressivo esaurimento – e le liquidazioni giudiziali – che andranno progressivamente ad incrementarsi - essendo strutturate sul modello liquidatorio e risultando quindi pendenti sino alla formale chiusura che avviene alla completa realizzazione dell'attivo, risultano sottoposte ad una alea decisamente maggiore. Infatti, è chiaro che se i beni mobili – o più spesso - immobili che compongono l'attivo presentano problematiche connesse ad abusi, cattivo stato, ecc. diviene molto difficile procedere alla loro cessione in tempi rapidi sia perché, talvolta, può essere opportuno prima operare una loro sistemazione e sia perché le vendite forzate sono per natura esposte a meccanismi speculativi

al ribasso da parte degli interessati, che quindi non favoriscono una rapida alienazione. Il tutto può essere complicato poi dalla necessità di esperire azioni giudiziali.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'arretrato patologico e delle pendenze, occorrerà rivolgere particolare attenzione sia alla fase liquidatoria in senso stretto e sia, una volta completata quest'ultima, ad un celere riparto e quindi alla chiusura.

A tale proposito per abbattere la durata dei procedimenti ed agevolarne la definizione, condividendosi integralmente le proposte ed il prezioso contributo forniti al riguardo dal giudice delegato, si indicano di seguito alcune direttive organizzative volte a favorire, ove possibile, uno sviluppo più rapido della liquidazione, del riparto e della chiusura delle procedure, soprattutto le più risalenti (le nuove liquidazioni hanno tempistiche più definite già a livello normativo).

In particolare:

(-) favorire la regolarizzazione edilizio/urbanistico dei beni immobili - ove possibile e conveniente - in tempi celeri onde renderli più appetibili ai terzi;

(-) controllare che vi sia l'esperimento di almeno 3 tentativi ogni anno;

(-) valutare, dopo che siano state compiuti vanamente alcuni tentativi senza il minimo interesse da parte dei terzi, di abbattere il valore di base e/o addirittura, ove non vi siano prospettive ragionevoli, operare l'abbandono del cespite o del credito quando di difficile incasso;

(-) procedere ugualmente alla chiusura della procedura anche con pendenze e/o in situazioni di attesa di incameramento dei crediti (insinuazioni in altre procedure fallimentari, intervento in procedure esecutive, ecc.);

(-) favorire la possibilità di cessione di crediti iva della procedura e/o attribuirli in pagamento ai creditori nel riparto o allo stesso Curatore, ove si tratti di crediti certi sul piano dell'esistenza e dell'ammontare, ma incerti solo quanto a tempistiche di incasso;

(-) predisporre un elenco ad uso interno, dei Curatori maggiormente tempestivi, celeri ed efficaci nella risoluzione dei problemi onde favorire una rotazione tra professionisti effettivamente motivati e focalizzati sulle procedure affidate loro;

(-) potenziare il monitoraggio delle tempistiche con solleciti scritti, convocazioni dirette e, se del caso, con rimozione dall'incarico di Curatore in presenza di gravi, reiterati o ingiustificati ritardi;

(-) autorizzare il pagamento del compenso del Curatore solo in occasione del riparto finale, onde evitare la perdita di tempo (anche parecchi mesi) che talvolta intercorre tra l'incasso del compenso (che avviene dopo l'approvazione del rendiconto) ed il riparto finale (che può avvenire anche a distanza di tempo);

Tali modalità operative – che passano anche dalla costante e preziosa collaborazione della Cancelleria - sono stati in parte già attuate nel 2024 e, dai dati già esaminati al 30.09.2024 già in precedenza descritti, sembra abbiano già prodotto un primo impatto positivo, che andrà verificato e misurato in concreto annualmente.

Con riferimento al settore delle esecuzioni immobiliari, la durata e la definizione di tali procedimenti è fortemente condizionata dalla appetibilità del bene, anche tenuto conto del fatto che il meccanismo di vendita è fondato su una serie di ribassi rigidamente predisposta a livello codicistico e che quindi non sempre consente di pervenire rapidamente ad un prezzo base, in linea con quelle che sono le aspettative del mercato immobiliare nella zona.

Come segnalato dal giudice titolare della parte più consistente del ruolo, i principali punti critici di tali procedure risiedono nella tempistica non sempre celere di predisposizione della relazione di stima, nella irregolarità della serie di trascrizioni che deve invece sussistere in relazione al bene pignorato e nella frequenza dei bandi.

Quanto al primo profilo, sarà attuato un monitoraggio attento delle tempistiche di predisposizione della stima, fermo restando che – talvolta – lo stimatore si ritrova a dover esaminare beni vecchi, afflitti da abusi e che l'accesso ai competenti uffici comunali si rivela estremamente problematico per le tempistiche della procedura.

Quanto al secondo profilo, il difetto di continuità – problema assai frequente - rappresenta un vero e proprio ostacolo alla vendita, che necessita di soluzione all'esterno della procedura esecutiva e che quindi sfugge completamente al controllo.

Si propone di risolvere tale problematica, sul versante dell'esecuzione forzata, in due modi:

- sospensione dell'esecuzione forzata sino a due anni ai sensi dell'art. 624 bis cpc ;
- in alternativa, declaratoria di improcedibilità, con facoltà naturalmente di nuova iscrizione, qualora i tempi si dilatassero in maniera esponenziale.

Quanto, infine, al terzo profilo, sarà attuato un attento monitoraggio degli adempimenti del delegato, quanto a tempistiche delle vendite, affinché venga rispettato sia il dato normativo che quello riportato nell'ordinanza di delega.

Saranno inoltre periodicamente controllate le procedure più anziane, talvolta immobilizzate da tempo senza alcun impulso dei creditori. In tali casi, ne sarà disposta l'estinzione.

L'attuazione di tali misure organizzative in entrambi i due settori presuppone, ovviamente, una stretta collaborazione ed un efficace coordinamento tra l'attività dei giudici titolari di tali procedimenti e le Cancellerie, che continueranno ad essere attuati ed implementato anche con l'apporto degli addetti UPP.

Settore penale

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Per quanto attiene agli obiettivi di rendimento quantitativo va subito rilevato, come si è già detto, che il settore penale non ha pendenze ultratriennali, per cui sotto tale profilo, il primo obiettivo di ordine generale è quello di mantenere tale risultato facendo fronte alle sopravvenienze. In questa ottica, la prima priorità, al fine di prevenire la formazione di arretrato patologico, sarà quella di definire ogni anno, oltre all'esiguo numero di procedimenti ultratriennali costituti dai procedimenti riaperti per il rintraccio dell'imputato, dopo la pronuncia della sentenza ex art. 420 *quater* c.p.p., anche tutti i procedimenti ultrabiennali, come individuati anno per anno nei programmi di gestione.

Ovviamente, il raggiungimento di tale obiettivo di ordine generale e di quelli specifici per ciascun settore, come di seguito indicati, resuppone quale condizione indispensabile la copertura dei posti vacanti e l'assenza di situazioni eccezionali o imprevedibili.

Passando a dettagliare gli obiettivi quantitativi per ogni singolo settore si propongono per il quadriennio 2026/2029 i seguenti obiettivi:

a) UFFICIO GIP/GUP

1° Definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze in modo da riportare l'indice di ricambio ad un valore almeno pari ad 1, per poi raggiungere entro la fine del 2029 un indice di ricambio di poco superiore ad 1, con una riduzione delle pendenze in un range compreso tra il 5% e il 10%.

2° Riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare e dei giudizi di rito abbreviato dagli attuali 11/12 mesi entro un range compreso tra i 9 e 10 mesi entro il 2027, per arrivare alla fine del 2029 a tempi medi compresi entro un range tra i 6 e i 9 mesi per l'udienza preliminare e tra gli 8 e i 10 mesi per i riti alternativi, tenuto conto della precedenza per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria.

Tali obiettivi appaiono raggiungibili, tenuto conto:

- dei risultati dell'analisi dei flussi come descritta nel paragrafo dedicato all'Obiettivo A che, se da un lato, ha evidenziato al 30.06.2024 un consistente aumento delle pendenze correlato anche ad un aumento delle sopravvenienze, dall'altro ha registrato anche un aumento delle definizioni ed una prima diminuzione delle pendenze già al 31.12.2024;
- dalla verifica effettuata è emerso che l'incremento delle pendenze è dovuto, in massima parte, all'impossibilità di scaricare in APP un rilevante numero di decreti di archiviazione già emessi, problematica tecnica che appare superabile nel prosieguo, con l'utilizzo dell'applicativo;
- le attuali scoperture dell'organico si spera possano risolversi entro l'anno in corso, vista la pubblicazione di due dei posti vacanti.

b) DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Per il dibattimento collegiale si propongono i seguenti obiettivi.

- 1° Mantenimento dell'attuale standard di rendimento complessivo, con la definizione di un numero di procedimenti almeno pari al numero delle sopravvenienze, sempre che i sopravvenuti si mantengano in linea con la media rilevata nel quadriennio pari a circa 45/55 procedimenti all'anno, con l'ulteriore obiettivo per la fine del 2029 di raggiungere un indice di ricambio di poco superiore ad 1 con una riduzione delle pendenze tra il 3% e il 5%.
- 2° Riduzione della durata media effettiva dei procedimenti entro la fine del 2029 dagli attuali 398 giorni, entro i 12 mesi

c) DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Per quanto attiene al dibattimento monocratico si propongono i seguenti obiettivi:

- 1° Consolidamento dell'attuale standard di rendimento con un indice di ricambio superiore ad 1 e quindi continuando a definire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze in percentuale pari almeno al 10%.
- 2° Diminuzione della attuale durata media dei procedimenti, pari a 414 giorni alla data del 30.6.2024, ad una durata media di 12 mesi, da raggiungere alla fine del 2029, tenuto conto della durata dei procedimenti con la messa alla prova (2 anni complessivi), che allo stato è il rito alternativo che incide di più sulle definizioni, anche predibattimentali.

Ovviamente, anche per il dibattimento, le suddette previsioni sono parametrate alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Al fine di raggiungere tali obiettivi occorrerà un'attenta calendarizzazione dei processi e l'implementazione del monitoraggio trimestrale anche finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del programma di gestione, ovviamente nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità legali e di quelli indicati nel progetto tabellare.

d) Valorizzazione dei criteri di priorità

Anche per il settore penale, per il quadriennio in programmazione, il principio cardine su cui deve basarsi il modello organizzativo finalizzato al perseguimento degli obiettivi è quello cosiddetto "FIFO" ossia first in first out: definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, quelli nuovi. Tale principio va contemperato con quello secondo cui vanno definiti subito i processi immediatamente suscettibili di decisione.

In tale prospettiva è stato sempre attuato anche nel settore penale lo strumento della calendarizzazione

del processo.

In particolare, oltre ai processi ultratriennali e alle c.d. priorità legali indicate nell'articolo 132 bis D.Lvo 28 luglio 1989 n. 271 (come modificato alla lettera a bis dall'articolo 3 legge 24 novembre 2023 n. 168), si confermano anche per il quadriennio 2026/2029, i criteri di priorità indicati nel programma di gestione 2025, che comprendevano le priorità individuate nel DOG 2020/2023 e nei precedenti programmi di gestione a far data dal 2019, come di seguito integrati e precisati secondo i criteri di condivisione organizzativa già concertati con il Procuratore della Repubblica in sede:

- i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- processi per il reato di cui all'art. 570 c.p ;
- processi con numero di imputati uguale o superiore a otto.
- processi per reati contro il patrimonio con parte civile, in cui sia stata riconosciuta l'aggravante di cui all'articolo 61 n. 7 c.p.(truffe, appropriazioni indebite, insolvenze fraudolente);
- processi in cui sia stata disposta confisca per equivalente, confisca del mezzo utilizzato per commettere il reato, sequestro conservativo o altra misura incidente in modo rilevante sul patrimonio;
- processi per reati societari;
- processi che involgono la responsabilità di persone giuridiche, ex DLgs n.231/2001;
- processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime);
- per quanto attiene ai procedimenti in fase di indagini preliminari trattati dal GIP, con richiesta di misura cautelare, si continuerà ad assicurare, nell'evasione delle richieste, il rispetto dei termini di cui all'articolo 362 bis comma 3 c.p.p.

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 bis disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione (specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa), ovvero, abbiano maturato durata ultratriennale.

I criteri di priorità sono stati recepiti anche nel sistema di assegnazione automatica dei processi nelle udienze di prima comparizione avanti al Tribunale in composizione monocratica e collegiale, con l'applicativo informatico Giada 2, attualmente utilizzato anche per le assegnazioni dei processi nelle

udienze predibattimentali e dibattimentali.

OBIETTIVI QUALITATIVI

Per il settore penale, per il quadriennio in programmazione, si propongono i seguenti obiettivi di qualità:

- Incremento dello stato di informatizzazione dell'Ufficio, con particolare riferimento, all'aggiornamento e al monitoraggio costanti degli applicativi SCP, Consolle del Magistrato-Area Penale e del sistema di assegnazione automatica dei processi per la prima udienza, GIADA 2, in atto dal 1 gennaio 2019 e APP. L'Ufficio dovrà dedicare un particolare impegno nell'utilizzo di APP , il cui funzionamento ha creato e continua a creare molte problematiche e rallentamenti nello svolgimento dell'attività giurisdizionale e amministrativa.
- Implementazione del coordinamento e del monitoraggio delle notifiche e dei depositi telematici.
- Miglioramento del monitoraggio trimestrale, relativo all'andamento complessivo dei flussi della sezione, che verrà eseguito con l'ausilio degli addetti UPP; in particolare, ci si propone con l'ausilio della cancelleria di migliorare l'inserimento dei dati nei registri informatici con particolare attenzione all'eliminazione delle false pendenze in particolare all'ufficio GIP.
- Si provvederà inoltre a redigere con l'ausilio degli UPP una scheda di monitoraggio più dettagliata, suddivisa per ciascun giudice, che tenga conto delle diverse tipologie di definizione e per il GIP anche delle ordinanze di applicazione delle misure cautelari.
- Il monitoraggio continuerà ad avere la cadenza trimestrale e alla fine verrà redatta una scheda riepilogativa.
- Miglioramento ed implementazione delle schede di monitoraggio individuale dell'attività degli UPP, con la precisazione della tipologia delle attività e la redazione di una tabella riepilogativa di tutta l'attività degli addetti, con l'obiettivo di individuare con maggiore precisione la percentuale di apporto concreto fornito dagli addetti all'attività dei singoli giudici e delle cancellerie, sia al fine della quantificazione del c.d." risultato atteso" nei programmi di gestione, sia al fine di valutare in concreto l'incidenza del lavoro degli AUPP sulla produttività della sezione.
- Razionalizzazione ed incremento dell'archivio di giurisprudenza della sezione già condiviso in sharepoint, creando delle cartelle suddivise per materia, sia per il monocratico, sia per il

collegiale, in modo da assicurare l'uniformità degli indirizzi giurisprudenziali all'interno della sezione

Misure organizzative e prassi uniformi da adottare per realizzare gli obiettivi proposti.

Per assicurare dei suddetti obiettivi, vengono fornite le seguenti direttive organizzative:

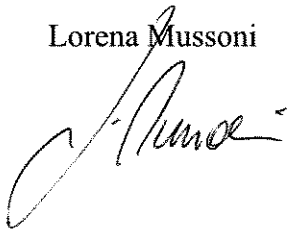
- anticipare, ove possibile, al primo quadrimestre dell'anno in corso la trattazione di eventuali procedimenti ultratriennali,(art. 420 quater c.p.p.) nei quali fossero già state fissate udienze in data posteriore al 15 settembre;
- attuare un controllo costante da parte di ogni giudice compreso il GOP, anche con l'ausilio dell'addetto UPP assegnato al proprio *staff*, della situazione del proprio ruolo con successivo confronto ed eventuale segnalazione di problematiche alla scrivente, nel corso delle riunioni della sezione. A tal fine, come già precisato ed analogamente a quanto avviene per il settore civile, sarà inviato a tutti i giudici del settore penale un file excel per monitorare lo stato del proprio ruolo e i procedimenti da definire in via prioritaria, in conformità ai suddetti criteri e agli obiettivi del programma di gestione e delle nuove tabelle organizzative.
- In ogni caso, anche nel settore penale, la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO.
- Il monitoraggio sull'attuazione del programma, nell'ottica della definizione delle pendenze e della realizzazione degli obiettivi di rendimento quantitativo, continuerà ad essere svolto costantemente dalla scrivente attraverso la consolle e l'applicativo GIADA 2, che consente di monitorare il ruolo dei singoli giudici in tempo reale, anche con l'ausilio dei nuovi funzionari U.PP., assegnati al servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio, nell'ambito dello *staff* appositamente costituito all'interno della sezione, con la duplice finalità di monitorare trimestralmente l'andamento della struttura organizzativa in rapporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati e migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici.
- Inoltre, sempre nell'ambito dell'Ufficio per il processo è stato istituito uno *staff* trasversale di supporto al settore penale e al settore civile costituito da due addetti UPP, da due unità del personale amministrativo, dai Magrif e coordinato da uno dei referenti della struttura, per le verifiche dei flussi, delle rilevazioni statistiche e dell'andamento generale dell'UPP. Il servizio si occupa del monitoraggio e rendicontazione periodica (trimestrale) sia dei flussi generali della sezione civile e penale (sopravvenienze, definizioni, pendenze), che della durata dei procedimenti per i singoli settori (contenzioso civile, lavoro; volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup,) raccogliendo ed analizzando gli esiti delle rilevazioni

statistiche periodiche effettuate dallo *staff* incaricato del controllo periodico dell'andamento dell'Ufficio per il processo istituito in ciascuna sezione, anche al fine di ottenere dati omogenei e veritieri.

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni



TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 479.E

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: C

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E SULLA SUA INCIDENZA RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nel Tribunale di Pesaro il posto di Dirigente Amministrativo è vacante dal mese di ottobre 2019; le funzioni dirigenziali sono svolte, secondo previsione normativa, dalla scrivente.
Aggiungo alcune considerazioni alla luce dell'esperienza maturata.

IDONEITA' DEI LOCALI NELLA SEDE GIUDIZIARIA

Ritengo che la *qualità* della giurisdizione *lato sensu* non possa trascurare l'idoneità e l'adeguatezza delle strutture ove essa si esercita.

a) Descrizione dell'immobile, delle condizioni di igiene e di manutenzione.

Gli Uffici giudiziari del Tribunale e della Procura della Repubblica di Pesaro hanno sede nel medesimo edificio ubicato in Piazzale Carducci, nelle immediate vicinanze del centro storico. Lo stabile è stato inaugurato nell'anno 2005 e si sviluppa su quattro piani, oltre ad un seminterrato ed un interrato, quest'ultimo adibito in prevalenza ad autorimessa dell'autovettura di servizio, dei magistrati, della polizia giudiziaria e del personale autorizzato.

Nel dettaglio:

- Al piano terra si trovano la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione, l'Ufficio NEP, Ufficio dei GOP e del Centralinista, l'area destinata al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e nell'androne uno spazio-bar ad uso del personale e del pubblico;
- Al primo piano è situata la Procura della Repubblica, che ha anche la disponibilità di locali dislocati al piano terra, al piano seminterrato e di alcuni vani al piano interrato;
- Al secondo piano è collocato tutto il settore civile, compresi i magistrati e due ampie aule di udienza (una per le udienze collegiali, con stanza sul retro adibita a camera di consiglio; l'altra, doppia, in cui tengono udienza il giudice del lavoro ed altro giudice civile), ben dotate a livello informatico con possibilità di utilizzo della consolle da parte del magistrato e dell'assistente di udienza; nello stesso piano sono ubicate la cancelleria del contenzioso civile, la cancelleria fallimentare, quelle delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari, la cancelleria lavoro e una parte del servizio recupero crediti;
- Al terzo piano sono situati l'Ufficio del Presidente, quello del Dirigente amministrativo, la Segreteria amministrativa, una parte dell'Ufficio recupero crediti tra cui quello del funzionario addetto e tutto il settore penale compresi Presidente di sezione e Magistrati, oltre al Giudice delle procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari;
- Al piano seminterrato, oltre al casellario giudiziale, sono situate quattro grandi aule di udienza (destinate a GIP/GUP, dibattimento monocratico, dibattimento collegiale e Corte d'Assise). Merita a tutt'oggi particolare menzione l'aula attrezzata per l'audizione protetta dei minori e delle *vittime vulnerabili*, realizzata con la collaborazione del COA ed inaugurata nel 2009, la prima nelle Marche ed una delle prime in Italia, in cui vengono esperiti delicati incidenti probatori ed atti di volontaria giurisdizione. Nello stesso piano, infine, vi sono tre locali per la custodia dei corpi di reato;
- Al piano interrato sono situati gli archivi correnti, la sala server e l'autorimessa.

L'edificio è dotato di quattro rampe di scale e di tre ascensori (uno per disabili).

Nel palazzo, sono in corso imponenti lavori (iniziati il 29 agosto 2022) per il rinnovo del certificato prevenzione incendi, come si dirà successivamente, lavori che hanno purtroppo compromesso l'estetica della scala D per rispondere ed essere conformi alle esigenze di sicurezza previste nel progetto predisposto dal Provveditorato alle OO.PP. di Ancona e sottoposto ad approvazione del Comando Vigili del Fuoco.

I Corpi di reato di valore e quelli costituiti da sostanze stupefacenti sono custoditi all'interno di un vano, con cassaforte, munito di porta blindata situato al piano seminterrato, mentre due locali ampi e dotati di porta blindata custodiscono i corpi di reato ordinari.

Il Tribunale dispone di un'area adibita a biblioteca dislocata nella parte centrale della struttura, su due livelli, sostenuta da quattro pilastri di acciaio. La sala della biblioteca è raggiungibile attraverso due distinte rampe di scale e quella del secondo livello attraverso una scala elicoidale. La sua struttura è racchiusa in tessuto di gorotex trasparente che lascia filtrare la luce all'interno. Ai fini del conseguimento della certificazione antincendio si è reso necessario alleggerire il carico di carta presente nella sala della biblioteca; di conseguenza, cinque librerie sono state collocate nel settore aule di udienze civili al secondo piano.

Non esistono barriere architettoniche.

Gli arredi sono stati acquisiti nel 2005 ma sono ancora in buono stato di conservazione e pertanto idonei alla loro funzionalità. Nel corso del 2021-2022 sono state acquistate nuove sedute per i Magistrati ed il personale in sostituzione della dotazione precedente.

All'interno del Palazzo, vi è una esauriente segnaletica in lingua italiana ed inglese.

Come già rilevato, sono ad oggi ancora in corso i lavori per la SCIA antincendio finalizzati all'acquisizione del certificato di prevenzione incendi. Il progetto è seguito dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Ancona, come è stato sopra specificato. Diverse problematiche, incorse durante i lavori, hanno fatto slittare il termine del completamento dell'opera dal mese di dicembre 2023 al mese di dicembre 2024, purtroppo ad oggi i lavori non sono stati ultimati e prevedibilmente si prolungheranno fino al secondo semestre 2025.

Tutti i piani comunicano con la scala di sicurezza. Viene periodicamente predisposta la nuova segnaletica antincendio; in caso di allarme automaticamente le porte destinate alla evacuazione vengono sbloccate; sono stati installati estintori omologati sottoposti alle periodiche verifiche di legge. È stato rinnovato il piano delle emergenze e delle evacuazioni.

Va evidenziato che gli spazi a disposizione, a seguito dell'accorpamento della sede distaccata di Fano, non appaiono più sufficienti.

Con l'ingresso, nel corso degli anni, di nuove unità di personale di magistratura ed amministrativo, sono aumentate le difficoltà per il reperimento di uffici ove allocare le risorse umane. Si è sopperito all'ingresso delle risorse previste dal PNRR, i nuovi Funzionari addetti all'UPP, che sono stati assegnati all' Ufficio nel periodo dal 2022 al 2024, solo grazie ai pensionamenti del personale amministrativo.

Ma la situazione non è destinata a migliorare.

A ciò si aggiunga la scarsità di spazio da destinare ad archivio, sia per quanto concerne quello corrente che per quello storico – condiviso con la locale Procura anche se con ingressi separati - situato presso un capannone a circa 7 chilometri dal Palazzo di Giustizia.

I locali adibiti a postazioni di lavoro sono confortevoli (anche se lo spazio, ripeto, a disposizione del

personale amministrativo in qualche cancelleria è piuttosto limitato) e conformi alla normativa sulla sicurezza.

Si svolge regolarmente l'attività di ricognizione del materiale da scartare o versare all'Archivio di Stato, grazie alla quale è stato possibile recuperare qualche spazio all'interno dell'archivio storico. Tale attività è stata nel corso del 2023-2024 incrementata grazie all'ausilio ed all'apporto dei due tecnici di amministrazione, che sono stati assunti, la prima nel mese di novembre 2022 e la seconda nel mese di maggio 2023 nell'ambito delle assunzioni previste dal PNRR.

Mi sento peraltro in dovere di rimarcare che da quando svolgo le funzioni di Presidente del Tribunale di Pesaro ff, a seguito del decesso del Dott. Giuseppe Luigi Fanuli, avvenuto all'improvviso in data 7/7/2022 e, successivamente, in qualità di Presidente del Tribunale titolare dall' 11/7/2024 i problemi più gravi e delicati che mi sono trovata -e mi trovo- ad affrontare sono quelli relativi al lavoro del cantiere SCIA per l'antincendio, gestito da Ditte edili non sempre perfettamente all'altezza della situazione, con inevitabili intralci alla attività dell'Ufficio, cosa che ha richiesto la redazione di alcuni DUVRI appositamente dedicati allo scopo, l'ultimo in data 28/11/2024 relativo alla installazione di rilevatori di fumo ed alla attività di fine cantiere. Il nuovo DVR è stato redatto in data 30/12/2024. A ciò si aggiunga, il fatto che mi ritrovo spesso di fronte ad una serie interminabile di esigenze manutentive straordinarie, in alcuni casi gravi ed indifferibili, dell'immobile sede del Tribunale, che è continuamente oggetto di eventi disastrosi (infiltrazione massiva di acqua dal tetto, distacco di parti strutturali con concreto rischio per la pubblica incolumità; lavori relative alle torri evaporative ed alla sostituzione dell'addolcitore per assicurare la funzionalità dell'impianto di refrigerazione, guasto della cabina di trasformazione MB/MT e, da ultimo, un grave danno alla cabina di un ascensore compromessa nella parte elettrica). Si annoverano anche i danni strutturali agli infissi delle finestre (per lunghi periodi bloccate in tutte le stanze); al portone d'ingresso principale e secondario e molto altro.

Come titolare della relativa posizione di garanzia ho l'obbligo -giuridico e morale- di evitare che si concretizzino i gravi rischi sottesi a tali situazioni e non intendo certamente sottrarmi alle relative responsabilità, ma devo ribadire anche in questa sede le gravi difficoltà di interlocuzione istituzionale, che hanno provocato e provocano dispendio di energie, ritardi e le inefficienze. Le questioni più significative emergono dai verbali delle estenuanti riunioni della Conferenza permanente di cui all'art. 3 d.P.R. n. 133 del 2015.

Nel corso degli anni 2020-2021-2022-2023-2024 (sino al 31.10.2024) sono state tenute 26 riunioni della Conferenza Permanente, nella maggior parte delle quali sono stati sollecitati adempimenti di competenza del Provveditorato delle Opere Pubbliche.

Negli ultimi anni poi sono state risolte gravi criticità. Basti pensare al guasto alla cabina di

trasformazione, avvenuto nel 2023, intervento qualificato come somma urgenza per il pericolo di incolumità pubblica rappresentato dal rischio di sovraccarico elettrico, tale da determinare un possibile corto circuito; alle infiltrazioni massive d'acqua con effetto "cascata", cui si fa fronte con contenitori di plastica per ovviare alle possibili cadute sul pavimento in molti locali del terzo piano; alle stesse infiltrazioni d'acqua dal tetto, che hanno compromesso, nel mese di ottobre 2024, l'impianto elettrico di uno dei due ascensori, ancora oggi non utilizzabile; all'impianto di riscaldamento/refrigerazione la cui periodica manutenzione (causa fatiscenza torri evaporative ed impianto frigo) è finalizzata a garantire un microclima altrimenti insostenibile all'interno della struttura, per tutelare la salute di chi vi lavora e degli utenti.

Da ultimo nel mese di settembre 2024, per l'esattezza il giorno 26 settembre, si è verificata una attivazione impropria dell'impianto di antincendio ad aerosol che ha reso il Palazzo inagibile per tutta la mattinata con ripresa delle normali attività alle ore 14.00 del giorno stesso. Sono in corso indagini dalla Procura di Pesaro al fine di accertare se la fuoriuscita dell'aerosol, determinata dalla attivazione dell'impianto di antincendio, sia imputabile ad un errore umano (compiuto dagli operai del cantiere SCIA) ovvero causata da un malfunzionamento dell'impianto stesso.

Rimangono comunque enormi problemi da risolvere, che periodicamente si presentano e rispetto ai quali c'è sempre un costante *rimbalzo di responsabilità.*

Si sono completati nel corso del 2023 i lavori sui lastroni della copertura e delle facciate del palazzo, lastroni che per vizi di posa in opera rischiavano di staccarsi e precipitare.

Restano numerose le finestre degli Uffici e delle aule di udienza che, per vizi congeniti (l'impalcatura è troppo fragile rispetto al peso della vetrata) non possono essere aperte per il rischio "ghigliottina". Sono stati disposti interventi tampone che hanno consentito di aprirne una per stanza.

Si è in attesa dell'avvio dei lavori per le infiltrazioni di acqua piovana dal tetto e per il realizzo di una idonea linea vita. Al momento si è completata solo la fase della progettazione. Il Provveditorato alle OO.PP. di Ancona presenterà al Ministero un nuovo quadro economico per consentire la riparazione del tetto anche nei settori sovrastanti i due ascensori; il tutto per evitare che nuove infiltrazioni ne possano compromettere il funzionamento, come già accaduto.

Sono questi, tutti adempimenti ovviamente gravosi ed impegnativi che si riverberano negativamente sull'efficienza dell'azione amministrativa e giurisdizionale, sottraendo tempo e preziose risorse.

b) Distribuzione degli uffici e dei servizi.

Il numero delle aule è ancora oggi ritenuto sufficiente, nonostante l'elevato numero di udienze civili e penali che si svolgono, quotidianamente, talvolta in contemporanea. Alcuni magistrati del settore

civile tengono, normalmente, udienza nei propri uffici ed alcuni Gop nelle stanze a loro dedicate o nelle aule di udienza disponibili.

Ogni magistrato è dotato di un'ampia stanza, ben arredata, areata e luminosa, con tutte le strumentazioni informatiche.

I servizi igienici sono collocati ad ogni piano (più di uno per piano), puliti e sempre efficienti. Sono stati realizzati anche bagni per persone con disabilità

c) Descrizione degli accessi per il pubblico e per gli operatori, con indicazione di eventuali front - office o sportelli informativi.

Per quanto riguarda l'accesso dell'utenza, compresi gli Avvocati e i consulenti tecnici, per motivi di sicurezza l'accesso al Palazzo avviene esclusivamente attraverso una unica entrata principale, ove è posizionato il *metal detector* ed assicurato il servizio di vigilanza. Quanto all'accesso di giudici e personale amministrativo, si rileva che si accede al palazzo tramite la porta di ingresso principale o il garage, attraverso apposite tessere magnetiche, che vengono controllate periodicamente e gestite dall'Ufficio di Procura nell'ambito delle competenze riservate a tale Ufficio in materia di sicurezza e vigilanza.

Nel Tribunale di Pesaro è attivo un *front office* per il settore civile, al secondo piano, a cui sono addette due unità. Attualmente non ve ne sono altri, né sportelli informativi. In ogni caso sono assicurati in contemporanea i servizi di sportello da un elevato numero di uffici in ciascuna cancelleria.

Vi sono cartelli con l'indicazione della distribuzione dei servizi nei vari piani e un grande schermo display informativo sulle udienze del giorno con indicazione dell'orario, del giudice e dell'aula.

Cenni sul mobilio e beni strumentali in uso.

Gli arredi e i beni strumentali non sono di recente realizzazione, ma risultano ancora adeguati e funzionali all'attività svolta. L'Ufficio, anche in un'ottica di risparmio di spesa, ha ritenuto di riutilizzare anche arredi e mobilio (purché non troppo usurati) della ex sezione distaccata di Fano.

Tutte le postazioni di lavoro, dopo l'acquisizione dei mobili e degli arredi provenienti dalla sezione distaccata soppressa, sono conformi alla normativa sulla sicurezza. La situazione microclimatica all'interno degli uffici e delle aule di udienza, quando l'impianto di climatizzazione funziona, è adeguata.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a) Descrizione delle misure adottate per evitare la dispersione o la conoscenza di dati – tutela della riservatezza dei dati sensibili.

a) Il *soggetto titolare dei trattamenti dei dati* è individuato nel Magistrato Capo dell'Ufficio, Presidente Lorena Mussoni, eventualmente sostituito dal Presidente vicario dott. Davide Storti.

b) sono designati *responsabili del trattamento* il Magistrato Dirigente dell'Ufficio o sostituto pro-tempore e il Dirigente amministrativo quando il relativo posto vacante sarà coperto.

c) Sono nominati *incaricati del trattamento* tutti gli utenti interni che comunque accedono ad affari dell'ufficio per l'esecuzione materiale del trattamento, risultanti dall'elenco contenuto nell'allegato decreto presidenziale del 12/02/2025. (Allegato L)

d) Svolge funzioni di *amministratore dei servizi informativi* la dott.ssa Milena Pianosi Assistente Informatico II F5 in servizio presso il CISIA di Bologna con sede di servizio Pesaro.

Sono stati resi noti dal CISIA di Bologna gli addetti all'assistenza sistemistica ed è stato individuato il tecnico Davide Marrollo quale assistente tecnico che ha accesso agli apparati del Palazzo di Giustizia.

Incaricati al trattamento dei dati archiviati nelle banche informatiche è il personale già indicato nel provvedimento del 12/02/2025 (Allegato L)

Compiti del **Titolare del trattamento:** decide in ordine alle finalità ed alle modalità di trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della Sicurezza.

Compiti del **Responsabile del trattamento**: è preposto al trattamento dei dati personali dal Titolare; provvede all'adozione e all'aggiornamento del Documento contenente le Misure Minime di sicurezza e del relativo Manuale per la sicurezza a uso degli incaricati al trattamento dei dati; provvede alla realizzazione di quanto indicato nelle Misure Minime di sicurezza.

Compiti dell'**Amministratore dei servizi informatici**: svolge materialmente, anche con l'ausilio degli altri tecnici informatici del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese nell'ambito dei contratti in corso, le operazioni necessarie a garantire il funzionamento del sistema informatico, sotto la direzione del Responsabile del trattamento.

Compiti degli **incaricati del trattamento**: sono autorizzati a compiere le operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile; rispettano le disposizioni impartite nel manuale di comportamento, nonché nel Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Compiti del **personale appartenente all'Area Tecnica:** svolgono, nell'ambito dei contratti in corso e in ausilio all'amministratore dei servizi informatici, le operazioni necessarie a garantire il funzionamento del sistema informatico.

I fascicoli relativi ai procedimenti in corso sono custoditi in armadi e/o scaffali e la consultazione degli stessi è limitata soltanto alle parti ed ai loro procuratori costituiti.

L'art. 45 del D.L. n. 5/12, cd. "Semplificazioni", convertito nella L. 4 aprile 2012 n. 35, ha soppresso l'obbligo o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza a decorrere dalla scadenza del 31 marzo 2012.

Tuttavia, ciò non esime dall'adozione delle misure minime di sicurezza previste dall'art. 33 del Codice in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali tenuti con strumenti elettronici (art. 34) o senza l'ausilio di strumenti elettronici (art. 35). È stato formato il documento che prevede l'adozione delle misure minime di sicurezza nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'Allegato B) del Codice e che sostituisce, anche terminologicamente, il Documento Programmatico sulla Sicurezza

La disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari diversi da quelli trattati per ragioni di giustizia in conformità all'art. 47 del Codice è contenuta nel relativo Regolamento. In data 29/01/2024 con decreto sono state dettate "Indicazioni tecniche, allegato 1 alle Misure Minime di Sicurezza anno 2024 (Codice in materia di protezione dei dati personali art. 34 e Allegato B, regola 19, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

È stato diramato un manuale per l'utente per la sicurezza informatica, come previsto.

I dati personali oggetto di trattamento, non effettuato con strumenti elettronici, sono custoditi presso gli uffici dei rispettivi settori. Sono incaricati del trattamento tutti i dipendenti nell'ambito delineato dai rispettivi compiti; l'ambito del trattamento consentito a ciascun incaricato è aggiornato con cadenza annuale.

I registri informatici non vengono consultati direttamente da utenti o da operatori estranei all'ufficio.

Sono adottate, ai sensi dell'art. 35 D.lgs. n. 196/03, le seguenti misure minime e adeguate.

- Durante l'orario di lavoro, gli uffici sono presidiati dal personale addetto. Terminato l'orario di lavoro, gli uffici sono chiusi dal personale addetto che lascia per ultimo il luogo di lavoro. Gli atti e i documenti contenenti dati sensibili o giudiziari, trattati per l'ordinaria attività amministrativa e gestionale, sono conservati in appositi schedari chiusi a chiave dal personale incaricato; le cartelle cliniche, trattenute per ragioni amministrative e gestionali, sono conservate in un armadio custodite dall' incaricato al trattamento.
- Gli incarti contenenti i dati personali non sono visibili o accessibili da soggetti estranei: durante l'orario di apertura al pubblico, gli utenti sono invitati a mantenere una certa distanza dall'utente che fruisce di un'informazione o di un servizio; si usano accorgimenti come quello di capovolgere l'incarto, nel caso in cui si avvicini un soggetto estraneo all'affare trattato.

- Nelle cancellerie sono predisposti divisori che delimitano lo spazio per il pubblico. L'accesso del pubblico all'interno degli uffici non è consentito.
- I locali utilizzati come archivi non sono accessibili al pubblico. L'accesso agli archivi è controllato. Il personale che vi accede è preventivamente autorizzato dal funzionario capo settore.
- In materia d'intercettazioni gli atti vengono consegnati dalla segreteria del P.M. alla cancelleria del G.I.P. e sono affidati esclusivamente agli incaricati del trattamento (individuati con ordine di servizio) e restituiti alla segreteria del P.M. subito dopo il provvedimento del GIP. Il registro delle intercettazioni reca esclusivamente il numero delle notizie di reato, il numero delle utenze, la data della ricezione, la data del decreto del G.I.P., la data delle eventuali proroghe e del deposito, il nome del giudice.
- Le copie degli atti sono rilasciate esclusivamente dal personale addetto; gli utenti professionali (avvocati, consulenti) o non professionali per ottenere copia degli atti devono presentare richiesta attraverso l'apposito portale, oppure, personalmente o tramite persona incaricata, alla cancelleria competente una richiesta scritta specificando l'uso della copia; le richieste di copia degli atti sono evase dall'ufficio, nei termini di legge, secondo l'ordine di presentazione. Con recente circolare n 11 del 5/11/2024, adottata solo per l'Ufficio Gip/Gup, è stata invitata l'utenza degli Avvocati a trasmettere le istanze di copia in via preferenziale alla pec della Cancelleria Gip/Gup, oltre che con il consueto canale del Portale dei depositi telematici e comunque ad evitare l'utilizzo di doppi canali al fine di evitare duplicazioni di richieste.
- Le informazioni telefoniche sugli atti contenenti dati personali non devono essere fornite.
- Il "ruolino" d'udienza affisso all'ingresso delle aule dibattimentali non deve contenere il nome dell'imputato o delle parti civili.

Le decisioni dell'autorità giudiziaria sono accessibili, per finalità d'informazione giuridica, ai rappresentanti di case editrici o di riviste giuridiche alla presenza di un addetto all'ufficio. Tale accesso, tuttavia, è sempre autorizzato dal capo dell'ufficio giudiziario. Restano valide le linee guida, sul trattamento dei dati personali nella riproduzione di provvedimenti giurisdizionali per finalità d'informazione giuridica, emanate dal Garante per la protezione dei dati personali in data 2/12/2010. Ai soggetti esterni, che comunicano dati personali per lo svolgimento di un'attività amministrativa dell'Ufficio, è fornita l'informativa prevista dall'art. 13 D.lgs. 196/03.

Con provvedimento in data 19 dicembre 2019 (con aggiornamento a fine 2020) è stato emanato un ulteriore decreto in materia di trattamento dei dati personali in relazione al Regolamento Europeo sulla privacy n. 2016/679 in vigore dal 25/05/2018 e al fine di fornire una maggiore chiarezza normativa a tutti i magistrati e al personale amministrativo.

b) Indicazioni delle misure adottate per regolare gli accessi agli uffici con maggiore affluenza di pubblico.

Si premette che a seguito dell'introduzione del Processo Civile Telematico l'affluenza di pubblico è diminuita in tutti gli uffici del settore civile. Pertanto, non registrandosi particolari criticità degli accessi, l'Ufficio ha ritenuto di non impartire specifiche misure neppure presso le cancellerie fallimentari ed esecuzioni civili e anche perché, proprio a tutela della privacy, tutti gli accessi diretti alle cancellerie dell'intero ufficio sono ostacolati da apposito mobilio che di fatto ne interdicono l'accesso integrale da parte del pubblico.

Con alcune circolari fin dal 2021 e, successivamente in data 27.2.2023 e 4.12.203, di concerto con il Consiglio dell'Ordine, sono state fornite indicazioni operative per organizzare gli appuntamenti tramite l'applicativo on line o tramite sportello telefonico, prevedendo altresì un apposito sportello per le asseverazioni.

c) Indicazione delle modalità di conservazione dei documenti contenenti dati sensibili o giudiziari, trattati per l'ordinaria attività amministrativa e gestionale.

I fascicoli personali dei magistrati (professionali e onorari) e del personale amministrativo sono custoditi in armadi chiusi a chiave o in cassaforte, la cui disponibilità è riservata al personale addetto alla Segreteria e al Presidente del Tribunale.

Con identiche modalità sono custoditi i documenti contenenti (anche solo potenzialmente) dati sensibili o giudiziari come la corrispondenza riservata e la documentazione medica.

Anche le cartelle sanitarie relative ai Magistrati ed al personale, depositate dal medico competente, sono custodite in busta chiusa in cassaforte.

Il Presidente e il Dirigente amministrativo forniscono indicazioni al personale addetto nel caso in cui un determinato atto debba essere registrato sul protocollo in modalità riservata.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Tribunale di Pesaro ha in uso dal 28/11/2007 una sola autovettura, Fiat Punto targata DL760DF, custodita nei locali dell'autorimessa all'interno del Palazzo di Giustizia. Lo stato di efficienza e di sicurezza del mezzo a tutt'oggi desta preoccupazione, segnalate al competente ufficio ministeriale.

Per i suesposti motivi in data 31/03/2022 è stata assegnata dalla Corte di Appello di Ancona al Tribunale una autovettura Fiat Punto Multijet targata DH091HX, anche se trattasi di autovettura già usata e dello stesso anno di immatricolazione della nostra originaria Fiat Punto.

Non sono in uso auto blindate.

L'utilizzo delle due autovetture resta molto contenuto e limitato esclusivamente alle esigenze di

ufficio; viene riassunto nelle seguenti attività:

- trasporto dei magistrati qualora debbano recarsi presso la Casa Circondariale di Pesaro per interrogatorio degli arrestati e udienze di convalida (nella fase di pandemia si utilizzano modalità da remoto);
- trasporto di magistrati presso la dimora dell'interdicendo, dell'inabilitando e del soggetto interessato dall'amministrazione di sostegno, nel caso di soggetti non trasportabili e di località non raggiungibili con i mezzi pubblici (anche qui attualmente si ricorre a modalità da remoto);
- trasporto del titolare dell'Ufficio per impegni istituzionali;
- trasporto giornaliero della corrispondenza, in entrata e in uscita, dall'ufficio postale all'ufficio giudiziario e dall'ufficio giudiziario all'ufficio postale;
- trasporto dei fascicoli processuali da trasmettere presso la Corte d'Appello di Ancona, nonché il trasporto dei fascicoli da restituire dalla stessa a quest' ufficio, in tutti i (rari) casi in cui per il quantitativo rilevante degli atti o la delicatezza degli stessi, non è possibile od opportuno far ricorso al servizio postale. In questi casi si prende preventivamente contatto con le Cancellerie della Corte di Appello per far predisporre i loro fascicoli da trasportare presso il Tribunale, con unico viaggio, con rilevante risparmio di spesa; lo stesso avviene nei (rari) casi di viaggi ad Ancona per prelevare materiale vario (sanitario, informatico, ecc.);
- trasporto, frequente, dei fascicoli da e all'archivio situato a Villa Fastiggi.

CONVENZIONI STIPULATE DALL' UFFICIO

Indicazione delle convenzioni stipulate per il miglior funzionamento dell'Ufficio.

Nel periodo di interesse sono state stipulate dall'Ufficio, tra le altre reperibili e custodite ordinatamente dalla Segreteria amministrativa, le seguenti convenzioni:

1) Convenzione con Astalegale.net S.p.A.: Convenzione stipulata con la Società Astalegale.net S.p.A comprendente il periodo dal 5 marzo 2015 al 5 marzo 2018 ed avente ad oggetto avente la gestione delle formalità pubblicitarie delle vendite giudiziarie e dei servizi d'informatizzazione delle procedure concorsuali ed esecutive, la creazione e gestione del sito, la gestione dei servizi internet dell'ufficio e altri servizi di supporto alle cancellerie". A seguito della proroga tacita tale Convenzione, rinnovata per ulteriori tre anni, vedeva la sua scadenza in data 5/3/2021. Dal precedente Presidente era stata indetta una nuova procedura di gara. La Commissione incaricata di valutare le offerte degli Operatori economici, nella seduta del 24/02/2021 aveva ritenuto migliore l'offerta della Società Astalegale.net S.p.A., poi decretata quale aggiudicataria. Questa ultima Convenzione aveva una durata dal

29/04/2021 al 29/04/2024. Nel mese di febbraio 2024 dalla scrivente è stata indetta una nuova gara pubblica, secondo i dettami del nuovo codice degli appalti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023. Nelle more, con decreto del 23/04/2024, è stata adottata una proroga tecnica della Convenzione con la Società Asta legale, proroga valida sino al 31/12/2024, al fine di garantire i servizi svolti senza soluzione di continuità. All'esito della a gara è risultata aggiudicataria la Ditta Edicom, che tuttavia dopo l'aggiudicazione con nota del 29.09.2024 ha comunicato l'impossibilità di sottoscrivere la bozza di Convenzione inviata dal Tribunale, a causa di divergenze circa il significato da attribuire ad alcune clausole inserite nella Convenzione e, ciò, sulla base di un'erronea interpretazione di uno dei requisiti tecnici previsti nel bando di gara, interpretazione peraltro mai prospettata in precedenza e difforme rispetto al contenuto del bando, interpretato invece da tutti gli altri partecipanti in modo univoco e conforme. La scrivente preso atto dell'impossibilità di addivenire alla stesura di un testo concordato del contratto, che fosse rispondente alle esigenze del Tribunale in relazione al servizio attinente alle formalità pubblicitarie nelle procedure esecutive e concorsuali, non avendo la società, invitata a farlo, sottoscritto la bozza nel termine concesso, con provvedimento in data 18.10.2024 dichiarava chiusa la procedura di gara, riservandosi di avviare una nuova procedura. E' stata quindi avviata un'indagine di mercato tuttora in corso, per addivenire alla stipula di una nuova Convenzione/Protocollo e contemporaneamente, con provvedimento in data 16.12.2024 è stata prorogata la Convenzione già in atto fino al 30/06/2025 alle medesime condizioni già in atto, con la previsione della decadenza del regime di proroga, ove prima del 30 giugno 2025, si concluda la procedura relativa all'interpello finalizzato alla predetta indagine di mercato.

2) Convenzione tra gli Uffici Giudiziari di Pesaro e l'Amministrazione Comunale di Pesaro per lo svolgimento, sino al 31.12.2023 delle attività del personale del Comune di supporto ai servizi riparazione e manutenzione ordinaria degli uffici giudiziari di Pesaro ai sensi dell'art. 21 quinquies del decreto-legge 27 giugno 2015 n. 83 convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2015 n. 132 e della Convenzione Quadro stipulata in data 27 agosto 2015 dal Ministero della Giustizia e l'ANCI. Convenzione che si è rivelata indispensabile per gli Uffici, che hanno sempre potuto contare su interventi tempestivi ed efficaci da parte del Comune, soprattutto nella fase più acuta dell'emergenza Covid. La Convenzione è stata sempre rinnovata espressamente anno per anno fino ad oggi; al momento si è in attesa della sottoscrizione della nuova Convenzione ANCI per l'anno in corso.

3) Convenzione con il Comune di Pesaro per la consultazione e verifica on line dei dati anagrafici per finalità istituzionali, sottoscritta il 29/02/2024.

4) Convenzione del 13/02/2024 con l'Università degli Studi di Urbino – UNIURB– Corso di laurea in giurisprudenza, per lo svolgimento di tirocini formativi da svolgersi all'interno delle cancellerie. Il tirocinio si svolge con la guida del tutor aziendale di volta in volta designato.

5) Convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per lo svolgimento di tirocini di formazione e di orientamento presso le cancellerie, sottoscritta il 20/02/2024.

6) Convenzione con Confindustria Pesaro Urbino per la massimazione delle sentenze in materia di lavoro, sottoscritta il 21/11/2022.

7) Convenzione con l'Università di Bologna nell'ambito del progetto UNI4JUSTICE finalizzato alla diffusione e all'efficientamento delle strutture organizzative denominate Ufficio per il Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli uffici Giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato, sottoscritta dalla scrivente in data 13.12.2022.

8) Convenzione CON-SENSO per la formazione dei Funzionari Addetti all'Ufficio per il Processo in materia di mediazione demandata dal Giudice, sottoscritto dalla scrivente in data 08/01/2025.

Protocolli attivi

- Protocollo d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro per la trattazione dei procedimenti di separazione consensuale o di divorzio congiunto in presenza di clausole dell'accordo che riconoscano ad uno o ad entrambi i coniugi la proprietà esclusiva di beni immobili o la titolarità di altri diritti reali, ovvero ne operino il trasferimento a favore di uno di essi o dei figli, sottoscritto il 18/11/2021;

- Protocollo d'intesa interistituzionale con la Regione Marche "Rete regionale anti violenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere", sottoscritto il 03/10/2018;

- Protocollo d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro per la trattazione delle udienze civili, sottoscritto il 29/10/2018;

- Protocollo d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro per la trattazione delle

udienze penali, sottoscritto il 12/11/2018;

- Protocollo d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro sulle spese straordinarie per il mantenimento dei figli, sottoscritto il 12/11/2018. Tale protocollo è stato condiviso, aggiornato ed implementato nel corso del 2024 nell'ambito di un tavolo tecnico distrettuale, in attuazione di un progetto ideato e coordinato dal Presidente della Corte di Appello, in collaborazione con tutti i Tribunali del distretto e i rappresentanti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, iniziativa che si è conclusa con la redazione di un protocollo distrettuale in materia di famiglia.

- Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro sull'operatività del sistema TIAP-Document@ per la gestione delle intercettazioni, stipulato il 01/10/2020;

- Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro relativo allo svolgimento del tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013, sottoscritto il 08/09/2014;

- Protocollo d'intesa con UNEP e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro per il deposito telematico delle richieste di notifica e di esecuzione, sottoscritto il 17/10/2024;

- Protocollo d'intesa con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro e Urbino per l'attuazione del progetto relativo alla revisione dei rendiconti di tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno presso il Tribunale di Pesaro, sottoscritto il 14/06/2023;

- Protocollo d'intesa con il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pesaro e Urbino, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro per l'armonizzazione dei criteri e delle procedure di formazione degli albi dei periti e dei consulenti tecnici, sottoscritto il 13/02/2019. –

- Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro, gli Ordini e i Collegi professionali di Pesaro, la Camera civile di Pesaro, la Camera di Commercio dell'industria, dell'agricoltura e dell'artigianato delle Marche avente ad oggetto le regole per iscriversi e permanere nell'albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Pesaro, sottoscritto il 10/01/2020;

- Costituzione, in occasione della celebrazione della Giornata Europea per la Giustizia Civile, il

25.10.2018, di un Osservatorio permanente sulla giustizia civile, costituito da magistrati addetti ai diversi settori, da rappresentanti di tutte le articolazioni dell'Avvocatura, dal Procuratore della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti e presieduto dal Presidente del Tribunale e dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, con la funzione di segnalare criticità, ovviare a disfunzioni nei servizi e promuovere ogni utile innovazione;

- Protocollo per lo svolgimento delle udienze relative ai procedimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatorie (l'accordo stipulato nel periodo dell'emergenza COVID è ancora utilizzato);

- Protocollo per la trattazione di udienze civili innanzi al tribunale e agli uffici del giudice di pace tramite collegamento da remoto (anche questo protocollo stipulato nel periodo dell'emergenza COVID continua ad essere utilizzato);

- Protocollo di rete " Virginia" per la definizione di strategie e percorsi condivisi di accoglienza e di uscita dalla violenza, sottoscritto in data 25 novembre 2024 dal Tribunale di Pesaro rappresentato dalla scrivente e i seguenti soggetti: Ambito Territoriale Sociale n.1 di Pesaro, capofila degli Ambiti Territoriali Sociali associati del territorio provinciale: Ambito Territoriale Sociale n.3 Cagli, Ambito Territoriale Sociale n. 4 Urbino, Ambito Territoriale Sociale n. 5 Carpegna, Ambito Territoriale Sociale n.6 Fano, Ambito Territoriale Sociale n.7 Fossombrone; Prefettura di Pesaro e Urbino; Questura di Pesaro e Urbino; Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni -Procura della Repubblica- Tribunale di Urbino; Comando Provinciale dei Carabinieri di Pesaro e Urbino; Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro e Urbino (AST -Distretti e Ospedale di Pesaro e Urbino)- Omop – Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pesaro e Urbino; Ordine degli Psicologi della Regione Marche; Ordine degli Avvocati di Pesaro e Ordine degli Avvocati di Urbino; Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche; Commissione Per Le Pari Opportunità tra uomo e donna nella Regione Marche, Enti del Terzo Settore:: Labirinto Cooperativa Sociale, Associazione Cante di Montevecchio, Associazione Percorso Donna.

ALBI CTU E PERITI

E' di fondamentale importanza che il CTU/PERITO sia un soggetto qualificato e specializzato nella materia oggetto della controversia, essendo chiamato ad assistere il giudice in quei casi in cui

quest'ultimo abbia necessità di analizzare, valutare o decidere aspetti tecnici specifici, fornendo elementi oggettivi per la sua decisione.

Il mancato rispetto delle regole processuali da parte del CTU/perito può avere infatti conseguenze gravi, come l'annullamento della relazione peritale e possibili responsabilità disciplinari, penali e civili. La conoscenza delle norme processuali è dunque fondamentale per la validità del lavoro svolto dal CTU/perito, tanto quanto le nozioni scientifiche specifiche, in possesso dello stesso.

In relazione a questi aspetti questo Tribunale ha provveduto a stipulare un apposito *"Protocollo d'intesa tra Tribunale di Pesaro, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro, Ordini e Collegi Professionali di Pesaro e Camera civile di Pesaro, Camera di Commercio dell'Industria, Agricoltura e Artigianato delle Marche, avente ad oggetto le regole per iscriversi e permanere nell'Albo dei Consulenti tecnici d'ufficio (CTU) del Tribunale di Pesaro nell'ambito della disciplina di cui agli artt. 61 e ss. c.p.c. e 13-23 disp. att. c.p.c."* già in data 10/01/2020.

Contemporaneamente alla stipula del protocollo, il Tribunale di Pesaro ha dedicato una particolare attenzione alla formazione, indispensabile per l'aggiornamento e la professionalità dei CTU e dei Periti ed ha anche patrocinato la definizione di un corso specifico per i CTU - organizzato dalla Scuola di Alta Formazione di Firenze, in sinergia con Camera Civile di Pesaro e la Camera Civile di Firenze - di 20 ore, dove sono stati predisposti dei moduli specifici. In particolare, il percorso formativo si poneva l'obiettivo di fornire informazioni generali sulla figura del consulente tecnico sia d'ufficio (CTU, perito esperto) che di parte (CTP), sulla tenuta dell'albo e requisiti per l'iscrizione, sul funzionamento del PCT (processo civile telematico), sulle nozioni giuridiche necessarie per il corretto svolgimento dell'incarico (dal conferimento dell'incarico, giuramento, sulle operazioni peritali fino al deposito della consulenza tecnica, e relative osservazioni).

Con tale protocollo il Tribunale ha inteso declinare in maniera più puntuale il requisito della speciale competenza - definendo all'art. 3 quali siano i requisiti per comprovarla - e quello della specchiata moralità (all'art. 6), dettagliando quindi meglio quanto previsto dai codici di rito. Nel contempo, si è evidenziata la necessità per il consulente di frequentare una attività formativa specifica (non prevista dal legislatore), prevedendone la frequenza come requisito per l'iscrizione.

Questa impostazione è stata poi seguita dalle disposizioni previste dalla c.d. "riforma Cartabia" (d. lgs. 149/2022) e dal decreto attuativo n. 109 del 04/08/2023, introducendo importanti novità per i CTU tra cui la nascita dell'albo nazionale, la mobilità e la previsione di particolari requisiti per l'iscrizione e il mantenimento all'albo nazionale.

Il Ministero, dando attuazione a quanto previsto dal DM 109/2023, ha realizzato oggi un unico portale denominato "**Portale albo CTU, periti ed elenco nazionale**" attraverso cui è possibile inoltrare le

domande di iscrizione a ciascun albo circondariale da parte dei professionisti. Per la gestione del portale telematico ha previsto incontri giornalieri con i Tribunali per mettere a punto la procedura e modificare il sito in base alle esigenze degli uffici (comportando un indiscutibile e notevole carico di lavoro per gli stessi).

Con l'avvio del portale telematico il Ministero ha disposto che i professionisti che fossero già iscritti all'albo CTU o Periti del Tribunale alla data del 04/01/2024, avrebbero dovuto presentare domanda di riconferma entro la data perentoria del 04/03/2024 (senza pagamento del bollo e della tassa di concessione governativa).

Dalla data del 05/03/2024 gli albi cartacei sono stati sostituiti ad ogni effetto dagli albi telematici.

Alla data del 05/03/2024 le domande di riconferma ricevute da questo Tribunale sono state n. 274 per l'albo CTU e n. 13 per l'albo dei Periti.

Successivamente sono state presentate, nella prima finestra temporale utile (1° marzo - 30 aprile), n. 60 nuove domande (tra albo dei CTU e periti) che sono state valutate dai vari comitati sotto le direttive del Presidente a fine luglio 2024.

Di queste n. 60 domande n. 46 sono state accolte, mentre n. 13 sono state rigettate (n. 1 domanda non è stata valutata perché l'ordine professionale non ha mai dato disponibilità a partecipare).

I motivi del rigetto hanno riguardato la mancanza del requisito della condotta morale specchiata (viste le risultanze delle informative delle Questure e dei casellari giudiziali) e, in alcuni casi, la mancanza del requisito della speciale competenza (per alcuni non erano stati raggiunti i 5 anni di iscrizione all'albo professionale o in alcuni casi dal c.v. non si evinceva la speciale competenza nella materia oggetto di domanda).

Le problematiche che sono state rilevate dai professionisti sono state per lo più relative al poco tempo che è stato concesso dal Ministero per poter riconfermare le domande di chi già risultava iscritto agli albi cartacei (2 mesi); qualcuno ha lamentato difficoltà tecniche di utilizzo del portale e quindi di invio della domanda di riconferma.

Queste difficoltà hanno comportato il fatto che da un albo contenente circa n. 1000 iscritti si è passati ad oggi ad un albo contenente n. 327 iscrizioni, con non pochi problemi per i magistrati di trovare professionisti da incaricare.

Altra criticità che è emersa riguarda il fatto che la nuova normativa Cartabia è relativa al settore civile (quindi solo l'albo CTU) e non anche al settore penale. La gestione del portale invece è unica per entrambi (cambia solo la possibilità di presentazione delle domande che per i periti è sempre possibile, mentre per i CTU solo in due finestre temporali). Anche i rappresentanti del Ministero che partecipano agli incontri con i Tribunali ci hanno riferito di aver fatto presente agli organi competenti questa diversità di trattamento, che è auspicabile venga presto eliminata.

Il Tribunale si sta inoltre attivando per procedere alla revisione biennale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Dirigenti Amministrativi succedutisi nel periodo monitorato:

La dottoressa Annamaria Polacchi è stata Dirigente del Tribunale di Pesaro dall'11.05. 2015 fino al 05.10.2019. Dal 6 ottobre 2019 le funzioni dirigenziali sono sempre svolte dal precedente Presidente Dott. Fanuli e dal 7/7/2022 dalla scrivente dapprima come Presidente facente funzioni e dall'11/07/2024 come Presidente effettivo.

Composizione della pianta organica del personale amministrativo:

Tribunale :

La situazione del personale amministrativo al 31/12/2024 è quella risultante dalla presente tabella

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE IN PIANTA	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO		UNITA' DI PERSONALE IN SOPRANNUMERO		UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO	VACANZE (DIFF. PERS. IN PIANTA E IN SERVIZIO)	
		C/O L'UFFICIO	C/O ALTRO UFFICIO	DA QUESTA AMM.	DA ALTRA AMM.		TOT	%
Dirigente	1	0	0	0	0	0	1	100%
Direttori Amministrativi	3	1	0	1	0	2	2	66,7%
Funzionari Giudiziari	14	12	0	0	0	12	2	14,3%
Cancellieri	8	4	0	0	0	4	4	50%
Assistenti Giudiziari	21	14	0	0	0	14	7	33,3%
Operatori Giudiziari	10	9	0	1	0	10	1	10%
Conducenti Automezzi	3	1	0	0	0	1	2	66,7%
Ausiliari	5	2	0	0	0	2	3	60%
Centralinisti – op.giud.F1	1	1	0	0	0	1	0	0%
Totale	66	44	0	2	0	46	22	33,3%

Ufficio Unep:

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE IN PIANTA	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO		UNITA' DI PERSONALE IN SOPRANNUMERO		UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO	VACANZE (DIFF. PERS. IN PIANTA E IN SERVIZIO)	
		C/O L'UFFICIO	C/O ALTRO UFFICIO	DA QUESTA AMM	DA ALTRA AMM		TOT	%
Funzionari UNEP C1	**9**	3	1	-	-	**3**	**5**	**55%**
Ufficiali Giudiziari	**4**	1	-	-	-	**1**	**3**	**75%**
Assistenti Giudiziari	**5**	1	-	1	-	**2**	**4**	**80%**
Totale	**18**	**6**	**1**	**1**	-	**7**	**12**	**66,6%**

Per quanto riguarda eventuali distacchi, comandi ed applicazioni da o per altro Ufficio, si segnalano:

1) il distacco ai sensi della L. 104 del direttore amministrativo dal Tribunale di Urbino
2) il distacco ai sensi della L. 104 di un operatore giudiziario dal Tribunale di Bologna
3) il distacco ai sensi della L. 104 di un assistente dal Tribunale di Mantova a Unep di Pesaro

Per quanto riguarda l'elenco nominativo del personale effettivo presente in Tribunale secondo la sua distribuzione nei vari settori, si fa riferimento alla tabella sottoriportata:

Cognome Nome	Qualifica	Settore di attività
1. ANDREANI EMANUELE	**Centralinista**	**CENTRALINISTA**
2. ANTONUCCI MANUELA	**Assistente Giud.**	**VOLONTARIA**
3. BARBARINI SIMONETTA	**Operatore Giudiziario**	**AMMINISTRATIVO – PENALE**
4. BERTI PAOLA	**Assistente Giud.**	**CIVILE**
5. BOSCHI ENRICA	**Assistente Giud.**	**CIVILE**
6. BRUALDI RITA	**Operatore Giud.**	**CIVILE**

7. CAPOMAGI MICHELE	Operatore Giud.	FALL/REC CREIDTI
8. CASABIANCA ALESSANDRA	Funzionario Giud.	PENALE
9. CASELLI ANNARITA	Cancelliere	PENALE
10. COGNETTI VERONICA	Operatore Giud.	VOLONTARIA
11. COMPAGNONE ANTONELLA	Operatore Giud.	PENALE
12. CORINALDESI STEFANIA	Ausiliario	PENALE
13. CRUCIANI FRANCESCO	Funzionario	SPESE GIUSTIZIA
14. CURATOLO CLAUDIA	Cancelliere	CIVILE
15. D'AGOSTINO BARBARA A.	Cancelliere	VOLONTARIA
16. GADANI ELISABETTA	Assistente Giud	CIVILE
17. GIGLI DANIELA	Operatore Giud.	CIVILE
18. GIORGINI VILMA	Operatore Giud.	PENALE
19. GIOVAGNOLI ROSANNA	Cancelliere	PENALE
20. GULI' ROBERTO	Assistente	PENALE
21. IANNELLI TINA	Assistente Giud.	ESECUZIONI IMMOBILIARI
22. LELLI LUIGINA	Funzionario	CIVILE
23. LORENZINI MANUELA	Operatore Giud.	CIVILE
24. LOTITO ALFONSO	Operatore Giud.	AMMINISTRATIVO
25. LUZI FRANCESCA	Assistente	UNEP
26. MADAU ITRIA ASSUNTA	Assistente Giud.	PENALE
27. MANFREDI ELISABETTA	Assistente	UNEP
28. MARANGONI FRANCESCA	Funzionario Giud.	PENALE
29. MARINONI LUCIA	Funzionario Giud.	PENALE
30. MEDEI ERMANNO	Assistente Giud.	CIVILE
31. MIOLA GRAZIA	Assistente	RECUPERO CREDITI
32. MONTI DANIELA	Direttore	AMMINISTRAZIONE
33. PETTINARI DONATELLA	Assistente Giud.	PENALE
34. PICCIOLI MONIA	Assistente Giud.	PENALE
35. POMPEI VALENTINA	Assistente Giud.	AMMINISTRATIVO
36. PORTINCASA SALVATORE	Direttore Amm.	CIVILE
37. ROMANI BEATRICE	Funzionario	CIVILE
38. ROSSI FRANCESCA	Assistente Giud.	PENALE
39. SAPUTI MAURO	Operatore Giud.	PENALE
40. SEBASTIANELLI ORNELLA	Ausiliario	CIVILE
41. SIMONETTI LORELLA	Cancelliere	PENALE
42. STRAZIOSO LAURA	Assistente Giud.	CIVILE
43. TARANTINO M. TERESA	Assistente Giud.	CIVILE
44. UGUCCIONI ROBERTA	Funzionario Giud.	AMMINISTRATIVO

45. VITALI ROMINA	**Funzionario Giud.**	**CIVILE**
46. VOLPINI BETTINA	**Funzionario Giud.**	**CIVILE**
47. VOLPINI FAUSTO	**Autista**	**PENALE/AUTISTA**
48. ZAGAGLIA ANNA	**Cancelliere**	**CIVILE**

Il personale che usufruisce del regime di part-time è pari a n. 4 unità, per una percentuale dell'8,16%.

Per quanto attiene al personale assunto per le finalità del PNRR con contratto a tempo determinato, cd. Funzionari Addetti all'Ufficio per il Processo, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito con modificazioni nella L. 06.08.2020 n. 113, funzionale a supportare le linee di progetto ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la piena operatività delle già costituite strutture denominate "Ufficio per il Processo", sono state assegnati a questo Ufficio, nell'ambito del Progetto organizzativo dell'Ufficio per il Processo (trasmesso al Ministero con nota prot. n. 4230.U del 28/12/2021), **n. 12 Addetti all'Ufficio per il Processo**.
Alla data del 30 giugno 2023 risultavano in servizio in servizio effettivo **n.10** addetti e sono assegnati in misura paritaria al settore civile e al settore penale.
Il 21/06/2024 hanno preso possesso n. 6 nuovi Addetti all'Ufficio per il Processo assegnati a questo ufficio in seguito al concorso pubblico svoltosi a giugno 2024.
Pertanto, al 30 giugno 2024, erano in servizio **n.16** addetti assegnati in misura paritaria al settore civile e al settore penale.
La situazione è quella di cui alla sottostante tabella:

COGNOME	NOME	ASSUNZIONE	DIMISSIONI
MAGI	Andrea	21/02/2022	30/06/2022
ROMANI	Beatrice	21/02/2022	30/08/2022
IERVOLINO	Fabio	21/02/2022	30/08/2022
BIGOTTI	Chiara	21/02/2022	18/03/2022
CICETTI	Silvia	21/02/2022	26/03/2023
TESTAGUZZI	Lucia	21/02/2022	In servizio
GASPERINI	Andrea	21/02/2022	In servizio
CARBONE	Margherita	21/02/2022	19/12/2024
DE FALCO	Roberta	21/02/2022	In servizio
CORSUCCI	Ivan Domenico	21/02/2022	In servizio
MORGANI	Virginia	21/02/2022	In servizio
TOMMASSINI	Riccardo	24/05/2022	In servizio
SALUCCI	Pamela	06/02/2023	In servizio
CASTIGLIEGO	Lucia	06/02/2023	In servizio
DI CROCE	Maria	06/02/2023	In servizio

	Costanza		
BARTOLINI	Lucia	21/06/2024	In servizio
CIACCI	Gloria	21/06/2024	In servizio
CRISTOFORI	Roberta	21/06/2024	In servizio
ESPOSITO	Manuel	21/06/2024	In servizio
MAROTTO	Olimpia	21/06/2024	In servizio
ROSAVERDE	Claudia	21/06/2024	In servizio

Tecnici di Amministrazione:

COGNOME	NOME	ASSUNZIONE	DIMISSIONI
CARBONE	Rosa Maria	21/11/2022	19/12/2024
SACCOMANDI	Silvia	16/05/2023	In servizio

Operatori Data Entry:

COGNOME	NOME	ASSUNZIONE	DIMISSIONI
EGIDI	Daniele	21/11/2022	04/12/2022
MAGAGNINI	Andrea	21/11/2022	31/08/2023
TODARO	Francesca	21/11/2022	In servizio
PISCIOTTI	Giovanni	30/06/2023	In servizio
QUARTO	Angela	30/06/2023	In servizio
VALASTRO	Lorenzo	30/06/2023	In servizio

e) Assenza extra feriali di tutto il personale amministrativo distinte per anno.

Relativamente al periodo oggetto di interesse ispettivo si forniscono i seguenti dati:

MOTIVO	2020	2021	2022	2023	2024 al 31/10	TOTALE
Per malattia	1128	501	752	401	313	**3095**
Permessi e altre assenze retribuite	280	502	1162	372	179	**2495**
Permessi ex L. 104/92 a giorni	458	235	204	284	230	**1411**
Sciopero	1	15	6	8	7	**37**
Assenze non retribuite	31	111	619	643	117	**1521**
Infortunio	0	0	0	56	47	**103**
Terapie salvavita	2	4	0	0	0	**6**
Art. 42 c. 5 D. Lgs. 151/01	119	188	384	0	0	**691**
TOTALE	**2019**	**1556**	**3127**	**1764**	**893**	**9359**

Incidenza delle assenze extra-feriali in termini percentuali:

TIPOLOGIA	2020	2021	2022	2023	31/10/2024	Totale giorni di assenza	numero medio annuo di unità di personale assenti in ogni anno
N° totale dei giorni di assenza extraferiali	2019	1556	3127	1764	893	9359	5.22

Da quanto emerge, sentiti i Responsabili di tutte le Cancellerie, le principali criticità si rinvengono, come plausibile, nella carenza di risorse umane e di risorse materiali. In modo particolare per le risorse umane risalta la mancanza delle figure dei cancellieri e degli assistenti amministrativi, mentre per quanto attiene le risorse materiali , si evidenzia la esigua dotazione di scanner e di stampanti annesse alle postazioni di lavoro.

Oggi in pianta organica figurano come vacanti n. 4 posti di Cancellieri e n. 7 posti di Assistenti. Qualora tali scoperture venissero sanate, l'efficienza e la funzionalità dei servizi amministrativi ne sarebbero rafforzate con esiti sul piano delle performance sicuramente di livello più elevato.

Un' ulteriore carenza si rinviene nell' assistenza sistemistica garantita da un solo tecnico che tra l'altro è presente in sede un solo giorno alla settimana. L'avvio oggi del nuovo processo penale telematico (PPT) rende auspicabile una maggiore assistenza sistemistica per le comprensibili problematiche tutte connesse all'avvio ed alla delicatezza del nuovo applicativo.

La sinergia e il positivo raccordo tra l'attività giurisdizionale e l'attività amministrativa frutto di un confronto costante tra le diverse professionalità e di uno stretto rapporto di correttezza e collaborazione reciproca, ha sempre consentito all'Ufficio di raggiungere gli obiettivi previsti annualmente nei programmi di gestione e nel programma dell'attività annuali di cui all'art. 4 del D. lgs 240/2006. Il personale amministrativo viene sempre coinvolto, con apposite riunioni, nelle scelte organizzative dell'Ufficio.

In particolare, sono stati raggiunti risultati molto positivi in relazione agli obiettivi qualitativi relativi al potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione, anche in seguito alle nuove disposizioni della Riforma Cartabia, che hanno implementato notevolmente la digitalizzazione, introducendo una serie di norme atte ad estendere rafforzare il processo civile e telematico e, nel settore penale, ad avviare il processo penale telematico , con la previsione dell'obbligo di deposito in telematico di atti e documenti e il nuovo applicativo TIAP.

Altrettanto positivi, come si è già detto, in precedenza, sono i risultati raggiunti in relazione al monitoraggio dei flussi statistici dell'Ufficio, istituito nell'ambito della struttura dell'UPP con la

duplice finalità di monitorare periodicamente l'andamento della struttura organizzativa in rapporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati e migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici, attraverso un controllo costante del corretto inserimento dei dati, di verifica della correttezza delle iscrizioni dei procedimenti, degli scarichi, degli stralci e, più in generale, delle annotazioni sui registri informatici.

Detto ciò mi preme evidenziare che l'ingresso del personale a tempo determinato, come previsto ed effettuato dal PNRR, si sta rivelando un'ottima esperienza, sia per l'apporto dato alla magistratura ai fini della riduzione dell'arretrato civile e della durata dei procedimenti civili e penali, sia per il supporto fornito alla Cancellerie in termini di raccordo con l'attività dei giudici.

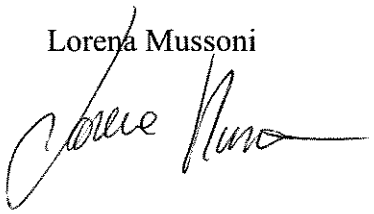
Rilevo, sotto questo profilo, che il raggiungimento dei targets previsti dal PNRR concerne non soltanto il lavoro del magistrato, ma anche l'attuazione e l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e quindi l'attività delle Cancellerie, nell'ottica di rendere all'utenza un servizio completo, rapido ed efficiente.

Si allega il decreto presidenziale in data 12/02/2025 - trattamento dati misure minime di sicurezza al (Allegato L)

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni



ALLEGATO L

TRIBUNALE ORDINARIO di PESARO

Decreto di nomina dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati Misure Minime di Sicurezza Anno 2025

N. 5194 **Decr. Pres. in data** 12.02.2025

Il Presidente del Tribunale

nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati, anche per le misure di tipo organizzativo ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
vista la normativa in materia di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, anche con riferimento ai dati gestiti dai sistemi informativi automatizzati e le circolari ministeriali;

emana le seguenti disposizioni:

Sono designati il Magistrato capo dell'Ufficio o sostituto pro-tempore

Sono nominati incaricati del trattamento tutti i dipendenti ai quali è conferito l'accesso ai terminali del Sistema RE.GE., SICP, SICID, SIECIC, SIAMM ecc. e degli altri sistemi informatici utilizzati dall'Ufficio, nonché l'utilizzo di archivi e basi dati, informatizzati e cartacei, i cui nominativi e qualifiche sono riportati nella sotto elencata tabella.

Cognome Nome	Qualifica	Settore di attività
1. ANDREANI EMANUELE	Centralinista	CENTRALINISTA
2. ANGELONI VALENTINA	Astalegale	CIVILE
3. ANTONUCCI MANUELA	Assistente Giud.	CIVILE
4. BARBARINI SIMONETTA	Operatore Giud.	PENALE
5. BARTOLINI LUICIA	Addetto UPP	PENALE
6. BERTI PAOLA	Assistente Giud.	CIVILE
7. BIANCHI CLAUDIA	Operatore	PENALE
8. BOSCHI ENRICA	Assistente Giud.	CIVILE
9. BRUALDI RITA	Operatore Giud.	CIVILE
10. CAPOMAGI MICHELE	Operatore Giud.	ESECUZIONI MOBILIARI
11. CARBINI SABRINA	Magistrato	CIVILE
12. CASABIANCA ALESSANDRA	Funzionario Giud.	PENALE

13. CASELLI ANNARITA	Cancelliere	PENALE
14. CASTIGLIEGO LUCIA	Addetto UPP	CIVILE
15. CIACCI GLORIA	Addetto UPP	CIVILE
16. COGNETTI VERONICA	Operatore Giud.	CIVILE
17. COMPAGNONE ANTONELLA	Operatore Giud.	CIVILE
18. CORINALDESI STEFANIA	Ausiliario	PENALE
19. CORSUCCI IVAN D.	Addetto UPP	CIVILE
20. CRISTOFORI ROBERTA	Addetto UPP	CIVILE
21. CRUCIANI FRANCESCO	Funzionario Giud.	AMMINISTRATIVO
22. CURATOLO CLAUDIA	Cancelliere	CIVILE
23. D'AGOSTINO BARBARA A.	Funzionario Giud.	CIVILE
24. DE FALCO ROBERTA	Addetto UPP	PENALE
25. DEL VECCHIO LAURA	Astalegale	CIVILE
26. DI CROCE MARIA COSTANZA	Addetto UPP	PENALE
27. ESPOSITO MANUEL	Addetto UPP	PENALE
28. FRANCHINI GENNARO	Funzionario UNEP	UNEP
29. GADANI ELISABETTA	Assistente Giud	CIVILE
30. GASPARINI GIACOMO	Magistrato	PENALE
31. GASPERINI ANDREA	Addetto UPP	CIVILE
32. GIAMPAOLI MADDALENA	Operatore	CIVILE
33. GIGLI DANIELA	Operatore Giud.	CIVILE
34. GIORGINI VILMA	Operatore Giud.	PENALE
35. GIOVAGNOLI DEBORA	Funzionario UNEP	UNEP
36. GIOVAGNOLI ROSANNA	Funzionario Giud.	PENALE
37. GULì ROBERTO	Assistente Giud.	PENALE
38. IANNELLI TINA	Assistente Giud.	CIVILE
39. LELLI LUIGINA	Funzionario Giud.	LAVORO
40. LORENZINI MANUELA	Operatore Giud.	UNEP
41. LOTITO ALFONSO	Operatore Giud.	AMMINISTRATIVO
42. LUZI FRANCESCA	Assistente Giud.	UNEP
43. MADAU ITRIA ASSUNTA	Assistente Giud.	PENALE
44. MANFREDI ELISABETTA	Assistente Giud.	UNEP
45. MARANGONI FRANCESCA	Funzionario Giud.	PENALE
46. MARI MANUELA	Magistrato	CIVILE
47. MARINONI LUCIA	Funzionario Giud.	PENALE
48. MAROTTO OLIMPIA	Addetto UPP	CIVILE
49. MAZZINI FLAVIA	Magistrato	CIVILE
50. MEDEI ERMANNO	Assistente Giud.	CIVILE
51. MELUCCI FABRIZIO	Magistrato	CIVILE
52. MIOLA GRAZIA	Assistente Giud.	AMMINISTRATIVO
53. MONTI DANIELA	Direttore Amm.	AMMINISTRATIVO
54. MORGANI VIRGINIA	Addetto UPP	PENALE
55. MOSCI EMANUELE	GOP	CIVILE
56. MUSSONI LORENA	Magistrato	PRESIDENTE F.F.
57. NAGOEVA ZALINA	Astalegale	CIVILE
58. PAGANELLI MAURIZIO	Magistrato	CIVILE
59. PETTINARI DONATELLA	Assistente Giud.	PENALE
60. PIANOSI MILENA	CISIA	PRESIDIO FISSO
61. PICCIOLI MONIA	Assistente Giud.	PENALE
62. PIERSANTELLI ANDREA	Magistrato	PENALE
63. PIETROPAOLO M. ROSARIA	Magistrato	CIVILE
64. PINI LORENZO	Magistrato	CIVILE
65. PISCIOTTI GIOVANNI	Op. data entry	CIVILE
66. POMPEI VALENTINA	Assistente Giud.	AMMINISTRATIVO
67. PORTINCASA SALVATORE	Direttore Amm.	CIVILE
68. POSA MARIA MICHELA	Astalegale	CIVILE
69. QUARTO ANGELA	Op. data entry	CIVILE
70. RICCI MASSIMILIANO	GOP	PENALE
71. ROMANI BEATRICE	Funzionario Giud.	CIVILE

72. ROSAVERDE CLAUDIA	Addetto UPP	PENALE
73. ROSSI FRANCESCA	Assistente Giud.	PENALE
74. SACCOMANDI SILVIA	Tecnico di Amm.	AMMINISTRATIVO
75. SALUCCI PAMELA	Addetto UPP	CIVILE
76. SAPUTI MAURO	Operatore Giud.	PENALE
77. SARACENI ROBERTO	Funzionario UNEP	UNEP
78. SEBASTIANELLI ORNELLA	Ausiliario	CIVILE
79. SIMONETTI LORELLA	Cancelliere	PENALE
80. STORTI DAVIDE	Magistrato	CIVILE
81. STRAZIOSO LAURA	Assistente Giud.	CIVILE
82. TAMBURINI GIANFRANCO	GOP	CIVILE
83. TARANTINO M. TERESA	Assistente Giud.	CIVILE
84. TESTAGUZZI LUCIA	Addetto UPP	PENALE
85. TETTO FRANCO	Magistrato	PENALE
86. TODARO FRANCESCA	Op. data entry	PENALE
87. TOMMASSINI RICCARDO	Addetto UPP	PENALE
88. TORCELLINI MARIA ELISA	Funzionario Giud.	CIVILE
89. TROTTA AMEDEO	Funzionario UNEP	UNEP
90. UGUCCIONI ROBERTA	Funzionario Giud.	AMMINISTRATIVO
91. VALASTRO LORENZO	Op. data entry	PENALE
92. VERSINI MICHELA	Magistrato	PENALE
93. VILLANI PIO MARIA	Funzionario UNEP	UNEP
94. VITALI ROMINA	Funzionario Giud.	CIVILE
95. VOLPINI BETTINA	Funzionario Giud.	CIVILE
96. VOLPINI FAUSTO	Autista	PENALE/AUTISTA
97. ZAGAGLIA ANNA	Cancelliere	CIVILE

Si prende atto che l'assistente informatico II F5 dott. Milena Pianosi ads in servizio presso il C.I.S.I.A. di Bologna con sede di servizio Pesaro svolge tra l'altro compiti di controllo ed è pertanto autorizzato ad avere accesso al sistema informatico ed alle relative base dati con privilegi di amministratore.
La ditta che svolge l'assistenza è tenuta a fornire tutto il supporto necessario al tecnico C.I.S.I.A. per l'espletamento delle sue attività di controllo.

Ai soggetti nominati per gli incarichi di cui sopra spettano i particolari compiti previsti dalla normativa vigente, dalle disposizioni del direttore DGSIA e dal Documento relativo alle misure minime di sicurezza redatto da questo Ufficio.
Ad ogni incaricato sono stati assegnati un nome utente e una password per l'accesso al pc della propria postazione di lavoro e al dominio nazionale, inoltre vengono assegnati una utente e una password personali per l'accedere esclusivamente all'applicativo necessario per svolgere le mansioni assegnate.

Pesaro, 12/02/2025

Il Presidente del Tribunale
Lorena Mussoni

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PESARO

Decreto di nomina dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati Misure Minime di Sicurezza Anno 2025

N. 5193 **Decr. Pres. in data** 12.02.2025

Il Presidente del Tribunale di Pesaro

nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati, anche per le misure di tipo organizzativo ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
vista la normativa in materia di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, anche con riferimento ai dati gestiti dai sistemi informativi automatizzati e le circolari ministeriali;

emana le seguenti disposizioni:

Sono designati il Magistrato capo dell'Ufficio o sostituto pro-tempore

Sono nominati incaricati del trattamento tutti i dipendenti ai quali è conferito l'accesso ai terminali del Sistema RE.GE., SICP, SICID, SIECIC, SIAMM ecc. e degli altri sistemi informatici utilizzati dall'Ufficio, nonché l'utilizzo di archivi e basi dati, informatizzati e cartacei, i cui nominativi e qualifiche sono riportati nella sotto elencata tabella.

Cognome e nome	Qualifica	Settore di attività
Denicolò Alessandra	Giudice di Pace	Civile/Penale
Bruschi Mario	Funzionario Giudiziario	Civile/Penale
Cirelli Alessandro	Funzionario Giudiziario	Civile/Penale
Gabellini Alessandra	Cancelliere	Civile/Penale
Merano Assunta	Operatore Giudiziario	Civile/Penale
Tombi Beatrice	Operatore Giudiziario	Civile/Penale
Ragnetti Carmen	Ausiliario	Civile/Penale

Si prende atto che l'assistente informatico II F5 dott. Milena Pianosi ads in servizio presso il C.I.S.I.A. di Bologna con sede di servizio Pesaro svolge tra l'altro compiti di controllo ed è pertanto autorizzato ad avere accesso al sistema informatico ed alle relative base dati con privilegi di amministratore.
La ditta che svolge l'assistenza è tenuta a fornire tutto il supporto necessario al tecnico C.I.S.I.A. per l'espletamento delle sue attività di controllo.

Ai soggetti nominati per gli incarichi di cui sopra spettano i particolari compiti previsti dalla normativa vigente, dalle disposizioni del direttore DGSIA e dal Documento relativo alle misure minime di sicurezza redatto da questo Ufficio.
Ad ogni incaricato sono stati assegnati un nome utente e una password per l'accesso al pc della propria postazione di lavoro e al dominio nazionale, inoltre vengono assegnati una utente e una password personali per l'accedere esclusivamente all'applicativo necessario per svolgere le mansioni assegnate.

Pesaro, 12/02/2025

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Lorena Mussoni

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FANO

Decreto di nomina dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati Misure Minime di Sicurezza Anno 2025

N. 5195 **Decr. Pres. in data** 12.02.2025

Il Presidente del Tribunale

nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati, anche per le misure di tipo organizzativo ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
vista la normativa in materia di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, anche con riferimento ai dati gestiti dai sistemi informativi automatizzati e le circolari ministeriali;

emana le seguenti disposizioni:

Sono designati il Magistrato capo dell'Ufficio o sostituto pro-tempore

Sono nominati incaricati del trattamento tutti i dipendenti ai quali è conferito l'accesso ai terminali del Sistema RE.GE., SICP, SICID, SIECIC, SIAMM ecc. e degli altri sistemi informatici utilizzati dall'Ufficio, nonché l'utilizzo di archivi e basi dati, informatizzati e cartacei, i cui nominativi e qualifiche sono riportati nella sotto elencata tabella.

Cognome e nome	Qualifica	Settore di attività
Pedaletti Patrizia	Funzionario	Civile/Penale
Pedini Paola	Cancelliere	Civile/Penale
Ghetti Massimo	Cancelliere	Civile/Penale
Maiella Rossella	Cancelliere	Civile/Penale
Pierri Annarita	Cancelliere	Civile/Penale
Tajariol Pericle	Giudice di Pace	Civile/Penale

Si prende atto che l'assistente informatico II F5 dott. Milena Pianosi ads in servizio presso il C.I.S.I.A. di Bologna con sede di servizio Pesaro svolge tra l'altro compiti di controllo ed è pertanto autorizzato ad avere accesso al sistema informatico ed alle relative base dati con privilegi di amministratore.
La ditta che svolge l'assistenza è tenuta a fornire tutto il supporto necessario al tecnico C.I.S.I.A. per l'espletamento delle sue attività di controllo.

Ai soggetti nominati per gli incarichi di cui sopra spettano i particolari compiti previsti dalla normativa vigente, dalle disposizioni del direttore DGSIA e dal Documento relativo alle misure minime di sicurezza redatto da questo Ufficio.
Ad ogni incaricato sono stati assegnati un nome utente e una password per l'accesso al pc della propria postazione di lavoro e al dominio nazionale, inoltre vengono assegnati una utente e una password personali per l'accedere esclusivamente all'applicativo necessario per svolgere le mansioni assegnate.

Pesaro, 12.02.2025

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Lorena Mussoni

TRIBUNALE ORDINARIO di PESARO

Indicazioni tecniche relative alle misure minime di sicurezza

Elenco dei trattamenti di dati personali

Tabella 1.1 – Elenco dei trattamenti: informazioni essenziali

Identificativo del trattamento	Descrizione sintetica del trattamento		Natura dei dati trattati		Struttura di riferimento	Altre strutture (anche esterne) che concorrono al trattamento	Descrizione degli strumenti utilizzati
	Finalità perseguita o attività svolta	Categorie di interessati	Sensibili	Giudiziari			
01	Procedimenti Penali	Imputati, P.O.		si	Cancelleria penale	Magistrati	Personal Computer
02	Procedimenti Civili	Parti, difensori.		si	Cancelleria civile	Magistrati	Cartaceo Personal computer
03	Gestione del personale	Dipendenti e magistrati	si		Segreteria amministrativa e segreteria dei magistrati		Cartaceo Personal Computer
04	Gestione Inventario	Beni	si		Segreteria amministrativa		Personal Computer
05	Spese di giustizia e Recupero Crediti	Consulenti, magistrati, polizia giudiziaria, società di servizi – Recupero spese di giustizia e pene pecuniarie	si	si	Ufficio contabilità e recupero crediti	Magistrati	Personal Computer
06	Casellario giudiziale	Persone destinatarie di provvedimenti giurisdizionale soggetti ad iscrizione nel Casellario	si	si	Casellario Centrale		Personal computer
07	Servizi amministrativi Protocollo	Notai, iscritti agli ordini professionali, revisori contabili, partecipanti a concorsi Registro Consulenti tecnici; registro periodici,registro delle trascrizioni delle vendite con patto di riservato dominio	si		Segreteria amministrativa	Magistrato Capo dell'Ufficio	Cartaceo, Personale computer
08	Spese di funzionamento	Gestione spese di funzionamento	si		Segreteria amministrativa		Cartaceo Personal computer

Tabella 1.2 – Elenco dei trattamenti: ulteriori elementi per descrivere gli strumenti [2]

Identificativo del trattamento	Eventuale banca dati	Ubicazione fisica dei supporti di memorizzazione	Tipologia di dispositivi di accesso	Tipologia di interconnessione
01	SICP/APP	Sala server Nazionale	Personal computer	SPC
01	TIAP-Document@ Mercurio	Sala server Nazionale	Personal computer	SPC
01	S.I.E.S.	Sala server Nazionale	Personal computer	SPC
01	SITMP	Sala server Nazionale	Personal computer	SPC
01	Cartelle condivise con archivi relativi ai fascicoli penali	Server Sala Server	Personal computer	LAN di edificio
01	Cartelle condivise con archivi e documenti relativi ai procedimenti penali	Server Microsoft Sharepoint	Personal computer	SPC
02	Cartelle condivise con archivi e documenti relativi ai procedimenti civili	Server Microsoft Sharepoint	Personal computer	SPC
02	SICID – SIECIC	Sala server Nazionale	Personal computer	SPC
03	Time management	Sala server Nazionale	Personal computer	SPC
03	Valeri@ COSMAPP	CED Consiglio Superiore della Magistratura	Personal computer	SPC
03	SUP	Sala server Nazionale	Personal computer	SPC

03	Sciopnet	Ministero del Tesoro	Personal computer	SPC
03	Assenzenet	Ministero del Tesoro	Personal computer	SPC
03	Giudicinet	Ministero del Tesoro	Personal computer	SPC
04	INIT	CED Ministero Tesoro	Personal computer	SPC
04	SIGEG	Server centralizzato	Personal computer	SPC
05	SIAMM	CED Ministero Giustizia	Personal computer	SPC
05	INIT	Sistema di interscambio ministeriale	Personal computer	SPC
05	Rendiweb	Programma su PC locale e Server - Ader	Personal computer	SPC
05	Sistema informatico Casellario	CED Casellario Centrale	Personal computer	SPC
05	Script@	CED Ministero Giustizia	Personal computer	SPC
06	Sistema informatico Casellario	CED Casellario Centrale	Personal computer	SPC
07	Script@	CED Ministero Giustizia	Personal computer	SPC
07	Cartelle condivise con archivi	Server Microsoft Sharepoint	Personal computer	SPC
07	GEDAP	Server centralizzato	Personal computer	SPC
07	INPS - servizi on line	Server centralizzato	Personal computer	SPC
07	PerlaPa	Server centralizzato	Personal computer	SPC
07	Acquistiinrete	Server centralizzato	Personal computer	SPC
07	Gestione sito internet Tribunale	Server centralizzato	Personal computer	SPC
07	ACCUDIS	Sala server distrettuale Corte d'appello Ancona	Personal computer	SPC
08	PCC	CED Ministero Tesoro	Personal computer	SPC

Distribuzione dei compiti e delle responsabilità

Tabella 2 – Competenze e responsabilità delle strutture preposte ai trattamenti

Struttura	Trattamenti effettuati dalla struttura	Descrizione dei compiti e delle responsabilità della struttura
Segreteria amministrativa	Servizi amministrativi vari	Gestione economato, adempimenti statistici, ordini e collegi professionali, revisori contabili, gestione beni mobili e immobili, servizio protocollo, archivio, Registro Consulenti tecnici; registro periodici; registro delle trascrizioni delle vendite con patto di riservato dominio
Segreteria del personale	Fascicoli personali e registri del personale	Acquisizione e caricamento dei dati, loro consultazione, comunicazione a terzi di alcune delle informazioni.
Segreteria Penale	Procedimenti penali	Gestione dell'iter processuale penale con inserimento dei dati sui registri, loro modifica e/o aggiornamento. Servizio intercettazioni telefoniche. Registro beni sequestrati in custodia presso terzi.
Segreteria civile	Procedimenti civili	Gestione dell'iter processuale civile con inserimento dei dati sui registri, loro modifica e/o aggiornamento.
Ufficio contabilità e recupero crediti	Registri per il recupero dei crediti dell'erario	Acquisizione dati dei debitori dell'erario

Analisi dei rischi che incombono sui dati

Tabella 3 - Analisi dei rischi

Rischio		Impatto sulla sicurezza dei dati		Rif. Misure d'azione
		Descrizione	Gravità stimata	
Comportamenti degli operatori	Furto di credenziali di autenticazione	Accesso al sistema informativo in modo anonimo, probabilità: bassa	bassa	02 – sostituzione password
	Carenza di consapevolezza, disattenzione o incuria	Corruzione archivi o diffusione di informazioni riservate, probabilità: bassa	bassa	03 – formazione sulla sicurezza informatica per tutto il personale interessato
	Comportamenti sleali o fraudolenti	Danni volontari alle informazioni, probabilità: bassa	bassa	04 – backup periodico dei dati
	Errore materiale	Sovrascrittura o cancellazione di dati, probabilità: alta	bassa	04 – backup periodico dei dati
Eventi relativi agli strumenti	azione di *virus* informatici o di programmi suscettibili di recare danno	Cancellazione archivi on line, corruzione software, probabilità: alta	alta	01 - Antivirus
	Spamming o altre tecniche di sabotaggio	Cancellazione archivi on line, corruzione software, probabilità: bassa	bassa	01 - Antivirus
	Malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti	Rottura pc o server, probabilità: alta.	alta	05 – piano di acquisti e assistenza hardware 04 – backup periodico dei dati
	Accessi esterni non autorizzati	Furto di dati, probabilità: bassa	bassa	06 – presidio fisico locali
	Intercettazione di informazioni in rete	Furto di dati via RUG, probabilità: alta	alta	07 – controllo log degli accessi alla rete lan
Eventi relativi al contesto	Accessi non autorizzati a locali/reparti ad accesso ristretto	Furto di dati, probabilità: bassa	alta	06 – presidio fisico locali
	Asportazione e furto di strumenti contenenti dati	Furto di dati, probabilità: media	alta	06 – presidio fisico locali
	eventi distruttivi, naturali o artificiali (movimenti tellurici, scariche atmosferiche, incendi, allagamenti, condizioni ambientali, ecc.), nonché dolosi, accidentali o dovuti ad incuria	Nel caso di incendio perdita dei dati, probabilità bassa	alta	04 – backup periodico dei dati

	Guasto ai sistemi complementari (impianto elettrico, climatizzazione..)	Rottura pc o server, probabilità: bassa.	alta	04 – backup periodico dei dati
	Errori umani nella gestione della sicurezza fisica	Furto di dati, probabilità: media	alta	

Misure in essere e da adottare

Tab. 4.1 – Le misure di sicurezza adottate o da adottare

Misura	Descrizione del rischio contrastato	Trattamento interessato	Eventuale banca dati interessata	Misura già in essere	Misura da adottare (*)	Struttura o persone addette all'adozione
01 - Antivirus	Azioni di virus informatici o di codici malefici	Tutti	tutte	si		Amministratori ADN
02 – Sostituzione password	Furto di credenziali di autenticazione	Tutti	tutte	si		Amministratori ADN
03 – Formazione sulla sicurezza informatica	Carenza di consapevolezza, disattenzione o incuria	Tutti	tutte	si		Ad opera del Responsabile del trattamento
04 – Backup periodico dei dati	Comportamenti sleali o fraudolenti	Tutti	Tutte	si		Ad opera dell'Assistenza sistemistica
05 – Piano di acquisti e assistenza hardware	Malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti	Tutti	Tutte	si		Ad opera del Responsabile del trattamento
06 – presidio fisico locali	Accessi esterni non autorizzati	Tutti	Tutte	si		Ad opera del Responsabile del trattamento
07 – controllo log degli accessi alla rete lan	Intercettazione di informazioni in rete	Tutti quelli attuati tramite rete	Tutte quelle in rete	si		Ad opera dell'Assistenza sistemistica

STRATEGIE PER RAGGIUNGERE GLI OBETTIVI

A. Criteri di protezione fisica delle aree e delle procedure di controllo degli accessi

- **Protezione delle aree e dei locali interessati**

La protezione delle aree e dei locali interessati si ottiene mediante l'applicazione di controlli che mirano a restringere i diritti di accesso del personale alle zone che ospitano risorse informatiche.

Si individuano in tale contesto le seguenti aree:

A.1 Sale Server

A.2 Sale in cui sono custoditi i supporti di backup

A.3 Uffici ospitanti apparecchiature o dati sensibili

A.1 Sale Server

Le macchine Computer Server e i NAS sono ubicati in un apposito locale (locale tecnico), posto al piano -2. Nella locale attiguo è posizionato l'armadio di permutazione (centro stella) e il firewall.

La sala Server è stata dotata di:

a. Impianto di rilevamento fumi e antincendio adeguato a locali contenenti apparati informatici
b. Impianto di condizionamento ambientale opportunamente dimensionato
c. Porte e finestre blindate
d. Impianto elettrico a norma
e. Gruppo di continuità (unico per l'intero palazzo).

L'accesso alla sala Server è consentito solo alle persone espressamente autorizzate dal responsabile del trattamento dati, oltre che agli amministratori del sistema e al personale dell'assistenza sistemistica.

Vanno applicate misure idonee per il controllo degli accessi alla sala Server.

Analoghe misure sono da considerarsi essenziali anche per i locali ove sono presenti apparati di rete.

Stato:	**Interventi migliorativi suggeriti**
tutte le misure richieste sono adottate.	

A.2 Sale supporti Backup

I supporti di backup devono essere tenuti in un apposito armadio per supporti informatici, posto in un locale distante dalla sala server, blindato ed ignifugo, non trasportabile.

Stato:	**Interventi migliorativi suggeriti**
conforme.	

A.3 Uffici con dati sensibili e dati giudiziari

I locali degli uffici in cui sono presenti apparecchiature e dati importanti devono essere protetti con impianti idonei contro eventi catastrofici, quali incendio ed allagamento, e dotati di idonee misure di controllo di accesso.

Stato:	**Interventi migliorativi suggeriti**
conforme.	

Tutte le chiavi di accesso, card elettroniche e manuali, ai locali delle tre aree su indicate, vanno custodite dal responsabile del trattamento o dal personale da lui delegato. Qualsiasi rilascio di copia delle chiavi dovrà essere autorizzato per iscritto.

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

- **Gestione degli apparati di rete**

Gli armadi che contengono gli apparati di rete vanno chiusi a chiave. Le chiavi vanno custodite in un armadio blindato, posto in un locale distante dalla sala Server, non trasportabile.

Su tutte le apparecchiature di rete dotate di accesso remoto per la loro gestione devono essere attivate funzioni di autenticazione obbligatorie.

Se è possibile l'accesso tramite una porta locale di comunicazione (es. porta seriale), tale porta deve essere disabilitata o dotata di password.

Se è possibile l'accesso remoto via rete, tale accesso deve essere disabilitato oppure dotato di meccanismi di autenticazione forte.

Le porte telematiche degli apparati di rete inutilizzate devono essere disabilitate tramite il software di gestione ove possibile oppure manualmente.

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

B. Criteri e procedure per assicurare l'integrità dei dati.

- **Sicurezza del software**

Presso l'ufficio è consentita l'installazione esclusiva delle seguenti tre categorie di software:

a) Software commerciale oppure open-source, dotato di licenza d'uso se prevista;
b) Software realizzato specificamente per l'Amministrazione, a livello nazionale;
c) Software realizzato specificamente per l'Ufficio, a livello locale.

La conformità dei software viene di norma certificata dall'ufficio della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA).

L'installazione di software diversi da quelli indicati alla voce (b) deve essere autorizzato dal responsabile del trattamento.

Il software, di cui si ha licenza d'uso, deve essere installato solo tramite supporti fisici originali o copie rilasciate dall'Amministrazione.

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

- **Riservatezza dei dati**

Data la elevata sensibilità dei dati trattati dagli uffici giudiziari, si seguono le seguenti prescrizioni di sicurezza nei casi riportati di seguito:

1. **sostituzione, assegnazione ad altro utente o dismissione del Personal Computer**

In concomitanza di una di queste operazioni, è necessario provvedere alla rimozione irreversibile di tutti i dati sensibili dall'apparecchiatura oggetto dell'operazione. La rimozione va effettuata dopo l'avvenuta copia dei dati sensibili su un opportuno supporto di memorizzazione (Hard Disk di un nuovo PC, se si tratta di una sostituzione di PC oppure su CD, DVD, Pen Drive, ecc.) da consegnare all'utente.

2. **assistenza hardware per riparazione del Personal Computer**

In questo caso, qualora la ditta ritenesse opportuno, per i necessari controlli, trasferire il Personal Computer (PC) presso i propri laboratori, nel rispetto delle politiche di sicurezza deve essere adottata una delle seguenti precauzioni:

- estrazione dal PC del supporto di memorizzazione magnetica (hard disk) contenente i dati utente prima di consegnare il PC alla ditta; custodia del supporto da parte dell'utente; successiva reinstallazione sul PC da parte della ditta nel momento in cui il PC viene riconsegnato all'utente.
- nel caso in cui la ditta, a seguito di esigenza motivata, dovesse giocoforza portar via anche l'hard disk contenente dati sensibili:
  - operare come se si trattasse di una sostituzione o riassegnazione (vedere punto 1)
  - nel caso in cui le condizioni del disco rigido non permettano la sua cancellazione richiedere l'autorizzazione al capo dell'ufficio

Tale raccomandazione si estende naturalmente per motivi di integrità e riservatezza dei dati a tutti i supporti di memorizzazione contenuti nei PC cosiddetti Server degli Uffici Giudiziari.

Si prevede uno dei metodi seguenti per la distruzione dei dati presenti nei supporti di memorizzazione non più utilizzati:

- utilizzo di un software di riscrittura per la cancellazione irreversibile dei dati
- distruzione fisica del supporto di memorizzazione

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

• Integrità dei dati

Il responsabile del trattamento, con la collaborazione dell'amministratori di sistema, deve garantire il mantenimento di un elenco aggiornato di tutte le attrezzature informatiche dell'ufficio, dello scopo a cui sono destinate, della loro locazione fisica, delle misure di sicurezza su di esse adottate e delle eventuali misure di adeguamento pianificate.

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

Il responsabile del trattamento, o un suo delegato, con la collaborazione dell'amministratori di Sistema, deve individuare i dati da sottoporre a backup sui vari computer Server.

A ciascun utente, compatibilmente con le risorse informatiche disponibili, deve essere assegnata una cartella in un'area del disco di un computer Server, dove mantenere i dati che debbono essere conservati in maniera sicura. L'accesso a tali cartelle deve essere consentito esclusivamente all'utente proprietario, nonché agli incaricati del backup.

Il responsabile del trattamento, coadiuvato dagli amministratori di sistema, deve individuare la tecnica, la frequenza e i supporti di memorizzazione dei dati usati per la procedura di backup.

Tutti le operazioni di backup devono essere effettuate materialmente dai tecnici della società di assistenza sistemistica, ove presenti, che compileranno un modulo in cui riporteranno la tabella di sintesi delle attività svolte.

Gli incaricati del backup, individuati dal responsabile del trattamento dati tra il personale dell'assistenza sistemistica ovvero, in assenza di questi, tra il personale dell'ufficio formato all'uopo, dovranno effettuare le seguenti operazioni:

a) Esecuzione quotidiana del backup con generazione del relativo file di log (elenco dei file salvati e relativo esito), preferibilmente attraverso procedure automatiche
b) Mantenimento di un elenco dei backup effettuati
c) Archiviazione dei supporti

L'amministratore di sistema, ove presente, deve effettuare con l'ausilio della ditta di assistenza le seguenti operazioni:

a) Verifica della procedura di recovery dai supporti di backup
b) Verifica della corretta esecuzione del backup
c) Effettivo ripristino dei dati, in caso di necessità

Controlla l'integrità dei supporti di memorizzazione contenente i backup storici

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

- **Sistema di monitoraggio**

Deve essere messo in atto un processo di controllo e verifica della sicurezza del sistema informatico attraverso l'utilizzo di appositi strumenti a livello di: *sistema operativo, gestione delle basi dati e applicazioni.*

Il sistema di controllo deve registrare, ove consentito e senza degradare le prestazioni del sistema, le seguenti informazioni:

a) accessi, riusciti e falliti, a livello di sistema, di base dati e di applicativo;
b) accessi in lettura e scrittura effettuati attraverso il sistema di gestione delle basi dati;
c) accessi in lettura e scrittura ai singoli archivi.

Eventuali problemi o anomalie riscontrate devono essere riportate al responsabile del trattamento che individuerà, eventualmente coadiuvato dall'amministratore di sistema, le opportune contromisure da adottare.

Periodicamente l'amministratore di sistema, su incarico del responsabile del trattamento, potrà redigere un rapporto relativo all'applicazione di tutte le misure sopra indicate.

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

C. Criteri di sicurezza delle trasmissioni dati, ivi compresi quelli per la restrizione di accesso via telematica.

- **Controllo degli accessi**

L'utilizzo delle password di accesso ai sistemi e ai dati è regolato da quanto specificato nel **'Manuele utente della sicurezza informatica'.**

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

- **Trasmissione dei dati**

Le connessioni telematiche dell'Ufficio si distinguono in interne (tutte quelle della rete locale dell'Ufficio) ed esterne, queste ultime sono ulteriormente distinte in tre categorie:

1. Connessioni provenienti da altri uffici dell'Amministrazione della Giustizia;
2. Connessioni provenienti dall'interno dell'ufficio, su postazioni di lavoro pubblicamente disponibili;
3. Connessioni provenienti da utenti e postazioni di lavoro non appartenenti all'Amministrazione della Giustizia.

Le connessioni di tipo 1 vengono controllate attraverso il Sistema Informatico di Sicurezza della Rete Giustizia, secondo le seguenti regole:

- Sul collegamento dell'ufficio verso la rete Giustizia deve essere installato un apparato di controllo (Firewall). Per uffici situati nello stesso edificio il firewall è unico a livello di edificio.
- In maniera predefinita, il Firewall deve essere configurato allo scopo di permettere alle postazioni di lavoro interne all'ufficio l'accesso ai servizi disponibili sulla rete, bloccando gli eventuali tentativi di accesso non autorizzati provenienti dall'esterno e dall'interno.
- Qualora un ufficio volesse rendere disponibili dei servizi ad altri uffici dell'Amministrazione della Giustizia, dovrà richiedere al DGSIA l'apertura dei relativi canali di comunicazione sul Firewall.

Le procedure per la sicurezza delle connessioni di tipo 2 devono essere stabilite dal Responsabile del trattamento. Qualora le postazioni pubbliche dovessero consentire l'accesso ai dati sensibili, occorre stabilire rigorose procedure per l'autenticazione degli utenti.

Le procedure per la sicurezza delle connessioni di tipo 3 devono essere stabilite dal DGSIA di concerto con il Centro Tecnico per la gestione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (SPC). Gli uffici che avessero necessità di connessioni di questo tipo dovranno effettuare una richiesta al DGSIA.

E' fatto divieto assoluto agli utenti di effettuare collegamenti telematici distinti da quelli previsti ai punti precedenti, salvo autorizzazioni del Titolare del trattamento dei dati, sentito il parere dell'organo tecnico che dovrà essere informato sulla eventuale autorizzazione rilasciata.

In particolare, non sono autorizzate, salvo autorizzazioni del Titolare del trattamento dei dati: connessioni effettuate tramite modem da postazioni collegate alla rete dell'ufficio.

Tutte le porte degli switch, della rete interna dell'ufficio, non utilizzate dovranno essere disabilitate oppure disconnesse togliendo la relativa patchcord dall'armadio di rete.

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

D) Piano di formazione per rendere edotti gli incaricati del trattamento dei rischi individuati e dei modi per prevenire danni.

- **Manuale per la sicurezza**

Il manuale per la sicurezza viene realizzato a cura del Responsabile e dell'Amministratore di Sistema;

Il manuale per la sicurezza viene aggiornato almeno ogni due anni.

Il manuale per la sicurezza viene consegnato agli utenti contestualmente ai codici (nome utente e password) per l'accesso al sistema.

- **Piani di intervento e formazione**

Gli amministratori di sistema provvedono a informare tempestivamente i responsabili del trattamento di ogni eventuale problema di sicurezza di cui dovessero venire a conoscenza.

I soggetti responsabili del trattamento provvederanno, anche per tramite degli amministratori di sistema, a informare tempestivamente gli incaricati:

a) della presenza di virus negli elaboratori dell'ufficio;

b) di prassi da parte del personale non conformi alle disposizioni di sicurezza;

c) della periodica necessità di variazione delle parole chiave da parte degli incaricati;

d) della disponibilità di programmi di aggiornamento relativi all'antivirus.

I responsabili, ove richiesto o ove se ne ravvisi la necessità, provvederanno ad organizzare riunioni per l'illustrazione e la diffusione degli accorgimenti da adottare in tema di sicurezza.

Stato: conforme.	**Interventi migliorativi suggeriti**

Pesaro, 12.02.2025

Il Presidente del Tribunale

Dott.ssa Lorena Mussoni

TRIBUNALE ORDINARIO di PESARO

MISURE MINIME DI SICUREZZA

aggiornato al 01.01.2025

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

L'art. 35 del Decreto Legge n. 5/2012, cd. "Semplificazioni", convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, ha soppresso l'obbligo o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza a decorrere dal 31 marzo 2012.

Tuttavia, ciò non esime dall'adozione delle misure minime di sicurezza previste dall'art. 33 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196), volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali tenuti con strumenti elettronici (art. 34) o senza l'ausilio di strumenti elettronici (art. 35).

Il presente documento, che prevede l'adozione delle misure minime di sicurezza nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B) del Codice, sostituisce, anche terminologicamente, il Documento programmatico sulla Sicurezza.

La disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari diversi da quelli trattati per ragioni di giustizia in conformità all'art. 47 del Codice è contenuta nel relativo regolamento, cui si rinvia.

Nomina dei soggetti preposti

a) Il *soggetto titolare dei trattamenti dei dati* è individuato nel Magistrato Capo dell'Ufficio, dott.ssa Mussoni.

b) sono designati *responsabili del trattamento* il Magistrato Dirigente dell'Ufficio o sostituto pro-tempore, e il dirigente amministrativo quando il relativo posto vacante sarà coperto.

c) Sono nominati *incaricati del trattamento* tutti gli utenti interni che comunque accedono ad affari dell'ufficio per l'esecuzione materiale del trattamento, risultanti dall'elenco contenuto nell'allegato decreto presidenziale n. 3268 in data 15 ottobre 2015.

d) Svolge funzioni di *amministratore dei servizi informativi* la dott.ssa Milena Pianosi Assistente Informatico II F5 in servizio presso il CISIA di Bologna con sede di servizio Pesaro.

dal 1°/12/2021 è attivo il nuovo contratto di assistenza sistemistica e applicativa SIA 95.03.A.GM.G.5/2021P CIG 744157886D LOTTO N. 4 stipulato tra DGSIA e TIM – Telecom Italia S.p.A

Competenze

Compiti del titolare de trattamento:

decide in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento di dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Compiti del responsabile del trattamento

è preposto al trattamento dei dati personali dal titolare; provvedere all'adozione ed all'aggiornamento delle Misure Minime di Sicurezza e del relativo Manuale per la sicurezza ad uso degli incaricati al trattamento dei dati; provvedere all'effettiva realizzazione di quanto indicato nelle Misure Minime di sicurezza.

Compiti degli amministratori di sistema o se questi non presenti dell'assistenza sistemistica

Svolge materialmente, anche con l'ausilio degli altri tecnici informatici, le operazioni necessarie a garantire il funzionamento del sistema informatico, sotto la direzione del responsabile del trattamento; svolge i compiti attribuiti dal presente documento, anche per la sicurezza dei dati;

Compiti dei preposti alla custodia delle parole chiave

Autorizzano le nuove utenze; mettono in atto tutte le indicazioni contenute nel presente documento relative alla gestione della parola-chiave.

Compiti degli incaricati del trattamento

Compiono tutte le operazioni di trattamento autorizzate dal titolare o dal responsabile; ottemperano alle disposizioni contenute nel Manuale per la sicurezza e nel Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Compiti del personale appartenente all'area tecnica

Svolgono, nell'ambito dei contratti in corso ed in ausilio all'amministratore dei servizi informatici, le operazioni necessarie a garantire il funzionamento del sistema informatico.

Note di carattere preliminare sul trattamento dei dati

I trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati per ragioni di giustizia, direttamente correlati alla trattazione giudiziaria di affari e controversie o che in materia di trattamento giuridico ed economico del personale di magistratura hanno una diretta incidenza sulla funzione giurisdizionale nonché le attività ispettive su uffici giudiziari e magistrati, sono esclusi dal trattamento.
I dati sensibili e giudiziari sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.
Le operazioni di comunicazione, trasferimento dei dati all'estero e diffusione individuate sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.
La diffusione di dati sensibili e giudiziari è ammessa esclusivamente previa verifica della sua stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono, ai sensi dell'articolo 22 del Codice sulla Privacy.
Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi degli articoli 11 e 22, comma 5, del Codice sulla Privacy.

Trattamenti previsti:

- Atti necessari per pareri e delibere ministeriali connesse alla definizione dello status giuridico del personale di Magistratura e dell'Amministrazione giudiziaria (secondo le modalità dell'allegato n. 3 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Gestione del personale con particolare riferimento alla costituzione del rapporto di lavoro (secondo le modalità dell'allegato n. 4 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Gestione del personale con particolare riferimento al trattamento economico (secondo le modalità dell'allegato n. 5 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Gestione del personale con particolare riferimento alle prerogative sindacali e incarichi extraistituzionali (secondo le modalità dell'allegato n. 6 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Gestione del personale con particolare riferimento alle assenze dei dipendenti (secondo le modalità dell'allegato n. 7 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Gestione del personale con particolare riferimento procedure e sanzioni disciplinari (secondo le modalità dell'allegato n. 8 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Gestione del personale con particolare riferimento alla sicurezza e salute dei lavoratori (secondo le modalità dell'allegato n. 9 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Ricorsi in materia di lavoro. Arbitrati e conciliazione. Contenzioso innanzi alla Corte dei Conti in materia pensionistica dei dipendenti dell'Amministrazione compresa la Magistratura (secondo le modalità dell'allegato n. 13 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Gestione del patrimonio immobiliare (secondo le modalità dell'allegato n. 16 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)
- Procedimenti elettorali (secondo le modalità dell'allegato n. 19 al regolamento ministeriale pubblicato il 15/01/2007)

Misure di sicurezza relative a elaboratori accessibili in rete

Il sistema richiede automaticamente all'incaricato, ogni 180 giorni, la periodica sostituzione della propria parola-chiave.

Sistema di autenticazione informatica

Tutti gli addetti possono accedere ai dati tramite specifiche credenziali di autenticazione per ogni trattamento dati indicati negli allegati.
Le postazioni di lavoro sono tutte migrate nell'Active Directory Nazionale (ADN), piattaforma nazionale unica sulla quale tutti gli utenti devono necessariamente autenticarsi per essere riconosciuti dal sistema e ottenere le necessarie credenziali per accedere ai servizi.
Tale iniziativa, come indicato dalla Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, i volge a creare un ambiente lavorativo con alti requisiti di sicurezza, efficacia ed efficienza dei sistemi informativi presenti nell'Organizzazione della Giustizia. Ogni utenza per accedere nell'ADN è gestita in maniera autonoma da ogni ufficio attraverso propri referenti alle consolle IAA e RTSP, così da essere prontamente attivate le operazioni di trasferimento o di disabilitazione ogni qualvolta si verifichi tale necessità per via di trasferimento del personale e sua cessazione dal lavoro. Quindi è comprensibile come il sistema di autenticazione così progettato comporta questa prima procedura di accesso che riguarda il solo dominio giustizia e non anche le applicazioni, il quale accesso rimane regolato da profilature specifiche che prevedono un'ulteriore utenza e password, a disposizione del singolo utente che deve accedere alla determinata risorsa e dallo stesso custodita.

Active Directory Nazionale - Policy di Sicurezza ulteriori rispetto a quelle adottate a livello centrale

Nel gruppo di amministrazione delle PDL, per ogni Ufficio, viene inserito solo il personale tecnico strettamente necessario (scelto tra il personale CISIA ed il personale dell'assistenza esterna contrattualizzata dal Ministero) escludendo gli amministratori centrali, accorgimento utile in concomitanza al monitoraggio ricorrente del log.

Analisi dei rischi- Misure di protezione

I rischi cui sono sottoposti i dati sono i rischi tipici di ogni sistema informatico e si distinguono in rischi legati ad eventi "fisici" quali guasti, sabotaggi, furti, intercettazioni, allagamenti o incendi, ed eventi legati a codice programmi maliziosi, comunemente classificati come virus, trojan horse, backdoor o ancora da attività generata per rendere inutilizzabili i servizi di rete, tecnicamente nota come "Denial of Service". L'analisi dei rischi, unitamente alle misure di protezione, sono riportate nell'allegato documento tecnico.
L'integrità fisica dei dati è affidata alle misure di sicurezza della sala server dell'Ufficio, il cui accesso, protetto da porta blindata, è consentito al personale del Presidio Cisia, ai tecnici informatici della ditta aggiudicataria della gara di assistenza sistemistica distrettuale, i quali si occupano anche della gestione delle copie automatiche giornaliere dei dati, che vengono prodotte ogni sera della settimana, ad eccezione dei giorni festivi.
La sala server é dotata di porta tagliafuoco, impianto antintrusione, condizionatore, che rendono lo stesso ambiente abbastanza sicuro da eventi "fisici" accidentali.
Tutti i server, nonché le singole postazioni di lavoro, sono protetti da antivirus attivo, indicato e fornito dal superiore Ministero, il cui compito è quello di proteggere i dati dal codice-programma "maliziosi", sopra indicati, ed il cui aggiornamento viene effettuato in maniera automatica con frequenza giornaliera. Anche il sistema operativo di ogni singolo pc viene aggiornato in tempo quasi reale al rilascio da parte di Microsoft.
Per l'intera sala server è attivo un gruppo di continuità centralizzato che filtra eventuali sbalzi di corrente e permette, in caso di assenza di elettricità, il corretto spegnimento del server, evitando quindi tutti i danni the possono verificarsi per gli sbalzi di tensione elettrica.
I server per la gestione della posta elettronica sono attualmente centralizzati presso enti indicati dal superiore Ministero, cui spetta l'onere di filtrare i messaggi contenenti codice "maligno".
Per quanta riguarda la protezione da eventuali attacchi "Denial of Service", cioè mirati a rendere indisponibili i servizi di rete, si precisa che la rete di comunicazione dati é protetta da apposita apparecchiatura Firewall, configurata in remote dall'apposito Centro di Sicurezza del Ministero, sito a Napoli, il cui compito è quello di evitare che utenti esterni alla rete possano accedere alle risorse interne al Palazzo di Giustizia di Pesaro.
Pertanto si ritiene che la rete sia protetta da attacchi esterni che possano portare al blocco di servizi di rete.

Ulteriori misure di sicurezza relative a elaboratori accessibili in rete

a) i codici identificativi personali per l'utilizzazione dell'elaboratore devono essere assegnati e gestiti in modo che ne sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità che consentiva l'accesso all'elaboratore o di mancato utilizzo dei medesimi per un periodo superiore a sei mesi;

b) i programmi in dotazione, di protezione contro il rischio di intrusione o danneggiamento ad opera di terzi, devono essere verificati quanto a efficacia ed aggiornamento, con cadenza almeno semestrale;

e) nel caso in cui l'elaboratore contenga i dati sensibili di cui all'art. 22 della legge n. 67S del 19960 d particolari di cui all'articolo 24 della citata legge n. 675 del 1996;

- l'accesso all'elaboratore sarà consentito sulla base di autorizzazioni assegnate singolarmente, agli incaricati del trattamento o della manutenzione; se si tratta di elaboratori accessibili mediante una rete di telecomunicazioni disponibili al pubblico sono oggetto di autorizzazione anche gli strumenti che possono essere utilizzati per l'interconnessione mediante reti disponibili al pubblico;
- l'autorizzazione, se riferita agli strumenti, dovrà individuare i singoli elaboratori attraverso i quali è possibile accedere per effettuare operazioni di trattamento;
- le autorizzazioni all'accesso sono rilasciate e revocate solo dal titolare e dal responsabile;
- periodicamente e comunque almeno una volta l'anno, dovrà essere verificata la sussistenza delle condizioni per le autorizzazioni all'accesso;
- l'autorizzazione all'accesso deve in ogni caso intendersi limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per lo svolgimento delle operazioni di trattamento o di manutenzione;
- la validità delle richieste di accesso, ai dati personali deve essere verificata prima di consentire l'accesso stesso.

Ulteriori misure di sicurezza relative a elaboratori accessibili mediante una rete di telecomunicazioni disponibili al pubblico, nel caso in cui l'elaboratore contenga dati sensibili di cui all'art. 22 o i dati particolari di cui all'articolo 24 della legge n. 675 del 1996

- predisposizione e aggiornamento, con cadenza annua, delle Misure Minime di Sicurezza per definire, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi: a) i criteri tecnici e organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza nonché le procedure per controllare l'accesso delle persone autorizzate ai locali medesimi; b)i criteri e le procedure per assicurare l'integrità dei dati: c) i criteri e le procedure per la sicurezza delle trasmissioni dei dati, ivi compresi quelli per le restrizioni di accesso per via telematica; d) l'elaborazione di un piano di formazione per rendere edotti gli incaricati del trattamento dei rischi individuati e dei modi per prevenire danni.

Misure di sicurezza relative a documentazione e archivi cartacei o comunque a strumenti diversi da quelli elettronici o comunque automatizzati (art. 35 Codice)

a) i fascicoli cartacei, nelle fasi di trasporto all'interno dell'ufficio, devono permanere nei corridoi il tempo strettamente necessario alla loro consegna;

b) gli incaricati devono avere accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro assegnati;

c) nessuno può accedere all'archivio se non autorizzato;

d) i fascicoli affidati agli incaricati del trattamento devono essere da questi ultimi custoditi in maniera da evitare che i dati possano essere rilevati da chiunque non sia autorizzato, riponendoli dopo il loro utilizzo in armadi chiusi a chiave, ove l'Ufficio ne sia fornito. Per gli Uffici non dotati

di mobili idonei alla loro custodia si provvederà compatibilmente con il rilascio dell'autorizzazione alla spesa rilasciata dal Ministero;

e) nel caso in cui i documenti o l'archivio contengano i dati sensibili di cui all'articolo 22 della legge n. 675 del 1996 o i dati particolari di cui all'articolo 24 della citata legge 675 del 1996 (dati sensibili e giudiziari) devono essere conservati e custoditi con le modalità suddette• i supporti non informatici contenenti la riproduzione dì informazioni relative al trattamento devono essere conservati e custoditi con le modalità suddette.

Le "Indicazioni tecniche" dettagliate ed aggiornate sono contenute nell' Allegato 1.

Il "Manuale dell'utente" contiene le disposizioni specifiche da impartire al personale.

Pesaro, 12/02/2025

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Lorena Mussoni

TRIBUNALE DI PESARO

PROVVEDIMENTO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Reg. UE 2016/679; D. Lgs. 51/2018; D. Lgs. 101/2018)

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE,
anche in qualità di Coordinatore dei Giudici di Pace

- **Visto** il Regolamento Europeo sulla *privacy* 2016/679, in vigore dal 25.5.2018, ("*Regolamento* [...] *relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", il quale, a norma dell'art. 2, par. 2, lett. d), "*non si applica ai trattamenti di dati personali effettuati dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse*";

- **Visto** il codice della privacy (D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018 - "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati*", in vigore dal 19.9.2018);

- **Visto** il D. Lgs. 51/2018, attuativo della direttiva UE 2016/680 ("*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*"), che detta una disciplina speculare rispetto a quella del Reg. UE 679/2016 e concerne il trattamento dei dati in ambito penale, prevedendo alcune norme specifiche per i dati trattati in tali procedimenti;

- **letta** la circolare n. 0021611.U, in data 27.6.2018 con cui il Ministero della Giustizia, con riguardo alla titolarità dei dati, ha ritenuto, che "tutti i dati trattati relativi all'attività amministrativa svolta negli uffici giudiziari dovrebbero rientrare nella titolarità di questa Amministrazione ..... altro è da dirsi, invece, per i dati giudiziari, la cui titolarità [...] appartiene all'ufficio giudiziario";

➲ **visto** il D.M. 7.8.2018 con il quale è stato nominato il Responsabile della Protezione dei dati per il Ministero della Giustizia;

➲ **visto** il decreto in data 13.12.2018 della DGSIA (piano strategico della sicurezza) con cui sono state adottate le "Politiche per la sicurezza dei sistemi informativi del Ministero della Giustizia", con riserva di adozione di provvedimenti attuativi all'esito della definizione di un propedeutico Piano Operativo;

➲ **evidenziati** i principi applicabili al trattamento di dati personali, di cui agli artt. art. 5 Reg. 679/2016 e 3 decreto leg. 51/2018 (liceità, correttezza, limitazione della finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza; responsabilizzazione);

RITENUTO

opportuno – nelle more di una maggiore chiarezza normativa con riferimento al contesto degli Uffici Giudiziari e dello sviluppo di piani attuativi per gli aspetti relativi alla sicurezza informatica da parte della competente DGSIA[1] - richiamare l'attenzione del Personale amministrativo e dei Magistrati (togati ed onorari), quali soggetti incaricati che accedono ad affari dell'ufficio per l'esecuzione di operazioni di trattamento, ciascuno in relazione all'attività svolta, all'osservanza delle seguenti misure interne (già in essere che vengono compendiate nel presente atto) in *ordine al trattamento*[2] *dei dati personali*[3] *tutti* che rilevano nell'espletamento dei compiti istituzionali dell'Ufficio;

DISPONE

- ✓ i fascicoli cartacei, nella fase di trasporto all'interno dell'ufficio, devono permanere nei corridoi il tempo strettamente necessario alla loro consegna;
- ✓ gli incaricati devono avere accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro assegnati;
- ✓ nessuno può accedere all'archivio se non autorizzato; il trasporto di atti da e per l'archivio deve essere eseguito in modo da evitarne l'accesso da parte di persone non autorizzate; analogamente si deve procedere nella produzione di copie di atti;
- ✓ i fascicoli, se affidati agli incaricati del trattamento, devono essere da questi ultimi conservati, curati personalmente e riservatamente, o comunque da dipendenti dell'ufficio per l'eventuale attività finalizzata alla riproduzione fotostatica di atti, e restituiti al termine delle operazioni affidate;
- ✓ i fascicoli personali (dei dipendenti e dei Magistrati) sono custoditi in modalità riservata;
- ✓ gli atti e i documenti contenenti dati appartenenti ad una delle *"particolari categorie"* di cui all'art. 9 Reg. 679/2016 (già *dati sensibili* secondo la terminologia utilizzata dal testo previgente

---

[1] è evidente la necessità di un raccordo: la sicurezza informatica comprende (oltre alla sicurezza dei sistemi, degli apparati, delle sale server) la gestione dei dati e informazioni trattati con modalità informatica.

[2] per <trattamento> si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta; la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione" (art. 4, paragrafo 1, n. 2 Reg. 679/2016; art. 2 comma 1 lett. b D.Lvo 51/2018).

[3] per «dato personale» si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato») (art. 4 Reg. 679/2016).

del D. Lgs. 196/2003, ferma restando la non completa sovrapponibilità) se affidati agli incaricati del trattamento, devono essere conservati, fino alla restituzione, in contenitori muniti di serratura;

- ✓ le <misure organizzative di sicurezza>, da osservare nella gestione dei processi lavorativi in particolare in carico alla Cancelleria Penale GIP-GUP, stante l'assoluta delicatezza della fase procedimentale trattata da detta unità organizzativa, a garanzia della segretezza degli atti e della riservatezza dei dati trattati, al fine di incrementare i livelli di sicurezza e di ridurre al minimo i rischi, anche accidentali, di un vulnus rispetto alla doverosa tutela degli interessi di cui trattasi sono le seguenti:

  1. *le richieste di misure cautelari, le autorizzazioni a disporre intercettazioni, le richieste di proroga delle intercettazioni, le richieste di ritardato deposito delle intercettazioni devono essere ricevute direttamente dal funzionario preposto assegnatario di tali adempimenti ed in sua assenza dal Funzionario incaricato di sostituirlo;*
  2. *non appena ricevuta l'istanza, eseguiti i necessari adempimenti di Cancelleria (presa in carico nei registri previsti), il funzionario consegnerà immediatamente al magistrato la richiesta;*
  3. *il magistrato, ove non presente in ufficio, ha comunque l'onere di essere reperibile da parte della Cancelleria e di assicurarsi che non siano sopravvenuti atti urgenti sui quali occorra provvedere;*
  4. *il magistrato, provveduto sulle istanze di autorizzazione a disporre intercettazioni e sulle eventuali richieste di proroga, avrà cura di (ri)consegnare gli atti al Funzionario incaricato, il quale, effettuate le necessarie operazioni di annotazione nei registri in uso provvederà all'inoltro in Procura mediante consegna diretta, in plico chiuso e comunque in modalità riservata, all'incaricato di tale ufficio/segreteria P.M;*
  5. *la lavorazione di tali atti e la gestione dei relativi registri di comodo deve sempre avvenire in modalità assolutamente riservata e senza <passaggi intermedi> rispetto a quelli descritti;*
  6. *il registro intercettazioni in uso deve essere custodito in Cancelleria nell'apposito armadietto chiuso;*

- ✓ a norma dell'art. 13 del D.M. 27.4.2009, "*Il dirigente o responsabile dell'ufficio è responsabile della qualità dei dati e ne verifica periodicamente, anche attraverso il personale dell'ufficio all'uopo incaricato ed anche utilizzando strumenti automatici, correttezza ed aggiornamento, assumendo le conseguenti iniziative*". Pertanto, anche sotto tale profilo, nel sensibilizzare ulteriormente il Personale addetto sulla necessità di svolgere con attenzione l'attività di data-entry nei registri/sistemi informatici, si richiama l'attività di controllo demandata ai Responsabili delle Cancellerie, con verifica a campione, con cadenza almeno semestrale e con l'eventuale collaborazione del personale assegnato ai rispettivi reparti, in merito alla correttezza e all'aggiornamento dei dati immessi nei programmi informatici, segnalando al capo dell'ufficio e al dirigente amministrativo eventuali disfunzioni non eliminabili con le risorse e conoscenze a disposizione delle Cancellerie.
- ✓ la posta elettronica, cui hanno accesso i soggetti formalmente abilitati per ragioni di servizio, deve essere utilizzata ***avendo l'accortezza di non divulgare notizie riservate o dati personali il cui trattamento si riveli eccedente o non pertinente*** , per motivi direttamente riconducibili alla prestazione lavorativa, o dalla medesima prestazione occasionati nel senso sopra precisato; in tale ultima ipotesi l'utilizzo avviene sotto la personale responsabilità dell'intestatario dell'utenza di posta elettronica (parimenti l'utilizzo della rete *internet*, per i soggetti

formalmente abilitati per ragioni di servizio, è finalizzato all'acquisizione, attraverso la connessione a siti istituzionali, di notizie e conoscenze necessarie o utili per il servizio svolto[4]);

- ✓ **trattamento dei dati personali e udienze civili e penali; accesso dei difensori nelle cancellerie:** per quanto riguarda la materia civile, giova riportare in questa sede un breve stralcio, della deliberazione del C.S.M. 24.7.2007, che argomenta sulla base degli artt. 83, 84, 116 e 117 disp. att. c.p.c. e ai cui suggerimenti è opportuno prestare particolare attenzione: "*se un problema di **affissione del ruolo di udienza** non si pone per le cause istruttorie, essendo le stesse chiaramente non pubbliche, ragion per cui per esse il ruolo non deve essere reso pubblico, diversamente esso si pone per quelle di discussione. ... Ne consegue, chiaramente, che gli accorgimenti suggeriti già nella delibera del 16 luglio 2003 possono ancora essere considerati come quelli minimi cui riferirsi per un accettabile contemperamento tra le esigenze, se non contrapposte perlomeno coesistenti, sopra rappresentate. E, dunque, è opportuno ribadire che l'affissione del ruolo sulla porta della sala destinata alla pubblica udienza **non contenga necessariamente i nomi delle parti** e l'oggetto delle specifiche cause, potendo ben essere sufficiente la mera indicazione del numero di registro generale della controversia*".
  In ordine alla problematica relativa all'accesso dei difensori in cancelleria, la deliberazione citata del C.S.M., sulla scorta del parere dell'ufficio studi e documentazione n. 294/2007, ha osservato che "*il quadro normativo vigente, pur consentendo alcune deroghe all'applicazione della normativa sulla privacy, atteso che la predisposizione dei ruoli di udienza e l'accesso dei difensori alle cancellerie rientrano tra le attività svolte "per ragioni di giustizia", comunque impone adeguati accorgimenti finalizzati a tutelare la riservatezza delle parti nei confronti di chi non abbia alcun interesse processuale sulle controversie che riguardino queste ultime*".
  E' dunque necessario: evitare in tutti i modi che "trapelino notizie sui processi a favore di persone non espressamente portatrici di interessi processuali sugli stessi"; attivarsi in modo che "le scrivanie degli operatori siano sistemate in modo da non rendere immediatamente accessibile a chicchessia l'accesso alle scansie contenenti i fascicoli non ancora definiti"; "rilasciare informazioni solo ai difensori muniti di mandato".
  Per quanto riguarda le udienze penali, è necessario e sufficiente fare qui riferimento agli artt. 471 (*pubblicità dell'udienza*) e 472 (*casi in cui si procede a porte chiuse*) c.p.p., nonché alle norme che disciplinano le udienze camerali;
- ✓ **pubblicità dei dati di debitori nelle esecuzioni immobiliari (prescrizione ex art. 154, c. 1 D. Lgs. 196/2003, provv. del Garante per la protezione dei dati personali del 7.2.2008):** è necessario non riportare nell'avviso di vendita e nelle copie pubblicate delle ordinanze e delle relazioni di stima l'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi non previsto dalla legge e comunque eccedente e non pertinente rispetto alle procedure di vendita in corso.
  La prescrizione, dettata per le **esecuzioni immobiliari**, è estesa anche alle analoghe attività relative alle **esecuzioni mobiliari** ed alle **procedure concorsuali**. Con specifico riguardo ai fascicoli delle **procedure concorsuali**, occorre avere cura che gli atti all'interno degli stessi siano suddivisi in cartelle differenziate a secondo della qualificazione degli utenti per la consultazione[5];

---

[4] tale richiamo anche in relazione al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 13/2007;

[5] Si riporta il testo dell'art. 90 l. fall. (*fascicolo della procedura*): *1 - Immediatamente dopo la pubblicazione della sentenza di fallimento, il cancelliere forma un fascicolo, anche in modalità informatica, munito di indice, nel quale devono essere contenuti tutti gli atti, i provvedimenti ed i ricorsi attinenti al procedimento, opportunamente suddivisi in sezioni, esclusi quelli che, per ragioni di riservatezza, debbono essere custoditi separatamente. 2 - Il comitato dei creditori e ciascun suo componente hanno diritto di prendere visione di qualunque atto o documento contenuti nel fascicolo. Analogo diritto, con la sola eccezione della relazione del curatore e degli atti eventualmente riservati su disposizione del giudice delegato, spetta anche al fallito. 3 - Gli altri creditori ed i terzi hanno diritto di prendere visione e di estrarre copia degli atti e dei documenti per i quali sussiste un loro specifico ed attuale interesse, previa autorizzazione del giudice delegato, sentito il curatore.*

- ✓ **deliberazione del C.S.M. in data 28.1.2015: *"Notificazione di una convocazione per testimoniare - riservatezza dei dati personali"*: con** nota del 30.1.2015, il C.S.M. ha adottato una delibera concernente la problematica, segnalata dal Garante per la protezione dei dati personali, della tutela della riservatezza dei dati personali di coloro che sono convocati a testimoniare nell'ambito dei procedimenti penali. Con tale delibera, il C.S.M., ritenuta eccedente la finalità del trattamento la indicazione cumulativa, nei decreti di convocazione, dei dati anagrafici e dei luoghi di residenza delle persone chiamate a testimoniare, ha indicato due possibili, valide alternative:
- predisposizione di una citazione *"individuale"*: nel corpo della stessa non compariranno nominativi e dati diversi da quelli del singolo teste citato;
- emissione di decreto di citazione cumulativo con oscuramento delle generalità e degli altri dati identificativi dei testi non destinatari della comunicazione, in modo da pervenire,in fatto, al confezionamento di un provvedimento individuale.

  Di tali principi dovrà tenersi conto nelle attività di notificazione ai testi effettuata, su disposizione del giudice, ad opera delle cancellerie del Tribunale (ipotesi di cui agli artt. 507 c.p.p. - *ammissione nuove prove*, 142 disp. att. c.p.p. - *citazione di testimoni, periti, interpreti, consulenti tecnici e imputati di un procedimento connesso*, 133 c. p.p. - *accompagnamento coattivo di altre persone*) e nelle notifiche degli ordini di traduzione;
- ✓ **trattamento dei dati personali nella riproduzione di provvedimenti giurisdizionali per finalità di informazione giuridica:** si richiama la nota del 18.1.2011 con cui il Ministero della Giustizia ha trasmesso la deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali del 2.12.2010, con la quale sono state dettate prescrizioni sul trattamento dei dati sopra indicati. Per quanto la normativa sia stata oggetto di importanti modifiche e per quanto l'art. 47 del codice della *privacy,* dal quale traeva spunto detta deliberazione sia stato abrogato dal D. Lgs. 101/2018 (le norme di riferimento, in luogo dell'art. 47 predetto, possono ora essere considerate quelle contenute nell'art. 2-*duodecies* (*"Limitazioni per ragioni di giustizia"*) del D. Lgs. 101/2018, commi 1 e 3), le prescrizioni del Garante sono da considerarsi vigenti. Premesso che le *linee guida* adottate dal Garante del trattamento dei dati personali riguardano esclusivamente l'attività di informazione giuridica e che restano pertanto esclusi dal relativo ambito di afferenza i trattamenti non effettuati per ragioni di giustizia (*"si intendono effettuati per ragioni di giustizia i trattamenti di dati personali correlati alla trattazione giudiziaria di affari e di controversie, i trattamenti effettuati in materia di trattamento giuridico ed economico del personale di magistratura, nonché i trattamenti svolti nell'ambito delle attività ispettive su uffici giudiziari"*, comma 4 dell'art. 2-*duodecies* riferito; *"le presenti linee guida non incidono, quindi, sulle norme processuali"*, dichiara la deliberazione del Garante, il contenuto di dette linee-guida può essere così essere precisato:
- presupposto per l'applicazione delle misure prescritte è l'avvenuta pubblicazione del provvedimento dell'autorità giudiziaria (dal Garante definita, a tal fine, << *onere* >>);
- a norma dell'art. 52, cc. 1 e 2 del codice della *privacy* (tuttora in vigore), *"l'interessato può chiedere per motivi legittimi, con richiesta depositata nella cancelleria o segreteria dell'ufficio ... che sia apposta a cura della cancelleria o segreteria ... un'annotazione volta a precludere ... l'indicazione delle generalità e di altri dati identificativi ..."*;
- la competenza a decidere sull'istanza spetta all'autorità giudiziaria presso cui pende il giudizio, che provvederà con decreto;
- l'annotazione in discorso può essere disposta dal magistrato anche di ufficio (comma 2);

- in caso di accoglimento della richiesta, spetta alla cancelleria o segreteria giudiziaria darvi esecuzione; in attesa della eventuale acquisizione del timbro cui fa riferimento la deliberazione del Garante, gli addetti provvederanno ad annotare per iscritto la formula indicata << *In caso di diffusione, omettere, a norma dell'art. 52 d. lgs. 196/2003, le generalità e gli altri dati identificativi di ...* >>;
- non sussistono a carico della cancelleria o segreteria ulteriori obblighi; in particolare, non sussiste l'obbligo di cancellare materialmente i dati dell'interessato sulle copie dei provvedimenti rilasciate a chi ne abbia diritto e che riportino la menzionata annotazione;
- in caso di accoglimento della richiesta o di decisione d'ufficio da parte del magistrato, la prescrizione in ordine alla *anonimizzazione* vincola tutti i soggetti che svolgono attività di diffusione e riguarda anche le massime giuridiche;
- con riferimento a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 52 codice *privacy*[6], il Garante ha precisato, in particolare, quanto segue: "*In relazione a quesiti che sono stati posti con riferimento ad alcuni particolari profili del divieto posto dal comma 5 dell'art. 52, deve essere, in primo luogo, chiarito che il divieto di diffusione delle generalità, degli altri dati identificativi e degli ulteriori dati che consentano di identificare i minori o le parti nei procedimenti in materia di rapporti di famiglia e di stato delle persone non può, ovviamente, trovare applicazione ove la lettura della sentenza o di altro provvedimento non permetta, facendo applicazione dell'ordinaria diligenza, di individuare il coinvolgimento di un minore o delle parti dei menzionati procedimenti. Ciò chiarito, si precisa che: - la disposizione intende fare riferimento non solo alla sentenza o altro provvedimento emessi nel procedimento in cui è coinvolto il minore o in materia di rapporti di famiglia e di stato delle persone, ma anche a qualsiasi sentenza o altro provvedimento che contenga dati personali, anche di terzi, che consentono,* "anche indirettamente", *di svelare l'identità delle persone tutelate; - la norma richiede ai soggetti che diffondono i provvedimenti per finalità di informazione giuridica di esercitare un'ordinaria diligenza nell'esame del testo delle sentenze e degli altri provvedimenti. In particolare, rientrano nell'oggetto del divieto le informazioni che, nella valutazione della fattispecie concreta, permettano di risalire agevolmente all'identificazione del minore o delle parti nei giudizi in questione (ad esempio, i nominativi dei genitori del minore o la scuola da questo frequentata, o l'indirizzo dell'abitazione delle parti processuali);*"
- ✓ **trattamento dei dati personali da parte dei consulenti tecnici e periti ausiliari del giudice** : all'atto dell'affidamento dell'incarico a consulenti tecnici, periti e ausiliari i magistrati avranno cura di invitare gli stessi al rigoroso rispetto di quanto previsto nella delibera del Garante della privacy n. 46 del 26.6.2008.

******

Tenuto conto della posizione che rivestono all'interno della struttura e in stretta correlazione con le specifiche responsabilità che afferiscono alla posizione stessa, anche sotto il profilo della distinzione tra attività giurisdizionale e attività amministrativa, il Presidente di Sezione, i Direttori Responsabili dei settori e i Funzionari giudiziari, svolgono anche attività di coordinamento e di vigilanza sul rispetto delle misure di sicurezza, funzionalizzata all'osservanza uniforme delle regole che presiedono alla <tutela del dato> così come previste dalla normativa vigente, dalle disposizioni contenute nel presente provvedimento corredate delle indicazioni di cui all'allegato manuale di sicurezza[7].

---

[6] il citato comma 5 così recita: "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 734-bis del codice penale relativamente alle persone offese da atti di violenza sessuale, chiunque diffonde sentenze o altri provvedimenti giurisdizionali dell'autorità giudiziaria di ogni ordine e grado è tenuto ad omettere in ogni caso, anche in mancanza dell'annotazione di cui al comma 2, le generalità, altri dati identificativi o altri dati anche relativi a terzi dai quali può desumersi anche indirettamente l'identità di minori, oppure delle parti nei procedimenti in materia di rapporti di famiglia e di stato delle persone.*".

[7] Provv. 67/2018 del 01/06/2018.

******

Si comunichi ai Magistrati togati ed onorari, al Personale amministrativo, presso il Tribunale e presso gli Uffici del Giudice di Pace del Circondario, a cura della Segreteria amministrativa[8].

Pesaro, lì 12/02/2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni

[8] che provvederà a fornire copia del presente atto ai magistrati e ai dipendenti che, assumeranno servizio successivamente e che risulteranno automaticamente designati incaricati del trattamento.

TRIBUNALE DI PESARO

Sicurezza informatica – Manuale per l'utente

aggiornato al 01/01/2025

(Linee guida per la sicurezza delle informazioni e norme di comportamento per l'utilizzo di strumenti informatici, applicabili -per quanto di pertinenza- anche a magistrati e personale degli Uffici del Giudice di Pace del Circondario).

Il presente documento, che sostituisce le eventuali versioni precedentemente prodotte da questo Ufficio Giudiziario, di cui ricalca in larga parte i contenuti, viene divulgato al fine di ricordare agli utenti le norme per l'utilizzo di strumenti informatici e per prevenire i relativi problemi, e per avere maggiore "sicurezza" nei suoi aspetti fondamentali:

- riservatezza: prevenzione contro l'accesso non autorizzato alle informazioni
- integrità: le informazioni non devono essere alterabili da incidenti o abusi
- disponibilità dei dati: il sistema deve essere protetto da interruzioni impreviste

Il raggiungimento di questi obbiettivi richiede non solo l'utilizzo di appropriati strumenti tecnologici ma anche di opportuni meccanismi organizzativi; misure soltanto tecniche, per quanto sofisticate, non saranno efficienti se non usate propriamente. A tal proposito si ricorda che le precauzioni di tipo tecnico cercano di proteggere le informazioni durante il loro transito tra i vari sistemi e, nel momento in cui esse raggiungono gli utenti finali, la loro protezione dipende esclusivamente da questi ultimi; nessuno strumento tecnologico può sostituirsi al senso di responsabilità ed al rispetto delle norme.

Si raccomanda pertanto a tutti gli utenti di attenersi alle presenti linee guida ed a fare tutto il possibile al fine di garantire la "sicurezza" dei dati ed evitare l'appropriazione indebita di informazioni.

- <u>Chiudere a chiave cassetti ed uffici</u>

  Per evitare che persone non autorizzate accedano ai dati, il primo livello di protezione è sicuramente quello fisico, ed un cassetto od una porta chiusi a chiave sono sicuramente ostacoli non banali per chi vuole accedere a dei dati. È fin troppo facile per un estraneo entrare in un ufficio non chiuso a chiave e sbirciare i documenti posti su una scrivania o visibili su uno schermo. Si raccomanda pertanto, ove necessario, di chiudere a chiave cassetti e uffici in caso di assenza prolungata e prima di lasciare il posto di lavoro a fine giornata e per la pausa pranzo.

- Conservare supporti di memoria e stampe in luoghi sicuri.

  Alla conservazione dei supporti di memoria (DVD, CD, HD etc.) si applicano gli stessi criteri di protezione dei documenti cartacei, con l'ulteriore pericolo che la loro perdita (per cause accidentali, ma anche per condotte dolose di sottrazione) può passare più facilmente inosservata. Alla conservazione e custodia di tali materiali va riservata la stessa accortezza necessaria per evitare che vengano violati i documenti di cui sopra. Il personale quindi deve riporre dischetti e stampe contenenti dati riservati *sotto chiave* non appena terminato il loro utilizzo.

- Stampe di documenti riservati

  Per la stampa di documenti riservati deve essere evitato l'utilizzo di periferiche di rete, in quanto le informazioni potrebbero essere intercettate da altre persone a mezzo di appositi programmi. In caso in cui sia indispensabile l'utilizzo di tali periferiche, si raccomanda il ricorso alla la modalità di *stampa ritardata* impostando e programmando il lasso di tempo necessario per raggiungere la stampante prima che inizi il suo lavoro.
  Le stampe devono essere ritirate appena prodotte e non devono essere lasciate sulle stampanti, soprattutto su quelle di rete.

- Non gettare nel cestino le stampe di documenti che possono contenere informazioni riservate.
  Se si trattano dati di particolare riservatezza, si consideri la possibilità di dotarsi di una macchina distruggi-documenti (shredder) per l'eliminazione di stampe non più necessarie. In particolare è possibile che l'utente effettui varie copie di stampe prima di ottenerne una che lo soddisfi: soprattutto se il documento contiene dati riservati, distruggere personalmente le copie non utilizzate quando non più necessarie
  In ogni caso non gettare mai documenti cartacei senza averli prima fatti a pezzi.

- Non lasciare lavori incompiuti sullo schermo.

  Si deve avere l'accortezza di non lasciare lavori incompiuti sullo schermo e chiudere le applicazioni quando si lascia il posto di lavoro; l'assenza potrebbe essere maggiore del previsto e bisogna considerare che un documento presente sullo schermo può suscitare la curiosità di soggetti non autorizzati.

- Spegnere il computer se ci si assenta per un rilevante periodo di tempo

  Lasciare un computer acceso non crea problemi al suo funzionamento e velocizza il successivo accesso. Tuttavia, un computer acceso è in linea di principio maggiormente attaccabile perché raggiungibile tramite la rete o direttamente sulla postazione di lavoro. Inoltre, più lungo è il periodo di assenza maggiore è la probabilità che nel frattempo avvenga un'interruzione dell'energia elettrica che possa portare un danno all'elaboratore o alla sua configurazione.

- Proteggere attentamente i dati.

  Bisogna prestare particolare attenzione ai dati importanti, di cui si è comunque personalmente responsabili. Poiché può risultare difficile distinguere tra dati normali e dati importanti, è buona norma trattare tutti i dati come se fossero importanti. Come minimo posizionarli in

un'area protetta da password e non dare a nessun altro utente il permesso di accesso (lettura o modifica).

- Impostare il salvaschermo

  E' importante impostare dei salvaschermi con richiesta di password per poter riprendere il controllo della postazione; in tal modo se ci si assenta per alcuni minuti dal proprio posto di lavoro, l'elaboratore diviene inutilizzabile.

- Abilitare l'accesso tramite password, ove possibile.

  Alcuni applicativi permettono di proteggere i propri dati tramite password. Imparare a utilizzare queste caratteristiche, che offrono un buon livello di riservatezza.

- Cambio delle password e loro scelta

  Cambiare periodicamente le proprie password di accesso, anche nelle applicazioni dove non si viene obbligati periodicamente a farlo. Tutte le password devono essere scelte in modo tale da essere difficili da indovinare, evitare le solite date di nascita, numeri di telefono, nomi di familiari o del cane, etc.. E' sconsigliabile anche l'utilizzo di parole che sono contenute nei dizionari (italiano, inglese, etc.) in quanto con alcuni programmi è possibile "provare" tutte le password e, quelle contenute in dizionari, sono le prime ad essere tentate.
  In generale è preferibile una password non "debole", composta da una sigla non banale di almeno 8 caratteri, che comprenda lettere, numeri e simboli di interpunzione. (Per evitare di scrivere la password in giro e per evitare di essere troppo banali, è possibile ad esempio scegliere una frase, anche complessa ma che sicuramente non si dimentica e che contenga anche numeri, e poi utilizzare solo alcuni caratteri come, ad esempio, le lettere iniziali delle parole.)
  Non utilizzare la stessa password per sistemi o programmi differenti, o password già utilizzate in precedenza in quanto, se viene scoperta una password di un'area, è facile che venga tentato il suo utilizzo per accedere anche ad altre aree e a distanza di tempo.

- Custodia delle password di accesso

  Anche se le password digitate non vengono solitamente ripetute in chiaro a video, quando se ne digita una, questa può essere carpita da altri guardando i tasti che vengono premuti; quindi l'inserimento di una password deve essere necessariamente fatto lontano da occhi indiscreti.
  Se le password di accesso impostate vengono scritte su fogli tenuti in evidenza o, ancor peggio, su parti del computer (ad es. il monitor), tutti gli sforzi fatti per proteggere i dati non servono a nulla, sia se fatti da altri utenti che se fatti dal personale informatico. Anche i sistemi più avanzati di protezione non sono attualmente in grado di offrire rimedio alla sbadataggine di lasciare incustodita la propria password o la propria stazione di lavoro.

- Account di accesso

  L'accesso alla rete, come quello di ogni programma critico, richiede di identificarsi a mezzo di un nome utente ed una password. Le operazioni vengono registrate tenendo traccia dell'utente che le ha eseguite e quindi in base all'account utilizzato. Ogni utente deve avere l'accortezza di non permettere ad altri di utilizzare le proprie chiavi di accesso, anche per non rendersi responsabile di operazioni non eseguite personalmente.

  Nel caso si stia utilizzando una stazione di lavoro e si intenda passare a lavorare su una differente, l'utente è tenuto a chiudere le applicazioni e le sessioni di lavoro aperte sul proprio

computer ed autenticarsi sull'altro sempre con le proprie credenziali. A tal fine è stata disabilitata, ove possibile, la funzionalità che permetta di utilizzare le stesse chiavi di accesso da più di un computer alla volta.

- Uso di computer ed account per personale esterno.

  La consultazione dei sistemi da parte di personale esterno deve essere permessa solo a mezzo delle apposite postazioni di consultazione, dei programmi appositamente creati, dei profili utente previsti e delle credenziali assegnate.

  Nel caso che personale esterno debba o voglia installare del nuovo software o hardware (schede o apparecchiature) sulla postazione di lavoro di un utente, l'operazione non deve essere consentita ma deve essere contattato l'Amministratore di sistema.

- Condivisioni

  Al fine di limitare la diffusione di virus, furti e danneggiamenti di documenti, problemi di funzionamento delle stazioni di lavoro, è fatto espressamente divieto di condividere il disco fisso del proprio computer o anche solo parte di esso.

  Nel caso vi siano delle esigenze di condividere documenti e/o dati, deve essere fatto presente al Responsabile per il trattamento dei dati che, con l'Amministratore di sistema, provvederà ad analizzare il problema e, qualora possibile e consentito dalle normative vigenti, verrà creata una apposita area di scambio con le opportune protezioni.

- Usare, se possibile, il salvataggio automatico dei dati. Non dimenticare i salvataggi volontari

  Molti programmi applicativi, ad esempio di videoscrittura, consentono di salvare automaticamente il lavoro a intervalli fissi di tempo, in modo da minimizzare il rischio di perdita di dati in caso di guasti, mancanze di corrente, errori di programma. L'utente deve verificare se tale funzionalità sia possibile sui programmi utilizzati e, nel caso, verificare che sia attiva; comunque salvare manualmente il proprio lavoro frequentemente e prendere l'abitudine di gestire i propri dati senza fare esclusivo affidamento sul sistema.

- Effettuare salvataggi dei dati e conservare le copie in un luogo sicuro

  Nel caso si presentassero dei malfunzionamenti dell'elaboratore e fosse necessaria una sua nuova installazione o una sua sostituzione, oppure anche la sola sostituzione del suo disco fisso interno, il personale informatico riesce a ripristinare la funzionalità di tutti i programmi autorizzati procedendo con delle nuove installazioni: può accadere che non sia in grado di recuperare i dati e/o documenti che erano presenti prima del guasto, come pure le personalizzazioni effettuate dall'utente. E' fondamentale che ogni utente salvi i propri documenti critici anche sulle proprie aree di lavoro dei server di rete che vengono periodicamente salvate su nastro a cura del personale tecnico; si ricorda che ogni utente ha a disposizione una sua area di lavoro su un server di rete e, in caso si abbiano delle difficoltà di accesso o di utilizzo, è necessario contattare il supporto tecnico.

  Qualora non si ricorra al salvataggio su risorse di rete, l'utente è tenuto ad informare il Responsabile per il trattamento dei dati ed il Responsabile per la sicurezza, ed effettuare le copie dei propri dati su supporti differenti da quelli normalmente utilizzati per gli originali; tali copie dovranno essere tenute chiuse a chiave in armadi blindati e ignifughi collocati in un luogo differente rispetto a quello dove risiede l'elaboratore; quest'ultima accortezza è utile soprattutto in caso di incendio: più le copie di sicurezza sono distanti dall'elaboratore e meno è probabile che vengano distrutte con esso.

- Utilizzo di Modem

  Tali apparecchi servono per la comunicazione tra postazioni di lavoro a mezzo di linea telefonica. Il loro utilizzo è vietato qualunque sia il loro impiego in quanto, con tali apparecchi, si crea un punto di accesso non controllato e aperto al mondo esterno, che può rendere maggiormente vulnerabile non solo le postazioni di lavoro su cui sono collegate, ma l'intera rete della Giustizia.

  Nel caso fossero necessarie connessioni con l'esterno, si possono richiedere le opportune abilitazioni.

  L'installazione di modem, ove indispensabile, deve essere eseguita a cura del personale tecnico, ed esclusivamente a seguito di autorizzazione espressamente approvata per iscritto dalla D.G.S.I.A. – Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, previa autorizzazione dell'Amministratore di Sistema che certifichi l'impossibilità di raggiungere i medesimi obiettivi in modi maggiormente sicuri. In caso venisse autorizzato l'utilizzo di modem, l'elaboratore deve essere comunque disconnesso dalla rete locale durante tutto il periodo di attivazione del modem, si deve controllare di avere l'installazione locale di un antivirus aggiornato, nonché installare un Personal Firewall con configurazione molto restrittiva definita dal Responsabile della sicurezza dell'Ufficio: in ogni caso l'utente diventa responsabile di eventuali danni che possano derivare al sistema ed alla rete a causa dell'utilizzo del modem.

- Altre apparecchiature

  E' fatto divieto agli utenti di collegare, o permettere ad altri di farlo, qualsiasi tipo di apparecchiatura sulle porte seriali, parallele, USB, etc. di qualsiasi elaboratore o apparato di rete.

  E' permessa l'installazione solo dei kit per la firma digitale forniti dal Ministero e di stampanti purché non siano collegate, in alcun modo, a linee telefoniche (ad es: stampanti multifunzioni, fax).

- Virus informatici

  Su ogni personal computer deve essere presente e tenuto aggiornato un programma antivirus. Il personale informatico ha già provveduto ad installarlo su tutti i computer ed opera automaticamente degli aggiornamenti. E' tuttavia compito dell'utente accertarsi che tale programma venga eseguito correttamente, che non siano prodotti messaggi di mal funzionamenti o di presenze di virus informatici, oltre ad accertarsi che avvengano realmente gli aggiornamenti e che il programma sia "attivo" per il controllo del sistema. Nel caso si vogliano modificare le configurazioni del software antivirus è necessario prima contattare il personale tecnico.

  Gli utenti sono invitati a lanciare periodicamente dei controlli su tutto il disco locale del proprio computer.

  Nel caso si riscontrino delle anomalie o dei virus, deve essere contattato il personale informatico per le opportune verifiche.

  Si ricordi che la prevenzione dalle infezioni da virus su un computer è molto più facile e comporta uno spreco di tempo molto minore rispetto alla correzione degli effetti di un virus. Inoltre, se non si hanno adeguate misure anti-virus, si potrebbe incorrere in una perdita irreparabile di dati o in un blocco anche molto prolungato della postazione di lavoro. Si raccomanda di proteggere, quando possibile, i dischetti da scrittura prima di leggerli da

altri computer (a mezzo dell'apposita linguetta del dischetto); è uno dei mezzi di prevenzione e si riducono i rischi di danneggiare i documenti, infatti i virus non possono rimuovere la protezione meccanica.

- Allarmi su nuovi virus

  Quando ricevono informazioni circa nuovi virus (via posta elettronica o per altra via), gli utenti, prima di effettuare qualunque azione, devono avvisare l'Amministratore di sistema, con il quale eseguire i necessari controlli e verificare quindi che non si tratti di una "bufala" (in gergo, hoax), se necessario anche a mezzo di siti web specializzati. Ciò per evitare di diffondere informazioni sbagliate, che possano generare paure ingiustificate e generare inutile traffico di rete (veri scopi di chi diffonde questi messaggi).

- Fonti di dati, uso di internet

  Gli utenti devono utilizzare i computer in dotazione per assolvere il proprio lavoro e devono pertanto utilizzarli per accedere ad informazioni inerenti le proprie mansioni. Non si devono quindi copiare o "scaricare" programmi, file musicali, immagini con contenuti pornografici, etc. dalla rete internet o da altre fonti.

  Non si debbono visitare siti illegali (ad esempio depositi di software pirata) che sono spesso usati come "specchietto per le allodole" per attirare visitatori su cui condurre attacchi informatici.

- Posta elettronica, diffidare di dati, programmi, messaggi

  Gli utenti non devono aderire, con la posta elettronica, a "catene di Sant'Antonio" nelle loro varie forme e versioni; solitamente dietro a messaggi di protesta, commoventi o contenenti promesse di premi, si nascondono società specializzate nella raccolta di indirizzi e-mail che poi provvedono a distribuirli per scopi pubblicitari. Iniziano quindi ad arrivare migliaia di messaggi di posta elettronica da fonti spesso non rintracciabili, che possono mettere in crisi i server e comunque generano inutile traffico di dati che abbassa le prestazioni della rete della Giustizia.
  I virus informatici più diffusi negli ultimi tempi, si diffondono a mezzo della posta elettronica; una volta che un virus ha infettato un computer, spesso si diffonde automaticamente verso tutti gli indirizzi contenuti nella rubrica: è pertanto necessario prestare attenzione ai messaggi ricevuti anche se sembrano provenire da persone conosciute. Non aprire gli allegati se non attesi, soprattutto se si tratta di programmi eseguibili e, in ogni caso, controllarli con antivirus aggiornati.

- Dati e programmi provenienti dall'esterno:

  Come per la posta elettronica, è buona norma diffidare di tutti i dati e programmi che si ricevono, anche se la fonte appare affidabile o il contenuto molto interessante; si applicano quindi le stesse precauzioni.

- Provenienza dei computer e linee telefoniche:

  Possono essere utilizzati solo computer da tavolo e portatili di proprietà del Ministero della Giustizia, o avere autorizzazione del Dirigente; possono essere collegati alla rete locale solo i computer che sono stati opportunamente configurati dal personale informatico in servizio e,

per tutto il tempo in cui sono connessi alla rete locale, devono essere utilizzati esclusivamente da dipendenti e non essere in alcun modo collegati alla linea telefonica.

- Utilizzo di computer portatili:

  I PC portatili sono un facile bersaglio per i ladri quindi, se si ha la necessità di gestire dati riservati su di essi, questi devono essere protetti con almeno le password di BIOS e programmi di cifratura del disco rigido (per impedire la lettura dei dati in caso di furto); deve inoltre essere effettuato periodicamente il salvataggio. E' inoltre consigliabile collegare periodicamente i portatili alla rete locale ed eseguire l'accesso al dominio, in modo da permettere a procedure automatiche di eseguire aggiornamenti di sicurezza e di programmi antivirus.

- Uso di altri computer, installazione di schede e apparecchiature

  Gli utenti NON deve permettere a persone non dipendenti il collegamento dei propri computer, anche se portatili, o altri apparati elettronici di qualsiasi natura, sia alle reti fonia/dati che ai computer in dotazione presso questi uffici, nonostante ci sia un motivo apparentemente valido. In tal modo si cercano di limitare i rischi relativi a conflitti di configurazioni ed alle intercettazioni di comunicazione e dati.

  Le installazioni di schede o apparecchiature devono essere sempre richieste all'Amministratore di sistema.

- Installazioni di nuovi programmi

  E' fatto divieto agli utenti di installare software, in particolar modo di giochi e di programmi che permettano condivisioni di file (tipo Napster): tutte le installazioni di programmi devono essere effettuate esclusivamente a cura, o con l'ausilio, del personale tecnico e comunque richieste all'Amministratore di Sistema, in quanto le licenze di utilizzo dei programmi devono essere conteggiate e, se necessario, acquistate.

  Come già ricordato, è meglio diffidare di dischetti e programmi anche se provenienti da fonti apparentemente attendibili. La maggior parte dei programmi sono protetti da copyright, per cui la loro installazione può essere illegale, ed esiste la possibilità di trasferire involontariamente un virus o di introdurre un cosiddetto "cavallo di troia", anche a mezzo di programmi che sembrano banali o innocui.

- Correzioni su archivi

  Gli utenti sono tenuti a correggere personalmente i dati negli archivi, utilizzando le maschere degli applicativi rilasciati; nel caso questo non sia possibile e sia necessario un intervento di personale informatico, deve essere presentata apposita domanda al call center dell'assistenza sistemistica, recante il problema e l'intervento richiesto nei suoi dettagli; l'utente è tenuto a controllare personalmente il tecnico e l'esito del suo intervento, assumendosi la responsabilità delle richieste e delle operazioni effettuate.

- Stampa di riepiloghi e statistiche

  Gli utenti sono tenuti ad utilizzare solo i programmi Ministeriali in dotazione, anche per produrre riepiloghi e stampe di qualsiasi natura, in quanto sono stati testati da apposite commissioni.

  Nel caso si richieda ai tecnici di produrre altre stampe, si è tenuti ad affiancarli, controllarne

l'operato ed effettuare gli opportuni controlli, assumendosi le responsabilità sui contenuti delle stampe prodotte.

- Non violare le leggi in materia di sicurezza informatica.

  Ricordarsi che anche solo un tentativo di ingresso non autorizzato in un sistema costituisce un reato. Se si è interessati a studiare la sicurezza della propria postazione di lavoro o della rete di cui fate parte, chiedere preventivamente l'autorizzazione al Responsabile della sicurezza del singolo Ufficio ed eseguire tutte le operazioni con l'Amministratore di sistema. Non utilizzate senza autorizzazione software che possa danneggiare la rete, creare problemi o allarmi di sicurezza, come port scanner, security scanner, network monitor, network flooder, fabbriche di virus o di worm.

- Segnalare tempestivamente qualsiasi variazione del comportamento della propria postazione di lavoro

  E' importante fare presenti tutti i problemi che si verificano perché possono essere il sintomo di un attacco in corso.

- Segnalare comportamenti che possano far pensare a tentativi di ridurre la sicurezza del sistema informativo.

  Devono essere segnalate al Responsabile della sicurezza dell'Ufficio, ad esempio, le richieste insistenti di altri utenti per avere accesso a postazioni di lavoro, dati o per conoscere password. Analogamente non devono essere presi in considerazione messaggi o telefonate che chiedono di compiere operazioni "strane" sul computer (ad esempio, cambiare subito la password con una datavi al telefono o nel corpo del messaggio).

- Utilizzo di supporto tecnico

  Il personale può rivolgersi solo ai supporti tecnici "ufficiali" a solo a mezzo degli appositi call-center e secondo le modalità indicate nei relativi contratti in essere, e quindi non rivolgersi a personale di altre ditte o strutture oltre quelle previste.

  Il personale è tenuto a non comunicare alcuna informazione relativa a funzionalità e configurazioni della rete o delle postazioni di lavoro.

  Gli utenti devono controllare le configurazioni che i tecnici effettuano e, nel caso debba essere comunicata una password, questa deve essere cambiata subito dopo l'intervento. Deve essere segnalato qualsiasi dubbio, anche sull'operato del personale tecnico, all'Amministratore di sistema ed eventualmente al Responsabile per la sicurezza.

- Sicurezza e salute

  Il personale deve verificare che le postazioni di lavoro rispettino le normative vigenti, prestando particolare attenzione ai collegamenti elettrici, e segnalare al Rappresentante per la sicurezza qualsiasi dubbio o anomalia riscontrata (vedere anche D.L. 626/94).

I SUDDETTI PRINCIPI SI APPLICANO, OVVIAMENTE TENENDO CONTO DELLE PECULIARITA' DELLO STESSO, DURANTE LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DA REMOTO E/O IN MODALITA' 'SMART WORKING'

Pesaro, 12/02/2025

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Lorena Mussoni

Il presente opuscolo, contenente le norme di sicurezza informatica , viene consegnato agli utenti di cui all'allegato elenco, a mezzo mail con ricevuta di consegna.

TRIBUNALE ORDINARIO di PESARO

Elenco degli Incaricati del Trattamento cui viene consegnato, per l'esatta osservanza, il "Manuale per la Sicurezza Informatica".

Cognome Nome	Qualifica	Settore di attività
1. ANDREANI EMANUELE	Centralinista	CENTRALINISTA
2. ANGELONI VALENTINA	Astalegale	CIVILE
3. ANTONUCCI MANUELA	Assistente Giud.	CIVILE
4. BARBARINI SIMONETTA	Operatore Giud.	PENALE
5. BARTOLINI LUICIA	Addetto UPP	PENALE
6. BERTI PAOLA	Assistente Giud.	CIVILE
7. BIANCHI CLAUDIA	Operatore	PENALE
8. BOSCHI ENRICA	Assistente Giud.	CIVILE
9. BRUALDI RITA	Operatore Giud.	CIVILE
10. CAPOMAGI MICHELE	Operatore Giud.	ESECUZIONI MOBILIARI
11. CARBINI SABRINA	Magistrato	CIVILE
12. CASABIANCA ALESSANDRA	Funzionario Giud.	PENALE
13. CASELLI ANNARITA	Cancelliere	PENALE
14. CASTIGLIEGO LUCIA	Addetto UPP	CIVILE
15. CIACCI GLORIA	Addetto UPP	CIVILE
16. COGNETTI VERONICA	Operatore Giud.	CIVILE
17. COMPAGNONE ANTONELLA	Operatore Giud.	CIVILE
18. CORINALDESI STEFANIA	Ausiliario	PENALE
19. CORSUCCI IVAN D.	Addetto UPP	CIVILE
20. CRISTOFORI ROBERTA	Addetto UPP	CIVILE
21. CRUCIANI FRANCESCO	Funzionario Giud.	AMMINISTRATIVO
22. CURATOLO CLAUDIA	Cancelliere	CIVILE
23. D'AGOSTINO BARBARA A.	Funzionario Giud.	CIVILE
24. DE FALCO ROBERTA	Addetto UPP	PENALE
25. DEL VECCHIO LAURA	Astalegale	CIVILE
26. DI CROCE MARIA COSTANZA	Addetto UPP	PENALE
27. ESPOSITO MANUEL	Addetto UPP	PENALE
28. FRANCHINI GENNARO	Funzionario UNEP	UNEP
29. GADANI ELISABETTA	Assistente Giud	CIVILE
30. GASPARINI GIACOMO	Magistrato	PENALE
31. GASPERINI ANDREA	Addetto UPP	CIVILE
32. GIAMPAOLI MADDALENA	Operatore	CIVILE
33. GIGLI DANIELA	Operatore Giud.	CIVILE
34. GIORGINI VILMA	Operatore Giud.	PENALE
35. GIOVAGNOLI DEBORA	Funzionario UNEP	UNEP
36. GIOVAGNOLI ROSANNA	Funzionario Giud.	PENALE
37. GULì ROBERTO	Assistente Giud.	PENALE
38. IANNELLI TINA	Assistente Giud.	CIVILE
39. LELLI LUIGINA	Funzionario Giud.	LAVORO
40. LORENZINI MANUELA	Operatore Giud.	UNEP
41. LOTITO ALFONSO	Operatore Giud.	AMMINISTRATIVO
42. LUZI FRANCESCA	Assistente Giud.	UNEP
43. MADAU ITRIA ASSUNTA	Assistente Giud.	PENALE
44. MANFREDI ELISABETTA	Assistente Giud.	UNEP
45. MARANGONI FRANCESCA	Funzionario Giud.	PENALE
46. MARI MANUELA	Magistrato	CIVILE

47. MARINONI LUCIA	Funzionario Giud.	PENALE
48. MAROTTO OLIMPIA	Addetto UPP	CIVILE
49. MAZZINI FLAVIA	Magistrato	CIVILE
50. MEDEI ERMANNO	Assistente Giud.	CIVILE
51. MELUCCI FABRIZIO	Magistrato	CIVILE
52. MIOLA GRAZIA	Assistente Giud.	AMMINISTRATIVO
53. MONTI DANIELA	Direttore Amm.	AMMINISTRATIVO
54. MORGANI VIRGINIA	Addetto UPP	PENALE
55. MOSCI EMANUELE	GOP	CIVILE
56. MUSSONI LORENA	Magistrato	PRESIDENTE F.F.
57. NAGOEVA ZALINA	Astalegale	CIVILE
58. PAGANELLI MAURIZIO	Magistrato	CIVILE
59. PETTINARI DONATELLA	Assistente Giud.	PENALE
60. PIANOSI MILENA	CISIA	PRESIDIO FISSO
61. PICCIOLI MONIA	Assistente Giud.	PENALE
62. PIERSANTELLI ANDREA	Magistrato	PENALE
63. PIETROPAOLO M. ROSARIA	Magistrato	CIVILE
64. PINI LORENZO	Magistrato	CIVILE
65. PISCIOTTI GIOVANNI	Op. data entry	CIVILE
66. POMPEI VALENTINA	Assistente Giud.	AMMINISTRATIVO
67. PORTINCASA SALVATORE	Direttore Amm.	CIVILE
68. POSA MARIA MICHELA	Astalegale	CIVILE
69. QUARTO ANGELA	Op. data entry	CIVILE
70. RICCI MASSIMILIANO	GOP	PENALE
71. ROMANI BEATRICE	Funzionario Giud.	CIVILE
72. ROSAVERDE CLAUDIA	Addetto UPP	PENALE
73. ROSSI FRANCESCA	Assistente Giud.	PENALE
74. SACCOMANDI SILVIA	Tecnico di Amm.	AMMINISTRATIVO
75. SALUCCI PAMELA	Addetto UPP	CIVILE
76. SAPUTI MAURO	Operatore Giud.	PENALE
77. SARACENI ROBERTO	Funzionario UNEP	UNEP
78. SEBASTIANELLI ORNELLA	Ausiliario	CIVILE
79. SIMONETTI LORELLA	Cancelliere	PENALE
80. STORTI DAVIDE	Magistrato	CIVILE
81. STRAZIOSO LAURA	Assistente Giud.	CIVILE
82. TAMBURINI GIANFRANCO	GOP	CIVILE
83. TARANTINO M. TERESA	Assistente Giud.	CIVILE
84. TESTAGUZZI LUCIA	Addetto UPP	PENALE
85. TETTO FRANCO	Magistrato	PENALE
86. TODARO FRANCESCA	Op. data entry	PENALE
87. TOMMASSINI RICCARDO	Addetto UPP	PENALE
88. TORCELLINI MARIA ELISA	Funzionario Giud.	CIVILE
89. TROTTA AMEDEO	Funzionario UNEP	UNEP
90. UGUCCIONI ROBERTA	Funzionario Giud.	AMMINISTRATIVO
91. VALASTRO LORENZO	Op. data entry	PENALE
92. VERSINI MICHELA	Magistrato	PENALE
93. VILLANI PIO MARIA	Funzionario UNEP	UNEP
94. VITALI ROMINA	Funzionario Giud.	CIVILE
95. VOLPINI BETTINA	Funzionario Giud.	CIVILE
96. VOLPINI FAUSTO	Autista	PENALE/AUTISTA
97. ZAGAGLIA ANNA	Cancelliere	CIVILE

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Lorena Mussoni

GIUDICE DI PACE di PESARO

Elenco degli Incaricati del Trattamento cui viene consegnato, per l'esatta osservanza, il "Manuale per la Sicurezza Informatica".

Cognome e nome	**Qualifica**	**Settore di attività**
Denicolò Alessandra	**Giudice di Pace**	**Civile/Penale**
Bruschi Mario	**Funzionario Giudiziario**	**Civile/Penale**
Cirelli Alessandro	**Funzionario Giudiziario**	**Civile/Penale**
Gabellini Alessandra	**Cancelliere**	**Civile/Penale**
Calcagni Eleonora	**Assistente Giud.**	**Civile/Penale**
Merano Assunta	**Operatore Giudiziario**	**Civile/Penale**
Tombi Beatrice	**Operatore Giudiziario**	**Civile/Penale**
Ragnetti Carmen	**Ausiliario**	**Civile/Penale**

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Lorena Mussoni

GIUDICE DI PACE di FANO

Elenco degli Incaricati del Trattamento cui viene consegnato, per l'esatta osservanza, il "Manuale per la Sicurezza Informatica".

Cognome e nome	Qualifica	Settore di attività
Pedaletti Patrizia	Funzionario	Civile/Penale
Pedini Paola	Cancelliere	Civile/Penale
Ghetti Massimo	Cancelliere	Civile/Penale
Maiella Rossella	Cancelliere	Civile/Penale
Pierri Annarita	Cancelliere	Civile/Penale
Tajariol Pericle	Giudice di Pace	Civile/Penale

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Lorena Mussoni

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 779.E

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: D

ANALISI RAGIONATA DELLA RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA SETTORE CIVILE E SETTORE PENALE, CON L'INDICAZIONE DELLE ESIGENZE DETTATE DALLA QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI AFFARI GIUDIZIARI.

Il Tribunale di Pesaro è composto da **due sezioni**: una sezione civile e una sezione penale.

Le unità della **pianta organica complessiva** dei magistrati (compresi i posti vacanti), si ripartiscono tra le due sezioni sopra indicate, come segue:

- Presidente del Tribunale;
- 1 Presidente di sezione;
- 14 giudici;

in totale, quindi, n° **16** unità così suddivise:

Sezione civile (che comprende anche il settore lavoro):

- n.1° Presidente di Sezione
- n. 7,9 giudici, di cui n. 1,2 assegnati al settore lavoro.

Sezione penale (costituita dal dibattimento e dall'Ufficio GIP/GUP):

n. 6,1 giudici di cui 2,05 assegnati all'Ufficio GIP/GUP.

Il posto di Presidente di sezione (posto attualmente vacante) previsto nelle precedenti tabelle nel settore penale e già ricoperto dalla scrivente fino al giorno 11 luglio 2024, data in cui sono stata immessa nelle funzioni di Presidente del Tribunale, attualmente, è stato assegnato al settore civile, con decreto di variazione tabellare in data 2 ottobre 2024, relativo all'individuazione dell'attività giurisdizionale riservata al Presidente del Tribunale.

In totale, **in pianta organica, n° 8,9** magistrati (compreso il presidente di sezione) sono assegnati all'area civile e **n° 6,1** magistrati (compresi i 2,05 assegnati al GIP- GUP) all'area penale.

Il **Presidente del Tribunale** è in co-assegnazione all'area civile (attualmente con una quota di apporto rispetto all'unità del 25%) e all'area penale (attualmente con una quota di apporto del 45%), con una percentuale del 30% di esonero(per l'esercizio delle funzioni presidenziali e amministrative in assenza del dirigente amministrativo).

Due giudici del settore civile sono coassegnati all'area penale con una quota di apporto rispetto all'unità pari allo 0,05 ciascuno, entrambi compongono il collegio riesame misure cautelari reali, senza funzioni di relatore, uno dei due giudici lo presiede, l'altro componente del collegio riesame è un giudice del dibattimento con funzioni di relatore/ estensore in via esclusiva, con una quota di apporto rispetto all'unità pari a 0,2. Lo stesso giudice del dibattimento penale che compone il collegio del riesame è titolare del ruolo incompatibilità GIP/GUP con una quota di apporto rispetto all'unità pari a 0,05.

La ripartizione dell'organico complessivo, comprensivo dei posti vacanti, con le coassegnazioni ai due settori e le quote di apporto nei settori e nelle varie funzioni esercitate rispetto all'unità, è la seguente:

TRIBUNALE SETTORE / FUNZIONI	ORGANICO
Presidente Tribunale	presiede e coordina il settore penale, svolge funzioni civili e penali con le seguenti quote di apporto: 0,45 settore penale- 0,25 settore civile- 0,3 esonero per le funzioni amministrative
Civile	n. 6,6 giudici e 1 Presidente di sezione attualmente vacante, per cui è stata astrattamente ipotizzata una quota di apporto pari a 0,65 nel settore civile e una percentuale di esonero pari a 0,35 = 7,6
Lavoro	n.1,2
GIP/GUP	n.2,05
Dibattimento	n. 3,75
Assise	n.0,1
Misure di prevenzione	/
Riesame - Collegio riesame misure cautelari reali	0,3 (0,2 un giudice del dibattimento + 0,1 due giudici civili in coassegnazione con una quota pari a 0,05 ciascuno)
Totale (corrispondente all'organico complessivo dell'ufficio, inclusi direttivi e semidirettivi)	**16**

Come si è detto, la scrivente presidente presiede e coordina il settore penale, svolge sia funzioni civili che penali (attualmente con una quota di apporto rispetto all'unità del 25%) e all'area penale

(attualmente con una quota di apporto del 45%), con una percentuale del 30% di esonero (per l'esercizio delle funzioni presidenziali e amministrative in assenza del dirigente amministrativo).
In assenza del presidente di sezione assegnato al settore civile e fino alla copertura del posto vacante, con decreto di variazione tabellare in data 25 ottobre 2024 è stato affidato l'incarico di coordinamento del settore civile, previo interpello, ai sensi degli articoli 103-104-105 della nuova circolare sulle tabelle, ad un giudice del settore civile, il dott. Davide Storti, senza alcun esonero dal lavoro giudiziario.
Passando all'analisi ragionata della ripartizione dei magistrati nelle sezioni, come si è già detto analizzando l'attuale distribuzione delle risorse nel paragrafo dedicato all'Obiettivo A, l'organizzazione del Tribunale, rispetto al precedente progetto tabellare, è stata modificata da una serie di variazione tabellari (come descritte nell'Obiettivo G), sia nell'ambito penale che nell'ambito civile, determinate dalla necessità di far fronte alle numerose riforme legislative intervenute soprattutto nell'ultimo biennio e alle scoperture nell'organico, con l'obiettivo di renderla sempre più adeguata alle esigenze di una maggiore efficienza quantitativa e qualitativa.
Come si è già spiegato (cfr. Obiettivo A -punto b dedicato alla distribuzione delle risorse), nonostante le difficoltà organizzative, si è ritenuto di non modificare l'originaria ripartizione delle risorse tra settore civile e settore penale, frutto di una serie di variazioni tabellari mirate effettuate dal 2018 al 2021, proprio per riequilibrare ed adeguare l'assetto organizzativo previsto nelle tabelle relative al triennio 2017/2019, al mutato andamento dei flussi in entrata, all'andamento dell'arretrato e delle pendenze. A partire dagli anni 2012/ 2013, (come si dà atto anche nel precedente DOG) si era infatti verificato un consistente aumento dei flussi in entrata e un conseguente incremento delle pendenze e dell'arretrato *patologico* nel settore civile continuato fino al 2018, tanto che nel 2016, proprio in ragione di tale incremento, è stato previsto l'aumento di un'unità nella pianta organica dell'Ufficio. Nello stesso periodo, si era invece registrata una costante diminuzione dei flussi in entrata nel settore penale. Al fine di fronteggiare le sopravvenienze e favorire l'eliminazione dell'arretrato nel settore civile, si era quindi attuato con apposito decreto di variazione tabellare lo spostamento di un'unità dal settore penale in favore del settore civile.
Nel biennio 2019/2020 si è nuovamente verificato un significativo cambiamento dei flussi in entrata, questa volta in pregiudizio del settore penale, per cui con un altro decreto di variazione tabellare nel febbraio 2021, si è attuato nuovamente lo spostamento di un'unità, questa volta dal settore civile al settore penale.
L'attuale ripartizione delle risorse attuata attraverso le modifiche descritte ha garantito e garantisce un ponderato ed effettivo equilibrio dei ruoli tra i giudici ed una efficiente organizzazione dell'Ufficio, come dimostrato dagli esiti positivi dell'analisi dei flussi (descritta nell'Obiettivo A) e

dalla realizzazione degli obiettivi previsti nelle precedenti tabelle (cfr. Obiettivo B).

Analoghe considerazioni valgono per il settore penale dove, nonostante il permanere delle scoperture nell'organico, non esiste arretrato patologico, si è verificata una consistente diminuzione delle pendenze rispetto al 2019 e una positiva riduzione del DT.

Mi preme inoltre evidenziare, che la suddivisone delle risorse tra il settore civile e il settore penale, come sopra descritta, è frutto di una visione unitaria e condivisa di un Tribunale di dimensioni medio-piccole quale quello di Pesaro, la cui organizzazione deve necessariamente essere valutata e programmata in un'ottica di insieme, presupposto indispensabile per garantire razionalità ed efficienza dell'attività giurisdizionale ed amministrativa. In tale direzione sono state avviate le variazioni tabellari di cui si è parlato dirette ad utilizzare, seppur temporaneamente, attraverso gli istituti dell'assegnazione interna e della supplenza anche i giudici della sezione civile per far fronte alle difficoltà del settore penale e l'inserimento del Presidente del Tribunale sia nella sezione penale che in quella civile, come già avvenuto nel precedente progetto tabellare. La scrivente, pur avendo mantenuto la direzione e il coordinamento della sezione penale per ragioni di continuità, anche tenuto conto delle attuali difficoltà organizzative del settore, oltre che per l'esperienza specifica maturata nelle funzioni penali, sia come giudice che come presidente di sezione, ha tuttavia mantenuto il ruolo civile già appartenuto al precedente Presidente del Tribunale.

Tale scelta è stata determinata proprio dalla convinzione, nell'ambito di una concezione armonica e unitaria dell'Ufficio, dell'importanza di condividere anche con i Colleghi della sezione civile le problematiche correlate allo svolgimento dell'attività giudiziaria e amministrativa, soprattutto, in un periodo di imponenti modifiche legislative come la riforma Cartabia.

La visione d'insieme ha consentito, consente e consentirà anche nel quadriennio in programmazione di intervenire tempestivamente per risolvere criticità, talvolta impreviste o imprevedibili, dei vari servizi.

Per quanto attiene il settore civile, la distribuzione delle risorse come sopra descritta, come si è già rilevato parlando dell'analisi dei flussi e della realizzazione degli obiettivi indicati nelle precedenti tabelle (paragrafi Obiettivo A e Obiettivo B) ha consentito di raggiungere risultati sicuramente positivi: si è azzerato quasi completamente l'arretrato patologico nel contenzioso ordinario e nel settore lavoro, sono diminuite significativamente le pendenze in tutte le macromaterie e si è ridotta significativamente la durata dei procedimenti civili.

Tutti i giudici civili hanno ruoli gestibili sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

Quanto al settore lavoro, con l'istituzione dell'Ufficio per il processo, si è assegnato un ruolo aggiuntivo ad un GOP per la trattazione di cause di assistenza e previdenza e, quindi, si è affidato un ruolo di cause a trattazione prioritaria ad una collega del settore civile. Per cui al settore lavoro sono

addette, facendo riferimento all'unità di misura del *FTE* n. 1,2 magistrati togati. Il dott. Paganelli, addetto unicamente al settore e la dott.ssa Pietropaolo addetta per il 20% (e al 70% al civile ordinario beneficiando, per le funzioni di Magrif, di uno sgravio del 10% attuato con l'esclusione dell'assegnazione dei decreti ingiuntivi).

La materia delle procedure concorsuali è affidata al dott. Lorenzo Pini e al dott. Davide Storti. Il settore è curato con estrema attenzione e diligenza e, come già evidenziato, ha ottenuto ottimi risultati con una consistente diminuzione delle cause ultraseiennali e della durata dei procedimenti.

Analoghe considerazioni valgono per il settore delle esecuzioni immobiliari affidato in massima parte al dott. Pini. Anche il GOP Emanuele Mosci tratta la materia delle esecuzioni immobiliari con una quota di apporto pari a 0,15.

Con riferimento alla volontaria giurisdizione, elevati sono rimasti i numeri delle sopravvenienze, non vi sono state in questo settore sostanziali modifiche nemmeno in merito alle pendenze (n.2256 al 30.06.2024). Si tratta di pendenze relative ai "pendenti fisiologici" (amministrazione di sostegno, curatele, procedimenti di vigilanza dei minori e curatele dell'eredità giacente)

Peraltro, il dato di quest'anno comprende anche i procedimenti di modifica congiunta delle condizioni in materia di famiglia (separazione, divorzio e figli nati fuori dal matrimonio), che solo dal gennaio vengono iscritti presso la Cancelleria della Volontaria (prima venivano iscritti presso la Cancelleria Civile) e in relazione ai quali risultano 144 pendenze al 30.06.2024.

La materia è trattata, in massima parte e con ottimi risultati, dal dott. Davide Storti. La scrivente presidente del Tribunale tratta tutte le cause di separazione e divorzi consensuali. Anche il GOP Emanuele Mosci svolge anche attività di volontaria giurisdizione ed in particolare cura le incombenze istruttorie delle amministrazioni di sostegno affidato al GOP dott. Mosci. Il settore si caratterizza per efficienza e qualità.

Per quanto attiene al settore penale, nella suddivisione delle risorse tra il dibattimento e l'Ufficio GIP/GUP, si è tenuto conto:

- del numero dei riti alternativi, che è ampiamente nella media degli uffici di pari dimensioni (la media nel quadriennio dei procedimenti definiti con rito abbreviato è di 70/80 procedimenti annuali);
- del numero dei giudici addetti all'Ufficio GIP/GUP (due), che è in linea con i giudici addetti al dibattimento (il cui organico completo è costituito da 4 unità) e con i magistrati della Procura della Repubblica (5 sostituti e il Procuratore);
- della previsione di una coassegnazione all'Ufficio GIP/GUP di un magistrato addetto al dibattimento per far fronte ad incompatibilità (astensioni /ricusazioni);
- del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche, in relazione alle sopravvenienze e alle

modalità di definizione dei procedimenti.

In ordine a tale ultimo aspetto appaiono opportune alcune considerazioni.

Si è già rilevato analizzando i flussi (paragrafo Obiettivo A) che il dibattimento monocratico, dopo aver registrato una impennata delle sopravvenienze nel biennio 2019/2020 (1.100/1.150 procedimenti annuali), si è assestato su una media di 700/800 sopravvenienze annuali, analoga alla media delle sopravvenienze nel quadriennio 2015/2018. Come si è già detto, il dato statistico al 30 giugno 2024 registra una leggera inflessione dei flussi in entrata dovuta, da un lato, alla necessità di contingentare i flussi in entrata dei soli procedimenti a citazione diretta (che costituiscono la parte più consistente delle sopravvenienze al dibattimento monocratico) in proporzione alle presenze effettive dei giudici, al fine di evitare l'aumento delle pendenze e formazione di arretrato, dall'altro, all'aumento delle definizioni, all'esito delle indagini preliminari, con decreti di archiviazione ex articolo 131 bis c.p. o con l'istituto della messa alla prova di cui agli articoli 168 c.p. e 464 *septies* c.p.p.

Le rilevazioni statistiche dal 1° luglio 2023 (data in cui sono iniziate le udienze predibattimentali) al 30 giugno 2024 hanno inoltre consentito di rilevare una importante funzione deflattiva dell'udienza predibattimentale rispetto alla successiva fase dibattimentale. In sintesi, su un numero complessivo di 391 processi pervenuti all'udienza predibattimentale a seguito di citazione diretta, nel periodo di riferimento (1° luglio 2023 – 30 giugno 2024), solo 62 si sono conclusi con il rinvio all'udienza dibattimentale. Si tratta di una inversione di tendenza significativa, posto che nel dibattimento monocratico il ricorso a riti alternativi è sempre stato esiguo, con un percentuale inferiore al 10%, che continua ad essere costantemente monitorata ed è stata attentamente valutata per calibrare il numero delle udienze predibattimentali e dibattimentali, la consistenza qualitativa dei relativi ruoli e anche di quelli delle udienze dibattimentali, come meglio si dirà parlando dei criteri di assegnazione e delle udienze, nella parte relativa al progetto tabellare. Con riferimento al ruolo collegiale la media delle sopravvenienze annuali nel quadriennio si attesta sui 40/45 procedimenti all'anno.

Per quanto attiene al ruolo GIP/GUP, come già spiegato in precedenza, il dato statistico al 30 giugno 2024 ha rilevato un consistente aumento delle pendenze (circa 500 processi in più rispetto al 30.06.2023) correlato anche ad un aumento delle sopravvenienze (circa 600 processi in più rispetto alla data del 30.06. 2023). Le verifiche immediatamente effettuate hanno consentito di accertare che l'incremento delle sopravvenienze era stato in larga parte determinato da un aumento delle richieste di archiviazione (e in misura minore da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio e delle richieste di decreto penale di condanna pari, rispettivamente, a circa 100 processi in più rispetto all'annualità precedente), mentre l'aumento delle pendenze era in massima parte dovuto all'impossibilità di scaricare decreti di archiviazione già emessi nell'applicativo APP, per il malfunzionamento dell'applicativo e che quindi risultavano ancora pendenti. Si tratta quindi di

un'inflessione, che appare superabile senza un incremento delle risorse assegnate all'Ufficio, perché dovuta ad un problema tecnico e in parte già rientrata, come attestato dalle ultime rilevazioni statistiche al 31.12.2024.

Attualmente, ogni giudice del dibattimento svolge 5 udienze monocratiche mensili, di cui una predibattimentale per i processi provenienti da citazione diretta e di prima comparizione per i procedimenti provenienti da udienza preliminare o da giudizio immediato, che si svolgono lo stesso giorno con fasce orarie distinte. Ogni giudice svolge inoltre 4 udienze collegiali ordinarie mensili. Sono previste poi in calendario due ulteriori udienze straordinarie (eventuali) il 1° e il 3° mercoledì del mese riservata a procedimenti prioritari con imputati sottoposti a misura cautelare personale e/o di particolare complessità. Il collegio di corte assise tiene udienza il 2° il 4° mercoledì del mese.

Per quanto attiene al ruolo GIP/GUP sono previste per ciascuno dei due giudici dell'Ufficio due udienze settimanali: una per il ruolo GUP e una per il ruolo GIP. Ebbene, tenuto conto delle considerazioni esposte, anche l'attuale ripartizione delle risorse tra magistrati con funzioni dibattimentali e quelli con funzioni GIP/GUP, che ricalca quella del precedente progetto tabellare, appare tuttora adeguata e proporzionata all'andamento dei flussi e al numero delle udienze previste per ciascun settore. La distribuzione delle risorse tra il settore civile e quello penale come sopra descritta, si è inoltre rivelata funzionale a realizzare gli obiettivi del precedente progetto tabellare, dei programmi di gestione e del PNRR e si ritiene pertanto che debba essere mantenuta anche nell'attuale progetto tabellare.

Ciò posto, i magistrati del Tribunale di Pesaro secondo la ripartizione complessiva dell'organico, che si ritiene di mantenere sostanzialmente invariata anche per il quadriennio in programmazione, tenuto conto dei posti vacanti, dei rispettivi settori di assegnazione e delle quote di apporto nei vari settori e nelle funzioni esercitate, rispetto all'unità, sono indicati nel seguente prospetto:

	GIUDICI TOGATI	SETTORE/FUNZIONI
1	Lorena Mussoni	Presidente: presiede e coordina la sezione penale ed è coassegnata ai due settori (0,45 quota di apporto settore penale- quota di apporto 0,25 settore civile- VG - 0,30 funzioni amministrative)
2	N.N. (posto vacante dal 17 aprile 2024)	Presidente di Sezione settore civile
3	Franco Tetto	Giudice penale dibattimentale FTE (quota di apporto 0,5 collegio e 0,5 monocratico)
4	Andrea Piersantelli	Giudice penale dibattimentale, attualmente applicato con decreto di assegnazione interna a tempo parziale al ruolo GIP fino al

		26.04.2025 (quota di apporto ruolo GIP 0,5). E'componente titolare del collegio corte di assise (quota di apporto dibattimento collegiale e monocratico 0,4 e 0,1 corte di assise).
5	Michela Versini	Giudice penale dibattimentale (quota di apporto 0,5 collegio, 0,5 monocratico) attualmente applicata con decreto di assegnazione interna a tempo pieno al ruolo GIP/GUP prorogato fino al 17 marzo 2025 (svolge FTE il ruolo Gip/ Gup)
6	N.N. (posto vacante dal 17 novembre 2022)	Giudice penale dibattimentale
7	N.N. (posto vacante dal 1° agosto 2024)	Gip/Gup
8	N.N. (posto vacante dal 6 novembre 2024)	Gip/Gup
9	Fabrizio Melucci	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
10	Davide Storti	Giudice civile (quota di apporto rispetto all'unità 0,2 contenzioso- 0,65 VG)- proc. concorsuali, solo le procedure prefallimentari (quota di apporto 0,1 rispetto all'unità) Complessivamente quota di apporto al settore civile 0,95. E' coassegnato al settore penale - riesame penale, senza funzioni di relatore (quota di apporto al settore penale 0,05)
11	Maria Rosaria Pietropaolo	Giudice civile contenzioso ordinario (quota di apporto 0,7) - Giudice lavoro (quota di apporto 0,2) . In ragione delle funzioni di Magrif nel settore civile, beneficia di un esonero del 10% sul ruolo civile complessivo, attuato con l'esclusione dall'assegnazione dei decreti ingiuntivi.
12	Sabrina Carbini	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
13	Maurizio Paganelli	Giudice lavoro FTE
14	Flavia Mazzini	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
15	Manuela Mari	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
16	Lorenzo Pini	Giudice delegato proc. concorsuali - esecuzioni immobiliari (quota di apporto rispetto all'unità: 0,5 procedure concorsuali- 0,45 esecuzioni immobiliari complessivamente 0,95 settore civile). E'coassegnato al settore penale - riesame penale, senza funzioni di relatore, percentuale di apporto al settore penale 0,05)

Come emerge dalla soprastante tabella, attualmente, è vacante il posto Presidente di sezione assegnato al settore civile e sussistono tre posizioni vacanti assegnate al settore penale: due all'Ufficio GIP/GUP e la terza assegnata al dibattimento penale. E'opportuno inoltre rilevare che, nelle more della presentazione del presente DOG, sono stati pubblicati i parametri relativi al bando di concorso per tramutamenti ordinari dei giudici di primo grado: i due posti vacanti pubblicati nel settore penale saranno coperti, si spera presumibilmente prima dell'estate, ma un giudice del settore civile, il dott. Fabrizio Melucci ha presentato domanda di trasferimento al Tribunale di Rimini. Pertanto, pur non essendosi ancora conclusa la procedura dei tramutamenti, nei prossimi mesi, si verificherà una nuova scopertura nel settore civile.

Nel settore penale, saranno coperti in via prioritaria i due posti vacanti nell'Ufficio GIP/GUP, in ragione delle imprescindibili e prevalenti esigenze dell'Ufficio, caratterizzato da numerosi affari urgenti e richieste di misure cautelari. I posti attualmente vacanti alla data di presentazione del presente DOG saranno pertanto assegnati ai due settori come segue:

POSTI VACANTI	**SETTORE DI ASSEGNAZIONE E FUNZIONI**
1 posto di Presidente di sezione	SEZIONE CIVILE
1 posto di giudice	SEZIONE PENALE- Ufficio GIP/GUP- funzioni di giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare
1 posto di giudice	SEZIONE PENALE- Ufficio GIP/GUP- funzioni di giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare
1 posto di giudice	SEZIONE PENALE- Dibattimento- giudice del dibattimento - collegio riesame misure cautelari reali- ruolo incompatibilità GIP/GUP

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 479.E

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: E

ANALISI RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI MAGISTRATI ONORARI

Organico dei magistrati onorari.

Nella pianta organica del Tribunale di Pesaro sono previsti 7 giudici onorari di pace quali ex giudici onorari di tribunale: 5 unità sono assegnate al settore civile e 2 al settore penale. Attualmente sono in servizio solo 3 giudici onorari(tutti di nomina anteriore al D.lgs. n. 116/2017), con una percentuale di scopertura del 57,1%, come indicato nella sottostante tabella.

Settore	Organico previsto	presenze effettive al 30/06/2022	Percentuale di scopertura al 30/06/2022	presenze effettive al 30/06/2023	Percentuale di scopertura al 30/06/2023	Presenze effettive 30/06/2024	Percentuale di scopertura al 30/06/2024
CIVILE ORDINARIO	5	3	40%	3	40%	2	60%
PENALE	2	1	50%	1	50%	1	50%
TOTALE UFFICIO	7	4	42,9%	4	42,9%	3	57,1%

I giudici attualmente in servizio secondo i rispettivi settori e tenuto conto delle quote di apporto nelle funzioni esercitate rispetto all'unità, sono i seguenti:

N.	GIUDICE ONORARI	SETTORE	FUNZIONI
1	Emanuele Mosci	Settore Civile- E' assegnato all'UPP istituito nel settore civile e titolare di un ruolo autonomo	contenzioso civile(quota di apporto 0,05)-esecuzioni mobiliari(quota di apporto 0,7) VG.(quota di apporto 0,1) esecuzioni immobiliari (quota di apporto 0,15)
2	Gianfranco Tamburini	Settore Civile- Previdenza- E' assegnato all'UPP istituito nel settore lavoro e titolare di un ruolo autonomo.	Contenzioso civile(0,1)-lavoro:previdenza e assistenza (quota di apporto 0,9)
3	Massimiliano Ricci	Settore Penale- Dibattimento. E' assegnato all'UPP istituito nel settore penale e titolare di un ruolo autonomo.	ruolo monocratico FTE

Nel periodo in esame (giugno 2024) e' cessato un giudice onorario, il dott. Fabrizio Tonni, il quale non ha esperito la procedura di conferma e ha rassegnato le dimissioni per raggiunti limiti di età .

Con delibere del 15/11/2023 il CSM ha ammesso al tirocinio n. 8 aspiranti alla nomina di giudice onorario di pace (6 aspiranti per l'Ufficio del GDP di Pesaro e 2 aspiranti per l'Ufficio del GDP di Fano) per la copertura di n.4 posti di giudice onorario presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Pesaro e di n.1 posto presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Fano.

Esaurito il tirocinio, i GOP immessi in servizio saranno assegnati, per il primo biennio, alla struttura dell'Ufficio per il processo, con apposito decreto di variazione tabellare, in cui verranno stabiliti i compiti e le attività ad essi assegnate in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 10 del D.Lgs n.116/2017 e all'articolo 179 della circolare sulla formazione delle tabelle per il quadriennio 2026/2029 . I nuovi GOP saranno assegnati : quattro all'Ufficio per il processo nel settore civile; uno all' Ufficio per il processo nel settore lavoro e tre all'Ufficio per il processo nel settore penale, fatte salve ulteriori e diverse scelte organizzative, che dovesserro rendersi necessarie in ragione di cambiamenti nella situazione dell'organico complessivo dell'Ufficio, o nell'andamento dei flussi.

Per quando attiene ai tre giudici onorari attualmente in servizio in Tribunale, nel primo periodo, prima delle tabelle 2017-2019, ai giudici onorari erano assegnate cause civili risalenti e spesso complesse. Nel precedente progetto tabellare ne erano stati ridimensionati i ruoli, escludendo l'assegnazione delle cause più datate e di quella più complesse.

Si tratta comunque di Giudici onorari tutti in servizio al momento dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 116/2017, con conseguente applicabilità della disciplina transitoria, poi prorogata, di cui al suddetto

decreto. I tre giudici in servizio hanno esperito con esito positivo la procedura di conferma e sono stati riconfermati secondo le seguenti scansioni temporali:

Il dott. Emanuele Mosci è stato confermato nell'incarico di giudice onorario di pace con DM 29/03/2023.

Il dott. Gianfranco Tamburini è stato confermato nell'incarico di giudice onorario di pace con DM 13/12/2024.

Il dott. Massimiliano Ricci è stato confermato nell'incarico di giudice onorario di pace con DM 13/12/2024.

Tutti i giudici onorari sono stati inseriti nell'Ufficio per il processo: il dott. Mosci nell'Ufficio per il Processo istituito nel settore civile; il dott. Tamburini nell'Ufficio per il processo istituito nel settore lavoro e il dott. Ricci nell'Ufficio per il processo istituito nel settore penale.

Tutti i GOP sono anche titolari di ruoli autonomi rispettivamente civili e penali.

Con riferimento ai giudici onorari **addetti al settore civile**, il dott. Mosci e il dott. Tamburini tutti e due sono titolari di autonomi, seppur contenuti ruoli civili.

Oltre ai procedimenti indicati all'art. 11 comma 6 lett. a) b) D.Lgs. n. 116/2017, per i quali è tassativamente esclusa la possibilità di assegnazione ai Giudici Onorari (*i procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito e del giudizio petitorio nonché dei procedimenti di competenza del giudice dell'esecuzione nei casi previsti dal secondo comma dell'articolo 615 del codice di procedura civile e dal secondo comma dell'articolo 617 del medesimo codice nei limiti della fase cautelare; i procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace; i procedimenti in materia di rapporti di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie; i procedimenti in materia societaria e fallimentare; i procedimenti in materia di famiglia;*), si è ritenuto opportuno -per non gravare eccessivamente i relativi ruoli- evitare l'assegnazione ai medesimi dei procedimenti in materia bancaria (di cui ai due codici oggetto), di appalti pubblici e di divisioni immobiliari (due codici oggetto).

In concreto l'attività attribuita ai GOP attualmente in servizio è la seguente:

<u>Settore civile:</u>

- giudice onorario di pace- **Mosci Emanuele**-Tratta cause di civile contenzioso ordinario (locazione e comodato) le cause di sfratto (quota di apporto rispetto all'unità 0,05), quelle di esecuzione mobiliare (0,7) ed immobiliare (queste ultime con una quota di apporto di 0,15) e di volontaria giurisdizione (audizione amministrati e TSO, con una quota di apporto pari a 0,1). Il dott. Mosci ha fornito un ottimo contributo in vari settori. Gestisce con tempestività ed efficacia il ruolo delle esecuzioni mobiliari. E'titolare di un autonomo ruolo civile

contenzioso. Il dr. Mosci svolge anche attività di volontaria giurisdizione ed in particolare cura le incombenze istruttorie delle amministrazioni di sostegno.

- giudice onorario di pace- **Tamburini Gianfranco-** Tratta cause di civile contenzioso ordinario (quota di apporto rispetto all'unità 0,1) e cause di lavoro (ATP, previdenza e assistenza quota di apporto 0,9). Dal momento della costituzione dell'Ufficio del Processo nel settore lavoro, svolge le proprie funzioni come sopra specificate, all'interno dell'anzidetta struttura. Ha fornito un elevato contributo alla razionalizzazione del ruolo del settore lavoro, definendo le cause previdenziali con tempestività e qualità. A seguito di manifestata disponibilità è assegnatario anche di un ruolo autonomo di procedimenti civili, nella quota sopra precisata.

Settore penale :

- giudice onorario- **Massimiliano Ricci.** Svolge le funzioni di giudice monocratico ed è titolare di un ruolo autonomo assegnato con l'applicativo GIADA

Il dott. Ricci è inserito nell'Ufficio del processo settore penale ed è stata prevista per il medesimo anche l'assegnazione diretta di procedimenti, nell'ambito della competenza specifica prevista per il GOP nel documento organizzativo generale, attraverso l'applicativo GIADA 2. Nelle tabelle 2017/2019 il giudice onorario era affiancato ad un giudice togato (il dott. Di Palma) e gli era stata riservata un'udienza mensile con l'assegnazione di processi effettuata dallo stesso giudice affidatario, in misura non eccedente il 25% dei procedimenti assegnati sul proprio ruolo.

Con l'assegnazione automatica attraverso l'applicativo informatico, sono stati attribuiti al GOP le opposizioni a decreto penale e i processi a citazione diretta, con esclusione dei procedimenti non trattabili dai giudici onorari secondo l'O.G. e le previsioni di cui all'art. 11 del d.lgs. n.116/2017, in conformità agli articoli 176-181 e segg. della Circolare sulla formazione delle Tabelle del 23.07.2020, nonché, dei processi relativi ai seguenti reati: reati edilizi, ambientali ed in materia di infortuni sul lavoro; reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare personale; il reato di cui all'articolo 570 c.p, come meglio si dirà illustrando i criteri di assegnazione degli affari ai giudici della sezione.

In seguito all'entrata in vigore della Riforma Cartabia, con decreto di variazione tabellare urgente del 16 marzo 2023, in prima attuazione del D.LGS. 10 ottobre 2022 n.150, in relazione all'applicazione dell'articolo 554 bis c.p.p. relativo all'udienza predibattimentale, si era ritenuto di affidare, nella prima fase di entrata in vigore del nuovo istituto, la trattazione dell'udienza predibattimentale per i reati da citazione diretta, solo ai giudici togati con esclusione dell'unico GOP in ragione della prevedibile complessità dell'udienza predibattimentale, in relazione al novellato articolo 550 c.p.p.

La riforma Cartabia ha infatti esteso il catalogo dei reati per i quali l'esercizio dell'azione penale può realizzarsi nelle forme del decreto di citazione diretta a giudizio, includendovi molteplici fattispecie criminose, il cui trattamento sanzionatorio si colloca in una forbice tra i quattro ed i sei anni di reclusione, per molti dei quali in precedenza era prevista l'udienza preliminare.

Il GOP era rimasto comunque titolare di un ruolo dibattimentale monocratico autonomo fissato con l'applicativo Giada 2 e, in continuità con le precedenti previsioni tabellari, era stato previsto lo svolgimento di tre udienze dibattimentali mensili.

Con la suddetta variazione tabellare era inoltre stata prevista una modifica dei reati assegnati al ruolo del GOP con l'applicativo Giada, tenuto conto delle modifiche dell'articolo 550 c.p.p. di cui al D.LGS. 10 ottobre 2022 n.150.

Nel decreto di variazione tabellare del 16 marzo 2023, si era previsto in sintesi:

- nelle udienze di trattazione previste sul suo ruolo, il GOP avrebbe trattato i processi provenienti da decreto di giudizio immediato emesso dal GIP e i processi non definiti in udienza predibattimentale dai giudici togati, assegnati con il sistema di assegnazione automatica, nell'ambito dei reati rientranti nella competenza specifica del giudice onorario, come di seguito precisati ad integrazione e modifica delle precedenti previsioni tabellari;
- in particolare, era stata prevista l'assegnazione al ruolo GOP di tutti i procedimenti prevenienti da citazione diretta, per i reati indicati nell'articolo 550 c.p.p. nel testo anteriormente vigente alla riforma e cioè i reati (delitti e contravvenzioni) puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni o con la multa, sola o congiunta alla suddetta pena detentiva, oltre agli ulteriori reati indicati nell'elenco dell'articolo 550 c.p.p. nel testo anteriforma.
- al GOP erano inoltre assegnate le opposizioni a decreto penale di condanna riguardanti i suddetti reati, le opposizioni per i reati previsti dal codice della strada, per le contravvenzioni da codice penale e per la contravvenzione di cui all' art. 4 legge 110/75 (armi);

Anche nel decreto di variazione tabellare urgente del 16 marzo 2023, restavano **esclusi dalla competenza del giudice onorario**, in conformità alle precedenti previsioni tabellari: i processi non trattabili dal giudice onorario, secondo l'O.G., le previsioni di cui all'art. 11 D.lgs.116/2017 e gli articoli 176 e segg. della Circolare sulla formazione delle Tabelle del 23.07.2020, nonché, i processi relativi ai seguenti reati : reati edilizi, ambientali ed in materia di infortuni sul lavoro; reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare personale; il reato di cui all'articolo 570 c.p.

Con successivo decreto di variazione tabellare urgente in data 4 marzo 2024, si disponeva di inserire anche il GOP Massimiliano Ricci, a partire dal 1° settembre 2024, nella trattazione dell'udienza

predibattimentale per i reati provenienti da citazione diretta rientranti nella competenza del GOP, come sopra individuata nella precedente variazione tabellare del 16 marzo 2023.

Tale scelta organizzativa è stata determinata da una serie di ragioni di seguito sintetizzate:

- l'attenuazione, decorso un anno dall'entrata in vigore della riforma, delle difficoltà organizzative connesse alla gestione di un doppio binario di procedimenti (vecchio e nuovo rito) che, unitamente alla maggiore complessità dell'udienza predibattimentale, avevano determinato la scelta condivisa di non assegnare al GOP, nella prima fase di attuazione della riforma, procedimenti pervenuti per l'udienza predibattimentale.
- il permanere dal novembre 2022 di una scopertura nell'organico dei giudici assegnati al dibattimento penale e la conseguente necessità di fronteggiare in modo razionale le sopravvenienze evitando l'incremento delle pendenze;
- il numero delle sopravvenienze sul ruolo monocratico di ciascun giudice togato (costituito alla data del 31.12.2023 da 220/250 processi);
- il numero complessivo di procedimenti che pervengono annualmente in dibattimento a seguito di citazione diretta, pari nel quadriennio ad una media di circa 700 procedimenti;
- la fissazione di udienze predibattimentali straordinarie (ne erano state fissate una per ciascun giudice a partire dal mese di settembre 2024 per far fronte alle sopravvenienze e l'impossibilità per i tre giudici assegnati al dibattimento, di fissare ulteriori udienze predibattimentali straordinarie, tenuto conto del consistente impegno del ruolo collegiale, in ragione del notevole aumento dei reati da codice rosso di competenza del collegio (ormai circa il 90% del ruolo collegiale), la maggioranza dei quali con imputati sottoposti a misure cautelari personali e che richiedono istruttorie dibattimentali lunghe e complesse, con la conseguente necessità di fissare udienze straordinarie per garantirne la celere definizione;
- l'aumento dei procedimenti in corte di assise (con una media di tre sopravvenienze annuali nel biennio 2023/2024;

Pertanto, al fine di mantenere l'attuale trend positivo di un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze registratosi a partire dal 2021 e di realizzare gli obiettivi di definizioni previsti nel programma di gestione per l'anno 2024, si è ritenuto necessario implementare le udienze predibattimentali, con l'inserimento di un apposito ruolo predibattimentale per il GOP costituito dai reati rientranti nella sua competenza specifica, come individuati nelle tabelle vigenti, a partire dal 1 settembre 2024, tenuto conto delle udienze dibattimentali di prima comparizione e di trattazione già fissate sul ruolo del GOP e dei tempi previsti per la notifica del decreto di citazione a giudizio ex art. 552 c.p.p.(almeno sessanta giorni prima della data fissata per l'udienza);

Si è quindi stabilito, nel decreto di variazione tabellare del 4 marzo 2024, l'assegnazione al ruolo GOP per le udienze predibattimentali, come già previsto per le udienze dibattimentali, con il sistema di assegnazione automatica GIADA 2, dei seguenti procedimenti:

Tutti i procedimenti prevenienti da citazione diretta, per i reati indicati nell'articolo 550 c.p.p. nel testo anteriormente vigente alla riforma e cioè i reati (delitti e contravvenzioni) puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni o con la multa, sola o congiunta alla suddetta pena detentiva, oltre agli ulteriori reati indicati nell'elenco dell'articolo 550 c.p.p. nel testo anteriforma, così individuati:

a) violenza o minaccia a un pubblico ufficiale prevista dall'articolo 336 del codice penale;

b) resistenza a un pubblico ufficiale prevista dall'articolo 337 del codice penale;

c) oltraggio a un magistrato in udienza aggravato a norma dell'articolo 343, secondo comma, del codice penale;

d) violazione di sigilli aggravata a norma dell'articolo 349, secondo comma, del codice penale;

e) rissa aggravata a norma dell'articolo 588, secondo comma, del codice penale, con esclusione delle ipotesi in cui nella rissa taluno sia rimasto ucciso o abbia riportato lesioni gravi o gravissime;

e bis) lesioni personali stradali, limitatamente all'ipotesi di cui al I comma dell'articolo 590 bis c.p.;

f) furto aggravato a norma dell'articolo 625 c.p.;

g) ricettazione prevista dall'articolo 648 c.p.;

Sono rimaste assegnate al GOP le opposizioni a decreto penale di condanna riguardanti i suddetti reati, le opposizioni per i reati previsti dal codice della strada, per le contravvenzioni da codice penale e per la contravvenzione di cui all' art. 4 legge 110/75 (armi).

Anche nel decreto di variazione tabellare urgente del 4 marzo 2024, sono rimasti **esclusi dalla competenza del giudice onorario**, in conformità alle precedenti previsioni tabellari: i processi non trattabili dal giudice onorario, secondo l'O.G., le previsioni di cui all'art. 11 D.lgs.116/2017 e gli articoli 176 e segg. della Circolare sulla formazione delle Tabelle del 23.07.2020, nonché, i processi relativi ai seguenti reati : reati edilizi, ambientali ed in materia di infortuni sul lavoro; reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare personale; il reato di cui all'articolo 570 c.p.

Attualmente, sul ruolo del dott. Ricci sono state fissate udienze predibattimentali fino al primo semestre 2026.

Nel nuovo progetto tabellare per il prossimo quadriennio, in conformità alle disposizioni di cui al 4° comma lettera e) dell'articolo 178 della nuova e circolare sulle tabelle, il GOP sarà escluso dalle funzioni di giudice per l'udienza predibattimentale di cui all'art.554 bis c.p.p., a condizione tuttavia che l'organico del settore penale sia integralmente coperto e che non ricorrano ulteriori e imprevedibili esigenze di funzionalità dell'Ufficio.

Il contributo dei giudici onorari nell'attività giurisdizionale si è rivelato estremamente positivo in tutti i settori in cui sono assegnati, come dimostrano i sottostanti prospetti di sintesi relativi all'andamento dei flussi dei procedimenti assegnati ai GOP.

SETTORE CIVILE

TRIBUNALE DI PESARO
STATISTICA QUADRIENNIO 2020/2024 DEI GIUDICI ONORARI SETTORE CIVILE
INTERO UFFICIO

01/01/2024 31/12/2024	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	5135	892	17,37
Sopravvenuti	6385	2128	33,33
Definiti	6184	1700	27,49

01/01/2023 31/12/2023	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	5302	1018	19,20
Sopravvenuti	5618	1611	28,68
Definiti	6761	1373	20,31

01/01/2021 31/12/2021	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	5034	1023	20,32
Sopravvenuti	6345	1657	26,12
Definiti	6645	1695	25,51

01/01/2020 31/12/2020	UFFICIO	GOP	%
Pendenze	6544	1309	20,00
Sopravvenuti	5980	1476	24,68
Definiti	6934	1750	25,24

TRIBUNALE DI PESARO
STATISTICA QUADRIENNIO 2020/2024 DEI GIUDICI ONORARI SETTORE CIVILE
SEZIONE CIVILE

Sezione Civile (escluse le procedure concorsuali)

01/01/2024 31/12/2024	SEZIONE	GOP	%
Pendenze	4432	513	11,57
Sopravvenuti	4988	1562	31,32
Definiti	5033	1241	24,66

01/01/2023 31/12/2023	SEZIONE	GOP	%
Pendenze	4741	746	15,74
Sopravvenuti	4474	1103	24,65
Definiti	5760	969	16,82

01/01/2021 31/12/2021	SEZIONE	GOP	%
Pendenze	4412	737	16,70
Sopravvenuti	5402	1201	22,23
Definiti	5653	1256	22,22

01/01/2020 31/12/2020	SEZIONE	GOP	%
Pendenze	5824	975	16,74
Sopravvenuti	5119	1179	23,03
Definiti	5748	1406	24,46

TRIBUNALE DI PESARO

STATISTICA QUADRIENNIO 2020/2024 DEI GIUDICI ONORARI SETTORE CIVILE

SETTORE LAVORO

Settore Lavoro

01/01/2024 31/12/2024	SEZIONE	GOP	%
Pendenze	703	379	53,91
Sopravvenuti	1397	566	40,52
Definiti	1151	459	39,88

01/01/2023 31/12/2023	SEZIONE	GOP	%
Pendenze	561	272	48,48
Sopravvenuti	1144	508	44,41
Definiti	1001	404	40,36

01/01/2021 31/12/2021	SEZIONE	GOP	%
Pendenze	622	286	45,98
Sopravvenuti	943	456	48,36
Definiti	992	439	44,25

01/01/2020 31/12/2020	SEZIONE	GOP	%
Pendenze	720	334	46,39
Sopravvenuti	861	297	34,49
Definiti	1186	344	29,01

SETTORE PENALE

Ruolo Monocratico GOP Massimiliano Ricci

Anno	Pendenti	Pervenuti	Definiti	Pendenti
01/01/2020 31/12/2020	32	124	45	110
01/01/2021 31/12/2021	110	114	105	116
01/01/2022 31/12/2022	116	107	91	129
01/01/2023 31/12/2023	129	35	95	58
01/01/2024 31/12/2024	58	127	71	91

Alla luce del contributo concreto fornito dai tre GOP nei rispettivi settori, come descritto nelle soprastanti tabelle, si ritiene che sussistano circostanze oggettive che impongono, al fine di fronteggiare al meglio le sopravvenienze e di consolidare i positivi risultati raggiunti, in termini di

smaltimento dell'arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti di continuare ad affidare ai tre giudici onorari un ruolo autonomo anche per il quadriennio in programmazione, tenuto conto in particolare:

a) delle attuali carenze nell'organico (dei tre posti vacanti nel settore penale ne sono stati pubblicati solo due) a cui si aggiungerà la scopertura di un'unità nel settore civile, in seguito al trasferimento del dott. Melucci (che verrà deliberato a breve, non appena si concluderà la procedura dell'ultimo banco di tramutamenti pubblicato il 18 .12.2024);

b) dell'aumento dei flussi nel contenzioso civile ordinario e nel settore lavoro, di cui si è già detto in sede di analisi dei flussi e che si evince chiaramente anche dalle soprastanti tabelle;

c) della necessità di continuare ad utilizzare due giudici del settore civile per la composizione del collegio del riesame misure cautelari (al fine di evitare incompatibilità, astensioni e ricusazioni) e, fino a quando l'organico non sarà coperto, almeno un giudice civile anche in qualità di supplente per comporre i collegi penali.

Per quanto in particolare attiene al settore civile, nella programmazione dell'attività giurisdizionale da affidare ai due GOP nel prossimo quadriennio, è necessario valutare l'aumento dei flussi in entrata rilevato dall'analisi dei flussi al 30/06/2024 (cfr. Obiettivo A), con particolare riferimento all'incremento delle sopravvenienze nel settore delle esecuzioni mobiliari affidato al dott. Mosci (e per quanto riguarda le opposizioni al precetto e agli atti esecutivi al giudice togato dott.ssa Carbini).

Nelle esecuzioni mobiliari sono infatti sensibilmente aumentate le sopravvenienze (814 al 30/06/2024, a fronte di 641 al 30/06/2023 e di 828 al 30/06/2022) e in questo caso, pur essendo maggiore il numero dei procedimenti definiti (771 al 30/06/2024, a fronte di 657 al 30/06/2023 e di 762 al 30/06/2022), sono aumentate le pendenze (272 al 30/06/2024, a fronte di 229 al 30.6.2023 e di 245 al 30.6.2022).

Tale circostanza rende opportuno il potenziamento del settore affidando una parte del ruolo, in una percentuale pari al 30%, all'altro giudice onorario assegnato al settore civile il dott. Gianfranco Tamburini, diminuendo l'apporto di tale giudice al contenzioso civile ordinario dall'attuale percentuale del 10% alla percentuale del 5% e nel settore lavoro alla percentuale del 65% rispetto all'attuale 90%.

Nel nuovo progetto tabellare, pertanto, gli affari assegnati ai due GOP saranno così ripartiti:

- il giudice onorario **Mosci Emanuele-** tratterà cause di civile contenzioso ordinario (locazione e comodato) le cause di sfratto (quota di apporto rispetto all'unità 0,05), le cause di esecuzione immobiliare (0,15), quelle di esecuzione mobiliare (quota di apporto 0,7 rispetto all'unità) e di volontaria giurisdizione (audizione amministrati e TSO, con una quota di apporto pari a 0,1).

- giudice onorario - **Tamburini Gianfranco-** tratterà cause di civile contenzioso ordinario (quota di apporto rispetto all'unità 0,05), cause di esecuzione mobiliare (0,3) cause di lavoro (ATP, previdenza e assistenza, con una quota di apporto 0,65).

Per quanto attiene al settore penale, il dott. Ricci anche nella programmazione per il prossimo quadriennio continuerà ad essere titolare di un ruolo dibattimentale monocratico assegnato con l'applicativo Giada 2 e costituito dai procedimenti appartenenti alla competenza del GOP come sopra individuati.

Come si è già rilevato, nel nuovo progetto tabellare per il prossimo quadriennio, in conformità alle disposizioni di cui al 4° comma lettera e) dell'articolo 178 della nuova e circolare sulle tabelle, il GOP sarà escluso dalle funzioni di giudice per l'udienza predibattimentale di cui all'art.554 bis c.p.p., a condizione, tuttavia, che l'organico del settore penale sia integralmente coperto e che non ricorrano ulteriori e imprevedibili esigenze di funzionalità dell'Ufficio.

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2015
Prot. n° 479 E

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: F

RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELL'UFFICIO

Stato dell'informatizzazione ed applicativi in uso

Infostrutturazione info-telematica

Per quanto riguarda il sistema strutturale info-telematico del Palazzo di Giustizia di Pesaro (logistica, cablaggio, impianti elettrici, caratteristiche tecniche del sistema di connessione a SPC, configurazione accesso ad ADN, norme e dispositivi di sicurezza della sala server) si conferma, sulla base dei dati aggiornati forniti dall'assistente informatico CISIA, Milena Pianosi, in servizio presso il Tribunale di Pesaro, l'idoneità tecnico-qualitativa del sistema.

In particolare, a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto relativo all'ammodernamento dell'impianto di cablaggio e rete Lan per gli Uffici Giudiziari di Pesaro, l'attuale struttura info-telematica del palazzo di giustizia di Pesaro è costituita da un router posto nella sala denominata Centro Stella, tramite il quale l'intero palazzo è connesso a SPC (Sistema Pubblico di Connettività). La connessione a SPC permette l'utilizzo di tutti gli applicativi ministeriali, che sono fisicamente collocati in sale server distrettuali poste in altre sedi. Tutti i pc del palazzo sono collegati alla rete SPC e configurati per l'accesso ad ADN, che fornisce sicurezza per l'accesso e aggiornamento dei software e dell'antivirus. Ogni utente è dotato di pc a cui accede con le proprie credenziali ADN, tramite le quali può svolgere le proprie mansioni ed utilizzare gli strumenti informatici comuni, come la gestione della posta elettronica. Gli applicativi ministeriali vengono regolarmente utilizzati dagli

utenti in modo qualitativamente adeguato.

Reti

Relativamente agli impianti di trasmissione dati, Tribunale, Procura e UNEP condividono lo stesso accesso SPC (Sistema Pubblico di Connettività). Il Giudice di Pace ha, invece, un proprio accesso.

Presso il Palazzo di Giustizia è presente un impianto di cablaggio strutturato fonia/dati.

La rete di collegamento è di tipo ethernet a 100Mbits, distribuita orizzontalmente su sei piani e collegata verticalmente, tramite armadi di piano, al centro stella con una connessione in fibra ottica.

Ogni armadio di piano contiene apparati attivi di tipo switch che consentono il collegamento e lo scambio dei dati con i NAS e il computer server connessi al centro stella e dislocati nell'apposito locale tecnico.

L'armadio del centro stella denominato R1 è il principale raccoglitore dei dati provenienti da tutti i punti rete e collega direttamente tutte le prese del locale tecnico, mentre ogni armadio di piano collega le prese della metà di piano in cui è posizionato, tranne l'armadio R11 che permette il collegamento anche dei punti rete presenti nella zona sospesa destinata a biblioteca.

All'interno di ogni armadio è gestita sia la rete dati che la rete fonia e le prese di telecomunicazione distribuite in tutto il palazzo sono composte da 3 connettori RJ45: 1 punto rete fonia, 1 punto rete dati e 1 punto rete fonia/dati interscambiabili.

Gli armadi di piano, per un totale di 11 unità, sono distribuiti nel Palazzo di Giustizia secondo il seguente schema e contengono al loro interno i seguenti apparati:

ARMADIO	COLLOCAZIONE	APPARATI
R1	Piano -2 Centro stella	2 vSwitch HPE ARUBA FF 5945 2 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe Router e Firewall
R2	Piano 0 LATO SINISTRO	2 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe
R3	Piano 0 LATO DESTRO	2 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe
R4	Piano 1 LATO SINISTRO	2 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe
R5	Piano 1 LATO DESTRO	2 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe
R6	Piano 2 LATO SINISTRO	3 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe
R7	Piano 2 LATO DESTRO	2 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe
R8	Piano 3 LATO SINISTRO	2 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe
R9	Piano 3 LATO DESTRO	3 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe

R10	Piano 4 LATO SINISTRO	2 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe
R11	Piano 4 LATO DESTRO	3 Switch HPE ARUBA 2930M 48g Poe

Tutti gli armadi di piano sono chiusi a chiavi e allarmati.

La distribuzione orizzontale è realizzata tramite l'utilizzo di 11 nodi di distribuzione (di seguito rack) su cui risultano attestati circa 400 punti rete. All'interno di ogni armadio è gestita sia la rete dati che la rete fonia e le postazioni di lavoro distribuite in tutto il palazzo sono composte da 3 connettori RJ45 utilizzate nel seguente modo: 1 punto rete fonia, 1 punto rete dati e 1 punto rete fonia/dati interscambiabili.

La distribuzione verticale è realizzata in fibra ottica (dorsale dati) multimodale 62,5/125 μm (4 fibre), per l'interconnessione di 10 rack con il centro stella di edificio denominato R1.

Gli uffici del Giudice di Pace sono distribuiti su tre piani. Presso questa sede è presente un impianto di cablaggio strutturato dati (cavi in rame cat.5) con un unico nodo di distribuzione costituito da armadietto a muro con profondità di 370mm.

Il progetto di recente attuato ha previsto un nuovo cablaggio strutturato rame categoria 6A per entrambe le sedi, ma è stato realizzato solo per il Palazzo di Giustizia, in quanto si è scelto per il Giudice di Pace di sostituire solo la parte attiva (switc e UPS) in previsione di un possibile trasferimento. L'impianto del Palazzo di Giustizia è costituito da 10 nodi per complessive 453 pdl triple (tre prese Rj45) mentre quello del Giudice di Pace prevede la predisposizione di 31 pdl doppie (due prese Rj45) attestate su un unico nodo di distribuzione.

Gli apparati attivi previsti sono:

✓ n°2 switch di tipo 8. HPE ARUBA FF 5945 opportunamente equipaggiato;

✓ n°28 switch di tipo 4 HPE Aruba 2930M 48G opportunamente equipaggiato;

✓ n°5 Access point HPE R0G68AC per ambienti interni per le aule udienza penali.

✓ n° 1 UPS PowerMe da 3kVA per la sede del Giudice di Pace.

Il locale tecnico (ex sala server) ha una dimensione di 48 mq ed è dotato di:

Impianto elettrico	a norma di legge
Linea elettrica privilegiata	a norma di legge
Impianto antincendio	rilevazione fumi e spegnimento incendi
Impianto antiallagamento	pozzo con pompe di sollevamento
Impianto di condizionamento	centralizzato + piccolo condizionatore di sicurezza
Impianto antintrusione	allarme centralizzato per intero palazzo
Impianto di videosorveglianza	presente nel corridoio antistante la sala server

Pavimento flottante	Presente
N° prese RJ45 nella sala server	54
UPS	UPS dedicato per centro stella e locale tecnico + UPS per intero palazzo

L'accesso al locale tecnico e al centro stella, apribile con badge dotato di permessi o chiave di emergenza, è riservato esclusivamente al personale del CISIA e al personale della ditta di assistenza tecnica.

In sala server sono presenti:

- un Nas Buffalo Tecnology Terastation III 4.0 TB, fornito al Tribunale nel luglio 2010, come spazio disco per la memorizzazione di dati di servizio e utilità;
- 2 NAS Qnap TS-469Q, uno principale che contiene tutti i dati degli uffici e uno di backup;
- 1 server DELL PowerEdge R640 che contiene il software per la gestione dei marcatempo e il portale web locale.

Tutti gli applicativi ministeriali vengono regolarmente utilizzati dagli utenti in modo qualitativamente adeguato.

Non risultano servizi e/o registri gestiti con modalità cartacea.

Non sono presenti programmi informatici in uso di formazione c.d. domestica diversi da quelli ministeriali. Viene utilizzato l'applicativo Microsoft Access a disposizione dell'ufficio per facilitare la gestione dei detenuti e dello statino utenze.

Servizi automatizzati

Di seguito viene elencato l'insieme degli applicativi ministeriali utilizzati dall'ufficio per automatizzare i vari servizi.

Servizi amministrativi:

- SIAMM: sistema informativo dei servizi amministrativi, in particolare utilizzato per la gestione delle spese di giustizia e degli automezzi.
- INIT: Gestione informatizzata dei beni durevoli e dei beni di facile consumo.
- Scripta: protocollo per la gestione documentale.
- Time Management: applicativo per la gestione del personale.
- VALERI@ per la Gestione Magistrati, S.I.G.E.G. per la gestione degli edifici giudiziari.
- F.U.G. Fondo Unico di Giustizia per la gestione delle spese degli uffici giudiziari.

Servizi civili:

- SICID e SIECIC: applicativo web per la gestione del registro civile contenzioso, volontaria, lavoro, esecuzioni e fallimentare.
- SIAMM: sistema informativo dei servizi amministrativi, in particolare utilizzato per la gestione delle spese di giustizia e degli automezzi.
- GECO: Gestione informatizzata dei beni mobili e durevoli.
- SCRIPTA: protocollo per la gestione documentale.
- TIME MANAGEMENT: Per la gestione del personale (le timbrature dal marcatempo vengono direttamente salvate nel server multi-distrettuale di Napoli).
- -CONSOLLE DEL MAGISTRATO: applicativo che permette al magistrato di visualizzare i propri fascicoli presenti in SICID e redigere e depositare i relativi provvedimenti.
- -PACCHETTO ISPETTORI: applicativo utilizzato per l'elaborazione delle statistiche. L'applicativo viene utilizzato quale estrattore di query standardizzate e specifiche; le cancellerie penali, per le medesime finalità, utilizzano l'applicativo SIRIS e la Consolle del SICP.
- -CONSOLLE UNIFICATA: programma di gestione e monitoraggio delle assegnazioni automatiche delle iscrizioni a ruolo nel settore civile. L'applicativo permette al magistrato di visualizzare i propri fascicoli presenti in SICID e produrre e depositare i relativi provvedimenti.

Servizi Penali:

- SICP. Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.), in uso dal dicembre 2013 ed utilizzato da tutte le cancellerie penali, insieme agli applicativi S.I.R.I.S, Consolle Area penale (modulo di SICP) che consente la consultazione del ruolo e l'estrazione in tempo reale di tutte le principali statistiche. In via del tutto sporadica viene ancora utilizzato il vecchio applicativo del registro penale RE.GE., collocato in postazioni stand-alone, maggiormente performante per la ricerca di vecchi fascicoli.
- Applicativo GIADA-2, integrato in Consolle e attivato dal gennaio 2019, supporta e automatizza le assegnazioni della prima udienza dibattimentale (collegiale e monocratica). In particolare, la distribuzione delle prime udienze viene effettuata attraverso un algoritmo che calcola il peso dei singoli processi e determina la data di udienza in tempo reale sfruttando i dati presenti in SICP. L'applicativo è stato aggiornato e implementato (previa esecuzione dell'attività di estrazione dei dati 'storici' relativi alle fissazioni delle udienze dall'avvio dell'applicativo fino alla data

dell'1/8/2023, come raccomandato nella nota DGSIA del 3/8/2023) e dopo una fase di sperimentazione - dal mese di settembre 2023 - è utilizzato (senza particolari criticità operative) anche per l'assegnazione automatica delle nuove udienze di comparizione predibattimentali a seguito di citazione diretta, previste dall'art. 554-bis c.p.p., introdotto dal d.lgs. 150/22.

- NSC: collegamento con la banca dati del Casellario Giudiziario Centrale di Roma, consente la visualizzazione e l'estrazione dei certificati penali.
- Collegamento via web con la banca dati nazionale del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria per effettuare ricerche sullo stato dei detenuti.
- SNT: Sistema per le notifiche telematiche penali.
- SITMP: sistema informativo misure di prevenzione.
- SIES: applicativo per la gestione delle esecuzioni penali.
- TIAP: applicativo per la gestione documentale del fascicolo.
  - Document@: applicativo (diretta evoluzione del TIAP), costituisce, allo stato, l'unico sistema documentale supportato ed implementato dal ministero per la gestione informatica del fascicolo penale sia nella fase delle indagini preliminari che nella fase dibattimentale (v. Circolare DGSIA del 26/1/2016 n. 1593).
  - Nuovo Applicativo APP. In linea con le direttive diramate da DGSIA, è stata tempestivamente effettuata, con esito positivo, la profilazione degli utenti interessati. Previa acquisizione da parte dei magistrati dell'Ufficio GIP della firma remota richiesta da APP (in collaborazione con l'Ufficio di Procura e con l'assistenza del tecnico informatico CISIA), è stata eseguita, anch'essa con esito positivo, la sperimentazione del flusso e 'gestione' digitale di richieste di archiviazione. Nella prima fase di avvio APP è stato utilizzato solo per la gestione dei flussi di archiviazione e relativi incombenti e, purtroppo, ha creato grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti. In seguito all'entrata in vigore del D.M. 29.12.2023 n. 217 in vigore dal 14.01.2024 e del D.M. 27 dicembre 2024 n. 206 recante modifiche al D.M. 217/2023 , che ha previsto, a **decorrere dal 1° gennaio 2025,** il deposito di tutti gli atti, documenti, richieste e memorie da parte sia dei soggetti abilitati interni (magistrati e personale amministrativo operante nell'Ufficio) che dei soggetti abilitati esterni (difensori) **con modalità esclusivamente telematiche** presso l'Ufficio GIP/GUP ed il Tribunale settore dibattimento penale, con la previsione di alcune eccezioni e differenti termini di efficacia al 31 marzo e 31 dicembre 2025, l'applicativo APP è utilizzato sia nell'Ufficio GIP/GUP , che in dibattimento in conformità alle disposizioni normative, seppur con numerose problematiche e rallentamenti dovuti al malfunzionamento dell'applicativo.

Va segnalata la recente modifica, secondo cui tutte le cartelle condivise degli uffici amministrativi,

delle cancellerie civili e penali sono state migrate dal NAS, posto nel locale tecnico al piano -2, su Sharepoint al seguente indirizzo: https://mingiustizia.sharepoint.com/sites/cartcond anpstr.
Questo comporta minor rischio di perdita di dati, in quanto Sharepoint ha due livelli di cestino per l'eventuale recupero, inoltre è possibile accedere ai dati anche da postazioni esterne alla rete giustizia, sempre naturalmente con credenziali ADN e a breve doppia autenticazione.

I progetti ministeriali, in tema di innovazione tecnologica, seguiti dal Tribunale di Pesaro – settore civile e settore penale sono i seguenti:

- Progetto digitalizzazione PNRR;
- Banca dati di merito;
- Nuova modalità di trasmissione dati ISTAT;
- Nuova modalità di condivisione documenti in SHAREPOINT e soppressione delle cartelle condivise "in collegamento" sul desktop;

Comunicazioni

Il mezzo di divulgazione utilizzato per le comunicazioni interne all'Ufficio è, di regola, quello della posta elettronica.
Per le comunicazioni con l'esterno sono in uso le seguenti PEC:

- *civile.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *penale.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *fallimentare.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *dibattimento.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *volgiurisdizione.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *gipgup.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *dirigente.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *presidente.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *prot.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*
- *depositoattipenali.tribunale.pesaro@giustiziacert.it* :il portale deposito atti penali è attivo sia per l'Ufficio GIP/GUP che per il Dibattimento penale.

Per quanto riguarda le comunicazioni telematiche, sono attive ed utilizzate dalle Cancellerie le funzioni interne agli applicativi civili (SICID-SIECIC) e per il penale l'applicativo SNT.
E' stato inoltre attivato, sia nel settore civile che nel settore penale un sistema di prenotazione online degli appuntamenti presso le cancellerie e di richiesta di copie. Gli accessi alle cancellerie e le

richieste di copie di atti (fatte salve particolari situazioni di urgenza) sono gestiti attraverso due appositi applicativi messi a disposizione da Astalegale.net all'interno del sito web del Tribunale di Pesaro: il box "prenotazione appuntamenti online" e il box" gestione copie".

Altre dotazioni di rilievo

L'aula GIP/GUP è dotato di impianto di audio-video registrazione a circuito chiuso, destinata alle cd. "audizioni protette" che si svolgono nella "saletta attigua".

Le apparecchiature sono:

- TVLCD Samsung;
- Videoregistratore digitale marca Lg, mod. Professional 4ch Stan Alone DVR;
- Mixer;
- Tastiera di controllo della telecamera digitale;

Una telecamera digitale ed un microfono sono posizionati all'interno della saletta.

Con riferimento all'accuratezza dei dati, nell'ambito dell'Ufficio per il processo è stato istituito un servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio, con la duplice finalità di monitorare periodicamente l'andamento della struttura organizzativa in rapporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati, anche in relazione ai programmi di gestione annuali e migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici, attraverso un controllo costante del corretto inserimento dei dati, di verifica della correttezza delle iscrizioni dei procedimenti, degli scarichi, degli stralci e, più in generale, delle annotazioni sui registri informatici.

Magistrati e Informatizzazione nel Settore Civile

Per quanto concerne l'impiego degli strumenti informatici da parte dei magistrati e, in generale, dell'ufficio nell'ambito dello svolgimento delle attività ordinarie, va subito segnalato che tutti i magistrati impiegano l'applicativo Consolle per la redazione ed il deposito degli atti processuali.

Sono attive tutte le funzioni del processo civile telematico.

Per quanto riguarda le comunicazioni telematiche, sono attive ed utilizzate dalle Cancellerie le funzioni interne agli applicativi civili (SICID-SIECIC).

Il MAGRIF civile nella sua relazione trasmessa il 18 settembre 2024, ha rilevato che le Cancellerie offrono la possibilità di richiedere le copie e i certificati tramite il portale che si trova sul sito del Tribunale di Pesaro.

Dal punto di vista della **dotazione di strumenti informatici,** il Tribunale di Pesaro versa in situazione

soddisfacente: a seguito della recente fornitura ministeriale di p.c., a tutti i giudici della sezione nonché a tutto il personale amministrativo (compreso quello con funzioni ausiliarie e gli addetti UPP), titolari di credenziali di accesso ADN, è assicurata una postazione esclusiva di lavoro dotata di p.c. fissi collegati alla rete. Tutte le postazioni utilizzano il sistema Windows 10, in conformità all'ultimo aggiornamento disposto da DGSIA per motivi di sicurezza.

Per quanto concerne l'**impiego degli strumenti informatici da parte dei magistrati** e, in generale, dell'ufficio nell'ambito dello svolgimento delle attività ordinarie, va segnalato che – di regola - tutti i magistrati utilizzano l'applicativo Consolle per la redazione ed il deposito degli atti processuali.

Sono attive tutte le funzioni del processo civile telematico.

Il processo civile telematico, peraltro, a seguito delle recenti riforme, prevede che tutti i depositi degli avvocati avvengano per via telematica.

È a disposizione di questi ultimi, inoltre, il programma di "gestione delle udienze" denominato GiustiziaFacile che consente agli avvocati di predisporre (mediante apposite postazioni fisse collocate in prossimità delle aule d'udienza o mediante qualsiasi notebook, tablet, smartphone, ecc.) una bozza di verbale e di inviarlo al magistrato che poi – secondo l'ordine di trasmissione – provvede, completandolo mediante l'aggiunta del proprio provvedimento (se del caso, previa correzione della bozza predisposta dai difensori), al deposito telematico del verbale di udienza.

Tale modalità, soprattutto in passato, ha consentito di evitare – posto che la trattazione del procedimento viene preannunciato dall'invio di un sms sul telefono dell'avvocato che ha compilato il verbale – il formarsi di numerosi capannelli di persone in attesa avanti all'aula d'udienza.

Tutte le aule d'udienza sono dotate di postazione informatica a disposizione del giudice nonché di doppio schermo (onde favorire la lettura da parte degli avvocati della verbalizzazione). I computer sono collegati a quelli personali dei rispettivi giudici mediante apposito programma, onde consentire a questi ultimi di lavorare – ancorché materialmente dal terminale dall'aula d'udienza – sul proprio p.c. personale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, sono state – come è noto – sperimentate ulteriori modalità di svolgimento dell'udienza, attualmente regolamentate dagli artt. 127-bis e 127-ter c.p.c. (introdotti, a decorrere dall'1.1.2023, dalla Riforma cd. "Cartabia" attuata con il D.Lgs. 149/2022 ed applicabili ai processi di nuova introduzione ed a quelli pendenti, ricorrendo determinati presupposti).

In particolare, l'udienza mediante collegamenti audiovisivi (cd. udienza da remoto), prevista dall'art. 127-bis c.p.c. consente, mediante l'applicativo Teams, l'integrale celebrazione dell'udienza a distanza mediante collegamento audio/video con i difensori delle parti. Questa modalità – chiaramente condizionata dalla necessità di un'adeguata conoscenza da parte dei protagonisti del processo e, soprattutto, da un perfetto funzionamento della connessione e del programma – è stata,

ed è tuttora, impiegata da quasi tutti i magistrati dell'ufficio con risultati molto soddisfacenti, unitamente all'ulteriore modalità di svolgimento dell'udienza ai sensi dell'art. 127-ter c.p.c. ("Deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza").

Con particolare riferimento all'ascolto dei minori nei procedimenti civili, ora disciplinato dall'art. 473-bis.5 c.p.c., l'apparecchiatura di videoregistrazione di recente fornita dal Ministero è stata collocata nell'aula collegiale civile, che, di fatto, è un'aula promiscua, perché vi si tengono sia udienze penali che civili. Allo stato, tale apparecchiatura non viene utilizzata nei procedimenti civili, in quanto, in base alle informazioni rese dal tecnico informatico e dai magistrati addetti alla trattazione dei procedimenti in materia di famiglia, per la messa in funzione della nuova apparecchiatura si attende l'emanazione del provvedimento di cui all'art. 152-quinquies disp. att. c.p.c. Nelle more, si continua ad utilizzare l'aula cd. "protetta" (si tratta di una piccola aula collocata all'interno dell'aula di udienza GIP, che consente l'ascolto del minore in totale riservatezza, garantendo, comunque, ai difensori la possibilità di seguire tutta l'udienza). La videoregistrazione è conservata su un dvd, che poi viene materialmente allegato al fascicolo cartaceo, con facoltà per i difensori di estrarne copia. Si tratta di una modalità funzionale e ben collaudata, sicché può continuare ad essere utilizzata in attesa dell'adozione delle nuove regole tecniche.

Merita segnalare, infine, con riferimento alla ripartizione del lavoro, che la distribuzione dei fascicoli ai magistrati è affidata ad un sistema informatico, che in automatico provvede sulla base dei criteri impostati in base alla previsione tabellare. Il sistema di assegnazione automatica dei procedimenti per il contenzioso civile ha registrato un consistente abbattimento dei tempi di lavorazione degli atti introduttivi, anche se l'algoritmo che ne è alla base crea qualche discrasia che a volte, all'esito dei monitoraggi periodici, ha imposto riequilibri.

Con particolare riferimento alle scelte strategico-organizzative funzionali alla realizzazione degli **obiettivi previsti dal progetto di potenziamento dell'Ufficio per il Processo e dal PNRR**, si conferma anche per il 2024 il proficuo utilizzo (anche da parte degli addetti all'UPP assegnati al Tribunale di Pesaro) degli applicativi in uso nella sezione, che ha consentito un adeguato monitoraggio dell'andamento delle udienze relative ai fascicoli assegnati ai singoli magistrati, l'individuazione delle priorità e urgenze nella trattazione dei fascicoli e la segnalazione di eventuali scadenze.

Quanto ai **profili di criticità**, si segnalano problemi tecnici di collegamento alla rete, che a volte rallentano l'utilizzo quotidiano degli applicativi ministeriali ed incidono anche sulla tempistica degli interventi di manutenzione straordinaria, nonostante i recenti aggiornamenti delle modalità di apertura di ticket e di contatto del servizio di assistenza tecnica, sistemistica e informatica esterna comunicate dalla DGSIA e che attualmente prevedono la presenza di un tecnico presso il Tribunale

di Pesaro in una sola giornata della settimana. Del tutto inadeguata risulta la fornitura di scanner e stampanti, insufficiente a far fronte alle esigenze del settore civile e del settore penale.

Magistrati e Informatizzazione nel Settore Penale

Nel settore penale è stato creato in Sharepoint un archivio di giurisprudenza e modulistica della sezione, in cui sono inseriti i provvedimenti emessi dall'Ufficio GIP/GUP, dal Collegio e dal Tribunale Monocratico.

Nell'archivio i provvedimenti del Collegio sono suddivisi in cartelle contraddistinte dall'anno e dalla tipologia del provvedimento, quelli del Monocratico e del GIP/GUP anche per singolo magistrato.

Le notifiche e le comunicazioni di cancelleria avvengono regolarmente per via telematica.

Al fine di assicurare il costante e tempestivo controllo dei termini di fase delle misure cautelari viene utilizzato sia all'ufficio GIP/GUP che in Dibattimento, un software per lo scadenziario detenuti di facile ed immediata applicazione.

Quanto al reale stato dell'informatizzazione dell'ufficio, come si evince dalla relazione del MAGRIF penale trasmessa in data 11 settembre 2024, va evidenziato che tutte le aule di udienza penale sono dotate di una postazione fissa e di una stampante per l'assistente/cancelliere, con la possibilità di redigere il verbale di udienza in formato elettronico (ciò avviene per le udienze collegiali, GIP/GUP e monocratiche), di accedere al SICP, al casellario giudiziale, al DAP e di stampare i relativi certificati penali aggiornati. Le trascrizioni delle udienze dibattimentali sono a disposizione dei giudici e del pubblico ministero, in formato elettronico, in un'apposita cartella condivisa.

Le cancellerie provvedono, tramite scanner, alla 'digitalizzazione' delle sentenze in formato pdf e a caricarle su Consolle e SICP ai fini della comunicazione telematica degli avvisi ex art. 548 c.p.p. e delle sentenze (come previsto dalla circolare del 25/10/2018 n. 33072 DOG e DGSIA).

Dal gennaio 2019 la Sezione utilizza il modulo GIADA-2 per l'assegnazione automatica, riferita alle (ex) udienze c.d. filtro o di smistamento, dei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica e in composizione collegiale (ad eccezione dei processi con imputati sottoposti a misure cautelari personali).

L'applicativo è stato aggiornato e implementato (previa esecuzione dell'attività di estrazione dei dati 'storici' relativi alle fissazioni delle udienze dall'avvio dell'applicativo fino alla data dell'1/8/2023, come raccomandato nella nota DGSIA del 3/8/2023), e dopo una fase di sperimentazione - dal mese di luglio 2023 - è utilizzato (senza particolari criticità operative) anche per l'assegnazione automatica delle nuove udienze di comparizione predibattimentali a seguito di citazione diretta, previste dall'art.

554-bis c.p.p., introdotto dal d.lgs. 150/22.

Al riguardo, nella prospettiva di un eventuale protocollo condiviso – in seguito all'entrata in vigore del D.M. 29.12.2023 n. 217 in vigore dal 14.01.2024 e del D.M. 27 dicembre 2024 n. 206 recante modifiche al D.M. 217/2023 , che ha previsto, a **decorrere dal 1° gennaio 2025** l'estensione all'udienza preliminare e al giudizio dibattimentale del regime normativo di <<digitalizzazione>> degli atti processuali e del fascicolo informatico, previsto dall'art. 111-ter c.p.p., tramite i nuovi applicativi APP e Mercurio@- è stata avviata una proficua interlocuzione con il MAGRIF dell'Ufficio della locale Procura della Repubblica al fine di valutare la fattibilità concreta di un protocollo per facilitare la trasmissione alle cancellerie, in formato digitale tramite gli applicativi APP e TIAP-document@ – della richiesta di rinvio a giudizio, del fascicolo per il dibattimento e, per l'udienza predibattimentale, del decreto di citazione diretta, del fascicolo per il dibattimento e del fascicolo del pubblico ministero .

In concomitanza con l'entrata in vigore della riforma delle intercettazioni (d.lgs. 161/2019, artt. 269 c.p.p. e 89-bis disp. att. c.p.p.), è stato attivato l'applicativo TIAP (distinto da TIAP-document@) anche presso l'Ufficio GIP e di intesa con la locale Procura della Repubblica è stato redatto un protocollo per la trasmissione in formato digitale degli atti relativi alle intercettazioni.

Con riferimento all'applicativo Document@ (diretta evoluzione del TIAP), esso viene utilizzato per lo scambio di atti tra l'Ufficio della Procura e il GIP relativi a richieste di misure cautelari personali e/o reali e di incidenti probatori, non sostitutivo del regime ordinario della trasmissione del fascicolo cartaceo.

L'applicativo, quindi, costituisce solo un sistema per la trasmissione di copia telematica di fascicoli cartacei, che comunque continuano necessariamente a transitare tra i vari uffici, sia per la valida attestazione di deposito delle richieste e provvedimenti dei magistrati sia per la verifica di conformità degli atti inseriti nel fascicolo telematico, sia anche per la più agevole consultazione cartacea di fascicoli voluminosi per le suddette problematiche sulla fruibilità dell'indice degli atti al TIAP.

La cancelleria è ancora tenuta a scannerizzare gli atti prodotti dal magistrato, in formato cartaceo, e reinserirli al sistema TIAP per la trasmissione o restituzione alla Procura o al riesame.

Da novembre 2020 è operativo - presso le cancellerie GIP/GUP, dibattimento monocratico e collegiale- l'indirizzo PEC per il deposito telematico: *depositoattipenali.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*) delle istanze e degli altri atti da parte dei difensori, secondo le previsioni e in conformità ai requisiti formali di cui art. 24 del d.l. n. 137 del 2020, convertito dalla l. n. 176/20 (v. da ultimo art. 87 comma 6 d.lgs. 150 del 2022 '*Disposizioni transitorie in materia di processo penale telematico*'). L'attuazione concreta del predetto innovativo sistema di deposito degli atti penali ha raggiunto un buon livello qualitativo, con particolare

riferimento alle preliminari verifiche dei requisiti di ammissibilità delle formalità di deposito telematico e ciò grazie al proficuo e immediato confronto tra i giudici della sezione e il personale di cancelleria, alla luce anche della recente normativa regolamentare di dettaglio in materia di cui al D.M. 4 luglio 2023, successivamente modificato dal D.M. del 18 luglio 2023 (*Portale deposito atti penale*) emanato ai sensi dell'art. 87 commi 6-bis e 6-ter d.lgs. 150/22 e , da ultimo, dal DM n. 206/2024.

Dopo la positiva esperienza, in termini di efficienza e corretta funzionalità, registrata durante tutto il periodo di sospensione delle attività giurisdizionali dovuto all'emergenza epidemiologica la piattaforma Microsoft Teams viene efficacemente utilizzata per l'eventuale trattazione - con collegamento da remoto e su richiesta/consenso delle parti - degli incidenti di esecuzione nei confronti di soggetti detenuti fuori dalla circoscrizione del Tribunale (secondo quanto già previsto dall'art. 23 del decreto-legge n. 137/20 cit. e ora dall'art. 666 comma 4 c.p.p.).

Va segnalata la realizzazione – all'interno dell'aula della corte di assise del tribunale - di un adeguato ed efficiente sistema di collegamento audiovisivo funzionale alla partecipazione a distanza all'udienza, nel pieno rispetto delle garanzie difensive previste dai riformati artt. 133-bis e 133-ter c.p.p. (introdotti dal d.lgs. 150 del 2022).

Inoltre, nell'ottica di una piena e funzionale attuazione (a far data dal 30/6/2023) di quanto previsto dall'art. 510 comma 2-bis c.p.p., le aule di udienza del collegio, del Gip/Gup e del monocratico sono state tutte dotate di telecamere di videoregistrazione MAX HUB UC M40, fornite dalla Corte d'Appello. Le telecamere sono collegate ad un pc collocato nell'aula, da cui si attiva la registrazione tramite Teams. La registrazione viene salvata nel canale ANCONA_VDR e in automatico scaricata sul portale https://processionline.giustizia.it/, ad oggi tuttavia non ancora disponibile per la consultazione.

Quanto all'aula della Corte di assise, la stessa è dotata di sistema MultiVideoConferenza che è stato integrato con l'AddOn Cartabia, proprio al fine di consentire la registrazione e il salvataggio della deposizione testimoniale direttamente nel sistema di MVC.

Con particolare riferimento alla funzionalità del **nuovo applicativo APP**, in linea con le disposizioni di cui al DM n. 2026/2024 APP è utilizzato per l'attività dell'Ufficio GIP/GUP, comprese le udienze preliminari e per il dibattimento collegiale e monocratico e, come già rilevato, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti.

L'aggravio dei tempi di lavorazione "digitale" dei fascicoli è significativo rispetto ai tempi di lavorazione analogica, senza tenere conto dei suddetti errori bloccanti ancora più lunghi da superare con grave pregiudizio alla produttività del magistrato. Si segnala da ultimo che gli atti già lavorati e persino firmati, fino a che non sono depositati e "scaricati" dalla cancelleria risultano ancora tra gli

"atti pendenti" permettendo persino una nuova multipla lavorazione così come un nuovo deposito, circostanza che deve ovviamente essere impedita al fine di evitare di duplicare lavorazioni o provvedimenti già effettuati.

A tale proposito, le cancellerie con una certa frequenza provvedono a fare la ricognizione materiale dei fascicoli pendenti al fine di eliminare le false pendenze, mentre le problematiche tecniche di collegamento alla rete, che a volte rallentano l'utilizzo quotidiano degli applicativi ministeriali e incidono anche sulla tempistica degli interventi di manutenzione straordinaria, vengono risolte con modalità di apertura di ticket e di contatto del servizio di assistenza tecnica, sistemistica e informatica esterna comunicate da DGSIA, che attualmente prevedono la presenza di un tecnico presso il Tribunale di Pesaro in una sola giornata della settimana, pur dovendosi segnalare come la procedura di assistenza da remoto sia stata migliorata e velocizzata .

Tali criticità sono la causa principale dell'aumento delle pendenze registratasi al 30 giugno 2024 all'Ufficio GIP/GUP, come si è già detto esaminando l'andamento dei flussi.

Con particolare riferimento alle scelte strategico-organizzative funzionali alla realizzazione degli **obiettivi previsti dal progetto di potenziamento dell'Ufficio per il Processo e dal PNRR**, si conferma anche per il 2024 il proficuo utilizzo (anche da parte degli addetti all'UPP assegnati al Tribunale di Pesaro) degli applicativi SICP, Consolle Area Penale e GIADA- 2, che ha consentito un adeguato monitoraggio dell'andamento delle udienze relative ai fascicoli assegnati ai singoli magistrati, l'individuazione delle priorità e urgenze nella trattazione dei fascicoli e la segnalazione di eventuali scadenze e avvisi sui fascicoli. In tale prospettiva, rimangono in parte irrisolte alcune criticità evidenziate dal sistema di rilevazione e analisi dei dati statistici della Sezione, nonostante il controllo e il monitoraggio periodici (a cura del funzionario amministrativo responsabile e dell'assistente informatico CISIA) del corretto inserimento, della qualità, completezza e congruità dei dati.

Tutti gli applicativi ministeriali vengono regolarmente utilizzati dagli utenti in modo qualitativamente adeguato.

Non risultano servizi e/o registri gestiti con modalità cartacea.

Non sono presenti programmi informatici in uso di formazione c.d. domestica diversi da quelli ministeriali.

Assistenza tecnica

Per l'assistenza tecnica sistemistica e informatica l'ufficio si avvale del contratto nazionale per la fornitura dei servizi di gestione sistemi e assistenza applicativa. Attualmente risultano presenti in sede due tecnici, uno a tempo pieno e uno un giorno alla settimana, la cui assistenza viene attivata tramite

l'apertura di ticket. L'avvio oggi del nuovo processo penale telematico (PPT) rende auspicabile una maggiore assistenza sistemistica per le comprensibili problematiche tutte connesse all'avvio ed alla delicatezza del nuovo applicativo.

Magistrati di riferimento per l'informatica.

Con decreto n.5061 in data 09.02.2023 la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo è stata nominata magistrato di riferimento per l'informatica per la materia civile e, con decreto n. 5104 in data 05.02.2024, la dott.ssa Michela Versini è stata nominata Magrif per la materia penale.

Alla dott.ssa Pietropaolo è stato riconosciuto un esonero dal lavoro giudiziario nella misura del 10% sul ruolo complessivo. La dott.ssa Versini ha rinunciato all'esonero dal lavoro giudiziario, facoltativo, con grande senso di responsabilità e nell'interesse dell'Ufficio, in considerazione delle carenze di organico del settore penale.

E' stata nominata la dott.ssa Denicolò -giudice di pace di Pesaro- giudice di riferimento che collabori con l'UDI, secondo quanto previsto dall' art. 10 della Circolare del CSM in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione (Circ. n. P-18801 in data 11 novembre 2019- delibera del 6 novembre 2019)

Rapporti con il CISIA

Il C.I.S.I.A di riferimento è attualmente il CISIA di Bologna, in sede è presente l'assistente informatico del CISIA dott.ssa Milena Pianosi, che ha sempre mostrato un'elevata competenza, intervenendo in modo celere nella risoluzione di tutti i problemi di natura informatica ed ha svolto una funzione di supporto tecnico qualificato nell' adozione di tutte le misure organizzative poste in essere dalla scrivente.

Sito web

L'ufficio è dotato di un sito web con indirizzo http://www.tribunale-pesaro.giustizia.it/.

Il sito fino al 9 ottobre 2024 è stato gestito a titolo gratuito da *Astalegale.net SPA*, soggetto incaricato della pubblicità delle vendite immobiliari. A partire dal 10 ottobre 2024 tale sito è stato dismesso e nell'ambito del progetto avviato dal Ministero per la creazione di nuovi siti degli uffici giudiziari, l'Ufficio ha creato un sito autonomo completamente rinnovato su piattaforma ministeriale, gestito dalla segreteria della presidenza.

Il sito è stato realizzato, secondo le linee guida ministeriali e le norme sulla trasparenza per consentire

all'utente di reperire informazioni, dati statistici, modulistica, nomi di magistrati e funzionari, indirizzi di posta elettronica, numeri di telefono e ubicazioni degli uffici e per assicurare la pubblicità delle vendite giudiziarie ai sensi dell'art. 490 c.p.c..

Sul sito sono sistematicamente inserite e aggiornate tutte le circolari, le direttive organizzative, le comunicazioni e le informazioni che interessano l'utenza, gli orari di accesso al pubblico nelle varie cancellerie e le modalità di prenotazione degli appuntamenti, con apposita piattaforma.

Con decreto emesso dal precedente Presidente del Tribunale in data 23.4.2018 se ne è disposto il continuo aggiornamento a cura dei Magrif, del Magistrato Collaboratore e dei Responsabili dei singoli servizi, in modo che lo stesso assolva le sue funzioni essenziali di SERVIZIO agli utenti e di strumento di TRASPARENZA dell'attività giudiziaria.

I primi interventi hanno riguardato l'individuazione delle comunicazioni e la modulistica utile al cittadino ed alle parti processuali, oltre ai protocolli e alle convenzioni in atto, da inserire nel sito. Si è quindi disposto l'inserimento nel sito del prospetto dettagliato di tutti gli incarichi di consulenza conferiti, a far data da quelli relativi al secondo semestre del 2017, nel settore civile/lavoro, secondo la previsione di cui all'art. 23 comma 1 u.p. disp. att. c.p.p. e, a decorrere dal gennaio 2019, anche tutti i files relativi alla distribuzione degli incarichi nelle procedure concorsuali ed esecutive (ivi incluse le nomine dei delegati alle vendite, previo adeguamento/modifica del programma).

Notifiche Telematiche Penali

Per quanto attiene alla materia penale l'ufficio continua ad utilizzare largamente l'attività di notifica (a persona diversa dall'imputato) e/o di comunicazioni di atti penali tra uffici giudiziari mediante l'utilizzo dell'applicativo SNT (sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche in materia penale), seppur in misura minore rispetto al quadriennio precedente in ragione dei nuovi applicativi.

Si forniscono i dati relativi al numero delle notifiche e/o comunicazioni effettuate in relazione al periodo oggetto di verifica:

Ufficio GIP/GUP e DIBATTIMENTO

	2020	2021	2022	2023	2024 al 30.6
GIP GUP	**6052**	**5667**	**4254**	**3824**	**4715**
Dibattimento	**5558**	**2531**	**2495**	**2470**	**1048**

Notizie sulla eventuale insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali

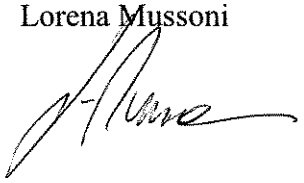
L'attuale infrastruttura hardware appare adeguata a garantire l'erogazione dei servizi telematici, tuttavia, come si è rilevato, risultano del tutto insufficienti le attuali dotazioni di stampanti e scanner. L'assistente informatico garantisce la risoluzione delle quotidiane problematiche che si presentano.

Si allegano le due relazioni a firma del Magrif del settore civile e del Magrif del settore penale, rispettivamente in data 18 e 11 settembre 2024 (Allegati M1 e M2), integrate ad oggi attraverso interlocuzioni informali

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni



ALLEGATO H1

TRIBUNALE DI PESARO

Sezione Civile

Al Presidente Tribunale di Pesaro

Al Referente Distrettuale per l'Innovazione

Relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio (settore civile).

Il sottoscritto magistrato referente informatico per il settore civile del Tribunale di Pesaro espone sinteticamente nella presente relazione l'attuale situazione dell'informatizzazione dell'ufficio.

Per quanto riguarda il **sistema strutturale info-telematico** del Palazzo di Giustizia di Pesaro (logistica, cablaggio, impianti elettrici, caratteristiche tecniche del sistema di connessione a SPC, configurazione accesso ad ADN, norme e dispositivi di sicurezza della sala server) si conferma, sulla base dei dati aggiornati forniti dall'assistente informatico CISIA, Milena Pianosi, in servizio presso il Tribunale di Pesaro, l'idoneità tecnico-qualitativa del sistema.

In particolare, a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto relativo all'ammodernamento dell'impianto di cablaggio e rete Lan per gli Uffici Giudiziari di Pesaro, l'attuale struttura info-telematica del palazzo di giustizia di Pesaro è costituita da un router posto nella sala denominata Centro Stella, tramite il quale l'intero palazzo è connesso a SPC (Sistema Pubblico di Connettività). La connessione a SPC permette l'utilizzo di tutti gli applicativi ministeriali, che sono fisicamente collocati in sale server distrettuali poste in altre sedi. Tutti i pc del palazzo sono collegati alla rete SPC e configurati per l'accesso ad ADN, che fornisce sicurezza per l'accesso e aggiornamento dei software e dell'antivirus. Ogni utente è dotato di pc a cui accede con le proprie credenziali ADN, tramite le quali può svolgere le proprie mansioni ed utilizzare gli strumenti informatici comuni, come la gestione della posta elettronica. Gli applicativi ministeriali vengono regolarmente utilizzati dagli utenti in modo qualitativamente adeguato.

Rete

Relativamente agli impianti di trasmissione dati, Tribunale, Procura e UNEP condividono lo stesso accesso SPC (Sistema Pubblico di Connettività). Il Giudice di Pace ha, invece, un proprio accesso.

Presso il Palazzo di Giustizia è presente un impianto di cablaggio strutturato fonia/dati.

La distribuzione orizzontale è realizzata tramite l'utilizzo di 11 nodi di distribuzione (di seguito rack) su cui risultano attestati circa 400 punti rete. All'interno di ogni armadio è gestita sia la rete dati che la rete fonia e le postazioni di lavoro distribuite in tutto il palazzo sono composte da 3 connettori RJ45 utilizzate nel seguente modo: 1 punto rete fonia, 1 punto rete dati e 1 punto rete fonia/dati interscambiabili.

La distribuzione verticale è realizzata in fibra ottica (dorsale dati) multimodale 62,5/125 µm (4 fibre), per l'interconnessione di 10 rack con il centro stella di edificio denominato R1.

Gli uffici del Giudice di Pace sono distribuiti su tre piani. Presso questa sede è presente un impianto di cablaggio strutturato dati (cavi in rame cat.5) con un unico nodo di distribuzione costituito da armadietto a muro con profondità di 370mm.

Il progetto di recente attuato ha previsto un nuovo cablaggio strutturato rame categoria 6A per entrambe le sedi, ma è stato realizzato solo per il Palazzo di Giustizia, in quanto si è scelto per il Giudice di Pace di sostituire solo la parte attiva (switc e UPS) in previsione di un possibile trasferimento. L'impianto del Palazzo di Giustizia è costituito da 10 nodi per complessive 453 pdl triple (tre prese Rj45) mentre quello del Giudice di Pace prevede la predisposizione di 31 pdl doppie (due prese Rj45) attestate su un unico nodo di distribuzione.

Gli apparati attivi previsti sono:

✓ n°2 switch di tipo 8. HPE ARUBA FF 5945 opportunamente equipaggiato;

✓ n°28 switch di tipo 4 HPE Aruba 2930M 48G opportunamente equipaggiato;

✓ n°5 Access point HPE R0G68AC per ambienti interni per le aule udienza penali.

✓ n° 1 UPS PowerMe da 3kVA per la sede del Giudice di Pace.

Il locale tecnico (ex sala server) ha una dimensione di 48 mq ed è dotato di:

Impianto elettrico	a norma di legge
Linea elettrica privilegiata	a norma di legge
Impianto antincendio	rilevazione fumi e spegnimento incendi
Impianto antiallagamento	pozzo con pompe di sollevamento
Impianto di condizionamento	centralizzato + piccolo condizionatore di sicurezza

Impianto antintrusione	allarme centralizzato per intero palazzo
Impianto di videosorveglianza	presente nel corridoio antistante la sala server
Pavimento flottante	presente
N° prese RJ45 nella sala server	54
UPS	UPS dedicato per centro stella e locale tecnico + UPS per intero palazzo

L'accesso al locale tecnico e al centro stella, apribile con badge dotato di permessi o chiave di emergenza, è riservato esclusivamente al personale del CISIA e al personale della ditta di assistenza tecnica.

In sala server sono presenti:

- un Nas Buffalo Tecnology Terastation III 4.0 TB, fornito al Tribunale nel luglio 2010, come spazio disco per la memorizzazione di dati di servizio e utilità;
- 2 NAS Qnap TS-469Q, uno principale che contiene tutti i dati degli uffici e uno di backup;
- 1 server DELL PowerEdge R640 che contiene il software per la gestione dei marcatempo e il portale web locale.

Servizi automatizzati

Di seguito viene elencato l'insieme degli applicativi ministeriali utilizzati dall'ufficio per automatizzare i vari servizi.

Servizi amministrativi:

a. SIAMM: sistema informativo dei servizi amministrativi, in particolare utilizzato per la gestione delle spese di giustizia e degli automezzi.
b. GECO: Gestione informatizzata dei beni mobili e durevoli.
c. Scripta: protocollo per la gestione documentale.
d. Per la gestione del personale si è recentemente passati al nuovo sistema di gestione del personale *"Time management"* (le timbrature dal marcatempo vengono direttamente salvate nel server multi-distrettuale di Napoli).

Servizi Civili:

-SICID e SIECIC: applicativo web per la gestione del registro civile contenzioso, volontaria, lavoro, esecuzioni e fallimentare.

-CONSOLLE DEL MAGISTRATO: applicativo che permette al magistrato di visualizzare i propri fascicoli presenti in SICID e redigere e depositare i relativi provvedimenti.

-PACCHETTO ISPETTORI: applicativo utilizzato per l'elaborazione delle statistiche;

-CONSOLLE UNIFICATA: programma di gestione e monitoraggio delle assegnazioni automatiche delle iscrizioni a ruolo nel settore civile.

Non sono presenti programmi informatici in uso di formazione c.d. domestica diversi da quelli ministeriali.

Va segnalata la recente modifica, secondo cui tutte le cartelle condivise degli uffici amministrativi e civili sono state migrate dal NAS, posto nel locale tecnico al piano -2, su Sharepoint al seguente indirizzo: https://mingiustizia.sharepoint.com/sites/cartcond_anpstr

Questo comporta minor rischio di perdita di dati, in quanto Sharepoint ha due livelli di cestino per l'eventuale recupero, inoltre è possibile accedere ai dati anche da postazioni esterne alla rete giustizia, sempre naturalmente con credenziali ADN e a breve doppia autenticazione.

I progetti ministeriali, in tema di innovazione tecnologica, seguiti dal Tribunale di Pesaro – settore civile sono i seguenti:

- Progetto digitalizzazione PNRR;
- Banca dati di merito;
- Nuova modalità di trasmissione dati ISTAT;
- Nuova modalità di condivisione documenti in SHAREPOINT e soppressione delle cartelle condivise "in collegamento" sul desktop;

Assistenza tecnica

Per l'assistenza tecnica sistemistica e informatica l'ufficio si avvale del contratto nazionale per la fornitura dei servizi di gestione sistemi e assistenza applicativa. Attualmente risulta presente in sede un solo tecnico per un solo giorno alla settimana, la cui assistenza viene attivata tramite l'apertura di ticket.

Rapporti con il CISIA

Il C.I.S.I.A di riferimento è attualmente il CISIA di Bologna, in sede è presente l'assistente informatico del CISIA Milena Pianosi.

Comunicazioni

Il mezzo di divulgazione utilizzato per le comunicazioni interne all'Ufficio è, di regola, quello della posta elettronica.

Per le comunicazioni con l'esterno sono in uso le seguenti PEC:

civile.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

penale.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

fallimentare.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

dibattimento.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

volgiurisdizione.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

gipgup.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

dirigente.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

presidente.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

prot.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

Per quanto riguarda le comunicazioni telematiche, sono attive ed utilizzate dalle Cancellerie le funzioni interne agli applicativi civili (SICID-SIECIC).

Come servizi telematici, le Cancellerie offrono la possibilità di richiedere le copie e i certificati tramite il portale che si trova sul sito del Tribunale di Pesaro. Secondo le informazioni fornite dalla segreteria amministrativa, dalla prossima settimana sarà operativo il nuovo sito del Tribunale di Pesaro con dominio ministeriale.

Dal punto di vista della **dotazione di strumenti informatici,** il Tribunale di Pesaro versa in situazione soddisfacente: a seguito della recente fornitura ministeriale di p.c., a tutti i giudici della sezione nonché a tutto il personale amministrativo (compreso quello con funzioni ausiliarie e gli addetti UPP), titolari di credenziali di accesso ADN, è assicurata una postazione esclusiva di lavoro dotata di p.c. fissi collegati alla rete. Tutte le postazioni utilizzano il sistema Windows 10, in conformità all'ultimo aggiornamento disposto da DGSIA per motivi di sicurezza.

Per quanto concerne l'**impiego degli strumenti informatici da parte dei magistrati** e, in generale, dell'ufficio nell'ambito dello svolgimento delle attività ordinarie, va segnalato che – di regola - tutti i magistrati utilizzano l'applicativo Consolle per la redazione ed il deposito degli atti processuali.

Il processo civile telematico, peraltro, a seguito delle recenti riforme, prevede che tutti i depositi degli avvocati avvengano per via telematica.

È a disposizione di questi ultimi, inoltre, il programma di "gestione delle udienze" denominato GiustiziaFacile che consente agli avvocati di predisporre (mediante apposite postazioni fisse collocate in prossimità delle aule d'udienza o mediante qualsiasi

notebook, tablet, smartphone, ecc.) una bozza di verbale e di inviarlo al magistrato che poi – secondo l'ordine di trasmissione – provvede, completandolo mediante l'aggiunta del proprio provvedimento (se del caso, previa correzione della bozza predisposta dai difensori), al deposito telematico del verbale di udienza.

Tale modalità, soprattutto in passato, ha consentito di evitare – posto che la trattazione del procedimento viene preannunciato dall'invio di un sms sul telefono dell'avvocato che ha compilato il verbale – il formarsi di numerosi capannelli di persone in attesa avanti all'aula d'udienza.

Tutte le aule d'udienza sono dotate di postazione informatica a disposizione del giudice nonché di doppio schermo (onde favorire la lettura da parte degli avvocati della verbalizzazione). I computer sono collegati a quelli personali dei rispettivi giudici mediante apposito programma, onde consentire a questi ultimi di lavorare – ancorché materialmente dal terminale dall'aula d'udienza – sul proprio p.c. personale.

Per effetto dello scoppio dell'emergenza Covid-19, sono state – come è noto – sperimentate ulteriori modalità di svolgimento dell'udienza, attualmente regolamentate dagli artt. 127-bis e 127-ter c.p.c. (introdotti, a decorrere dall'1.1.2023, dalla Riforma cd. "Cartabia" attuata con il D.Lgs. 149/2022 ed applicabili ai processi di nuova introduzione ed a quelli pendenti, ricorrendo determinati presupposti).

In particolare, l'udienza mediante collegamenti audiovisivi (cd. udienza da remoto), prevista dall'art. 127-bis c.p.c, consente, mediante l'applicativo Teams, l'integrale celebrazione dell'udienza a distanza mediante collegamento audio/video con i difensori delle parti. Questa modalità – chiaramente condizionata dalla necessità di un'adeguata conoscenza da parte dei protagonisti del processo e, soprattutto, da un perfetto funzionamento della connessione e del programma – è stata, ed è tuttora, impiegata da quasi tutti i magistrati dell'ufficio con risultati molto soddisfacenti, unitamente all'ulteriore modalità di svolgimento dell'udienza ai sensi dell'art. 127-ter c.p.c. ("Deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza").

Con particolare riferimento all'ascolto dei minori nei procedimenti civili, ora disciplinato dall'art. 473-bis.5 c.p.c., l'apparecchiatura di videoregistrazione di recente fornita dal Ministero è stata collocata nell'aula collegiale civile, che, di fatto, è un'aula promiscua, perché vi si tengono sia udienze penali che civili. Allo stato, tale apparecchiatura non viene utilizzata nei procedimenti civili, in quanto, in base alle informazioni rese dal tecnico informatico e dai magistrati addetti alla trattazione dei procedimenti in materia di famiglia, per la messa in funzione della nuova apparecchiatura si attende l'emanazione del provvedimento di cui all'art. 152-quinquies disp. att. c.p.c. Nelle more, si continua ad utilizzare l'aula cd. "protetta" (si tratta di una piccola aula collocata all'interno dell'aula di udienza GIP, che consente l'ascolto del minore in totale riservatezza, garantendo, comunque, ai difensori la possibilità di seguire tutta l'udienza). La videoregistrazione è conservata su un dvd, che poi viene materialmente allegato al fascicolo cartaceo, con facoltà per i difensori di estrarne copia. Si tratta di una modalità funzionale e ben

collaudata, sicché può continuare ad essere utilizzata in attesa dell'adozione delle nuove regole tecniche.

Merita segnalare, infine, con riferimento alla ripartizione del lavoro, che la distribuzione dei fascicoli ai magistrati è affidata – in larga misura - ad un sistema informatico che in automatico provvede all'assegnazione dei procedimenti, sulla base dei criteri impostati secondo le previsioni tabellari.

Con particolare riferimento alle scelte strategico-organizzative funzionali alla realizzazione degli **obiettivi previsti dal progetto di potenziamento dell'Ufficio per il Processo e dal PNRR**, si conferma anche per il 2024 il proficuo utilizzo (anche da parte degli addetti all'UPP assegnati al Tribunale di Pesaro) degli applicativi in uso nella sezione, che ha consentito un adeguato monitoraggio dell'andamento delle udienze relative ai fascicoli assegnati ai singoli magistrati, l'individuazione delle priorità e urgenze nella trattazione dei fascicoli e la segnalazione di eventuali scadenze.

Quanto ai **profili di criticità**, si segnalano problemi tecnici di collegamento alla rete, che a volte rallentano l'utilizzo quotidiano degli applicativi ministeriali ed incidono anche sulla tempistica degli interventi di manutenzione straordinaria, nonostante i recenti aggiornamenti delle modalità di apertura di ticket e di contatto del servizio di assistenza tecnica, sistemistica e informatica esterna comunicate dalla DGSIA e che attualmente prevedono la presenza di un tecnico presso il Tribunale di Pesaro in una sola giornata della settimana. Si segnala, infine, su indicazione del referente amministrativo, la necessità di una adeguata fornitura di scanner e stampanti, poiché quelli attualmente presenti sono in numero insufficiente per le esigenze del settore civile.

Pesaro, 18.9.2024

Maria Rosaria Pietropaolo
Magrif Settore Civile

ALLEGATO H 2

TRIBUNALE DI PESARO

Sezione Penale

Al Presidente Tribunale di Pesaro

Al Referente Distrettuale per l'innovazione

OGGETTO. Richiesta di dati e notizie ai Magistrati di Riferimento sullo stato di informatizzazione dell'ufficio

La scrivente, nominata Magrif del settore penale con decreto del 5/2/2024, con riferimento allo stato di innovazione tecnologica del Tribunale di Pesaro, ai sensi dell'art. 4 comma 4 circolare CSM del 6 novembre 2019, evidenzia i seguenti dati informativi rilevanti, relativi all'anno 2024.

Quanto al sistema strutturale info-telematico del Palazzo di Giustizia di Pesaro (logistica, cablaggio, impianti elettrici, caratteristiche tecniche del sistema di connessione a SPC, configurazione accesso ad ADN, norme e dispositivi di sicurezza della sala server) si conferma, sulla base dei dati aggiornati forniti dall'assistente informatico CISIA, l'idoneità tecnico-qualitativa del sistema. In particolare, a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto relativo all'ammodernamento dell'impianto di cablaggio e rete Lan per gli Uffici Giudiziari di Pesaro, l'attuale struttura info-telematica del palazzo di giustizia di Pesaro è costituita da un router posto nella sala denominata Centro Stella, tramite il quale l'intero palazzo è connesso a SPC (Sistema Pubblico di Connettività). La connessione a SPC permette l'utilizzo di tutti gli applicativi ministeriali, che sono fisicamente collocati in sale server distrettuali poste in altre sedi. Tutti i pc del palazzo sono collegati alla rete SPC e configurati per l'accesso ad ADN, che fornisce sicurezza per l'accesso e aggiornamento dei software e dell'antivirus. Ogni utente è dotato di pc a cui accede con le proprie credenziali ADN, tramite le quali può svolgere le proprie mansioni e utilizzare gli strumenti informatici comuni, come la gestione della posta elettronica. A seguito dell'ultima fornitura ministeriale, a tutti i giudici della sezione nonché a tutto il personale amministrativo (compreso quello con funzioni ausiliarie e gli addetti UPP), titolari di credenziali di accesso ADN, è assicurata una postazione esclusiva

di lavoro dotata di pc fissi collegati alla rete. Tutte le postazioni utilizzano il sistema Windows 10, in conformità all'ultimo aggiornamento disposto da DGSIA per motivi di sicurezza.

Con specifico riferimento alle caratteristiche tecniche e di funzionamento della Rete, Tribunale, Procura e UNEP condividono lo stesso accesso SPC (Sistema Pubblico di Connettività) per la trasmissione dei dati; mentre il Giudice di Pace ha un proprio accesso. Presso il Palazzo di Giustizia è presente un impianto di cablaggio strutturato fonia/dati. La distribuzione orizzontale è realizzata tramite l'utilizzo di 11 nodi di distribuzione (*rack*) su cui risultano attestati circa 400 punti rete. All'interno di ogni armadio è gestita sia la rete dati che la rete fonia e le postazioni di lavoro distribuite in tutto il palazzo sono composte da 3 connettori RJ45 utilizzate nel seguente modo: 1 punto rete fonia, 1 punto rete dati e 1 punto rete fonia/dati interscambiabili. La distribuzione verticale è realizzata in fibra ottica (dorsale dati) multimodale 62,5/125 µm (4 fibre), per l'interconnessione di 10 *rack* con il centro stella di edificio denominato R1. Gli uffici del Giudice di Pace sono distribuiti su tre piani. Presso tale sede è presente un impianto di cablaggio strutturato dati (cavi in rame cat.5) con un unico nodo di distribuzione costituito da armadietto a muro.

Il progetto di recente realizzato ha previsto un nuovo cablaggio strutturato rame categoria 6A per entrambe le sedi, ma è stato realizzato solo per il Palazzo di Giustizia, in quanto si è scelto per la sede del Giudice di Pace di sostituire solo la parte attiva (*switch* e UPS) in previsione di un possibile trasferimento della sede. L'impianto del Palazzo di Giustizia è costituito da 10 nodi per complessive 453 pdl.

Di seguito l'elenco degli **applicativi ministeriali utilizzati dall'ufficio** per automatizzare i vari servizi:

<u>Servizi amministrativi:</u>

- SIAMM: sistema informativo dei servizi amministrativi, in particolare utilizzato per la gestione delle spese di giustizia e degli automezzi.
- GECO: Gestione informatizzata dei beni mobili e durevoli.
- Scripta: protocollo per la gestione documentale.
- di recente è stato reso operativo il nuovo sistema di gestione del personale *Time management* (le timbrature dal marcatempo vengono direttamente salvate nel server multi-distrettuale di Napoli).

Servizi Penali:

- Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.), in uso dal dicembre 2013 ed utilizzato da tutte le cancellerie penali, insieme agli applicativi S.I.R.I.S, Consolle Area penale (modulo di SICP) che consente la consultazione del ruolo e l'estrazione in tempo reale di tutte le principali statistiche. In via del tutto sporadica viene ancora utilizzato il vecchio applicativo del registro penale RE.GE., collocato in postazioni stand-alone, maggiormente performante per la ricerca di vecchi fascicoli. L'applicativo GIADA-2, integrato in Consolle e attivato dal gennaio 2019, supporta e automatizza le assegnazioni della prima udienza dibattimentale (collegiale e monocratica). In particolare, la distribuzione delle prime udienze viene effettuata attraverso un algoritmo che calcola il peso dei singoli processi e determina la data di udienza in tempo reale sfruttando i dati presenti in SICP.

- NSC: consente la visualizzazione e l'estrazione dei certificati penali. Viene regolarmente utilizzato il collegamento con la banca dati nazionale del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria per le ricerche e verifica sullo stato di detenzione degli imputati.

-SNT: Sistema per le notifiche telematiche penali.

-SITMP: sistema informativo delle misure di prevenzione, deputato alla gestione delle misure di prevenzione personali (applicate e ancora in esecuzione presso il Tribunale di Pesaro) e reali.

-SIES: sistema informativo dell'esecuzione, deputato alla informatizzazione della fase di esecuzione del processo penale.

-Document@: applicativo (diretta evoluzione del TIAP), costituisce, allo stato, l'unico sistema documentale supportato ed implementato dal ministero per la gestione informatica del fascicolo penale sia nella fase delle indagini preliminari che nella fase dibattimentale (v. Circolare DGSIA del 26/1/2016 n. 1593). In particolare, l'applicativo viene utilizzato per lo scambio di atti tra l'Ufficio della Procura e il GIP relativi a richieste di misure cautelari personali e/o reali e di incidenti probatori, non sostitutivo del regime ordinario della trasmissione del fascicolo cartaceo.

L'applicativo, quindi, costituisce solo un sistema per la trasmissione di copia telematica di fascicoli cartacei, che comunque continuano necessariamente a transitare tra i vari uffici, sia per la valida attestazione di deposito delle richieste e provvedimenti dei

magistrati sia per la verifica di conformità degli atti inseriti nel fascicolo telematico, sia anche per la più agevole consultazione cartacea di fascicoli voluminosi per le suddette problematiche sulla fruibilità dell'indice degli atti al TIAP.

La cancelleria è ancora tenuta a scannerizzare gli atti prodotti dal magistrato, in formato cartaceo, e reinserirli al sistema TIAP per la trasmissione o restituzione alla Procura o al riesame.

Quanto al reale stato dell'informatizzazione dell'ufficio, va evidenziato che tutte le aule di udienza penale sono dotate di una postazione fissa e di una stampante per l'assistente/cancelliere, con la possibilità di redigere il verbale di udienza in formato elettronico (ciò avviene per le udienze collegiali, GIP/GUP e monocratiche), di accedere al SICP, al casellario giudiziale, al DAP e di stampare i relativi certificati penali aggiornati. Le trascrizioni delle udienze dibattimentali sono a disposizione dei giudici e del pubblico ministero, in formato elettronico, in un'apposita cartella condivisa. Le cancellerie provvedono, tramite scanner, alla 'digitalizzazione' delle sentenze in formato pdf e a caricarle su Consolle e SICP ai fini della comunicazione telematica degli avvisi ex art. 548 c.p.p. e delle sentenze (come previsto dalla circolare del 25/10/2018 n. 33072 DOG e DGSIA).

Come già evidenziato, dal gennaio 2019 la Sezione utilizza il modulo GIADA-2 per l'assegnazione automatica, riferita alle (ex) udienze c.d. filtro o di smistamento, dei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica e in composizione collegiale (ad eccezione dei processi con imputati sottoposti a misure cautelari personali). L'applicativo è stato aggiornato e implementato (previa esecuzione dell'attività di estrazione dei dati 'storici' relativi alle fissazioni delle udienze dall'avvio dell'applicativo fino alla data dell'1/8/2023, come raccomandato nella nota DGSIA del 3/8/2023), e dopo una fase di sperimentazione - dal mese di settembre 2023 - è utilizzato (senza particolari criticità operative) anche per l'assegnazione automatica delle nuove udienze di comparizione predibattimentali a seguito di citazione diretta, previste dall'art. 554-bis c.p.p., introdotto dal d.lgs. 150/22. Al riguardo, in via del tutto sperimentale, nella prospettiva di un eventuale protocollo condiviso – e in attesa dell'estensione al giudizio dibattimentale del regime normativo di <<digitalizzazione>> degli atti processuali e del fascicolo informatico, previsto dall'art. 111-ter c.p.p., tramite i nuovi applicativi APP e Mercurio@- è stata avviata una proficua interlocuzione con il Magrif dell'ufficio della

locale Procura della Repubblica al fine di valutare la fattibilità concreta di una trasmissione alla cancelleria dibattimentale, in formato digitale tramite l'applicativo TIAP-document@ – e limitatamente alle predette udienze di comparizione predibattimentali di cui all'art. 554-bis c.p.p. - del fascicolo per il dibattimento, del fascicolo del pubblico ministero e del decreto di citazione a giudizio. Tuttavia tale ipotesi sperimentale si è rivelata, allo stato, non fattibile in quanto la profilazione del giudice dell'udienza predibattimentale, pur consentendo lo 'sblocco' per l'accesso agli atti 'tiapizzati' del fascicolo del p.m., rende tuttavia potenzialmente 'visibili' gli atti in questione anche al giudice della successiva fase 'dibattimentale'.

In concomitanza con l'entrata in vigore della riforma delle intercettazioni (d.lgs. 161/2019, artt. 269 c.p.p. e 89-bis disp. att. c.p.p.), è stato attivato l'applicativo TIAP (distinto da TIAP-document@) anche presso l'Ufficio GIP e di intesa con la locale Procura della Repubblica è stato redatto un protocollo per la trasmissione in formato digitale degli atti relativi alle intercettazioni.

Da novembre 2020 è operativo - presso le cancellerie GIP/GUP, dibattimento monocratico e collegiale - l'indirizzo PEC per il deposito telematico (*depositoattipenali.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*) delle istanze e degli altri atti da parte dei difensori, secondo le previsioni e in conformità ai requisiti formali di cui art. 24 del d.l. n. 137 del 2020, convertito dalla l. n. 176/20 (v. da ultimo art. 87 comma 6 d.lgs. 150 del 2022 '*Disposizioni transitorie in materia di processo penale telematico*'). L'attuazione concreta del predetto innovativo sistema di deposito degli atti penali ha raggiunto un buon livello qualitativo, con particolare riferimento alle preliminari verifiche dei requisiti di ammissibilità delle formalità di deposito telematico, e ciò grazie al proficuo e immediato confronto tra i giudici della sezione e il personale di cancelleria; e ciò alla luce anche della recente normativa regolamentare di dettaglio in materia di cui al D.M. 4 luglio 2023, successivamente modificato dal D.M. del 18 luglio 2023 (*Portale deposito atti penale*) emanato ai sensi dell'art. 87 commi 6-bis e 6-ter d.lgs. 150/22.

Dopo la positiva esperienza, in termini di efficienza e corretta funzionalità, registrata durante tutto il periodo di sospensione delle attività giurisdizionali dovuto all'emergenza epidemiologica la piattaforma Microsoft Teams viene efficacemente utilizzata per l'eventuale trattazione - con collegamento da remoto e su richiesta/consenso delle parti - degli incidenti di esecuzione nei confronti di soggetti detenuti fuori dalla circoscrizione

del Tribunale (secondo quanto già previsto dall'art. 23 del decreto-legge n. 137/20 cit. e ora dall'art. 666 comma 4 c.p.p.).

Va segnalata la realizzazione – all'interno dell'aula della corte di assise del tribunale - di un adeguato ed efficiente sistema di collegamento audiovisivo funzionale alla partecipazione a distanza all'udienza, nel pieno rispetto delle garanzie difensive previste dai riformati artt. 133-bis e 133-ter c.p.p. (introdotti dal d.lgs. 150 del 2022).

Inoltre, nell'ottica di una piena e funzionale attuazione (a far data dal 30/6/2023) di quanto previsto dall'art. 510 comma 2-bis c.p.p., le aule di udienza del collegio, del gip/gup e del monocratico sono state tutte dotate di telecamere di videoregistrazione MAX HUB UC M40, fornite dalla Corte d'Appello. Le telecamere sono collegate ad un pc collocato nell'aula, da cui si attiva la registrazione tramite Teams. La registrazione viene salvata nel canale ANCONA_VDR e in automatico scaricata sul portale https://processionline.giustizia.it/, ad oggi tuttavia non ancora disponibile per la consultazione. Quanto all'aula della Corte di assise, la stessa è dotata di sistema MultiVideoConferenza che è stato integrato con l'AddOn Cartabia, proprio al fine di consentire la registrazione e il salvataggio della deposizione testimoniale direttamente nel sistema di MVC.

Con particolare riferimento alle scelte strategico-organizzative funzionali alla realizzazione degli **obiettivi previsti dal progetto di potenziamento dell'Ufficio per il Processo e dal PNRR**, si conferma anche per il 2024 il proficuo utilizzo (anche da parte degli addetti all'UPP assegnati al Tribunale di Pesaro) degli applicativi SICP, Consolle Area Penale e GIADA- 2, che ha consentito un adeguato monitoraggio dell'andamento delle udienze relative ai fascicoli assegnati ai singoli magistrati, l'individuazione delle priorità e urgenze nella trattazione dei fascicoli e la segnalazione di eventuali scadenze e avvisi sui fascicoli. In tale prospettiva, rimangono in parte irrisolte alcune criticità evidenziate dal sistema di rilevazione e analisi dei dati statistici della Sezione, nonostante il controllo e il monitoraggio periodici (a cura del funzionario amministrativo responsabile e dell'assistente informatico CISIA) del corretto inserimento, della qualità, completezza e congruità dei dati.

Con particolare riferimento alla funzionalità del **nuovo applicativo APP**, in linea con le direttive diramate da DGSIA, è stata tempestivamente effettuata, con esito positivo, la profilazione degli utenti interessati. Attualmente APP è utilizzato solo per la gestione dei

flussi di archiviazione e relativi incombenti e, diversamente da quanto auspicabile, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti. In particolare, vengono segnalate molteplici carenze di funzionamento del sistema (a titolo esemplificativo è stato evidenziato che il sistema non consente di vedere le opposizioni all'archiviazione presentate dai difensori utilizzando il Portale Deposito Atti Penali, così come previsto dal DM 217/23, né prevede che a fronte di una richiesta di archiviazione il GIP possa archiviare parzialmente e fissare camera di consiglio per taluni indagati o capi di imputazione; la funzione "redigi atto da modello" riporta in plurimi moduli di archiviazione termini incongrui rispetto a quelli indicati dal P.M., nella sua richiesta, indicando motivazioni radicalmente diverse ed estranee al contenuto del fascicolo; la procedura "modifica atto", spesso necessaria per le ragioni suddette, è particolarmente lenta e non raramente restituisce errori nel ritornare all'atto modificato che, se non risultano addirittura bloccanti, richiedono comunque tempi di attesa del tutto incongrui) e, soprattutto, l' APP prevede una serie di passaggi tecnici che inevitabilmente dilatano il tempo complessivo per la redazione di ciascun provvedimento, a fronte dei tempi minimali correlati in passato alla redazione cartacea del provvedimento di archiviazione.

L'aggravio dei tempi di lavorazione "digitale" dei fascicoli è significativo rispetto ai tempi di lavorazione analogica, senza tenere conto dei suddetti errori bloccanti ancora più lunghi da superare con grave pregiudizio alla produttività del magistrato.

Si segnala da ultimo che gli atti già lavorati e persino firmati, fino a che non sono depositati e "scaricati" dalla cancelleria risultano ancora tra gli "atti pendenti" permettendo persino una nuova multipla lavorazione così come un nuovo deposito, circostanza che deve ovviamente essere impedita al fine di evitare di duplicare lavorazioni o provvedimenti già effettuati.

A tale proposito, le cancellerie con una certa frequenza provvedono a fare la ricognizione materiale dei fascicoli pendenti al fine di eliminare le false pendenze, mentre le problematiche tecniche di collegamento alla rete, che a volte rallentano l'utilizzo quotidiano degli applicativi ministeriali e incidono anche sulla tempistica degli interventi di manutenzione straordinaria, vengono risolte con modalità di apertura di ticket e di contatto del servizio di assistenza tecnica, sistemistica e informatica esterna comunicate da DGSIA, che attualmente prevedono la presenza di un tecnico presso il Tribunale di

Pesaro in una sola giornata della settimana, pur dovendosi segnalare come la procedura di assistenza da remoto sia stata migliorata e velocizzata .

Infine, in linea con le direttive diramate da DGSIA, tutte le cartelle condivise degli uffici amministrativi e civili sono state migrate dal NAS, posto nel locale tecnico al piano -2 su Sharepoint al seguente indirizzo https://minigiustizia.sharepoint.com/sites/cartcondanpstr. Ciò comporta un minor rischio di perdita dati, con possibilità di accedervi anche da postazioni esterne alla rete giustizia, naturalmente con credenziali ADN e doppia autenticazione

Pesaro, 11 settembre 2024

Il Magrif
Michela Verzini

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2023
Prot. n° 479 E

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: G

INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA PRECEDENTE TABELLA

L'organizzazione del Tribunale, rispetto al precedente progetto tabellare, risulta modificata da una serie di variazione tabellari, a cui si è e già accennato nei paragrafi precedenti in relazione all'analisi dei servizi e all'attuale ripartizione delle risorse (cfr. Obiettivo A , Obiettivo D e Obiettivo E), sia nell'ambito penale che nell'ambito civile determinate, soprattutto, dalla necessità di far fronte alle numerose riforme legislative intervenute soprattutto nell'ultimo biennio e alle scoperture nell'organico, con l'obiettivo di renderla sempre più adeguata alle esigenze di una maggiore efficienza quantitativa e qualitativa.

Una delle riforme certamente più significative sia per il settore civile che per il settore penale è certamente quella relativa all'Ufficio per il processo.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito con modificazioni nella L. 06.08.2020 n. 113, funzionale a supportare le linee di progetto ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la piena operatività delle già costituite strutture denominate "Ufficio per il Processo", sono state assegnati a questo Ufficio, nell'ambito del Progetto organizzativo dell'Ufficio per il Processo (trasmesso al Ministero con nota prot. n. 4230.U del 28/12/2021), n. 12 Addetti all'Ufficio per il Processo.

Con decreto di variazione tabellare n. 5007 del 21 marzo 2022 è stata ricostituita la struttura organizzativa denominata Ufficio per il processo nella sezione unica civile e sono state rinnovate ed integrate le medesime strutture esistenti nel settore lavoro e nel settore penale.

In ottemperanza alle indicazioni fornite dal CSM con delibera CSM-FT.VII-2021-01403 in data 11 maggio 2022, relativa all'approvazione della proposta tabellare per il quadriennio 2020/2023, sono

stati emessi il decreto n. 5023 del 20.06.2022 per la modifica della proposta tabellare (punti 7 e 14 della delibera del CSM), con cui è stata disposta la revoca della nomina del coordinare dell'Ufficio GIP/GUP e il decreto n. 5024 del 19.07.2022 per l'integrazione della proposta tabellare (punto 5g della delibera) con la previsione della coassegnazione di due giudici nelle materie delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari.

A partire dal 7 luglio 2022, in seguito all'improvvisa scomparsa del Presidente del Tribunale, sono intervenute una serie di variazioni tabellari dirette a fronteggiare le difficoltà organizzative dovute alle carenze di organico.

Con un primo decreto di variazione tabellare urgente in data 2 agosto 2022, la scrivente già presidente della sezione penale e magistrato vicario, in qualità di presidente del Tribunale f.f. al fine di garantire la celere trattazione da parte di un unico giudice dei provvedimenti presidenziali urgenti nei procedimenti di separazione e divorzio contenziosi e assicurare la continuità nella trattazione dei procedimenti di separazione e divorzio a domanda congiunta, ha assegnato a sé stessa il ruolo civile presidenziale e ha suddiviso il proprio ruolo dibattimentale monocratico tra i giudici del dibattimento.

Con decreto di variazione tabellare urgente del 7 novembre 2022, in seguito al trasferimento ad altro ufficio di uno dei due giudici in servizio all'Ufficio GIP/GUP, è stato disposto il tramutamento di un giudice del dibattimento penale nella posizione tabellare del giudice trasferito, al fine di garantire l'immediata copertura del posto vacante.

Con successivo decreto di variazione tabellare urgente in data 01.12.2022 è stato nominato il componente titolare del collegio della Corte di Assise, in ragione delle dimissioni volontarie presentate dall'originario titolare del ruolo, il dott. Di Palma.

Altro aspetto che ha determinato un impatto rilevante sull'organizzazione complessiva dell'Ufficio è costituito dalle novità normative introdotte dalla c.d. Riforma Cartabia nel settore civile e nel settore penale.

La Riforma Cartabia e i decreti attuativi della riforma hanno inciso in modo significativo sull'assetto organizzativo del Tribunale, rendendo necessari alcuni provvedimenti di variazione tabellare urgente e numerosi provvedimenti organizzativi, per far fronte ai nuovi istituti di diritto sostanziale e processuale introdotti dal legislatore.

Ad oggi, l'impatto più significativo delle modifiche normative si è registrato nel settore penale, anche per effetto delle modifiche sul diritto sostanziale.

Partendo proprio **dal settore penale**, in attuazione del D.LGS. 10 ottobre 2022 n.150, è stato innanzitutto necessario un decreto di variazione tabellare urgente in data 27.01.2023 in relazione alle modifiche relative al processo in assenza come disciplinato nel nuovo testo dell'articolo 420 quater c.p.p., dalle disposizioni di cui all'articolo 132 ter disp. att. c.p.p. di cui al D.L. n. 150/22 e dai commi

1 e 2 dell'articolo 89 del d. lgs 150/2022 relativo alla disciplina transitoria.

Il secondo decreto di variazione tabellare, nel settore penale, in attuazione della riforma ha riguardato l'udienza predibattimentale, che ha determinato una riorganizzazione del dibattimento penale, in ragione della pluralità di udienze monocratiche, predibattimentali e dibattimentali, introdotte dagli articoli artt. 554 bis, 554 ter, 554 quater e 554 quinquies c.p.p, che devono essere tenute da giudici tra loro diversi, in quanto incompatibili alla trattazione delle udienze dibattimentali rinviate a seguito dell'udienza predibattimentale.

Pertanto, di concerto con l'Ufficio di Procura, si è concordato di assegnare e fissare con l'applicativo Giada per l'udienza predibattimentale i procedimenti provenienti da citazione diretta soggetti alle nuove disposizioni del D.LGS. n.150/2022, a partire dal 1 luglio 2023, ad eccezione dei procedimenti con imputati colpiti da misura cautelare personale o connotati da particolare urgenza, perché con reati prossimi alla prescrizione (per la verità pressoché inesistenti), che sono stati esclusi dal sistema di assegnazione automatica per l'udienza ex art. 554 bis c.p.p. e per i quali è stata mantenuta, in continuità con le precedenti tabelle, una assegnazione autonoma affidata alla scrivente, al fine di garantire il tempestivo controllo e assicurarne la definizione prioritaria nel rispetto dei termini di fase, nonchè, l'equilibrata suddivisione quantitativa e qualitativa tra i giudici.

Nel settore civile, l'attuale assetto tabellare è stato rimodulato, con apposito decreto di variazione tabellare urgente in data 28.02.2023, per adeguarlo alla introduzione del nuovo rito unico in materia di persone, minorenni e famiglie, di cui all'articolo 473 bis c.p.c.

Di concerto con i magistrati della sezione civile, si è convenuto sull'opportunità che i procedimenti in materia di separazione, di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio instaurati su domanda congiunta continuassero ad essere assegnati in via esclusiva, anche quale relatore, al Presidente del Tribunale in conformità all'assetto del precedente progetto tabellare.

Si è inoltre concordato , per ragioni di continuità ed efficienza dell'Ufficio di continuare ad assegnare, in conformità con i criteri previsti nel documento tabellare, i procedimenti contenziosi in materia di separazione e divorzio, i procedimenti di scioglimento dell'unione civile, i procedimenti di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio e di modifica delle relative condizioni e anche di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio sia nei procedimenti contenziosi, a due giudici della sezione, che si sono sempre occupati della materia della famiglia, maturando nel corso degli anni, una elevata professionalità e competenza specifica. La stessa scelta di continuità è stata effettuata anche per l'individuazione dei collegi competenti.

Con lo stesso decreto di variazione tabellare, sono stati individuati i criteri per l'assegnazione dei reclami di cui che agli artt. 183-*ter* e 183-*quater* c.p.c., così come introdotti dalla riforma, in particolare, si è convenuto di assegnare detti reclami a ogni giudice civile titolare di ruolo contenzioso

civile, secondo il criterio della rotazione in parti eguali, seguendo l'ordine crescente di anzianità nel ruolo, compreso il Presidente.

Si è disposto anche in merito alla individuazione tabellare del Collegio che tratterà il procedimento nella fase del reclamo e dei giudici che tratteranno il procedimento stesso in caso di accoglimento del reclamo.

Si sono susseguite poi alcune variazioni dirette a riequilibrare i ruoli dei due magistrati assegnati all'Ufficio GIP/GUP, a modificare la posizione tabellare di un giudice del settore civile in ragione della scadenza del termine di ultradecennalità e ad assegnare un nuovo giudice immesso in servizio al Tribunale di Pesaro in data 3 agosto 2023 al posto vacante nel settore penale con la costituzione del suo ruolo.

Sono state emessi decreto di variazione tabellare per la nomina dei Magrif nel settore penale e nel settore civile, in seguito alla cessazione dell'incarico dei precedenti incarichi.

Al fine di fronteggiare le sopravvenienze in ragione delle carenze nell'organico nel settore penale, con decreto di variazione tabellare urgente in data 7 marzo 2024 è stata disposta la trattazione dell'udienza predibattimentale anche da parte del GOP, si rinvia sul punto a quanto già spiegato nel paragrafo dedicato all'Obiettivo E. Con altro decreto in pari data, sempre in ragione della scopertura nell'organico del dibattimento penale è stata disposta la modifica parziale del Collegio misure cautelari reali, assegnando il ruolo di relatore/ estensore, già appartenuto ad uno dei giudici trasferiti, ai tre giudici rimasti nell'organico del dibattimento, secondo il criterio della rotazione paritetica mensile.

Con decreto 5140 del 15.07.2024, in seguito alla cessazione dall'incarico del Giudice Onorario dott. Fabrizio Tonni è stata disposta la riassegnazione del suo ruolo contenzioso civile agli altri giudici titolari di un ruolo di cause civili ordinario.

Si è inoltre provveduto con decreti di variazione tabellare, in assenza del presidente di sezione, alla nomina del magistrato vicario e del magistrato incaricato del coordinamento della sezione civile.

Come si è già detto nel paragrafo dedicato all'Obiettivo D, le variazioni tabellari che si sono susseguite dall'agosto 2024 ad oggi sono state determinate dalla necessità di far fronte alle vacanze nell'organico del settore penale, aggravatesi con il trasferimento di entrambi i due giudici assegnati all'Ufficio GIP/GUP, al fine di garantire la copertura immediata dei posti vacanti, in ragione delle imprescindibili e prevalenti esigenze prioritarie dell'Ufficio GIP/GUP rispetto al dibattimento penale e al settore civile. Come già evidenziato, la situazione di difficoltà è stata temporaneamente risolta, anche con l'apporto dei giudici del settore civile, ricorrendo agli istituti dell'assegnazione interna a tempo pieno e a tempo parziale e all'istituto della supplenza parziale.

L'ultimo decreto di variazione tabellare del 23 gennaio 2025 è stato determinato dalla necessità di

risolvere l'imminente scadenza del termine di permanenza del dott. Melucci nella stessa posizione tabellare in data 17 aprile 2025, quindi nelle more dell'iter di approvazione della proposta tabellare per il quadriennio 2026/2029. Si era infatti ritenuta necessaria la modifica del ruolo del giudice, ai sensi dell'articolo 58 comma 2° della nuova circolare, prima del deposito della presente segnalazione tabellare, in modo da trasferire nel nuovo progetto, un assetto organizzativo stabile e condiviso con i Colleghi, senza poi provvedere a nuove modifiche, prima ancora dell'approvazione e dell'entrata in vigore della nuova proposta tabellare. Il decreto, tuttavia è stato revocato, in seguito alla proroga intervenuta successivamente ex lege, al 30/06/2026, del termine di permanenza decennale nella stessa posizione tabellare.

Si è già detto che, nonostante la situazione di difficoltà organizzativa, non si è ritenuto di modificare la ripartizione delle risorse tra i due settori, come delineata nel precedente progetto tabellare, innanzitutto, perché tale organizzazione ha garantito la funzionalità e l'efficienza dell'Ufficio e ha consentito di raggiungere risultati molto postivi, sia nel settore penale che nel settore civile, in termini di smaltimento dell'arretrato patologico, di riduzione delle pendenze e della durata dei procedimenti, in linea con gli obiettivi del PNRR.

Inoltre, nell'ultimo bando di tramutamenti pubblicato con delibera del CSM del 18 dicembre 2024, sono stati pubblicati due dei tre posti vacanti nel settore penale, che saranno sicuramente coperti nei prossimi mesi e, con ogni probabilità anche il terzo posto sarà pubblica nel prossimo bando relativo alla destinazione dei MOT. La copertura dell'organico consentirà di risolvere le criticità attuali.

Di seguito, si riporta l'indicazione schematica delle variazioni tabellari che si sono susseguite rispetto alle precedenti tabelle:

ANNO 2022:

- Decreto 5007 del 21.03.2022: Variazione tabellare urgente relativa alle strutture denominate "ufficio del processo" nel settore civile ordinario, nel settore lavoro e nel settore penale, in attuazione del progetto organizzativo redatto in data 28.12.2021, di cui all'art. 12 comma 3 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113.

- Decreto 5023 del 20.06.2022: Modifica della proposta tabellare (punti 7 e 14).

- Decreto 5024 del 19.07.2022: Modifica della proposta tabellare (punto 5g).

- Decreto 5026 del 02.08.2022: Variazione tabellare urgente per la riassegnazione del ruolo civile del Presidente del Tribunale e del ruolo del dibattimento penale monocratico del Presidente della Sezione Penale.

- Decreto 5030 del 25.08.2022: Integrazione del decreto di variazione tabellare urgente per la riassegnazione del ruolo civile del Presidente del Tribunale e del ruolo del dibattimento penale monocratico del Presidente della Sezione Penale.

- Decreto 5045 del 27.10.2022: Variazione tabellare urgente per la designazione di un sostituto in caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione del Presidente del Tribunale f.f.

- Decreto 5050 del 07.11.2022: Variazione tabellare urgente settore penale – Tramutamento della dott.ssa Marrone all'Ufficio GIP GUP.

- Decreto 5051 del 24.11.2022: Integrazione decreto n. 5050.

- Decreto 5052 del 28.11.2022: Integrazione decreto n. 5045.

- Decreto 5054 del 01.12.2022: Variazione tabellare urgente per la nomina del componente titolare del collegio della Corte di Assise.

ANNO 2023:

- Decreto 5060 del 27.01.2023: Variazione tabellare urgente in prima attuazione del D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, in relazione all'applicazione dell'art. 420 quater c.p.p.

- Decreto 5061 del 09.02.2023: Variazione tabellare nomina MAGRIF settore civile.

- Decreto 5062 del 28.02.2023: Variazione tabellare urgente in prima attuazione del D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, in relazione all'applicazione degli articoli 473 bis e ss. c.p.c degli articoli 183 ter e 183 quater c.p.c.

- Decreto 5063 del 20.03.2023: Variazione tabellare urgente in prima attuazione del D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, in relazione all'applicazione dell'art. 554 bis c.p.p.

- Decreto 5066 del 03.04.2023: Variazione tabellare urgente per il riequilibrio dei ruoli dei due magistrati in servizio all'Ufficio GIP GUP.

- Decreto 5077 del 11.07.2023: Variazione tabellare urgente. Nuovo ruolo civile della dott.ssa Sabrina Carbini, a seguito della maturazione del termine decennale di permanenza nelle funzioni di giudice civile e di volontaria giurisdizione (19.07.2023).

- Decreto 5078 del 12.07.2023: Variazione tabellare per la nomina del magistrato vicario.

- Decreto 5079 del 08.08.2023: Variazione tabellare urgente per l'assegnazione al settore penale e la costituzione del ruolo della dott.ssa Michela Versini immessa in servizio presso il Tribunale di Pesaro il 03.08.2023.

- Decreto 5081 del 06.09.2023: Variazione tabellare urgente per l'esonero parziale dall'attività giudiziaria ordinaria, in favore della dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo, MAGRIF Settore Civile, in attuazione della delibera del CSM 2327/23 adottata nella seduta del 05.07.2023.

ANNO 2024:

- Decreto 5107 del 05.02.2024: Variazione tabellare nomina MAGRIF settore penale.

- Decreto 5114 del 07.03.2024: Variazione tabellare urgente per l'assegnazione al GOP in servizio nel settore penale (prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 116/2017) dei procedimenti – rito monocratico – pervenuti per la trattazione dell'udienza predibattimentale, a seguito di citazione diretta.

- Decreto 5115 del 07.03.2024: Variazione tabellare urgente per la modifica parziale della composizione del Tribunale del Riesame delle misure cautelari reali.

- Decreto 5140 del 15.07.2024: Variazione tabellare urgente. Riassegnazione ruolo contenzioso civile del Giudice Onorario Fabrizio Tonni a seguito di cessazione dall'incarico.

- Decreto 5144 del 01.08.2024: Variazione tabellare urgente per la nomina di un magistrato incaricato del coordinamento della sezione civile (articoli 103 – 104 della Circolare del CSM del 23/07/2020 sulla formazione delle tabelle 2020/2022).

- Decreto 5145 del 06.08.2024: Variazione tabellare urgente – sezione penale – per l'assegnazione temporanea a tempo pieno al posto di GIP/GUP della dott.ssa Michela Versini a norma degli artt. 11, 44-50 delle "Disposizioni in materia di supplenze, assegnazioni, applicazioni e magistrati distrettuali per assicurare il regolare svolgimento della funzione giurisdizionale in presenza di difficoltà organizzative" (Delibere Plenum del 20 giugno 2018 e del 18 maggio 2022).

- Decreto 5153 del 23.09.2024: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Settore penale. Ripartizione tra i giudici del dibattimento penale del ruolo monocratico della dott.ssa Michela Versini assegnata a tempo pieno all'Ufficio GIP GUP per la durata di giorni novanta con decreto n. 5145 del 06.08.2024 esecutivo il 18 settembre 2024.

- Decreto 5155 del 02.10.2024: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Individuazione dell'attività giudiziaria e di direzione dell'Ufficio riservata al Presidente del Tribunale (articoli 85 ss. della suddetta Circolare).

- Decreto 5156 del 02.10.2024: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Settore penale – Supplenza a tempo parziale, con decorrenza dal 2 ottobre 2024 al 17 dicembre 2024, del dott. Lorenzo Pini (giudice assegnato al settore civile) nella composizione di un collegio penale ordinario, in sostituzione della dott.ssa Michela Versini, assegnata a tempo pieno all'Ufficio GIP GUP (con decorrenza dal 18 settembre 2024 al 17 dicembre 2024) ai sensi degli artt. 30-34-45 delle "Disposizioni in materia di supplenze, assegnazioni, applicazioni e magistrati distrettuali per assicurare il regolare svolgimento della funzione giurisdizionale in presenza di difficoltà organizzative" (Delibere Plenum del 20 giugno 2018 e succ. modifiche).

- Decreto 5165 del 18.10.2024 Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Inserimento di n. 6 nuovi Addetti UPP nell'ambito delle strutture dell'Ufficio per il Processo già esistenti nel settore civile e nel settore penale.

- Decreto 5169 del 25.10.2024: Variazione tabellare immediatamente esecutiva per la nomina del magistrato vicario (articoli 40-41-99-266 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024).

- Decreto 5170 del 25.10.2024: Variazione tabellare immediatamente esecutiva per la nomina di un magistrato incaricato del coordinamento della sezione civile (articoli 40-41-103-104-266 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024).

- Decreto 5178 del 13.12.2024: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Settore penale – Proroga dell'assegnazione temporanea a tempo pieno all'Ufficio GIP/GUP della dott.ssa Michela Versini (disposta con decreto di variazione tabellare urgente n. 5145 del 6 agosto 2024 divenuto esecutivo il 18.09.2024) ai sensi dell'art. 46 delle "Disposizioni in materia di supplenze, assegnazioni, applicazioni e magistrati distrettuali per assicurare il regolare svolgimento della funzione giurisdizionale in presenza di difficoltà organizzative" (Delibere Plenum del 20 giugno 2018 e del 18 maggio 2022).

- Decreto 5179 del 16.12.2024: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Settore penale – Proroga supplenza a tempo parziale, con decorrenza dal 18 dicembre 2024 al 17 marzo 2025, del dott. Lorenzo Pini (giudice assegnato al settore civile) nella composizione di un collegio penale ordinario, in sostituzione della dott.ssa Michela Versini, giudice assegnata al dibattimento penale, in seguito al decreto di proroga dell'assegnazione interna a tempo pieno della dott.ssa Versini all'Ufficio GIP GUP emesso in data 12.12.2024 ai sensi degli artt. 45-46 delle "Disposizioni in materia di supplenze, assegnazioni, applicazioni e magistrati distrettuali per assicurare il regolare svolgimento della funzione giurisdizionale in presenza di difficoltà organizzative" (Delibere Plenum del 20 giugno 2018 e succ. modifiche).

ANNO 2025:

- Decreto 5181 del 02.01.2025: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Settore penale – Ripartizione tra i giudici del dibattimento penale del residuo ruolo monocratico della dott.ssa Michela Versini in seguito della proroga dell'assegnazione a tempo pieno del magistrato all'Ufficio GIP GUP per la durata di giorni novanta (con decorrenza dal 18 dicembre 2024 al 17 marzo 2025) disposta con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva n. 5178 del 13 dicembre 2024.

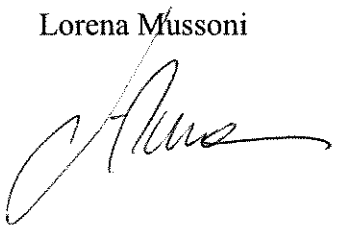
- Decreto 5184 del 22.01.2025: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Settore penale – Per l'assegnazione temporanea a tempo parziale – ruolo GIP (già assegnato al dott. Giacomo Gasparini trasferito ad altro Ufficio) del dott. Andrea Piersantelli, per il periodo dal 27/01/2025 al 26/04/2025, a norma degli artt. 11, 44-50 delle "Disposizioni in materia di supplenze, assegnazioni, applicazioni e magistrati distrettuali per assicurare il regolare svolgimento della funzione giurisdizionale in presenza di difficoltà organizzative" (Delibere Plenum del 20 giugno 2018 e del 18 maggio 2022).

- Decreto 5186 del 23.01.2025: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 – Protocollo P 13382/2024) – Settore civile – Nuovo ruolo civile del dott. Fabrizio Melucci a seguito della maturazione del termine decennale di permanenza nelle funzioni di giudice civile (contenzioso ordinario). Il decreto di variazione tabellare è stato revocato, in seguito alla proroga intervenuta successivamente ex lege, al 30/06/2026, del termine di permanenza decennale nella stessa posizione tabellare.

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni



TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 779.E

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: H

PROGRAMMI DI GESTIONE (ART. 8 CIRC.)

Si rinvia ai programmi di gestione già trasmessi.

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 4792

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: I

UFFICI PER IL PROCESSO (ART. 10 CIRC.)

Premessa: le strutture UPP già esistenti nell'Ufficio prima del D.L. 9 giugno 2021 n.80 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021 n.113.

L'Ufficio per il processo costituisce un'articolazione organizzativa contemplata dal legislatore fin dal 2012 ed il cui ruolo ed obiettivi, sotto il profilo dell'efficienza dell'amministrazione della giustizia, sono attualmente valorizzati e potenziati, con l'inserimento della struttura nella cornice del PNRR.
Le fonti normative e regolamentari di riferimento per la disciplina della struttura, sono in sintesi: l'articolo 16 octies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 con cui è stato istituito l'UPP, definitivamente introdotto dall'art. 50, comma 1 bis, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ; il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021 n.113; l'articolo 10 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024) che conferma la struttura, inserendola nella cornice della disciplina tabellare; le linee guida del CSM per l'Ufficio per il Processo di cui alle Delibere del 15 maggio 2019 , del 13 ottobre 2021 e del 13 giugno 2024.
Nell'ambito della delineata cornice normativa, prima della riforma, nel Tribunale di Pesaro erano già stati istituiti tre uffici per il processo in ossequio a quanto disposto dall'art. 10 della Circolare del CSM del 25/01/2017 prot. N. 1318 del 26/01/2017 sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017-2019, e succ.mod.

Il primo con variazione tabellare in data 1° marzo 2018 nel settore lavoro. Secondo le previsioni di utilizzo dei GOP, in base alle previsioni del D.lvo n. 116 del 2017 l'unica possibilità di assegnare agli stessi le controversie previdenziali ed assistenziali (spesso seriali) era il loro inserimento nell'Ufficio del processo: donde la evidente utilità dell'istituzione.

Gli altri due erano stati costituiti, rispettivamente, nel settore civile contenzioso e in quello penale, con unico decreto datato 30 novembre 2018. L'Ufficio per il processo nel settore civile, anche a causa di mancanza di personale da destinare specificamente alla struttura, non aveva prodotto risultati significativi, tanto che non era stato più previsto nel documento tabellare per il precedente quadriennio 2020/2023. Quello penale, nonostante la carenza di mezzi, era stato rivitalizzato e reso efficiente attraverso l'inserimento e la valorizzazione nell'ambito della struttura organizzativa, dei tirocinanti ex articolo 73 d.l. n.69 del 2013 e degli ammessi alla formazione a norma dell'articolo 37 comma 5 del d.l. n.98 del 2011.

Nel settore lavoro l'UPP era stato istituito con l'obiettivo di affiancare il magistrato professionale addetto al settore, per assicurare la ragionevole durata del processo e per far fronte al numero molto rilevante delle sopravvenienze in materia (le più elevate del distretto per numero dei giudici addetti), senza dover distogliere magistrati della sezione civile attraverso provvedimenti di coassegnazione. Alla struttura erano stati assegnati un giudice professionale, un giudice onorario e due unità del personale amministrativo già in servizio alla cancelleria lavoro, i tirocinanti ex articolo 73 del d.l. 21 giugno 2013 n.69 e i tirocinanti di cui all'articolo 37 comma 5 del d.l. n.98 del 2011.

L'istituto ha consentito di ottenere risultati incoraggianti: la pressochè totale eliminazione di procedimenti ultratriennali; il rispetto dei criteri di priorità stabiliti nel programma di gestione; la possibilità di sgravare i magistrati togati di procedimenti trattati con competenza e diligenza dal magistrato onorario.

Nel settore penale l'Ufficio per il processo è stato utilizzato per una duplice attività di supporto: a) un'attività di ausilio a tutta la sezione, sotto la direzione il coordinamento della scrivente, all'epoca presidente di sezione, attraverso l'assegnazione all'unico GOP attualmente in servizio di un ruolo autonomo a partire dal 1gennaio 2019, con l'applicativo GIADA 2; b) un'attività di supporto al singolo magistrato e alla cancelleria, attraverso l'assegnazione dei tirocinanti.

Anche nella sezione penale l'esperienza si è rivelata nel complesso positiva, nonostante il rallentamento dell'attività giudiziaria determinato dall'emergenza della pandemia. Oltre all'attività di affiancamento e ausilio al magistrato svolta prevalentemente dai tirocinanti, la struttura ha contribuito attivamente al miglioramento dell'informatizzazione e dei nuovi applicativi del SCP Consolle del Magistrato-Area Penale, in particolare, all'attuazione del sistema di assegnazione automatica dei processi per la prima udienza, GIADA 2. Si è dedicata una particolare attenzione al

miglioramento della rilevazione dei dati statistici, attuando un controllo costante, con cadenza settimanale del corretto inserimento dei dati al SICP, che non solo ha consentito di ottenere rilevazioni statistiche attendibili ma, soprattutto, ha garantito il regolare funzionamento del sistema di assegnazione automatica dei procedimenti con GIADA 2. È stato inoltre realizzato un archivio di giurisprudenza e modulistica della sezione, al fine di assicurare l'uniformità degli indirizzi interpretativi concordati nel corso delle riunioni periodiche e di agevolare la trattazione e la definizione di affari omogenei e ripetitivi.

In ragione dei risultati positivi la struttura istituita nel settore penale, unitamente a quella prevista nel settore lavoro, è stata inserita nel DOG e nelle tabelle per il precedente quadriennio, mentre l'UPP istituito nel settore civile ordinario, risultato asfittico, non era stato previsto.

Le nuove strutture dell'Ufficio per il processo istituite nel settore civile, nel settore lavoro e nel settore penale, a seguito della riforma di cui al D.L. 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2021 n.113.

Il quadro normativo mutato e l'attribuzione di nuove risorse hanno determinato un radicale ripensamento delle strutture e hanno indotto a ricostituire l'Ufficio per il processo anche nel settore civile.

Alla luce del *novum* legislativo che ha rimodellato e potenziato l'UPP per effetto delle modifiche introdotte dall'articolo 12 del Decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n.113, è stato costituito un organismo composto da magistrati addetti ai vari settori e funzionari degli stessi settori, con l'obiettivo di realizzare (attraverso, studio, formazione, coordinamento) un approdo non traumatico alla nuova struttura -e alla nuova visione del lavoro giudiziario che ne è sottesa.

L'Ufficio in data 28 dicembre 2021 ha presentato il progetto per il nuovo Ufficio per il processo approvato dal Ministero e a cui è stata data attuazione con decreto di variazione tabellare in data 21 marzo 2022.

Il progetto per la costituzione del nuovo U.P.P. è stato preceduto da una serie di riunioni con tutti i magistrati ed il personale amministrativo e, all'esito di un positivo confronto, si è concordata l'organizzazione della struttura, si sono individuati gli obiettivi del nuovo UPP sia quelli vincolati dal PNRR, sia quelli specifici tenuto conto della situazione dei flussi e delle peculiarità di ciascun settore.

Nel progetto del nuovo U.P.P., con riferimento agli obiettivi vincolati della riduzione dell'arretrato civile e della riduzione della durata dei procedimenti civili e penali, come previsti nel PNRR, l'Ufficio si è proposto di contribuire al raggiungimento del target nazionale programmando tale abbattimento ed erosione a decorrere dall'anno 2022, una volta integrati gli UPP previsti con l'inserimento effettivo

degli addetti, dopo la loro formazione iniziale.

In generale l'Ufficio per il Processo si era posto i seguenti obiettivi: a) riduzione delle cause civili pendenti a partire da quelle in arretrato patologico; b) diminuzione dei tempi di durata dei procedimenti civili e penali; c) contenimento delle pendenze anche nei settori non coinvolti nel PNRR; d) aumento della produttività generale dell'ufficio; e) aumento (nel settore penale) e implementazione (nel settore civile) della digitalizzazione; f) rafforzamento della funzione di coordinamento della Dirigenza dell'ufficio.

Gli obiettivi generali e specifici previsti per ciascuna struttura nel progetto organizzativo e nel decreto di variazione tabellare attuativo e le azioni per realizzarli.

Nello specifico, gli obiettivi vincolati di ordine generale per settori in cui la struttura è stata istituita erano i seguenti:

1. Riduzione dell'arretrato civile fino alla progressiva erosione nel 2026 e riduzione della durata dei procedimenti civili e penali alla data del 30 giugno 2026, secondo l'indicatore del *disposition time;*
2. Istituzione di un servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi, con la duplice finalità di monitorare periodicamente l'andamento della struttura organizzativa in rapporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati e migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici, attraverso un controllo costante del corretto inserimento dei dati, di verifica della correttezza delle iscrizioni dei procedimenti, degli scarichi, degli stralci e, più in generale, delle annotazioni sui registri informatici.
3. Istituzione di un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale, finalizzato alla realizzazione di un archivio di giurisprudenza per i settori civile e penale.
4. Istituzione di un servizio di staff di coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione, con la finalità di coordinare e controllare il corretto utilizzo delle risorse dell'UPP e di migliorare e implementare l'utilizzo degli strumenti e degli applicativi informatici.

Gli obiettivi specifici.

Nell'ambito dei *target* di ordine generale, tenuto conto del contesto dell'Ufficio e delle risorse disponibili, in un'ottica necessariamente prudenziale, atteso che gli addetti all'UPP hanno preso servizio il 21 febbraio 2022 , tenuto conto del tempo necessario per la formazione e per il loro fattivo inserimento nell'ufficio, erano stati individuati nel progetto organizzativo alcuni obiettivi specifici

come di seguito indicati, da realizzarsi nell'ambito di un primo *step* temporale individuato alla fine del 2022.

Settore civile

1. **Con riferimento al contenzioso civile :** conseguire alla fine dell'anno 2022 la classe C, con la riduzione dell'arretrato ultratriennale dall'8% al 5% e con la riduzione, nella misura del 10%, dello stock di cause tra i 2,5 e i 3 anni .
2. **Nel contenzioso lavoro :** ridurre la percentuale dei processi con oltre due anni e mezzo dal 7,29% attuale al 5%.
3. Mantenimento del numero delle definizioni nelle media degli ultimi tre anni (2018/2019/2021), senza considerare l'anno 2020 per l'atipicità correlata alla pandemia, cosa che consentirà anche la riduzione del *disposition time*, indicatore già positivo al 30 giugno 2021(n. 328 giorni)

Con riferimento alla durata dei procedimenti, si rileva che il principio cardine e condiviso su cui si basa l'organizzazione e la gestione dei ruoli di udienza civili e penali è quello del c.d. "*first in first out*": definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, i processi nuovi (ad eccezione di quelli urgenti e prioritari, o di immediata definizione).
Il programma di definizione prioritaria dei processi più risalenti ha anche la finalità di ridurre progressivamente la loro durata effettiva.
Il parametro utilizzato dalla Cepej è però costituito dal rapporto tra le pendenze e le definizioni. Da diversi anni le pendenze del settore civile tendono a diminuire per effetto della riduzione delle iscrizioni. Se questa tendenza continuerà, mantenendo la quantità delle definizioni in linea con la media degli ultimi anni, il DT scenderà ulteriormente.
Per tale ragione, considerata la fase iniziale del progetto e la conseguente impossibilità di prevederne l'impatto sulle definizioni, l'Ufficio si era proposto l'obiettivo di mantenere le definizioni nella media degli ultimi tre anni, senza considerare l'anno 2020.

Settore penale

4. **Nel dibattimento penale:** definizione in via prioritaria, entro il 2022, dei (pochissimi) procedimenti iscritti nel 2018 e nel 2019.
5. Definizione di un numero di procedimenti pari al numero delle sopravvenienze, con l'ulteriore obiettivo di superarlo alla fine del 2022, in considerazione dell'aumento dell'organico di due unità dell'aprile dell'anno in corso, per raggiungere un indice di ricambio

superiore o comunque pari a 1, con una riduzione delle pendenze da individuarsi in un range compreso tra il 2% e il 5%.

6. Riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti aumentati alla data del 30 giugno 2021, per effetto della pandemia ad una media di 364 giorni, in un range compreso tra i 10 e i12 mesi entro la fine del 2022. I procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale dovranno essere definiti entro un range temporale di 5/8 mesi.
7. **Con riferimento <u>all'ufficio GIP/ GUP</u> :** riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare, entro la fine del 2022, dagli attuali 373 giorni registrati al 30 giungo 2021, entro un range compreso tra gli 8 e i 9 mesi e per i riti alternativi, dai 350 giorni, in un range temporale compreso tra i 5/6 mesi, tenuto conto della precedenza per processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria. I procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale dovranno essere definiti entro un range temporale di 3/5 mesi.
8. **Ulteriore obiettivo comune all'area penale e civile**: Aggiornamento costante e monitoraggio periodico, (almeno una volta al mese), degli applicativi ministeriali, nel settore civile: SICID, SIECIC, per i registri di cancelleria, Consolle del Giudice e PCT; nel settore penale: SICP per i registri di cancelleria, SNT, TIAP lato GIP/GUP e TIAP Document@ per la fase delle intercettazioni.

Specifiche azioni per realizzare gli obiettivi.

Per quanto attiene alla realizzazione **degli obiettivi di carattere generale e vincolato** coma sopra individuati, sono state attuate due tipologie di interventi: la prima di carattere preliminare e propedeutico, finalizzata, nella primissima fase, all'individuazione degli obiettivi e alla suddivisione delle risorse, attraverso l'analisi dell'attività complessiva dell'Ufficio e l'interlocuzione con i soggetti coinvolti e, subito dopo, alla selezione, all'inserimento degli addetti all'interno dei singoli settori, con l'individuazione delle mansioni da assegnare ai singoli, con successivi ordini di servizio, tenuto conto delle competenze e attitudini specifiche.

Nella fase attuativa del progetto, quando la struttura è divenuta operativa, si è dedicato il massimo impegno alla formazione degli addetti UPP, al loro coordinamento, al monitoraggio delle attività loro assegnate, all'eventuale rimodulazione delle loro mansioni in base alla verifica delle specifiche attitudini e competenze professionali e ai risultati ottenuti con il loro inserimento in un determinato settore o servizio, al controllo periodico dei flussi e della durata dei procedimenti, al fine di verificare

i risultati conseguiti in rapporto ai *target* generali e specifici e l'esistenza di eventuali situazioni di criticità.

Con riferimento ***ai target di ordine generale*** sono state attuate, in sintesi, le seguenti tipologie di intervento:

1. ***Attività di carattere preliminare*** .

- Analisi dei flussi e delle pendenze dell'Ufficio e della situazione generale dell'organico e dei servizi di cancelleria, ai fini di pianificare e organizzare un programma di smaltimento dell'arretrato nel settore civile e di riduzione delle pendenze nel dibattimento monocratico, dove si era registrato un aumento anomalo nel biennio 2019/2020.
- Individuazione degli spazi e dei punti reti per le nuove figure professionali, preventivamente effettuata anche con l'ausilio del tecnico del Ministero.
- Avvio di una serie di incontri e riunioni (già effettuati prima della redazione del progetto), con i magistrati dell'Ufficio e il personale di Cancelleria, al fine di individuare le criticità e concordare gli obiettivi specifici dell'ufficio da realizzare con l'individuazione di *step* temporali per le verifiche periodiche.
- Programmazione ed attuazione di incontri con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (di cui uno già tenuto prima della redazione del progetto), per condividere idee, raccogliere proposte, confrontarsi su eventuali criticità dell'Ufficio e sugli obiettivi programmati.
- Accoglienza, selezione e inserimento degli addetti UPP nei rispettivi settori. A tal fine, è stato costituito uno *staff* composto da tre magistrati, un funzionario e un cancelliere, per entrambi i settori, coordinato dalla scrivente all'epoca presidente di sezione.
- Predisposizione di ordini di servizio con l'indicazione delle mansioni specifiche degli addetti UPP.

2. ***Attività attuata nel corso del funzionamento della struttura***:

- Formazione specifica degli addetti all'interno dei settori di assegnazione, curata da uno *staff* composto da tre magistrati, un funzionario e un cancelliere per il settore civile e da tre magistrati e due funzionari per il settore penale (uno per il l'ufficio Gip/ Gup e uno per il Dibattimento).
- Istituzione di un servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale per il miglioramento dell'informatizzazione, il monitoraggio delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP, in rapporto agli obiettivi indicati, con l'obiettivo di individuare e risolvere tempestivamente

eventuali problematiche correlate all'andamento dei flussi, all'omogeneità e attendibilità dei dati statistici e alla durata dei procedimenti. Il servizio è stato affidato ad uno *staff* costituito da un magistrato per il civile, un magistrato del settore penale, dai MAGRIF dei settori civile e penale, da un funzionario della cancelleria civile, da un funzionario della cancelleria del lavoro e da due funzionari delle cancellerie penali, (uno per il l'ufficio Gip/Gup e uno per il Dibattimento), con il coordinamento della scrivente.

- Programmazione e svolgimento di riunioni periodiche tra tutti i soggetti coinvolti (magistrati, addetti all'UPP e personale di cancelleria), al fine di confrontarsi sull'andamento della struttura e verificare l'idoneità delle mansioni affidate agli addetti UPP, in termini di efficace affiancamento e supporto dell'attività magistrati e delle cancelleria e concordare, in caso di rallentamenti o criticità, modifiche e/o rimodulazioni delle risorse tra i due settori e/o delle mansioni degli addetti.

Per la realizzazione ***degli obiettivi specifici*** delle strutture dell'Ufficio per il processo istituito nelle tre aree civile, lavoro e penale, come sopra individuate, si sono attuati i seguenti ulteriori interventi:

- Monitoraggio trimestrale, a cura degli addetti all'UPP in collaborazione con il personale delle cancellerie del ruolo di ciascun magistrato, in particolare, delle sopravvenienze, delle definizioni e del grado di conseguimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato patologico per il civile e delle pendenze per il dibattimento monocratico. Il monitoraggio è stato svolto e si svolge tuttora anche per l'intero Ufficio ed i risultati complessivi confluiscono nell'ambito del servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale, per il monitoraggio generale delle rilevazioni statistiche e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP.
- Monitoraggio trimestrale, a cura degli addetti all'UPP in collaborazione con il personale delle cancellerie per verificare il corretto funzionamento dei sistemi di assegnazione automatica dei procedimenti ai singoli magistrati, per evitare, soprattutto nel civile, ripartizioni squilibrate e individuare eventuali disfunzioni dell'algoritmo che regola le assegnazioni, al fine di procedere, eventualmente, ai necessari interventi correttivi.
- ***Con particolare riferimento al settore civile:***
- Predisposizione (dai magistrati e dagli addetti UPP) di una tabella, per singolo magistrato, contenente le cause oggetto di definizione prioritaria con l'indicazione per ciascuna, della data di presumibile definizione e la verifica delle scadenze dei termini di deposito dei provvedimenti.
- Individuazione, di procedimenti non definibili ordinariamente in tempi celeri, che si

prestino a mediazione con delega agli organismi di mediazione forense (che hanno manifestato piena disponibilità);

- Definizione del calendario di queste cause secondo un ordine di priorità sia cronologica che per materia; per le cause oggetto di definizione prioritaria l'addetto UPP ha il compito di tenere costantemente aggiornato il calendario delle udienze programmate.
- Coinvolgimento diretto degli addetti UPP in relazione all'andamento del programma. Per ogni procedimento incluso nel programma di definizione prioritario si è previsto: la predisposizione del calendario delle udienze necessarie, fino alla definizione del processo entro i tempi programmati; la redazione di una scheda del processo che comprenda l'individuazione delle questioni in fatto e diritto da risolvere e la giurisprudenza pertinente. Inoltre, l'addetto deve predisporre la bozza della parte iniziale della sentenza con la definizione dell'oggetto del processo. Per ogni causa oggetto di definizione prioritaria ogni scostamento dal programma di definizione deve essere monitorato e risolto prioritariamente (ad es. il differimento di un'udienza istruttoria che comporti l'impossibilità di definire la controversia nella data programmata dovrà accompagnarsi alla programmazione di una nuova data di definizione del processo, possibilmente entro il termine massimo programmato).

- ***Per quanto attiene al settore penale:***
- Aggiornamento da parte degli addetti all'UPP del ruolo di udienza di ogni magistrato, con l'individuazione dei procedimenti di più risalente iscrizione e, nelle nuove udienze di smistamento, dei processi di natura prioritaria già assegnati automaticamente con l'applicativo GIADA 2 nonché, di quelli con misura cautelare personale. Per tale tipologia di processi gli addetti UPP, in collaborazione con il giudice titolare del ruolo, devono redigere una bozza di calendario, con la fissazione dei singoli procedimenti in orari distinti e calibrati, in relazione all'attività giurisdizionale da svolgere per ogni singola udienza, fino alla discussione, in modo da assicurare il rispetto dei range di durata media dei procedimenti prioritari. Nel caso di processi di particolare complessità sono state individuate e concordate anche con il personale di cancelleria udienze straordinarie, per non gravare sui ruoli ordinari. In questa ottica, i due magistrati dell'Ufficio Gip/Gup hanno utilizzato regolarmente la seconda udienza settimanale prevista per ogni giudice, nelle tabelle 2020/2022, per la trattazione dei processi prioritari, o di particolare urgenza, quali ad esempio gli incidenti probatori. Gli addetti UPP di concerto con il magistrato affidatario e l'assistente addetto allo *staff* del giudice, monitorano anche la scadenza dei

termini di deposito dei provvedimenti.

- Redazione da parte degli addetti UPP di una scheda del processo con l'individuazione delle questioni in fatto e diritto da risolvere, la giurisprudenza pertinente e la preparazione di bozze di sentenze standard con motivazione contestuale (quali sentenze ex art. 444 c.p.p. ex articolo 129 c.p.p. ex articolo 131 bis c.p.)

Le risorse umane assegnate ai tre UPP.

Quanto alle risorse umane, sono stati assegnati ai tre UPP le seguenti unità:

- tutti i giudici *togati* in servizio nei rispettivi settori;
- due giudici onorari di pace al settore penale (all'epoca e attualmente solo il dr. Massimiliano Ricci assegnato all'UPP settore penale, di nomina anteriore al d.lgs n.116/2017, in attesa della copertura dell'organico);
- quattro giudici onorari di pace al settore civile e uno al contenzioso lavoro (all'epoca solo i dottori Emanuele Mosci e Fabrizio Tonni assegnati all'UPP settore civile e il dott. Gianfranco Tamburini assegnato all'UPP il settore lavoro, tutti di nomina anteriore al d.lgs n.116/2017, attualmente sono in servizio solo il dott. Mosci nell'UPP settore civile e il dott. Tamburini nell'UPP settore lavoro, in attesa della copertura dell'organico,);
- dodici addetti UPP assegnati in misura paritaria alle due sezioni (nell'area civile 5 al settore civile e 1 al settore lavoro) secondo lo schema già delineato nel progetto organizzativo (poi diventati 16 al 30 giugno 2024 e 15 attualmente come di seguito si preciserà).
- i giovani laureati in tirocinio formativo a norma dell'articolo 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69 o per la formazione a norma dell'art. 37 comma 5 del d.l. 6 luglio 2011 n.98;
- coloro che svolgono l'ulteriore periodo di perfezionamento di cui all'articolo 50, comma 1 bis, d.l. 24 giungo 2014 n.90 e il personale dei progetti formativi regionali o provinciali assegnati alla cancelleria;
- il personale amministrativo nominativamente indicato in separati ordini di servizio;
- la costante disponibilità/reperibilità di un tecnico informatico CSIA;

La ripartizione dei funzionari Addetti UPP nell'ambito delle tre strutture organizzative.

Al Tribunale di Pesaro sono state originariamente destinate dodici unità, la cui assegnazione è stata prevista nel progetto in misura paritaria all'area penale e all'area civile. Si è previsto per i nuovi funzionari lo svolgimento sia attività di affiancamento del giudice, sia attività a servizio e supporto per i due settori.

Nel progetto organizzativo e nella variazione tabellare attuativa delle tre strutture, delle dodici nuove figure professionali, cinque unità sono state destinate in via esclusiva a ciascuno dei due settori (nel settore civile quattro per la sezione civile e uno per il contenzioso lavoro) e due addetti (uno per ciascun settore) sono stati assegnati in misura prevalente ai servizi trasversali di ciascuna sezione e al servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale, per il monitoraggio delle rilevazioni statistiche, per il coordinamento e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP e il miglioramento dell'informatizzazione dell'Ufficio , secondo lo schema seguente.

Indicazione a livello di macroarea del numero delle risorse assegnate in via prevalente/esclusiva

	SERVIZI SETTORE CIVILE	SERVIZI SETTORE PENALE	SERVIZI TRASVERSALI	TOTALE
N. ADDETTI UPP ASSEGNATI	N. 6 DI CUI N. 5 IN VIA ESCLUSIVA	N.6 DI CUI N. 5 IN VIA ESCLUSIVA	N. 2 IN VIA PREVALENTE (N.1 PER CIASCUN SETTORE)	N.12

SETTORE CIVILE

SEZIONE UNICA

SEZIONE UNICA	N. 5 ADDETTI UPP
CONTENZIOSO LAVORO	N. 1 ADDETTO UPP

SETTORE PENALE

SEZIONE UNICA

DIBATTIMENTO	N. 4 ADDETTI UPP
UFFICIO GIP/GUP	N. 2 ADDETTI UPP

SETTORE/SERVIZI TRASVERSALI

SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SETTORE	N. 1 ADDETTO UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE

CIVILE	
SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SETTORE PENALE	N. 1 ADDETTO UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE
SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DI ENTRAMBI I SETTORI	N. 2 ADDETTI UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE. SI TRATTA DEGLI STESSI ADDETTI GIÀ ASSEGNATI AI SERVIZI TRASVERSALI DI CIASCUN SETTORE

In data 21 febbraio 2022 hanno preso servizio solo 11 funzionari addetti. Sulla base di valutazioni condivise, in attesa della copertura del posto vacante sono state assegnate cinque unità al settore civile (di cui uno in via esclusiva al contenzioso lavoro) e sei alla sezione penale (quattro al dibattimento e due all'Ufficio GIP/GUP), come individuati nominativamente con relativi ordini di servizio.

Gli addetti svolgono la loro attività sia nelle cancellerie che in affiancamento ai magistrati, secondo il modulo organizzativo dello "*staff*" costituito da uno o due magistrati, un addetto e due/tre unità del personale amministrativo, svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo, come precisate nel paragrafo successivo.

Nello specifico, le nuove risorse nel febbraio 2022, distinte per ciascun UPP e in relazione ai magistrati all'epoca in servizio, erano state così distribuite:

UPP SETTORE CIVILE

Una coppia di addetti era assegnata allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Melucci e dott.ssa Mari. Ciascun magistrato curava e cura in particolare l'attività di affiancamento di un addetto.

Una coppia di addetti era assegnata allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott.ssa Carbini e dott.ssa Mazzini. Ciascun magistrato curava e cura in particolare l'attività di affiancamento di un addetto.

I due addetti assegnati agli "*staff*" (dott. Melucci e dott.ssa Mari) erano incaricati di seguire anche i servizi trasversali di supporto alla sezione civile e il servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori e svolgevano attività di ausilio e collaborazione anche nell'ambito dello "*staff*" del Presidente del Tribunale.

UPP SETTORE LAVORO

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Paganelli e dott.ssa Pietropaolo (nell'ambito dell'UPP istituito nel settore lavoro).

UPP SETTORE PENALE

Anche nel settore penale, gli addetti svolgono la loro attività sia nelle cancellerie che in affiancamento ai magistrati, secondo il modulo organizzativo dello "*staff*" costituito da due magistrati, un addetto e

due/tre unità del personale amministrativo, svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo.
Quattro addetti sono assegnati al Dibattimento e due addetti all'Ufficio GIP/GUP.

Ufficio GIP/GUP

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al dott. Messina.
Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al dott. Gasparini.

Dibattimento

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Di Palma e dott.ssa Marrone.
Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Tetto e dott. Piersantelli.
Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al Collegio.
Un addetto è assegnato allo "*staff*" del Presidente di sezione.

I due addetti assegnati allo *staff*" di supporto del Collegio e del Presidente di sezione svolgono anche attività di supporto per i servizi trasversali in ausilio della sezione penale e di entrambi i settori.
I nominativi degli addetti assegnati ai diversi settori e ai singoli *staff* e le specifiche mansioni dagli stessi svolte sono stati precisati con appositi ordini di servizio.
In sostanza, la scelta dell'Ufficio per ciascuna delle tre strutture così costituite è stata fin dall'inizio quella di privilegiare, compatibilmente con il numero degli addetti in servizio, il modello organizzativo di affiancamento degli addetti ai magistrati (c.d. modello one to one).
In considerazione del numero insufficiente degli addetti rispetto ai magistrati, il modulo one to one è stato contemperato, in alcuni casi, con l'affiancamento dello stesso addetto a due magistrati (con coassegnazione al 50%) nell'ambito della struttura unitaria dello *staff* costituito a supporto di due magistrati e con la previsione di attività di coordinamento e supporto alla cancelleria condivisa, in relazione all'attività giurisdizionale di ciascun magistrato di affiancamento. Tale modello organizzativo è stato potenziato con attività di coordinamento ed indirizzo comuni a tutti gli *staff* costituti nelle tre strutture, al fine di garantire una metodologia di lavoro omogenea all'interno del singolo settore. A tal fine, sono state individuate con la collaborazione dei magistrati e dei responsabili delle cancellerie nominati coordinatori delle tre strutture, ambiti di attività comuni ai magistrati della stessa sezione, quali in particolare:

- i procedimenti più ricorrenti o semplici, comuni ai ruoli dei singoli magistrati della medesima sezione da assegnare al lavoro degli AUPP per la redazione di modelli standard di decisione,
- l'aggiornamento della scheda del processo,

- la redazione di modelli standard di provvedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e di liquidazione;
- gli addetti sono inoltre stati coinvolti nell'attività di monitoraggio trimestrale relativo all'attività e dei flussi degli affari assegnati ai singoli giudici cui sono stati affidati, sia al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi dei programmi di gestione, sia al fine di controllare il rispetto delle scadenze dei termini di deposito dei provvedimenti. L'attività di monitoraggio esperita da ogni singolo addetto confluisce, previo confronto ed analisi con tutti i magistrati e gli addetti UPP assegnati a ciascun settore, nello *staff* per il monitoraggio dell'andamento dei flussi e delle rilevazioni statistiche, in relazione alla realizzazione degli obiettivi dei programmi di gestione e del PNRR, istituito nell'ambito di ciascun settore e da ultimo, nella sintesi finale dell'andamento dei flussi dell'Ufficio (arretrato, pendenze , durata dei procedimenti) elaborata nell'ambito del servizio trasversale comune ai tre settori per il monitoraggio dell'andamento dei flussi e delle rilevazioni statistiche .

Fino al giungo 2024, le suddette attribuzioni sono rimaste sostanzialmente invariate nelle tre aree in cui le strutture sono state istituite, in quanto gli AUPP dimissionari sono stati sostituiti attraverso lo scorrimento delle graduatorie.

In seguito all'immissione in servizio, il 26 giugno 2024, di ulteriori sei funzionari, come di seguito si dirà, le originarie assegnazioni sono state potenziate in alcuni casi, con l'affiancamento a due magistrati di un secondo AUPP, in coassegnazione (al 50% ciascuno), per offrire maggiore supporto in alcune materie e ruoli in cui si era rilevato un aumento delle pendenze o un arretrato più consistente rispetto ad altri ruoli, in altri casi, perché il primo addetto affiancato al magistrato era stato inserito in misura prevalente nei servizi trasversali di supporto a ciascun settore e all'intero Ufficio. Nel settore penale l'affiancamento di un ulteriore funzionario a due magistrati in coassegnazione è stato soprattutto determinato dalla necessità di supplire alle carenze dell'organico dei giudici, fornendo ai magistrati un ausilio ulteriore per lo studio dei procedimenti, per l'organizzazione delle udienze e la redazione dei provvedimenti.

In questo contesto, si è dedicata una particolare attenzione alla organizzazione e cura della prima fase dell'accoglienza e delle correlative attività preliminari degli addetti UPP, con l'obiettivo di accelerare il positivo inserimento degli addetti nell'ambito dell'Ufficio.

L'attività di accoglienza e di inserimento è stata coordinata dalla scrivente, con l'ausilio dei magistrati coordinatori e dei funzionari delle cancellerie referenti delle tre strutture ed è sempre stata attuata con grande impegno da tutti i magistrati e dal personale amministrativo, fin dall'ingresso dei primi funzionari, che hanno preso servizio in data 21 febbraio 2021 e continuata successivamente, in seguito

allo scorrimento della graduatoria per la sostituzione di alcuni addetti dimissionari e, da ultimo, nel giugno 2024 quando sono stati immessi in servizio n. 6 nuovi Addetti all'Ufficio per il Processo, con l'obiettivo di accelerare il positivo inserimento degli addetti nell'ambito dell'Ufficio.

E' stato ed è tuttora un impegno notevolissimo, in quanto ci si è dovuti adeguare a mancati ingressi, a dimissioni e, soprattutto, al grande impatto innovativo dell'istituto, rispetto ai modelli organizzativi con cui siamo stati abituati ad operare.

In particolare, la formazione degli addetti ha richiesto uno sforzo notevole e costante da parte dei magistrati e del personale di cancelleria.

All'esito del primo periodo dedicato all'inserimento nell'ufficio, con decreto di variazione tabellare del 18.10.2024, anche i sei nuovi addetti sono stati assegnati in misura paritaria ai due UPP istituiti nell'area civile e nell'area penale (tre all'UPP area civile e tre all'UPP area penale) e quindi complessivamente gli addetti in servizio a quella data erano: otto addetti al settore civile e otto addetti al settore penale. Non si è ritenuto di supportare ulteriormente l'UPP istituito nel settore lavoro, tenuto conto del positivo andamento dei flussi.

L'incremento del numero degli AUPP da un lato e le diminuzioni dell'organico dei magistrati dall'altro, hanno consentito di potenziare il modulo organizzativo one to one nelle due strutture istituiti nella sezione civile e nella sezione penale, affiancando un addetto ad ogni magistrato e, ad alcuni magistrati, anche un secondo addetto in coassegnazione, per particolari necessità correlate ai singoli ruoli, come si è già detto in precedenza.

In particolare, nell'area civile, si è fornito un ulteriore supporto per la materia delle esecuzioni, con l'affiancamento di un addetto al dott. Pini e alla dott.ssa Carbini in coassegnazione al 50% per ogni giudice; un addetto è stato affiancato al dott. Melucci, in seguito alle dimissioni dell'AUPP precedente; un ulteriore addetto è stato affiancato alla dott.ssa Mazzini e alla dott.ssa Pietropaolo, in coassegnazione al 50% , tenuto conto della consistenza dei rispettivi ruoli e del fatto che il primo addetto affiancato alla dott.ssa Pietropaolo è inserito in misura prevalente nel servizio trasversale per il monitoraggio dei flussi statistici. Nel settore penale, con l'affiancamento di un addetto ulteriore in coassegnazione al 50% a due giudici, come già evidenziato, si è cercato di fronteggiare meglio le carenze nell'organico fornendo, un contributo maggiore, soprattutto nello studio dei procedimenti e nella redazione dei provvedimenti, ai magistrati nelle diverse funzioni svolte anche in applicazione, per coprire i posti vacanti.

Pertanto, all'esito del periodo di formazione e inserimento, con il decreto di variazione tabellare del 18.10.2024, i sei nuovi AUPP sono stati ripartiti tra i tre UPP secondo lo schema seguente:

<u>Settore civile:</u>

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto al dott. Melucci e affiancato al magistrato;

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati dott.ssa Mazzini e Pietropaolo e affiancato ad entrambe in coassegnazione (50% ciascuna);
Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati dott. Pini e dott.ssa Carbini e affiancato ad entrambi in coassegnazione (50% ciascuno);

Settore penale:

Dibattimento:

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto al collegio e affiancato in coassegnazione (50% ciascuno) al Presidente e al dott. Piersantelli;
Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati dott. Tetto – dott.ssa Versini e affiancato ad entrambi in coassegnazione (50% ciascuno). Si precisa tuttavia che attualmente, con decreto di variazione tabellare urgente in data 5 agosto 2024, la dott.ssa Michela Versini è stata assegnata a tempo pieno, dal 18 settembre 2024, per un periodo di 90 giorni poi prorogati fino al 17 marzo 2025, all'Ufficio GIP/GUP, in seguito al trasferimento ad altro Ufficio il 29 agosto 2024 della dott.ssa Antonella Marrone in servizio nell'Ufficio GIP/GUP. Di conseguenza, durante tutto il periodo di applicazione, il secondo addetto UPP è affiancato al dott. Tetto;

Ufficio GIP/GUP:

Un addetto già assegnato allo *"staff"* di supporto alla dott.ssa Marrone e affidato per la formazione a tale magistrato, poi trasferito ad altro ufficio il 29 agosto 2024, attualmente è assegnato allo stesso *"staff"* ed è affiancato alla dott.ssa Versini insieme all'altro addetto già affiancato al giudice trasferito. Una volta coperto il posto vacante, l'addetto sarà affiancato al nuovo magistrato che sarà assegnato all'Ufficio GIP/GUP.
La situazione ha subito un'ulteriore evoluzione, in quanto in data 19 dicembre 2024 un addetto assegnato all'area civile ha dato le dimissioni pertanto, ad oggi, gli addetti sono complessivamente 15, di cui 6 assegnati all'UPP area civile, 1 all'UPP settore lavoro e 8 all'UPP area penale. La ripartizione attuale degli addetti tra le tre strutture è la seguente:

UPP SETTORE CIVILE	
STAFF MAGISTRATO	**ADDETTO**
CARBINI	0,5
MARI	1

MAZZINI	1 + 0,5
MELUCCI	1
PIETROPAOLO	1 + 0,5
PINI	0,5

UPP SETTORE LAVORO	
STAFF MAGISTRATO	**ADDETTO**
PAGANELLI	1

UPP SETTORE PENALE	
STAFF MAGISTRATO	**ADDETTO**
MUSSONI	0,5
TETTO	1+ 0,5
PIERSANTELLI	1 + 0,5
VERSINI	1 +0,5
GIP/GUP 1 (ruolo ex Gasparini)	1
GIP/GUP 2 (ruolo ex Marrone)	2

Le mansioni degli Addetti all'Ufficio per il processo.

In sintesi, l'individuazione specifica delle attività del personale dell'ufficio per il processo è stata suddivisa in tre macroaree tematiche: attività preparatoria all'udienza, attività di udienza, attività post-udienza.

Nel dettaglio, le mansioni affidate agli AUPP nelle tre strutture sono precisate nello schema seguente:

1. ***ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO AL GIUDICE: SUPPORTO ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE UDIENZE - ATTIVITA' DI RACCORDO TRA GIUDICI E CANCELLERIE***

Attività preparatoria all'udienza

- Predisposizione del calendario delle udienze giudice, aggiornamento del ruolo di udienza, controllo della esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana.

- Controllo della durata dei procedimenti, attraverso il monitoraggio del ruolo (individuazione dei fascicoli pendenti da più tempo, ad esempio, per il settore penale, i fascicoli sospesi ex articolo 420 quater e 464 quater c.p.p.) e riordino dei fascicoli cartacei e misti cartacei- telematici a titolo esemplificativo: controllo deposito istanze, controllo notifiche telematiche.
- Preparazione e studio del fascicolo.
- Verifica della regolarità delle notificazioni (DDG), citazioni, comunicazioni anche per via telematica, controllo della regolarità dell'identificazione dell'imputato, delle nomine dei difensori di fiducia e delle elezioni di domicilio, ai fini della corretta instaurazione del contraddittorio nel processo civile e in dibattimento.
- Preparazione dei verbali prima dell'udienza secondo moduli predisposti, con l'uso del computer.
- Nel settore penale: controllo e aggiornamento dello scadenziario informatico delle misure cautelari personali.
- Studio delle questioni in fatto e delle questioni di diritto.
- Discussione con il giudice sulle attività processuali e sui provvedimenti da assumere in udienza;
- Verifica di altre evenienze processuali: richieste di differimento, richieste di riunioni di procedimenti, richieste di adozione di provvedimenti urgenti e, nel processo penale, richieste di rinvio per legittimo impedimento a comparire dell'imputato o del difensore, intervenuta remissione di querela, difetti di procedibilità, prescrizione del reato, applicabilità degli istituti di cui all'articolo 131 bis c.p., 162 ter c.p. 168 bis c.p. ed altre ragioni processuali, che determinino l'immediata definizione o il rinvio del processo.
- Studio delle questioni preliminari e preparazione delle bozze delle relative ordinanze, decreti e sentenze.
- Predisposizione di modelli standard di motivazione per cause relativamente semplici e con questioni giuridiche ricorrenti.
- Preparazione della scheda del processo.

Attività di supporto in udienza:

- Partecipazione e assistenza del magistrato udienza.
- ***Con particolare riferimento al settore civile e lavoro*:** redazione del verbale dell'udienza sotto la direzione del giudice nella consolle del magistrato o nella consolle dell'ausiliario, in particolare per le udienze di assunzione di prove orali; su indicazione del giudice segnalazione alla cancelleria in relazione alle cause che sono trattate in udienza (ad es. assenza del ctu, ricerca delle comunicazioni).
- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su necessità relative al fascicolo riscontrate in udienza (ad es. effettuare comunicazione al ctu, in appello richiedere il fascicolo di primo grado).

- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su rettifiche e aggiornamenti attinenti specificamente il fascicolo telematico (ad es. correzione del "codice oggetto" con cui la causa è stata iscritta a ruolo, correzione o aggiornamento del nome delle parti e dei difensori).
- Adempimenti relativi alla fase di reclamo/impugnazione: preparazione dei fascicoli della prima fase per la successiva trasmissione all'ufficio richiedente.
- ***Per tutti i settori civile-lavoro e penale*:** discussione con il giudice delle questioni preliminari, con la predisposizione delle bozze delle relative ordinanze, decreti o altri provvedimenti interlocutori; approfondimento delle questioni trattate attraverso ricerche giurisprudenziali e dottrinali; collaborazione nella redazione delle sentenze contestuali.
- Confronto con i giudici su eventuali profili decisionali e istruttori emersi.
- Aggiornamento delle schede per la decisione: sintesi dell'istruttoria dibattimentale, esame delle prove documentali; individuazione delle questioni giuridiche, prospettazione delle soluzioni.
- Studio e approfondimento di eventuali questioni in fatto e diritto; ricerche giurisprudenziali.
- se si tratta di udienza collegiale o di procedimenti di particolare complessità (imputazione, numero imputati ecc): possibile lettura/ presentazione di una breve relazione.

Attività successiva all'udienza per tutti i settori

- Predisposizione bozze di provvedimenti: ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice.
- Scarico dei fascicoli.
- Adempimenti successivi all'udienza: rinnovo delle notificazioni mancanti o irregolari, citazione dei testimoni, notifiche di provvedimenti del giudice; predisposizioni della scheda per il giudice dell'impugnazione.
- Adempimenti relativi all'esecutività della sentenza: preparazione dei fascicoli per eventuali impugnazioni.

2. *SERVIZI TRASAVERSALI DI SUPPORTO AL SINGOLO SETTORE*

Staff del Presidente e del Presidente di sezione.

- Agenda della sezione in coordinamento con il presidente di sezione:
- Monitoraggio periodico delle assegnazioni automatiche e verifica della corrispondenza delle percentuali rispetto ai criteri tabellari, monitoraggio delle assegnazioni effettuate dal presidente di sezione dei procedimenti prioritari con imputati sottoposti a misura cautelare personale.

- Supporto per la preparazione delle riunioni ex art. 47 Ord. Giud. con ricerche giurisprudenziali e dottrinali, nell'ottica di uniformare gli indirizzi giurisprudenziali della sezione su questioni controverse, oggetto di discussione nelle riunioni periodiche della sezione.
- Studio e preparazione di una scheda dei procedimenti collegiali, inclusa la sintesi delle prove assunte e l'approfondimento delle questioni di fatto e di diritto, ricostruzione del fatto, approfondimento di questioni di diritto.
- Predisposizione di bozze di provvedimenti, anche collegiali: decreti, ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice, controllo dei rendiconti soggetti ad approvazione giudiziale.
- Predisposizione di modelli standard di decisione e punti di motivazione per tipologie ricorrenti di decisioni.
- Organizzazione di un servizio di acquisizione tempestiva degli esiti degli appelli decisi dalla Corte di Ancona e trasmissione della copia al giudice del primo grado.

Servizio per l'implementazione dell'informatizzazione e monitoraggio dei flussi statistici istituti nell'area civile comprensiva anche del settore lavoro e nell'area penale.

- Rilevazione periodica, almeno trimestrale dei dati statistici ed elaborazione delle statistiche del lavoro della sezione e dei magistrati, per il monitoraggio dei programmi di gestione e il monitoraggio dei risultati previsti dal PNRR attraverso il pacchetto ispettori per l'area civile e la consolle per l'area penale.
- Monitoraggio dei termini di scadenza dei provvedimenti dei singoli magistrati cui sono assegnati gli addetti in affiancamento;
- Inoltre, ***per il settore penale***: Monitoraggio, almeno trimestrale, dei flussi di procedimenti assegnati automaticamente con l'applicativo GIADA 2.
- Implementazione degli applicativi TIAP con inserimento degli atti digitalizzati e successiva indicizzazione.
- Utilizzo del nuovo applicativo APP, dapprima per i flussi delle archiviazioni e dal 1° gennaio 2025 per l'udienza preliminare e il dibattimento penale, in conformità alle nuove disposizioni di cui al D M n.206/2024

Servizio di supporto all'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato

- Verifica del contenuto delle istanze di ammissione e dei presupposti per accedere al beneficio.
- Redazione delle bozze dei provvedimenti di ammissione e liquidazione.
- Controllo deposito istanze e trasmissione provvedimenti del giudice per via telematica.

Nel settore penale: Servizio di supporto all'Ufficio Corpi di Reato;

- Controllo dell'esistenza all'interno del fascicolo processuale della scheda dei corpi di reato, con verifica della corrispondenza tra il numero del corpo di reato indicato nel fascicolo, come attribuito dall'Ufficio di Procura e i beni sequestrati in quel procedimento, soprattutto in caso di pluralità di beni appartenenti a soggetti diversi e in caso di separazione di procedimenti.
- Controllo delle istanze di restituzione e dissequestro anche depositate per via telematica.
- Predisposizione delle bozze e di modelli standard dei provvedimenti di dissequestro e restituzione, confisca, vendita, distruzione, campionamento e distruzione in caso di sequestro di sostanze stupefacenti.

Attività di supporto ai magistrati per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della sezione.

- Raccolta ed analisi delle sentenze/ ordinanze decisorie emesse da giudici della sezione.
- Anonimizzazione, su richiesta del giudice, di particolari provvedimenti oggetto di studio e di eventuale pubblicazione, o da inviare al RAM, con oscuramento dei nomi e degli altri dati personali idonei a identificare parti e difensori.
- Catalogazione delle decisioni in base all'oggetto e per "parole chiave", secondo gli schemi o format indicati a livello nazionale in modo da avere banche-dati costruite in modo omogeneo, previa segnalazione da parte di ogni magistrato delle decisioni di maggior rilievo alla struttura di staff che curerà la realizzazione di un archivio distinto per materia e l'invio dei provvedimenti al RAM.

3. ***SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO AD ENTRAMBI I SETTORI CIVILE E PENALE***

Servizio per il monitoraggio dei flussi, delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP.

- Costituzione di uno *staff* costituito da un magistrato del settore civile, un magistrato del settore penale, dai MAGRIF dei settori civile e penale, da due funzionari della cancelleria civile (uno della cancelleria del lavoro) e da due funzionari delle cancellerie penali, (uno per il l'ufficio Gip/ Gup e uno per il Dibattimento), che dovrà coordinare e monitorare l'andamento dell'UPP, con le attività di seguito sintetizzate:
- Monitoraggio e rendicontazione periodica, almeno trimestrale, sia dei flussi generali della sezione civile e penale (sopravvenienze, definizioni, pendenze) e della durata dei procedimenti, sia dei flussi e della durata dei procedimenti per i singoli settori (contenzioso civile, lavoro; volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup).
- Predisposizione da parte degli addetti UPP di tabelle statistiche che, sul modello dei "Timeframe Cepej", diano conto ogni tre mesi dell'andamento del programma di definizione delle pendenze, sia a

livello generale per ciascuna sezione, sia per i singoli settori(contenzioso civile, lavoro, volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup) sia infine per ciascun magistrato, previo coordinamento e confronto con le rilevazioni statistiche effettuate dal servizio per il monitoraggio UPP istituito in ciascuna sezione, al fine di ottenere dati omogenei e veritieri.

- Programmazione di riunioni periodiche, almeno trimestrali, tra tutti i soggetti coinvolti (magistrati, addetti all'UPP e personale di cancelleria), al fine di confrontarsi sull'omogeneità e attendibilità dei dati statistici, sull'andamento complessivo della struttura, verificare l'idoneità delle mansioni affidate agli addetti UPP, in termini di efficace affiancamento e supporto dell'attività magistrati e delle cancelleria e concordare e, in caso di rallentamenti o criticità, modifiche e/o rimodulazioni delle risorse tra i due settori e/o delle mansioni degli addetti.

Quanto all'utilizzo dei magistrati onorari, il GOP dott. Ricci attualmente in servizio nel settore penale svolge un lavoro di ausilio a tutta la sezione, con l'assegnazione di un ruolo autonomo (ovviamente nel rispetto dei limiti indicati dal d.lgs all'assegnazione di nuovi procedimenti al GOP) attraverso l'assegnazione automatica dei procedimenti per le prime udienze c.d. filtro/ smistamento, con l'applicativo GIADA 2.

I GOP in servizio nella sezione civile, attualmente il dott. Mosci nel settore civile e il dott Tamburini nell'area lavoro, svolgono le funzioni giurisdizionali come da previsioni tabellari e nel rigoroso rispetto dei limiti di cui all'art. 11 comma 6 lett. a) del decreto legislativo n. 116 del 2017

Quanto ai tirocinanti, (attualmente solo due) gli stessi collaborano all'attività di studio e preparazione delle udienze, alla redazione di bozze dei provvedimenti, allo studio delle sentenze emesse (selezionate dai magistrati delle rispettive strutture), alla relativa archiviazione per argomento e tipologia di questione di diritto integrata con aggiornamenti di dottrina e giurisprudenza; alla selezione su indicazione del magistrato affidatario, delle decisioni più significative così da creare/aggiornare l'archivio del magistrato e le banche dati dell'Ufficio.

Quanto al personale amministrativo, l'attività del personale dell'ufficio per il processo è stata suddivisa per aree tematiche in relazione ai settori di appartenenza, alle fasi di trattazione dei procedimenti come sopra individuate, per ciascuna settore e in relazione ai servizi trasversali, con l'indicazione delle mansioni specifiche dei soggetti coinvolti, in appositi ordini di servizio.

I risultati raggiunti dalle strutture UPP in relazione agli obiettivi individuati nel Progetto Organizzativo.

Tutti gli obiettivi generali e specifici per le tre strutture UPP, come individuati nel progetto organizzativo e nel decreto di variazione tabellare istitutivo, in relazione al primo *step* fissato alla fine

dell'anno 2022, sono stati ampiamente raggiunti, come si è già dato atto nell'analisi dei flussi e delle pendenze di cui all'obiettivo A.

In sintesi per l'area civile e l'area lavoro, se si valuta complessivamente la situazione del settore civile rispetto agli obiettivi del PNRR, si rileva che al 30/09/2024, il Tribunale di Pesaro ha ridotto le pendenze civili del 27%; l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato rispetto al 2019 è stato raggiunto al 99% e anche i tempi dei procedimenti (DT) si sono ridotti del 12%, come si evince dalle sottostanti tabelle estrapolate dal monitoraggio UPP effettuato dal Ministero nell'ambito del PNRR

Distretto	Sede	Pendenti a fine periodo civile						
		2019	2020	2021	2022	2023	2024 III trimestre	2024 III trimestre vs 2019
Ancona	Ancona	6.852	6.448	5.317	5.345	5.273	5.611	-18%
Ancona	Ascoli Piceno	3.546	3.267	3.005	2.897	2.507	2.489	-30%
Ancona	Fermo	3.008	3.262	2.968	2.834	2.299	2.074	-31%
Ancona	Macerata	4.540	4.462	3.979	3.480	3.072	2.996	-34%
Ancona	Pesaro	2.886	2.500	2.272	2.019	1.998	2.112	-27%
Ancona	Urbino	1.217	1.169	1.116	862	878	991	-19%

Disposition time civile (in giorni)							Obiettivo smaltimento civile 2024			
2019	2020	2021	2022	2023	2024 I semestre	2024 I semestre vs 2019	Baseline	Pendenti 2023	Pendenti III trimestre 2024	Var%
379	375	366	416	363	299	-21%	1.012	62	44	-96%
454	594	505	486	420	398	-12%	553	36	43	-92%
507	800	566	655	447	354	-30%	824	62	36	-96%
508	446	527	475	461	412	-19%	1.283	63	41	-97%
Pesaro										
359	358	319	304	359	317	-12%	295	7	3	-99%
464	545	513	342	464	458	-1%	274	13	12	-96%

Analoghe considerazioni valgono per l'area penale, dove nonostante le scoperture nell'organico e un aumento delle pendenze, registrato nel primo semestre 2024 nell'Ufficio GIP/GUP correlato ad un aumento delle sopravvenienze e, soprattutto, alle difficoltà di scaricare numerosi decreti di archiviazione già emessi nell'applicativo APP, peraltro già parzialmente rientrato nel dicembre 2024, il dato statistico conferma il trend positivo, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze nel dibattimento monocratico.

L'andamento positivo dei flussi, nonostante le carenze di organico emerge anche dai dati estrapolati

dal sito del Ministero della Giustizia DG-Stat e dal monitoraggio UPP effettuato dal Ministero nell'ambito del PNRR.

Distretto di Ancona
Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*
SETTORE PENALE. Anni 2022 - 30 settembre 2024, registro autori di reato noti

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen-set 2024	Definiti gen-set 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	RITO COLLEGIALE SEZIONE ASSISE	2	1	2	1	1	0
	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	45	36	30	39	28	27
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	902	1.135	581	927	509	655
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	10	7	14	11	9	11
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	2.215	2.299	2.625	2.346	2.120	1.794
	TOTALE PENALE	**3.174**	**3.478**	**3.252**	**3.324**	**2.667**	**2.487**

Distretto di Ancona
Variazione pendenti
SETTORE PENALE. Pendenti al 30 settembre 2024, registro autori di reato noti

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	***TOTALE PENALE***	**1.908**	**1.561**	**-18,2%**

Positivo e in linea con gli obiettivi programmati anche l'andamento del DT che si attesta al 30 giugno 2024, sempre secondo i dati del monitoraggio ministeriale sui 199 giorni, seppure leggermente superiore al DT di 193 giorni registrato nel 2019, laddove si consideri che il DT del 2019 era già molto basso e inferiore all'obiettivo di riduzione previsto a livello nazionale.

La rimodulazione degli obiettivi in conformità alla decisione del Consiglio di Europa in data 8 dicembre 2023.

Come noto, gli obiettivi generali previsti a livello nazionale nell'ambito del PNRR sono stati rimodulati in seguito alla rinegoziazione degli stessi avvenuta con decisione del Consiglio Europeo dell'8 dicembre 2023, a cui hanno fatto seguito le circolari del Ministero della Giustizia DOG

22/12/2023 e DOG 21/02/2024, relative al terzo monitoraggio integrato dell'Ufficio per il Processo e alla revisione dei target e delle milestone assegnati al Ministero della Giustizia, all'esito degli incontri con la Commissione Europea.

In sintesi, i nuovi obiettivi sono i seguenti:

- Riduzione, entro dicembre 2024, del 95% dell'arretrato civile pendente al 31.12.2019 presso i tribunali (337.740) e le corti di appello (98.371);
- Riduzione, entro giugno 2026, presso i tribunali del 90% dei fascicoli civili pendenti al 31.12.2022 iscritti dal 01.01.2017 (1.197.786) e presso le corti di appello dei fascicoli civili pendenti al 31.12.2022, iscritti dal 01.01.2018 (179.306);
- Riduzione, entro giugno 2026, del 40% dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti contenziosi civili e commerciali rispetto al 2019;
- Riduzione, entro giugno 2026, del 25% dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti penali rispetto al 2019.

In relazione alla rideterminazione degli obiettivi del PNRR, all'esito delle interlocuzioni con i coordinatori e i referti delle tre strutture organizzative, con magistrati, il personale di cancelleria e gli addetti UPP gli obiettivi generali e specifici per ciascuna delle tre strutture UPP sono stati rimodulati come nello schema seguente.

SETTORE CIVILE (comprensivo dell'area lavoro con l'UPP ivi istituito)

Arretrato Ultratriennale:

- Definizione entro il 31.12.2024 del 95% delle cause iscritte fino al 31.12.2016 e pendenti al 31.12.2019. Il Tribunale di Pesaro ha già raggiunto e superato questo obiettivo, definendone il 98%. Al 31.12.2019 ne sono rimaste 7;
- Definizione entro il 30/06/2026 del 90% delle cause iscritte tra il 2017 e il 2022 e pendenti al 31.12.2022. Lo stock era di 2171 procedimenti alla fine del 2022. Al 31.12.2023 si è ridotto a 822 procedimenti (-62%). Al 30/06/2026 dovranno residuare non più di 217 processi.

Disposition time:

Si è già rilevato che l'obiettivo nazionale per il *disposition time* è la riduzione del 40% per i tribunali, contenendolo entro 244 gg. al 30.06.2026. Al 31.12.2023 il Tribunale di Pesaro aveva un DT di 359 giorni (1990/2162*365) uguale a quello del 2019, pertanto:

- tenuto conto del valore medio di DT degli ultimi 5 anni (335 gg.), si è programmato innanzitutto un obiettivo intermedio da realizzare entro il 2024, individuato nel

raggiungimento di un DT di valore corrispondente, con riserva di rimodularlo all'esito del monitoraggio periodico già programmato. Come si evince dalla tabella di cui al paragrafo precedente, al 31.12 2024 l'obiettivo era stato raggiunto, in quanto il DT si è ridotto a 317 giorni;

- in una previsione realistica, tenuto conto dell'attuale situazione dell'Ufficio e delle risorse disponibili, l'obiettivo di riduzione del DT a 244 giorni alla data del 30.06.2026 appare in concreto difficilmente raggiungibile. Si ritiene pertanto ragionevole programmare nel presente documento organizzativo, un ulteriore obiettivo intermedio, con la previsione al 31.12.2025, della riduzione del DT in una percentuale pari all'8% corrispondente a 291 giorni, salvo ulteriori rimodulazioni in caso di integrale copertura dell'organico, al fine di raggiungere, al 30.06.2026, l'obiettivo previsto dal PNRR.

SETTORE PENALE

Disposition time.

L'obiettivo nazionale è la sua riduzione del 28% per i tribunali, contenendolo entro 281 giorni al 30.06.2026. Al 31.12.2023 Pesaro aveva già alla fine del 2023 un DT virtuoso di 168 giorni a fronte di 193 gg. del 2019, leggermente aumentato a 199 gg. nel 2024, ma già inferiore all'obiettivo previsto a livello nazionale pertanto:

- l'obiettivo sarà quello di consolidare e mantenere il risultato già raggiunto.

Azioni da attuare per il conseguimento dei nuovi obiettivi.

UPP SETTORE CIVILE E LAVORO

L'obiettivo sicuramente più ambizioso è la riduzione del DT.

Per portare il nostro valore attuale di 317 giorni a 244 giorni (obiettivo fissato a livello nazionale per i Tribunali) è necessario pensare ad iniziative specifiche. L'obiettivo non è certamente facile da conseguire: il DT attuale dell'Ufficio non è elevato rispetto alla media nazionale dei Tribunali, pari a 453 gg. e la riduzione del DT in una situazione di flusso in ingresso sostanzialmente stabile come l'attuale, richiede necessariamente un aumento delle definizioni.

Per l'anno 2025 è quindi possibile implementare un modello analogo a quello applicato per la definizione dell'arretrato (che ha dato buoni risultati), centrato però sull'andamento delle definizioni,

la cui quantità sarà programmata e trimestralmente verificata, a livello dell'intero ufficio e di singolo magistrato, con l'ausilio dell'UPP deputato al monitoraggio.

Dal punto di vista organizzativo, ciò richiede di individuare il contributo percentuale di ogni magistrato del settore civile al conseguimento dell'obiettivo, attuando le direttive di seguito indicate.

- L'UPP deputato al monitoraggio rileverà per ogni singolo giudice, sulla base delle definizioni complessive realizzate nell'anno 2021 (anno in cui il livello delle definizioni è piuttosto elevato) il contributo percentuale di ogni magistrato, ripartito per tra sentenze e altrimenti definiti.
- In eguale percentuale sarà quantificato per l'anno 2024, 2025 e 2026, il numero di definizioni da realizzare per ciascun magistrato, con sentenza o altrimenti definiti.
- Ogni tre mesi si procederà alla verifica dell'andamento delle definizioni in rapporto all'obiettivo complessivo diviso per trimestri.

Per quanto attiene all'arretrato ultratriennale, il programma per la loro definizione prioritaria sarà opportunamente rimodulato secondo le seguenti direttive organizzative:

- l'Ufficio UPP deputato al monitoraggio realizzerà una tabella excel con tutte le cause oggetto dell'obiettivo, pendenti al 31/12/2022;
- Individuerà con separata evidenza quelle ad oggi non esaurite o per le quali non risulta fissata udienza di PC o discussione;
- Su tale base ogni magistrato predisporrà una tabella dove indicherà per ciascuna di queste cause sul proprio ruolo, la data di definizione da fissarsi con priorità rispetto ai procedimenti più recenti;
- Ogni tre mesi sarà monitorato il rispetto del programma.

UPP SETTORE PENALE

Come si è già detto, l'obiettivo nazionale è la sua riduzione del 28% per i Tribunali, contenendolo entro 281 gg. al 30.06.2026.

Attualmente (al 31.12.2024) il Tribunale di Pesaro ha già un DT virtuoso di 199, quindi già superiore all'obiettivo previsto a livello nazionale.

Per mantenere il nostro attuale valore e, se possibile, ridurlo ulteriormente, si indicano le seguenti direttive organizzative:

- Continuare a definire un numero di procedimenti superiori alle sopravvenienze, nel rispetto dei procedimenti di natura prioritaria.

- Per gli anni 2025 e 2026 è quindi possibile implementare un modello analogo a quello applicato per la definizione dell'arretrato civile, centrato però sull'andamento delle definizioni, la cui quantità sarà programmata e trimestralmente verificata, a livello dell'intero ufficio e di singolo magistrato, con l'ausilio dell'UPP deputato al monitoraggio.
- Ogni tre mesi si procederà alla verifica dell'andamento delle definizioni nel trimestre.
- In particolare, sarà predisposta per ogni magistrato una tabella excel in cui saranno indicati per ciascun ruolo i procedimenti pendenti, quelli sopravvenuti e quelli da definire nel trimestre, in modo da consentirne ad ognuno la tempestiva calendarizzazione (qualora non sia già stata effettuata) e la successiva definizione, nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti ex lege, di quelli indicati nelle attuali tabelle e nel programma di gestione,
- Gli addetti UPP assegnati al settore penale collaboreranno con i magistrati sia nell'attività di programmazione dei procedimenti da definire prioritariamente nell'anno 2025 e nel 2026, sia nell'attività di definizione, con lo studio dei procedimenti e la redazione di bozze dei relativi provvedimenti definitori, secondo le indicazioni loro fornite da ciascun giudice.

Ad oggi, la valutazione dell'impatto degli UPP è sicuramente positiva, in tutti i tre settori in cui sono stati istituiti, come dimostra il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati nel progetto organizzativo e il positivo andamento dell'attività giurisdizionale e amministrativa dell'Ufficio di cui si è già parlato diffusamente nei paragrafi del presente DOG.

Tutti gli addetti si sono subito inseriti attivamente nei rispettivi uffici di assegnazione fornendo un valido ausilio sia all'attività dei giudici, che a quella delle cancellerie.

Il programma di *perfomance* dell'UPP ha consentito di raggiungere risultati positivi, sia nel settore civile che in quello penale, in relazione agli obiettivi di tipo principalmente qualitativo indicati nel progetto dell'Ufficio per il Processo e nei programmi di gestione dal 2022 in poi, con particolare riferimento al servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio, istituito con la duplice finalità di monitorare periodicamente l'andamento della struttura organizzativa in rapporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati e migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici, attraverso un controllo costante del corretto inserimento dei dati, di verifica della correttezza delle iscrizioni dei procedimenti, degli scarichi, degli stralci e, più in generale, delle annotazioni sui registri informatici.

I nuovi funzionari hanno inoltre fornito un valido contributo nell'ambito dello *staff* di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale, finalizzato alla realizzazione di un archivio di giurisprudenza per i settori civile e penale e nell'ambito dello *staff* di supporto alla digitalizzazione, contribuendo positivamente a migliorare e ad implementare l'utilizzo degli strumenti e degli applicativi informatici.

Si ribadisce, tuttavia, il permanere di alcune situazioni di criticità già segnalate nel primo

paragrafo del presente DOG e nei programmi di gestione, di natura strutturale, non superabili a livello locale e potenzialmente ostative al raggiungimento di obiettivi più ambiziosi. La prima riguarda la vacanza già evidenziata e divenuta, ormai cronica, del posto di dirigente amministrativo, che costituisca un punto di riferimento per le numerose incombenze amministrative che il PNRR richiede, che abbia una visione strategica di lungo spettro e un'adeguata formazione e sia inserito funzionalmente nel progetto, potenziando il necessario 'spirito di squadra'. Tali incombenze sono sempre state svolte dal precedente Presidente del Tribunale e dalla scrivente, dapprima, in qualità di Presidente di sezione e successivamente di Presidente del Tribunale, con l'ausilio di un solo direttore amministrativo, il quale ha dato prova di elevata competenza e professionalità.

Altro grosso ostacolo al perseguimento degli obiettivi dell'UPP è rappresentato dai vuoti di organico dei GOP presso il Tribunale e, soprattutto, presso gli Uffici del Giudice di Pace (per la cui sostituzione subentrano i GOP in servizio presso il Tribunale). Come si è già detto, rispetto ad un organico complessivo di 12 unità, presso i due uffici del Giudice di Pace del Circondario sono in servizio solo due giudici, uno per ufficio. Ciò è aggravato dal fatto che l'organico dei Giudici Onorari in servizio presso il Tribunale presenta una percentuale di scopertura pari al 57,1%, su un organico teorico di 7 giudici onorari ne sono in servizio solo 3 unità. La situazione sopra descritta rende impossibile destinare gli unici due Giudici di Pace all'Ufficio del processo.

Come si è già rilevato, con delibere del 15/11/2023 il CSM ha ammesso al tirocinio n. 8 aspiranti alla nomina di giudice onorario di pace (6 aspiranti per l'Ufficio del GDP di Pesaro e 2 aspiranti per l'Ufficio del GDP di Fano) per la copertura di n.4 posti di giudice onorario presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Pesaro e di n.1 posto presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Fano.

Ad oggi gli aspiranti hanno esaurito il tirocinio e, a breve, i candidati nominati potranno essere inseriti negli Uffici per il processo, secondo i rispettivi settori di assegnazione e si potrà pertanto potenziare le strutture esistenti.

Indice Allegati

Allegato N - Progetto organizzativo UPP del 28.12.2021.

Allegato N1 – Variazione Tabella istitutiva UPP.

Allegato N2 – Prime disposizioni per la distribuzione degli AUPP del 18.02.2022.

Allegato N3 – Prospetto preliminare mansioni in data 21.02.2022 e nota di trasmissione in data 21.02.2022.

Allegato N4 – Ordine di servizio mansioni AUPP n.18 del 07.06.2022 e integrazione del 30.06.2022.

Allegato N5 – Relazione aggiornamento obiettivi UPP in data 05.06.2024.

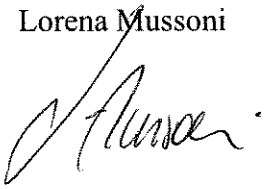
Allegato N6 - Ordine di servizio in data 12 luglio 2024 relativo alla assegnazione dei sei nuovi AUPP agli Uffici per il processo nel settore civile e nel settore penale.

Allegato N7 – Decreto di variazione tabellare del 18.10.2024.

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni



ALLEGATO N

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
28 DIC 2021
Prot. n° 4229.E

TRIBUNALE ORDINARIO di PESARO

Prot. 4230.U
del 28.12.2021

Progetto Ufficio Per il Processo

Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.12 D.L. 80/2021 conv. dalla L. 113/2021)

SEZIONE I
INFORMAZIONI INIZIALI E ANALISI ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO

Ufficio: **TRIBUNALE**

Sede: **PESARO**

Analisi del contesto:

Il Tribunale di Pesaro ha una competenza territoriale su 24 Comuni ed è considerato un ufficio di piccole- medie dimensioni.

Le risorse materiali risultano adeguate in relazione alle attuali politiche di taglio alla spesa pubblica. Per quanto attiene alle risorse umane, l'organico dei magistrati togati, dopo anni di *scoperture*, è attualmente integralmente coperto e consta di 16 magistrati, incluso il presidente del tribunale e il presidente di sezione. Il presidente del tribunale svolge secondo previsione tabellare sia funzioni civili che funzioni penali. Degli altri magistrati, otto sono assegnati al settore civile e sette (incluso il presidente di sezione) a quello penale.

Molto deficitario, anche nell'ottica della realizzazione degli obiettivi del presente programma, è l'organico dei magistrati onorari, che presenta una scopertura del 43%. Rispetto ad un organico di sette unità (già di per sé deficitario, rispetto a quello di altri Tribunali del distretto) sono in servizio solo quattro GOP, di cui uno assegnato al settore penale e tre a quello civile.

Per quanto concerne il personale amministrativo, alla data del presente progetto, a parte la scopertura effettiva media attorno al 20%, desta preoccupazione la mancanza di dirigente amministrativo, il cui posto è vacante dal 2019 e il distacco presso l'Ispettorato generale di un

direttore amministrativo, con conseguente scopertura di fatto, e da ormai molti anni, del 33,33% del relativo organico.

Nell'ambito del circondario di Pesaro, oltre all' Ufficio del Giudice di Pace di Pesaro, è attivo quello di Fano, con gestione affidata all'ente locale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 156/2012.

Il Tribunale di Pesaro è strutturato in una sezione civile e una sezione penale.

L'organico del personale di magistratura e amministrativo attualmente in servizio, raggruppato per le due sezioni in cui si articola il Tribunale e i reparti di cancelleria che svolgono attività trasversali a supporto dell'attività giurisdizionale nel settore civile e nel settore lavoro è descritto negli schemi seguenti:

SEZIONE	MAGISTRATI TOGATI	MAGISTRATI ONORARI EFFETTIVI	PERSONALE AMMINISTRATIVO ASSEGNATO
CIVILE	8+ pres. Trib.	3	22
PENALE	7 + pres. Trib	1	17

Servizi trasversali a supporto della giurisdizione:

SERVIZI	PERSONALE ADDETTO
DIRETTORI REFERENTI DI AREE O SETTORI CIVILE/PENALE	2
RUOLO GENERALE CIVILE	2
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO CIVILE	3
UFFICIO UNICO SENTENZE CIVILI	3
DECRETI INGIUNTIVI	6
ASSISTENZA UDIENZE CIVILI	1
PROGRAMMAZIONE E FISSAZIONE UDIENZE DIBATTIMENTALI	1
PROGRAMMAZIONE E FISSAZIONE UDIENZE GIP/GUP	5
ASSISTENZA UDIENZE DIBATTIMENTALI	4
ASSISTENZA UDIENZE GIP/GUP	4
RITO DIRETTISSIMO	4
RITO DIRETTISSIMO / CONVALIDE ARRESTI GIP/GUP	6
CORPI DI REATO	1
CORPI DI REATO GIP/GUP	4
UFFICIO RECUPERO CREDITI	3
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PENALE	1
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PENALE (UFFICIO GIP/GUP)	2
UFFICIO POST SENTENZE PENALI DIBATTIMENTALI	4
UFFICIO POST DECRETI PENALI	2
UFFICIO POST SENTENZE PENALI GIP/GUP E IMPUGNAZIONI GIP	2

UFFICIO IMPUGNAZIONI DIBATTIMENTALI	1
INCIDENTI DI ESECUZIONE	1
INCIDENTE DI ESECUZIONE GIP/GUP	2
SERVIZI AMMINISTRATIVI DI STAFF	4
UFFICIO CONTRATTI	2
UFFICIO CONSEGNATARIO	1
UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA E DEL FUNZIONARIO DELEGATO	3
UFFICIO DEPOSITI GIUDIZIARI E FUG	2
UFFICO ALBO CTU E PERITI	2
SERVIZI AUSILIARI DI POSTA ESTERNA E PUNTO INFORMATIVO	7
CONDUCENTI	2
TOTALE	**87**

Dall'analisi dei dati di flusso, forniti dal Ministero della Giustizia, del settore civile (iscritti, definiti e *clearance rate*), relativamente agli anni 2019, 2020 e I semestre 2021, emerge una costante capacità di smaltimento da parte dell'ufficio, atteso che il *clearance rate* è stato sempre superiore ad uno (nel 2019 pari a 1,12, nell'anno 2020 1,18 e nel I semestre 2021 1,05, nonostante la riduzione di magistrati addetti al civile per effetto di recente variazione tabellare). Nello stesso arco temporale si è assistito ad una graduale riduzione dell'arretrato (procedimenti ultra-triennali) pari al 36%, atteso che il *backlog* alla data del 31/12/2019 era pari a 295 procedimenti, mentre alla data del 30/06/2021 è di n. 189 procedimenti (riduzione del 36% rispetto alla *baseline*).

Per quanto attiene al *disposition time*, inteso come una stima del tempo medio di definizione, sempre nello stesso arco temporale, l'Ufficio ha costantemente migliorato il proprio rendimento (mostrando una riduzione del 9%) nel primo semestre 2021 rispetto all'anno 2019, atteso che alla data del 31/12/2019 era pari a 359 giorni mentre nel primo semestre 2021 è pari a 328 giorni

Procedimenti civili pendenti e arretrato

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019		Anno 2020				I semestre 2021			
		pendenti CEP EJ	arretrato	pendenti CEP EJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEP EJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
ANCONA	PESARO	2.886	295	2.500	-13%	206	-30%	2.421	-16%	189	-36%

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			I semestre 2021		
		iscritti	Definiti	CR	Iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
ANCONA	PESARO	2.618	2935	1,12	2.162	2.547	1,18	1.269	1.335	1,05

Disposition time civile

Anno 2019	Anno 2020		I semestre 2021	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
359	358	0%	328	-9%

Il settore penale, si caratterizza, in positivo, dalla totale assenza di arretrato (gli unici processi ultra-triennali formalmente pendenti sono quelli sospesi per irreperibilità dell'imputato). La lieve riduzione del *clearance rate* negli anni 2019 e 2020 (di poco inferiore ad uno per ragioni oggettive: scopertura di organico e, nel 2020, riduzione connessa alla pandemia) è in fase di superamento nel 2021.

Analogo discorso va fatto per il *disposition time*, in lieve aumento (per le suddette ragioni) nel 2020 e nuovamente in riduzione (anche se ancora superiore al 2019) nel 2021; e per l'incremento di pendenze nel dibattimentale monocratico (dovuto anche ad un imprevisto incremento verticale delle sopravvenienze). Per chiarezza va evidenziato che il livello più alto del *disposition time* (raggiunto nell'anno 2020) è ampiamente al di sotto della media nazionale.

SETTORE PENALE

Procedimenti penali pendenti

Anno 2019			
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*
1.672	42	932	698

Anno 2020							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.942	34	1.189	719	16%	-19%	28%	3%

I semestre 2021							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.814	38	1.150	626	8%	-10%	23%	-10%

Procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			I semestre 2021		
		Iscritti	definiti	CR	Iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
ANCONA	PESARO	3.483	3.162	0,91	3.002	2.632	0,88	1.401	1.516	1,08

Disposition time penale

Anno 2019	Anno 2020		I semestre 2021	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
193	269	40%	217	12%

Tra i **servizi di qualità** dell'Ufficio si segnala l'attivazione: a) del sistema "GiustiziaFacile" che ha ottenuto il riconoscimento del CSM, quale prassi virtuosa e la possibilità di utilizzare per l'assunzione delle prove dichiarative, strumenti di fonoregistrazione già collaudati; b) sistema di prenotazione telematica delle udienze. Nel Tribunale di Pesaro è possibile per i procuratori delle parti procedere nei giorni di udienza alla redazione dei verbali avvalendosi di propri strumenti informatici (pc, tablet, smartphone, ipad ecc.) o delle postazioni terminali appositamente dislocate nell'ambiente senza bisogno di presentarsi dinanzi al Magistrato se non per la semplice conferma del verbale, precedentemente trasmesso e visionato da quest'ultimo; verbale che poi, con il provvedimento del Giudice, verrà trasmesso – sempre telematicamente - alla Cancelleria per l'inserimento nel fascicolo telematico del processo, a sua volta visionabile senza bisogno di accesso in Cancelleria. In sintesi, la verbalizzazione telematica, nota agli addetti del Foro come "Giustizia Facile", nata e pensata con l'evidente scopo di agevolare l'avvocato - e non solo- nella gestione delle udienze quotidiane, è un software immediato, intuitivo e di semplice utilizzo. È sufficiente possedere un accesso ad internet con cui collegarsi all'apposito sito per accedere, previa registrazione, alla propria area dedicata. Una volta inviato il verbale telematico al Magistrato il sistema avviserà con un sms, ovvero con una e-

mail, gli avvocati dell'ordine di trattazione della propria causa oggetto dell'invio del precedente verbale di udienza. Il risparmio di tempo, la facilità di consultazione del verbale e la possibilità per il Magistrato di lavorare molti verbali in minor tempo, si traducono in una maggiore efficienza nella conduzione delle udienze da parte di tutti gli addetti ai lavori (Magistrati, cancellerie e avvocati), allo scopo di migliorare il sistema che oggi è già, grazie al processo civile telematico, fortemente proiettato verso l'innovazione. Nello stesso senso, cioè alla ricerca di efficienza e qualità nelle aule dei Tribunali, deve segnalarsi altresì l'ulteriore progetto incentivato da questo Tribunale ed ormai divenuto indispensabile strumento di ausilio di Giudici e avvocati, rappresentato dalla cosiddetta "fonoregistrazione", cioè l'assunzione della prova testimoniale con il mezzo tecnico della fonoregistrazione, cioè della registrazione supporto magnetico (CD) delle deposizioni dei testi (soprattutto se numerosi). Sono poi stati installati in vari ambienti del Palazzo svariati monitor – display che consentono agli avvocati di conoscere con congruo anticipo il momento in cui la loro causa verrà chiamata davanti al Giudice Istruttore. Con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati è stato messo a disposizione dei giudici un secondo monitor, per consentire alle parti di controllare *in diretta* la correttezza della verbalizzazione. Inoltre, è stato attivato un sistema di prenotazione telematica delle udienze nei processi che iniziano con citazione. Si è iniziato con la materia delle esecuzioni presso terzi, per la prenotazione dell'udienza in cui il terzo è chiamato a fare la dichiarazione.

Si tratta di sistemi da perfezionare ed implementare.

Va inoltre evidenziato che l'aula GIP/GUP è dotata di impianto di audio-video registrazione a circuito chiuso, destinata alle cd. "audizioni protette" che si svolgono nella "saletta attigua".

Le apparecchiature sono:

-- TVLCD Samsung;

- Videoregistratore digitale marca Lg, mod. Professional 4ch Stan Alone DVR;

- Mixer;

- Tastiera di controllo della telecamera digitale;

Una telecamera digitale ed un microfono sono posizionati all'interno della saletta.

La struttura consente di mettere a disposizioni dei testi minori e delle persone fragili (non solo nel processo penale, ma anche nella volontaria giurisdizione) ambiente confortevole ed idoneo a garantire rispetto della persona e genuinità della deposizione.

Un ampio monitor costantemente aggiornato e collegato all'ingresso del Tribunale indica all'utenza: magistrato, piano ed aula di tutte le udienze del giorno.

Di seguito, l'elenco degli **applicativi ministeriali** utilizzati dall'ufficio:

- settore civile: SICID, SIECIC, per i registri di cancelleria, Consolle del Giudice e PCT attivo in tutte le funzioni;
- settore penale: SICP per i registri di cancelleria, SNT, TIAP lato GIP/GUP e TIAP Document@ per la fase delle intercettazioni;
- settori civile, penale ed amministrativo: PERSEO per la gestione delle presenze del personale amministrativo, SIAMM per le spese di giustizia, il recupero crediti e gli automezzi, INIT per la gestione delle fatture elettroniche delle spese di giustizia, spese di ufficio e di funzionamento, SCRIPT@ per la gestione del protocollo informatico, VALERI@ pe la Gestione Magistrati, S.I.G.E.G. per la gestione delle spese degli uffici giudiziari, F.U.G. Fondo Unico di Giustizia
- Inoltre, la cancelleria civile utilizza il pacchetto ispettori quale estrattore di query standardizzate e specifiche; le cancellerie penali, per le medesime finalità, utilizzano l'applicativo SIRIS e la Consolle del SICP.

Sotto il profilo dello stato di digitalizzazione dell'ufficio si segnalano le seguenti attività:

1) Utilizzo del sistema di assegnazione automatica dei procedimenti per il contenzioso civile (che ha registrato un consistente abbattimento dei tempi di lavorazione degli atti introduttivi, anche l'algoritmo che ne è alla base crea qualche discrasia che imporrà riequilibri);

2) Utilizzo del sistema ministeriale "GIADA 2" (assegnazione automatica dei procedimenti penali) che supporta le assegnazioni dei processi per la prima udienza c.d. " filtro o smistamento" , con criteri automatici e quindi predeterminati. L'applicativo è utilizzato per l'assegnazione dei processi in relazione alle seguenti tipologie di richiesta:

- citazione diretta (su richiesta del PM);
- rinvio a giudizio (su richiesta del GUP all'esito dell'udienza preliminare) ;
- giudizio immediato (su richiesta del GIP);
- rinvio al dibattimento per opposizione al decreto penale (su richiesta del GIP).
- per la fissazione dei calendari d'udienza richiesti dalla Procura nella fase della citazione diretta;

In seguito all'attivazione del sistema TIAP da parte della locale Procura della Repubblica, sono in fase di studio protocolli di intesa con il MAGRIF dell'Ufficio Requirente al fine di attuare la trasmissione degli atti a mezzo TIAP per i procedimenti di convalida dell'arresto in flagranza e del Tribunale del Riesame. In concomitanza con la riforma delle intercettazioni è stato avviato

l'applicativo TIAP document@ anche presso l'Ufficio Gip e di intesa con la locale Procura della Repubblica è stato redatto un protocollo per la trasmissione in formato digitale degli atti relativi alle intercettazioni.

3) pieno utilizzo da parte di tutti i magistrati del settore civile della *consolle* del processo civile telematico e utilizzo da parte dei tirocinanti ex art. 73 D.L. n. 69/13, della *consolle* dell'assistente;
4) tutti i giudici e il personale amministrativo dispongono di adeguate postazioni fisse di lavoro e di computer portatili. Le aule di udienza sono dotate di una postazione fissa per il cancelliere che: - può redigere il verbale di udienza in formato elettronico;- può accedere ai registri informatici per acquisire notizie utili su altri procedimenti; - può accedere al casellario giudiziale e stampare i relativi certificati;
5) è stato creato un archivio di giurisprudenza e modulistica della sezione penale, in cui sono inseriti tutti i provvedimenti emessi dai giudici della sezione penale;
6) al fine di assicurare il costante e tempestivo controllo dei termini di fase delle misure cautelari viene utilizzato, sia all'ufficio Gip/Gup che in Dibattimento, un software per lo scadenziario detenuti di facile ed immediata applicazione.

SEZIONE II
INFORMAZIONI SULL' ESISTENZA DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO NELL'UFFICIO GIUDIZIARIO ALLO STATO

Sono stati istituiti tre uffici del processo in ossequio a quanto disposto dall'art. 10 della Circolare del CSM del 25/01/2017 prot. N. 1318 del 26/01/2017 sulla Formazione delle Tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017-2019, e succ.mod.
Il primo con variazione tabellare in data 1° marzo 2018 nel settore lavoro. Secondo le previsioni di utilizzo dei GOP, in base alle previsioni del D.lvo n. 116 del 2017 l'unica possibilità di assegnare agli stessi le controversie previdenziali ed assistenziali (spesso seriali) era il loro inserimento nell'Ufficio del processo: donde la evidente utilità dell'istituzione.
Gli altri due sono stati costituiti, rispettivamente, nel settore civile contenzioso e in quello penale, con unico decreto datato 30 novembre 2018. Quello civile, anche a causa di mancanza di personale da destinare specificamente allo stesso, non ha prodotto risultati significativi, tanto che non è stato più previsto nel documento tabellare per il triennio in corso. Quello penale, nonostante la carenza di mezzi, è stato rivitalizzato dalla Presidente di sezione, che è riuscita a renderlo efficiente.

Nel **settore lavoro** l'UPP è stato istituito con l'obiettivo di affiancare il magistrato professionale addetto al settore, per assicurare la ragionevole durata del processo e per far fronte al numero molto rilevante delle sopravvenienze in materia (le più elevate del distretto per numero dei giudici addetti) senza dover distogliere magistrati della sezione civile attraverso provvedimenti di coassegnazione. Alla struttura sono stati assegnati un giudice professionale, un giudice onorario e due unità del personale amministrativo già in servizio alla cancelleria lavoro, i tirocinanti ex articolo 73 del d.l. 21 giugno 2013 n.69.

All'interno del modello organizzativo, l'utilizzazione del giudice onorario avviene secondo le seguenti modalità:

a) affiancamento del giudice professionale con un giudice onorario di pace per lo svolgimento dell'attività preparatoria di cui all'art. 10, comma 10, del d. lgs. n. 116 del 2017 e dell'attività delegata di cui al comma 11 dello stesso articolo;

b) delega in via generale della trattazione e definizione, delle controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria a norma dell'art. 442 c.p.c., con esclusione di quelle cd. "contributive", attinenti al rapporto tra l'ente previdenziale ed il soggetto tenuto al pagamento della contribuzione, che restano di esclusiva pertinenza del giudice professionale;

c) delega in via generale dei procedimenti ex art. 445 bis, c.p.c.

Il personale amministrativo cura tutti gli adempimenti di cancelleria relativi, ivi inclusi quelli afferenti alla riassegnazione dei fascicoli in materia di assistenza obbligatoria. I tirocinanti ex articoli 73 del d.l. n.69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell'articolo 37 comma 5 del d.l. n.98 del 2011, svolgono attività di affiancamento e supporto del magistrato, suddivisa in tre aree tematiche: a) attività preparatorie dell'udienza; b) attività di udienza; c) attività successiva all'udienza.

L'istituto ha consentito di ottenere risultati incoraggianti: la pressochè totale eliminazione di procedimenti ultratriennali; il rispetto dei criteri di priorità stabiliti nel programma di gestione; la possibilità di sgravare i magistrati togati di procedimenti trattati con competenza e diligenza dal magistrato onorario.

Nel **settore penale** l'Ufficio per il processo è utilizzato per una duplice attività di supporto: a) un'attività di ausilio a tutta la sezione, sotto la direzione il coordinamento della presidente di sezione, attraverso l'assegnazione all'unico GOP attualmente in servizio di un ruolo autonomo a partire dal 1 gennaio 2019, con l'applicativo GIADA 2; b) un'attività di supporto al singolo magistrato e alla cancelleria, attraverso l'assegnazione dei tirocinanti.

Alla struttura sono stati assegnati quattro giudici (compresa la presidente di sezione); quattro funzionari giudiziari (due del settore dibattimento e due del settore Gip/Gup), il giudice onorario di pace già assegnato alla sezione (un nuovo giudice di pace onorario che ha svolto il tirocinio presso alla sezione non ha preso servizio per sopraggiunti limiti di età); i tirocinanti ex art. 73 del decreto legge n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla legge n. 98/2013), i tirocinanti ex art. 37, comma 4, del decreto legge n. 98/2011 (convertito con modifiche dalla legge n. 111/2011) affidati ai suddetti magistrati togati (attualmente tre); i tirocinanti *post lauream* che svolgono i tirocini nelle cancellerie (attualmente non ci sono); un tecnico informatico CSIA.

Anche per il settore penale, l'individuazione specifica delle attività del personale dell'ufficio per il processo è stata suddivisa in tre macroaree tematiche; attività preparatoria all'udienza, attività di udienza, attività post-udienza. Fino ad oggi, le risorse dell'ufficio per il processo, con particolare riferimento al contributo dei tirocinanti ex articolo 73 del D.L. 21 giugno 2013 n.69, sono state utilizzate per l'attività di studio e preparazione delle udienze, per la redazione di bozze dei provvedimenti, per la creazione di un archivio di giurisprudenza e modulistica della sezione (già configurato tra i giudici della Sezione e la Cancelleria e consultabile dai magistrati della Procura della Repubblica). L'esperienza si è rivelata nel complesso positiva, nonostante il rallentamento dell'attività giudiziaria determinato dall'emergenza della pandemia. Oltre all'attività di affiancamento e ausilio al magistrato svolta prevalentemente dai tirocinanti, la struttura ha contribuito attivamente al miglioramento dell'informatizzazione e dei nuovi applicativi del SCP Consolle del Magistrato-Area Penale, in particolare, all'attuazione del sistema di assegnazione automatica dei processi per la prima udienza, GIADA 2. Si è dedicata una particolare attenzione al miglioramento della rilevazione dei dati statistici, attuando un controllo costante, con cadenza settimanale del corretto inserimento dei dati al SICP, che non solo ha consentito di ottenere rilevazioni statistiche attendibili ma, soprattutto, ha garantito il regolare funzionamento del sistema di assegnazione automatica dei procedimenti con GIADA 2. È stato inoltre -come detto- realizzato un archivio di giurisprudenza e modulistica della sezione, al fine di assicurare l'uniformità degli indirizzi interpretativi concordati nel corso delle riunioni periodiche e di agevolare la trattazione e la definizione di affari omogenei e ripetitivi.

SEZIONE III
ANALISI DELLE CRITICITA' DELL'UFFICIO

Le più rilevanti criticità sono strutturali, non superabili a livello locale e potenzialmente ostative al raggiungimento di obiettivi più ambiziosi. La prima riguarda la vacanza, ormai cronica, del posto di

dirigente amministrativo. Non basta, ovviamente, una reggenza di due o tre giorni (sostanzialmente inutile e per questo neanche richiesta) ma è necessario avere un punto di riferimento per le numerose incombenze amministrative che il PNNR richiede; che abbia una visione strategica di lungo spettro, e un'adeguata formazione e sia inserito funzionalmente nel progetto, potenziando il necessario 'spirito di squadra'. Attualmente tutte quelle incombenze sono svolte dallo scrivente e dalla presidente di sezione (entrambi gravati da intensa attività giurisdizionale) con l'ausilio di un solo direttore amministrativo, eccellente, ma che andrà in pensione per raggiunti limiti di età tra un anno. Uno dei tre posti dell'organico dei direttori amministrativi è "occupato" da persona che da anni è distaccata all'Ispettorato generale, l'altro da una persona che cura altri servizi e che è destinatario di reiterate applicazioni presso l'Ufficio del Giudice di Pace, carente di personale. Qualsiasi commento mi sembra superfluo.

Altro grosso ostacolo al perseguimento degli obiettivi è rappresentato dai vuoti di organico dei GOP presso il Tribunale e, soprattutto, presso gli Uffici del Giudice di Pace (per la cui sostituzione subentrano i GOP in servizio presso il Tribunale. Basti dire che rispetto ad un organico complessivo di 12 unità, presso i due uffici del Giudice di Pace del Circondario sono in servizio solo due giudici, uno per ufficio. Ciò è aggravato dal fatto che l'organico dei Giudici Onorari in servizio presso il Tribunale presenta un vuoto d'organico di quasi il 50% e che non risultano all'orizzonte nuovi Giudici Onorari di Pace (che dovrebbero comunque essere prima formati, poi nominati e poi assegnati all'Ufficio del Processo per almeno due anni senza poter svolgere funzioni giudiziarie presso gli Uffici del Giudice di Pace). La situazione sopra descritta rende impossibile destinare gli unici due Giudici di Pace all'Ufficio del processo. Ma il problema più serio è rappresentato dal fatto che, in caso di malattia o di assenza dei due predetti giudici, gli stessi possono essere sostituiti solo da GOP in servizio presso il Tribunale (essendo vietata una applicazione endodistrettuale); e, inoltre, dal vincolo, derivante dalla previsione di cui agli artt. 1, comma 3 e 31 comma 2 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, con riferimento all'impegno complessivo massimo che può essere richiesto al magistrato onorario (individuato dal legislatore in un numero di due giorni a settimana, con l'eccezione dei magistrati onorari già in servizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 116/17 per i quali l'impegno massimo richiedibile è individuato in tre giorni a settimana). Il limite è stato differito al 1° gennaio 2022, e se mantenuto, determinerà gravissime disfunzioni al servizio (i pochissimi GOP presso il Tribunale sono già impegnati al limite massimo di cui sopra. In ogni caso, si sottrarranno risorse preziose per il raggiungimento degli obiettivi del PNNR). In estrema sintesi: lo stato in cui versano gli Uffici del Giudice di Pace costringeranno a ricorrere ai GOP del Tribunale, sottraendo risorse agli obiettivi di cui sopra.

Quanto all'attività giurisdizionale, non si riscontrano reali criticità.

Nel **settore civile** il numero dei procedimenti ultra-triennali è il più basso del distretto e i dati relativi al *clearance rate* e al *disposition time* sono migliori rispetto alla media nazionale. Nel **settore penale** non esiste arretrato e il lieve peggioramento dei suddetti indicatori, dovuto a situazioni contingenti e pienamente giustificate, sta rientrando e rientrerà celermente.

L'analisi dei flussi statistici ed in particolare i dati afferenti alle pendenze nei settori civile e penale, hanno consentito comunque di individuare profili dell'attività giurisdizionale e della cancelleria suscettibili di miglioramento, come di seguito indicati in sintesi.

- **La presenza nel contenzioso civile di arretrato ultratriennale in misura superiore al 5%,** con un rapporto percentuale dell'arretrato patologico rispetto alle pendenze complessive pari all'8%; nell'aggregato del contenzioso ordinario il rapporto percentuale è pari all'8%, in quello del lavoro e previdenza al 3%; in quello della volontaria giurisdizione al 20% .Secondo il sistema promossa dalla Cepej (c.d. " Timeframe"), il Tribunale di Pesaro si colloca in classe D;
- **L'aumento delle pendenze nel dibattimento monocratico**, dovuta principalmente ad un anomalo aumento delle sopravvenienze nel triennio 2018-2020, in particolare nell'anno 2019.
- **Difficoltà e rallentamenti nella gestione dell'attività preparatoria all'udienza**: controllo notifiche telematiche, controllo deposito istanze, individuazione prima udienza utile per la fissazione del procedimento, controllo e aggiornamento del ruolo di udienza. Inoltre, nel settore penale: preparazione dei sottofascicoli contenenti le elezioni di domicilio, le notifiche del decreto di citazione a giudizio, le nomine di difensori di fiducia.
- **Difficoltà e rallentamenti nella gestione del post-udienza**: scarico dei fascicoli su SCP per il settore penale e per il settore civile e lavoro per via telematica; adempimenti successivi all'udienza, in particolare, rinnovo notifiche, citazione testimoni, citazione CTU; notifiche provvedimenti del giudice. Inoltre, nel settore penale: preparazione della scheda per il giudice dell'impugnazione e preparazione dei fascicoli per le impugnazioni.

Su questi *topics* ci si concentrerà in modo particolare, con le specificazioni che saranno svolte *infra sub sezione VII*

SEZIONE IV OBIETTIVI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO: VINCOLATI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE DEL PIANO

In riferimento agli obiettivi vincolati della riduzione dell'arretrato civile e della riduzione della durata dei procedimenti civili e penali, questo Ufficio contribuirà al raggiungimento del target nazionale programmando tale abbattimento ed erosione a decorrere dall'anno 2022, una volta integrati gli UPP previsti con l'inserimento effettivo degli addetti, dopo la loro formazione iniziale.

In generale l'ufficio si pone i seguenti obiettivi: a) riduzione delle cause civili pendenti a partire da quelle in arretrato patologico; b) diminuzione dei tempi di durata dei procedimenti civili e penali; c) contenimento delle pendenze anche nei settori non coinvolti nel PNRR; d) aumento della produttività generale dell'ufficio; e) aumento (nel settore penale) e implementazione (nel settore civile) della digitalizzazione; f) rafforzamento della funzione di coordinamento della Dirigenza dell'ufficio.

Più specificamente:

1. **Riduzione dell'arretrato civile fino alla progressiva erosione nel 2026 e riduzione della durata dei procedimenti civili e penali alla data del 30 giugno 2026, secondo l'indicatore del *disposition time*.** Alla luce dei dati tramessi dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, la durata dei procedimenti di questo Tribunale, alla data del 30 giugno 2026, dovrà essere ridotta : in 334 giorni per il settore civile (*baseline* 556-40%) e 282 giorni per il settore penale (*baseline* 392- 28%);
2. **Istituzione di un servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi**, con la duplice finalità di monitorare periodicamente l'andamento della struttura organizzativa in rapporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati e migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici, attraverso un controllo costante del corretto inserimento dei dati, di verifica della correttezza delle iscrizioni dei procedimenti, degli scarichi, degli stralci e, più in generale, delle annotazioni sui registri informatici. Il sistema di definizione programmata dei processi più risalenti in funzione degli obiettivi sopra indicati, richiede il monitoraggio periodico, almeno trimestrale, dell'andamento del programma predisposto da ciascun magistrato e complessivamente dall'ufficio. Tale attività di rendicontazione statistica potrà essere svolta dagli addetti all'UPP.
3. **Istituzione di un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale**, finalizzato alla realizzazione di un archivio di giurisprudenza per i settori civile e penale.

4. **Istituzione di un servizio di staff di coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione**, con la finalità di coordinare e controllare il corretto utilizzo delle risorse dell'UPP e di migliorare e implementare l'utilizzo degli strumenti e degli applicativi informatici.

SEZIONE V
OBIETTIVI SPECIFICI DEL SINGOLO UFFICIO GIUDIZIARIO

Al Tribunale di Pesaro sono state destinate 12 unità che saranno assegnate in misura paritaria al settore penale e al settore civile, pertanto sei funzionari per ciascun settore.
Come si è già detto, le rilevazioni statistiche al 30 giugno 2021 registrano una tendenza in miglioramento per tutto l'ufficio sia con riferimento, al parametro delle pendenze che a quello della durata dei procedimenti, con particolare riferimento al *disposition time* nel settore civile.
Nell'ambito dei *target* di ordine generale, tenuto conto del contesto sopra delineato e delle risorse disponibili, in un'ottica necessariamente prudenziale, atteso che l'arrivo degli addetti all'UPP è previsto entro il febbraio 2022 e occorrerà ragionevolmente un lasso temporale non inferiore a due mesi per inserirli appieno nell'ufficio e renderli produttivi, si propongono alcuni obiettivi specifici, in relazione alle criticità sopra individuate, come di seguito indicati, da realizzarsi nell'ambito di un primo *step* temporale individuato alla fine del 2022.

SETTORE CIVILE

1. Con riferimento **al contenzioso civile** : conseguire alla fine dell'anno 2022 la classe C, con la riduzione dell'arretrato ultratriennale dall'8% al 5% e con la riduzione, nella misura del 10%, dello stock di cause tra i 2,5 e i 3 anni .
2. Nel **contenzioso lavoro** : ridurre la percentuale dei processi con oltre due anni e mezzo dal 7,29% attuale al 5%.
3. Mantenimento del numero delle definizioni nelle media degli ultimi tre anni (2018/2019/2021), senza considerare l'anno 2020 per l'atipicità correlata alla pandemia, cosa che consentirà anche la riduzione del *disposition time*, indicatore già positivo al 30 giugno 2021(n. 328 giorni)

Con riferimento alla durata dei procedimenti, si rileva che il principio cardine e condiviso su cui si basa l'organizzazione e la gestione dei ruoli di udienza civili e penali è quello del c.d. "*first in first*

out": definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, i processi nuovi (ad eccezione di quelli urgenti e prioritari, o di immediata definizione).

Il programma di definizione prioritaria dei processi più risalenti ha anche la finalità di ridurre progressivamente la loro durata effettiva.

Il parametro utilizzato dalla Cepej è però costituito dal rapporto tra le pendenze e le definizioni. Da diversi anni le pendenze del settore civile tendono a diminuire per effetto della riduzione delle iscrizioni. Se questa tendenza continuerà, mantenendo la quantità delle definizioni in linea con la media degli ultimi anni, il DT scenderà ulteriormente.

Per tale ragione, considerata la fase iniziale del progetto e la conseguente impossibilità di prevederne l'impatto sulle definizioni, si propone di mantenere le definizioni nella media degli ultimi tre anni, senza considerare l'anno 2020.

SETTORE PENALE

4. Nel **dibattimento penale** : definizione in via prioritaria, entro il 2022, dei (pochissimi) procedimenti iscritti nel 2018 e nel 2019.
5. Definizione di un numero di procedimenti pari al numero delle sopravvenienze, con l'ulteriore obiettivo di superarlo alla fine del 2022, in considerazione dell'aumento dell'organico di due unità dell'aprile dell'anno in corso, per raggiungere un indice di ricambio superiore o comunque pari a 1, con una riduzione delle pendenze da individuarsi in un range compreso tra il 2% e il 5%.
6. Riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti aumentati alla data del 30 giugno 2021, per effetto della pandemia ad una media di 364 giorni, in un range compreso tra i 10 e i12 mesi entro la fine del 2022. I procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale dovranno essere definiti entro un range temporale di 5/8 mesi.
7. Con riferimento **all'ufficio GIP/ GUP** : riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare ,entro la fine del 2022, dagli attuali 373 giorni registrati al 30 giugno 2021, entro un range compreso tra gli 8 e i 9 mesi e per i riti alternativi, dai 350 giorni, in un range temporale compreso tra i 5/6 mesi, tenuto conto della precedenza per processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria. I procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale dovranno essere definiti entro un range temporale di 3/5 mesi.
8. Aggiornamento costante e monitoraggio periodico, (almeno una volta al mese), degli applicativi ministeriali, **nel settore civile**: SICID, SIECIC, per i registri di cancelleria,

Consolle del Giudice e PCT; **nel settore penale**: SICP per i registri di cancelleria, SNT, TIAP lato GIP/GUP e TIAP Document@ per la fase delle intercettazioni.

SEZIONE VI
SPECIFICHE AZIONI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI

Per quanto attiene alla realizzazione **degli obiettivi di carattere generale e vincolato** coma sopra individuati, si indicano due tipologie di interventi: la prima, in parte già attuata, di carattere preliminare e propedeutico, finalizzata, nella primissima fase, all'individuazione degli obiettivi e alla suddivisione delle risorse, attraverso l'analisi dell'attività complessiva dell'Ufficio e l'interlocuzione con i soggetti coinvolti e, subito dopo, alla selezione, all'inserimento degli addetti all'interno dei singoli settori, con l'individuazione delle mansioni da assegnare ai singoli, con successivi ordini di servizio, tenuto conto delle competenze e attitudini specifiche.
Nella fase attuativa del progetto, quando la struttura sarà operativa, si dovrà provvedere alla formazione degli addetti UPP, al loro coordinamento, al monitoraggio delle attività loro assegnate, all'eventuale rimodulazione delle loro mansioni in base alla verifica delle specifiche attitudini e competenze professionali e ai risultati ottenuti con il loro inserimento in un determinato settore o servizio, al controllo periodico dei flussi e della durata dei procedimenti, al fine di verificare i risultati conseguiti in rapporto ai *target* generali e specifici e l'esistenza di eventuali situazioni di criticità.

Con riferimento ***ai target di ordine generale*** si prevedono, in sintesi, le seguenti tipologie di intervento:

1. ***Attività di carattere preliminare*** *(in parte già svolta).*

- **Analisi dei flussi e delle pendenze dell'Ufficio e della situazione generale dell'organico e dei servizi di cancelleria**, ai fini di pianificare e organizzare un programma di smaltimento dell'arretrato nel settore civile e di riduzione delle pendenze nel dibattimento monocratico, come già delineato nella sezione III.
- **Individuazione degli spazi e dei punti reti per le nuove figure professionali, già effettuata anche con l'ausilio del tecnico del Ministero.**
- **Avvio di una serie di incontri e riunioni (già effettuati prima della redazione della presente proposta), con i magistrati dell'Ufficio e il personale di Cancelleria**, al fine di

individuare le criticità e concordare gli obiettivi specifici dell'ufficio da realizzare con l'individuazione di *step* temporali per le verifiche periodiche.

- **Programmazione di incontri con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (di cui uno già tenuto prima della redazione del programma), per condividere idee, raccogliere proposte, confrontarsi su eventuali criticità dell'Ufficio e sugli obiettivi programmati.**
- **Accoglienza, selezione e inserimento degli addetti UPP nei rispettivi settori.** A tal fine, sarà costituito uno *staff* composto da tre magistrati, un funzionario e un cancelliere, per entrambi i settori, coordinato dalla presidente di sezione.
- **Predisposizione di ordini di servizio con l'indicazione delle mansioni specifiche degli addetti UPP.**

2. ***Attività da attuarsi nel corso del funzionamento della struttura***:

- **Formazione specifica degli addetti all'interno dei settori di assegnazione**, curata da uno *staff* composto da tre magistrati, un funzionario e un cancelliere per il settore civile e da tre magistrati e due funzionari per il settore penale (uno per il l'ufficio Gip/ Gup e uno per il Dibattimento).
- **Istituzione di un servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale per il monitoraggio delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP**, in rapporto agli obiettivi indicati, con l'obiettivo di individuare e risolvere tempestivamente eventuali problematiche correlate all'andamento dei flussi, all'omogeneità e attendibilità dei dati statistici e alla durata dei procedimenti. Il servizio sarà affidato ad uno *staff* costituito da un magistrato per il civile, un magistrato del settore penale, dai MAGRIF dei settori civile e penale, da un funzionario della cancelleria civile, da un funzionario della cancelleria del lavoro e da due funzionari delle cancellerie penali, (uno per il l'ufficio Gip/Gup e uno per il Dibattimento), con il coordinamento della presidente di sezione.
- **Programmazione di riunioni periodiche tra tutti i soggetti coinvolti** (magistrati, addetti all'UPP e personale di cancelleria), al fine di confrontarsi sull'andamento della struttura e verificare l'idoneità delle mansioni affidate agli addetti UPP, in termini di efficace affiancamento e supporto dell'attività magistrati e delle cancelleria e concordare, in caso di rallentamenti o criticità, modifiche e/o rimodulazioni delle risorse tra i due settori e/o delle mansioni degli addetti.

Per le realizzazione ***degli obiettivi specifici*** dell'Ufficio, come sopra individuati, si prevedono i seguenti ulteriori interventi:

- **Monitoraggio trimestrale, a cura degli addetti all'UPP in collaborazione con il personale delle cancellerie del ruolo di ciascun magistrato,** in particolare, delle sopravvenienze, delle definizioni e del grado di conseguimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato patologico per il civile e delle pendenze per il dibattimento monocratico. Il monitoraggio dovrà svolgersi anche per l'intero ufficio ed i risultati complessivi dovranno confluire nell'ambito del servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale, per il monitoraggio generale delle rilevazioni statistiche e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP.
- **Monitoraggio trimestrale, a cura degli addetti all'UPP in collaborazione con il personale delle cancellerie per verificare il corretto funzionamento dei suddetti sistemi di assegnazione automatica dei procedimenti ai singoli magistrati, per evitare, soprattutto nel civile, ripartizioni squilibrate, e individuare eventuali disfunzioni dell'algoritmo che le regola, al fine di procedere ai necessari**
- *Con particolare riferimento al settore civile:*
- **Predisposizione (dai magistrati e dagli addetti UPP) di una tabella, per singolo magistrato, contenente le cause oggetto di definizione prioritaria con l'indicazione per ciascuna, della data di presumibile definizione.**
- **Individuazione, sulla base di criteri da dettagliare, di procedimenti non definibili ordinariamente in tempi celeri, che si prestino a mediazione con delega agli organismi di mediazione forense (che hanno manifestato piena disponibilità);**
- **Definizione del calendario di queste cause secondo un ordine di priorità sia cronologica che per materia** (dai prospetti statistici emerge che le cause che tendono a permanere più a lungo sono quelle in materia contrattuale); per le cause oggetto di definizione prioritaria l'addetto all'UPP terrà costantemente aggiornato il calendario delle udienze programmate.
- **Coinvolgimento diretto degli addetti all'UPP in relazione all'andamento del programma**. Per ogni procedimento incluso nel programma di definizione prioritario dovrà assicurarsi la predisposizione del calendario delle udienze necessarie, fino alla definizione del processo entro i tempi programmati; la redazione di una scheda del processo che comprenda l'individuazione delle questioni in fatto e diritto da risolvere e la giurisprudenza pertinente. Inoltre, l'addetto predisporrà la parte iniziale della sentenza con la definizione dell'oggetto del processo. Per ogni causa oggetto di definizione prioritaria

ogni scostamento dal programma di definizione dovrà essere monitorato e risolto prioritariamente (ad es. il differimento di un'udienza istruttoria che comporti l'impossibilità di definire la controversia nella data programmata dovrà accompagnarsi alla programmazione di una nuova data di definizione del processo, possibilmente entro il termine massimo programmato.

- ***Per quanto attiene al settore penale:***
- **Aggiornamento da parte degli addetti all'UPP del ruolo di udienza di ogni magistrato, con l'individuazione dei procedimenti di più risalente iscrizione e, nelle nuove udienze di smistamento, dei processi di natura prioritaria già assegnati automaticamente con l'applicativo GIADA 2 nonché, di quelli con misura cautelare personale.** Per tali tipologia di processi gli addetti UPP, in collaborazione con il giudice titolare del ruolo, dovranno redigere una bozza di calendario, con la fissazione dei singoli procedimenti in orari distinti e calibrati, in relazione all'attività giurisdizionale da svolgere per ogni singola udienza, fino alla discussione, in modo da assicurare il rispetto dei range di durata media dei procedimenti prioritari, come individuati nelle sezioni IV e V. Nel caso di processi di particolare complessità potranno essere individuate e concordate anche con il personale di cancelleria udienze straordinarie, per non gravare sui ruoli ordinari. In questa ottica, i due magistrati dell'Ufficio Gip/Gup dovranno utilizzare regolarmente la seconda udienza settimanale prevista per ogni giudice, nelle tabelle 2020/2022, per la trattazione dei processi prioritari, o di particolare urgenza, quali ad esempio gli incidenti probatori.
- **Redazione da parte degli addetti UPP di una scheda del processo con l'individuazione delle questioni in fatto e diritto da risolvere e la giurisprudenza pertinente e la preparazione di bozze di sentenze standard con motivazione contestuale** (quali sentenze ex art. 444 c.p.p. ex articolo 129 c.p.p. ex articolo 131 bis c.p.)

SEZIONE VII

INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il problema principale è di tutta evidenza: è difficile migliorare performances già molto elevate, quali quelle realizzate dal Tribunale di Pesaro, al netto degli interventi del PNNR. Così, nel settore civile

contenzioso, ci si è posti l'obiettivo, poco meno di quattro anni fa, di eliminare tutto l'arretrato, riducendo altresì le pendenze: le pendenze sono passate dalle n. 3.107 del marzo 2018 alle 1.885 del novembre scorso. L'arretrato si è ridotto in percentuale ancora maggiore: da circa 600 cause alle attuali 150. La maggior parte della durata di queste cause non è ascrivibile a scarsa diligenza del magistrato titolare, ma a situazioni oggettive (in materia di divisioni immobiliari, ad esempio) rispetto alle quali è difficile un intervento con le risorse dell'UPP.

11 sono le cause triennali in materia di lavoro e previdenza (meno del 3%).

27 le cause di volontaria giurisdizione (pari al 20%). La maggior parte di dette cause riguardano curatele di eredità giacente, rispetto alle quali non capisco come si possa intervenire efficacemente (se non escludendo, a livello ministeriale, il relativo codice oggetto dalla valutazione dei risultati).

Analogo discorso può farsi con riferimento al settore penale, il cui *disposition time* è già molto soddisfacente e, come detto, non esiste sostanzialmente arretrato patologico.

Le altre ipotizzabili criticità sono di sistema ed attengono alla *razionalità secondo lo scopo* dell'intervento. Non è utile discuterne. Mi limito ad evidenziare alcune possibili distonie che mi sono state prospettate, che attengono a due profili:

- **La natura " ibrida" delle nuove figure professionali** che sono inquadrate sotto il profilo amministrativo come funzionari , ma che dovranno svolgere sia attività giurisdizionali in affiancamento ai magistrati, analogamente a quanto già previsto per i tirocinanti, sia funzioni di natura strettamente amministrativa, con le inevitabili difficoltà correlate alla individuazione, in concreto, delle mansioni da affidare a ciascuno .
- **I tempi estremamente brevi riservati alla formazione generale degli addetti all'UPP**, un mese mezzo/ due mesi, **con l'inserimento diretto all'interno dei singoli Uffici alla fine del periodo di formazione generale, senza la previsione di alcun periodo di tirocinio all'interno dell'Ufficio di assegnazione**. Sono consapevole che l'esiguità dei tempi è un'esigenza dettata dall'urgenza di dare attuazione agli obiettivi del PNRR, ma ciò inevitabilmente comporterà che ogni singolo ufficio dovrà farsi carico, dapprima, dei tempi necessari per una selezione accurata a ragionata per individuare le competenze e le attitudini specifiche di ogni addetto, al fine di individuare il settore di assegnazione e le specifiche mansioni da affidare ad ognuno. Subito dopo, l'Ufficio dovrà farsi carico della formazione concreta degli addetti, cosa che si ripercuoterà, ovviamente, sui tempi delle loro effettiva operatività e produttività.

Ma le più gravi criticità, che rischiano di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi, sono quelle segnalate sub sezione III: mi sembra evidente ed è persino superfluo ribadirlo

SEZIONE VIII
LA PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE

Al Tribunale di Pesaro sono state destinate 12 unità che saranno assegnate in misura paritaria al settore penale e al settore civile, pertanto sei funzionari per ciascun settore.
Le nuove unità svolgeranno sia attività di affiancamento del giudice, sia attività a servizio e supporto per i due settori.
Delle 12 nuove figure professionali, cinque unità saranno destinate in via esclusiva a ciascuno dei due settori e due addetti (uno per ciascun settore) saranno invece assegnati in misura prevalente al servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale, per il monitoraggio delle rilevazioni statistiche, per il coordinamento e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP, secondo lo schema seguente.

Indicazione a livello di macroarea del numero delle risorse assegnate in via prevalente/esclusiva

	SERVIZI SETTORE CIVILE	SERVIZI SETTORE PENALE	SERVIZI TRASVERSALI	TOTALE
N. ADDETTI UPP ASSEGNATI	N. 6 DI CUI N. 5 IN VIA ESCLUSIVA	N.6 DI CUI N. 5 IN VIA ESCLUSIVA	N. 2 IN VIA PREVALENTE (N.1 PER CIASCUN SETTORE)	N.12

SETTORE CIVILE

SEZIONE UNICA

SEZIONE UNICA	N. 5 ADDETTI UPP
CONTENZIOSO LAVORO	N. 1 ADDETTO UPP

SETTORE PENALE

SEZIONE UNICA

DIBATTIMENTO	N. 4 ADDETTI UPP
UFFICIO GIP/GUP	N. 2 ADDETTI UPP

SETTORE/SERVIZI TRASVERSALI

SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SETTORE CIVILE	N. 1 ADDETTO UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE
SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SETTORE PENALE	N. 1 ADDETTO UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE
SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DI ENTRAMBI I SETTORI	N. 2 ADDETTI UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE

Le mansioni degli addetti UPP.

Ad integrazione di quanto già esposto sub Sezione VI con riferimento alle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi, che qui si intendono richiamate, si indicano sin d'ora, su proposta della Presidente di sezione, e salve ovviamente le necessarie specificazioni, alcune attività di affiancamento e supporto che dovranno svolgere le nuove figure professionali in aree tematiche, con l'individuazione, per ciascuna area, delle mansioni attribuite ai soggetti coinvolti nel progetto come specificate nello schema seguente:

1. **ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO AL GIUDICE: SUPPORTO ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE UDIENZE - ATTIVITA' DI RACCORDO TRA GIUDICI E CANCELLERIE .**

Attività preparatoria all'udienza

- Predisposizione del calendario delle udienze giudice, aggiornamento del ruolo di udienza, controllo della esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana.
- Controllo della durata dei procedimenti, attraverso il monitoraggio del ruolo (individuazione dei fascicoli pendenti da più tempo, ad esempio i fascicoli sospesi ex articolo 420 quater e 464 quater c.p.p.) e riordino dei fascicoli cartacei e misti cartacei- telematici a titolo esemplificativo: controllo deposito istanze, controllo notifiche telematiche.

- Preparazione e studio del fascicolo.
- Verifica della regolarità delle notificazioni (DDG), citazioni, comunicazioni anche per via telematica, controllo della regolarità dell'identificazione dell'imputato, della nomina dei difensori di fiducia e delle elezioni di domicilio, ai fini della corretta instaurazione del contraddittorio in dibattimento.
- Preparazione dei verbali prima dell'udienza secondo moduli predisposti, con l'uso del computer.
- Controllo e aggiornamento dello scadenziario informatico delle misure cautelari personali.
- Studio delle questioni in fatto e delle questioni di diritto.
- Discussione con il giudice sulle attività processuali e sui provvedimenti da assumere in udienza;
- Verifica di altre evenienze processuali: legittimo impedimento a comparire dell'imputato o del difensore, intervenuta remissione di querela, difetti di procedibilità, prescrizione del reato, applicabilità degli istituti di cui all'articolo 131 bis c.p., 162 ter c.p. 168 bis c.p. ed altre ragioni processuali, che determinino l'immediata definizione o il rinvio del processo.
- Studio delle questioni preliminari e preparazione delle bozze delle relative ordinanze, decreti e sentenze.
- Predisposizione di modelli standard di motivazione per cause relativamente semplici e con questioni giuridiche ricorrenti.
- Preparazione della scheda del processo.

Attività di supporto in udienza:

- Partecipazione e assistenza del magistrato udienza.
- ***Con particolare riferimento al settore civile***: redazione del verbale dell'udienza sotto la direzione del giudice nella consolle del magistrato o nella consolle dell'ausiliario, in particolare per le udienze di assunzione di prove orali; su indicazione del giudice segnalazione alla cancelleria in relazione alle cause che sono trattate in udienza (ad es. assenza del ctu, ricerca delle comunicazioni).
- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su necessità relative al fascicolo riscontrate in udienza (ad es. effettuare comunicazione al ctu, in appello richiedere il fascicolo di primo grado).

- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su rettifiche e aggiornamenti attinenti specificamente il fascicolo telematico (ad es. correzione del "codice oggetto" con cui la causa è stata iscritta a ruolo, correzione o aggiornamento del nome delle parti e dei difensori).
- Adempimenti relativi alla fase di reclamo/impugnazione: preparazione dei fascicoli della prima fase per la successiva trasmissione all'ufficio richiedente.

- ***Per entrambi i settori civile e penale***: discussione con il giudice delle questioni preliminari, con la predisposizione delle bozze delle relative ordinanze, decreti o altri provvedimenti interlocutori; approfondimento delle questioni trattate attraverso ricerche giurisprudenziali e dottrinali; collaborazione nella redazione delle sentenze contestuali.
- Confronto con i giudici su eventuali profili decisionali e istruttori emersi.
- Aggiornamento delle schede per la decisione: sintesi dell'istruttoria dibattimentale, esame delle prove documentali; individuazione delle questioni giuridiche, prospettazione delle soluzioni.
- Studio e approfondimento di eventuali questioni in fatto e diritto; ricerche giurisprudenziali.
- se si tratta di udienza collegiale o di procedimenti di particolare complessità (imputazione , numero imputati ecc): possibile lettura/ presentazione di una breve relazione.

Attività successiva all'udienza

- Predisposizione bozze di provvedimenti: ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice.
- Scarico dei fascicoli.
- Adempimenti successivi all'udienza: rinnovo delle notificazioni mancanti o irregolari, citazione dei testimoni, notifiche di provvedimenti del giudice; predisposizioni della scheda per il giudice dell'impugnazione.
- Adempimenti relativi all'esecutività della sentenza: preparazione dei fascicoli per eventuali impugnazioni.

2. *SERVIZI TRASAVERSALI DI SUPPORTO AL SINGOLO SETTORE*

Staff del Presidente e del Presidente di sezione.

- Agenda della sezione in coordinamento con il presidente di sezione:
- Monitoraggio periodico delle assegnazioni automatiche e verifica della corrispondenza delle percentuali rispetto ai criteri tabellari, monitoraggio delle assegnazioni effettuate dal presidente di sezione dei procedimenti prioritari con imputati sottoposti a misura cautelare personale.
- Supporto per la preparazione delle riunioni ex art. 47 Ord. Giud. con ricerche giurisprudenziali e dottrinali, nell'ottica di uniformare gli indirizzi giurisprudenziali della sezione su questioni controverse, oggetto di discussione nelle riunioni periodiche della sezione.
- Studio e preparazione di una scheda dei procedimenti collegiali, inclusa la sintesi delle prove assunte e l'approfondimento delle questioni di fatto e di diritto, ricostruzione del fatto, approfondimento di questioni di diritto.
- Predisposizione di bozze di provvedimenti, anche collegiali: decreti, ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice, controllo dei rendiconti soggetti ad approvazione giudiziale.
- Predisposizione di modelli standard di decisione e punti di motivazione per tipologie ricorrenti di decisioni.
- Organizzazione di un servizio di acquisizione tempestiva degli esiti degli appelli decisi dalla Corte di Ancona e trasmissione della copia al giudice del primo grado.

Servizio per l'implementazione dell'informatizzazione, dell'innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati dell'UPP.

- Rilevazione periodica, almeno trimestrale dei dati statistici ed elaborazione delle statistiche del lavoro della sezione e dei magistrati, anche in vista del monitoraggio dei risultati previsti dal PNRR.
- Monitoraggio, almeno trimestrale, dei flussi di procedimenti assegnati automaticamente con l'applicativo GIADA 2.
- Implementazione dell'applicativo TIAP con inserimento degli atti digitalizzati e successiva indicizzazione.

Servizio di supporto all'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato

- Verifica del contenuto delle istanze di ammissione e dei presupposti per accedere al beneficio.

- Redazione delle bozze dei provvedimenti di ammissione e liquidazione.
- Controllo deposito istanze e trasmissione provvedimenti del giudice per via telematica.

Nel settore penale: Servizio di supporto all'Ufficio Corpi di Reato;

- Controllo dell'esistenza all'interno del fascicolo processuale della scheda dei corpi di reato, con verifica della corrispondenza tra il numero del corpo di reato indicato nel fascicolo, come attribuito dall'Ufficio di Procura e i beni sequestrati in quel procedimento, soprattutto in caso di pluralità di beni appartenenti a soggetti diversi e in caso di separazione di procedimenti.
- Controllo delle istanze di restituzione e dissequestro anche depositate per via telematica.
- Predisposizione delle bozze e di modelli standard dei provvedimenti di dissequestro e restituzione, confisca, vendita, distruzione, campionamento e distruzione in caso di sequestro di sostanze stupefacenti.

Attività di supporto ai magistrati per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della sezione.

- Raccolta ed analisi delle sentenze/ ordinanze decisorie emesse da giudici della sezione.
- Anonimizzazione dei provvedimenti con oscuramento dei nomi e degli altri dati personali idonei a identificare parti e difensori.
- Massimizzazione dei provvedimenti.
- Catalogazione delle decisioni in base all'oggetto e per "parole chiave", secondo gli schemi o format che verranno indicati a livello nazionale in modo da avere banche-dati costruite in modo omogeneo in vista di una possibile futura unificazione.

3. *SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO AD ENTRAMBI I SETTORI CIVILE E PENALE*

Servizio per il monitoraggio dei flussi, delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP.

- Costituzione di uno *staff* costituito da un magistrato del settore civile, un magistrato del settore penale, dai MAGRIF dei settori civile e penale, da un funzionario della cancelleria civile, da un funzionario della cancelleria del lavoro e da due funzionari delle cancellerie penali, (uno per il l'ufficio Gip/ Gup e uno per il Dibattimento), che dovrà coordinare e monitorare l'andamento dell'UPP, con le attività di seguito sintetizzate:

- Monitoraggio e rendicontazione periodica, almeno trimestrale, sia dei flussi generali della sezione civile e penale (sopravvenienze, definizioni, pendenze) e della durata dei procedimenti, sia dei flussi e della durata dei procedimenti per i singoli settori(contenzioso civile, lavoro; volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup).
- Predisposizione da parte degli addetti UPP di tabelle statistiche che, sul modello dei "Timeframe Cepej", diano conto ogni tre mesi dell'andamento del programma di definizione delle pendenze, sia a livello generale per ciascuna sezione, sia per i singoli settori(contenzioso civile, lavoro; volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup) sia infine per ciascun magistrato, previo coordinamento e confronto con le rilevazioni statistiche effettuate dal servizio per il monitoraggio UPP istituito in ciascuna sezione, al fine di ottenere dati omogenei e veritieri.
- Programmazione di riunioni periodiche, almeno trimestrali, tra tutti i soggetti coinvolti (magistrati, addetti all'UPP e personale di cancelleria), al fine di confrontarsi sull'omogeneità e attendibilità dei dati statistici, sull'andamento complessivo della struttura, verificare l'idoneità delle mansioni affidate agli addetti UPP, in termini di efficace affiancamento e supporto dell'attività magistrati e delle cancelleria e concordare e, in caso di rallentamenti o criticità, modifiche e/o rimodulazioni delle risorse tra i due settori e/o delle mansioni degli addetti.

4. ***RISORSE STRUTTURALI , EDILIZIE E HARDWARE***

Per quanto attiene alle risorse strutturali, edilizie e hardware, gli spazi e le postazioni per gli addetti UPP sono stati individuati nella relazione redatta dal tecnico incaricato dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi - Direzione Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie .

Dall'elaborato emerge la possibilità di installare agilmente per gli addetti, n. 24 postazioni di lavoro già dotate di punti rete.

Inoltre, se necessario, le nuove figure professionali potranno disporre di una postazione autonoma nelle stanze dei giudici professionali, che dovrà essere dotata della necessaria dotazione informatica.

* * * * *

Il presente documento è solo un punto di partenza, *in vitro,* e dovrà essere dettagliato, *in vivo,* al momento dell'ingresso degli addetti UPP nell'ufficio. Esso potrà, ovviamente, essere modificato *in itinere*, all'esito delle interlocuzioni con i magistrati, i rappresentanti dell'Avvocatura e altri *stakeholders*

Pesaro, 28 dicembre 2021

Il Presidente del Tribunale
Giuseppe Luigi Fanuli

TRIBUNALE DI PESARO
PERVENUTO
SEGRETERIA
15 FEB 2022
Prot. N° 426.U

TRIBUNALE ORDINARIO di PESARO

Progetto Ufficio Per il Processo
Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)
(art.12 D.L. 80/2021 conv. dalla L. 113/2021)

Preso atto dell'errore materiale contenuto a pag. 13 del progetto di cui in intestazione, inviato con nota prot. 4230.U del 28.12.2021

Ne dispone la correzione, come di seguito

Ove è scritto

1. Riduzione dell'arretrato civile fino alla progressiva erosione nel 2026 e riduzione della durata dei procedimenti civili e penali alla data del 30 giugno 2026, secondo l'indicatore del *disposition time.* Alla luce dei dati tramessi dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, la durata dei procedimenti di questo Tribunale, alla data del 30 giugno 2026, dovrà essere ridotta : in 334 giorni per il settore civile (*baseline* 556-40%) e 282 giorni per il settore penale (*baseline* 392- 28%);

va corretto come segue

1. Riduzione dell'arretrato civile fino alla progressiva erosione nel 2026 e riduzione della durata dei procedimenti civili e penali alla data del 30 giugno 2026, secondo l'indicatore del *disposition time.* Alla luce dei dati tramessi dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, la durata dei procedimenti di questo Tribunale, alla data del 30 giugno 2026, dovrà essere ridotta : **in 245 giorni per il settore civile (*baseline* 556-56%)** e 282 giorni per il settore penale (*baseline* 392- 28%);

Adempimenti a cura della Segreteria

Pesaro, 14 febbraio 2022

Il Presidente del Tribunale
Giuseppe Luigi Fanuli

Decreto pres.
n. 5007
del 21.03.2022

ALLEGATO N 1

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
21 MAR 2022
Prot. n° 810.0

TRIBUNALE DI PESARO

-Il Presidente-

17 marzo 2022

OGGETTO: Variazione tabellare urgente relativa alle strutture denominate "ufficio del processo" nel settore civile ordinario, nel settore lavoro e nel settore penale, in attuazione del progetto organizzativo redatto in data 28 dicembre 2021, di cui all'art. 12 comma 3 del Decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n.113.

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 16-*octies* del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, che prevede la costituzione, presso le corti di appello e i tribunali, di "strutture organizzative denominate uffici per il processo";
- gli art. 10 commi 10, 11 e 30, del d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116, in tema di riforma organica della magistratura onoraria, che disciplinano altresì il periodo transitorio (prorogato fino al 15 agosto 2025;
- l'art. 10 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il triennio 2017/2019 (Delibera di Plenum in data 25 gennaio 2017 così come modificata, nello specifico, con delibera del 18 luglio 2018, che ha reso obbligatoria l'istituzione dell'Ufficio del processo;

- le Linee guida per l'Ufficio del Processo ex art. 50 D .L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 – Modalità operative di cui alla delibera del CSM del 15 maggio 2019,
- L'art. 10 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il triennio 2020/2022 che conferma la struttura, inserendola nella cornice della parzialmente innovativa disciplina tabellare;
- L'art. 12 comma 3 D.L. 9 giugno 2021, conv. con mod. nella legge 6 agosto 2021 n. 113 che, in relazione alle risorse attribuite dal PNNR ha previsto che, *"all'esito dell'assegnazione degli addetti all'ufficio per il processo di cui al comma 2, il Capo dell'ufficio giudiziario entro il 31 dicembre 2021, di concerto con il dirigente amministrativo, predispone un progetto organizzativo che preveda l'utilizzo, all'interno delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo, degli addetti selezionati in modo da valorizzare il loro apporto all'attività giudiziaria"*;
- Il progetto organizzativo redatto in data 28 dicembre 2021 dallo scrivente, in attuazione dell'anzidetta disposizione,
- La proposta di variazione tabellare elaborata dalla presidente di sezione-referente dell'Ufficio del Processo, dopo una intensa e approfondita attività *istruttoria*;

Dato atto che:

- Questo Tribunale ha istituito l'Ufficio del Processo, dal momento in cui lo stesso è divenuto obbligatorio per i Tribunali ordinari, con due decreti di variazione tabellare rispettivamente in data 1°.3.2018 (per il settore lavoro) e 30.11.2018 (per il settore penale e per il settore civile 'ordinario'), entro il termine originariamente previsto e prima della delibera consiliare del 15 maggio 2019 (Linee guida per l'Ufficio del Processo ex art. 50 D .L. 24 giugno 2014, n. 90,

convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 – Modalità operative).

- In sede di redazione del documento tabellare per il triennio in corso (tenuto conto del fatto che la circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020-2022, all'art. 10, ha recepito la suddetta delibera del 2019, modificando la parte relativa all'utilizzo dei giudici onorari ed alle modalità di coordinamento della struttura) si è sottoposta a verifica la conformità dei ricordati decreti istitutivi dell'Ufficio (*rectius:* Uffici) del processo, con la normativa (primaria e secondaria) sopravvenuta e, inoltre, è stato fatto un bilancio dell'efficacia delle suddette strutture (v. parte 10 del DOG);
- In particolare, è stato confermato il decreto istitutivo della struttura nel settore lavoro, fatta eccezione per la titolarità del coordinamento e del controllo, attribuito, in conformità alla previsione della nuova circolare per la formazione delle tabelle, alla presidente di sezione;
- Con riferimento all'esperienza degli Uffici del processo costituiti nel settore civile e in quello penale, con unico decreto datato 30.11.2018, le conclusioni sono state diversificate. Si è preso atto della sostanziale inefficacia di quello del settore civile, a causa di mancanza di personale da destinare specificamente allo stesso, pena la costituzione di un mero *contenitore.* In assenza di *valore aggiunto* rispetto all'attività della sezione, in sede di redazione del documento tabellare si è ritenuto di non confermare l'Ufficio del processo costituito nel settore civile ordinario.
- Ad opposte conclusioni si è prevenuti con riferimento all'Ufficio del processo nel settore penale, atteso che il bilancio relativo all'utilizzo della struttura è risultato sicuramente positivo. In sede di documento tabellare 2020-2022 si è pertanto mantenuto fermo tale Ufficio, rinnovandolo sulla scorta delle previsioni delle suddette linee guida, anche perché era imminente l'ingresso di un nuovo GOP che avrebbe dovuto svolgere la propria iniziale attività in detta struttura, e che aveva svolto il tirocinio presso la sezione penale (il nuovo GOP, dr. Gabriele

Paci, non è stato poi nominato dal CSM, per cui il suo inserimento nel documento tabellare, frutto di errore, va eliminato, non essendo presente nel Tribunale alcun GOP nominato dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017). Al riguardo si è pertanto ritenuto di recepire la proposta organizzativa della Presidente della sezione penale, sia con riferimento agli obiettivi, sia con riferimento alla composizione ed alle risorse: si è ridisegnato con il decreto di cui alla parte 10 del DOG l'Ufficio del processo nel (solo) settore penale modificando parzialmente così il decreto 30 novembre 2018, per adeguarlo alle indicazioni contenute nelle suddette *linee guida*

Ritenuto che

- Alla luce delle innovazioni normative sopra richiamate, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021 n.113; le linee guida del CSM di cui alla delibera plenaria del 13/10/2021; la delibera della Settima Commissione CSM del 13/10/2021 relativa alle " *Modifiche alla circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione per il triennio, 2020/2022,* debba procedersi mediante variazione tabellare, a dare attuazione al progetto organizzativo dell'Ufficio del processo, elaborato il 28 dicembre 2021;
- Appare pienamente congrua e va sicuramente recepita la proposta avanzata dalla Presidente di Sezione, coordinatore e referente delle strutture in questione;
- Sono venute meno le ragioni che hanno indotto alla eliminazione della struttura nel settore civile, tenuto conto delle risorse aggiuntive di cui il Tribunale può disporre;
- In conformità al progetto organizzativo del 28 dicembre 2021 sarà pertanto costituita nella sezione unica civile la struttura organizzativa denominata Ufficio per il processo e saranno modificate ed integrate le stesse strutture organizzative già esistenti nel settore lavoro e nel settore penale. L'organizzazione delle strutture è stata oggetto di approfondito dibattito, che ha coinvolto tutti i giudici e il personale amministrativo (i funzionari responsabili di tutti i servizi e direttori

amministrativi) anche attraverso una struttura di referenti composta in misura pressochè paritetica da personale amministrativo e della magistratura, coordinata dalla presidente di sezione;

DISPONE

È (ri)costituita la struttura organizzativa denominata Ufficio per il processo nella sezione unica civile e sono rinnovate ed integrate le medesime strutture esistenti nel settore lavoro e nel settore penale, secondo le indicazioni che seguono, in conformità alle previsioni di massima di cui al progetto organizzativo del 28 dicembre 2021;

A correzione del relativo errore in sede di DOG-proposta tabellare, escludere il nominativo del dr. Gabriele Paci, indicato quale GOP di nuova nomina, inserito nell'Ufficio del processo -settore penale, atteso che lo stesso -dopo l'intero periodo di tirocinio positivamente effettuato- non è stato nominato dal CSM per limiti di età (il GOP poi nominato si è dimesso immediatamente dall'incarico: per cui NON sono presenti nell'intestato Ufficio giudici onorari di pace nominati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017);

Gli Uffici del processo nei settori indicati, si propongono di raggiungere gli **obiettivi vincolati dal PNRR e quelli specifici come indicati nel progetto organizzativo** che di seguito si riportano per completezza e chiarezza espositiva, suddivisi per ciascun settore.

Obiettivi vincolati.

In generale l'ufficio per il processo si pone i seguenti obiettivi: a) riduzione delle cause civili pendenti a partire da quelle in arretrato patologico; b) diminuzione dei tempi di durata dei procedimenti civili e penali; c) contenimento delle pendenze anche nei settori non coinvolti nel PNRR; d) aumento della produttività generale dell'ufficio; e) aumento (nel settore penale) e implementazione (nel settore civile) della digitalizzazione; f) rafforzamento della funzione di coordinamento della Dirigenza dell'ufficio.

Nello specifico, gli obiettivi vincolati di ordine generale per settori in cui la struttura è stata istituita sono i seguenti:

1. Riduzione dell'arretrato civile fino alla progressiva erosione nel 2026 e riduzione della durata dei procedimenti civili e penali alla data del 30 giugno 2026, secondo l'indicatore del *disposition time;*
2. Istituzione di un servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi, con la duplice finalità di monitorare periodicamente l'andamento della struttura organizzativa in rapporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati e migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici, attraverso un controllo costante del corretto inserimento dei dati, di verifica della correttezza delle iscrizioni dei procedimenti, degli scarichi, degli stralci e, più in generale, delle annotazioni sui registri informatici.
3. Istituzione di un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale, finalizzato alla realizzazione di un archivio di giurisprudenza per i settori civile e penale.
4. Istituzione di un servizio di staff di coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione, con la finalità di coordinare e controllare il corretto utilizzo delle risorse dell'UPP e di migliorare e implementare l'utilizzo degli strumenti e degli applicativi informatici.

Obiettivi specifici

Come evidenziato nell'analisi del contesto illustrata nel progetto organizzativo, le rilevazioni statistiche al 30 giugno 2021 registrano un trend in miglioramento per tutto l'ufficio sia con riferimento, al parametro delle pendenze che a quello della durata dei procedimenti, con particolare riferimento al *disposition time* nel settore civile, evoluzione positiva evidenziata anche negli ultimi prospetti statistici alla data del 31.12.2021 trasmessi dalla Direzione Generale di Statistica.

Nell'ambito dei *target* di ordine generale, tenuto conto del contesto sopra delineato e delle risorse disponibili, in un'ottica necessariamente prudenziale, atteso che gli addetti all'UPP hanno preso servizio il 21 febbraio 2022 e occorrerà ragionevolmente un lasso temporale non inferiore a due mesi per inserirli appieno nell'ufficio e renderli produttivi, sono stati individuati nel progetto organizzativo alcuni obiettivi specifici come di seguito indicati, da realizzarsi nell'ambito di un primo *step* temporale individuato alla fine del 2022.

SETTORE CIVILE

1. Con riferimento al contenzioso civile: conseguire alla fine dell'anno 2022 la classe C, con la riduzione dell'arretrato ultratriennale dall'8% al 5% e con la riduzione, nella misura del 10%, dello stock di cause tra i 2,5 e i 3 anni .
2. Nel contenzioso lavoro : ridurre la percentuale dei processi con oltre due anni e mezzo dal 7,29% attuale al 5%.
3. Mantenimento del numero delle definizioni nelle media degli ultimi tre anni (2018/2019/2021), senza considerare l'anno 2020 per l'atipicità correlata alla pandemia, che consentirà anche la riduzione del *disposition time*, indicatore già positivo al 30 giugno 2021(n. 328 giorni)

Con riferimento alla durata dei procedimenti, si rileva che il principio cardine e condiviso su cui si basa l'organizzazione e la gestione dei ruoli di udienza civili e penali è quello del c.d. *"first in first out"*: definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, i processi nuovi (ad eccezione di quelli urgenti e prioritari, o di immediata definizione).

Il programma di definizione prioritaria dei processi più risalenti ha anche la finalità di ridurre progressivamente la loro durata effettiva.

Il parametro utilizzato dalla Cepej è però costituito dal rapporto tra le pendenze e le definizioni. Da diversi anni le pendenze del settore civile tendono a diminuire per effetto della riduzione delle iscrizioni. Se questa tendenza continuerà, mantenendo la quantità delle definizioni in linea con la media degli ultimi anni, il DT scenderà ulteriormente.

SETTORE PENALE

4. Nel dibattimento penale : definizione in via prioritaria, entro il 2022, dei (pochissimi) procedimenti iscritti nel 2018 e nel 2019.
5. Definizione di un numero di procedimenti pari al numero delle sopravvenienze, con l'ulteriore obiettivo di superarlo alla fine del 2022, in considerazione dell'aumento dell'organico di due unità dell'aprile dell'anno in corso, per raggiungere un indice di ricambio superiore o comunque pari a 1, con una riduzione delle pendenze da individuarsi in un range compreso tra il 2% e il 5%.
6. Riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti aumentati alla data del 30 giugno 2021, per effetto della pandemia ad una media di 364 giorni, in un range compreso tra i 10 e i12 mesi entro la fine del 2022. I procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale dovranno essere definiti entro un range temporale di 5/8 mesi.

7. Con riferimento all'ufficio GIP/ GUP : riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare ,entro la fine del 2022, dagli attuali 373 giorni registrati al 30 giugno 2021, entro un range compreso tra gli 8 e i 9 mesi e per i riti alternativi, dai 350 giorni, in un range temporale compreso tra i 5/6 mesi, tenuto conto della precedenza per processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria. I procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale dovranno essere definiti entro un range temporale di 3/5 mesi.
8. Aggiornamento costante e monitoraggio periodico, (almeno una volta al mese), degli applicativi ministeriali, nel settore civile: SICID, SIECIC, per i registri di cancelleria, Consolle del Giudice e PCT; nel settore penale: SICP per i registri di cancelleria, SNT, TIAP lato GIP/GUP e TIAP Document@ per la fase delle intercettazioni.

Quanto alle **risorse umane** sono assegnate ai tre UPP le seguenti unità:

- tutti i giudici *togati* in servizio nei rispettivi settori;
- due giudici onorari di pace al settore penale (attualmente solo il dr. Massimiliano Ricci, di nomina anteriore al d.lgs n.116/2017, in attesa della copertura dell'organico);
- quattro giudici onorari di pace al settore civile e uno al contenzioso lavoro (attualmente solo i dottori Emanuele Mosci e Fabrizio Tonni per la sezione civile e il dott. Gianfranco Tamburini per il settore lavoro, di nomina anteriore al d.lgs n.116/2017, in attesa della copertura dell'organico);
- dodici addetti UPP assegnati in misura paritaria alle due sezioni uniche secondo lo schema già delineato nel progetto organizzativo.
- i giovani laureati il tirocinio formativo a norma dell'articolo 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69 o la formazione a norma dell'art. 37 comma 5 del d.l. 6 luglio 2011 n.98 per il penale attualmente sono tre e cinque per il civile;
- coloro che svolgono l'ulteriore periodo di perfezionamento di cui all'articolo 50, comma 1 bis, d.l. 24 giugno 2014 n.90 e il personale dei progetti formativi regionali o provinciali assegnati alla cancelleria;
- il personale amministrativo nominativamente indicato in separati ordini di servizio.
- la costante disponibilità/reperibilità di un tecnico informatico CSIA;

Distribuzione dei funzionari addetti UPP.

Al Tribunale di Pesaro sono state destinate dodici unità, la cui assegnazione è stata prevista nel progetto in misura paritaria al settore penale e al settore civile, pertanto sei funzionari per ciascun settore. Le nuove unità svolgeranno sia attività di affiancamento del giudice, sia attività a servizio e supporto per i due settori.

Delle dodici nuove figure professionali, cinque unità sono destinate in via esclusiva a ciascuno dei due settori (nel settore civile quattro per la sezione civile e uno per il contenzioso lavoro) e due addetti (uno per ciascun settore) sono assegnati in misura prevalente ai servizi trasversali di ciascuna sezione e al servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale, per il monitoraggio delle rilevazioni statistiche, per il coordinamento e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP, secondo lo schema seguente.

Indicazione a livello di macroarea del numero delle risorse assegnate in via prevalente/esclusiva

	SERVIZI SETTORE CIVILE	SERVIZI SETTORE PENALE	SERVIZI TRASVERSALI	TOTALE
N. ADDETTI UPP ASSEGNATI	N. 6 DI CUI N. 5 IN VIA ESCLUSIVA	N.6 DI CUI N. 5 IN VIA ESCLUSIVA	N. 2 IN VIA PREVALENTE (N.1 PER CIASCUN SETTORE)	N.12

SETTORE CIVILE

SEZIONE UNICA	N. 5 ADDETTI UPP
CONTENZIOSO LAVORO	N. 1 ADDETTO UPP

SEZIONE PENALE

DIBATTIMENTO	N. 4 ADDETTI UPP
UFFICIO GIP/GUP	N. 2 ADDETTI UPP

SETTORE/SERVIZI TRASVERSALI

SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SETTORE CIVILE	N. 1 ADDETTO UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE
SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SETTORE PENALE	N. 1 ADDETTO UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE
SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DI ENTRAMBI I SETTORI	N. 2 ADDETTI UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE. SI TRATTA DEGLI STESSI ADDETTI GIÀ ASSEGNATI AI SERVIZI TRASVERSALI DI CIASCUN SETTORE

In data 21 febbraio 2022 hanno preso servizio solo 11 funzionari addetti. Sulla base di valutazioni condivise, in attesa della copertura del posto vacante si assegnano cinque unità al settore civile (di cui uno in via esclusiva al contenzioso lavoro) e sei alla sezione penale (quattro al dibattimento e due all'Ufficio GIP/GUP), come individuati nominativamente con relativi ordini di servizio.

Gli addetti svolgeranno la loro attività sia nelle cancellerie che in affiancamento ai magistrati, secondo il modulo organizzativo dello "*staff*" costituito da uno o due magistrati, un addetto e due/tre unità del personale amministrativo, svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo, come precisate nel paragrafo successivo.

Nello specifico, le nuove risorse sono così distribuite:

SETTORE CIVILE

Una coppia di addetti è assegnata allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Melucci e dott.ssa Mari. Ciascun magistrato curerà in particolare l'attività di affiancamento di un addetto.

Una coppia di addetti è assegnata allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott.ssa Carbini e dott.ssa Mazzini. Ciascun magistrato curerà in particolare l'attività di affiancamento di un addetto.

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Paganelli e dott.ssa Pietropaolo.

I due addetti assegnati agli "*staff*" (dott. Melucci e dott.ssa Mari) seguiranno anche i servizi trasversali di supporto alla sezione civile e il servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori e svolgeranno attività di ausilio e collaborazione anche nell'ambito dello "*staff*" del Presidente del Tribunale.

I due addetti assegnati alla dott.ssa Carbini e dott.ssa Mazzini supporteranno anche il settore lavoro nell'ambito dello "*staff*" dott. Paganelli e dott.ssa Pietropaolo.

SETTORE PENALE

Anche nel settore penale, gli addetti svolgeranno la loro attività sia nelle cancellerie che in affiancamento ai magistrati, secondo il modulo organizzativo dello "*staff*" costituito da due magistrati, un addetto e due/tre unità del personale amministrativo, svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo.

Quattro addetti sono assegnati al Dibattimento e due addetti all'Ufficio GIP/GUP.

Ufficio GIP/GUP

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al dott. Messina.

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al dott. Gasparini.

Dibattimento

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Di Palma e dott.ssa Marrone.

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Tetto e dott. Piersantelli.

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al Collegio.

Un addetto è assegnato allo "*staff*" del Presidente di sezione .

I due addetti assegnati allo *staff*" di supporto del Collegio e del Presidente di sezione svolgeranno anche attività di supporto per i servizi trasversali in ausilio della sezione penale e di entrambi i settori.

I nominativi degli addetti assegnati ai diversi settori e ai singoli *staff* saranno indicati con appositi ordini di servizio

Le mansioni dei funzionari addetti UPP.

In conformità al modello organizzativo delle strutture degli UPP già esistenti, si suddivide l'attività di affiancamento e supporto che dovranno svolgere le nuove figure professionali in aree tematiche con l'individuazione, per ciascuna area, delle mansioni attribuite ai soggetti coinvolti nel progetto come specificate nello schema seguente:

1. *ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO AL GIUDICE: SUPPORTO ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE UDIENZE - ATTIVITA' DI RACCORDO TRA GIUDICI E CANCELLERIE .*

Attività preparatoria all'udienza

- Predisposizione del calendario delle udienze giudice, aggiornamento del ruolo di udienza, controllo della esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana.
- Controllo della durata dei procedimenti, attraverso il monitoraggio del ruolo (individuazione dei fascicoli pendenti da più tempo, ad esempio i fascicoli sospesi ex articolo 420 quater e 464 quater c.p.p.) e riordino dei fascicoli cartacei e misti cartacei- telematici a titolo esemplificativo : controllo deposito istanze, controllo notifiche telematiche.
- Preparazione e studio del fascicolo.
- Verifica della regolarità delle notificazioni (DDG) , citazioni, comunicazioni anche per via telematica, controllo della regolarità dell'identificazione dell'imputato, delle nomina dei difensori di fiducia e delle elezioni di domicilio, ai fini della corretta instaurazione del contraddittorio in dibattimento.
- Preparazione dei verbali prima dell'udienza secondo moduli predisposti, con l'uso del computer.
- Controllo e aggiornamento dello scadenziario informatico delle misure cautelari personali.
- Studio delle questioni in fatto e delle questioni di diritto.
- Discussione con il giudice sulle attività processuali e sui provvedimenti da assumere in udienza;
- Verifica di altre evenienze processuali : legittimo impedimento a comparire dell'imputato o del difensore, intervenuta remissione di querela, difetti di procedibilità, prescrizione del reato, applicabilità degli istituti di cui all'articolo 131 bis c.p., 162 ter c.p. 168 bis c.p. ed altre ragioni processuali, che determinino l'immediata definizione o il rinvio del processo.
- Studio delle questioni preliminari e preparazione delle bozze delle relative ordinanze, decreti e sentenze.
- Predisposizione di modelli standard di motivazione per cause relativamente semplici e con questioni giuridiche ricorrenti.
- Preparazione della scheda del processo.

Attività di supporto in udienza:

- Partecipazione e assistenza del magistrato udienza.
- *Con particolare riferimento al settore civile*: redazione del verbale dell'udienza sotto la direzione del giudice nella consolle del magistrato o nella consolle dell'ausiliario, in particolare per le udienze di assunzione di prove orali; su indicazione del giudice segnalazione alla cancelleria in relazione alle cause che sono trattate in udienza (ad es. assenza del ctu, ricerca delle comunicazioni).
- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su necessità relative al fascicolo riscontrate in udienza (ad es. effettuare comunicazione al ctu, in appello richiedere il fascicolo di primo grado).
- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su rettifiche e aggiornamenti attinenti specificamente il fascicolo telematico (ad es. correzione del "codice oggetto" con cui la causa è stata iscritta a ruolo, correzione o aggiornamento del nome delle parti e dei difensori).

- Adempimenti relativi alla fase di reclamo/impugnazione: preparazione dei fascicoli della prima fase per la successiva trasmissione all'ufficio richiedente.
- *Per entrambi i settori civile e penale*: discussione con il giudice delle questioni preliminari, con la predisposizione delle bozze delle relative ordinanze, decreti o altri provvedimenti interlocutori; approfondimento delle questioni trattate attraverso ricerche giurisprudenziali e dottrinali; collaborazione nella redazione delle sentenze contestuali.
- Confronto con i giudici su eventuali profili decisionali e istruttori emersi.
- Aggiornamento delle schede per la decisione: sintesi dell'istruttoria dibattimentale, esame delle prove documentali; individuazione delle questioni giuridiche, prospettazione delle soluzioni.
- Studio e approfondimento di eventuali questioni in fatto e diritto; ricerche giurisprudenziali.
- se si tratta di udienza collegiale o di procedimenti di particolare complessità (imputazione , numero imputati ecc): possibile lettura/ presentazione di una breve relazione.

Attività successiva all'udienza

- Predisposizione bozze di provvedimenti: ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice.
- Scarico dei fascicoli.
- Adempimenti successivi all'udienza: rinnovo delle notificazioni mancanti o irregolari, citazione dei testimoni, notifiche di provvedimenti del giudice; predisposizioni della scheda per il giudice dell'impugnazione.
- Adempimenti relativi all'esecutività della sentenza: preparazione dei fascicoli per eventuali impugnazioni.

2. *SERVIZI TRASAVERSALI DI SUPPORTO AL SINGOLO SETTORE*

Staff del Presidente e del Presidente di sezione.

- Agenda della sezione in coordinamento con il presidente di sezione:
- Monitoraggio periodico delle assegnazioni automatiche e verifica della corrispondenza delle percentuali rispetto ai criteri tabellari, monitoraggio delle assegnazioni effettuate dal presidente di sezione dei procedimenti prioritari con imputati sottoposti a misura cautelare personale.
- Supporto per la preparazione delle riunioni ex art. 47 Ord. Giud. con ricerche giurisprudenziali e dottrinali, nell'ottica di uniformare gli indirizzi giurisprudenziali della sezione su questioni controverse, oggetto di discussione nelle riunioni periodiche della sezione.
- Studio e preparazione di una scheda dei procedimenti collegiali, inclusa la sintesi delle prove assunte e l'approfondimento delle questioni di fatto e di diritto, ricostruzione del fatto, approfondimento di questioni di diritto.
- Predisposizione di bozze di provvedimenti, anche collegiali: decreti, ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice, controllo dei rendiconti soggetti ad approvazione giudiziale.
- Predisposizione di modelli standard di decisione e punti di motivazione per tipologie ricorrenti di decisioni.

- Organizzazione di un servizio di acquisizione tempestiva degli esiti degli appelli decisi dalla Corte di Ancona e trasmissione della copia al giudice del primo grado.

Servizio per l'implementazione dell'informatizzazione, dell'innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati dell'UPP .

- Rilevazione periodica, almeno trimestrale dei dati statistici ed elaborazione delle statistiche del lavoro della sezione e dei magistrati, anche in vista del monitoraggio dei risultati previsti dal PNRR.
- Monitoraggio, almeno trimestrale, dei flussi di procedimenti assegnati automaticamente con l'applicativo GIADA 2.
- Implementazione dell'applicativo TIAP con inserimento degli atti digitalizzati e successiva indicizzazione.

Servizio di supporto all'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato

- Verifica del contenuto delle istanze di ammissione e dei presupposti per accedere al beneficio.
- Redazione delle bozze dei provvedimenti di ammissione e liquidazione.
- Controllo deposito istanze e trasmissione provvedimenti del giudice per via telematica.

Nel settore penale: Servizio di supporto all'Ufficio Corpi di Reato;

- Controllo dell'esistenza all'interno del fascicolo processuale della scheda dei corpi di reato, con verifica della corrispondenza tra il numero del corpo di reato indicato nel fascicolo, come attribuito dall'Ufficio di Procura e i beni sequestrati in quel procedimento, soprattutto in caso di pluralità di beni appartenenti a soggetti diversi e in caso di separazione di procedimenti.
- Controllo delle istanze di restituzione e dissequestro anche depositate per via telematica.
- Predisposizione delle bozze e di modelli standard dei provvedimenti di dissequestro e restituzione, confisca, vendita, distruzione, campionamento e distruzione in caso di sequestro di sostanze stupefacenti.

Attività di supporto ai magistrati per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della sezione.

- Raccolta ed analisi delle sentenze/ ordinanze decisorie emesse da giudici della sezione.
- Anonimizzazione dei provvedimenti con oscuramento dei nomi e degli altri dati personali idonei a identificare parti e difensori.
- Massimizzazione dei provvedimenti.
- Catalogazione delle decisioni in base all'oggetto e per "parole chiave", secondo gli schemi o format che verranno indicati a livello nazionale in modo da avere banche-dati costruite in modo omogeneo in vista di una possibile futura unificazione.
- Si è concordato nella riunione tenutasi in data 8 marzo 2022, di individuare quale primo step finalizzato alla relazione delle banca dati in entrambi i settori, la segnalazione da parte di ogni magistrato delle decisioni di

maggior rilievo alla struttura di staff che curerà la realizzazione di un archivio distinto per materia e l'invio dei provvedimenti al RAM.

3. *SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO AD ENTRAMBI I SETTORI CIVILE E PENALE*

Servizio per il monitoraggio dei flussi, delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP.

- Costituzione di uno *staff* costituito da un magistrato del settore civile, un magistrato del settore penale, dai MAGRIF dei settori civile e penale, da due funzionari della cancelleria civile (uno della cancelleria del lavoro) e da due funzionari delle cancellerie penali, (uno per il l'ufficio Gip/ Gup e uno per il Dibattimento), che dovrà coordinare e monitorare l'andamento dell'UPP, con le attività di seguito sintetizzate:
- Monitoraggio e rendicontazione periodica, almeno trimestrale, sia dei flussi generali della sezione civile e penale (sopravvenienze, definizioni, pendenze) e della durata dei procedimenti, sia dei flussi e della durata dei procedimenti per i singoli settori(contenzioso civile, lavoro; volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup).
- Predisposizione da parte degli addetti UPP di tabelle statistiche che, sul modello dei "Timeframe Cepej", diano conto ogni tre mesi dell'andamento del programma di definizione delle pendenze, sia a livello generale per ciascuna sezione, sia per i singoli settori(contenzioso civile, lavoro; volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup) sia infine per ciascun magistrato, previo coordinamento e confronto con le rilevazioni statistiche effettuate dal servizio per il monitoraggio UPP istituito in ciascuna sezione, al fine di ottenere dati omogenei e veritieri.
- Programmazione di riunioni periodiche, almeno trimestrali, tra tutti i soggetti coinvolti (magistrati, addetti all'UPP e personale di cancelleria), al fine di confrontarsi sull'omogeneità e attendibilità dei dati statistici, sull'andamento complessivo della struttura, verificare l'idoneità delle mansioni affidate agli addetti UPP, in termini di efficace affiancamento e supporto dell'attività magistrati e delle cancelleria e concordare e, in caso di rallentamenti o criticità, modifiche e/o rimodulazioni delle risorse tra i due settori e/o delle mansioni degli addetti.

Quanto all'utilizzo dei magistrati onorari, il menzionato GOP attualmente in servizio nel settore penale continuerà a svolgere un lavoro di ausilio a tutta la Sezione, sotto la direzione della presidente di sezione, attraverso l'assegnazione di un ruolo autonomo (ovviamente nel rispetto dei limiti indicati dal d.lgs all'assegnazione di nuovi procedimenti al GOP) attraverso l'assegnazione automatica dei procedimenti per le prime udienze c.d. filtro/ smistamento, con l'applicativo GIADA 2. I GOP attualmente in servizio nel settore civile continueranno a svolgere le funzioni giurisdizionali come da previsioni tabellari, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 11 comma 6 lett. a) del decreto legislativo n. 116 del 2017

Quanto ai tirocinanti, gli stessi collaboreranno all'attività di studio e preparazione delle udienze, alla

redazione di bozze dei provvedimenti, allo studio delle sentenze emesse (selezionate dai magistrati delle rispettive strutture), alla relativa archiviazione per argomento e tipologia di questione di diritto integrata con aggiornamenti di dottrina e giurisprudenza; alla selezione su indicazione del magistrato affidatario, delle decisioni più significative così da creare/aggiornare l'archivio del magistrato e collaborare alla creazione della Banca Dati della Giurisprudenza di merito;

Quanto al personale amministrativo, l'attività del personale dell'ufficio per il processo sarà suddivisa per aree tematiche in relazione ai due settori di appartenenza, alle fasi di trattazione dei procedimenti come sopra individuate, per ciascuna settore e in relazione ai servizi trasversali, con l'indicazione delle mansioni specifiche dei soggetti coinvolti, in appositi ordini di servizio.

Risorse strutturali , edilizie e hardware.

Le tre strutture potranno disporre delle seguenti risorse materiali:

- almeno un'aula d'udienza con dotazione di pc per le udienze collegiali
- una stanza per i magistrati professionali con la dotazione ordinaria di hardware;
- una stanza per i giudici onorari con la dotazione ordinaria di hardware);
- si può ipotizzare, come avviene attualmente, che i tirocinanti utilizzino le stanze dei giudici professionali e dei magistrati onorari ma devono avere una scrivania ciascuno e la necessaria dotazione informatica ;
- le stanze per la cancelleria con la dotazione ordinaria di hardware;
- per i giudici onorari e per i tirocinanti si ritiene opportuno mettere a disposizione i seguenti servizi: credenziali di accesso alla rete interna del Palazzo di Giustizia; credenziali ADN per l'accesso a internet tramite rete giustizia; accesso gratuito Italgiure (fornito dalla Cassazione). Per i giudici onorari sarebbe anche opportuno una casella di posta elettronica sul dominio giustizia.
- b) software:
- ordinarie postazioni dei giudici fornite di collegamento SCP e posta elettronica.

Le risorse strutturali , edilizie e hardware, gli spazi e le postazioni per gli addetti UPP sono stati individuati nella relazione redatta dal tecnico incaricato dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi - Direzione Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie Dall'elaborato emerge la possibilità di installare agilmente per gli addetti, n. 24 postazioni di lavoro già dotate di punti rete. (cfr. allegato D).

Sono già state installate e sono regolarmente funzionanti n. 12 postazioni. Tutti gli addetti hanno avuto in dotazione i personal computer loro assegnati e le smart card con le relative credenziali. Inoltre, se necessario, le nuove figure professionali potranno disporre di una postazione autonoma nelle stanze dei giudici professionali.

Compiti di coordinamento e verifica.

Con decreto presidenziale in data 18.03.2022 sono stati nominati coordinatori del Progetto Ufficio per il processo la presidente di sezione, dott.ssa Mussonii magistrati dott. Maurizio Paganelli e la dott.ssa Manuela Mari, il direttore ammnistrativo dott.ssa Franca Furelli, i funzionari giudiziari dott.sse Romina Vitali , Francesca Marangoni, Roberta Uguccioni, Alessandra Casabianca.

La dott.ssa Romina Vitali è stata nominata referente per la formazione.

Alla presidente di sezione sono stati inoltre delegati i poteri relativi all'attività di gestione del progetto e di interlocuzione istituzionale.

La presidente di sezione, provvederà a monitorare costantemente l'andamento del progetto, preoccupandosi di aggiornare il Presidente del Tribunale e di proporre nelle varie fasi di attuazione del progetto, al Presidente del Tribunale, eventuali modifiche od aggiustamenti nella ripartizione dei compiti dei vari soggetti ad esso partecipanti, anche in relazione all'avvicendamento degli addetti, dei tirocinanti e dei giudici onorari.

Provvederà inoltre:

- alla programmazione di riunioni periodiche tra tutti i soggetti coinvolti (magistrati, addetti all'UPP e personale di cancelleria), al fine di confrontarsi sull'andamento della struttura e verificare l'idoneità delle mansioni affidate agli addetti UPP, in termini di efficace affiancamento e supporto dell'attività magistrati e delle cancelleria e concordare, in caso di rallentamenti o criticità, modifiche e/o rimodulazioni delle risorse tra i due settori e/o delle mansioni degli addetti.
- alla verifica periodica dell'andamento dei servizi trasversali per il monitoraggio dei flussi, delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP.
- a verificare l'attività dei soggetti coinvolti in funzione degli obiettivi prefissati, introducendo eventuali miglioramenti con loro concordati.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Adempimenti a cura della Segreteria

Il Presidente

Giuseppe Luigi Fanuli

ALLEGATO N2

TRIBUNALE DI PESARO

ADDETTI ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO
PROGETTO ORGANIZZATIVO ATTUATIVO

Schema preliminare per la distribuzione degli addetti, suscettibile di future variazioni

Tot. addetti n.12

Indicazione del numero delle risorse assegnate in via prevalente/esclusiva all'Upp secondo lo schema del progetto organizzativo (cfr.progetto organizzativo pag.22)

	SERVIZI SETTORE CIVILE	SERVIZI SETTORE PENALE	SERVIZI TRASVERSALI	TOTALE
N. ADDETTI UPP ASSEGNATI	N. 6 DI CUI N. 5 IN VIA ESCLUSIVA	N.6 DI CUI N. 5 IN VIA ESCLUSIVA	N. 2 IN VIA PREVALENTE (N.1 PER CIASCUN SETTORE)	N.12

SETTORE CIVILE

SEZIONE UNICA

SEZIONE UNICA	N. 5 ADDETTI UPP
CONTENZIOSO LAVORO	N. 1 ADDETTO UPP

SETTORE PENALE

SEZIONE UNICA

DIBATTIMENTO	N. 4 ADDETTI UPP
UFFICIO GIP/GUP	N. 2 ADDETTI UPP

SETTORE/SERVIZI TRASVERSALI

SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SETTORE CIVILE	N. 1 ADDETTO UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE
SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SETTORE PENALE	N. 1 ADDETTO UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE
SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DI ENTRAMBI I SETTORI	N. 2 ADDETTI UPP CON ASSEGNAZIONE PREVALENTE

Assegnati al settore penale n.6, di cui 1 assegnato anche alla "struttura trasversale"
Assegnati al settore civile n.6, di cui 1 assegnato anche alla "struttura trasversale"
Assegnati anche ai servizi trasversali di supporto ad entrambi i settori civile e penale n. 2 addetti (n. 1 civile e n. 1 penale).
L'orario di lavoro settimanale degli addetti è di 36 ore, mattutine e/o pomeridiane, distribuite su 5 giorni salvo esigenze peculiari dell'ufficio.

E' opportuno premettere che rispetto al progetto iniziale che prevedeva n. 12 addetti, attualmente, nel settore penale un addetto ha rinunciato all'incarico. Si tratta dell'assistente dott.ssa Dalila Fabi, in servizio presso la Cancelleria GIP/GUP, che rimarrà in servizio nell'Ufficio con le stesse mansioni.
Dovrebbe essere sostituita con il candidato successivo in graduatoria ma, allo stato, ci si dovrà organizzare con un addetto in meno, decideremo , all'esito della prima fase di conoscenza e selezione degli addetti, su quale settore inciderà tale rinuncia.

SETTORE CIVILE

Gli addetti svolgeranno la loro attività sia nelle cancellerie che in affiancamento ai magistrati, secondo il modulo organizzativo dello "*staff*" costituito da due magistrati, un addetto e due/tre unità del personale amministrativo , svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo.
Una coppia di addetti è assegnata allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Melucci e dott.ssa Mari.
Una coppia di addetti è assegnata allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott.ssa Carbini e dott.ssa Mazzini.
Un addetto è assegnata allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Paganelli e dott.ssa Pietropaolo.
Un addetto è assegnata allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Storti e dott. Pini.
Uno dei due addetti assegnati agli "*staff*" (dott. Melucci e dott.ssa Mari - dott.ssa Carbini e dott.ssa Mazzini) seguirà anche i servizi trasversali di supporto alla sezione civile e il servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori.
I due addetti assegnati agli "*staff*" dott. Paganelli e dott.ssa Pietropaolo – dott. Storti e dott. Pini svolgeranno attività di ausilio e collaborazione anche nell'ambito dello "*staff*" del Presidente del Tribunale.

SETTORE PENALE

Anche nel settore penale, gli addetti svolgeranno la loro attività sia nelle cancellerie che in affiancamento ai magistrati, secondo il modulo organizzativo

dello "*staff*" costituito da due magistrati, un addetto e due/tre unità del personale amministrativo, svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo.
N. 4 addetti sono assegnati al Dibattimento e n. 2 addetti all'Ufficio GIP/GUP.

Ufficio GIP/GUP

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al dott. Messina.
Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al dott. Gasparini.

Dibattimento

Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Di Palma e dott.ssa Marrone.
Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto dei magistrati dott. Tetto e dott. Piersantelli.
Un addetto è assegnato allo "*staff*" di supporto al Collegio.
Un addetto è assegnato allo "*staff*" del Presidente di sezione .
I due addetti assegnati allo "*staff*", di supporto del Collegio e del Presidente di sezione svolgeranno anche attività di supporto per i servizi trasversali in ausilio della sezione penale e di entrambi i settori.

Gli addetti prenderanno servizio il 21.2.2022 in Tribunale.

Le circolari già emanate dal Ministero della Giustizia prevedono un primo periodo di formazione "*di stretta pertinenza*" del Ministero a partire dal 28.2.2022. La formazione di ingresso durerà almeno due settimane. E' verosimile che nella fase iniziale buona parte dell'orario di lavoro degli addetti sarà assorbito dalla formazione effettuata a distanza, alternata con periodi di formazione negli uffici. La tipologia, il calendario e gli orari della formazione organizzata dal Ministero non sono ancora stati diffusi.
La prima settimana di lavoro sarà dedicata alla conoscenza reciproca, anche per comprendere le eventuali specifiche competenze professionali, le esperienze di ciascun addetto e la maggior predisposizione a seguire un'area tematica piuttosto che un'altra.

Durante la prima settimana l'orario settimanale di lavoro verrà tendenzialmente suddiviso in pari misura tra cancelleria e ciascun magistrato assegnatario. Anche per favorire la conoscenza personale si suggerisce di far assistere gli addetti all'udienza.

Le indicazioni nominative definitive degli addetti verranno fatte dopo un periodo di formazione sufficiente per comprendere quale sia il miglior abbinamento, fermo restando che sono sempre possibili modifiche del progetto organizzativo attuativo e della distribuzione dei tempi tra attività di cancelleria e attività in affiancamento al magistrato..

Pesaro lì 18/02/2022

Il Presidente di sezione

Lorena Mussoni

ALLEGATO N3

TRIBUNALE ORDINARIO DI PESARO

AI COORDINATORI DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO
AI GIUDICI DE SETTORE CIVILE E DEL SETTORE PENALE
AGLI ADDETTI DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO

OGGETTO: Progetto operativo preliminare per l'organizzazione dell'attività degli addetti UPP.

All'esito della prima fase dell'accoglienza dei nuovi funzionari addetti all'Ufficio per il Processo, trasmetto un primo schema operativo elaborato con i magistrati coordinatori, per l'organizzazione dell'attività dei funzionari e la loro assegnazione ai settori civili e penale, secondo il modulo dello *staff* di affiancamento al magistrato e di supporto ai servizi di cancelleria, ivi compresi i servizi trasversali.

Gli undici funzionari sono stati assegnati in numero di sei al settore civile e in numero di cinque al settore penale.

Si tratta di un'assegnazione provvisoria attuata in conformità alle previsioni del progetto organizzativo e calibrata sulla base degli obiettivi del progetto, ma suscettibile di modifiche in corso d'opera, sia con riferimento al settore di assegnazione, sia in relazione ai magistrati assegnatari.

Analogamente a quanto previsto per il personale amministrativo, l'orario di lavoro, sarà di 36 ore 08-14, con la possibilità di due rientri pomeridiani o del sabato lavorativo.

Si tratta di un orario flessibile, suscettibile di modifiche ed adeguamenti, nel rispetto del tetto delle 36 ore, in ragione di diverse esigenze dei giudici assegnatari, dei servizi di cancelleria e dell'attività di formazione che dovranno svolgere i nuovi funzionari.

Si ritiene opportuno, in questa prima fase preliminare, che l'attività degli addetti si svolga negli orari ordinari d'ufficio, dalle ore 08 alle ore 14,00 con la possibilità di due rientri pomeridiani o, in alternativa, il sabato mattina, in modo da favorire ed accelerare l'inserimento degli addetti nell'Ufficio, attraverso un contatto continuativo in presenza tra i nuovi funzionari, i giudici e il personale amministrativo.

Si ritiene inoltre necessario, per ovvie esigenze di coordinamento, che ogni eventuale proposta di modifica delle assegnazioni e degli orari sia preventivamente comunicata e concordata con la scrivente.

Segnalo infine che nei giorni della settimana indicati con il termine "*jolli*", i nuovi funzionari svolgeranno l'attività che sarà loro indicata preventivamente dal giudice e/o dal funzionario di cancelleria.

Cordialità.

Pesaro li 21.02.2022

Il Presidente di Sezione

Lorena Mussoni

TRIBUNALE DI PESARO

Prospetto di impiego degli addetti UPP fino a nuova determinazione.

nome	preferenze	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
romani beatrice (civile)	civile	jolli	melucci	mari	cancelleria	jolli	
testaguzzi lucia (penale)	civile	cancelleria	pini	storti	storti	jolli	
gasperini andrea (civile)	civile	pietropaolo	paganelli	pietropaolo	cancelleria	paganelli	
carbone margherita (civile)	civile	mazzini	carbini	cancelleria	jolli	jolli	
cicetti silvia (civile)	civile	jolli	mari	cancelleria	melucci	jolli	
corsucci ivan domenico (civile)	civile	mazzini	carbini	cancelleria	jolli	jolli	
magi andrea (penale)	penale	cancelleria	collegio	collegio	collegio	jolli	
iervolino fabio (penale	penale	cancelleria	gasparini	messina	jolli	jolli	
bigotti chiara (penale)	penale	presidente sezione penale	cancelleria	presidente sezione penale	presidente sezione penale	jolli	
de falco roberta (penale)	penale	tetto	piersantelli	tetto	cancelleria	piersantelli	
morgani virginia (penale)	penale	cancelleria	di palma	marrone	marrone	di palma	

L'orario di lavoro va ordinariamente dalle 8.00 alle 14.00, salvo diverse indicazioni da parte del giudice o del funzionario di cancelleria.

Per completare il monte ore di 36 ore settimanali l'addetto svolgerà uno o due rientri pomeridiani di durata variabile secondo le esigenze dell'ufficio. In caso di necessità potrà essere chiamato a svolgere attività di cancelleria o assistenza al magistrato in udienza nel giorno di sabato. Nei giorni jolli l'addetto svolgerà l'attività che gli sarà indicata dal giudice e/o dal funzionario

di cancelleria. Romani Beatrice viene inserita nello staff del Presidente del tribunale. La dott.ssa Cicetti è inserita anche nella struttura trasversale di monitoraggio per il settore civile e in quella di supporto ad entrambi i settori. Gli addetti dott. Magi e Bigotti sono entrambi assegnati anche al servizio di monitoraggio trasversale della sezione penale e il dott. Magi anche al servizio trasversale di monitoraggio a supporto ad entrambi i settori.

ALLEGATO N4

TRIBUNALE DI PESARO

n. 10/22 O.d.S. Pesaro, 07.06.2022

n. 51/22 Prot. Int.

Oggetto: Mansioni addetti UPP del Tribunale di Pesaro.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

- Letto il D.L. 09.06.2021 n. 8, convertito con modificazioni nella L. 06.08.2020 n. 113, funzionale a supportare le linee di progetto ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la piena operatività delle già costituite strutture denominate "Ufficio per il Processo";
- Considerato che è stato previsto il reclutamento di un contingente di risorse umane denominate "addetti UPP" che, per il Tribunale di Pesaro, è stato quantificato in n. 12 unità per il primo periodo;
- Lette le linee guida del CSM per la costituzione ed organizzazione dell'Ufficio del Processo dettate in attuazione dell'art. 50 L. n. 114/2014 e degli artt. 10 e 11 L. n. 113/2021;
- Visto l'allegato II n. 1 del citato D.L. 80/2021 che descrive i compiti spettanti agli addetti UPP e le note ministeriali prot. 0228522.U del 03/11/2021 "Piano Nazionale di ripresa e resilienza – avvio progetto Ufficio per il processo – Informazione e linee guida di primo indirizzo sulle attività organizzative necessarie per l'attuazione" e prot. n. 0268670.U del 21/12/2021 "Reclutamento, mansioni, formazione e modalità di lavoro dei primi 8250 addetti all'Ufficio per il processo assunti ai sensi del D.L. n. 80 del 2021" che declinano il predetto mansionario;
- Richiamato il Progetto organizzativo del Tribunale di Pesaro, trasmesso al Ministero con nota prot. n. 4230.U del 28/12/2021, anche in relazione agli obiettivi vincolanti dell'abbattimento dell'arretrato e della riduzione della durata del processo civile e penale secondo l'indicatore del *disposition time*;
- Preso atto dell'immissione in possesso di n. 11 Addetti UPP, ridottosi a n. 10 per effetto di successive dimissioni, quindi ritornato a n. 11 a seguito dello scorrimento della graduatoria;

- Atteso che l'inserimento di tali figure professionali nell'Ufficio per il Processo è finalizzato prevalentemente alle attività di supporto al personale di magistratura in raccordo con le attività della cancelleria;
- Richiamati i provvedimenti preliminari di programmazione dell'attività degli Addetti e gli ordini di assegnazione redatti in data 18 febbraio 2022, 21 febbraio 2022, 11 aprile 2022 e 24 maggio 2022;
- Rilevato che la collocazione degli addetti è strettamente funzionale all'attuazione del progetto organizzativo del Presidente del Tribunale, integralmente recepito nel decreto di variazione tabellare urgente del 17/03/2022, che ha istituito la nuova struttura organizzativa nel settore civile ordinario, nel settore lavoro e nel settore penale;
- Preso atto che, all'esito di una prima verifica dell'attività degli addetti, avvenuta nel corso della riunione in data 8 marzo 2022, si è concordato, modificando il primo programma preliminare, di assegnare cinque Addetti al settore civile (di cui uno in via esclusiva al contenzioso lavoro) e sei Addetti alla sezione penale (quattro al dibattimento e due all'Ufficio GIP/GUP);
- Rilevato che gli Addetti svolgono la loro attività sia nelle cancellerie che in affiancamento ai magistrati, secondo il modulo organizzativo dello "*staff*" costituito da uno/due magistrati, un addetto e due/tre unità del personale amministrativo, svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo e che due Addetti (uno per il settore civile e uno per il settore penale) svolgono in via prevalente attività di supporto nei servizi trasversali;
- Preso atto della necessità di provvedere, ai fini del fattivo perseguimento degli obiettivi sopra indicati, alla ulteriore specificazione delle attività del personale Addetto all'Ufficio per il Processo;
- Sentiti i magistrati e i referenti UPP;
- Completata la sistemazione logistica degli addetti UPP, ognuno dei quali ha la disponibilità di una postazione;
- Concluso il primo periodo di formazione degli Addetti;

DISPONE

Gli Addetti all'Ufficio per il Processo assegnati al settore civile- lavoro e al settore penale provvedono alle attività di seguito elencate, in conformità e a completamento di quelle già descritte nel Progetto Organizzativo, che è parte integrante del presente ordine di servizio:

1. ***ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO AL GIUDICE: SUPPORTO ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE UDIENZE - ATTIVITA' DI RACCORDO TRA GIUDICI E CANCELLERIE.***

Attività preparatoria all'udienza

- Predisposizione del calendario delle udienze giudice, aggiornamento del ruolo di udienza, controllo della esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana.
- Controllo della durata dei procedimenti, attraverso il monitoraggio del ruolo (individuazione dei fascicoli pendenti da più tempo, ad esempio i fascicoli sospesi ex articolo 420 quater e 464 quater c.p.p.) e riordino dei fascicoli cartacei e misti cartacei-telematici a titolo esemplificativo: controllo deposito istanze, controllo notifiche telematiche.
- Organizzazione del fascicolo di Ufficio: nel fascicolo nàtivo telematico, verifica, di concerto con la Cancelleria del corretto discarico degli atti depositati telematicamente, riordino degli atti presenti segnalando eventuali criticità rilevate, aggiornamento, sempre di concerto con la cancelleria, delle annotazioni di copertina richieste dalla legge o dai magistrati;
- Preparazione e studio del fascicolo.
- Verifica della regolarità delle notificazioni (decreto di citazione a giudizio), citazioni, comunicazioni anche per via telematica, controllo della regolarità dell'identificazione dell'imputato, della nomina dei difensori di fiducia e delle elezioni di domicilio, ai fini della corretta instaurazione del contraddittorio in dibattimento.
- Controllo della completezza della documentazione depositata dalle parti.
- Digitalizzazione degli atti cartacei ritenuti rilevanti, su indicazione del Presidente di sezione e del relatore.
- Preparazione dei verbali prima dell'udienza secondo moduli predisposti, con l'uso del computer.
- Controllo e aggiornamento dello scadenziario informatico delle misure cautelari personali.
- Studio delle questioni in fatto e delle questioni di diritto.
- Discussione con il giudice sulle attività processuali e sui provvedimenti da assumere in udienza;
- Verifica di altre evenienze processuali: legittimo impedimento a comparire dell'imputato o del difensore, intervenuta remissione di querela, difetti di procedibilità, prescrizione del reato, applicabilità degli istituti di cui all'articolo 131 bis c.p., 162 ter c.p. 168 bis c.p. ed altre ragioni processuali, che determinino l'immediata definizione o il rinvio del processo.

- Studio delle questioni preliminari e preparazione delle bozze delle relative ordinanze, decreti e sentenze.
- Predisposizione di modelli standard di motivazione per cause relativamente semplici e con questioni giuridiche ricorrenti.
- Preparazione della scheda del processo.

Attività di supporto in udienza:

- Partecipazione e assistenza del magistrato udienza.
- Supporto all'attività di verbalizzazione
- ***Con particolare riferimento al settore civile***: redazione del verbale dell'udienza sotto la direzione del giudice nella consolle del magistrato o nella consolle dell'ausiliario, in particolare per le udienze di assunzione di prove orali; su indicazione del giudice segnalazione alla cancelleria in relazione alle cause che sono trattate in udienza (ad es. assenza del ctu, ricerca delle comunicazioni).
- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su necessità relative al fascicolo riscontrate in udienza (ad es. effettuare comunicazione al ctu, in appello richiedere il fascicolo di primo grado).
- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su rettifiche e aggiornamenti attinenti specificamente il fascicolo telematico (ad es. correzione del "codice oggetto" con cui la causa è stata iscritta a ruolo, correzione o aggiornamento del nome delle parti e dei difensori).
- Adempimenti relativi alla fase di reclamo/impugnazione: preparazione dei fascicoli della prima fase per la successiva trasmissione all'ufficio richiedente.

- ***Per entrambi i settori civile e penale***: discussione con il giudice delle questioni preliminari, con la predisposizione delle bozze delle relative ordinanze, decreti o altri provvedimenti interlocutori; approfondimento delle questioni trattate attraverso ricerche giurisprudenziali e dottrinali; collaborazione nella redazione delle sentenze contestuali.
- Confronto con i giudici su eventuali profili decisionali e istruttori emersi.
- Aggiornamento delle schede per la decisione: sintesi dell'attività istruttoria, esame delle prove documentali; individuazione delle questioni giuridiche, prospettazione delle soluzioni.
- Studio e approfondimento di eventuali questioni in fatto e diritto; ricerche giurisprudenziali.
- Se si tratta di udienza collegiale o di procedimenti di particolare complessità (imputazione , numero imputati ecc): possibile lettura/ presentazione di una breve relazione.

Attività successiva all'udienza

- Predisposizione bozze di provvedimenti con relativa intestazione: ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice.
- Scarico dei fascicoli.
- Adempimenti successivi all'udienza: rinnovo delle notificazioni mancanti o irregolari, controllo della tempestività e regolarità delle note o memorie depositate dalle parti, della regolarità delle citazioni dei testimoni, notifiche di provvedimenti del giudice; predisposizioni della scheda per il giudice dell'impugnazione.
- Deposito dei provvedimenti interlocutori e definitori e consequenziali adempimenti di concerto con la Cancelleria nell'applicativo SICID;
- Adempimenti relativi all'esecutività della sentenza: preparazione dei fascicoli per eventuali impugnazioni.

Il raccordo tra l'attività di affiancamento ai magistrati e l'attività di cancelleria sarà svolto dal Direttore amministrativo referente della struttura e dai funzionari amministrativi referenti per ciascun settore, di concerto con il Presidente di sezione coordinatore dell'Ufficio per il Processo.

A tal fine, il Direttore amministrativo dott.ssa Franca Furelli, di concerto con i funzionari referenti (dott.ssa Romina Vitali, dott.ssa Roberta Uguccioni, dott.ssa Francesca Marangoni, dott.ssa Alessandra Casabianca) e con il Presidente di sezione provvederà a stilare un calendario in cui si indicano le giornate (non oltre due settimanali) in cui gli addetti (a rotazione) saranno di supporto alla cancelleria e quelli in qui svolgeranno attività di affiancamento ai giudici.

A sua volta, l'Addetto UPP è tenuto a compilare settimanalmente una scheda/diario in cui descriverà in sintesi l'attività svolta, sia in affiancamento al giudice che in cancelleria, con l'indicazione dei giorni.

2 *SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO AL SINGOLO SETTORE*

Gli Addetti ai servizi trasversali svolgeranno le seguenti mansioni:

Staff del Presidente e del Presidente di sezione.

- Agenda della sezione in coordinamento con il presidente di sezione:

5

- Monitoraggio periodico delle assegnazioni automatiche e verifica della corrispondenza delle percentuali rispetto ai criteri tabellari, monitoraggio delle assegnazioni effettuate dal presidente di sezione dei procedimenti prioritari con imputati sottoposti a misura cautelare personale.
- Supporto per la preparazione delle riunioni ex art. 47 Ord. Giud. con ricerche giurisprudenziali e dottrinali, nell'ottica di uniformare gli indirizzi giurisprudenziali della sezione su questioni controverse, oggetto di discussione nelle riunioni periodiche della sezione.
- Studio e preparazione di una scheda dei procedimenti collegiali, inclusa la sintesi delle prove assunte e l'approfondimento delle questioni di fatto e di diritto, ricostruzione del fatto, approfondimento di questioni di diritto.
- Predisposizione di bozze di provvedimenti, anche collegiali: decreti, ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice, controllo dei rendiconti soggetti ad approvazione giudiziale.
- Predisposizione di modelli standard di decisione e punti di motivazione per tipologie ricorrenti di decisioni.
- Organizzazione di un servizio di acquisizione tempestiva degli esiti degli appelli decisi dalla Corte di Ancona e trasmissione della copia al giudice del primo grado.

L'attività degli addetti allo *staff* del Presidente e del Presidente di Sezione, sarà coordinata dal Direttore ammnistrativo dott.ssa Franca Furelli e dai funzionari dott.ssa Romina Vitali e dott.ssa Francesca Marangoni, di concerto con il Presidente di sezione.

Servizio per l'implementazione dell'informatizzazione, dell'innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati dell'UPP.

- Rilevazione periodica, almeno trimestrale dei dati statistici ed elaborazione delle statistiche del lavoro della sezione e dei magistrati, anche in vista del monitoraggio dei risultati previsti dal PNRR.
- Monitoraggio, almeno trimestrale, dei flussi di procedimenti assegnati automaticamente con l'applicativo GIADA 2.
- Implementazione dell'applicativo TIAP con inserimento degli atti digitalizzati e successiva indicizzazione.

L'attività degli addetti allo *staff* costituito per il "*Servizio per l'implementazione dell'informatizzazione, dell'innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati dell'UPP*" **nel settore civile** sarà coordinata dal dott. Maurizio Paganelli , di concerto con il dott. Lorenzo Pini - Magrif civile, con il Direttore amministrativo dott. Salvatore Portincasa e il funzionario dott.ssa Romina Vitali.

L'attività degli addetti allo *staff* costituito per il "*Servizio per l'implementazione dell'informatizzazione, dell'innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati dell'UPP*" **nel settore penale** sarà coordinata dal dott. Franco Tetto – Magrif penale, di concerto con il dott. Francesco Messina e con i funzionari amministrativi dott.ssa Francesca Marangoni per il dibattimento e dott.ssa Alessandra Casabianca per l'Ufficio GIP/GUP e con l'assistente dott. Ermanno Medei.

Servizio di supporto all'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato

- Verifica del contenuto delle istanze di ammissione e dei presupposti per accedere al beneficio.
- Redazione delle bozze dei provvedimenti di ammissione e liquidazione.
- Controllo deposito istanze e trasmissione provvedimenti del giudice per via telematica.

L'attività degli addetti nell'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato sarà coordinata dal Presidente di sezione di concerto con i funzionari dott.ssa Francesca Marangoni, dott.ssa Alessandra Casabianca e con le assistenti Donatella Pettinari e dott.ssa Alessia Pulzonetti.

Nel settore penale: Servizio di supporto all'Ufficio Corpi di Reato;

- Controllo dell'esistenza all'interno del fascicolo processuale della scheda dei corpi di reato, con verifica della corrispondenza tra il numero del corpo di reato indicato nel fascicolo, come attribuito dall'Ufficio di Procura e i beni sequestrati in quel procedimento, soprattutto in caso di pluralità di beni appartenenti a soggetti diversi e in caso di separazione di procedimenti.
- Controllo delle istanze di restituzione e dissequestro anche depositate per via telematica.
- Predisposizione delle bozze e di modelli standard dei provvedimenti di dissequestro e restituzione, confisca, vendita, distruzione, campionamento e distruzione in caso di sequestro di sostanze stupefacenti.

L'attività di supporto degli addetti nell'Ufficio Corpi di Reato sarà coordinata dal Presidente di sezione di concerto con il funzionario dott.ssa Francesca Marangoni e con l'assistente Donatella Pettinari.

Attività di supporto ai magistrati per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della sezione.

- Raccolta ed analisi delle sentenze/ ordinanze decisorie emesse da giudici della sezione.
- Anonimizzazione dei provvedimenti con oscuramento dei nomi e degli altri dati personali idonei a identificare parti e difensori.
- Massimizzazione dei provvedimenti.
- Catalogazione delle decisioni in base all'oggetto e per "parole chiave", secondo gli schemi o format che verranno indicati a livello nazionale in modo da avere banche-dati costruite in modo omogeneo in vista di una possibile futura unificazione.

L'attività degli Addetti al servizio per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della **sezione civile** sarà coordinata dalla dott.ssa Sabrina Carbini, di concerto, con la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo e con il funzionario dott.ssa Romina Vitali.

L'attività degli Addetti al servizio per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della **sezione penale** sarà coordinata dal dott. Maurizio Di Palma, di concerto, con il dott. Giacomo Gasparini, il dott. Andrea Piersantelli e la dott.ssa Antonella Marrone e con i funzionari dott.ssa Francesca Marangoni e dott.ssa Lucia Marinoni per il dibattimento; dott.ssa Alessandra Casabianca e dott.ssa Loreila Simonetti per l'ufficio GIP/GUP.

3. SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO AD ENTRAMBI I SETTORI CIVILE E PENALE

Servizio per il monitoraggio dei flussi, delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP.

- Coordinamento e monitoraggio dell'andamento dell'UPP, con le attività di seguito sintetizzate:
- Monitoraggio e rendicontazione periodica (trimestrale) sia dei flussi generali della sezione civile e penale (sopravvenienze, definizioni, pendenze) e della durata dei procedimenti, sia dei flussi e della durata dei procedimenti per i singoli settori (contenzioso civile, lavoro; volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup).

- Predisposizione da parte degli addetti UPP di tabelle statistiche che, sul modello dei "Timeframe Cepej", diano conto con cadenza trimestrale dell'andamento del programma di definizione delle pendenze, sia a livello generale per ciascuna sezione, sia per i singoli settori(contenzioso civile, lavoro; volontaria giurisdizione, dibattimento, ufficio gip/ gup) sia infine per ciascun magistrato, previo coordinamento e confronto con le rilevazioni statistiche effettuate dal servizio per il monitoraggio UPP istituito in ciascuna sezione, al fine di ottenere dati omogenei e veritieri.
- Programmazione di riunioni periodiche, almeno trimestrali, tra tutti i soggetti coinvolti (magistrati, addetti all'UPP e personale di cancelleria), al fine di confrontarsi sull'omogeneità e attendibilità dei dati statistici, sull'andamento complessivo della struttura, verificare l'idoneità delle mansioni affidate agli addetti UPP, in termini di efficace affiancamento e supporto dell'attività magistrati e delle cancelleria e concordare e, in caso di rallentamenti o criticità, modifiche e/o rimodulazioni delle risorse tra i due settori e/o delle mansioni degli addetti.

L'attività degli Addetti al servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale denominato *"Servizio per il monitoraggio dei flussi, delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP"*, sarà coordinata dal dott. Maurizio Paganelli, di concerto con i due Magrif dott. Lorenzo Pini per il civile e dott. Franco Tetto per il penale, con i funzionari, dott.ssa Romina Vitali, dott.ssa Francesca Marangoni e dott.ssa Alessandra Casabianca.

I magistrati referenti dott. Maurizio Paganelli e dott.ssa Emanuela Mari coadiuveranno il Presidente di Sezione nelle verifiche periodiche sull'andamento complessivo dell'Ufficio per il Processo, in particolare, sull'attività dei servizi trasversali come sopra individuati, confrontandosi periodicamente, anche con apposite riunioni, con i Magrif, i magistrati , i direttori amministrativi e i funzionari amministrativi referenti, gli Addetti e il personale amministrativo coinvolto e provvederanno a redigere periodicamente (con cadenza trimestrale) un report sull'attività svolta dall'UPP, al fine di individuare e risolvere tempestivamente eventuali situazioni di criticità.

Si comunichi agli addetti UPP per la puntuale esecuzione, ai referenti UPP, ai magistrati del settore civile e penale, ai responsabili del settore civile e penale, ai rappresentanti delle OO.SS. ed ai componenti delle RSU in sede.

Il Presidente di Sezione
Coordinatore UPP
dott.ssa Lorena Mussoni

TRIBUNALE DI PESARO

UFFICIO PER IL PROCESSO

TRIBUNALE Pesaro
- 8 LUG 2022
Prot. n°

Oggetto: Calendario di sintesi delle mansioni degli addetti UPP (ordine di servizio del 07.06.2022)

Facendo seguito all'ordine di servizio in data 07.06.2022, all'esito della riunione con gli addetti dell'Ufficio per il Processo tenuta dalla scrivente in data 24.06.2022, della riunione con i giudici del settore penale in data 27.06.2022 e della riunione plenaria con i referenti U.P.P. e con tutti i giudici del settore civile e penale in data 29.06.2022, si è concordato il seguente calendario di sintesi, dove sono indicate le giornate in cui gli addetti (a rotazione) saranno di supporto alla cancelleria e quelle in cui svolgeranno attività di affiancamento ai giudici.

Nome	Settore di assegnazione	**lunedì**	**Martedì**	**mercoledì**	**giovedì**	**venerdì**	**sabato**
Romani Beatrice (civile)	civile	Mari	Mari	Mari	cancelleria	giudice/cancelleria	
Gasperini Andrea (civile)	lavoro	cancelleria	Paganelli	Paganelli	Paganelli	Paganelli	
Carbone Margherita (civile)	civile	Carbini	giudice/cancelleria	Carbini	giudice/cancelleria	Carbini	
Cicetti Silvia (civile)	civile	Pietropaolo	Melucci/canc.	Pietropaolo	Melucci	Pietropaolo /canc.	
Corsucci Ivan Domenico (civile)	civile	Mazzini	Cancelleria	Mazzini	cancelleria	Cancelleria	
Testaguzzi Lucia (penale)	Penale GIP/GUP	cancelleria	Messina	Messina	cancelleria	giudice/cancelleria	
Iervolino Fabio (penale)	penale	cancelleria	Gasparini	cancelleria	Gasparini	giudice/cancelleria	

De Falco Roberta (penale)	penale	Tetto	Piersantelli	Tetto	cancelleria	Piersantelli	
Morgani Virginia (penale)	penale	cancelleria	Di Palma	Marrone	Marrone	Di Palma	
Tommassini Riccardo	penale	cancelleria	Collegio/Pres. sez.	Collegio/Pres.sez	Collegio/cancelleria	cancelleria	

L'orario di lavoro va ordinariamente dalle 8.00 alle 14.00, salvo diverse indicazioni da parte del giudice o del funzionario di cancelleria.

Per completare il monte ore di 36 ore settimanali l'addetto svolgerà uno o due rientri pomeridiani di durata variabile secondo le esigenze dell'ufficio.

In caso di necessità, il funzionario potrà essere chiamato a svolgere attività di cancelleria o assistenza al magistrato in udienza, anche nel giorno di sabato.

La dott.ssa Romani Beatrice è inoltre inserita nello staff del Presidente del Tribunale e nei servizi trasversali relativi al monitoraggio statistico e alla creazione della banca dati - settore civile. La dott.ssa Cicetti Silvia è inserita anche nella struttura trasversale di monitoraggio per il settore civile e in quella di supporto ad entrambi i settori. Il dott. Tommassini Riccardo è assegnato anche al servizio di monitoraggio trasversale della sezione penale e al servizio trasversale di monitoraggio a supporto ad entrambi i settori.

Si comunichi, a cura della Segreteria, agli addetti UPP, ai referenti UPP, ai magistrati del settore civile e penale, ai responsabili del settore civile e penale.

Pesaro lì 30 giugno 2022

Il Presidente di Sezione
Coordinatore UPP
dott.ssa Lorena Mussoni

ALLEGATO N5

TRIBUNALE ORDINARIO di PESARO

Progetto Ufficio Per il Processo

Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.12 D.L. 80/2021 conv. dalla L. 113/2021)

Pesaro lì 4 giugno 2024

RELAZIONE

AGGIORNAMENTO OBIETTIVI U.P.P.

Il Presidente del Tribunale f.f.

Visto l'art. 12 del Decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n.113)

Viste le circolari del Ministero della Giustizia DOG 22/12/2023 , DOG 21/02/2024, relative al terzo monitoraggio integrato dell'Ufficio per il Processo e alla revisione dei target e delle milestone assegnati al Ministero della Giustizia, all'esito degli incontri con la Commissione Europea;

All'esito della riunione plenaria del 14 maggio 2024 e delle interlocuzioni intercorse con i referenti UPP;

Ritenuta la necessità di adeguare gli obiettivi previsti nel progetto organizzativo dell'Ufficio per il Processo, in relazione ai nuovi "target" e " milestone" assegnati al Ministero della Giustizia di cui alla circolare del 22.12.2023 , anche ai fini della compilazione del questionario relativo al terzo monitoraggio integrato dell'UPP di cui alla circolare del 21.02.2024;

REDIGE

La seguente relazione di sintesi.

1. ANALISI DEL CONTESTO

Il Tribunale di Pesaro ha una competenza territoriale su 24 Comuni è considerato un ufficio di piccole-medie dimensioni ed è strutturato in una sezione civile e una sezione penale.
Al fine di delineare un quadro completo e il più possibile fedele dell'attività dell'Ufficio, nella prospettiva di una realistica e ponderata valutazione dei nuovi obiettivi del PNRR, si è fatto riferimento alle seguenti rilevazioni statistiche relative all'andamento dei flussi dell'ufficio alla data del 31.12.2023 e già utilizzati per la redazione del programma di gestione anno 2024:

- i report trasmessi dall'Ufficio Statistico distrettuale CSM per il settore civile e per quello penale;
- le rilevazioni statistiche acquisite dalla cancelleria e dalla scrivente, attraverso il pacchetto ispettori e la consolle penale 1luglio 2022 al 30 giugno 2023 e dal 01/07/2022 al 31 dicembre 2023.
- I dati estrapolati dalla Scheda dell'Ufficio elaborata dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa elaborata per il Monitoraggio statistico PNRR 2023 di cui alla circolare del 22 Febbraio 2024.

Le rilevazioni statistiche al 30 giugno 2023 (relative al periodo 1° luglio 2022-30 giugno 2023) e le verifiche successive fino al dicembre 2023 dimostrano il positivo andamento generale di tutta l'attività giurisdizionale, in linea con gli obiettivi generali previsti nelle tabelle e con quelli più specifici indicati nel programma di gestione 2023 e nel progetto dell'Ufficio per il Processo.

1.1 SETTORE CIVILE

Nel contenzioso civile, l'arretrato patologico si è ridotto in modo repentino negli anni 2018 e 2019 e progressivamente negli anni successivi, continuando con lo stesso trend positivo nel 2022 e nel primo semestre 2023, come emerge anche dalla seguente tabella di sintesi.

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO data rilevazione	ultra3	ultra5	tot pendenze	% ultra3 su pendenze
31.12.2022	112	9	1707	6,56%
31.03.2023	107	11	1615	6,63%
30.06.2023	106	6	1484	7,14%

CONTENZIOSO LAVORO E PREVIDENZA data rilevazione	ultra3	ultra5	tot pendenze	% ultra3 su pendenze
21.12.2022	1	0	558	0,18%
31.03.2023	1	0	633	0,16%
30.06.2023	3	0	662	0,45%

L'ultimo monitoraggio ministeriale per il PNRR (alla data del 30.09.2023), inviato dalla Direzione di Statistica e Analisi Organizzativa e il monitoraggio periodico sul programma di gestione alla data del 30/06/2023 eseguito dall'Ufficio nell'ambito dell'UPP confermano che tanto l'arretrato, quanto i tempi mantengono da tempo un andamento decrescente con valori tra i migliori del distretto.

Alla data del 30/06/2023 le pendenze totali del Cont. Civile erano 1.500 (di cui n.1.089 dai prospetti redatti dall'Ufficio Distrettuale di statistica nel contenzioso ordinario, n.1.244 pendenze rilevate al

30/06/2022); le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 2.971 (di cui n.809 contenzioso ordinario a fronte di n. 642 sopravvenienze al 30.06.2023).

Il significativo e costante trend in diminuzione del numero dei procedimenti ultratriennali è dovuto all'impegno dei giudici e al proficuo utilizzo delle risorse dell'Ufficio per il Processo.

Gli addetti UPP sono stati infatti attivamente coinvolti, con appositi provvedimenti organizzativi, nel programma di definizione prioritaria dei processi civili (cause che sono state preventivamente indicate in un file excel trasmesso ai magistrati e agli addetti), con l'incarico di redigere in ausilio al magistrato affidatario una scheda del processo, comprensiva della bozza della sentenza (o altro provvedimento definitorio).

Al funzionario UPP è stato affidato il compito, per le cause oggetto del programma, di monitorarne il costante aggiornamento del calendario del processo e il rispetto delle scadenze dei termini di deposito dei provvedimenti.

E' stato inoltre costituito un gruppo di lavoro costituito da quattro addetti UPP, al fine di coadiuvare i giudici civili nella definizione in via prioritaria dei procedimenti pendenti iscritti entro l'anno 2019 (ultratriennali) e, successivamente, dei procedimenti iscritti nel 2020 (ultrabiennali), mediante la redazione di una bozza di sentenza completa, da sottoporre all'esame del giudice competente entro la data fissata per l'udienza di PC o, laddove questa si sia già tenuta, entro il termine di scadenza delle note conclusive delle parti.

Quanto al settore lavoro, si è rilevato il sostanziale azzeramento delle cause ultratriennali e la riduzione consistente dei tempi per le cause indicate come prioritarie nel precedente programma di gestione.

Il settore esecuzioni e fallimenti è curato con grande attenzione e diligenza.

E' noto, peraltro, che la durata delle esecuzioni immobiliari e fallimenti è condizionata davariabili indipendenti, non imputabile a ritardi dei magistrati. La performance del Tribunale diPesaro in termine di percentuale di riduzione delle pendenze (registri Siecic) è molto significativa.

1.2 SETTORE PENALE

La sezione penale si trova ormai da oltre un anno (a far data dal 3 novembre 2022) con l'organico dei giudici ridotto di un'unità, oltre a non poter contare, fino alla nomina del nuovo Presidente del Tribunale, sull'apporto di chi scrive per il rito monocratico (il presidente di sezione, secondo le previsioni tabellari, beneficia di uno sgravio complessivo, individuato nella misura del 20%, limitato però solo ai procedimenti monocratici non prioritari, per i quali si prevede in tabella che il presidente tratti un numero di processi inferiore di circa il 40% rispetto agli altri giudici).

Pertanto, la sezione penale oltre che dalla sottoscritta è composta attualmente da cinque magistrati: tre giudici assegnati al dibattimento, sia monocratico che collegiale e due magistrati assegnati all'Ufficio GIP/GUP. Nel settore penale è in servizio solo un Giudice Onorario assegnato al dibattimento e titolare di un ruolo monocratico.

Occorre inoltre considerare l'impatto della Riforma Cartabia, che ha inciso in particolare sull'assetto organizzativo della sezione, modificato con alcuni decreti di variazione tabellare.

Il primo dato positivo evidenziato dalle rilevazioni statistiche è costituito **dall'assenza di arretrato pluriennale.**

Il settore penale da oltre un quadriennio non registra arretrato patologico e l'unico arretrato ultratriennale estremamente esiguo è riferito quasi esclusivamente a procedimenti sospesi ex articolo 420 *quater* c.p.p.

I procedimenti ultratriennali ancora pendenti, sia suoi ruoli GIP/GUP, che suoi ruoli del dibattimento monocratico, si riferiscono quasi tutti a procedimenti già sospesi per irreperibilità dell'imputato o definiti con sentenza ex articolo 420 quater c.p.p., poi riaperti in seguito al rintraccio dell'imputato.

Il Collegio non ha pendenze ultratriennali, tutti i procedimenti iscritti nell'ano 2021 sono stati definiti.

Nonostante le scoperture nell'organico, il dato statistico conferma il trend positivo già rilevato lo scorso anno, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze, soprattutto, nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze.

Si è inoltre rilevata una leggera diminuzione delle sopravvenienze dei procedimenti provenienti da citazione diretta determinata, sia dai rallentamenti per l'aggiornamento del sistema automatico di assegnazione Giada 2, con la configurazione della nuova udienza predibattimentale, sia dalla necessità di fissare le prime predibattimentali a partire dal mese di luglio 2023, in ragione dell'esaurimento della capienza delle prime udienze di comparizione con procedimenti vecchio rito fissati con l'applicativo fino alla fine del mese di giugno 2023 e della impossibilità di prevedere ulteriori udienze , prima di quella data, tenuto conto delle scoperture nell'organico e della consistenza dei ruoli monocratici dei giudici del dibattimento.

Si deve tuttavia evidenziare che le rilevazioni statistiche estrapolate dalla consolle alla fine del mese di dicembre 2023 indicavano un numero di sopravvenienze al dibattimento monocratico e collegiale (pari a 960 procedimenti per il dibattimento monocratico e n.47 procedimenti per il collegio), in linea con il flusso ordinario di procedimenti in entrata registrati nel biennio precedente compresi in un range di 950/1050 sopravvenienze.

Sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, è invece il flusso delle sopravvenienze e delle definizioni nell'Ufficio GIP/GUP.

L'ultimo monitoraggio ministeriale per il PNRR e il monitoraggio periodico sul programma di gestione alla data del 30 settembre 2023 eseguito dall'Ufficio nell'ambito dell'UPP confermano che tanto l'arretrato, quanto il DT mantengono da tempo un andamento decrescente, anche nel settore penale.

****

Fatte queste premesse di ordine generale, si deve tuttavia rilevare che la rimodulazione degli obiettivi dell'attività dell'Ufficio per il Processo, in conformità agli obiettivi del PNRR, dovrà necessariamente tenere conto della situazione di criticità dovuta al permanere della scopertura del posto di Presidente del Tribunale vacante dal 7 luglio 2022(da quella data le funzioni di Presidente del Tribunale sono esercitate dalla scrivente , presidente della sezione penale e unico presidenze di sezione, che ha assunto anche il ruolo civile presidenziale e ha suddiviso il proprio ruolo del dibattimento monocratico tra i giudici del dibattimento) e di una scopertura nell'organico del settore penale-dibattimento, che permane dal 3 novembre 2022.

Molto deficitario, anche nell'ottica della realizzazione degli obiettivi del P.N.R.R. è l'organico dei magistrati onorari, che presenta una scopertura del 43%. Rispetto ad un organico di sette unità (già di per sé deficitario, rispetto a quello di altri Tribunali del distretto) sono in servizio solo quattro GOP, di cui uno assegnato al settore penale e tre a quello civile.

Altra variabile di cui si dovrà necessariamente tenere conto nella rimodulazione degli obiettivi dell'UPP è costituita dall'impatto delle modifiche normative introdotte dalla Riforma Cartabia. Infatti, la riforma ha inciso in modo significativo sull'assetto organizzativo del Tribunale, rendendo necessari alcuni provvedimenti di variazione tabellare urgente, per far fronte ai nuovi istituti di diritto sostanziale e processuale introdotti dal legislatore.

La prima difficoltà organizzativa è stata determinata dalla necessità di adeguare l'organizzazione dei ruoli e delle udienze alla gestione e trattazione, in contemporanea, di un doppio binario di procedimenti (vecchio e nuovo rito).

I continui aggiornamenti delle funzioni della consolle civile in ragione degli interventi normativi, le modifiche di alcuni codici oggetto per le varie macroaree del contenzioso civile e nella volontaria giurisdizione, hanno determinato problemi tecnici e conseguenti rallentamenti nelle attività delle cancellerie e dei giudici.

Analogamente a quanto avvenuto nel settore civile, le novità introdotte dalla riforma hanno determinato alcune difficoltà nell'aggiornamento dei sistemi e dei registri informatici nel settore penale, con particolare riferimento, all'applicativo GIADA 2, per l'inserimento nella configurazione del sistema dell'udienza predibattimentale e per le fissazioni delle nuove udienze.

2. LA RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL'UPP.

2.1 SETTORE CIVILE

Per l'anno 2023 il Ministero non ha elaborato un kit statistico analogo a quello degli anni precedenti. Il kit trasmesso considera infatti in nuovi obiettivi concordati con l'UE.

E' però possibile, mediante il sito Webstat, attingere ai dati ministeriali aggiornati al terzo trimestre 2023 che registrano un'ulteriore diminuzione dell'arretrato ultratriennale, che passa da 158 a 148 processi mentre evidenzia un aumento del DT che passa da 304 a 319 giorni.

Arretrato ultratriennale (al 30/09/2023)

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2023			
		pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
Ancona	Pesaro	1968	-31,81	148	-49,83

Disposition Time (al 30/09/2023)

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2023	
		DT	var DT vs 2019
ANCONA	PESARO	319	-11,14

Sulla base di questi dati si può inventariare l'attività svolta sui "vecchi" obiettivi PNRR, facendo un sintetico bilancio:

- l'attività rivolta alla riduzione dell'arretrato ultratriennale ha dato risultati positivi, riducendolo entro valori che allo stato sono sensibilmente più bassi del livello di accettabilità fissato dalla Cepej;
- occorre riflettere di più sull'andamento del DT che, pur riducendosi del 11,4% rispetto ai valori 2019, resta sensibilmente lontano dal valore previsto a livello nazionale per i tribunali (244 giorni). Questa è la principale criticità concernente gli obiettivi del PNRR, verificabile alla fine del 2023, nel settore civile del Tribunale di Pesaro.

2.2 NUOVI OBIETTIVI E AZIONI CONSEGUENTI.

La rimodulazione degli obiettivi da conseguire nell'ambito del PNRR per il triennio 2024/2026, rende necessario revisionare gli obiettivi e programmi dell'Ufficio.

Le considerazioni che si svilupperanno tengono conto dei dati statistici predisposti dal Ministero con specifico riguardo ai nuovi obiettivi e relativi ai flussi monitorati alla data del 31.12.2023.

DISPOSITION TIME.

L'obiettivo nazionale è la sua riduzione del 40% per i tribunali, contenendolo entro 244 gg. al 30.06.2026.

Attualmente (al 31.12.2023) Pesaro ha un DT di 359 giorni (1990/2162*365) uguale a quello del 2019 2019. La riduzione che abbiamo realizzato è pari al 6,4%. Per portare il nostro attuale valore a 244 giorni (obiettivo fissato a livello nazionale per i tribunali) è necessario pensare ad iniziative specifiche. L'obiettivo non è certamente facile da conseguire: il nostro attuale DT non è elevato rispetto alla media nazionale dei tribunali, pari a 453 gg. e la riduzione del DT in una situazione di flusso in ingresso sostanzialmente stabile come l'attuale, richiede necessariamente un aumento delle definizioni.

Per l'anno 2024 è quindi possibile implementare un modello analogo a quello applicato per la definizione dell'arretrato (che ha dato buoni risultati), centrato però sull'andamento delle definizioni, la cui quantità sarà programmata e trimestralmente verificata, a livello dell'intero ufficio e di singolo magistrato, con l'ausilio dell'UPP deputato al monitoraggio.

Considerando il valore medio di DT degli ultimi 5 anni (335 gg.), per l'anno 2024 sarà programmato un DT di valore corrispondente.

Per conseguire l'obiettivo, ipotizzando alla fine dell'anno 2024 una pendenza di 1998 procedimenti (valore pendenze Cepej anno 2023), sarà necessario definire almeno 2175 procedimenti (1998/2175*365). Nel 2023 sono stati definiti 2031 procedimenti "Cepej".

Dal punto di vista organizzativo, ciò richiede di individuare il contributo percentuale di ogni magistrato del settore civile al conseguimento dell'obiettivo.

A tal fine l'UPP deputato al monitoraggio rileverà, sulla base delle definizioni complessive realizzate nell'anno 2021 (anno in cui il livello delle definizioni è piuttosto elevato) il contributo percentuale di ogni magistrato, ripartito per tra sentenze e altrimenti definiti. In eguale percentuale sarà quantificato per l'anno 2024 il numero di definizioni da realizzare per ciascun magistrato, con sentenza o altrimenti.

Ogni tre mesi si procederà alla verifica dell'andamento delle definizioni in rapporto all'obiettivo complessivo diviso per trimestri.

ARRETRATO ULTRATRIENNALE

I nuovi obiettivi sono i seguenti:

- Definizione entro il 31.12.2024 del 95% delle cause iscritte fino al 31.12.2016 e pendenti al 31.12.2019. Il Tribunale di Pesaro ha già raggiunto e superato questo obiettivo, definendone il 98%. Al 31.12.2019 ne sono rimaste 7;
- Definizione entro il 30/06/2026 del 90% delle cause iscritte tra il 2017 e il 2022 e pendenti al 31.12.2022. Lo stock era di 2171 procedimenti alla fine del 2022. Al 31.12.2023 si è ridotto a 822 procedimenti (-62%). Al 30/06/2026 dovranno residuare non più di 217 processi.

Trattandosi di obiettivo storicizzato, ossia definito con riferimento ad una quantità già individuabile di processi, la loro definizione è programmabile da subito.

Il programma per la loro definizione prioritaria può quindi essere opportunamente rimodulato nei seguenti termini:

- l'Ufficio UPP deputato al monitoraggio realizzerà una tabella excel con tutte le cause oggetto dell'obiettivo, pendenti al 31/12/2022;
- Individuerà con separata evidenza quelle ad oggi non esaurite o per le quali non risulta fissata udienza di PC o discussione;
- Su tale base ogni magistrato predisporrà una tabella dove indicherà per ciascuna di queste cause sul proprio ruolo, la data di definizione da fissarsi con priorità rispetto ai procedimenti più recenti;

- Ogni tre mesi sarà monitorato il rispetto del programma.

2.3 SETTORE PENALE

Gli obiettivi originari del Programma del Tribunale di Pesaro.

Nel programma del 28.12.2021, per il settore penale, gli obiettivi dell'Ufficio erano così individuati:

"SETTORE PENALE

- ***Nel dibattimento penale:*** *definizione in via prioritaria, entro il 2022, dei (pochissimi) procedimenti iscritti nel 2018 e nel 2019.*
- *Definizione di un numero di procedimenti pari al numero delle sopravvenienze, con l'ulteriore obiettivo di superarlo alla fine del 2022, in considerazione dell'aumento dell'organico di due unità dell'aprile dell'anno in corso, per raggiungere un indice di ricambio superiore o comunque pari a 1, con una riduzione delle pendenze da individuarsi in un range compreso tra il 2% e il 5%.*
- *Riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti aumentati alla data del 30 giugno 2021, per effetto della pandemia ad una media di 364 giorni, in un range compreso tra i 10 e il2 mesi entro la fine del 2022. I procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale dovranno essere definiti entro un range temporale di 5/8 mesi.*
- ***Con riferimento all'ufficio GIP/ GUP:*** *riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare, entro la fine del 2022, dagli attuali 373 giorni registrati al 30 giugno 2021, entro un range compreso tra gli 8 e i 9 mesi e per i riti alternativi, dai 350 giorni, in un range temporale compreso tra i 5/6 mesi, tenuto conto della precedenza per processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria. I procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale dovranno essere definiti entro un range temporale di 3/5 mesi.*

SITUAZIONE AL 31.12.2023

In relazione al primo degli obiettivi, negli anni 2022 e 2023 si è proceduto ad attuare quanto programmato dedicandosi, in particolare, all'azione di stretto monitoraggio e calendarizzazione dei

processi ultratriennali e ultrabiennali, con l'abbattimento pressoché totale dell'arretrato ultratriennale, di cui residuano quasi esclusivamente procedimenti sospesi ex articolo 420 quater c.p.p., poi riaperti in seguito al rintraccio dell'imputato (n. 8 procedimenti).

Quanto al secondo obiettivo, limitatamente al rapporto tra definizioni e sopravvenienze, il clearence rate, già pari ad 1 nel 2021 (dopo aver subito una lieve riduzione negli anni 2019 e 2020 per ragioni oggettive connese alla scopertura di organico e, nel 2020, alla pandemia), ha registrato un miglioramento negli anni 2022 e 2023, attestandosi nella misura di 1,07.

Di seguito si riportano le tabelle relative a procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate, ricavate dalle statistiche ministeriali,

Si precisa che le tabelle relative all'anno 2023 sono state autonomamente redatte sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda dell'Ufficio elaborata dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa elaborata per il Monitoraggio statistico PNRR 2023 pervenuta nel Febbraio 2024.

Procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate

Anno 2019		
Iscritti	**definiti**	**CR**
3.483	3.162	0,91

Anno 2020		
Iscritti	**Definiti**	**CR**
3.002	2.632	0,88

Anno 2021		
Iscritti	**definiti**	**CR**
3.073	3.082	1,00

Anno 2022		
iscritti	**definiti**	**CR**
3.174	3.478	1,10

Anno 2023		
Iscritti	**definiti**	**CR**
3041	3269	1,07

Specularmente, è stata conseguita una riduzione delle pendenze, attestatasi per l'anno 2023 nella misura di 10,2% in meno rispetto al 2019.

Di seguito, si riporta il dato di sintesi delle tabelle statistiche ministeriali, con analoga precisazione rispetto all'anno 2023 (autonomamente redatte sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda dell'Ufficio elaborata dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa elaborata per il Monitoraggio statistico PNRR 2023 a Febbraio 2024.)

Pendenze

Anno 2019			
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*
1.672	42	932	698

Anno 2020							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.942	34	1.189	719	16,1%	-19,0%	27,6%	3,0%

Anno 2021							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.908	35	1.241	632	14,1%	-16,7%	33,2%	-9,5%

Anno 2022							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.587	47	1.009	531	-5,1%	11,9%	8,3%	-23,9%

Anno 2023					
pendenti totale	*di cui: dibattimento (assise+coll+monocratico)*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti dibattimento vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1502	770	732	- 10,16%	- 20,9%	+ 4,87%

Come si è già rilevato, l'analisi dei flussi evidenzia, per l'anno 2023, una leggera diminuzione delle sopravvenienze dei procedimenti provenienti da citazione diretta determinata principalmente dalla necessità di fissare le prime predibattimentali a partire dal mese di luglio 2023, in ragione dell'esaurimento della capienza delle prime udienze di comparizione con procedimenti vecchio rito fissati con l'applicativo fino alla fine del mese di giugno 2023 e della impossibilità di prevedere ulteriori udienze, prima di quella data, tenuto conto delle scoperture nell'organico e della consistenza dei ruoli monocratici dei giudici del dibattimento (circa 230/250 fascicoli ognuno).

Le scoperture di un'unità nel settore penale e del posto di Presidente del Tribunale (con il conseguente venir meno dell'apporto della scrivente nel dibattimento monocratico), che si protraggono ormai da oltre un anno, hanno determinato la necessità di contingentare i flussi in entrata al dibattimento monocratico, in relazione al numero effettivo dei giudici in servizio, al fine di fronteggiare razionalmente le sopravvenienze.

Anche la lieve diminuzione delle definizioni nel dibattimento soprattutto monocratico, rispetto all'anno precedente, è correlata alla scopertura nell'organico.

Il dato di sintesi evidenzia :

Nell'Ufficio GIP/GUP alla data del 31 dicembre 2023 risultavano pendenti n.795 procedimenti a fronte di n. 3.622 procedimenti sopravvenuti e di n. 3.482 procedimenti definiti.

Nel dibattimento collegiale alla data del 31 dicembre 2023 risultavano pendenti n.39 procedimenti a fronte di n. 47 procedimenti sopravvenuti e di n. 51 procedimenti definiti.

Nel dibattimento monocratico al 31 dicembre 2023 risultavano pendenti n.654 procedimenti, a fronte di n. 960 procedimenti sopravvenuti e di n. 1.395 procedimenti definiti.

Nel complesso, dunque, l'andamento generale dei flussi è positivo per tutto il settore penale e consente di ritenere realizzati gli obiettivi di smaltimento e di rendimento quantitativo indicate nel progetto UPP e nei programmi di gestione per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Il dato statistico conferma il trend positivo già rilevato lo scorso anno, con un numero di definizioni

superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico e collegiale, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze, in particolare, nel dibattimento monocratico.

Rispetto al terzo obiettivo, ossia la riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti, l'analisi dell'andamento del *disposition time* ha, del pari, evidenziato un significativo miglioramento: dai 226 giorni rilevati per l'anno 2021, l'indicatore si è notevolmente ridotto nel 2022 a 167 giorni e, nell'anno 2023, il DT si è attestato su un valore prossimo, ossia 168 gg., in misura considerevolmente inferiore a quello rilevato nel 2019 (a seguito di un lieve aumento nel 2020 imputabile, oltre che alla pandemia, anche ad un imprevisto incremento verticale delle sopravvenienze).

Di seguito, si riporta il dato di sintesi delle tabelle statistiche ministeriali, con analoga precisazione rispetto all'anno 2023 (autonomamente redatte sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda dell'Ufficio elaborata dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa elaborata per il Monitoraggio statistico PNRR 2023 a Febbraio 2024.)

Disposition time

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
193	269	39,5%	226	17,1%	167	-13,7%	168	-12,9%

In sintesi, il dato statistico evidenzia per tutto il settore penale: la **diminuzione del DT, in ragione dell'aumento delle definizioni.** Infatti il DT al 30 giugno 2023, nel dibattimento collegiale si attesta sui 355 giorni; nel dibattimento monocratico sui 273 giorni. Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 111 giorni.

Per quanto attiene all'indice di ricambio e smaltimento: Nell'Ufficio GIP/GUP l'indice di ricambio si attesta sul valore di 0,97 (lo scorso anno era 1).

Per il dibattimento collegiale l'indice di smaltimento è di 1,28 (l'anno scorso 0,95).

Per il dibattimento monocratico l'indice di smaltimento è di 1,44 (l'anno scorso 1,04).

Sulla base di questi dati si può inventariare l'attività svolta sugli obiettivi PNRR, facendo un sintetico bilancio:

- l'attività rivolta alla riduzione dell'arretrato ha dato risultati pienamente soddisfacenti, garantendo la quasi totale definizione delle pendenze ultratriennali;
- il rapporto tra definizioni e sopravvenienze ha recuperato e conservato il suo *trend* positivo, con ulteriori miglioramenti nell'anno 2023 e riduzione delle pendenze;
- l'andamento del DT, significativamente ridotto rispetto al 2019, ha già raggiunto e superato l'obiettivo previsto a livello nazionale per i tribunali (281 giorni attesi al 30/6/2026).

2.4 OBIETTIVI E AZIONI CONSEGUENTI.

Fermi restando gli obiettivi da conseguire nell'ambito del PNRR per il triennio 2024/2026, si rende comunque necessario un attento monitoraggio degli obiettivi e dei programmi dell'Ufficio, al fine di evitare che i risultati sin qui raggiunti siano dispersi e si inverta il *trend* virtuoso.

Le considerazioni che si svilupperanno tengono conto dei dati statistici predisposti dal Ministero con specifico riguardo ai nuovi obiettivi e relativi ai flussi monitorati alla data del 31.12.2023.

DISPOSITION TIME.

L'obiettivo nazionale è la sua riduzione del 28% per i tribunali, contenendolo entro 281 gg. al 30.06.2026.

Attualmente (al 31.12.2023) Pesaro ha già un DT virtuoso di 168 giorni (1502/3269*365) a fronte di 193 gg. del 2019, quindi già superiore all'obiettivo previsto a livello nazionale.

L'obiettivo sarà quello di consolidare e mantenere il risultato già raggiunto

Per mantenere il nostro attuale valore è necessario continuare a definire un numero di procedimenti superiori alle sopravvenienze, nel rispetto dei procedimenti di natura prioritaria.

Per l'anno 2024 è quindi possibile implementare un modello analogo a quello applicato per la definizione dell'arretrato (che ha dato buoni risultati), centrato però sull'andamento delle definizioni, la cui quantità sarà programmata e trimestralmente verificata, a livello dell'intero ufficio e di singolo magistrato, con l'ausilio dell'UPP deputato al monitoraggio.

Ogni tre mesi si procederà alla verifica dell'andamento delle definizioni nel trimestre.

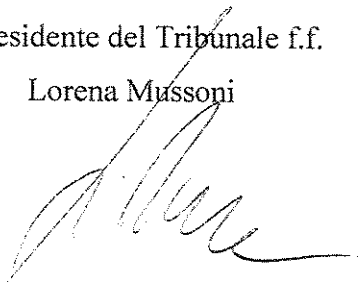
In particolare, sarà predisposta per ogni magistrato un tabella excel in cui saranno indicati per ciascun ruolo i procedimenti pendenti, quelli sopravvenuti e quelli da definire nel trimestre, in modo da consentirne ad ognuno la tempestiva calendarizzazione (qualora non sia già stata effettuata) e la successiva definizione, nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti ex lege, di quelli indicati nelle attuali tabelle e nel programma di gestione,

Gli addetti UPP assegnati al settore penale collaboreranno con i magistrati sia nell'attività di programmazione dei procedimenti da definire prioritariamente nell'anno 2024, sia nell'attività di definizione, con lo studio dei procedimenti e la redazione di bozze dei relativi provvedimenti definitori, secondo le indicazioni loro fornite da ciascun giudice.

Si comunichi a cura della Segreteria ai magistrati, ai referenti UPP e agli addetti UPP.

Il Presidente del Tribunale f.f.

Lorena Mussoni



ALLEGATO N 6

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero della Giustizia

TRIBUNALE DI PESARO
Piazzale Carducci 12 Pesaro
Sito:www.tribunalepesaro.it
Tel. 0721/697278 Fax 0721/370728

n. 9 O.d.S. Pesaro, 12.07.2024

. ORDINE di SERVIZIO N.

Oggetto: Funzionari giudiziari assunti con contratto a tempo determinato dal 20/06/2024 al 20/06/2026- - concorso di 3946 AUPP – Addetto all'Ufficio per il processo già Area III- F1 - Assunzione di 3840 candidati.
M1C1 – Investimento 3.1 – Procedure di assunzione per i Tribunali civili e penali

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

- Visto il provvedimento del DOG del 17/06/2024 n.0010586.ID con il quale è stata disposta l'assunzione di 3.840 candidati dichiarati vincitori del concorso RIPAM a tempo determinato sino al 20/6/2026;
- Visto il provvedimento del DOG del 18/6/2024 n. 0142472.U con il quale si fissava il giorno 20/6/2024 per la sottoscrizione dei contratti presso le sedi delle rispettive Corti di Appello;
- Considerato che alla situazione attuale è stato previsto per il Tribunale di Pesaro un nuovo reclutamento di un contingente di risorse umane denominate anch'esse "addetti UPP" quantificato in n. 6 unità le quali hanno preso tutte regolarmente possesso in data 21/6/2024;
- Lette le recenti linee guida del CSM (Protocollo P12467/2024 del 14/06/2024) sul monitoraggio delle esperienze e modelli organizzativi e buone prassi che hanno messo in evidenza come compito precipuo dei funzionari AUPP sia quello di assicurare la celere definizione dei procedimenti giudiziari e come la finalità della assunzione sia quella di

provvedere alla riduzione dell'arretrato

ribadendo come il modello" *one to one*" (ovvero affiancamento al singolo magistrato) si sia rivelato efficace e valorizzante viste le esperienze di altri Tribunali opportunamente condivise;

- Vista l'attuazione della LINEA M1C1-Innovazione organizzativa del sistema giudiziario Investimento 3.1: *Investimento in capitale umano per rafforzare l'ufficio del processo e superare le disparità tra Tribunali;*
- Visto l'allegato che descrive le specifiche professionali ed i contenuti professionali degli Addetti all'Ufficio per il processo;
- Richiamata la Relazione redatta dal sottoscritto Presidente in data 04/06/2024 in merito all'aggiornamento degli obiettivi in relazione ai nuovi target e milestone assegnati al Ministero della Giustizia di cui alla circolare del 22/12/2023 anche in relazione agli obiettivi vincolanti dell'abbattimento del l'arretrato e della riduzione della durata del processo civile e penale secondo l'indicatore del *disposition time;*
- Preso atto dell'immissione in possesso di n. 6 Addetti UPP, come sopra indicato;
- Atteso che l'inserimento di tali figure professionali nell'Ufficio per il Processo in questa sede resta finalizzato prevalentemente alle attività di supporto al personale di magistratura in raccordo con le attività di cancelleria;
- Richiamati i precedenti ordini di servizio in materia di assegnazione compiti agli addetti UPP entrati in servizio negli anni 2021-2022;
- Preso atto che, all'esito della riunione tenutasi in data 24.6.2024 si è concordato, di assegnare le sei NUOVE RISORSE secondo tale ripartizione: tre RISORSE al settore civile e tre RISORSE alla sezione penale (due al dibattimento ed una all'Ufficio GIP/GUP) secondo le seguenti assegnazioni

AUPP SETTORE CIVILE	***MAGISTRATO AFFIDATARIO***
CIACCI GLORIA	MELUCCI
CRISTOFORI ROBERTA	MAZZINI + PIETROPAOLO
MAROTTO OLIMPIA	PINI+CARBINI
AUPP SETTORE PENALE	***MAGISTRATO AFFIDATARIO***
ROSAVERDE CLAUDIA	MUSSONI-PIERSANTELLI
BARTOLINI LUCIA	TETTO+VERSINI

ESPOSITO MANUEL	MARRONE

-

;

- Rilevato che gli Addetti svolgono la loro attività sia nelle cancellerie che in affiancamento ai magistrati, secondo il modulo organizzativo dello *"staff"* costituito da uno/due magistrati, un addetto e due/tre unità del personale amministrativo, svolgendo le mansioni individuate nel progetto organizzativo;
- Preso atto della necessità di provvedere, ai fini del fattivo perseguimento degli obiettivi sopra indicati, alla ulteriore specificazione delle attività del personale Addetto all'Ufficio per il Processo;
- Sentiti i colleghi Magistrati;
- Completata la sistemazione logistica degli addetti UPP, ognuno dei quali ha la disponibilità di una postazione;

In attesa dell'avvio della prevista conclusione del primo periodo di formazione degli Addetti;

DISPONE

gli Addetti all'Ufficio per il processo assegnati al settore civile ed al settore penale provvedano allo svolgimento delle attività di seguito elencate:

1. ***ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO AL GIUDICE: SUPPORTO ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE UDIENZE - ATTIVITA' DI RACCORDO TRA GIUDICI E CANCELLERIA.***

Attività preparatoria all'udienza

- Predisposizione del calendario delle udienze giudice, aggiornamento del ruolo di udienza, controllo della esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze

della settimana.

- Controllo della durata dei procedimenti, attraverso il monitoraggio del ruolo (individuazione dei fascicoli pendenti da più tempo, ad esempio i fascicoli sospesi ex articolo 420 quater e 464 quater c.p.p.) e riordino dei fascicoli cartacei e misti cartacei-telematici a titolo esemplificativo: controllo deposito istanze, controllo notifiche telematiche.

- Organizzazione del fascicolo di Ufficio: nel fascicolo nativo telematico, verifica, di concerto con la Cancelleria del corretto discarico degli atti depositati telematicamente, riordino degli atti presenti segnalando eventuali criticità rilevate, aggiornamento, sempre di concerto con la cancelleria, delle annotazioni di copertina richieste dalla legge o dai magistrati;
- Preparazione e studio del fascicolo.
- Verifica della regolarità delle notificazioni (decreto di citazione a giudizio), citazioni, comunicazioni anche per via telematica, controllo del la regolarità dell'identificazione dell'imputato, della nomina dei difensori di fiducia e delle elezioni di domicilio, ai fini della corretta instaurazione del contraddittorio in dibattimento.
- Controllo della completezza della documentazione depositata dalle parti.
- Digitalizzazione degli atti cartacei ritenuti rilevanti, su indicazione del Presidente e del giudice relatore.
- Preparazione dei verbali prima dell'udienza secondo moduli predisposti, con l'uso del computer.
- Controllo e aggiornamento dello scadenziario informatico delle misure cautelari personali.
- Studio delle questioni in fatto e delle questioni di diritto.
- Discussione con il giudice sulle attività processuali e sui provvedimenti da assumere in udienza.
- Verifica di altre evenienze processuali: legittimo impedimento a comparire dell'imputato o del difensore, intervenuta remissione di querela, difetti di procedibilità, prescrizione del reato, applicabilità degli istituti di cui all'art. 131 bis c.p., 162 ter c.p., 168 bis c.p. ed altre ragioni processuali, che determinano l'immediata definizione o il rinvio del processo.
- Studio delle questioni preliminari e preparazione delle bozze delle relative ordinanze, decreti

e sentenze.

- Predisposizione di modelli standard di motivazione per cause relativamente semplici con questioni giuridiche ricorrenti.
- Preparazione della scheda del processo.

Attività di supporto in udienza:

- Partecipazione e assistenza del magistrato udienza.
- Supporto all'attività di verbalizzazione
- con ***particolare riferimento al settore civile:*** redazione del verbale dell'udienza sotto la direzione del giudice nella consolle del magistrato o nella consolle del l'ausiliario, in particolare per le udienze di assunzione di prove orali; su indicazione del giudice segnalazione alla cancelleria in relazione alle cause che sono trattate in udienza (ad es. assenza del ctu, ricerca delle comunicazioni).
- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su necessità relative al fascicolo riscontrate in udienza (ad es. effettuare comunicazione al ctu, in appello richiedere il fascicolo di primo grado).
- Su istruzione del giudice, fornire alla cancelleria indicazioni su rettifiche e aggiornamenti attinenti specificamente il fascicolo telematico (ad es. correzione del "codice oggetto" con cui la causa è stata iscritta a ruolo, correzione o aggiornamento del nome delle parti e dei difensori).
- Adempimenti relativi alla fase di reclamo/impugnazione: preparazione dei fascicoli della prima fase per la successiva trasmissione all'ufficio richiedente.

- ***Per entrambi i settori civile è penale:*** discussione con il giudice delle questioni preliminari, con la predisposizione delle bozze del le relative ordinanze, decreti o altri provvedimenti interlocutori; approfondimento delle questioni trattate attraverso ricerche giurisprudenziali e dottrinali; collaborazione nella redazione delle sentenze contestuali.
- Confronto con i giudici su eventuali profili decisionali e istruttori emersi.
- Aggiornamento delle schede per la decisione: sintesi dell'attività istruttoria, esame delle

prove documentali; individuazione delle questioni giuridiche, prospettazione delle soluzioni.

- Studio e approfondimento di eventuali questioni in fatto e diritto; ricerche giurisprudenziali.
- Se si tratta di udienza collegiale o di procedimenti di particolare complessità (imputazione numero imputati ecc): possibile lettura/ presentazione di una breve relazione.

Attività successiva all'udienza

- Predisposizione bozze di provvedimenti con relativa intestazione: ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice.
- Scarico dei fascicoli.
- Adempimenti successivi all'udienza: rinnovo delle notificazioni mancanti o irregolari, controllo della tempestività e regolarità delle note o memorie depositate dalle parti, della regolarità delle citazioni dei testimoni, notifiche di provvedimenti del giudice; predisposizioni della scheda per il giudice dell'impugnazione.
- Deposito dei provvedimenti interlocutori e definitori e consequenziali adempimenti di concerto con la Cancelleria nell'applicativo SICID;
- Adempimenti relativi al l'esecutività della sentenza: preparazione dei fascicoli per eventuali impugnazioni.

Il raccordo tra l'attività di affiancamento ai magistrati e l'attività di cancelleria sarà svolto dal Direttore amministrativo referente della struttura e dai funzionari amministrativi referenti per ciascun settore, di concerto con il Presidente, fino alla copertura del posto attualmente vacante del Presidente di sezione, a cui è affidato nell'attuale assetto organizzativo tabellare, il ruolo di coordinatore dell'Ufficio per il Processo .

A tal fine, il Direttore amministrativo dott.ssa Daniela Monti di concerto con i funzionari referenti (dott.ssa Beatrice Romani, dott.ssa Francesca Marangoni, dott.ssa Alessandra Casabianca) e con il Presidente (fino alla copertura del posto attualmente vacante del Presidente di sezione, a cui è affidato nell'attuale assetto organizzativo tabellare, il ruolo di coordinatore dell'Ufficio per il Processo) provvederà a stilare un calendario in cui si indicano le giornate

(non oltre due settimanali) in cui gli addetti (a rotazione) saranno di supporto alla cancelleria e quelli in qui svolgeranno attività di affiancamento ai giudici.

A sua volta, l'Addetto U PP è tenuto a compilare settimanalmente una scheda/diario in cui descriverà in sintesi l'attività svolta, sia in affiancamento al giudice che in cancelleria, con indicazione dei giorni.

2. *SERVIZI TRASVERSATI DI SUPPORTO AL SINGOLO SETTORE*

Gli Addetti ai servizi trasversali svolgeranno le seguenti mansioni:

Staff del Presidente e del Presidente di sezione.

- Agenda della sezione in coordinamento con il presidente di sezione.
- Monitoraggio periodico delle assegnazioni automatiche e verifica della corrispondenza delle assegnazioni rispetto ai criteri tabellari, monitoraggio delle assegnazioni effettuate dal presidente di sezione dei procedimenti prioritari con imputati sottoposti a misura cautelare.
- Supporto per la preparazione delle riunioni ex art. 47 Ord. Giud. con ricerche giurisprudenziali e dottrinali, nell'ottica di uniformare gli indirizzi giurisprudenziali della sezione su questioni controverse, oggetto di discussione nelle riunioni periodiche della sezione.
- Studio e preparazione di una scheda dei procedimenti collegiali, inclusa la sintesi delle prove assunte e l'approfondimento delle questioni di fatto e di diritto, ricostruzione del fatto, approfondimento di questioni di diritto.
- Predisposizione di bozze di provvedimenti, anche collegiali: decreti, ordinanze, sentenze, provvedimenti di esecuzione, liquidazione compensi avvocati e ausiliari del giudice, controllo dei rendiconti soggetti ad approvazione giudiziale.
- Predisposizione di modelli standard di decisione e punti di motivazione per tipologie ricorrenti di decisioni.
- Organizzazione di un servizio di acquisizione tempestiva degli esiti degli appelli decisi dalla Corte di Ancona e trasmissione della copia al giudice del primo grado.

L'attività degli addetti allo staff del Presidente e del Presidente di Sezione sarà coordinata dal Direttore
ammnistrativo dott.ssa Daniela Monti e dai Funzionari dott.ssa Beatrice Romani e dott.ssa Francesca Marangoni, di concerto con il Presidente, fino alla copertura del posto vacante del Presidente di sezione, incaricato del coordinamento.

Servizio per l'implementazione dell'informatizzazione dell'innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati dell'UPP.

- Rilevazione periodica, almeno trimestrale dei dati statistici ed elaborazione delle statistiche del lavoro della sezione e dei magistrati, anche in vista del monitoraggio dei risultati previsti dal PNRR.
- Monitoraggio, almeno trimestrale, dei flussi di procedimenti assegnati automaticamente con l'applicativo GIADA 2.
- Implementazione dell'applicativo TIAP con inserimento degli atti digitalizzati e successiva indicizzazione.

L'attività degli addetti allo staff nel settore civile sarà coordinata dal dott. Maurizio Paganelli, di concerto con la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo (MAGRIF settore civile) , con il Direttore Amministrativo, dott. Salvatore Portincasa, e il Funzionario Giudiziario dott.ssa Beatrice Romani.

L'attività degli addetti allo staff nel settore penale sarà coordinata dalla dott.ssa Michela Versini (MAGRIF settore penale), con i Funzionari Giudiziari dott.ssa Francesca Marangoni per il dibattimento e dott.ssa Alessandra Casabianca per l'Ufficio
GIP-GUP e con l'Assistente Giudiziario, dott. Ermanno Medei.

Attività di supporto ai magistrati per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della sezione.

- Raccolta ed analisi delle sentenze/ ordinanze decisorie emesse da giudici della sezione.
- Anonimizzazione dei provvedimenti con oscuramento dei nomi e degli altri dati personali

idonei a identificare parti e difensori.

- Massimizzazione dei provvedimenti.
- Catalogazione delle decisioni in base all'oggetto e per "parole chiave", secondo gli schemi o format che verranno indicati a livello nazionale in modo da avere banche-dati costruite in modo omogeneo in vista di una possibile futura unificazione.

L'attività degli Addetti al servizio per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della sezione civile sarà coordinata dalla dott.ssa Sabrina Carbini, di concerto, con la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo e con il Funzionario dott.ssa Beatrice Romani.

L'attività degli Addetti al servizio per la creazione di un archivio con gli indirizzi giurisprudenziali della sezione penale sarà coordinata dal dott. Franco Tetto, di concerto, con il dott. Giacomo Gasparini, il dott. Andrea Piersantelli e con i Funzionari dott.ssa Francesca Marangoni e dott.ssa Lucia Marinoni per il dibattimento; dott.ssa Alessandra Casabianca e dott.ssa Lorella Simonetti per l'Ufficio GIP/GUP.

3. *SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO AD ENTRAMBI I SETTORI CIVILE E PENALE*

Servizio per il monitoraggio dei flussi, delle rilevazioni statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP.

- Coordinamento e monitoraggio dell'andamento dell'UPP, con le attività di seguito sintetizzate:
- Monitoraggio e rendicontazione periodica (trimestrale) sia dei flussi generali della sezione civile e penale (sopravvenienze, definizioni, pendenze) e della durata dei procedimenti, sia dei flussi e della durata dei procedimenti per i singoli settori (contenzioso civile, dibattimento, ufficio gip/ gup).
- Predisposizione da parte degli Addetti UPP di tabelle statistiche che, sul modello dei

"Timeframe Cepej", diano conto con cadenza trimestrale dell'andamento del programma di definizione delle pendenze, sia a livello generale per ciascuna sezione, sia per i singoli settori (contenzioso civile, lavoro, dibattimento, ufficio GIP/GUP), sia infine per ciascun magistrato, previo coordinamento e confronto con le rilevazioni statistiche effettuate dal servizio per il monitoraggio UPP istituito in ciascuna sezione, al fine di ottenere dati omogenei e veritieri.

- Programmazione di riunioni periodiche, almeno trimestrali, tra tutti i soggetti coinvolti (magistrati, addetti all'UPP e personale di cancelleria), al fine di confrontarsi sull'omogeneità e attendibilità dei dati statistici, sull'andamento complessivo della struttura, verificare l'idoneità delle mansioni affidate agli addetti UPP, in termini di efficace affiancamento e supporto dell'attività magistrati e della cancelleria e concordare, in caso di rallentamenti o criticità, modifiche e/o rimodulazioni delle risorse tra i due settori e/o delle mansioni degli addetti.

L'attività degli Addetti al servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale denominato *"Servizio per il monitoraggio dei flussi, delle rilevazioni .statistiche, il coordinamento degli addetti UPP e le verifiche periodiche sull'andamento dell* ***'UPP",*** sarà coordinata dal Dott. Maurizio Paganelli, di concerto con i due Magrif dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo per il civile e dott.ssa Michela Versini per il penale, con i Funzionari, dott.ssa Beatrice Romani , dott.ssa Francesca Marangoni e dott.ssa Alessandra Casabianca.

I magistrati referenti dott. Maurizio Paganelli e dott.ssa Manuela Mari coadiuveranno il Presidente nelle verifiche periodiche sull'andamento complessivo dell'Ufficio per il Processo, in particolare, sull'attività dei servizi trasversali come sopra individuati, confrontandosi periodicamente, anche con apposite riunioni, con i Magrif, i magistrati , i direttori amministrativi e i funzionari amministrativi i referenti, gli Addetti e il personale amministrativo coinvolto e provvederanno a redigere periodicamente (con cadenza trimestrale) un report sull'attività svolta dal l'UPP, al fine di individuare e risolvere tempestivamente eventuali situazioni di criticità.

Si comunichi agli addetti UPP per la puntuale esecuzione, ai referenti UPP, ai magistrati del settore civile e penale, ai responsabili del settore civile e penale, ai rappresentanti delle OO.SS. ed ai componenti delle RSU in sede.

Ministero della Giustizia

Comunicazioni e adempimenti a cura della Segreteria.

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni

(f.to digitalmente)

MUSSONI
LORENA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
12.07.2024
12:04:41
GMT+00:00

Decreto presidenziale
n. 5165 del 18/10/2024

ALLEGATO N 7

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
18 OTT 2024
Prot. n° 4110.U

TRIBUNALE ORDINARIO DI PESARO

Pesaro 18 ottobre 2024

OGGETTO: Variazione tabellare immediatamente esecutiva (articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024) – Inserimento di n. 6 nuovi Addetti UPP nell'ambito delle strutture dell'Ufficio per il Processo già esistenti nel settore civile e nel settore penale.

Il Presidente

Premesso:

- che con decreto di variazione tabellare urgente n.5007 del 21.03.2022 è stata ricostituita la struttura organizzativa denominata Ufficio per il processo nella sezione unica civile e sono state rinnovate e integrate le medesime strutture esistenti nel settore lavoro e nella sezione penale, in conformità al progetto organizzativo elaborato il 28 dicembre 2021 (cfr. allegati A e B);
- che nell'ambito del Progetto organizzativo dell'Ufficio per il Processo (trasmesso al Ministero con nota prot. n. 4230.U del 28/12/2021), al Tribunale di Pesaro sono state destinate 12 unità assegnate in misura paritaria al settore penale e al settore civile, pertanto sei funzionari per ciascun settore;
- che secondo quanto stabilito nel suddetto progetto e nel relativo decreto di variazione tabellare gli AUPP svolgono sia attività di affiancamento del giudice, sia attività a servizio e supporto per i due settori, secondo il modulo organizzativo dello *staff* costituiti da uno o due magistrati,

un addetto UPP e due/tre unità di personale amministrativo, svolgendo le attività precisate nel progetto organizzativo recepito nella richiamata variazione tabellare;

- che delle 12 nuove figure professionali, cinque unità sono state destinate in via esclusiva a ciascuno dei due settori e due addetti (uno per ciascun settore) sono stati assegnati in misura prevalente al servizio trasversale di supporto ad entrambi i settori civile e penale, per il monitoraggio delle rilevazioni statistiche, per il coordinamento e le verifiche periodiche sull'andamento dell'UPP;
- che a seguito di trasferimenti e dimissioni nel corso degli anni 2022 e 2023 il numero degli addetti si è ridotto a 10 unità, assegnati sempre in misura paritaria a ciascun settore;
- che il 21/06/2024 hanno preso possesso n. 6 nuovi Addetti all'Ufficio per il Processo assegnati a questo Ufficio in seguito al concorso pubblico svoltosi a giugno 2024;
- Richiamate le linee guida di cui alle delibere del CSM del 13 ottobre 2021 e 13 giugno 2024;
- Richiamati l'ordine di servizio e la successiva integrazione in materia di assegnazione compiti agli addetti UPP entrati in servizio nell'anno 2022 (Allegati C- D);
- Preso atto che, all'esito della riunione tenutasi in data 24.6.2024 si è concordato, di inserire i nuovi AUPP nelle strutture dell'Ufficio per il Processo già esistenti nel settore civile e nel settore penale e di assegnare le sei nuove risorse in misura paritaria ai due settori: tre risorse in via esclusiva al settore civile e tre risorse in via esclusiva alla sezione penale (due al dibattimento ed una all'Ufficio GIP/GUP);
- Richiamata la relazione redatta dalla scrivente in data 4 giugno 2024 in merito all'aggiornamento degli obiettivi del progetto UPP, in considerazione dei nuovi target e milestone, come indicati dal Ministero della Giustizia nella circolare del 221/12/2023, in conformità agli obiettivi del PNRR (Allegato E);
- Richiamato l'ordine di servizio n.9/2024 in data 12.07.2024, in cui sono state indicate le mansioni attribuite ai nuovi sei addetti UPP assegnati all'Ufficio (Allegato F);

Ritenuto che, al termine del periodo di formazione dei nuovi addetti UPP, sia assolutamente necessario e urgente provvedere con variazione tabellare al loro inserimento nelle strutture UPP già esistenti nel settore civile e nel settore penale, al fine di rendere effettivamente operativi gli addetti, nell'ottica di migliorare il funzionamento delle strutture nel contesto del PNRR;

Ritenuto pertanto di distribuire le nuove risorse come di seguito indicato:

Settore civile :

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto al dott. Melucci;

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati dott.ssa Mazzini e Pietropaolo;
Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati dott. Pini e dott.ssa Carbini;

Settore penale:

Dibattimento:

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati Mussoni- Piersantelli;
Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati Tetto -Versini. Si precisa tuttavia che attualmente, con decreto di variazione tabellare urgente in data 5 agosto 2024, la dott.ssa Michela Versini è stata assegnata a tempo pieno per un periodo di 90 giorni, dal 18 settembre 2024 al 17 dicembre 2024, eventualmente prorogabili, all'Ufficio GIP/GUP, in seguito al trasferimento ad altro Ufficio il 29 agosto 2024 della dott.ssa Antonella Marrone in servizio nell'Ufficio GIP/GUP. Di conseguenza, un addetto UPP svolgerà attività di supporto al dott. Tetto;

Ufficio GIP/GUP:

Un addetto già assegnato allo *"staff"* di supporto alla dott.ssa Marrone attualmente svolgerà, nell'ambito dello stesso *"staff"*, attività di supporto alla dott.ssa Versini e, una volta coperto il posto vacante, al nuovo magistrato che sarà assegnato all'Ufficio GIP/GUP.

Rilevato:

- che i sei nuovi addetti UPP svolgeranno attività di affiancamento ai magistrati e di supporto e coordinamento con le cancellerie come indicate nel progetto organizzativo e nella variazione tabellare sopra richiamati suddivise per aree tematiche con l'individuazione, per ciascuna area, delle mansioni attribuite ai nuovi funzionari e precisate nell'ordine di servizio del 12.07.2024 (allegato E), da intendersi sul punto qui richiamati;
- che gli Uffici per il processo nei settori indicati si propongono di raggiungere al 30/06/2026, gli obiettivi vincolati dal PNRR e quelli specifici come indicati nel progetto organizzativo e nella variazione tabellare soprarichiamati, come integrati e rimodulati nella relazione in data 04.06.2024 da intendersi qui richiamata anche con riferimento alle misure adottate per realizzarli e che di seguito si indicano, in sintesi per ciascun settore:

SETTORE CIVILE

Arretrato Ultratriennale:

- Definizione entro il 31.12.2024 del 95% delle cause iscritte fino al 31.12.2016 e pendenti al 31.12.2019. Il Tribunale di Pesaro ha già raggiunto e superato questo obiettivo, definendone il 98%. Al 31.12.2019 ne sono rimaste 7;

- Definizione entro il 30/06/2026 del 90% delle cause iscritte tra il 2017 e il 2022 e pendenti al 31.12.2022. Lo stock era di 2171 procedimenti alla fine del 2022. Al 31.12.2023 si è ridotto a 822 procedimenti (-62%). Al 30/06/2026 dovranno residuare non più di 217 processi.

Disposition time:

- Rilevato che l'obiettivo nazionale è la sua riduzione del 40% per i tribunali, contenendolo entro 244 gg. al 30.06.2026;
- che al 31.12.2023 Pesaro aveva un DT di 359 giorni (1990/2162*365) uguale a quello del 2019;
- che, tenuto conto valore medio di DT degli ultimi 5 anni (335 gg.), è ragionevole programmare innanzitutto un obiettivo intermedio da realizzare entro il 2024, individuato nel raggiungimento di un DT di valore corrispondente, con riserva di rimodularlo all'esito del monitoraggio periodico già programmato;

SETTORE PENALE

Disposition time.

- Rilevato che l'obiettivo nazionale è la sua riduzione del 28% per i tribunali, contenendolo entro 281 giorni al 30.06.2026;
- che al 31.12.2023 Pesaro aveva già un DT virtuoso di 168 giorni a fronte di 193 gg. del 2019, quindi già superiore all'obiettivo previsto a livello nazionale.
- che, pertanto, l'obiettivo sarà quello di consolidare e mantenere il risultato già raggiunto.

DISPONE

A. I nuovi sei Addetti UPP che sono stati immessi in servizio presso il Tribunale di Pesaro il 21/06/2024 saranno inseriti nelle strutture dell'Ufficio per il Processo già esistenti nel settore civile e nel settore penale e assegnati in misura paritaria ai due settori: tre risorse in via esclusiva al settore civile e tre risorse in via esclusiva alla sezione penale (due al dibattimento ed una all'Ufficio GIP/GUP) e distribuite come segue:

Settore civile :

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto al dott. Melucci;

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati dott.ssa Mazzini e Pietropaolo;

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati dott. Pini e dott.ssa Carbini;

Settore penale:

Dibattimento:

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati Mussoni- Piersantelli;

Un addetto è assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati Tetto -Versini. Si precisa tuttavia che attualmente, con decreto di variazione tabellare urgente in data 5 agosto 2024, la dott.ssa Michela Versini è stata assegnata a tempo pieno per un periodo di 90 giorni, dal 18 settembre 2024 al 17 dicembre 2024, eventualmente prorogabili, all'Ufficio GIP/GUP, in seguito al trasferimento ad altro Ufficio il 29 agosto 2024 della dott.ssa Antonella Marrone in servizio nell'Ufficio GIP/GUP. Di conseguenza, per tutta la durata dell'applicazione, l'addetto UPP assegnato allo *"staff"* di supporto ai magistrati Tetto -Versini svolgerà attività di supporto al dott. Tetto;

Ufficio GIP/GUP:

Un addetto già assegnato allo *"staff"* di supporto alla dott.ssa Marrone attualmente svolgerà, nell'ambito dello stesso *"staff"*, attività di supporto alla dott.ssa Versini e, una volta coperto il posto vacante, al nuovo magistrato che sarà assegnato all'Ufficio GIP/GUP.

B. I sei nuovi addetti UPP svolgeranno attività di affiancamento ai magistrati e di supporto e coordinamento con le cancellerie come indicate nel progetto organizzativo del 28.12.2021 e nel decreto di variazione tabellare n.5007 del 21.03.2022, suddivise per aree tematiche con l'individuazione, per ciascuna area, delle mansioni attribuite ai nuovi funzionari e precisate nei suddetti provvedimenti e nell'ordine di servizio del 12.07.2024 (allegato F), da intendersi sul punto qui richiamati.

C. In considerazione dei nuovi target e milestone indicati dal Ministero della Giustizia nella circolare del 221/12/2023, in conformità agli obiettivi del PNRR e tenuto conto dell'assegnazione di nuove risorse, gli obiettivi degli Uffici per il processo istituiti nel settore civile e nel settore penale come indicati nel progetto organizzativo e nella variazione tabellare del 21.03.2023 sono aggiornati come di seguito:

SETTORE CIVILE

Arretrato Ultratriennale:

- Definizione entro il 31.12.2024 del 95% delle cause iscritte fino al 31.12.2016 e pendenti al 31.12.2019;

- Definizione entro il 30/06/2026 del 90% delle cause iscritte tra il 2017 e il 2022 e pendenti al 31.12.2022. Lo stock era di 2171 procedimenti alla fine del 2022. Al 31.12.2023 si è ridotto a 822 procedimenti (-62%). Al 30/06/2026 dovranno residuare non più di 217 processi.

Disposition time:

- Individuazione di un obiettivo intermedio al 31.12.2024 individuato nel valore medio di DT degli ultimi 5 anni, pari a 335 gg., con riserva di rimodularlo nel prosieguo, all'esito del monitoraggio periodico già programmato.

SETTORE PENALE

- Consolidamento del DT già raggiunto al 31.12.2023 pari 168 giorni a fronte di 193 gg. del 2019, quindi già superiore all'obiettivo previsto a livello nazionale.

Si allegano quale parte integrante della presente variazione tabellare i seguenti documenti:

- Allegato A - Decreto n.5007 del 21 marzo 2022.
- Allegato B - Progetto Organizzativo Ufficio per il Processo del 28 dicembre 2021.
- Allegato C e D - Ordine di servizio e integrazione mansioni Addetti UPP anno 2022.
- Allegato E - Relazione aggiornamento obiettivi UPP del 4 giugno 2024
- Allegato F - Ordine di servizio Addetti UPP in data 12.07.2024.

Visti articoli 40-41 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024- dichiara la presente variazione tabellare immediatamente esecutiva, per le ragioni precisate in motivazione, salva la deliberazione del CSM per la relativa variazione tabellare.

DISPONE

Darsi immediata comunicazione del presente decreto tramite il sistema informatico a tutti i Magistrati, professionali e onorari, in servizio presso il Tribunale di Pesaro, ai Direttori Amministrativi e alle Cancellerie.

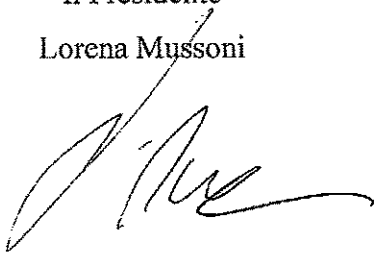
Si comunichi al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Ancona, quale Presidente del Consiglio Giudiziario, per i profili di competenza ai sensi degli articoli 40-41 della Circolare sulla formazione

delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024.

Si comunichi al Sig. Procuratore della Repubblica in sede, al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro.

Adempimenti e comunicazioni a cura della Segreteria.

Il Presidente
Lorena Mussoni



TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 479

TRIBUNALE DI PESARO

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I – capo II – Sez. I Circ.)

OBIETTIVO: J

TIROCINI (ART. 9 CIRC.)

In materia di tirocini formativi in affiancamento ai magistrati il Tribunale di Pesaro ha maturato un'esperienza pluriennale con inserimento di decine di tirocinanti.

Alla data odierna risultano attivi due tirocini in affiancamento ai magistrati civili (dott.ri Paganelli e Carbini), un terzo tirocinio in affiancamento ad un magistrato penale (dott. Piersantelli) è stato sospeso dal tirocinante per motivi personali per tre mesi, fino al 11/03/2025.

Si tratta di tirocini regolati dall'art. 73 del d.l. 69/2013 (convertito con legge 98/2013). Tale modalità ha gradualmente soppiantato le altre tipologie di tirocinio, che restano comunque fruibili.

Sul sito del Tribunale di Pesaro sono pubblicate le informazioni necessarie per la presentazione delle domande.

Il Tribunale ha in atto una convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro, sottoscritta il 01.12.2016, per lo svolgimento dei tirocini dei praticanti avvocati (artt. artt. 37, c. 4, del d.l. 98/2011 e 41, c. 5, lett. b, della l. 247/2012) e una convenzione con la locale Procura della Repubblica, sottoscritta il 15.04.2020, che regola il possibile passaggio dei tirocinanti ex art. 73, cit. dal Tribunale alla Procura e viceversa.

I magistrati coordinatori per i tirocini sono la scrivente e Maurizio Paganelli, che seguono rispettivamente i tirocini nel settore penale e civile.

Contestualmente all'ammissione, ai tirocinanti sono fornite le credenziali per accedere alla banca dati Italgiureweb. Periodicamente gli sono trasmesse via mail le rassegne di giurisprudenza della Cassazione civile e penale.

I tirocinanti sono assegnati ai magistrati affidatari che hanno espresso la propria disponibilità. Per

ogni tirocinante è predisposto un progetto formativo che comprende le attività preparatorie dell'udienza, di udienza e successive all'udienza, attività di studio e approfondimento (per la loro descrizione analitica, v. il documento informativo pubblicato sul sito del tribunale).

Ai tirocinanti sono assicurate postazioni di lavoro con pc e connessione internet.

Ogni tirocinante concorda con il rispettivo affidatario le modalità di presenza in ufficio e redige giornalmente il "quaderno del tirocinio" nel quale sono annotate le attività svolte con riferimento ai procedimenti trattati.

All'esito del tirocinio, sulla base del rapporto dell'affidatario e del nulla osta del magistrato referente viene rilasciato dal capo dell'ufficio l'attestato di compiuto tirocinio.

Si allegano le convenzioni sopra citate, nonché il documento informativo di cui alla risoluzione 29 aprile 2014 del CSM, contenente l'indicazione del contenuto minimo del modello organizzativo riportante tutti i dati significativi, pubblicato sul sito del Tribunale.

Nell'anno 2024 sono stati attivati tirocini formativi e di orientamento post lauream, presso le cancellerie, disciplinati dalla normativa regionale di cui alla DGR n. 1474/2017, nell'ambito della Convenzione Quadro tra la Regione Marche, la Corte di Appello di Ancona, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona, il TAR Marche e le Università delle Marche.

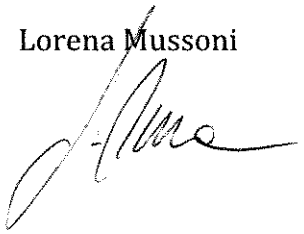
In conseguenza di ciò il Tribunale di Pesaro ha sottoscritto in data 13/02/2024 una convenzione con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e in data 20/02/2024 una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per l'accoglimento presso la propria struttura dei tirocinanti.

Ad oggi sono presenti n. 5 tirocinanti, assegnati alle seguenti cancellerie: civile, esecuzioni mobiliari, fallimentare, volontaria giurisdizione e dibattimento monocratico; i tirocini sono iniziati il 01/01/2025 e termineranno il 30/06/2025. I tirocinanti svolgono compiti individuati dai propri tutors, acquisendo competenze trasversali di natura cognitiva/organizzativa/relazionale, oltre competenze informatiche legate all'uso degli applicativi ministeriali.

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni



Allegati:

ORDINE AVVOCATI DI PESARO
- PALAZZO DI GIUSTIZIA -

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA FORENSE PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL TRIBUNALE DI PESARO
(artt. 37, d.l. 98/2011 e 41, l. 247/2012)

TRA

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE AVVOCATI DI PESARO, in persona del Presidente avv. Danilo Del Prete

E

IL TRIBUNALE DI PESARO, in persona del Presidente dott. Mario Perfetti.

Premesso che

la materia dei tirocini formativi presso gli uffici giudiziari, utili al completamento della pratica forense, è stata oggetto delle seguenti innovazioni normative che impongono la revisione della convenzione stipulata tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Tribunale di Pesaro in data 04.03.2008:

- l'art. 37 del d.l. 98/2011, convertito con l. 111/2011, ha previsto la stipula di convenzioni tra i capi degli uffici giudiziari ed i Consigli degli Ordini degli avvocati, per consentire ai più meritevoli lo svolgimento presso gli uffici giudiziari, del primo anno della pratica forense per l'ammissione all'esame di avvocato;

- l'art. 41 della l. 247/2012 (Nuovo ordinamento forense), nel regolare i contenuti e le modalità di svolgimento del tirocinio, prevede espressamente che esso possa svolgersi presso un ufficio giudiziario per non più di 12 mesi, implicitamente abrogando la limitazione relativa al "primo anno" prevista dall'art. 37 del d.l. 98/2011;

- l'art. 73 del d.l. 69/2013, convertito con l. n. 98/2013, che regola una ulteriore e distinta ipotesi di tirocinio, destinata non solo ai praticanti avvocati ma in generale ai laureati in giurisprudenza più meritevoli (media di 27/30 negli esami fondamentali ovvero punteggio di laurea non inferiore a 105/110), che non abbiano ancora compiuto i 30 anni di età. Lo stage ha durata di 18 mesi; il suo esito positivo è valutato per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio ed assicura una serie di vantaggi in taluni concorsi pubblici;

- **il DM 17 marzo 2016, n. 58, avente ad oggetto l'attività di praticantato svolta dal praticante avvocato presso gli uffici giudiziari, anche a seguito della stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;**

Considerato che l'art. 73, d.l. 69/2013, pur assegnando al Capo dell'ufficio giudiziario la gestione del procedimento, prevede forme di collaborazione con il consiglio dell'Ordine degli

Avvocati, in merito alla formazione degli stagisti iscritti alla pratica forense (comma 5 bis), allo svolgimento contestuale del tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato (comma 10) ed alla considerazione dei tirocinanti ex art. 73, cit., nella presente convenzione (comma 18);

Ritenuto pertanto, limitatamente ai suddetti profili, di dover regolare anche il tirocinio ex art. 73. cit., si conviene:

ART.1
(tirocinio)

I praticanti avvocati possono essere ammessi ad espletare il tirocinio di cui agli artt. 37, c. 4, del d.l. 98/2011 e 41, c. 5, lett. b), della l. 247/2012, per il periodo di un anno, prestando la loro attività presso le sezioni civili ordinarie, le sezioni lavoro e le sezioni penali del Tribunale di Pesaro. Tale tirocinio sarà riconosciuto dal Consiglio dell'Ordine, per il tempo effettivamente prestato, al fine del completamento della pratica e del rilascio del relativo certificato.
Al tirocinio si applicano le norme del DM 58/2016.

ART.2
(domanda)

Il praticante avvocato che intende svolgere il suddetto tirocinio di formazione presso il Tribunale di Pesaro deve farne domanda al Consiglio dell'Ordine **o all'Ufficio giudiziario**, indicando:

a) i propri dati personali,
b) di essere iscritto nel registro dei praticanti avvocati, previsto dall'articolo 41, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;
c) di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 42 -ter , secondo comma, lettera g) , del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12;
d) aver già svolto il periodo di tirocinio di cui all'articolo 41, comma 7, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;
e) la media riportata negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo;
f) i dati relativi all'avvocato presso il quale il praticante ha già svolto il periodo di tirocinio di cui all'articolo 41, comma 7, della legge 31 dicembre 2012, n. 247 e quelli relativi allo studio legale di cui l'avvocato fa parte;
g) eventuali corsi di perfezionamento successivi alla laurea.

ART.3
(valutazione del Consiglio dell'Ordine)

Il Consiglio dell'Ordine decide sull'ammissibilità della domanda con un semplice giudizio conclusivo che valuta l'attitudine del richiedente ed ogni elemento di opportunità, anche alla luce dell'attività professionale dello studio ove il predetto ha svolto la pratica.
Il Consiglio dell'Ordine in sede istruttoria può sentire personalmente il praticante, nonché raccogliere ogni informazione utile.
Individuate le domande ammissibili, il Consiglio dell'Ordine propone i nominativi dei praticanti prescelti al Presidente del Tribunale.

ART.4
(assegnazione del tirocinante al magistrato)

Il Presidente del Tribunale, alle seguenti scadenze:
31 ottobre;

31 gennaio;
31 marzo;
30 giugno
procede all'esame delle domande di tirocinio unitamente a quelle ex art. 73, d.l. 69/2013 e, ove condivida le singole proposte, affida ciascun praticante ad un magistrato del proprio ufficio giudiziario, che abbia espresso la propria disponibilità in proposito, tenuto altresì conto dell'esperienza specifica maturata nell'ambito formativo (tirocinio dei MOT, dei giudici pace, dei laureati iscritti alle scuole di specializzazione), delle esigenze dell'ufficio in relazione ai carichi di lavoro dei singoli magistrati e della maggiore esperienza professionale, comunque prevedendo una adeguata rotazione nell'incarico.
Ciascun magistrato non può essere assegnatario di più di due tirocinanti.
Si applicano, in caso di insufficienti disponibilità, i criteri di cui all'art. 5 ed il procedimento si conclude entro gg. 15 dalla scadenza dei suddetti termini.
Copia del decreto di assegnazione del tirocinante è trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli avvocati presso cui il tirocinante è iscritto.

ART. 5
(concorso tra proposte del consiglio dell'Ordine degli avvocati e domande di tirocinio ex art. 73, d.l. 69/2013)

Qualora alle scadenze sopra indicate, siano pendenti presso l'ufficio giudiziario anche domande di tirocinio ai sensi dell'art. 73, d.l. 69/2013, ed i posti disponibili non siano sufficienti per l'accoglimento di tutte le istanze, il capo dell'ufficio giudiziario applicherà i criteri di merito previsti dall'art. 73, commi 1 e 2.
Il Presidente assicurerà la conclusione del procedimento entro gg. 15 dalla proposta del Consiglio dell'Ordine.

ART.6
(progetto formativo e tutoraggio)

Per ciascun praticante avvocato assegnato all'ufficio giudiziario viene predisposto un progetto formativo e di orientamento elaborato **dal capo dell'Ufficio giudiziario d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati,** che prevede:
-l'indicazione di un avvocato tutore designato dal Consiglio dell'Ordine, quale riferimento didattico - organizzativo e destinatario della relazione sul tirocinio da redigersi al termine del periodo previsto;
-l'indicazione del magistrato affidatario e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso l'ufficio giudiziario;
- in caso di esercizio contestuale del tirocinio presso l'ufficio giudiziario e presso l'avvocato, il tempo rispettivamente destinato alle due forme di tirocinio, da articolarsi secondo modelli di part-time verticale od orizzontale che ne assicurino uno svolgimento tendenzialmente paritario;
-l'estremo identificativo delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile che saranno stipulate dal Consiglio dell'Ordine.

ART.7
(assicurazioni)

Il Consiglio dell'Ordine provvede affinchè il praticante avvocato sia assicurato contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché contro la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di infortunio durante lo svolgimento del tirocinio, l'Ufficio giudiziario ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla

normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e al Consiglio dell'Ordine.
Il Consiglio dell'Ordine si impegna a far pervenire alla Regione o alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, copia della convenzione e di ciascun progetto formativo e orientamento.

ART. 8

(obblighi del tirocinante)

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il praticante avvocato è tenuto a:

- svolgere sotto la guida ed il controllo del magistrato affidatario le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, con diligenza, correttezza e lealtà;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro,
- rispettare gli obblighi di riservatezza e di riserbo verso chiunque, per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio, con obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività e astenersi dalla deposizione testimoniale;

ART.9

(relazioni finali)

Quando termina il periodo di tirocinio presso un magistrato affidatario, il praticante avvocato redige una relazione contenente l'analitica indicazione delle attività svolte, con particolare riguardo alle udienze a cui ha assistito, ai fascicoli che ha esaminato, alle questioni di fatto e di diritto trattate, alle minute dei provvedimenti che ha predisposto, alle attività di cancelleria cui ha assistito e ad ogni altra informazione ritenuta utile e rilevante.
Il magistrato affidatario sottoscrive la relazione, attestando la veridicità dei dati in essa contenuti e la conformità del tirocinio svolto al progetto formativo. La relazione corredata con la predetta attestazione è trasmessa a cura dell'ufficio al consiglio dell'ordine degli avvocati presso il quale è iscritto il praticante avvocato.

ART. 10

(incompatibilità)

I tirocinanti hanno accesso ai soli fascicoli processuali loro specificamente sottoposti dal magistrato affidatario, partecipano alle udienze del processo, anche non pubbliche e dinanzi al collegio, nonché alle camere di consiglio, salvo che il giudice ritenga di non ammetterli. Non possono avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versano in conflitto di interessi per conto proprio o di terzi, ivi compresi i fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono il tirocinio.
Gli ammessi allo stage non possono esercitare attività professionale innanzi all'ufficio ove lo stesso si svolge, né possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale.

ART. 11

(cessazione del tirocinio)

Il tirocinio di formazione potrà essere interrotto in qualsiasi momento dal Presidente del Tribunale ovvero dal Presidente del Consiglio dell'Ordine:

- per il venir meno del rapporto di fiducia tra il magistrato affidatario e il tirocinante;
- per il mancato rispetto degli obblighi assunti dal tirocinante ovvero per la sua verificata inidoneita' o per situazioni tali che possano pregiudicare l'immagine di indipendenza ed autonomia nel rapporto tra uffici giudiziari ed avvocatura;
- per sopravvenute esigenze organizzative dell'ufficio giudiziario;

ART.12

(esclusione di onerosità)

Il tirocinio di formazione e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro e non comporta alcun onere per l'amministrazione della giustizia.

ART. 13

(formazione nei tirocini ex art. 73, d.l. 69/2013)

Qualora il tirocinio di cui all'art. 73 del d.l. 69/2013 sia svolto da un praticante avvocato, sarà predisposto dall'ufficio giudiziario un piano formativo nel quale dovrà indicarsi il nominativo di un avvocato tutore designato dal Consiglio dell'Ordine, quale riferimento didattico - organizzativo.

Copia della domanda di tirocinio sarà trasmessa al Consiglio dell'Ordine che potrà far pervenire al Capo dell'ufficio giudiziario proprie osservazioni in merito entro gg. 7.

In caso di esercizio contestuale del tirocinio presso l'ufficio giudiziario e presso l'avvocato, nel piano formativo dovrà indicarsi il tempo rispettivamente destinato alle due forme di tirocinio, che dovrà articolarsi secondo modelli di part-time verticale od orizzontale che ne assicurino lo svolgimento in misura paritaria.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati reputerà il periodo di tirocinio contestuale utile al conseguimento del certificato di compiuta pratica alle seguenti condizioni:

- Il tirocinio presso lo studio legale dovrà articolarsi secondo un modello di part time non inferiore al 50%, verticale od orizzontale (es. 3 giorni interi a settimana oppure 6 mattine o sei pomeriggi a settimana);
- Nel semestre di tirocinio contestuale il praticante avvocato dovrà svolgere **tutte le attività richieste dal Regolamento della Pratica Forense** (partecipazione alle udienze; redazione di pareri su questioni giuridiche rilevanti ecc.), da certificarsi nelle forme ordinarie;
- Il tirocinante dovrà svolgere tutte le attività formative predisposte dal Consiglio dell'Ordine e destinate ai praticanti avvocati;
- All'esito dei 18 mesi di tirocinio presso l'ufficio giudiziario, per conseguire il certificato di compiuta pratica, il praticante avvocato dovrà produrre al COA idonea documentazione (quaderno del tirocinio o documentazione similare) attestante la quantità e la tipologia dell'attività svolta, unitamente al parere dei magistrati affidatari e all'attestazione del capo dell'ufficio di positivo svolgimento dello stage.

Pesaro li 01.12.2016

Il Presidente del Tribunale di Pesaro
Dott. Mario Perfetti.

Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Pesaro
Avv. Danilo Del Prete

Il Consigliere Segretario del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Pesaro
Avv. Massimo Stolfa.

TRIBUNALE DI PESARO

UFFICIO DEL GIUDICE UNICO —SEDE CENTRALE Piazzale Carducci 12 Pesaro Sito
www.tribunalepesaro.it Tel. 0721/697278 Fax 0721/370728

DOCUMENTO INFORMATIVO SULLE PROPOSTE DI TIROCINIO E STAGE IN AFFIANCAMENTO A MAGISTRATI PRESSO IL TRIBUNALE DI PESARO.

Si informa che presso questo ufficio giudiziario sono ammessi tirocini formativi in affiancamento a magistrati con le seguenti modalità di accesso:
A) Ai sensi dell'art. 73 legge 98/2013

per i laureati in giurisprudenza che abbiano conseguito un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 ovvero una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, e che non abbiano compiuto i 30 anni di età.
La domanda può essere presentata presso questo ufficio - Segreteria Amministrativa. Piano 3. Stanza 3.10 - con l'apposito modulo *'Domanda di ammissione allo stage forrnalivo ai sensi dell 'ari. 73 del D.L. 69/2013, conv. con legge 9 agosto 2013, n. 98'* scaricabile nel sito web del Tribunale di Pesaro, o inviata per posta elettronica all'indirizzo del Tribunale - tribunale.Pesaro giustizia.it.

B) In base alla seguente convenzione stipulata da questo ufficio:

con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro ai sensi dell'art. 37 commi 4 e 5 legge 111/2011, stipulata in data 9.01.20 14 che consente di svolgere un anno di pratica forense in affiancamento ad un magistrato del Tribunale di Pesaro sulla base dei criteri previsti nel mansionario che segue e comunque con le stesse modalità stabilite per i tirocini di cui alla lettera A.
I tirocinanti ammessi allo stage formativo saranno assegnati ad un magistrato affidatario e potranno svolgere le seguenti attività:
Attivita' **preparatorie dell' udienza**
a) verifica dell'esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana, verifica effettuata con il controllo del ruolo nei registri infomiatici (SICID, SICP ecc.), dei quali viene offeito sulla postazione di lavoro del tirocinante l'accesso alla sola lettura;
b) riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti, scritti difensivi delle parti ecc.) e loro sistemazione;
c) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;
d) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del procedimento" in cui sono sintetizzati il contenuto della lite *(causa petendi* e *petitum.),* le questioni preliminari e le principali questioni di fatto e di diritto che la causa pone; attività che può effettuarsi anche con

consolle, specie nella modalità di *consolle con di assistente,* per i giudicanti civili, eventualmente inserendo dette informazioni nella sezione "annotazioni";
e) in appello, studio del fascicolo e preparazione dello schema della relazione orale per la camera di consiglio.

Attività in udienza
a) Redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice anche su supporto informatico, servendosi della *consolle* per i giudicanti civili, per le funzioni diverse dal giudicante civile comunque archiviazione informatica dei *file* dei verbali secondo il modulo di archiviazione: previsto dal giudice (ad esempio: creazione di apposita cartella informatica).
b) Su indicazione del magistrato affidatario segnalazioni alla cancelleria in relazione alle cause trattate **in** udienza, eventualmente con annotazioni da apporre sulla copertina del fascicolo (ad es: effettuazioni avvisi al CTh ecc.).

Attività successiva All' udienza
a) Su istruzione del magistrato affidatario, fornire alle cancellerie alcune indicazioni circa le necessità relative al fascicolo e rilevate in udienza (ad es: effettuare comunicazioni al CTU precedentemente omesse, modificare nel registro nome delle parti o dei difensori erroneamente riportati, esaminare regolarità pagamento dei contributi, richiedere trasmissione fascicolo di primo grado per causa appello ecc.).
b) Fornire indicazioni relative a necessità connesse al fascicolo telematico e al PCT o al procedimento di digitalizzazione dell'ufficio emerse e riscontrate in udienza (ad es. richiesta dell'avvocato di inserimento anche di altro collega o del domiciliatario, comunicazione/notifica telematica non andata a buon fine per errore di censimento della parte o dell'avvocato ecc.).

Studio e approfondimento (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 **legg.e 98/2013)**
a) Studio di alcuni fascicoli assegnati dal magistrato e discussione con lo stesso, a seguito della quale vengono individuali i punti fondamentali e lo schema di ragionamento di alcuni provvedimenti interlocutori (ordinanze istruttorie, cautelari) o della sentenza (in prevalenza quelle più semplici);
b) redazione di una bozza del provvedimento. previa discussione e studio di cui punto a); e) partecipazione alla discussione avanti al collegio di alcune cause;
d) stampa di alcuni atti o documenti del fascicolo, ove questo sia telematico e ove vi sia il deposito degli atti di parte in PCT, al fine di una più agevole lettura da parte del giudice;
e) a richiesta e su istruzioni del giudice, raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti alla fattispecie oggetto del redigendo provvedimento
f) Approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato affidatario.
g) Collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio cli dottrina e giurisprudenza personale del rnagistrato.
h) Collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza della sezione.
i) Massimazione di alcune pronunce del magistrato affidatario o creazione di *abstract* dei provvedimenti del magistrato.
l) Formazione, unitamente al magistrato affidatario o comunque in altro modo attuata, per l'utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'ufficio quali *consolle del magistrato* e altri sistemi di redazione sviluppati anche per il settore penale.
m) Partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo civile e penale.
Dopo l'ammissione sarà predisposto un apposito **progetto formativo** in cui verranno dettagliate anche le modalità di frequenza concordate con il magistrato affidatario.
All'esito del tirocinio verrà rilasciata un'attestazione **della frequenza** del tirocinio corredata da breve relazione del magistrato affidatario.

I tirocinanti saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:
- seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza;
- rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatario;
- astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense;
- indicare al magistrato affidatario ogni altra situazione di incompatibilità.:
- partecipare ai corsi di formazione specificatamente previsti per i tirocinanti e a quelli indicati dal magistrato affidatario-formatore;
- tenersi costantemente aggiornato sulla programmazione dei corsi di formazione dedicati ai tirocinanti da parte della Scuola Superiore delta Magistratura, in quanto parte integrante del tirocinio.

Si informa inoltre che:
- i magistrati coordinatori dei tirocini sono la dott.ssa Lorena Mussoni per il settore penale e il dott. Maurizio Paganelli per il settore civile-lavoro;
- il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui sopra, per il venir meno del rapporto fiduciario e per sopravvenute esigenze organizzative:
- ogni ulteriore informazione sulle proposte di tirocini può essere richiesta ai sopra indicati magistrati, **agli indirizzi di posta elettronica** lorena.mussoni @giustizia.it e maurizio.paganelli@giustizia.it.
- Ogni informazione sulla convenzione sopra menzionata può essere richiesta presso gli enti sottoscrittori Ordine degli Avvocati di Pesaro e Tribunale di Pesaro;
- per le domande ex art. 73 legge 98/2013 occorre compilare l'apposito modulo che può essere rinvenuto sul sito del Tribunale di Pesaro o presso la segreteria della Presidenza.

Tutti i predetti tirocini potranno essere svolti non in via esclusiva, e pertanto saranno resi compatibili con la pratica forense, secondo quanto previsto nella Convenzione e, purché sia comunque assicurato il dovuto

apporto all'attività del magistrato e all'Ufficio del processo del magistrato affidatario nel quale il tirocinante sarà inserito, allo scopo di agevolare e rendere più celere l'attività giudiziaria.

Al fine di consentire al tirocinante. che al termine dei diciotto mesi di positivo svolgimento del tirocinio potrà partecipare al concorso in magistratura, di curare e perfezionare la propria formazione teorica, i magistrati coordinatori e affidatari assegneranno al tirocinante specifici compiti di ricerca e studio mirati ai temi di concorso di concerto, se del caso, con la SSPL frequentata o con la Scuola privata di preparazione cui il tirocinante sia iscritto, nonché con la Scuola Superiore della magistratura.
In questa prospettiva il tirocinante dovrà partecipare ai corsi di formazione specificamente dedicati alla formazione degli ammessi al tirocinio, sia a quelli dedicati ai magistrati in servizio, secondo le direttive del magistrato affidatario e dei responsabili distrettuali della formazione decentrata.
Pesaro 2 gennaio 2025
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Decreto presidenziale
n. 5187/2025

TRIBUNALE PESARO
SEGRETERIA DEPOSITATO
25 FEB 2025
Prot. n° 780 E

TRIBUNALE DI PESARO

SEGNALAZIONE DEL PRESIDENTE AI FINI DELLA PROPOSTA DI TABELLA

(Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024 e succ.mod. al 9 ottobre 2024)

PER IL QUADRIENNIO 2026/2029

PROGETTO TABELLARE

TITOLO I - CAPO I ARTT. 1, 2 E 3 CIRC.)

SOMMARIO

ADEMPIMENTI PRELIMINARI (ART. 15 CIRC. TABELLE) 4

PIANTA ORGANICA NUMERICA E NOMINATIVA. RIPARTIZIONE DELL'UFFICIO IN SEZIONI 5

PIANTA ORGANICA NUMERICA 5

PIANTA ORGANICA NOMINATIVA (AL 28/02/2025) 6

TABELLA PERMANENZA MASSIMA POSIZIONE TABELLARE DEI MAGISTRATI IN SERVIZIO (AL 28/02/2025) 7

CONSIDERAZIONI DEL DIRIGENTE SULLE SITUAZIONI DI ULTRADECENNALITÀ *(ARTT. 59 E 146.152 NUOVA CIRCOLARE).* 8

PIANTA ORGANICA NOMINATIVA DEI GIUDICI ONORARI IN SERVIZIO (AL 28/02/2025) 9

RIPARTIZIONE DELL'UFFICIO IN SEZIONI 9

PIANTA ORGANICA (COMPRENSIVA DEI POSTI VACANTI) 10

PIANTA ORGANICA EFFETTIVA AL 28/02/2025 11

DESTINAZIONE DEI GIUDICI ALL'INTERNO DELL'UFFICIO 13

1. SEZIONE CIVILE (SECONDO L'ORDINE DI ANZIANITÀ NEL RUOLO) 13

2. SEZIONE PENALE (SECONDO L'ORDINE DI ANZIANITÀ NEL RUOLO) 16

3. CORTE DI ASSISE: COMPONENTI 17

ASSEGNAZIONE POSIZIONI VACANTI 17

INCARICHI DEI SINGOLI MAGISTRATI 18

DESIGNAZIONE DEI MAGISTRATI AI QUALI È ATTRIBUITO IL COMPITO DI DIREZIONE DI UNA SEZIONE (A NORMA DELL'ART. 47-BIS, SECONDO COMMA, DEL REGIO DECRETO 30 GENNAIO 1941 N.12) NONCHÉ DEL MAGISTRATO COORDINATORE DELL'UFFICIO GIP/GUP AI SENSI DELL'ART. 71 CIRC. 19

ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI DEI PRESIDENTI 19

CRITERI OBIETTIVI E PREDETERMINATI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ALLE SINGOLE SEZIONI, AI SINGOLI COLLEGI E AI GIUDICI 22

A. SEZIONE CIVILE 22

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI SINGOLI GIUDICI. 23

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI GIUDICI ONORARI 28

RIEPILOGO DEI GIORNI DELLE UDIENZE MONOCRATICHE, COLLEGIALI E CAMERE DI CONSIGLIO DEI SINGOLI GIUDICI. 30

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI E CALENDARIO DELLE UDIENZE 31

B. SEZIONE AGRARIA COMPONENTI 37

CRITERI DI SOSTITUZIONE 37

C. SETTORE LAVORO 38

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI. 38

CRITERI DI SOSTITUZIONE 39

D. SEZIONE PENALE 39

COMPONENTI 39

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI SINGOLI GIUDICI E AI COLLEGI. 41
CRITERI DI ORDINE GENERALE 41
CRITERI SPECIFICI DI ATTRIBUZIONE DEGLI AFFARI PENALI: UFFICIO G.I.P. / G.U.P 46
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI GIUDICI ONORARI 50
CRITERI SPECIFICI DI ATTRIBUZIONE DEGLI AFFARI IN DIBATTIMENTO 51
CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI PENALI E CALENDARIO DELLE UDIENZE 55
DIBATTIMENTO: COMPOSIZIONE DEI COLLEGI E UDIENZE. 55
UDIENZE MONOCRATICHE MENSILI: PREDIBATTIMENTALI E DIBATTIMENTALI 58
UFFICIO G.I.P/G.U.P. 62
UDIENZE EX ART 420 *QUATER* C.P.P., ALLA LUCE DEL NUOVO TESTO E DEL TESTO DELL'ART. 132 TER DISP. ATT. C.P.P., QUALI INTRODOTTI DAL D. LVO N. 150/2022. 63
CRITERI DI SOSTITUZIONE 65
CORTE DI ASSISE: COMPONENTI 66
INCARICHI 67
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA RAPIDA DEFINIZIONE DEGLI AFFARI PER I QUALI È PREVISTA LA TRATTAZIONE PRIORITARIA 68
MISURE ORGANIZZATIVE ALLE QUALI RICORRERE, NEI CASI DI CUI ALL'ARTICOLO 37 COMMA 5 *TER*, ANCHE SU SEGNALAZIONE DEL PRESIDENTE DI SEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 5 *QUATER* LETT. B) DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2011 N.98 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONE, DALLA LEGGE 111/2011 (ART. 2 LETT. L) 69
MAGISTRATI IN SERVIZIO NELL'UFFICIO CHE USUFRUISCONO DI ESONERI PARZIALI O TOTALI DAL LAVORO, CON SPECIFICAZIONE DELLA SINGOLA POSIZIONE TABELLARE, NONCHÉ DELLA PERCENTUALE DELL'ESONERO E DELLE SUE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE 72
STRUMENTI A TUTELA DELLA MATERNITÀ, DELLA GENITORIALITÀ, DELLA CONCILIAZIONE DEL LAVORO CON LE ESIGENZE FAMILIARI E I DOVERI DI ASSISTENZA, DELLA SALUTE DEL MAGISTRATO, NONCHÉ VOLTI ALLA SALVAGUARDIA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO (ART. 4 CIRC.) 72
INCOMPATIBILITÀ EX ART. 18 E 19 ORD. GIUD. 75
INDICE ALLEGATI 75

ADEMPIMENTI PRELIMINARI (ART. 15 CIRC. TABELLE)

La redazione del presente decreto è stata preceduta dagli adempimenti preliminari già descritti nella premessa del DOG, come di seguito riepilogati:

a. dalle riunioni della sezione civile in data 15 ottobre (All.A1) e 22 ottobre 2024 (All. A 2), della sezione penale in data 14 ottobre (All. A 3) e 21 ottobre 2024 (All. A 4), dalla riunione plenaria con tutti i magistrati togati e onorari in data 30 ottobre 2024 (All. A 5);
b. dall'invito rivolto al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro a partecipare alla riunione del 28.10.2024 e ad offrire un contributo per la redazione della segnalazione (All.B 1 e B 2)
c. dall'invito rivolto al Procuratore della Repubblica a partecipare alla riunione del 28.10.2024 e ad offrire un contributo per la redazione della segnalazione (All. C 1 e C 2)
d. in assenza del Dirigente Amministrativo la relazione è stata redatta dalla scrivente con la collaborazione del Direttore Amministrativo, si rinvia all'Obiettivo C;
e. non si è ritenuto di avvalersi del supporto della Commissione Flussi, avendo acquisito in modo autonomo ed esauriente i dati statistici ai fini delle valutazioni per la redazione della presente *Segnalazione*;
f. è stata consultato il Comitato pari opportunità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, con nota in data 10.10.2024 su cui il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole in data 09.12.2024 (All. F 1 e F 2)
g. dall'invito rivolto a tutti i magistrati togati e onorari di fornire il proprio contributo anche trasmettendo una breve relazione sullo stato dei propri ruoli, segnalando eventuali criticità e proposte migliorative (All. G);
h. dall'invito rivolto al magistrato incaricato del coordinamento del settore civile a redigere una relazione sull'andamento della sezione civile (All.H);
i. dalla consultazione dei Magistrati di Riferimento per l'informatica (All.I1 e I 2).

In assenza del Presidente di sezione, ci si è avvalsi nella predisposizione della segnalazione tabellare della preziosa collaborazione del dott. Maurizio Paganelli magistrato delegato (nominato previo

interpello con decreto n. 5172 del 31.10.2024) con cui sono state condivise analisi e previsioni relative al settore civile.

In esito, poi:

-alle indicazioni emerse a seguito delle riunioni svolte con i magistrati dell'ufficio (v. verbali delle riunioni allegati);

- al contributo del Procuratore della Repubblica e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nel corso della riunione del 28.10.2024;
- al parere del Comitato Pari Opportunità.

Si propone, per il quadriennio 2026/2029, il Progetto Tabellare di seguito illustrato.

PIANTA ORGANICA NUMERICA E NOMINATIVA. RIPARTIZIONE DELL'UFFICIO IN SEZIONI.

PIANTA ORGANICA NUMERICA

MAGISTRATI ORDINARI			
Funzione	**Organico**	**Vacanti**	**Effettivi**
Presidente di Tribunale	1	0	1
Presidente Sezione di Tribunale	1	**1**	0
Giudice	13	**3**	10
Giudice del Lavoro	1	0	1
Totale	**16**	**4**	**12**

MAGISTRATI ONORARI			
Qualifica	Organico	Vacanti	In servizio
GOP	**7**	**4**	**3** (due nel settore civile e uno nel settore penale)

PIANTA ORGANICA NOMINATIVA (AL 28/02/2025)

Magistrati ordinari con funzione di Presidente di Tribunale

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Possesso nell'ufficio
Mussoni Lorena	D.M. 20/11/1986	17/04/2024	11/07/2024

Magistrati ordinari con funzione di Presidente di Sezione

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Possesso nell'ufficio
N.N. Posto vacante dal 17/04/2024	/	/	/

Magistrati ordinari in servizio con funzione di Giudice

Nominativi alfabetici	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Possesso nell'ufficio
CARBINI Sabrina	28/07/1998	22/12/1999	22/05/2000
MARI Manuela	18/01/2002	20/09/2017	23/11/2017
MAZZINI Flavia	28/07/1998	06/07/2016	29/09/2016
MELUCCI Fabrizio	01/10/1991	03/12/2014	17/04/2015
PAGANELLI Maurizio	28/07/1998	26/10/2005	09/05/2006
PIERSANTELLI Andrea	23/12/1997	07/10/2020	14/04/2021
PIETROPAOLO Maria Rosaria	24/02/1997	06/03/2019	15/07/2019
PINI Lorenzo	08/06/2012	22/01/2014	17/02/2014
STORTI Davide	29/09/1992	11/11/1993	21/11/1993
TETTO Franco	11/04/1995	06/03/2019	31/07/2019
VERSINI Michela	19/11/2002	26/04/2023	03/08/2023

TABELLA PERMANENZA MASSIMA POSIZIONE TABELLARE DEI MAGISTRATI IN SERVIZIO (AL 28/02/2025)

(art. 59 circolare tabelle 2026/2029)

Nominativi alfabetici	Posizione tabellare	Immissione in possesso e nella attuale posizione tabellare	Scadenza decennalità
CARBINI Sabrina	funzioni di Giudice civile addetto al contenzioso ordinario	22/05/2000 - 20/09/2023 (ultima modifica posizione tabellare, ex art.58 comma 2 circ.tabelle, con decreto di variazione tabellare in data 1.07.2023 esecutivo il 20.09.2023 per la scadenza dell'ultima ultradecennalità)	**20/09/2033**
MARI Manuela	funzioni di Giudice civile addetto al contenzioso ordinario	23/11/2017 data immissione in possesso nell'Ufficio - 01/02/2008 immissione nella attuale posizione tabellare a seguito di immediata applicazione ad altro ufficio, subito dopo la presa di possesso.	**01/02/2028**
MAZZINI Flavia	funzioni di Giudice civile addetto al contenzioso ordinario	29/09/2016	**29/09/2026**
MELUCCI Fabrizio	funzioni di Giudice civile addetto al contenzioso ordinario	17/04/2015	**17/04/2025 prorogato ex lege al 30/06/2026**
PAGANELLI Maurizio	funzioni di Giudice civile addetto al settore lavoro	09/05/2006 svolge in via esclusiva le funzioni di Giudice del lavoro	///
PIERSANTELLI Andrea	funioni di giudice penale dibattimento, attualmente applicato con decreto di assegnazione interna a tempo parziale al ruolo GIP fino al 26.04.2025 (quota di apporto ruolo GIP 0,5). E'componente titolare del collegio corte di assise (quota di apporto Dibattimento collegiale e monocratico 0,4 e 0,1 corte di assise).	14/04/2021	**14/04/2031**
PIETROPAOLO Maria Rosaria	funzioni di giudice civile addetto al contenzioso ordinario (0,7) e al settore lavoro (0,2), con sgravio del 10% sul ruolo civile per le funzioni di Magrif	15/07/2019	**15/07/2029**

PINI Lorenzo	funzioni di giudice civile addetto alle procedure concorsuali (0,5) e alle esecuzioni immobiliari (0,45) è componente collegio riesame misure cautelari reali (quota di apporto al penale 0,05)	17/02/2014 – 09/12/2019	**09/12/2029**
STORTI Davide	funzioni di giudice civile addetto al contenzioso ordinario (0,2) alla volontaria giurisdizione(0,65), ai fallimenti(0,1); presiede il collegio riesame misure cautelari reali (quota di apporto al penale 0,05)	21/11/1993 – 20/09/2023 (ultima modifica posizione tabellare, ex art. 58 comma 2 circ. tabelle, con decreto di variazione tabellare in data 1.07.2023 esecutivo il 20.09.2023 per la scadenza dell'ultima ultradecennalità della dott.ssa Carbini)	**20/09/2033**
TETTO Franco	funzioni di giudice penale dibattimento funzioni collegiali (0,5) funzioni monocratiche (0,5)	31/07/2019	**31/07/2029**
VERSINI Michela	funzioni di giudice penale dibattimento-funzioni collegiali (0,5)-funzioni monocratiche (0,5). Attaulmente è applicata a tempo pieno all'Ufficio GIP/GUP fino al 17 marzo 2025	03/08/2023	**03/08/2033**

CONSIDERAZIONI DEL DIRIGENTE SULLE SITUAZIONI DI ULTRADECENNALITÀ

(ARTT. 59 E 146.152 NUOVA CIRCOLARE).

Alla data di invio della presente segnalazione/proposta tabellare non sono maturate situazioni di ultradecennalità. Si evidenzia, tuttavia, che al fine di delineare un assetto organizzativo stabile nell'attuale proposta tabellare, in vista dell'imminente scadenza, in data 17 aprile 2025, del termine decennale del dott. Fabrizio Melucci giudice assegnato alla sezione civile e titolare di un ruolo di contenzioso ordinario, con decreto di variazione tabellare in data 23.01.2025, era stata modificata la sua posizione tabellare ai sensi dell'articolo 58 comma 2 della nuova Circolare. Il decreto è stato revocato, in seguito alla proroga della scadenza del termine disposta successivamente ex lege, fino al 30/06/2026.

PIANTA ORGANICA NOMINATIVA DEI GIUDICI ONORARI IN SERVIZIO (AL 28/02/2025)

GIUDICI ONORARI DI PACE PRESSO IL TRIBUNALE

1. MOSCI Emanuele
2. RICCI Massimiliano
3. TAMBURINI Gianfranco

COMPONENTI PRIVATI SEZIONE AGRARIA

PRESENTI 4

1.	CECCHINI Giancarlo	[Esperto effettivo]
2.	VAGNINI Diego	[Esperto effettivo]
3.	BATTISTONI Luca	[Esperto supplente]
4.	DEL MORO Stefano	[Esperto supplente]

RIPARTIZIONE DELL'UFFICIO IN SEZIONI

Il Tribunale di Pesaro è composto da **due sezioni**: una sezione civile e una sezione penale.

La pianta organica ricalca quella del precedente quadriennio. Si è ritenuto di mantenere anche nel nuovo progetto tabellare la ripartizione delle risorse tra le due sezioni del precedente quadriennio, perché ha garantito, nonostante le scoperture nell'organico, l'efficienza e la funzionalità dell'Ufficio (cfr. DOG paragrafo Obiettivo D).

Le unità della pianta organica dei magistrati si ripartiscono tra le due sezioni come segue:

- Presidente del Tribunale;
- 1 Presidente di sezione;
- 14 giudici;

in totale, quindi, n° **16** unità così suddivise:

Sezione civile unica (che comprende anche il settore lavoro):

- n.1° Presidente di Sezione
- n. 7,9 giudici, di cui n. 1,2 assegnati al settore lavoro.

Sezione penale unica (costituita dal dibattimento e dall'Ufficio GIP/GUP):

n. 6,1 giudici di cui 2,05 assegnati all'Ufficio GIP/GUP.

Il posto di Presidente di sezione, attualmente vacante, è stato assegnato al settore civile.

Sono inoltre vacanti le due posizioni tabellari assegnate all'Ufficio GIP/GUP e un posto di giudice del dibattimento, che svolge le funzioni dibattimentali monocratiche (quota di apporto 0,75 rispetto all'unità), le funzioni collegiali nell'ambito del collegio riesame misure cautelari reali-relatore ed estensore in via esclusiva - (quota di apporto 0,2 rispetto all'unità) ed è titolare del ruolo delle incompatibilità Gip/Gup (quota di apporto 0,05)

In totale, nella **pianta organica comprensiva anche dei posti vacanti : n° 8,9** magistrati (compreso il presidente di sezione) sono assegnati all'area civile e **n° 6,1** magistrati (compresi i 2,05 assegnati al GIP- GUP) all'area penale: il **Presidente del Tribunale** è in co-assegnazione all'area civile (attualmente con una quota di apporto del 25%) e all'area penale (attualmente con una quota di apporto del 45%), con una percentuale del 30% di esonero(per l'esercizio delle funzioni presidenziali e amministrative in assenza del dirigente amministrativo).

Due magistrati del settore civile sono coassegnati al settore penale- collegio misure cautelari reali- con una quota di apporto pari allo 0,05 ciascuno, rispetto all'unità. Si raggiunge così il numero complessivo di **16** unità, come descritto nella sottostante tabella con la ripartizione delle quote di assegnazione nei due settori e nelle funzioni esercitate rispetto alla singola unità.

PIANTA ORGANICA (COMPRENSIVA DEI POSTI VACANTI)

Sezione	**Presidente del Tribunale**	**Presidente di Sezione**	**Giudici**
Civile (aree principali): - Contenzioso ordinario - Agraria - Lavoro e Previdenza - Fallimenti - Es. Immobiliari - Es. Mobiliari	**0,25**	**1 (PST)**	**7,9 di cui 1,2 settore lavoro e 0,1riesame penale**
Penale:	**0,45**		
Dibattimento (compreso il collegio misure cautelari reali con i due giudici civili coassegnati)			**3,75** **+ 0,3** **collegio riesame: (di cui 0,2 un giudice del dibattimento +0,1 i due giudici civili coassegnati).**
Corte di assise			**0,1**

GIP/GUP			**2,05**
Totale : 16 unità	**1**	**1**	**14**

PIANTA ORGANICA EFFETTIVA AL 28/02/2025

Sezione	**Presidente del Tribunale**	**Presidente di Sezione**	**Giudici**
Civile (aree principali): - Contenzioso ordinario - Agraria - Lavoro e Previdenza - Fallimenti - EsImmobiliari eMobiliari	**0,25**	**0**	**7,9 di cui 1,2 lavoro e 0,1 riesame penale**
Penale:	**0,45**		
- Dibattimento (e collegio riesame misure cautelari reali)			**1,85 + 0,1 collegio riesame**
- Corte di assise			**0,1**
GIP- GUP			**1,05**
Totale : 12 unità	**1**	**0**	**11**

Come si è già detto nel DOG (Obiettivi A e D) attualmente sono vacanti tre posti nel settore penale, di cui due all'Ufficio GIP/GUP. E' inoltre vacante il posto di Presidente di sezione assegnato al settore civile.

- n° 7, 9 giudici al civile [è vacante il posto di Presidente di sezione];
- n° 3,1 al penale [di cui n. 1,05 al Gip/Gup).

Il Presidente del Tribunale svolge sia funzioni civili che funzioni penali (25% al civile, 45% al penale e 30% funzioni amministrative).

La ripartizione complessiva dell'organico, che si ritiene di mantenere sostanzialmente invariata anche per il quadriennio in programmazione, tenuto conto dei posti vacanti, dei rispettivi settori di assegnazione e delle quote di apporto nei vari settori e nelle funzioni esercitate, rispetto all'unità, sono indicati nella sottostante tabella.

	GIUDICI TOGATI	SETTORE/FUNZIONI
1	Lorena Mussoni	Presidente Tribunale: presiede e coordina la sezione penale ed è coassegnata ai due settori (0,45 quota di apporto settore penale- quota di apporto 0,25 settore civile- VG - 0,30 funzioni amministrative)
2	N.N. (posto vacante dal 17 aprile 2024)	Presidente di Sezione settore civile
3	Franco Tetto	Giudice penale dibattimentale FTE (quota di apporto 0,5 collegio e 0,5 monocratico)
4	Andrea Piersantelli	Giudice penale dibattimentale, attualmente applicato con decreto di assegnazione interna a tempo parziale al ruolo GIP fino al 26.04.2025 (quota di apporto ruolo GIP 0,5). E'componente titolare del collegio corte di assise (quota di apporto dibattimento collegiale e monocratico 0,4 e 0,1 corte di assise).
5	Michela Versini	Giudice penale dibattimentale (quota di apporto 0,5 collegio, 0,5 monocratico) attualmente applicata con decreto di assegnazione interna a tempo pieno al ruolo GIP/GUP prorogato fino al 17 marzo 2025 (svolge FTE il ruolo Gip/ Gup)
6	N.N. (posto vacante dal 17 novembre 2022)	Giudice penale dibattimentale
7	N.N. (posto vacante dal 1° agosto 2024)	Gip/Gup
8	N.N. (posto vacante dal 6 novembre 2024)	Gip/Gup
9	Fabrizio Melucci	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
10	Davide Storti	Giudice civile (quota di apporto rispetto all'unità 0,2 contenzioso- 0,65 VG)- proc. concorsuali, solo le procedure prefallimentari (quota di apporto 0,1 rispetto all'unità) Complessivamente quota di apporto al settore civile 0,95. E' coassegnato al settore penale - riesame penale, senza funzioni di relatore (quota di apporto al settore penale 0,05)
11	Maria Rosaria Pietropaolo	Giudice civile contenzioso ordinario (quota di apporto 0,7) -Giudice lavoro (quota di apporto 0,2) . In ragione delle funzioni di Magrif nel settore civile, beneficia di un esonero del 10% sul ruolo civile complessivo, attuato con l'esclusione dall'assegnazione dei decreti ingiuntivi.
12	Sabrina Carbini	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
13	Maurizio Paganelli	Giudice lavoro FTE
14	Flavia Mazzini	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
15	Manuela Mari	Giudice civile contenzioso ordinario FTE

16	Lorenzo Pini	Giudice delegato proc. concorsuali - esecuzioni immobiliari (quota di apporto rispetto all'unità: 0,5 procedure concorsuali- 0,45 esecuzioni immobiliari complessivamente 0,95 settore civile). E'coassegnato al settore penale - riesame penale, senza funzioni di relatore, percentuale di apporto al settore penale 0,05)

DESTINAZIONE DEI GIUDICI ALL'INTERNO DELL'UFFICIO

GIUDICI IN SERVIZIO AL 28.02.2025

1. SEZIONE CIVILE (SECONDO L'ORDINE DI ANZIANITÀ NEL RUOLO)

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Scadenza decennalità posizione tabellare
MUSSONI Lorena	21/09/2022	PT 11/07/2024	Scadenza primo quadriennio funzioni direttive **11/07/2028**
MELUCCI Fabrizio	17/04/2015	Giudice	**17/04/2025 prorogata ex lege al 30/06/2026**
STORTI Davide	21/11/1993	Giudice- nuova posizione tabellare ex art. 58 circ. 20/09/2023	**20/09/2033**
PIETROPAOLO Maria Rosaria	15/07/2019	Giudice	**15/07/2029**
CARBINI Sabrina	22/05/2000	Giudice- nuova posizione tabellare ex art. 58 circ. 20/09/2023	**20/09/2033**
PAGANELLI Maurizio **(settore lavoro)**	09/05/2006	Giudice	///
MAZZINI Flavia	29/09/2016	Giudice	**29/09/2026**
MARI Manuela	01/02/2018	Giudice	**01/02/2028**
PINI Lorenzo	17/02/2014	Giudice - nuova posizione tabellare ex art. 58 circ. 09.12.2019	**09/12/2029**
MOSCI Emanuele	07/01/1998	GOP	
TAMBURINI Gianfranco	08/10/2012	GOP	

Contenzioso ordinario collegiale e monocratico

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
MUSSONI Lorena	21/09/2022	PT
MELUCCI Fabrizio	17/04/2015	Giudice
STORTI Davide	21/11/1993	Giudice
PIETROPAOLO Maria Rosaria	15/07/2019	Giudice
CARBINI Sabrina	22/05/2000	Giudice
PAGANELLI Maurizio (settore lavoro)	09/05/2006	Giudice
MAZZINI Flavia	29/09/2016	Giudice
MARI Manuela	01/02/2008	Giudice
MOSCI Emanuele	07/01/1998	GOP
TAMBURINI Gianfranco	08/10/2012	GOP

Sezione Specializzata Agraria

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
MUSSONI Lorena	21/09/2022	Presidente
MELUCCI Fabrizio	01/03/ 2018	Giudice relatore/estensore
PINI Lorenzo	01/03/2018	Giudice componente
Davide Storti	26/03/2021	Giudice supplente
Sabrina Carbini	26/03/2021	Giudice supplente

Componenti private

CECCHINI Giancarlo	13/07/2023	Esperto effettivo
VAGNINI Diego	13/07/2023	Esperto effettivo
DEL MORO Stefano	13/07/2023	Esperto supplente

BATTISTONI Luca	13/07/2023	Esperto supplente

Settore Volontaria Giurisdizione

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
MUSSONI Lorena	01/03/2023	PT
STORTI Davide	09/12/2019	Giudice
Mosci Emanuele	07/01/1998	GOP

Settore Lavoro e Previdenza

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
PAGANELLI Maurizio	09/05/2006	Giudice
PIETROPAOLO Maria Rosaria	15/07/2019	Giudice
TAMBURINI Gianfranco	19/01/2015	GOP

Settore Procedure concorsuali

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
PINI Lorenzo	09/12/2019	Giudice
Davide Storti	21/09/2022	Giudice

Settore Esecuzioni immobiliari

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
PINI Lorenzo	09/12/2019	Giudice
MOSCI Emanuele	21/09/2022	Giudice

Settore Esecuzioni mobiliari

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
MOSCI Emanuele	07/07/2017	GOP

TAMBURINI Gianfranco	Dalla data di eventuale esecutività della presente proposta tabellare	GOP

2. SEZIONE PENALE (SECONDO L'ORDINE DI ANZIANITÀ NEL RUOLO)

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Scadenza decennalità posizione tabellare
MUSSONI Lorena	28/05/2008	PT 11/07/2024	Scadenza primo quadriennio funzioni direttive **11/07/2028**
TETTO Franco	31/07/2019	Giudice	**31/07/2029**
PIERSANTELLI Andrea	14/04/2021	Giudice	**14/04/2031**
VERSINI Michela	03/08/2023	Giudice	**03/08/2033**
RICCI Massimiliano	08/12/2012	GOP	

Dibattimento collegiale:

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
MUSSONI Lorena	28/05/2008	PT
TETTO Franco	31/07/2019	Giudice
PIERSANTELLI Andrea	14/04/2021	Giudice
VERSINI Michela	03/08/2023	Giudice
RICCI Massimiliano	08/10/2012	GOP

Dibattimento monocratico:

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
TETTO Franco	31/07/2019	Giudice
PIERSANTELLI Andrea	14/04/2021	Giudice
VERSINI Michela	03/08/2023	Giudice
RICCI Massimiliano	08/10/2012	GOP

Ufficio GIP-GUP

Come si è già spiegato nel DOG (cfr. Obiettivi A e D) attualmente sono vacanti entrambi i due posti assegnati tabellarmente all'Ufficio GIP/GUP. Si è pertanto fatto fronte alla criticità ricorrendo all'istituto dell'assegnazione interna e si sono assegnati, previo interpello, all'Ufficio due giudici del dibattimento. La dott.ssa Michela Versini è assegnata a tempo pieno (ex ruolo dott.ssa Marrone) per 90 giorni all'Ufficio GIP/GUP, con decreto di variazione tabellare urgente in data 06/08/2924, esecutivo dal 18/09/2024 con decorrenza fino al 17/12/2024, poi prorogato di ulteriori 90 giorni con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva del 16/12/2024, con decorrenza dal 18/12/2024 al 17/03/2025. Il dott. Andrea Piersantelli è assegnato a tempo parziale al ruolo GIP (ex ruolo dott. Gasparini) con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva del 22/01/2025, con decorrenza dal 27/01/2025 al 26/04/2025.

Ufficio GIP-GUP

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
VERSINI Michela	18/09/2024 (assegnazione temporanea a tempo pieno fino al 17 marzo 2025)	Giudice
PIERSANTELLI Andrea	22/01/2025 (assegnazione temporanea a tempo parziale fino al 26.04.2025)	Giudice

3. CORTE DI ASSISE: COMPONENTI

GIUDICI TOGATI	FUNZIONI
Lorena Mussoni	Presidente effettivo
Andrea Piersantelli	Componente effettivo
Franco Tetto	Presidente supplente
Michela Versini	Componente supplente

ASSEGNAZIONE POSIZIONI VACANTI

Come emerge dalle soprastanti tabelle, attualmente, è vacante il posto Presidente di sezione assegnato al settore civile e sussistono tre posizioni vacanti assegnate al settore penale: due all'Ufficio GIP/GUP e la terza assegnata al dibattimento penale. Nel settore penale, saranno coperti in via prioritaria i due posti vacanti nell'Ufficio GIP/GUP, in ragione delle imprescindibili e prevalenti esigenze dell'Ufficio, caratterizzato da numerosi affari urgenti e richieste di misure cautelari. I posti attualmente vacanti alla data di presentazione del presente progetto saranno pertanto assegnati ai due settori come segue:

POSTI VACANTI	SETTORE DI ASSEGNAZIONE E FUNZIONI
1 posto di Presidente di sezione	SEZIONE CIVILE
1 posto di giudice	SEZIONE PENALE- Ufficio GIP/GUP- funzioni di giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare
1 posto di giudice	SEZIONE PENALE- Ufficio GIP/GUP- funzioni di giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare
1 posto di giudice	SEZIONE PENALE- Dibattimento- giudice del dibattimento - collegio riesame misure cautelari reali- ruolo incompatibilità GIP/GUP

INCARICHI DEI SINGOLI MAGISTRATI

Magistrati di riferimento per l'informatica

Cognome e nome	Natura dell'incarico	Decreto nomina
PIETROPAOLO Maria Rosaria	Magistrato di riferimento per l'informatica – settore civile	n. 5061 del 09.02.2023
VERSINI Michela	Magistrato di riferimento per l'informatica – settore penale	n. 5107 del 05.02.2024

Magistrato Vicario

Cognome e nome	Incarico	Decreto Nomina
STORTI Davide	Magistrato Vicario	n. 5078 del 12/07/2023, poi nuovamente attribuito ex art. 266 circ. tabelle con decreto n.5169 del 25.10.2024

Magistrato Incaricato Del Coordinamento Della Sezione Civile

Cognome e nome	Incarico	Decreto Nomina
STORTI Davide	coordinamento della sezione civile	n. 5170 del 25.10.2024

Magistrato Collaboratore

Nella Predisposizione Della Segnalazione Tabellare

Cognome e nome	Incarico	Decreto Nomina
PAGANELLI Maurizio	Collaboratore nella predisposizione della segnalazione tabellare	n. 5172 del 31.10.2024

Si rappresenta che tutti gli incarichi sono stati attribuiti a seguito di appositi interpelli e sono tutti finalizzati a valorizzare l'Ufficio in termini non solo di produttività rispetto all'attività più specificamente giurisdizionale ma anche in termini di innovazione.

Peraltro, gli incarichi come sopra conferiti sono altresì destinati a consentire un'ampia partecipazione dei magistrati all'organizzazione dell'Ufficio in conformità al principio dettato dall'art.256 della circolare sulle tabelle 2026-2029 (partecipazione alle scelte organizzative ed ai progetti)

DESIGNAZIONE DEI MAGISTRATI AI QUALI È ATTRIBUITO IL COMPITO DI DIREZIONE DI UNA SEZIONE (A NORMA DELL'ART. 47-BIS, SECONDO COMMA, DEL REGIO DECRETO 30 GENNAIO 1941 N.12) NONCHÉ DEL MAGISTRATO COORDINATORE DELL'UFFICIO GIP/GUP AI SENSI DELL'ART. 71 CIRC.

Cognome e Nome	Funzione	Data dell'incarico
N.N. posizione vacante dal 17/04/2024	Presidente della Sezione Civile	////

Il Tribunale ha solo una sezione penale, quindi non è prevista una sezione GIP/GUP. Tenuto conto del numero dei giudici addetti (2) non è previsto un coordinatore per l'Ufficio. La sezione penale ivi compreso l'Ufficio GIP/GUP sono diretti e coordinati dal Presidente del Tribunale.

ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI DEI PRESIDENTI

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE- Lorena Mussoni

Il Presidente del Tribunale, a norma dell'art. 47 del R.D. 30 gennaio 1941 n. 12- dirige l'ufficio e distribuisce il lavoro tra le sezioni. Esercita le altre funzioni che gli sono attribuite dalla legge nei modi da questa stabiliti.

Il Presidente assicura lo scambio delle informazioni sulle esperienze tra i magistrati della sezione penale che dirige, attraverso le riunioni periodiche fissate con cadenza almeno bimestrale e l'invio periodico a tutti i giudici dell'Ufficio (in genere settimanale) , di articoli , riviste giuridiche e delle

più recenti decisioni della Corte di Cassazione, in ordine a particolari questioni di diritto o a problematiche interpretative introdotte da modifiche legislative, che saranno poi affrontate e discusse nelle riunioni.

Nel settore civile le riunioni periodiche per lo scambio di esperienze, informazioni e per l'uniformità degli indirizzi giurisprudenziali, in assenza del Presidente di sezione, sono convocate dal dott. Storti, magistrato incaricato del coordinamento del settore civile.

Oltre alle attribuzioni di carattere organizzativo ed amministrativo (il posto di dirigente amministrativo è vacante dall'ottobre 2019) il presidente svolge effettive competenze giurisdizionali sia nel settore penale che in quello civile, per le ragioni di fondo già espresse nel DOG (Obiettivo D e nelle variazioni tabellari adottate, alla base dell'attuale assetto): comprendere e condividere le concrete e varie difficoltà dei vari settori della giurisdizione nel circondario, valutare dall'interno le risorse da destinare ai vari servizi, rendere effettiva in quanto *informata* la natura dei rapporti con il Foro, con la Procura e con le cancellerie, condividere il lavoro quotidiano con i colleghi più giovani, nell'ottica di una crescita professionale e di un arricchimento reciproci.

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA RISERVATA AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

CIVILE

- Il Presidente del Tribunale tratta con funzioni di rel/est. tutti i procedimenti a domanda congiunta in materia di separazione e scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- presiede i seguenti collegi: il Collegio in materia di persone , minorenni e famiglie; il Collegio che tratta i procedimenti di scioglimento dell'unione civile, di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio e di modifica delle relative condizioni e anche di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio sia nei procedimenti contenziosi, che in quelli instaurati su domanda congiunta; ; il Collegio dei reclami introdotti dagli artt. 183 ter e 183 quater c.p.c; il Collegio reclami avverso i provvedimenti cautelari; il Collegio ricusazione ;
- presiede la Sezione Agraria;
- tratta inoltre tutte le procedure riservate al Presidente dal D.P.R. n.115/2002 e succ. mod.
- la quota di apporto di attività giurisdizionale per il settore civile è stata individuata nel 25%.

PENALE

- Il Presidente del Tribunale dirige e coordina la sezione penale, presiede il collegio 1, che tiene udienza (comprese le udienze camerali) il 1°, il 3° giovedì del mese e il 1° mercoledì del mese (udienza straordinaria per procedimenti di natura prioritaria e/o di particolare complessità);

- Presiede la Corte di Assise;
- Il Presidente è assegnatario in qualità di relatore/ estensore in misura paritaria con i Colleghi (1/3 a testa) dei procedimenti collegiali, compresi i procedimenti camerali ed è assegnatario in misura paritaria, con il Collega componente titolare del collegio di corte di assise, dei procedimenti pervenuti in corte di assise.
- La quota di apporto di attività giurisdizionale per il settore penale è stata individuata nel 45%.

Il Presidente del Tribunale usufruisce di un esonero dal lavoro giudiziario nella misura del 30%, per compiti di direzione dell'Ufficio e i compiti amministrativi.

PRESIDENTE DI SEZIONE

Come si è già detto il posto di Presidente di sezione assegnato al settore civile è attualmente vacante. In assenza del presidente di sezione e fino alla copertura del posto vacante, con decreto di variazione tabellare in data 25 ottobre 2024 è stato affidato l'incarico di coordinamento del settore civile, previo interpello, ai sensi degli articoli 103-104-105 della nuova circolare sulle tabelle, ad un giudice del settore civile, il dott. Davide Storti, senza alcun esonero dal lavoro giudiziario.

Nell'articolazione organizzativa complessiva dell'Ufficio si è comunque ritenuto opportuno prevedere, seppur in via ipotetica ed astratta, anche la possibile attività giurisdizionale da riservare a tale ruolo. Si propone, pertanto, di assegnare al Presidente di Sezione una quota di attività giurisdizionale pari al 65% (con una quota di apporto al contenzioso civile in materia di famiglia pari a 0,25 e una quota di apporto in materia di volontaria giurisdizione pari a 0,4) e una percentuale di esonero pari al 35% per l'attività organizzativa, di collaborazione e coordinamento prevista per tale ruolo. Ci si riserva ovviamente di confermare o modificare tale previsione non appena verrà coperto il posto, con apposito provvedimento di variazione tabellare per l'individuazione dell'attività giurisdizionale riservata al Presidente di sezione.

CRITERI OBIETTIVI E PREDETERMINATI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ALLE SINGOLE SEZIONI, AI SINGOLI COLLEGI E AI GIUDICI

A. SEZIONE CIVILE

La pianta organica ricalca quella del precedente quadriennio, per le ragioni già esposte nel DOG (Obiettivo A e Obiettivo D).

COMPONENTI

	GIUDICI TOGATI	FUNZIONI
1	Lorena Mussoni	Presidente: è coassegnata al settore civile-VG- con quota di apporto 0,25 ed esercita le funzioni precisate nel paragrafo D
2	N.N. (posto vacante dal 17 aprile 2024)	Presidente di Sezione settore civile
3	Fabrizio Melucci	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
4	Davide Storti	Giudice civile (quota di apporto rispetto all'unità 0,2 contenzioso- 0,65 VG)- proc. concorsuali, solo le procedure prefallimentari (quota di apporto 0,1 rispetto all'unità) Complessivamente quota di apporto al settore civile 0,95 - riesame penale (senza funzioni di relatore, (quota di apporto al settore penale 0,05)
5	Maria Rosaria Pietropaolo	Giudice civile contenzioso ordinario (quota di apporto 0,7) -Giudice lavoro (quota di apporto 0,2) . In ragione delle funzioni di Magrif nel settore civile, beneficia di un esonero del 10% sul ruolo complessivo, attuato con l'esclusione dall'assegnazione dei decreti ingiuntivi.
6	Sabrina Carbini	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
7	Maurizio Paganelli	Giudice lavoro FTE
8	Flavia Mazzini	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
9	Manuela Mari	Giudice civile contenzioso ordinario FTE
10	Lorenzo Pini	Giudice delegato proc. concorsuali - esecuzioni immobiliari (quota di apporto rispetto all'unità: 0,5 procedure concorsuali- 0,45 esecuzioni immobiliari complessivamente 0,95 settore civile) - riesame penale (senza funzioni di relatore, percentuale di apporto al settore penale 0,05)

I Giudici onorari di pace.

Nel settore civile sono in servizio due giudici onorari: il dott. Emanuele Mosci confermato il 29.03.2023 assegnato all'Ufficio per il Processo istituito nel settore civile e il dott. Gianfranco Tamburini assegnato all'Ufficio per il processo istituito nel settore lavoro. Entrambi i GOP sono

anche titolari di ruoli autonomi, ripartiti in relazione agli affari attualmente assegnati ad ognuno, come segue:

- Il dott. **Mosci Emanuele**-Tratta cause di civile contenzioso ordinario (locazione e comodato) le cause di sfratto (quota di apporto rispetto all'unità 0,05), quelle di esecuzione mobiliare (0,7) ed immobiliare (queste ultime con una quota di apporto di 0,15) e di volontaria giurisdizione (audizione amministrati e TSO, con una quota di apporto pari a 0,1).
- Il dott. **Tamburini Gianfranco**- Tratta cause di civile contenzioso ordinario (quota di apporto rispetto all'unità 0,1) e cause di lavoro (ATP, previdenza e assistenza quota di apporto 0,9). Dal momento della costituzione dell'Ufficio del Processo nel settore lavoro, svolge le proprie funzioni come sopra specificate, all'interno dell'anzidetta struttura.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI SINGOLI GIUDICI.

Con sei decreti emessi nel 2018 si è disposta l'assegnazione automatica di tutti i procedimenti civili monocratici (si è partiti dai ricorsi monitori e il criterio è stato poi esteso agli altri procedimenti speciali ed ordinari, inclusi quelli in materia di lavoro e previdenza).
Sulla base delle previsioni tabellari (e successive variazioni) tutti i procedimenti vengono assegnati automaticamente al giudice individuato dai criteri tabellari, mediante attivazione della apposita funzionalità prevista nella consolle unificata, attivando il relativo algoritmo di assegnazione automatica. Ovviamente, in base anche a quanto disposto dall'art. 158 circ. tabelle occorre verificare periodicamente la corretta funzionalità del sistema, che può determinare qualche distonia, con conseguente necessità di riequilibrio dei ruoli.

Nella programmazione per il prossimo quadriennio, in continuità con l'assetto organizzativo attuale, gli affari civili saranno assegnati secondo i seguenti criteri:

- Il Presidente del Tribunale tratta con funzioni di rel/est. tutti i procedimenti a domanda congiunta in materia di separazione e scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e presiede i seguenti collegi: il Collegio in materia di persone , minorenni e famiglia; il Collegio che tratta i procedimenti di scioglimento dell'unione civile, di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio e di modifica delle relative condizioni e anche di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio sia nei procedimenti contenziosi, che in quelli instaurati su domanda congiunta; il Collegio dei reclami introdotti dagli artt. 183 ter e 183 quater c.p.c; il Collegio reclami avverso i provvedimenti cautelari in materia contenziosa e lavoro; il Collegio ricusazione. Il Presidente del Tribunale presiede la sezione agraria, tratta inoltre tutte le procedure riservate al Presidente

dal D.P.R. n.115/2002 e succ. mod. Tiene udienza tutti i martedì- prima comparizione- in presenza (su richiesta delle parti o in caso di procedimenti di separazione e/o divorzio su domanda congiunta con trasferimenti immobiliari) o con trattazione scritta ed eventuali udienze straordinarie il primo venerdì del mese, in presenza. Le udienze di prima comparizione sono fissate il martedì dalle 9 alle 11. Le udienze collegiali e camere di consiglio sono tenute il martedì ore 9,00-11 per i collegi in materia di persone, minorenni e famiglia. Il martedì ore 11-13 per i collegi reclami e il collegio ricusazione. Il quarto mercoledì dei mesi dispari per il collegio Sezione Agraria ore 9.

- il posto di Presidente di sezione assegnato al settore civile è attualmente vacante. In assenza del presidente di sezione e fino alla copertura del posto vacante, con decreto di variazione tabellare in data 25 ottobre 2024 è stato affidato l'incarico di coordinamento del settore civile, previo interpello, ai sensi degli articoli 103-104-105 della nuova circolare sulle tabelle, ad un giudice del settore civile, il dott. Davide Storti, senza alcun esonero dal lavoro giudiziario (si rinvia sul punto a quanto già precisato a pag.21 del presente progetto).
- giudice - **Fabrizio Melucci** – è assegnatario di cause di civile ordinario, comprese quelle di agraria ed esclusa la famiglia. Al dott. Melucci non sono assegnati i ricorsi per decreto ingiuntivo, per tale ragione è previsto un incremento del 10% delle assegnazioni di cause di contenzioso ordinario. Il dott. Melucci è componente della Sezione Agraria con il ruolo di relatore estensore. Il dott. Melucci tiene udienza il giovedì (prime udienze ore 9-11 e trattazione ore 11-13, compresi appelli e discussioni, che tiene a fine udienza) e il 3° martedì di ogni mese. È componente e relatore a rotazione con gli altri giudici titolari di un ruolo di contenzioso civile il Collegio e camere di consiglio in materia di reclami ex articoli 183 ter e 183 quater c.p.c. con udienza il martedì ore 11-13 e il Collegio agraria che tiene udienza e camera di consiglio il quarto mercoledì dei mesi dispari;
- giudice- **Davide Storti**- tratta cause di contenzioso civile ordinario- materia famiglia (quota di apporto rispetto all'unità 0,2), fallimenti (le procedure prefallimentari con una percentuale di apporto al 50% con il dott. Pini e una - quota di apporto rispetto all'unità pari a 0,1), le cause in materia di volontaria giurisdizione con una quota di apporto rispetto all'unità pari a 0,65 (65%). Il giudice tratta i reclami in materia civile ordinaria e volontaria giurisdizione e i procedimenti monitori in misura paritaria con gli altri giudici assegnatari di tali procedimenti. È componente supplente del collegio Sezione Agraria. Tiene udienza il martedì (udienza di prima comparizione contenzioso famiglia), mercoledì (ore 9- 11 fallimenti, ore 11-13 reclami e volontaria) e giovedì (trattazione e prove delle cause famiglia e discussione, queste

ultime all'inizio dell'udienza). E' componente dei collegi in materia di persone minorenni e famiglia con udienze e camere di consiglio il martedì ore 9- 11 ; presiede il collegio e le camere di consiglio per gli ulteriori procedimenti soggetti al nuovo rito di cui al titolo IV Bis libro II, diversi dalle cause di separazioni e divorzio e figli nati fuori dal matrimonio e relative modifiche, in sintesi, si tratta dei collegi non presieduti dalla scrivente, il collegio si riunisce il martedì ore 11-13; presiede il collegio e le camere di consiglio in materia di fallimenti e procedure concorsuali e il collegio reclami in materia di esecuzioni fallimentare e di sovraindebitamento con udienza il mercoledì ore 9-11; presiede il collegio e le camere di consiglio in materia di volontaria giurisdizione con udienza il mercoledì ore 11-13. E' componente del collegio ricusazione con udienze e camere di consiglio il martedì ore 11-13. Il dott. Storti presiede il collegio penale del riesame misure cautelari reali (senza funzioni di relatore/estensore, con una quota di apporto nel settore penale pari a 0,05).

- giudice - **Maria Rosaria Pietropaolo** – è assegnataria di cause di civile ordinario, ad eccezione delle cause in materia di famiglia ed è assegnataria delle cause in materia di lavoro (licenziamenti e reclami) con una percentuale di apporto del 20% (quota di apporto rispetto all'unità 0,2). Tratta i reclami in materia civile ordinario e volontaria giurisdizione. In qualità di Magrif del settore civile, il giudice beneficia di un esonero del 10% sul ruolo complessivo attuata, con l'esclusione della dott.ssa Pietropaolo dalle nuove assegnazioni dei procedimenti con richiesta di decreto ingiuntivo. Tiene udienza, il lunedì, in presenza e da remoto (prima comparizione) e mercoledì, in presenza e da remoto o con trattazione scritta (quelle di trattazione e prove all'inizio udienza e le discussioni, compresi appelli, sono fissate a fine udienza). E' componente del collegio volontaria giurisdizione con udienze collegiali e camere di consiglio il mercoledì ore 11-13; è componente del collegio reclami in materia di esecuzioni, in materia fallimentare e di sovraindebitamento con udienza il mercoledì ore 9-11; è componente e relatore a rotazione con gli altri giudici titolari di un ruolo di contenzioso civile del Collegio e camere di consiglio in materia di reclami ex articoli 183 ter e 183 quater c.p.c. con udienza il martedì ore 11-13; è componente e relatore a rotazione con i giudici, Mazzini, Carbini e Mari del collegio reclami di provvedimenti cautelari, in materia di contenzioso civile e lavoro. Per i reclami in materia di contenzioso lavoro la dott.ssa Pietropaolo svolge funzioni di relatore in via esclusiva. Tale collegio tiene udienza e camere di consiglio il martedì dalle 11,30 in poi.
- giudice – **Sabrina Carbini** – E' assegnataria di cause di civile ordinario, tranne famiglia (in via esclusiva le cause in materia di revocatoria ordinaria e fallimentare, tutti i procedimenti di opposizione all'esecuzione, agli atti esecutivi e di opposizione al precetto). E'assegnataria di

tutti gli ATP, inclusi i procedimenti di consulenza tecnica preventiva ex art.696 bis c.p.c , di tutti i procedimenti cautelari *ante causam* e dei procedimenti possessori e, in ragione della quantità e tipologia di tali procedimenti, con specifico riferimento ai procedimenti cautelari ante causam, che sono connotati dall'urgenza e spesso presentano questioni di una certa complessità, beneficia di una riduzione del 20% rispetto al contenzioso civile ordinario. Tratta i reclami in materia civile e volontaria giurisdizione. Tiene udienza il mercoledì (udienza di prima comparizione ore 9-11 / ore 11-13 appelli e discussione), sia in forma scritta sia in presenza sia in modalità mista ed il martedì (udienza straordinaria istruttoria, trattazione discussione). E' componente e relatore a rotazione con gli altri giudici titolari di un ruolo di contenzioso civile del collegio e camere di consiglio in materia di reclami ex articoli 183 ter e 183 quater c.p.c. con udienza il martedì ore 11-13; è componente e relatore a rotazione con i giudici, Mazzini, Pietropaolo e Mari del collegio reclami di provvedimenti cautelari, in materia contenzioso civile e lavoro (per tale ultima materia è solo componente del collegio senza funzioni di relatore) con udienza e camere di consiglio il martedì dalle ore 11,30 in poi E' componente supplente del collegio Sezione Agraria.

- giudice – **Maurizio Paganelli**- Tratta cause di lavoro. Tiene udienza di 1° comparizione il martedì ore 9 e udienza di trattazione prove e discussione il giovedì ore 9.
- giudice – **Flavia Mazzini** -Tratta cause di civile contenzioso ordinario. Tratta i procedimenti monitori in misura paritaria con gli altri giudici assegnatari di tali procedimenti. Tiene udienza il mercoledì in presenza (istruttoria) ed il giovedì in trattazione scritta (prime udienze ore 9-11; discussioni, compresi appelli 11-13). E' componente del collegio volontaria giurisdizione con udienze collegiali e camere di consiglio il mercoledì ore 11-13; è componente del collegio reclami in materia di esecuzioni, in materia fallimentare e di sovraindebitamento con udienza il mercoledì ore 9-11; è componente e relatore a rotazione con gli altri giudici titolari di un ruolo di contenzioso civile del Collegio e camere di consiglio in materia di reclami ex articoli 183 ter e 183 quater c.p.c. con udienza il martedì ore 11-13 ; è componente e relatore a rotazione con i giudici, Pietropaolo, Carbini e Mari del collegio reclami in materia di provvedimenti cautelari, in materia contenziosa e lavoro (per tale ultima materia è solo componente del collegio senza funzioni di relatore) con udienze e camere di consiglio con udienza il martedì dalle 11,30 in poi. E'componente del collegio ricusazione con udienza e camera di consiglio il martedì ore 11-13
- giudice - **Manuela Mari**- E' assegnataria di cause di civile ordinario, compresa la materia della famiglia e reclami in materia civile. Tiene udienza, sia in presenza sia con trattazione scritta, il martedì (prima udienze e discussioni in materia di famiglia) e mercoledì, sia prime udienze

sia trattazione, compresi appelli (prime udienze dalle ore 9 alle ore 11 ed appelli e discussioni dalle ore 11 alle ore 13). È componente dei collegi in materia di persone, minorenni e famiglia con udienze collegiali e camere di consiglio il martedì ore 9,00-11. E' componente del collegio e camere di consiglio in materia di volontaria giurisdizione con udienza il mercoledì ore 11-13. E' componente e relatore a rotazione con gli altri giudici titolari di un ruolo di contenzioso civile del Collegio e camere di consiglio in materia di reclami ex articoli 183 ter e 183 quater c.p.c. con udienza il martedì ore 11-13 ; è componente e relatore a rotazione con i giudici, Mazzini, Carbini, Pietropaolo, del collegio reclami in materia di provvedimenti cautelari, in materia contenziosa e lavoro (per tale ultima materia è solo componente del collegio senza funzioni di relatore) con udienze e camere di consiglio il martedì dalle 11,30 in poi.

- giudice- **Lorenzo Pini** - è Giudice Delegato ed assegnatario del ruolo delle controversie e degli affari concernenti le procedure concorsuali e le cause di sovraindebitamento. E' coassegnatario con il dott. Storti del 50% delle procedure prefallimentari. Tratta il ruolo delle esecuzioni immobiliari. Le quote di apporto rispetto all'unità sono così suddivise: 0,5 procedure concorsuali- 0,45 esecuzioni immobiliari, la quota di apporto al settore civile è pari a 0,95). Il magistrato è inoltre coassegnato al settore penale dibattimento- collegio riesame misure cautelari reali, come componente del collegio senza funzioni di relatore/estensore (quota di apporto al settore penale rispetto all'unità: 0,05).
- Tiene udienza il lunedì (udienza prefallimentare 9,30 -10,30- ore10,30-12 procedure fallimentari (approvazione rendiconto e esame dello stato passivo e sovraindebitamenti) e giovedì (esecuzioni immobiliari) ore 9 e segg. E'componente relatore del collegio e camere di consiglio in materia fallimentare e procedure concorsuali con udienza il mercoledì ore 9.

Tutti i giudici, ad eccezione del dott. Melucci e della dott.ssa Pietropaolo, sono assegnatari dei procedimenti monitori attribuiti a rotazione, in misura paritaria, con il sistema di assegnazione automatica, mediante attivazione della apposita funzionalità prevista nella consolle unificata, attivando il relativo algoritmo.

Al Tribunale di Pesaro sono stati assegnati otto GOP che hanno appena concluso il tirocinio. Una volta immessi in servizio, quattro nuovi giudici onorari saranno assegnati all'Ufficio per il processo nel settore civile, fatte salve ulteriori e diverse scelte organizzative, che dovessero rendersi necessarie in ragione di cambiamenti nella situazione dell'organico complessivo dell'Ufficio, o nell'andamento dei flussi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI GIUDICI ONORARI.

Si è già detto anche nel DOG (Obiettivo E), che entrambi i due giudici onorari sono assegnati alle strutture dell'Ufficio per il processo: il dott. Emanuele Mosci è assegnato all'UPP settore civile e il dott. Gianfranco Tamburini è assegnato all'UPP istituito nel settore lavoro.

Come si è già spiegato nel DOG, nella programmazione dell'attività per il quadriennio 2026-2029, si ritiene opportuno, per le esigenze di funzionalità e di efficienza dell'Ufficio affidare una parte del ruolo delle esecuzioni mobiliari anche al GOP Tamburini. Tale scelta organizzativa è determinata dall'incremento delle pendenze registratosi nel 2024 nel settore delle esecuzioni mobiliari affidato al dott. Mosci.

Nelle esecuzioni mobiliari sono infatti sensibilmente aumentate le sopravvenienze (814 al 30/06/2024, a fronte di 641 al 30/06/2023 e di 828 al 30/06/2022) e in questo caso, pur essendo maggiore il numero dei procedimenti definiti (771 al 30/06/2024, a fronte di 657 al 30/06/2023 e di 762 al 30/06/2022), sono aumentate le pendenze (272 al 30/06/2024, a fronte di 229 al 30.6.2023 e di 245 al 30.6.2022).

Tale circostanza rende opportuno il potenziamento del settore affidando una parte del ruolo, in una percentuale pari al 30%, all'altro giudice onorario assegnato al settore civile il dott. Gianfranco Tamburini, che ha fornito ampia disponibilità, diminuendo l'apporto di tale giudice al contenzioso civile ordinario dall'attuale percentuale del 10% alla percentuale del 5% e nel settore lavoro alla percentuale del 65% rispetto all'attuale 90%.

Nel nuovo progetto tabellare, pertanto, i criteri di assegnazione degli affari ai due GOP sono individuati come di seguito:

Il giudice onorario **Mosci Emanuele-** tratterà cause di civile contenzioso ordinario (locazione e comodato le cause di sfratto (quota di apporto rispetto all'unità 0,05), le cause di esecuzione immobiliare (0,15), quelle di esecuzione mobiliare (quota di apporto 0,7 rispetto all'unità) e di volontaria giurisdizione (audizione amministrati e TSO, con una quota di apporto pari a 0,1). Il GOP Mosci tiene udienza:

- lunedì (esecuzioni mobiliari- prima udienza ore 9-11 ed esecuzioni immobiliari ore 11-13);
- martedì (volontaria giurisdizione ore 9-11 e sfratti ore 11-13)
- mercoledì (esecuzioni mobiliari ore 9-11 e civile ore 11-13 (prime udienze all'inizio dell'udienza ed a fine udienza le discussioni).

Il giudice onorario **Tamburini Gianfranco-** tratterà cause di civile contenzioso ordinario (quota di apporto rispetto all'unità 0,05), cause di esecuzione mobiliare (0,3) cause di lavoro (ATP, previdenza

e assistenza, con una quota di apporto 0,65). Il GOP Tamburini tiene udienza:

- lunedì (9-11 prime udienza civile e previdenziale);
- mercoledì (ATP previdenziali)
- venerdì (prima udienza esecuzioni mobiliari ore 9-11; ore 111-13 civile ordinario, comprese le cause di discussione ed appelli che tiene a fine udienza).

RIEPILOGO DEI GIORNI DELLE UDIENZE MONOCRATICHE, COLLEGIALI E CAMERE DI CONSIGLIO DEI SINGOLI GIUDICI.

I giorni e gli orari delle udienze monocratiche (1° comparizione, trattazione, prove discussioni e appelli), delle udienze collegiali e camere di consiglio tenute settimanalmente da ogni singolo giudice, come sopra già individuati in dettaglio, sono riepilogati nella seguente tabella:

Giudici	Udienze Monocratiche 1° comparizione	Udienze trattazione-prove-discussione-appelli	Udienze collegiali e camere di consiglio
Mussoni	Martedì	1° Venerdì del mese straordinaria	Martedi e 4° Mercoledi dei mesi dispari Sezione Agraria)
Melucci	Giovedì 9-11	Giovedì ore 11-13	Martedì - 4° Mercoledì dei mesi dispari(Sezione Agraria)
Storti	Martedì 9-11 Mercoledì 9-11	Giovedì- ore 9-11 discussioni e appelli; ore 11-13 trattazione- prove	Martedì – Mercoledì
Pietropaolo	Lunedì ore 9 e segg.	Mercoledì trattazione e prove ore 9-11; discussione e appelli 11-13	Martedì – Mercoledì
Carbini	Mercoledì ore 9-11	Mercoledì ore 11-13- Martedì straordinaria	Martedì
Mazzini	Mercoledì ore 9-11	Mercoledì ore 11-13	Martedì – Mercoledì
Paganelli (settore lavoro)	Martedì ore 9 e segg.	Giovedì ore 9 e seg.	
Mari	Martedì ore 9-11 Rito Famiglia Mercoledì ore 9-11 Monocratiche	Martedì ore 11-13; Mercoledì ore 11-13	Martedì- Mercoledì
Pini	Lunedì ore 9-10,30	Lunedì ore 10,30-12 Giovedì ore 9 e segg.	Mercoledì ore 9-11
GOP Mosci	Lunedì ore 9-11 Martedì ore 9-11	Lunedì ore 11-13 Martedì ore 11-13	

GOP Tamburini	Lunedì ore 9-11 Venerdì ore 9-11	Mercoledì ore 9 e segg. Venerdì ore 9 e segg.	

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI E CALENDARIO DELLE UDIENZE

I collegi civili sono diversamente composti e tengono conto delle specifiche competenze e dell'esigenza di una razionale ed efficiente definizione delle cause.

Le udienze di discussione e le camere di consiglio si tengono di regola per ogni collegio nello stesso giorno, sia in presenza , sia con collegamento da remoto o con trattazione cartolare in conformità alle esigenze di snellezza e semplificazione proprie della Riforma Cartabia, nel rispetto delle garanzie del contraddittorio, in modo da consentire un'organizzazione più semplice e funzionale, anche in relazione al numero complessivo delle udienze collegiali e monocratiche e fatta salva, ovviamente , la celebrazione delle udienze in presenza , se richiesta dalle parti.

Si evidenzia che attualmente, in ragione della vacanza del posto di Presidente di sezione, tutti i collegi e le camere di consiglio sono presiedute dalla scrivente o dal dott. Storti, magistrato incaricato del coordinamento del settore civile fino alla copertura del posto vacante. Ovviamente, ci si riserva di modificare l'attuale composizione dei collegi quando il posto sarà coperto, con apposito decreto di variazione tabellare, con cui verrà individuata l'attività giurisdizionale da riservare al Presidente di sezione.

In continuità con l'attuale assetto organizzativo, anche per il prossimo quadriennio, i criteri di formazione dei collegi civili saranno i seguenti:

Collegi in materia di persone, minorenni e famiglie

COLLEGIO A

Lorena Mussoni	Presidente	Udienze e camere di consiglio: Martedì ore 9-11
Davide Storti	Giudice	
Manuela Mari	Giudice	

Il Collegio si occupa delle separazioni e dei divorzi, sia contenziosi che non contenziosi, è presieduto dal Presidente del Tribunale e composto dai giudici Davide Storti e Manuela Mari. In caso di

astensione, ricusazione o impedimento subentrano, rispettivamente il dott. Storti in sostituzione del Presidente, la dott.ssa Sabrina Carbini e il dott. Emanuele Mosci (senza compiti di relatore).

I procedimenti di separazione e divorzio su domanda congiunta sono tutti assegnati come relatore alla scrivente presidente del Tribunale.

I procedimenti contenziosi in materia di separazione e divorzio, per i quali trova applicazione il nuovo rito, di cui al titolo IV Bis - Libro II c.p.c., sono assegnati quali relatori, in misura paritaria, al dott. Storti e alla dott.ssa Manuela Mari, ai quali è delegata la trattazione del procedimento, nonché, la decisione su richieste avanzate ai sensi dell'articolo 473 bis.15 c.p.c. L'assegnazione avviene in modo automatico, mediante attivazione della apposita funzionalità prevista nella consolle unificata, attivando il relativo algoritmo di assegnazione automatica.

Il collegio in questione si riunisce il martedì di ogni settimana.

COLLEGIO B

Lorena Mussoni	Presidente	Udienze e camere di consiglio Martedì ore 9-11
Davide Storti	Giudice	
Manuela Mari	Giudice	

Il Collegio tratta i procedimenti di scioglimento dell'unione civile, di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio e di modifica delle relative condizioni e anche di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio sia nei procedimenti contenziosi, che in quelli instaurati su domanda congiunta. Il Collegio è presieduto dal Presidente del Tribunale e composto dai giudici Storti con funzioni di relatore e Mari. In caso di astensione, ricusazione o impedimento subentrano, rispettivamente, la dott.ssa Flavia Mazzini e il dott. Emanuele Mosci (senza compiti di relatore). Il Collegio si riunisce il martedì di ogni settimana.

COLLEGIO C

Collegio per gli ulteriori procedimenti soggetti al nuovo rito di cui al titolo IV Bis libro II c.p.c.. diversi da separazioni, divorzi, affidamento di figli e relative modifiche, (quali ad esempio le cause di disconoscimento della paternità);

Davide Storti	Presidente	Udienze e camere di consiglio: Martedì ore 11-13
Flavia Mazzini	Giudice	
Relatore Procedimento	Giudice	

Il Collegio tratta gli ulteriori procedimenti soggetti al nuovo rito di cui al titolo IV Bis libro II c.p.c assegnati, a rotazione ai giudici titolari di un ruolo contenzioso civile, mediante attivazione della apposita funzionalità prevista nella consolle unificata, attivando il relativo algoritmo di assegnazione automatica. Il Collegio è composto dal dott. Davide Storti che lo presiede, dalla dott.ssa Flavia Mazzini e dal giudice relatore-assegnatario del procedimento. Nell'ipotesi in cui o il dott. Storti o la dott.ssa Mazzini siano relatori, il collegio sarà integrato dalla dott.ssa Manuela Mari. In caso di astensione, ricusazione o impedimento di uno dei componenti, gli altri giudici della sezione subentreranno secondo i criteri di sostituzione previsti per i giudici della sezione civile nell'attuale documento tabellare, come individuati nel paragrafo dedicato ai criteri di sostituzione. Il Collegio si riunisce il martedì di ogni settimana.

Collegio in materia di reclami ex articoli 183 ter e 183 quater c.p.c. e per le cause nelle quali il Tribunale giudica in composizione collegiale, diverse da quelle a cui si applicano il titolo IV bis libro II c.p.p. o altri riti speciali

COLLEGIO D

Lorena Mussoni	Presidente	Udienze e camere di consiglio Martedì ore 11-13
Davide Storti	Giudice	
Relatore Reclamo	Giudice	

Il Collegio tratta i nuovi procedimenti di reclamo introdotti dagli artt. 183 ter e 183 quater c.p.c. assegnati quale relatore a ogni giudice civile titolare di ruolo contenzioso civile. La distribuzione dei reclami avverrà a rotazione in parti eguali, secondo l'ordine crescente di anzianità nel ruolo, compreso

il Presidente. Il Collegio è presieduto dal Presidente del Tribunale, dal dott. Davide Storti e dal relatore assegnatario del reclamo. Nei casi in cui il relatore sia il Presidente o il dott. Storti, il collegio verrà integrato dal dott. Fabrizio Melucci. In caso di astensione, ricusazione o impedimento di uno dei componenti, gli altri giudici della sezione subentreranno secondi i criteri di sostituzione previsti per i giudici della sezione civile nell'attuale documento tabellare, come individuati nel paragrafo dedicato ai criteri di sostituzione. In caso di accoglimento del reclamo, il giudice titolare del procedimento sarà sostituito con il giudice che immediatamente lo segue per anzianità nel ruolo e non componente del collegio del reclamo. Il giudice più giovane nel ruolo sarà sostituito dal giudice più anziano nel ruolo, non componente del collegio del reclamo. Il collegio tratta inoltre anche le cause in cui il Tribunale giudica in composizione collegiale diverse da quelle a cui si applicano il titolo IV bis libro II c.p.p. o altri riti speciali, con applicazione degli stessi criteri di assegnazione degli affari sopra indicati (a rotazione in parti eguali, secondo l'ordine crescente di anzianità nel ruolo). Il Collegio si riunisce il martedì di ogni settimana.

Collegio Volontaria giurisdizione

COLLEGIO E

Davide Storti	Presidente	Udienze e camere di consiglio Mercoledi ore 11-13
Maria Rosaria Pietropaolo	Giudice	
Manuela Mari	Giudice	

Il Collegio E per i procedimenti di volontaria giurisdizione è presieduto dal dott. Storti che è anche relatore dei procedimenti e costituito dai giudici Maria Rosaria Pietropaolo e Manuela Mari. In caso di astensione, ricusazione o impedimento subentrano, rispettivamente, la dott.ssa Flavia Mazzini e il dott. Emanuele Mosci (senza compiti di relatore). Il Collegio si riunisce mercoledì ore 11-13.

COLLEGIO F

Materia fallimentare Collegio procedure concorsuali

Davide Storti	Presidente	Udienze e camere di consiglio

Flavia Mazzini	Giudice	Mercoledì ore 11-13
Lorenzo Pini	Giudice delegato relatore	

È presieduto dal dott. Storti e composto dal dott. Pini (relatore) e dalla dott.ssa Mazzini

In caso di astensione, ricusazione o impedimento subentrano, rispettivamente, il presidente del Tribunale, la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo.

Il Collegio si riunisce il martedì ed il mercoledì ore 9-11

COLLEGIO G

Collegio Reclami in materia di esecuzioni, in materia fallimentare e in materia di sovraindebitamento.

Davide Storti	Presidente	Udienze e camere di Consiglio Mercoledì ore 9-11
Maria Rosaria Pietropaolo	Giudice	
Flavia Mazzini	Giudice	

È presieduto dal dott. Storti, che ne è anche relatore, e composto dai giudici dott.ssa Mazzini e dott.ssa Pietropaolo. In caso di astensione, ricusazione o impedimento subentrano, rispettivamente, la dott.ssa Carbini e la dott.ssa Mari. Il collegio si riunisce il mercoledì.

COLLEGIO H

Collegio Reclami di provvedimenti cautelari, in materia contenzioso civile e lavoro

Lorena Mussoni	Presidente	Udienze e camere di consiglio Martedì dalle ore 11:30 in poi
Flavia Mazzini	Giudice	
Giudice relatore	Giudice	

È presieduto dal presidente del Tribunale e composto dai giudici Mazzini, Carbini, Pietropaolo e Mari. La distribuzione dei ricorsi tra i giudici avviene in parti uguali, secondo ordine crescente di anzianità. Il collegio è costituito dai giudici che, secondo tale criterio, sono assegnatari dei reclami, gli altri subentrano in caso di astensione, ricusazione o impedimento. Per i reclami in materia di lavoro è sempre relatore la dott.ssa Pietropaolo. Il collegio si riunisce il martedì, dalle ore 11,30 in poi.

COLLEGIO I

Collegio Ricusazione:

Lorena Mussoni	Presidente	Udienze e camere di consiglio Martedì ore 11-13
Davide Storti	Giudice	
Flavia Mazzini	Giudice	

È presieduto dal Presidente del Tribunale e composto dal dott. Storti e dalla dott.ssa Mazzini, in caso di astensione, ricusazione o impedimento tutti i componenti vengono sostituiti dagli altri giudici della sezione, secondo ordine decrescente di anzianità nel ruolo. Il collegio si riunisce il martedì.

B. SEZIONE AGRARIA COMPONENTI

Cognome e nome	Funzione nella sezione
MUSSONI Lorena	Presidente
MELUCCI Fabrizio	Giudice relatore/estensore
PINI Lorenzo	Giudice componente
Davide Storti	Giudice supplente
Sabrina Carbini	Giudice supplente
CECCHINI Giancarlo	Esperto effettivo
VAGNINI Diego	Esperto effettivo
DEL MORO Stefano	Esperto supplente
BATTISTONI Luca	Esperto supplente

Sono previsti quattro esperti, di cui due effettivi e due supplenti.
Udienze: il quarto mercoledì dei mesi dispari.
Tratta tutte le materie attribuite alla sezione per legge. Il relatore è il dott. Melucci.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Il Presidente del Tribunale è sostituito dal Presidente di sezione e, attualmente, in sua assenza, dal dott. Storti.

In caso di caso di astensione, ricusazione o impedimento anche del dott. Storti, il Presidente del Tribunale è sostituito dal giudice della sezione civile più anziano nel ruolo, attualmente, il dott. Melucci.

I magistrati astenuti, ricusati o comunque impediti -nel contenzioso ordinario- sono sostituiti come segue: la dott.ssa Mari sostituisce la dott.ssa Carbini e viceversa. Il dott. Pini viene sostituito dal dott. Storti. Il dott. Storti viene sostituito dalla dott.ssa Mazzini. La dott.ssa Mazzini è sostituita dalla dott.ssa Pietropaolo. La dott.ssa Pietropaolo è sostituita dal dott. Melucci. Il dott. Melucci è sostituito dal dott. Pini.

I GOP si sostituiscono a vicenda: il dott. Mosci viene sostituito dal dott. Tamburini, il dott. Tamburini dal dott. Mosci.

In materia di volontaria giurisdizione, il Presidente del Tribunale è sostituito dal Presidente di sezione

e, attualmente, in sua assenza, dal dott. Storti. Il dott. Storti è sostituito dalla dott.ssa Mazzini.
In materia di lavoro il dott. Paganelli e la dott.ssa Pietropaolo si sostituiscono a vicenda.
Nel caso in cui i suddetti criteri non siano in concreto attuabili subentra quello della anzianità crescente di ruolo.
Per quanto attiene ai criteri di sostituzione dei componenti dei collegi, ci si riporta a quelli già indicati nel paragrafo dedicato ai criteri di formazione dei collegi.

C. SETTORE LAVORO

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI.

Come si è già rilevato, il Tribunale di Pesaro ha una sezione unica civile in cui è compreso anche il settore lavoro.

Giudice del lavoro è il dott. Maurizio Paganelli, a cui sono assegnate le controversie di lavoro, inclusi procedimenti cautelari e ricorsi monitori, le controversie previdenziali ed assistenziali.

Al settore lavoro è coasssegnata anche la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo, con una quota di apporto pari al 20%.

A seguito dell'istituzione dell'Ufficio del Processo e delle variazioni tabellari finalizzate ad una definizione assolutamente prioritaria delle controversie in materia di licenziamento, le assegnazioni sono così strutturate.
All'Ufficio del Processo, settore lavoro, è assegnato il GOP dott. Gianfranco Tamburini a cui è attribuita la delega in via generale alla trattazione e definizione delle controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria a norma dell'art. 442 c.p.c., con esclusione di quelle c.d. "contributive", attinenti al rapporto tra l'ente previdenziale ed il soggetto tenuto al pagamento della contribuzione, che restano di esclusiva pertinenza del giudice professionale; nonché la delega in via generale dei procedimenti ex art. 445 bis, c.p.c.
Come si è già precisato nel DOG (Obiettivo E), nell'attuale progetto tabellare la quota di apporto del GOP al settore lavoro rispetto all'unità è stata diminuita a 0,65, rispetto alla quota di 0,9 prevista nelle precedenti tabelle. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di potenziare la materia delle esecuzioni mobiliari trattata dal GOP dott. Mosci, che nel 2024 ha registrato un aumento delle sopravvenienze e delle pendenze. Pertanto, come si è già rilevato il ruolo del dott. Tamburini sarà costituito da cause di civile contenzioso ordinario (quota di apporto rispetto all'unità 0,05), cause di esecuzione mobiliare (0,3) cause di lavoro (ATP, previdenza e assistenza, con una quota di apporto 0,65).
In materia di licenziamenti sono assegnati alla dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo (con conseguente

sgravio del 20% nel civile contenzioso) il 50% delle controversie in materia di licenziamento individuale, secondo il criterio dell'assegnazione alternata con il dott. Paganelli. L'assegnazione avverrà in modo automatico, attivando il relativo algoritmo di assegnazione.

Nel settore non sono più pendenti cause soggette al c.d. "rito Fornero".

Il dott. Paganelli tiene udienza di 1° comparizione il martedì ore 9 e udienza di trattazione prove e discussione il giovedì ore 9

La dott.ssa Pietropaolo tiene udienza il mercoledì: 1° comparizione ore 9-11; trattazione e discussione ore 11-13.

Il dott. Tamburini il lunedì (9-11 1° udienza contenzioso previdenziale) e il mercoledì (ATP previdenziali ore 9,30

La dott.ssa Pietropaolo è componente e relatore nel collegio reclami in materia di contenzioso lavoro Tale collegio tiene udienza e camere di consiglio il martedì dalle 11,30 in poi.

Al Tribunale di Pesaro sono stati assegnati otto GOP che hanno appena concluso il tirocinio. Una volta immessi in servizio, un giudice onorario sarà assegnato all' Ufficio per il processo nel settore lavoro, fatte salve ulteriori e diverse scelte organizzative, che dovessero rendersi necessarie in ragione di cambiamenti nella situazione dell'organico complessivo dell'Ufficio, o nell'andamento dei flussi.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In materia di lavoro il dott. Paganelli e la dott.ssa Pietropaolo si sostituiscono a vicenda.

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione, entrambi sono sostituiti dal GOP, con esclusione dei procedimenti che rientrano nella sua competenza. Il GOP è sostituito dal dott. Paganelli e, in caso di impedimento del dott. Paganelli, dalla dott.ssa Pietropaolo.

D. SEZIONE PENALE

La pianta organica ricalca quella del precedente quadriennio, per le ragioni già esposte nel DOG (Obiettivo A e Obiettivo D).

COMPONENTI

	GIUDICI TOGATI	SETTORE/FUNZIONI
1	Lorena Mussoni	Presidente: presiede e coordina la sezione penale ed è coassegnata ai due settori (0,45 quota di apporto settore penale- quota di apporto 0,25 settore civile- VG - 0,30 funzioni amministrative)
3	Franco Tetto	Giudice penale dibattimentale FTE (quota di apporto 0,5

		collegio e 0,5 monocratico)
4	Andrea Piersantelli	Giudice penale dibattimentale, attualmente applicato con decreto di assegnazione interna a tempo parziale al ruolo GIP fino al 26.04.2025 (quota di apporto ruolo GIP 0,5). E'componente titolare del collegio corte di assise (quota di apporto dibattimento collegiale e monocratico 0,4 e 0,1 corte di assise).
5	Michela Versini	Giudice penale dibattimentale (quota di apporto 0,5 collegio, 0,5 monocratico) attualmente applicata con decreto di assegnazione interna a tempo pieno al ruolo GIP/GUP prorogato fino al 17 marzo 2025 (svolge FTE il ruolo Gip/ Gup)
6	N.N. (posto vacante dal 17 novembre 2022)	Giudice penale dibattimentale

La ripartizione degli affari tra i singoli giudici è la seguente:

- Il Presidente del Tribunale dirige e coordina la sezione penale; presiede il collegio 1; presiede la Corte di Assise. Come si è già rilevato, la quota di attività giurisdizionale del Presidente del Tribunale nell'area penale è stata individuata nel 45%. Il Presidente è assegnatario in qualità di relatore/ estensore in misura paritaria con i Colleghi (1/3 a testa) dei procedimenti collegiali, compresi i procedimenti camerali ed è assegnatario in misura paritaria, con il Collega componente titolare del collegio di corte di assise, dei procedimenti pervenuti in corte di assise.
- giudice - **Franco Tetto**- È assegnato al dibattimento, svolge le funzioni di giudice monocratico e di componente del collegio (quota di apporto 0,5 per il ruolo monocratico e 0,5 per il ruolo collegiale); presiede (quale giudice più anziano nel ruolo) il collegio 2; Svolge le funzioni di componente relatore del collegio riesame misure cautelari reali con funzioni di rel/est., secondo il criterio della rotazione paritetica mensile con gli altri giudici del dibattimento.
- giudice – **Andrea Piersantelli**- È assegnato al dibattimento, svolge le funzioni di giudice monocratico e di componente dei collegi 1 e 2. E' componente titolare del collegio di corte di assise (quota di apporto 0,5 per il ruolo monocratico e 0,4 per il ruolo collegiale ordinario e 0,1 collegio assise). Svolge le funzioni di componente relatore del collegio riesame misure cautelari reali con funzioni di rel/est., secondo il criterio della rotazione paritetica mensile con gli altri giudici del dibattimento. Attualmente, svolge anche le funzioni di GIP a seguito di

decreto di assegnazione interna a tempo parziale al ruolo GIP (ruolo ex Gasparini), con decorrenza dal 27 gennaio 2025 e fino al 26 aprile 2025. Le quote di apporto nelle rispettive funzioni rispetto all'unità sono le seguenti: ruolo GIP 0,5- quota di apporto dibattimento collegiale e monocratico 0,4 e 0,1 corte di assise.

- giudice – **Michela Versini**- È assegnato al dibattimento, svolge le funzioni di giudice monocratico e di componente dei collegi 1 e 2 (0,5 monocratico e 0,5 collegiale). Svolge le funzioni di componente relatore del collegio riesame misure cautelari reali con funzioni di rel/est., secondo il criterio della rotazione paritetica mensile con gli altri giudici del dibattimento. Svolge attualmente le funzioni di GIP/GUP -FTE- a seguito di decreto di assegnazione interna a tempo pieno al ruolo GIP/GUP (ruolo ex Gasparini), con decorrenza dal 18 settembre 2024 e, a seguito di proroga, fino al 17 marzo 2025.
- giudice onorario- **Massimiliano Ricci**- di nomina anteriore al Dlgvo. n.116/2017. Svolge le funzioni di giudice monocratico ed è titolare di un ruolo autonomo assegnato con l'applicativo GIADA.

I GIUDICI ONORARI DI PACE.

Nel settore penale è in servizio un solo giudice onorario: il dott. Massimiliano Ricci nominato con D.M. 21 settembre 2012 (delibera del 25 luglio 2012) ed è stato immesso nelle funzioni in data 8 ottobre 2012, originariamente era affiancato ad un giudice.

L'ultima procedura di conferma si è esaurita con esito positivo il 23.12.2024. Il dott. Ricci è assegnato all'Ufficio per il Processo istituito nel settore penale ed è titolare di un ruolo monocratico autonomo, con assegnazione automatica dei processi attraverso l'applicativo GIADA 2, come meglio si dirà nel prosieguo.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI SINGOLI GIUDICI E AI COLLEGI.

CRITERI DI ORDINE GENERALE

All'esito delle riunioni con i Colleghi, con l'Ufficio di Procura e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, si è concordato di mantenere, anche per il quadriennio 2026/2029, gli attuali criteri per la formazione dei ruoli monocratici e collegiali , per la costituzione dei collegi e per l'assegnazione degli affari, già individuati nelle tabelle 2020-2023 e rimodulati a seguito del decreto di variazione tabellare per l'individuazione dell'attività riservata al Presidente del Tribunale, di cui già si è detto, che sono ormai stati collaudati positivamente e hanno consentito di raggiungere gli obiettivi indicati nelle precedenti tabelle e nei programmi di gestione, come rimodulati in ragione delle variazioni

tabellari rese necessaria in attuazione delle recenti riforme legislative.

L'organizzazione dell'attività di tutta la sezione e la gestione dei ruoli di udienza di tutti i giudici si fondano su due principi cardine condivisi: il c.d. FIFO e la valorizzazione dei criteri di priorità.

Il primo principio è quello del c.d. *"first in first out"*: definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, i processi nuovi.

Con riferimento all'attività del settore penale, tale metodo è stato contemperato con la necessità di definire subito i processi immediatamente suscettibili di decisione e i processi di natura prioritaria, con particolare riferimento ai procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale.

In questa ottica, sotto il profilo organizzativo **si è valorizzato il metodo della calendarizzazione del processo** previsto anche nel Protocollo per le udienze penali elaborato nel 2018, con la collaborazione della Procura della Repubblica e dell'Ordine degli Avvocati.

Nel protocollo, per quanto specificamente attiene al dibattimento, era già stata prevista, prima della attuale udienza predibattimentale, una prima udienza di smistamento, c.d. " udienza filtro", che è rimasta attualmente per le udienze di prima comparizione, sia del Tribunale in composizione monocratica, sia del Tribunale in composizione collegiale, in cui i processi sono fissati dal gennaio 2019 con l'applicativo Giada 2 e in cui si procede alla definizione dei procedimenti immediatamente definibili (declaratoria di inammissibilità, incompetenza territoriale, estinzione del reato, restituzione atti al P.M. sentenze ex articolo 444 c.p.p.). Nella stessa udienza si redige un calendario per la definizione dei processi non suscettibili di immediata definizione, con l'indicazione delle udienze per l'istruttoria e la discussione, privilegiando i processi prioritari, riservando la trattazione di processi di particolare complessità in udienze straordinarie, per non appesantire il ruolo ordinario.

I procedimenti, anche nelle udienze G.I.P./G.U.P. **sono fissati in orari differenziati**, tenuto conto della loro complessità e dell'attività di udienza da svolgere.

Nella organizzazione di tutte le udienze, **si garantisce inoltre la continuità in dibattimento del Pubblico Ministero titolare del procedimento**, prevedendo l'abbinamento del P.M. per i singoli giorni di udienza.

Ciò avviene attraverso la predisposizione, sia per le udienze G.I.P./G.U.P., che per il dibattimento collegiale, di calendari che prevedono l'abbinamento del P.M. titolare del procedimento per i singoli giorni di udienza, secondo uno schema di turnazione preventivamente comunicato e concordato con l'Ufficio di Procura.

Per quanto attiene al dibattimento monocratico, i procedimenti pervenuti all'udienza predibattimentale per i reati da citazione diretta, i procedimenti provenienti da udienza preliminare o da decreto di giudizio immediato e quelli che pervengono al dibattimento, perché non definiti in

predibattimentale, sono fissati e assegnati ai ruoli dei singoli giudici con l'applicativo GIADA 2, con i criteri automatici che tengono anche conto del *peso* dei singoli processi e modalità che verranno meglio illustrati parlando dei criteri specifici di attribuzione degli affari.

Per quanto attiene <u>ai procedimenti collegiali,</u> attualmente sono previsti due collegi: il collegio 1 presieduto dalla scrivente e il collegio 2 presieduto dal dott. Tetto.

Anche i procedimenti di competenza del collegio provenienti da udienza preliminare o da decreto di giudizio immediato sono fissati avanti a ciascun collegio nelle udienze di prima comparizione, con l'applicativo Giada 2. Sono invece esclusi dal sistema di assegnazione automatica i procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale, come a breve si dirà.

L'applicativo è utilizzato per l'assegnazione dei processi in relazione alle seguenti tipologie di richiesta:

- citazione diretta (su richiesta del PM);
- rinvio a giudizio (su richiesta del GUP all'esito dell'udienza preliminare) ;
- giudizio immediato (su richiesta del GIP);
- rinvio al dibattimento per opposizione al decreto penale (su richiesta del GIP).

I criteri e le modalità operative che disciplinano l'assegnazione con l'applicativo sono stati adottati di concerto con l'Ufficio di Procura, con il dirigente amministrativo (all'epoca ancora presente), con i responsabili delle Cancellerie G.I.P/ G.U.P. e del Dibattimento e del tecnico CSIA, all'esito della sperimentazione del progetto avviata nel marzo 2018 e di una serie di incontri operativi tra tutti i soggetti coinvolti.

Tenuto conto delle caratteristiche del Tribunale di Pesaro, il sistema di assegnazione attuato all'applicativo si fonda sul **principio di assegnazione "per occorrenza"(rotazione)** di processi caratterizzati da un livello di complessità simile, la c.d. *classe di peso* individuata attraverso un *sistema di pesatura* dei processi, basato sul calcolo matematico di alcuni parametri denominati "coefficienti", preventivamente individuati, che tengono conto delle priorità legali e di quelle individuate nel DOG e nei programmi di gestione, con l'obiettivo di garantire : 1) un migliore equilibrio anche qualitativo dei carichi di lavoro tra i giudici/collegi ; 2) una organizzazione ottimale delle udienze in modo da evitare il sovraccarico di alcune udienze e il sottodimensionamento di altre.

L'applicativo prevede anche una competenza specifica per materia per il ruolo del GOP , come di seguito si preciserà nel dettaglio, con esclusione dei processi non trattabili dal giudice onorario, secondo l'O.G., le previsioni di cui all'art. 11 D.lgs.116/2017 e gli articoli 176 e segg. della Circolare sulla formazione delle Tabelle del 23.07.2020, nonché, dei processi relativi ai seguenti reati : reati edilizi, ambientali ed in materia di infortuni sul lavoro; reati per i quali sia stata applicata una misura

cautelare personale; il reato di cui all'articolo 570 c.p.

Il funzionamento del sistema di assegnazione, i criteri e le modalità di assegnazione dei processi sono contenuti nella relazione del 19 aprile 2018 e nel vademecum operativo in data 26.10.2018, già allegati al precedente progetto tabellare, poi aggiornati con provvedimento organizzativo in data 1° luglio 2019 e, in seguito, in attuazione dei decreti di variazione tabellare che si sono susseguiti, in relazione alle numerose modifiche legislative.

Al fine di assicurare la trattazione prioritaria dei processi di cui all'articolo 132 bis co.1 disp. att. c.p.p. come modificato alla lettera a bis dall'articolo 3 legge n. 168/2023 e degli altri processi prioritari come individuati nel programma di gestione 2025 e nel presente DOG (Obiettivo B), tali tipologie di procedimenti sono stati inseriti nei parametri oggettivi, che determinano il sistema di pesatura dei processi. Inoltre, sono previsti per i processi prioritari di cui all'arti.132 bis, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 429 e 552 c.p.p., termini di fissazione delle udienze predibattimentali e dibattimentali inferiori (45 giorni per i casi di particolare urgenza espressamente motivati -60 giorni) rispetto a quelli previsti per i procedimenti ordinari (80- 180 giorni), analoghi a quelli previsti per la fissazione dei processi con imputati detenuti .

Si evidenzia inoltre, che per i procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale, nella maggior parte dei casi si tratta proprio dei reati previsti nell'attuale 132 bis co.1 disp. att. c.p.p., di competenza del Tribunale Monocratico, di concerto con i Colleghi della sezione e della locale Procura della Repubblica, si è concordato di prevedere una assegnazione autonoma, mantenendo il registro cartaceo, (costituito da un foglio excel gestito dal presidente e consultabile dai giudici della sezione) con l'assegnazione affidata alla scrivente Presidente del Tribunale, al fine di garantire il tempestivo controllo e assicurarne la definizione prioritaria nel rispetto dei termini di fase, nonchè, l'equilibrata suddivisione quantitativa e qualitativa tra i giudici.

Tali procedimenti così come quelli connotatati da particolare urgenza, perchè con reati prossimi alla prescrizione (per la verità pressochè inesistenti) sono assegnati dal Presidente, in base alla data di arrivo delle richieste cartacee di fissazione udienza dall'Ufficio di Procura, in misura paritaria e a rotazione fra tutti i giudici, in base al criterio della minore anzianità nel ruolo: si inizia dal giudice di minore anzianità nel ruolo, fino al giudice con la maggiore anzianità. Tali processi sono assegnati nel numero massimo di tre processi per ogni udienza di smistamento mensile di ciascun giudice (il calendario delle udienze prevede 10 udienze annuali di smistamento per i giudici, come si preciserà nel prosieguo). La rotazione sarà costante, nel senso che il ciclo riprenderà una volta raggiunto per tutti il predetto limite numerico.

Gli appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace e i reclami avverso i decreti di archiviazione

emessi a seguito di opposizione, sono assegnati dal Presidente in misura paritaria tra i giudici, in base alla data del deposito, secondo il criterio della minore anzianità nel ruolo e della rotazione tra i giudici.
Per quanto attiene agli incidenti di esecuzione il Presidente e i giudici togati trattano gli incidenti di esecuzione relativi alle proprie sentenze e provvedono su tutte le richieste inerenti i processi da loro definiti (istanze di gratuito patrocinio, liquidazioni, spese , ecc).
Gli incidenti di esecuzione afferenti i processi definiti dal GOP e da altri giudici trasferiti ad altro ufficio, o altre richieste relative a tali ultimi processi, saranno assegnati dal Presidente di in misura paritaria tra i giudici, compreso il Presidente, in base alla data del deposito, secondo il criterio generale della minore anzianità nel ruolo e della rotazione tra i giudici.
In caso di riunione di procedimenti assegnati a magistrati diversi, il procedimento è assegnato al giudice titolare del procedimento iscritto per primo.
I procedimenti di competenza del Tribunale in composizione collegiale fissati attraverso l'applicativo GIADA per l'udienza di prima comparizione avanti davanti al collegio 1 presieduto dalla scrivente e davanti al collegio 2 presieduto dal dott. Tetto, sono assegnati in misura paritaria e a rotazione a ciascun giudice di ogni collegio, compreso il Presidente. L'assegnazione è effettuata dal Presidente per entrambi i collegi, sulla base dello stesso criterio generale della minore anzianità nel ruolo.
I procedimenti di competenza del Tribunale in composizione collegiale con imputati sottoposti a misura cautelare personale, sono assegnati a rotazione, in misura paritaria dal Presidente del Tribunale a ciascuno dei due collegi a partire dal collegio 1 e, nell'ambito di ciascun collegio, sono assegnati dal Presidente del Tribunale in misura paritaria e a rotazione a ciascun giudice del collegio, compreso il Presidente del collegio, sulla base del criterio generale della minore anzianità nel ruolo.
Quanto al collegio riesame misure cautelari reali, nel precedente progetto tabellare tale collegio era composto (a far data dall'8 settembre 2019 - decreto di variazione tabellare urgente Prot. 1581.U del 10.06.2019) da due colleghi della sezione civile il dott. Davide Storti e il dott. Lorenzo Pini, rispettivamente presidente e componente (non assegnatari di ricorsi) e da un giudice del dibattimento penale, la dott.ssa Antonella Marrone con le funzioni di relatore/estensore. A seguito del trasferimento della dott.ssa Marrone all'Ufficio GIP/ GUP, si è modificata parzialmente, con apposito decreto di variazione tabellare, la composizione del collegio e, tenuto conto del permanere della scopertura nell'organico, si è individuato quale nuovo componente del Collegio del riesame, un altro giudice del dibattimento penale, che svolge le funzioni di relatore/estensore, secondo il criterio della rotazione paritetica mensile a partire dal giudice più giovane nel ruolo e ciò, anche al fine di limitare eventuali incompatibilità con le funzioni dibattimentali.

In considerazione della prossima copertura di due dei tre posti vacanti nel settore penale e confidando nella prossima pubblicazione e copertura anche del terzo posto, nel presente progetto tabellare, si ritiene di confermare la precedente composizione del collegio, che sarà quindi composto dai due Colleghi della Sezione civile, il dott. Davide Storti che lo presiede e il dott. Lorenzo Pini quale componente, entrambi senza funzioni di relatore e quale terzo componente, dal nuovo giudice che coprirà il posto vacante nel dibattimento penale, con funzioni di relatore / estensore in via esclusiva dei provvedimenti.

Tale scelta organizzativa è determinata dall'impossibilità di applicare i criteri organizzativi del tribunale del riesame previsti nell'articolo 75 della nuova circolare sulle tabelle, in quanto le dimensioni dell'Ufficio e la concreta situazione dell'organico, anche se comprensivo dei posti vacanti (costituito per il dibattimento da quattro giudici, da un GOP e dalla scrivente) non consentono l'istituzione di una sezione autonoma, o l'attribuzione degli affari degli esami a più collegi secondo un criterio di rotazione, perché oltre al rischio concreto di numerose incompatibilità per i quattro giudici del dibattimento, si potrebbe pregiudicare la funzionalità dei due collegi ordinari previsti, rallentandone l'attività ordinaria.

Si ritiene quindi, in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 bis dell'articolo 77 della nuova Circolare, di prevedere, anche per il prossimo quadriennio, l'assegnazione dei procedimenti di competenza del tribunale del riesame misure cautelari reali, ad un unico collegio composto da due giudici civili e da un giudice del dibattimento penale con funzioni di rel./ est. in via esclusiva, il quale svolgerà le funzioni collegiali nell'ambito del collegio del riesame. Tale modalità organizzativa si è dimostrata funzionale a garantire le esigenze di razionale e celere definizione dei procedimenti urgenti che pervengono al riesame e ha consentito e consentirà di evitare possibili situazioni di incompatibilità.

CRITERI SPECIFICI DI ATTRIBUZIONE DEGLI AFFARI PENALI: UFFICIO G.I.P. / G.U.P

Funzioni G.I.P.

Come si è già detto nella parte iniziale del presente progetto e spiegato nel DOG (cfr. Obiettivi A e D), attualmente, sono vacanti entrambi i due posti assegnati tabellarmente all'Ufficio GIP/GUP.

Si è pertanto fatto fronte alla criticità ricorrendo all'istituto dell'assegnazione interna e si sono assegnati, previo interpello, all'Ufficio due giudici del dibattimento. La dott.ssa Michela Versini è assegnata a tempo pieno (ex ruolo dott.ssa Marrone) per 90 giorni all'Ufficio GIP/GUP, con decreto di variazione tabellare urgente in data 06/08/2924, esecutivo dal 18/09/2024 con decorrenza fino al 17/12/2024, poi prorogato di ulteriori 90 giorni con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva del 16/12/2024, con

decorrenza dal 18/12/2024 al 17/03/2025. Il dott. Andrea Piersantelli è assegnato a tempo parziale al ruolo GIP (ex ruolo dott. Gasparini) con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva del 22/01/2025, con decorrenza dal 27/01/2025 al 26/04/2025.

Si è già rilevato che non appena saranno immessi in possesso i nuovi giudici, all'esito del nuovo concorso interno che verrà bandito, saranno coperti con priorità i due posti vacanti nell'Ufficio in ragione delle imprescindibili e prevalenti esigenze dell'Ufficio GIP/GUP

Ciò posto, per il quadriennio in programmazione, i criteri di attribuzione degli affari ai due magistrati dell'Ufficio GI.P./ G.U.P., in continuità con l'attuale assetto organizzativo, continueranno ad essere i seguenti:

- Con riferimento alle funzioni di G.I.P., **i procedimenti nuovi non urgenti** saranno assegnati ai due magistrati, in base **al criterio numerico delle ultime due cifre del numero di iscrizione nel registro notizie di reato: dal n. 01 al n.50 al GIP 1 N.N.** (ex ruolo dott. Gasparini, attualmente trattato dal dott. Piersantelli) **e dal n.51 al n.100 al GIP 2 N.N.** (ex ruolo dott.ssa Marrone attualmente trattato dalla dott.ssa Versini).
- **In base allo stesso criterio numerico, saranno assegnati ai due GIP anche le richieste di giudizio immediato relative ai reati a citazione diretta e le richieste di giudizio immediato ordinario** relative a procedimenti dove nessuno dei due magistrati ha mai svolto funzioni di GIP: **dal n. 01 al n.50 al GIP 1 N.N.** (ex ruolo dott. Gasparini, attualmente trattato dal dott. Piersantelli) **e dal n.51 al n.100 al GIP 2 N.N.** (ex ruolo dott.ssa Marrone attualmente trattato dalla dott.ssa Versini).
- **Gli eventuali riti speciali relative alle suddette richieste di rito immediato, ivi comprese quelle per i reati a citazione diretta, saranno assegnati all'altro giudice, che non ha emesso il decreto di giudizio immediato.**
- **Gli affari nuovi urgenti relativi alle funzioni di G.I.P.** saranno assegnati **in base al criterio del turno a rotazione settimanale** tra i due giudici dell'ufficio.
- Ciascun giudice effettuerà, a rotazione, un turno di una settimana, dal lunedì alla domenica successiva, **per i nuovi procedimenti urgenti,** come di seguito individuati: i procedimenti di convalida dell'arresto e del fermo, le richieste di autorizzazione e di convalida delle intercettazioni, i procedimenti pervenuti ex art. 27c.p.p.; i procedimenti di convalida di sequestro preventivo e, in via generale, tutte le richieste urgenti , intendendo per tali, tutte le richieste che per legge o per loro elementi intrinseci valutati dal magistrato di turno, devono essere evase nelle 48 ore.

- Per quanto riguarda gli **affari urgenti costituiti dai nuovi procedimenti con richiesta di misura cautelare personale e reale e dalle richieste di incidente probatorio,** gli stessi saranno assegnati in base **al criterio numerico delle ultime due cifre del numero di iscrizione nel registro notizie di reato: dal n. 01 al n.50 al GIP 1 N.N.** (ex ruolo dott. Gasparini, attualmente trattato dal dott. Piersantelli) **e dal n.51 al n.100 al GIP 2 N.N.**(ex ruolo dott.ssa Marrone attualmente trattato dalla dott.ssa Versini).
- Il magistrato non di turno deve assicurare la propria tempestiva reperibilità per i provvedimenti riguardanti i procedimenti allo stesso assegnati o nei quali ha comunque già emesso un provvedimento (ad esempio, proroghe di intercettazioni, autorizzazioni di intercettazioni in procedimenti in cui siano già state autorizzate altre intercettazioni, i procedimenti in cui è prevedibile la riunione, incidenti probatori, misure cautelari), in modo da evitare le incompatibilità per il ruolo di GUP.
- Il magistrato che ha provveduto alla convalida dell'arresto o del fermo o ha emesso il primo decreto di intercettazione o, comunque, ha adottato il primo provvedimento nell'esercizio delle funzioni di G.I.P. è assegnatario dello stesso procedimento come G.I.P titolare e conserva l'assegnazione indipendentemente dalle successive vicende del procedimento. Ne consegue che, ad esempio, si farà carico di tuti gli incidenti probatori relativamente allo stesso procedimento. In caso di riunione di procedimenti assegnati a magistrati diversi, il procedimento è assegnato al giudice titolare del procedimento iscritto per primo.
- **L'esercizio delle funzioni di G.I.P per la prima volta nel procedimento da parte di uno dei due giudici dell'Ufficio comporta automaticamente l'individuazione dell'altro magistrato quale titolare delle future funzioni di G.U.P., anche nei casi in cui non siano stati ancora individuati reati, che richiedono l'udienza preliminare.**
- Il magistrato in tal modo individuato e precostituito come GUP non potrà esercitare nel procedimento le funzioni di GIP, salvo in caso di urgente necessità di sostituzione, comunque non configurabile quando i termini per provvedere siano compatibili con l'intervento del giudice assegnatario eventualmente assente (ad esempio al rientro dal congedo o dalla malattia) o nei casi in cui sia con certezza e definitivamente esclusa la possibilità che siano configurati reati in relazione ai quali è prevista dalla legge l'udienza preliminare.

Al fine di assicurare la trattazione spedita dei procedimenti con richiesta di misure cautelari personali e l'evasione, in via prioritaria, il rispetto dei termini di cui all'articolo 362 bis comma 3 c.p.p.delle

richieste di misure cautelari personali nei procedimenti relativi ai reati di cui all'articolo 132 bis disp.att.c.p.p. , si indicano le seguenti direttive organizzative:

- registrazione immediata sul registro informatico della richiesta da parte della Cancelleria GIP con l'apposizione della data e dell'orario della ricezione della richiesta da parte dell'Ufficio di Procura e formazione del fascicolo della misura;
- il fascicolo con la richiesta di misura e gli atti alla stessa allegati, deve essere subito sottoposto, nella stessa giornata, all'attenzione del magistrato assegnatario, sulla base del suddetto criterio numerico;
- per quanto attiene ai procedimenti con richieste di misure per reati del c.d. "codice rosso" che tra le priorità legali sono sicuramente i più numerosi, i fascicoli devono essere contraddistinti da una copertina di colore diverso (rossa) con la dicitura codice rosso,
- l'addetto UPP assegnato a ciascuno dei due magistrati dell'Ufficio, unitamente al personale amministrativo che fa parte dello *staff* del magistrato istituito nell'ambito dell'UPP, curerà il monitoraggio della scadenza del termine previsto ex lege per l'evasione della richiesta, segnalando al magistrato le richieste ancora inevase, almeno 10 giorni prima della scadenza.

A dire il vero, queste modalità operative condivise con i giudici e il personale amministrativo nell'ambito delle riunioni periodiche della sezione, sono già attuate positivamente e i termini sono sempre stati rispettati.

Le richieste di misure cautelari sono evase dai giudici in tempi brevissimi, di regola, inferiori alla settimana.

Funzioni G.U.P.

Per quanto attiene al ruolo G.U.P., come si è già detto nel paragrafo precedente, il fatto di avere svolto le funzioni di G.I.P per la prima volta nel procedimento da parte di uno dei due giudici dell'Ufficio comporta automaticamente l'individuazione dell'altro magistrato quale titolare delle future funzioni di G.U.P nello stesso procedimento.

I procedimenti pervenuti al G.U.P, in cui nessun magistrato dell'Ufficio ha svolto le funzioni di G.I.P, saranno assegnati sempre in base allo stesso **criterio numerico delle ultime due cifre del numero di iscrizione nel registro notizie di reato: dal n. 01 al n.50 al GUP 1 N.N.** (ex ruolo dott. Gasparini) **e dal n.51 al n.100 al GUP 2 N.N.** (ex ruolo dott.ssa Marrone).

In assenza della figura del coordinatore dell'Ufficio, l'assegnazione dei procedimenti e le altre attività di cui all'articolo 71 della Circolare Tabelle 2026/2029 sono svolte dalla scrivente Presidente del Tribunale, che dirige e coordina la sezione penale.

Attualmente, i procedimenti in cui entrambi i giudici assegnati all'Ufficio sono incompatibili per avere svolto le funzioni di GIP o di GUP, sono assegnati a rotazione, ai giudici del dibattimento, compreso il Presidente, secondo il criterio dell'anzianità crescente e ciò in ragione del permanere delle scoperture nell'organico che non hanno consentito di assegnare il ruolo delle incompatibilità GIP/GUP ad un unico magistrato.

Nella programmazione per il prossimo quadriennio, si prevede l'assegnazione di tale ruolo, al giudice che coprirà il posto vacante nel dibattimento penale, a cui sarà affidato anche il ruolo di componente del collegio del riesame con funzioni di relatore/estensore.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI GIUDICI ONORARI

Al ruolo del GOP saranno assegnati i seguenti procedimenti:

- Tutti i procedimenti prevenienti da citazione diretta, per i reati indicati nell'articolo 550 c.p.p. nel testo anteriormente vigente alla riforma e cioè i reati (delitti e contravvenzioni) puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni o con la multa, sola o congiunta alla suddetta pena detentiva, oltre agli ulteriori reati indicati nell'elenco dell'articolo 550 c.p.p. nel testo anteriforma, così individuati:
- violenza o minaccia a un pubblico ufficiale prevista dall'articolo 336 del codice penale;
- resistenza a un pubblico ufficiale prevista dall'articolo 337 del codice penale;
- oltraggio a un magistrato in udienza aggravato a norma dell'articolo 343, secondo comma, del codice penale;
- violazione di sigilli aggravata a norma dell'articolo 349, secondo comma, del codice penale;
- rissa aggravata a norma dell'articolo 588, secondo comma, del codice penale, con esclusione delle ipotesi in cui nella rissa taluno sia rimasto ucciso o abbia riportato lesioni gravi o gravissime;
- e bis) lesioni personali stradali, limitatamente all'ipotesi di cui al I comma dell'articolo 590 bis c.p.;
- furto aggravato a norma dell'articolo 625 c.p.;
- ricettazione prevista dall'articolo 648 c.p.;
- Al GOP saranno inoltre assegnate le opposizioni a decreto penale di condanna riguardanti i suddetti reati, le opposizioni per i reati previsti dal codice della strada, per le contravvenzioni da codice penale e per la contravvenzione di cui all' art. 4 legge 110/75 (armi);

- **Restano esclusi dalla competenza del giudice onorario**, in conformità alle previsioni tabellari vigenti: i processi non trattabili dal giudice onorario, secondo l'O.G., le previsioni di cui all'art. 11 D.lgs.116/2017 e gli articoli 176 e segg. della Circolare sulla formazione delle Tabelle del 23.07.2020, nonché, i processi relativi ai seguenti reati : reati edilizi, ambientali ed in materia di infortuni sul lavoro; reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare personale; il reato di cui all'articolo 570 c.p.

Come si è già detto, al Tribunale di Pesaro sono stati assegnati otto GOP che hanno appena concluso il tirocinio. Una volta immessi in servizio, tre nuovi giudici onorari saranno assegnati all'Ufficio per il processo nel settore penale, fatte salve ulteriori e diverse scelte organizzative, che dovessero rendersi necessarie in ragione di cambiamenti nella situazione dell'organico complessivo dell'Ufficio, o nell'andamento dei flussi.

Turno Giudizi Direttissimi.

È prevista la trattazione dei processi pervenuti per il giudizio direttissimo dal lunedì al sabato: le richieste di fissazione sono presentate dal Pubblico Ministero e dalla Polizia Giudiziaria presso la cancelleria penale dibattimento monocratico.

I giudizi direttissimi di competenza del Tribunale Monocratico sono attribuiti ai giudici del dibattimento con un turno settimanale a rotazione predisposto dal Presidente del Tribunale e previamente concordato con i giudici, su base almeno trimestrale.

Il Presidente del Tribunale condivide il turno in caso di necessità, (ad esempio carenze di organico, impedimento dei giudici.)

I componenti dell'Ufficio G.I.P./ G.U.P. sono esclusi dal turno, salva la possibilità di sostituzione per singoli processi in caso di necessità, per impedimento degli altri giudici del dibattimento.

CRITERI SPECIFICI DI ATTRIBUZIONE DEGLI AFFARI IN DIBATTIMENTO

Come si è già detto, da gennaio 2019 (con riferimento alle udienze di smistamento fissate in calendario a partire dal 1 luglio 2019, in poi), è stato adottato l'applicativo denominato " Giada 2", che supporta sulla base di criteri automatici, le assegnazioni dei seguenti processi suoi ruoli monocratici e collegiali:

- i processi che pervengono per l'udienza predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p a seguito di decreto di citazione diretta;
- i processi che non sono definiti in predibattimentale e sono fissati e assegnati per il dibattimento sui ruoli dei singoli giudici;

- i processi che pervengono avanti al Tribunale in composizione monocratica e al Tribunale in composizione collegiale, a seguito di udienza preliminare, per la 1° udienza di comparizione- c.d. udienza "filtro o smistamento";
- i processi che pervengono avanti al Tribunale in composizione monocratica e al Tribunale in composizione collegiale con decreto di giudizio immediato, compresi i decreti di giudizio immediato emessi a seguito di opposizione a decreto penale di condanna.

Il Tribunale di Pesaro ha una sola sezione penale e, analogamente a quanto stabilito nelle tabelle precedenti, non si ritiene di prevedere nell'attuale progetto, una specializzazione per materia tra i giudici per il ruolo monocratico, tenuto conto del numero dei giudici.

Come si è già precisato è stata invece prevista una competenza specifica per materia per il ruolo del GOP, per i reati indicati nel precedente paragrafo.

Il sistema di assegnazione attuato dall'applicativo si fonda sul *principio di assegnazione "per occorrenza"(rotazione)* di processi caratterizzati da un livello di complessità simile, la c.d. *classe di peso* . La classe di peso dei singoli processi è determinata in base al sistema di *pesatura dei processi*, costituito da una serie di parametri oggettivi per "calibrare" i processi, in cui sono stati recepiti i criteri di priorità legali di cui all'articolo 132 bis disp. att. c.p.p., come modificato alla lettera a bis dall'articolo 3 della L. 168/2023 e quelli individuati nel DOG e nel programma di gestione, al fine di ottenere un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici e la celere definizione dei procedimenti prioritari.

Le modalità di funzionamento del sistema e di determinazione delle classi di peso delle varie tipologie di processi sono descritte nella relazione e nel vademecum operativo già allegati alle precedenti tabelle. Si ritiene utile per chiarezza riportare di seguito, la tabella di sintesi in cui sono indicati i parametri individuati e condivisi dalla Sezione e dalla Procura della Repubblica.

Tipo parametro	**Nome parametro**	**Punti**
Numero Imputati	Numero imputati	1
Numero Detenuti	Numero detenuti	2
Numero capi di imputazione	Numero capi di imputazione	1
Elenco reati-	Numero di imputazioni	4

ricorsivo	per 416 bis e 74 DPR 309/90	
Parti civili	Parti civili	➢ si= +1 per ogni parte civile ➢ no= 0
Incidente probatorio	Incidente probatorio	➢ no=0 ➢ si = -1
Selezione Elenco	Parametri speciali per alcune tipologie di reati	➢ Penale Economia =2 ➢ Urbanistica/Ambiente=2 ➢ Colpa professionale, Omicidio colposo, lesioni colpose=3 ➢ Fasce deboli (violenza di genere codice rosso)=2 ➢ Nessuna=0

Il sistema di pesatura:

Utilizza dati oggettivi e semplici: nr. imputati, nr. detenuti e nr. imputazioni (parametri 1, 2 e 3); quindi *1* punto per ciascuno degli imputati e *1* punto per ciascuno degli imputati detenuti (da cumulare con la situazione precedente);

il parametro 3 indica che deve essere calcolato 1 punto per ciascuno dei fatti inseriti nei capi di imputazione che prevedano la contestazione di continuazione e cioè 1 punto per ogni fatto che, seppure inserito nella contestazione cumulativa, possa essere considerato una vicenda penalmente significativa e autonoma:

Il parametro n. 4 (nr. di imputazioni per 416 bis e/o 74 D.P.R. *390/90)* è finalizzato a considerare il lavoro necessario a ricostruire ciascuna delle associazioni contestate nell'ambito di un processo (nel Tribunale di Pesaro tale parametro è associato ai reati di cui all'articolo 416 c.p.)

Il parametro n. 5 definisce un punteggio aggiuntivo pari "1" per ognuna delle parti civili costituite.

Il parametro n. 6 assegna un coefficiente di peso pari a -1 per i processi in cui è stato esperito un incidente probatorio, utilizzabile in dibattimento, con conseguente minore complessità dell'istruttoria dibattimentale.

Il parametro n. 7 individua coefficienti di peso diversi a seconda della tipologia di alcuni reati. Si tratta di un parametro che tiene conto dei processi di natura prioritaria, che per ragioni di sintesi e chiarezza, sono stati ricondotti nell'ambito delle quattro categorie generali indicate in tabella.

GIADA permette inoltre di configurare, per ciascun giudice della sezione la capacità produttiva monocratica e collegiale, nonché le materie di competenza (specialistiche e generiche).

All'esito delle interlocuzioni e degli incontri con i Colleghi, con il Procuratore della Repubblica e con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, che hanno preceduto la redazione dell'attuale proposta tabellare, si è concordato nella programmazione per il prossimo quadriennio, di modificare la configurazione della capacità produttiva di ciascun giudice monocratico nelle udienze predibattimentali, in ragione dell'elevato numero di definizioni in udienza predibattimentale registrato dall'andamento dei flussi nell'anno 2024, ritenendosi opportuna una diversa organizzazione delle udienze, idonea a valorizzare l'effetto deflattivo del nuovo istituto.

Si è concordato di lasciare invariato il numero delle udienze predibattimentali/di prima comparizione, tenuto conto sia, delle esigenze dell'Ufficio di Procura, che ha più volte rappresentato l'esistenza di difficoltà organizzative per garantire la presenza dei magistrati in udienza, sia delle difficoltà della Cancelleria, a causa delle scoperture nell'organico degli assistenti e dei cancellieri, nel garantire il personale necessario per l'assistenza in udienza.

Si è pertanto ritenuto di aumentare il numero dei processi provenienti da citazione diretta da 12 a 18 processi per ciascuna udienza predibattimentale con una capienza massima dei procedimenti fissati con l'applicativo, pari a 25 processi per ciascuna udienza predibattimentale e dibattimentale di prima comparizione (udienza smistamento), posto che le due tipologie di udienze sono tenute nello stesso giorno, con fasce orarie differenziate , come meglio si dirà nel paragrafo successivo parlando delle udienze monocratiche.

Come si è già detto, anche i processi non definiti nell'udienza predibattimentale sono fissati nelle udienze dibattimentali a rotazione tra i giudici con GIADA, atteso che in seguito agli aggiornamenti dell'applicativo effettuati dai tecnici DGSIA per adeguarlo alle novità normative, nel sistema è stato inserito un nuovo algoritmo per la configurazione delle nuove udienze predibattimentali e l'assegnazione sul ruolo dei singoli giudici dei procedimenti da fissare in tali udienze e per la fissazione e assegnazione nella successiva udienza dibattimentale, dei procedimenti non definiti in predibattimentale. In particolare, nel caso di citazione diretta già discussa in udienza predibattimentale, il sistema esclude automaticamente il giudice che ha svolto l'udienza predibattimentale e assegna a rotazione tra i giudici del dibattimento, in conformità ai parametri e ai criteri di priorità indicati nel documento tabellare e inseriti nella configurazione del sistema, il procedimento per l'udienza dibattimentale, nel rispetto dei termini di cui all'articolo 554 ter comma 4 c.p.p.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI PENALI E CALENDARIO DELLE UDIENZE

DIBATTIMENTO: COMPOSIZIONE DEI COLLEGI E UDIENZE.

Tutti i giudici del dibattimento svolgono funzioni sia collegiali che monocratiche.

Nell'organizzazione attuale, sono previsti tre collegi che attualmente sono composti come segue:

Il collegio ordinario 1 presieduto dalla scrivente è composto dai giudici dott. Piersantelli e dott.ssa Versini, tiene udienza il 1°, il 3° giovedì del mese e il 1° mercoledì del mese.

Il collegio ordinario 2 presieduto dal dott. Franco Tetto è composto dai giudici dott. Piersantelli e dott.ssa Versini, tiene udienza il 2°, il 4° giovedì del mese e il 3° mercoledì del mese. In ragione dell'applicazione a tempo pieno (con decreto di assegnazione interna) della dott.ssa Versini all'Ufficio GIP/GUP, attualmente, il collegio 2 è composto in sostituzione del giudice applicato dal dott. Pini giudice civile, con decreto di supplenza parziale.(cfr. DOG Obiettivo A e Obiettivo D)

Il collegio del **riesame è** presieduto dal dott. Storti e composto dal dott. Pini (giudici civili) tenuto conto del permanere della scopertura nell'organico, si è individuato quale nuovo componente del Collegio del riesame, un altro giudice del dibattimento penale, che svolge le funzioni di relatore/estensore, secondo il criterio della rotazione paritetica mensile a partire dal giudice più giovane nel ruolo e ciò, anche al fine di limitare eventuali incompatibilità con le funzioni dibattimentali.

Nel presente progetto tabellare delineato sulla base dell'organico complessivo, comprensivo del posto attualmente vacante nel dibattimento, si è concordato con i Colleghi di confermare la previsione di tre collegi, due ordinari e il terzo del riesame misure cautelare reali, perché tale organizzazione si è rivelata funzionale alle esigenze dell'Ufficio e ha consentito di raggiungere gli obiettivi previsti nel precedente DOG e nei programmi di gestione.

I tre collegi saranno così composti:

COLLEGIO ORDINARIO	**1**
Presidente	Lorena Mussoni
Giudice	Andrea Piersantelli
Giudice	Michela Versini

COLLEGIO ORDINARIO	**2**
Presidente	Franco Tetto
Giudice	Andrea Piersantelli
Giudice	Michela Versini

COLLEGIO	RIESAME MISURE CAUTELARI REALI
Presidente	Davide Storti
Giudice	Lorenzo Pini
Giudice	N.N. relatore/ estensore

Per quanto in particolare attiene al collegio riesame misure cautelari reali, come già detto in precedenza, la scelta organizzativa di confermare la composizione del collegio prevista nel precedente progetto tabellare è determinata dall'impossibilità di applicare i criteri organizzativi del tribunale del riesame previsti nell'articolo 75 della nuova Circolare sulle tabelle, in quanto le dimensioni dell'Ufficio e la concreta situazione dell'organico, anche se comprensivo dei posti vacanti (costituito per il dibattimento da quattro giudici, da un GOP e dalla scrivente) non consentono l'istituzione di una sezione autonoma, o l'attribuzione degli affari degli esami a più collegi secondo un criterio di rotazione, perché oltre al rischio concreto di numerose incompatibilità per i quattro giudici del dibattimento, si potrebbe pregiudicare la funzionalità dei due collegi ordinari previsti, rallentandone l'attività ordinaria.

Si ritiene quindi, in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 bis dell'articolo 77 della nuova Circolare, di prevedere, anche per il prossimo quadriennio, l'assegnazione dei procedimenti di competenza del tribunale del riesame misure cautelari reali, ad un unico collegio composto da due giudici civili e da un giudice del dibattimento penale con funzioni di relatore ed estensore dei provvedimenti, in via esclusiva, il quale svolgerà le funzioni collegiali nell'ambito del collegio del riesame. Tale modalità organizzativa si è dimostrata funzionale a garantire le esigenze di razionale e celere definizione dei procedimenti urgenti che pervengono al riesame e ha consentito e consentirà di evitare possibili situazioni di incompatibilità.

Il numero e l'organizzazione delle udienze collegiali saranno stabiliti come segue:

- Ciascun collegio svolgerà tre udienze mensili.
- Il collegio 1 terrà udienza il 1°, il 3° giovedì del mese e il 1° mercoledì del mese.
- Il collegio 2 terrà udienza il 2°, il 4° giovedì del mese e il 3° mercoledì del mese
- Le udienze del mercoledì sono eventuali e straordinarie riservate a procedimenti di natura prioritaria con imputati detenuti e/o di particolare complessità. Saranno preventivamente concordate con il Pubblico Ministero titolare del procedimento e con la Cancelleria.
- Sarano previste n. 18 udienze di prima comparizione (smistamento) annuali, in continuità con l'attuale organizzazione. I nuovi processi saranno fissati e assegnati a ciascuno dei due collegi

ordinari con l'applicativo GIADA 2, ad eccezione dei procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale.

- Tali procedimenti saranno assegnati a rotazione, in misura paritaria dal Presidente del Tribunale a ciascuno dei due collegi a partire dal collegio 1 e, nell'ambito di ciascun collegio, saranno assegnati dal Presidente del Tribunale in misura paritaria e a rotazione a ciascun giudice del collegio, compreso il Presidente del collegio stesso, sulla base del criterio generale della minore anzianità nel ruolo.
- Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1° e 2° giovedì di ogni mese, in modo da garantire un'assegnazione paritaria dei nuovi procedimenti a ciascun collegio, esclusi i mesi di luglio e dicembre. In continuità con l'attuale organizzazione tabellare, sarà mantenuta la previsione di un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente. I processi fissati con l'applicativo avanti ai due collegi, saranno assegnati dal Presidente del Tribunale, nell'ambito di ciascun collegio, a rotazione e in misura paritaria a ciascun componente del collegio compresi i presidenti.
- Anche i procedimenti camerali, in particolare, gli incidenti di esecuzione saranno assegnati dal Presidente del Tribunale, al collegio che ha emesso la sentenza e, nell'ambito di ciascun collegio, al giudice relatore / estensore, che provvederà su tutte le richieste inerenti i processi definiti con le sentenze di cui è stato estensore (istanze di gratuito patrocinio, liquidazioni, spese , ecc). In caso di processi definiti da collegi composti da giudici non più in servizio, i procedimenti camerali saranno assegnati dal Presidente a rotazione a ciascun collegio a cominciare dal collegio 1 e, nell'ambito di ciascun collegio, a ciascun componente compreso il presidente, a rotazione secondo il criterio dell'anzianità crescente.
- Nella predisposizione del calendario delle udienze e nella fissazione delle udienze, si garantisce la continuità in udienza del P.M, titolare del procedimento nella fase delle indagini, con le modalità già in precedenza precisate.
- Il collegio riesame misure cautelari reali tiene udienza, di regola, il martedì, salva la necessità di fissare udienza in giorni diversi per rispettare i termini di deposito dei provvedimenti urgenti.

Si riepiloga di seguito lo schema del calendario dei giorni di udienza mensili dei collegi:

COLLEGIO ORDINARIO 1	**UDIENZE**

Lorena Mussoni - Presidente	1° giovedì del mese (ore 9-10 1°comparizione - smistamento) 10 e segg. istruttoria e trattazione
Andrea Piersantelli – Giudice	3° giovedì del mese ore 9 e segg.
Michela Versini - Giudice	1° mercoledì del mese ore 9 e segg.

COLLEGIO ORDINARIO 2	**UDIENZE**
Franco Tetto - Presidente	2° giovedì del mese (ore 9-10 1°comparizione - smistamento) ore 10 e segg. istruttoria e trattazione
Andrea Piersantelli – Giudice	4° giovedì del mese ore 9 e segg.
Michela Versini - Giudice	3° mercoledì del mese ore 9 e segg.

COLLEGIO RIESAME MISURE CAUTELARI REALI	**UDIENZE**
Davide Stori - Presidente Lorenzo Pini – Giudice N.N. - Giudice	Tutti i martedì ore 9,00, salvo la necessità di fissare udienza in giorni diverse, per rispettare i termini di deposito dei provvedimenti urgenti.

UDIENZE MONOCRATICHE MENSILI: PREDIBATTIMENTALI E DIBATTIMENTALI

In continuità con l'assetto tabellare vigente, anche per il quadriennio in programmazione, si è concordato di prevedere lo svolgimento da parte di ciascuno dei quattro giudici assegnati al dibattimento, di quattro udienze dibattimentali di trattazione e di una udienza predibattimentale e di prima comparizione (udienza filtro/ smistamento) al mese, con esclusione, per queste ultime udienze, dei mesi di luglio e dicembre.

a) Udienze predibattimentali

Come già rilevato, anche nell'attuale progetto tabellare sarà mantenuto lo stesso numero di udienze predibattimentali e di prima comparizione, pari a 10 udienze annuali per ciascun giudice.

In ragione del consistente numero di definizioni registrate nell'udienza ex art. 554 bis c.p.p, si è concordato, anche di concerto con l'Ufficio di Procura di modificare nell'applicativo di assegnazione automatica dei procedimenti, la configurazione della capacità produttiva di ciascun giudice

monocratico nelle udienze predibattimentali, aumentando il numero dei processi fissati nelle udienze predibattimentali.

Pertanto, la previsione per il nuovo assetto organizzativo è la seguente:

- **Rito monocratico Togati:** n. 10 udienze di predibattimentali/di prima comparizione per ciascun giudice togato, con un numero massimo di n. 25 procedimenti per ciascuna udienza dei giudici togati, così suddivisi: 18 processi provenienti da citazione diretta, 4 da udienza preliminare e 3 processi urgenti compresi i procedimenti provenienti da giudizio immediato, che nel 90% dei casi riguardano imputati colpiti da misura cautelare personale e, come si è già rilevato sono assegnati ai giudici dalla scrivente in misura paritaria, in base alla data di arrivo della richiesta cartacea, a rotazione, secondo il criterio della minore anzianità nel ruolo.
- **Per quanto attiene al ruolo del GOP**, si è già spiegato nel DOG (Obiettivo E) che seppur inizialmente il GOP era stato escluso dalle udienze predibattimentali, successivamente, in ragione del permanere delle scoperture nell'organico, era stato previsto con decreto di variazione tabellare urgente in data 4 marzo 2024, lo svolgimento delle udienze predibattimentali anche da parte del giudice onorario, a far data dal 1° settembre 2024, per i reati indicati nell'articolo 550 c.p.p. ante riforma e per gli ulteriori reati rientranti nella sua competenza specifica, come sopra individuati nel paragrafo dedicato ai criteri di assegnazione degli affari, per un numero complessivo di otto udienze annuali, attualmente fissate fino al gennaio 2026.
- Nella nuova circolare sulle tabelle non è previsto lo svolgimento di udienze predibattimentali per i giudici onorari, salvo ragioni eccezionali, quali particolari situazioni di difficoltà organizzativa (scoperture di organico).
- Pertanto, nell'attuale progetto tabellare, ad organico completo, al GOP non svolgerà le udienze predibattimentali (fatte salve imprescindibili esigenze di funzionalità dell'Ufficio), ma continuerà solo a trattare, fino ad esaurimento, quelle che sono già state fissate sul ruolo, attualmente, fino al gennaio 2026.
- Saranno previste per il GOP n. 8 udienze annuali di prima comparizione/smistamento con un numero massimo di 15 processi per ciascuna udienza, provenienti da decreto di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale di condanna per i reati rientranti nella sua competenza specifica, come sopra individuati.
- Le udienze predibattimentali saranno quindi tenute solo dai giudici togati, in contemporanea con le attuali udienze dibattimentali monocratiche di prima comparizione (c.d. udienze filtro/smistamento) per i processi provenienti da udienza preliminare e da decreto di giudizio immediato (emesso dal GIP), anche a seguito di opposizione al decreto penale di condanna. I

processi pervenuti nelle udienze predibattimentali e quelli nelle udienze dibattimentali di prima comparizione saranno fissati nell'ambito di fasce orarie distinte e, all'interno di ciascuna fascia oraria, con orari distinti per ogni singolo processo.

- I procedimenti chiamati all'udienza predibattimentale verranno trattati alle singole udienze, come sopra individuate, nella prevista forma camerale, dal giudice designato attraverso l'applicativo e ove il procedimento non si definisca in quella sede e sia previsto il rinvio per procedere alla fase dibattimentale, il rinvio verrà operato, attraverso l'utilizzo dell'applicativo GIADA 2, nel rispetto dei criteri di priorità e del termine indicato dall'art 554 ter comma 4 c.p.p., all'udienza sul ruolo di uno degli altri giudici del dibattimento e sul ruolo del GOP (per i reati di sua competenza), individuata attraverso i criteri di assegnazione automatica previsti dall'applicativo, in conformità ai criteri tabellari come sopra individuati (come già precisato, il principio dell'occorrenza consistente nell'assegnazione in misura paritaria e a rotazione tra i giudici, di procedimenti connotati dallo stesso grado complessità, le c.d. classi di peso individuate in base a parametri concordati e predeterminati nel documento tabellare e inseriti nell'applicativo) e dei criteri di priorità, così da individuare automaticamente e immediatamente il ruolo di destinazione per la trattazione dibattimentale dei procedimenti altrimenti non definiti.

Si riporta di seguito lo schema del numero massimo di procedimenti assegnati ai giudici nelle udienze predibattimentali e dibattimentali di prima comparizione (udienze filtro/smistamento).

SCHEMA DI UDIENZA PREDIBATTIMENTALE E CONCOMITANTE UDIENZA DIBATTIMENTALE MONOCRATICA DI PRIMA COMPARIZIONE – GIUDICI TOGATI-
UDIENZA DIBATTIMENTALE MONOCRATICA DI PRIMA COMPARIZIONE (SMISTAMENTO) GOP

Udienze predibattimentali e Udienze dibattimentali di prima comparizione.	**Numero annuale Magistrati togati**	**Numero annuale Udienze dibattimentali di prima comparizione-smistamento GOP**
Giudici	10	8

Parametri legati alla singola udienza predibattimentale e dibattimentale di prima comparizione.	**Capacità monocratica togati**	**Capacità monocratica GOP**
Numero massimo di procedimenti	25	15 (solo da giudizio immediato GIP)
Numero massimo citazioni dirette	18	

ex art. 554 bis c.p.p.		
Numero massimo di citazione da udienza preliminare e giudizio immediato GIP	4	
Numero massimo di procedimenti urgenti	3	

b) Udienze dibattimentali

In continuità con l'attuale assetto organizzativo, anche nell'attuale proposta tabellare, ciascun giudice assegnato al dibattimento svolgerà quattro udienze mensili di trattazione dibattimentale.

Per ogni udienza di trattazione dibattimentale, si è concordato di configurare nell'applicativo GIADA 2, una capacità massima di n. 10 procedimenti provenienti da udienza predibattimentale per i ruoli di ciascun giudice togato.

Il GOP svolgerà due udienze mensili di trattazione dibattimentale.

Pertanto, complessivamente, il giudice onorario svolgerà, per i procedimenti relativi ai reati rientranti nella sua competenza specifica come sopra individuati, tre udienze monocratiche mensili: una udienza di prima comparizione (smistamento) prevista il secondo mercoledì di ogni mese, per un numero complessivo di otto udienze annuali con un numero massimo di 15 procedimenti per ogni udienza; due udienze di trattazione previste il primo e il terzo giovedì del mese

Nelle udienze dibattimentali di trattazione previste sul ruolo GOP saranno trattati i processi provenienti da decreto di giudizio immediato emesso dal GIP e i processi non definiti in udienza predibattimentale dai giudici togati (per un numero complessivo di 5 procedimenti da predibattimentale per ciascuna udienza di trattazione), assegnati con il sistema di assegnazione automatica, nell'ambito dei reati rientranti nella competenza specifica del giudice onorario, come sopra precisati.

Si riepiloga di seguito lo schema del calendario dei giorni di udienza mensili per il dibattimento monocratico concordato con i Colleghi per il quadriennio in programmazione:

Udienze predibattimentali e dibattimentali di prima comparizione (cd. udienza smistamento)

Giudici Togati e GOP

GIUDICI	UDIENZE
Franco Tetto	Terzo venerdì del mese ore 9 e segg.
Andrea Piersantelli	Primo venerdì del mese ore 9 e segg.
Michela Versini	Quarto venerdì del mese ore 9 e segg.
Giudice N.N.	Secondo venerdì del mese ore 9 e segg.

Massimiliano Ricci (GOP)	Secondo mercoledì del mese

Udienze dibattimentali trattazione

GIUDICI	UDIENZE
Franco Tetto	Primi quattro martedì del mese ore 9 e segg.
Andrea Piersantelli	Primi quattro lunedì del mese ore 9 e segg.
Michela Versini	Primi quattro martedì del mese ore 9 e segg.
Giudice N.N.	Primi quattro lunedì del mese ore 9 e segg.
Massimiliano Ricci (GOP)	Primo e terzo giovedì del mese ore 9 e segg.

UFFICIO G.I.P/G.U.P.

Sono previste per ciascuno dei due giudici dell'Ufficio due udienze settimanali in cui sono trattati i processi pervenuti sul ruolo GUP che sul ruolo GIP.

Il GIP/GUP 1 N.N. (ex ruolo dott. Gasparini) tiene udienza tutti i martedì e i giovedì.

Il GIP/GUP 2 N.N. (ex ruolo Marrone) tiene udienza tutti i mercoledì e i venerdì.

Le udienze del giovedì (GIP/GUP 1) e le udienze del venerdì (GIP/GUP 2) sono dedicate, prevalentemente, alla trattazione dei procedimenti del ruolo GIP e, in via residuale, di procedimenti anche del ruolo GUP. Pertanto, nelle udienze di giovedì e venerdì saranno trattati: le c.d. "udienze stralcio" per le intercettazioni, incidenti probatori, abbreviati o altri procedimenti di particolare complessità, per i quali si ritiene opportuna una trattazione separata rispetto alle udienze ordinarie (ad esempio giudizi abbreviati a seguito di giudizio immediato con misure cautelari in atto).

Per il ruolo delle incompatibilità G.I.P./G.U.P. che verrà assegnato, come si è detto, al nuovo giudice che coprirà il posto vacante nel dibattimento penale si prevedono due udienze mensili, che si terranno il primo venerdì e l'ultimo mercoledì del mese.

In relazione agli affari urgenti, ciascuno giudice effettua, a rotazione, un turno di una settimana, dal lunedì alla domenica successiva, in base al quale sono assegnati **i nuovi procedimenti urgenti,** secondo i criteri già sopra descritti.

Si riepiloga di seguito lo schema dei giorni di udienza settimanali tenute da ciascun giudice:

RUOLO G.I.P-G.U.P.

GIUDICI	UDIENZE GUP	UDIENZE GIP
GIUDICE 1 N.N. (attualmente trattato dalla dott. Versini per	Martedì ore 9 e segg.	Giovedì ore 9 e segg.

il ruolo GUP e dal dott. Piersantelli per il ruolo GIP)		
GIUDICE 2 N.N. (attualmente trattato dalla dott.ssa Versini)	Mercoledì ore 9 e segg.	Venerdì ore 9 e segg.
GIUDICE 3 N.N. Ruolo incompatibilità GIP/GUP	1°Venerdì del mese	Ultimo mercoledì del mese

UDIENZE EX ART 420 *QUATER* C.P.P., ALLA LUCE DEL NUOVO TESTO E DEL TESTO DELL'ART. 132 TER DISP. ATT. C.P.P., QUALI INTRODOTTI DAL D. LVO N. 150/2022.

La celebrazione delle udienze destinate alla riapertura dei procedimenti definiti con sentenza resa ai sensi dell'articolo 420 quater c.p.p. che, ai sensi dell'articolo 132 ter disp.att.c.p.p. devono essere celebrate nella medesima aula di udienza, il primo giorno non festivo del mese di marzo e il primo giorno non festivo del mese di ottobre di ogni anno, si svolgeranno con le modalità e secondo i criteri applicati per l'individuazione dei magistrati destinati alla relativa trattazione, come di seguito precisati:

a) le udienze destinate alla riapertura dei procedimenti definiti con sentenza resa ai sensi del citato art. 420 quater c.p.p. avranno luogo nel primo giorno non festivo del mese di marzo(per le persone nei confronti delle quali è stata pronunciata sentenza ex art. 420- *quater* c.p.p. e rintracciate nel secondo semestre dell'anno) e nel primo giorno non festivo del mese di ottobre di ogni anno(per le persone nei confronti delle quali è stata pronunciata sentenza ex art. 420- *quater* c.p.p. e rintracciate nel primo semestre dell'anno) e si svolgeranno per i procedimenti GIP/GUP nell'aula GIP/GUP e per il dibattimento nell'aula del dibattimento monocratico;

b) con riguardo all'individuazione del giudice, l'impegno sarà sostenuto dal giudice di turno per l'Ufficio GIP/ GUP e dal giudice di turno per le udienze direttissime per il settore dibattimentale, quest'ultimo svolgerà le suddette udienze anche per i reati di competenza del Tribunale in composizione collegiale. Tale individuazione assicura comunque la presenza di un giudice che potrà trattare il procedimento nell'udienza prevista dalle nuove disposizioni;

c) che, invece, il giudice che provvederà con decreto alla revoca della sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato e agli adempimenti di cui al comma 4 dell'articolo 420 sexies c.p.p., secondo l'impianto della legge, dovrà essere lo stesso giudice che ha pronunciato la sentenza ovvero,

in sua mancanza (perché impedito, trasferito o addetto ad altro settore) per l'Ufficio GIP/GUP, l'altro magistrato assegnato all'Ufficio, secondo i criteri tabellari di sostituzione. In caso di impedimento di entrambi i due giudici assegnati all'Ufficio subentrerà uno dei giudici del dibattimento secondo il criterio dell'ordine crescente di anzianità nel ruolo. Per il Dibattimento, in caso di mancanza o altro impedimento del giudice che ha emesso la sentenza di non doversi procedere, alla revoca della sentenza provvederà il giudice che immediatamente lo segue per anzianità nel ruolo. Il giudice più giovane nel ruolo sarà sostituito dal giudice più anziano nel ruolo. Per i procedimenti di competenza del collegio, alla revoca provvederà il collegio che ha emesso la sentenza.

d) nei casi previsti dall'art. 420 sexies co. 6 c.p.p., quanto la sentenza è revocata nei confronti di un imputato che, all'atto della sua pronuncia, era destinatario della misura cautelare degli arresti domiciliari o della custodia in carcere per i fatti per cui si procede, il giudice dovrà fissare direttamente l'udienza per la prosecuzione disponendo la notifica dell'avviso del giorno, dell'ora e del luogo dell'udienza all'imputato, al difensore e alle altre parti nonché comunicato al pubblico ministero almeno venti giorni prima;

e) il magistrato che terrà l'udienza destinata alla riapertura dei procedimenti definiti con sentenza ai sensi dell'art. 420 quater c.p.p., come sopra individuato al punto b) provvederà, poi, a rinviare il procedimento, per la successiva trattazione (udienza preliminare, udienza dibattimentale, nei procedimenti, monocratici o collegiali, per reati da udienza preliminare, sia iscritti successivamente all'entrata in vigore del D. Lvo n. 150/2022, sia iscritti anteriormente a tale data, per i quali ricorra l'ipotesi di cui all'art. 89, comma 2 del D. Lvo n. 150/2022; udienza predibattimentale, nei procedimenti per reati da citazione diretta il cui decreto di citazione sia stato emesso successivamente all'entrata in vigore del D. Lvo n. 150/2022; udienza dibattimentale, nei procedimenti per reati da citazione diretta il cui decreto di citazione sia stato emesso anteriormente all'entrata in vigore del D. Lvo n. 150/2022 e per i quali ricorra l'ipotesi di cui all'art. 89, comma 2 del D. Lvo n. 150/2022), dinanzi al giudice dell'udienza preliminare, al giudice monocratico o al collegio, titolare del procedimento che ha pronunciato la sentenza ex art. 420 quater c.p.p., in conformità ai criteri di assegnazione dei procedimenti indicati nell'attuale progetto tabellare , o in caso di sua mancanza, dinanzi al giudice individuato secondo i criteri di sostituzione indicati al precedente punto c);

f) i processi pervenuti nell'udienza fissata il primo giorno non festivo del mese di ottobre saranno rinviati, per la successiva trattazione, dinanzi al giudice o al collegio titolare del

procedimento come sopra individuato , nella prima udienza preliminare, dibattimentale o predibattimentale (come precisato al punto precedente in ragione della normativa applicabile, anche in virtù del regime transitorio) fissata in calendario (redatto annualmente in conformità alle previsione tabellari) nel successivo mese di novembre;

g) i processi pervenuti nell'udienza fissata il primo giorno non festivo del mese di marzo saranno rinviati, per la successiva trattazione, dinanzi al giudice o al collegio titolare del procedimento come sopra individuato (punto e), nella prima udienza preliminare, dibattimentale o predibattimentale (come precisato al punto e - in ragione della normativa applicabile,) fissata in calendario nel successivo mese di aprile.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Ufficio G.I.P./G.U.P.

Le funzioni di GIP o di GUP in sostituzione o supplenza del giudice titolare sono esercitate dall'altro magistrato componente dell'Ufficio.

Attualmente in caso di incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento di entrambi i giudici titolari dell'Ufficio gli stessi sono sostituiti a rotazione dagli altri giudici del dibattimento, compresa la scrivente Presidente del Tribunale, secondo il criterio dell'anzianità crescente nel ruolo.

Nel nuovo progetto tabellare, in previsione della integrale copertura dei tre posti vacanti, i due giudici saranno sostituiti dal giudice del dibattimento, posto attualmente vacante, a cui sarà assegnato il ruolo delle incompatibilità GIP/GUP, come sopra già precisato.

Questo sistema di previsione tabellare consente di prevenire ipotesi di incompatibilità, risolvendole a monte.

Nei casi in cui anche tale giudice sia incompatibile o impedito, sarà sostituito dagli altri giudici della sezione, in ordine crescente di anzianità nel ruolo.

Collegio.

Per quanto attiene alle funzioni nei due **collegi ordinari,** il giudice ricusato, astenuto od impedito sarà sostituito da altro giudice togato assegnato al dibattimento, secondo l'ordine crescente di anzianità nel ruolo e, ulteriormente, dal giudice onorario (nei casi non vietati dalla legge) (escluso dalla relazione della causa e dalla redazione della sentenza).

In caso di impossibilità del GOP il giudice del dibattimento sarà sostituito da uno dei giudici dell'ufficio GIP/GUP, secondo il criterio della minore anzianità nel ruolo, salva la loro incompatibilità per avere svolto funzioni di GIP o di GUP.

Nell'ipotesi in cui non sia possibile provvedere alla sostituzione con un componente della sezione penale, il Presidente del Tribunale provvederà a designare quale supplente, un giudice della sezione civile (escluso dalla relazione della causa e dalla redazione della sentenza), secondo l'ordine crescente di anzianità nel ruolo.

In caso di impedimento, assenza, incompatibilità della scrivente che presiede il collegio ordinario 1, la sostituzione sarà effettuata dal giudice del dibattimento più anziano nel ruolo, il dott. Tetto e, viceversa, la scrivente Presidente del Tribunale sostituirà il dott. Tetto nella presidenza del collegio n. 2.

Quanto al **collegio del riesame** (che non può essere integrato dal GOP) si procede alla sostituzione del giudice incompatibile, impedito, astenuto o ricusato, con i giudici penali addetti al dibattimento, in ordine decrescente di anzianità.

Dibattimento monocratico

In caso di astensione, ricusazione e impedimento, ogni giudice è sostituito dal giudice che immediatamente lo segue per anzianità nel ruolo, sino ad esaurimento, il giudice più giovane nel ruolo è sostituito dal giudice più anziano nel ruolo. Nell'assetto organizzativo attuale il dott. Tetto è sostituito dal dott. Piersantelli, il dott. Piersantelli dalla dott.ssa Versini e la dott.ssa Versini dal dott. Tetto.

Il GOP è sostituito da giudice togato del dibattimento, secondo il criterio crescente di anzianità nel ruolo.

CORTE DI ASSISE: COMPONENTI

GIUDICI TOGATI	FUNZIONI
Lorena Mussoni	Presidente effettivo
Andrea Piersantelli	Componente effettivo
Franco Tetto	Presidente supplente
Michela Versini	Componente supplente

La Corte di Assise è presieduta dalla scrivente, con componente effettivo il dott. Andrea Piersantelli, unico giudice che ha aderito all'interpello.

Il presidente supplente è il dott. Franco Tetto, giudice più anziano nel ruolo, che ha già svolto le funzioni di componente della corte di assise in altro Ufficio giudiziario.

Il componente supplente è l'altro giudice assegnato al dibattimento, la dott.ssa Michela Versini. La Corte sarà composta altresì dai Giudici Popolari, come per legge e tratterà le materie attribuitele dal codice di rito penale.

Le udienze della Corte di Assise saranno tenute il 2° e il 4° mercoledì del mese.

I procedimenti pervenuti avanti al collegio della Corte di Assise saranno assegnati dalla scrivente Presidente del Tribunale in misura paritaria, a rotazione, in base alla data di iscrizione del procedimento, partendo dalla scrivente.

INCARICHI

Con decreto presidenziale n. 5061 del 09.02.2023, la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo è stata nominata magistrato di riferimento per l'informatica per la materia civile e, con decreto n. 5104 in data 05.02.2024, la dott.ssa Michela Versini è stata nominata Magrif per la materia penale.

Alla dott.ssa Pietropaolo è stato riconosciuto un esonero dal lavoro giudiziario nella misura del 10% sul ruolo complessivo. La dott.ssa Versini ha rinunciato all'esonero dal lavoro giudiziario, facoltativo, con grande senso di responsabilità e nell'interesse dell'Ufficio, in considerazione delle carenze di organico del settore penale.

In assenza del Presidente di sezione, con decreto n. 5078 del 12.07.2023 il dott. Davide Storti è stato nominato magistrato vicario.

L'incarico è stato rinnovato con decreto n.5169 del 25.10.2024, ai sensi dell'articolo 266 della nuova circolare sulle tabelle di organizzazione.

Con decreto n.5170 del 25.101.2024, il dott. Storti è stato nominato magistrato incaricato del coordinamento del settore civile, in assenza del Presidente di sezione e fino alla copertura del posto, senza alcun esonero dal lavoro giudiziario.

Con decreto n.5172 del 31.120.2024 il dott. Maurizio Paganelli è stato nominato magistrato collaboratore nella predisposizione della segnalazione tabellare.

Si è già rappresentato che tutti gli incarichi sono stati attribuiti a seguito di appositi interpelli e sono tutti finalizzati a valorizzare l'Ufficio in termini non solo di produttività rispetto all'attività più specificamente giurisdizionale e al fine di consentire un'ampia partecipazione dei magistrati all'organizzazione dell'Uffici in conformità all'art.256 della circolare sulle tabelle 2026-2029 (partecipazione alle scelte organizzative ed ai progetti).

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA RAPIDA DEFINIZIONE DEGLI AFFARI PER I QUALI È PREVISTA LA TRATTAZIONE PRIORITARIA

Come si è già avuto modo di rilevare nel paragrafo dedicato ai criteri di assegnazione nel settore penale, sono state fornite indicazioni specifiche ai giudici e al personale amministrativo per assicurare la trattazione prioritaria dei processi di cui all'articolo 132 bis disp. att. c.p.p., come modificato con l'introduzione del comma a bis dalla legge n.168/2023, sia nell'Ufficio GIP/GUP che in Dibattimento. Le priorità legali sono state recepite nel sistema di assegnazione automatica dei procedimenti Giada 2 e la definizione prioritaria dei procedimenti indicati nella suddetta disposizione è stata prevista nel programma di gestione per gli anni 2024 e 2025 ed efficacemente attuata con il rispetto dei termini i previsti dalla legge 168/2023, oltre che attentamente monitorata, con il monitoraggio trimestrale del programma di gestione, attuato con l'ausilio degli addetti UPP.

Per quanto attiene alla fase GIP, al fine di assicurare la trattazione spedita dei procedimenti con richiesta di misure cautelari personali e l'evasione, in via prioritaria, il rispetto dei termini di cui all'articolo 362 bis comma 3 c.p.p. delle richieste di misure cautelari personali nei procedimenti relativi ai reati di cui all'articolo 132 bis disp.att.c.p.p. , sono state indicate le seguenti direttive organizzative:

- registrazione immediata sul registro informatico della richiesta da parte della Cancelleria GIP con l'apposizione della data e dell'orario della ricezione della richiesta da parte dell'Ufficio di Procura e formazione del fascicolo della misura;
- il fascicolo con la richiesta di misura e gli atti alla stessa allegati, deve essere subito sottoposto, nella stessa giornata, all'attenzione del magistrato assegnatario, sulla base del suddetto criterio numerico;
- per quanto attiene ai procedimenti con richieste di misure per reati del c.d. "codice rosso" che tra le priorità legali sono sicuramente i più numerosi, i fascicoli devono essere contraddistinti da una copertina di colore diverso (rossa) con la dicitura codice rosso;
- l'addetto UPP assegnato a ciascuno dei due magistrati dell'Ufficio, unitamente al personale amministrativo che fa parte dello *staff* del magistrato istituito nell'ambito dell'UPP, curerà il monitoraggio della scadenza del termine previsto ex lege per l'evasione della richiesta, segnalando al magistrato le richieste ancora inevase, almeno 10 giorni prima della scadenza.

Si tratta di modalità operative condivise con i giudici e il personale amministrativo nell'ambito delle riunioni periodiche della sezione, sono attuate positivamente e i termini sono sempre stati rispettati.

Le richieste di misure cautelari personali, ma anche reali, sono sempre state evase dai due giudici dell'Ufficio in tempi brevissimi, di regola entro la settimana.

Per quanto attiene al dibattimento, come già evidenziato nel paragrafo dedicato ai criteri generali di assegnazione degli affari, al fine di assicurare la trattazione prioritaria dei processi di cui all'articolo 132 bis co.1 disp. att. c.p.p. come modificato alla lettera a bis dall'articolo 3 legge n. 168/2023 e degli altri processi prioritari come individuati nel programma di gestione 2025 e nel presente DOG (Obiettivo B), tali tipologie di procedimenti sono stati inseriti nei parametri oggettivi, che determinano il sistema di pesatura dei processi nel sistema automatico di assegnazione GIADA. Inoltre, sono stati previsti per i processi prioritari, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 429 e 552 c.p.p., termini di fissazione delle udienze predibattimentali e dibattimentali inferiori (45 giorni per i casi di particolare urgenza espressamente motivati -60 giorni) rispetto a quelli previsti per i procedimenti ordinari (80- 180 giorni) e analoghi a quelli previsti per la fissazione dei processi con imputati detenuti.

Si evidenzia inoltre, che per i procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale, nella maggior parte dei casi si tratta proprio dei reati previsti nell'attuale 132 bis co.1 disp. att. c.p.p., di competenza del Tribunale Monocratico e del Tribunale in composizione collegiale, di concerto con i Colleghi della sezione e della locale Procura della Repubblica, si è concordato di prevedere una assegnazione autonoma, mantenendo il registro cartaceo, (costituito da un foglio excel gestito dal presidente e consultabile dai giudici della sezione) con l'assegnazione affidata alla scrivente Presidente del Tribunale, al fine di garantire il tempestivo controllo e assicurarne la definizione prioritaria nel rispetto dei termini di fase, nonchè, l'equilibrata suddivisione quantitativa e qualitativa tra i giudici, con le modalità e i criteri di assegnazione già sopra precisati per il dibattimento monocratico e collegiale.

MISURE ORGANIZZATIVE ALLE QUALI RICORRERE, NEI CASI DI CUI ALL'ARTICOLO 37 COMMA 5 *TER*, ANCHE SU SEGNALAZIONE DEL PRESIDENTE DI SEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 5 *QUATER* LETT. B) DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2011 N.98 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONE, DALLA LEGGE 111/2011 (ART. 2 LETT. L)

Come si è già avuto modo di rilevare nel DOG, nei paragrafi dedicati all'analisi dei flussi e alla verifica degli obiettivi (Obiettivo A e Obiettivo B), nel precedente quadriennio, in particolare, nel biennio 2019/2020, si era registrato un aumento anomalo delle pendenze superiore al 10% nel

dibattimento monocratico, prontamente segnalato dalla scrivente, all'epoca presidente della sezione penale, formulando al fine di risolvere la problematica anche una proposta di variazione tabellare per l'aumento dell'organico condivisa dal Presidente del Tribunale, che aveva aumentato di un'unità l'organico della sezione, in precedenza decurtato sempre di un'unità , ripristinando così l'organico originario previsto nelle tabella 2017/ 2019. In seguito a tale variazione tabellare, l'incremento era rientrato fin dal 2021, con una positiva inversione di tendenza negli anni successivi, che continua tuttora, registrandosi nel dibattimento monocratico un numero maggiore di definizioni rispetto alle sopravvenienze (nonostante le attuali scoperture) e una conseguente rilevante diminuzione delle pendenze.

Negli anni successivi non si sono verificati incrementi anomali fino al 30/06/2024 quando, nell'ambito del monitoraggio trimestrale attuato dalla scrivente anche con l'ausilio dell'apposto servizio incaricato del monitoraggio dei flussi statistici istituito nell'ambito dell'UPP, si è constatato un incremento anomalo delle pendenze nell'Ufficio GIP/GUP (circa 500 procedimenti in più rispetto al 30 .06.2023), correlato anche ad un aumento delle sopravvenienze (circa 600 processi in più rispetto alla data del 30.06. 2023) si rinvia sul punto ai dati statistici indicati nel DOG Obiettivo A e Obiettivo D).

Le interlocuzioni intercorse con i due magistrati dell'Ufficio, all'epoca ancora in servizio e le verifiche immediatamente effettuate hanno consentito di accertare che l'incremento delle sopravvenienze era stato in larga parte determinato da un aumento delle richieste di archiviazione (e in misura minore da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio e delle richieste di decreto penale di condanna pari, rispettivamente, a circa 100 processi in più per ogni tipologia di procedimento rispetto allo stesso periodo del 2023), mentre l'aumento delle pendenze era in massima parte dovuto all'impossibilità di scaricare decreti di archiviazione già emessi nell'applicativo APP, per il malfunzionamento dell'applicativo e che quindi risultavano ancora pendenti (circa 500).

Chiarite le ragioni dell'anomalia, confermate dal controllo diretto dei fascicoli pendenti effettuato dalla Cancelleria, non si è ritenuto di effettuare ulteriori interventi di natura organizzativa, trattandosi di problematica superabile perché dipendente da un problema tecnico.

Infatti, come si è già rilevato nel DOG (Obiettivo A - Obiettivo D), dai controlli effettuati nei mesi successivi, alla data del 31.12.2024, il problema era già in larga parte rientrato, con una consistente diminuzione delle pendenze.

Si rileva, in ogni caso, che l'Ufficio al fine di evitare problematiche relative ad aumenti consistenti delle pendenze e, nel caso, approntare tempestivamente adeguate soluzioni organizzative, ha già da tempo avviato un attento monitoraggio, sia nel settore civile, che nel settore penale, attuato da ogni

singolo magistrato con l'ausilio dell'addetto UPP in affiancamento e nell'ambito degli appositi servizi trasversali creati negli UPP istituiti nel settore penale e nel settore civile, incaricati del monitoraggio dei flussi (sopravvenienze , definizioni, pendenze) relativi ai ruoli di ciascun giudice e dell'intero Ufficio (si rinvia sul punto al DOG Obiettivo I).

Al riguardo, tra gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria, (cfr. DOG Obiettivo B) , è stato previsto il potenziamento del monitoraggio dell'andamento dei flussi dell'ufficio, nell'ambito della struttura dell'UPP, aggiungendo alle attuali tabelle che già sono trimestralmente redatte per le verifiche, anche una scheda per la misurazione della variazione delle pendenze in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente, da aggiungersi alla elaborazione di tabelle statistiche trimestrali relative ai flussi di lavoro di ciascun giudice, al fine di verificare tempestivamente eventuali squilibri e andamenti anomali delle iscrizioni e delle pendenze nelle varie materie.

Oltre allo strumento preventivo del monitoraggio statistico, in caso di incremento o andamento anomalo delle pendenze potranno essere adottate le seguenti misure organizzative:

- immediato accertamento delle cause della criticità, attraverso il confronto diretto con i magistrati del settore e le cancellerie e, per il settore penale, anche con l'Ufficio di Procura per verificare eventuali correlazioni con analoghi anomali aumenti dei flussi in entrata;
- nei casi in cui l'incremento o l'anomalia riguardi il ruolo di un singolo magistrato che presenti criticità nel far fronte alle sopravvenienze, si dovrà innanzitutto accertarne le cause, dopodichè si potranno adottare misure quali:
- il potenziamento del supporto degli addetti all'Ufficio del Processo, con l'affiancamento al magistrato di ulteriori addetti, che possano coadiuvarlo con la redazione di bozze dei provvedimenti e aumentare le definizioni;
- l'affiancamento in ausilio al magistrato, sempre nell'ambito dell'Ufficio per il processo, di un giudice onorario;
- l'attuazione di un adeguato piano di smaltimento, la sospensione totale o parziale delle assegnazioni e, quale estremo rimedio, la ridistribuzione dei ruoli quando l'aumento delle pendenze sia dipeso da gravi e reiterati ritardi, con i limiti e le modalità previste nell'articolo 168 della nuova circolare sulle tabelle;
- l'adozione di decreti di variazione tabellare per il riequilibrio dei ruoli, quando l'incremento delle pendenze sia dipeso da un numero maggiore di sopravvenienze su ruolo del magistrato interessato;
- qualora invece si accerti che l'incremento è stato determinato da un aumento delle

sopravvenienze nell'intero settore, si potrà intervenire con una ridistribuzione delle risorse in favore del settore colpito dalla criticità, proporzionale all'andamento dei flussi in entrata e in uscita, attuata con decreto di variazione tabellare.

MAGISTRATI IN SERVIZIO NELL'UFFICIO CHE USUFRUISCONO DI ESONERI PARZIALI O TOTALI DAL LAVORO, CON SPECIFICAZIONE DELLA SINGOLA POSIZIONE TABELLARE, NONCHÉ DELLA PERCENTUALE DELL'ESONERO E DELLE SUE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Come si è già detto, solo la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo usufruisce di un esonero, in ragione delle sue funzioni di MAGRIF nel settore civile.

La dott.ssa Pietropaolo svolge funzioni di giudice nel settore civile ed è coassegnata al settore lavoro con una quota di apporto pari al 20%.

Il giudice beneficia di un esonero pari al 10% sul suo ruolo complessivo, attuato escludendo il magistrato dall'assegnazione dei procedimenti monitori.

STRUMENTI A TUTELA DELLA MATERNITÀ, DELLA GENITORIALITÀ, DELLA CONCILIAZIONE DEL LAVORO CON LE ESIGENZE FAMILIARI E I DOVERI DI ASSISTENZA, DELLA SALUTE DEL MAGISTRATO, NONCHÉ VOLTI ALLA SALVAGUARDIA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO (ART. 4 CIRC.)

Nel Tribunale di Pesaro non ci sono problematiche legate alla genitorialità, in quanto i figli dei Colleghi sono quasi tutti adulti o comunque alla fine dell'adolescenza e neppure situazioni rientranti nella previsione di cui agli articoli 258-265 della Circolare del 26 giugno 2024.

Per quanto attiene al benessere organizzativo, sono sempre disponibile ad ascoltare le esigenze, le problematiche e le proposte dei Colleghi e ho sempre discusso e condiviso con loro tutte le scelte e le decisioni organizzative dell'Ufficio.

Sul punto, ritengo utile evidenziare:

- Ogni magistrato ha a disposizione una propria stanza, con tutte le dotazioni necessarie e arredi funzionali e decorosi;
- Prima di adottare qualsiasi provvedimento di organizzazione e gestione dell'attività dell'Ufficio, così come prima di qualsiasi variazione tabellare, o di redigere i programmi di gestione, convoco i magistrati della sezione interessata o, nel caso di scelte organizzative idonee ad incidere

sull'intero Ufficio, tutti i magistrati, per raccoglierne contributi e proposte e condividere le scelte organizzative dell'Ufficio. Anche gli indirizzi giurisprudenziali su questioni controverse e l'applicazione delle novità e modifiche legislative sono sempre preventivamente approfondite, discusse e condivise nell'ambito delle riunioni periodiche delle sezioni.

- Per quanto attiene ai ruoli, non esistono tra i singoli giudici specializzazioni per materia, anche tenuto conto del numero dei magistrati, ma ogni giudice svolge le funzioni che predilige svolgere, tenuto conto delle attitudini di ognuno, nel rispetto della funzionalità dell'Ufficio e delle esigenze degli altri Colleghi. Ho sempre attuato un costante monitoraggio dei ruoli al fine di garantire l'equilibrio quantitativo e qualitativo degli affari a ciascuno assegnati, nel pieno rispetto dei criteri tabellari, con particolare riferimento ai procedimenti di natura prioritaria.

I risultati conseguiti sono i seguenti:

- Il clima generale è molto positivo e sereno. Non si sono mai verificati contrasti o problemi.
- Ogni giudice svolge responsabilmente il proprio dovere, raggiungendo gli obiettivi individuali e collettivi.
- I turni per gli affari urgenti sono redatti dalla scrivente previa interlocuzione e accordo tra i giudici.
- Tutti hanno sempre garantito la massima disponibilità reciproca per eventuali sostituzioni e/o necessità dell'Ufficio.
- Il piano ferie viene concordato insieme nel corso di riunioni che convoco appositamente e redatto in pochi giorni, previ accordi tra i singoli giudici.
- Gli obiettivi condivisi e indicati nei vari programmi di gestione sono stati raggiunti, grazie al notevole impegno profuso da tutti i Colleghi.
- I Colleghi hanno sempre mantenuto una elevata produttività, garantendo una assidua presenza in ufficio, facendosi anche carico di numerose udienze straordinarie. L'encomiabile sforzo e il senso di responsabilità di tutti i Colleghi hanno consentito di fronteggiare le criticità dovute alle carenze nell'organico.

  Nell'ambito di una visione condivisa e unitaria a cui si ispira tutta l'organizzazione dell'Ufficio, anche i rapporti tra il personale di Cancelleria e i magistrati sono da sempre improntati al rispetto, alla stima e alla collaborazione reciproci.

  I rapporti tra i magistrati del Tribunale e dell'Ufficio di Procura sono sereni e collaborativi, nel pieno rispetto della diversità dei rispettivi ruoli.

  Estremamente sereni e collaborativi sono anche i rapporti interni tra il personale delle varie cancellerie e tra il personale amministrativo del Tribunale e il personale amministrativo dell'Ufficio di Procura.

È stata sempre dedicata una particolare attenzione alla formazione e all'inserimento dei nuovi funzionari addetti all'Ufficio per il Processo.

Non sono mai state segnalate situazioni particolarmente problematiche, a parte qualche difficoltà di sistemazione logistica, dovuta alla insufficienza degli spazi riservati agli Uffici e ai lavori per l'adeguamento SCIA di cui si è già detto.

In assenza del dirigente amministrativo, mi confronto costantemente con i due direttori amministrativi e i funzionari responsabili delle cancellerie e con tutto il personale per qualsiasi problema di natura organizzativa e comunque attinente all'attività amministrativa e al suo raccordo con l'attività giurisdizionale.

I direttori amministrativi e i funzionari responsabili delle cancellerie sono coinvolti costantemente nelle scelte organizzative dell'Ufficio e partecipano alle riunioni con i magistrati, ad esempio per quanto attiene all'organizzazione dell'UPP, all'organizzazione delle udienze, a quelle di aggiornamento in virtù delle riforme legislative, che coinvolgono l'attività amministrativa.

Anche con riferimento ai rapporti con l'utenza, non sono mai state segnalate particolari problematiche da parte degli utenti.

Una delle caratteristiche peculiari del Tribunale di Pesaro è sempre stata l'esistenza di un ottimo rapporto di rispetto e collaborazione reciproca con il Foro e con l'Ufficio di Procura.

Al fine di garantire un servizio tempestivo ed efficiente è sempre stata garantita un'ampia fascia oraria di apertura al pubblico delle cancellerie, sia nel settore civile che nel settore penale, con un apposito servizio *di front office.* Gli orari e le modalità di accesso nelle Cancellerie sono stati concordati con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e regolati con apposita circolare pubblicata sul sito online del Tribunale.

Nell'ottica di implementare la correttezza e la trasparenza delle informazioni per l'utenza, è stato creato ormai da diversi anni un sito Internet, oggi sito ministeriale di nostra diretta gestione, dove il Tribunale di Pesaro offre agli utenti utili indicazioni sui servizi svolti, sui moduli da adottare, sulle richieste più frequenti e sui vantaggi finalizzati a conseguire risparmio di tempo ed evitare così lunghe permanenze davanti agli Uffici.

Nel periodo di interesse, sono stati adottati provvedimenti organizzativi relativi al deposito telematico degli atti, in attuazione degli interventi legislativi relativi al processo penale telematico, con particolare riferimento all'avvio della fase di sperimentazione del "Portale deposito atti penali".

L'applicazione costante del protocollo delle udienze penali ha razionalizzato la gestione delle udienze rendendola più celere ed efficiente, abbreviando notevolmente, con la fissazione dei processi ad orario, lunghi tempi di attesa per le parti e i testimoni.

Con particolare riferimento alla gestione dei ruoli di udienza GIP/GUP ho indicato alcuni criteri organizzativi volti ad assicurare il costante e corretto aggiornamento dei ruoli di udienza, la calibrata fissazione dei processi in orari differenziati, a seconda della tipologia dei procedimenti, in conformità al protocollo delle udienze penali.

Nel settore civile, di concerto con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sono stati adottati una serie di provvedimenti organizzativi per l'attività delle cancellerie, in attuazione delle modifiche della riforma Cartabia, di cui si è già detto nella prima parte del DOG (Obiettivo A).

INCOMPATIBILITÀ EX ART. 18 E 19 ORD. GIUD.

Sussistono potenziali situazioni di incompatibilità ex art. 19 dell'ordinamento giudiziario, atteso che sia la dott.ssa Pietropaolo che la dott.ssa Carbini sono coniugate con giudici di questo stesso Tribunale, il dott. Tetto e il dott. Piersantelli.

Per prevenire detta incompatibilità sono state disposte tempestive variazioni tabellari per effetto delle quali i coniugi sono stati assegnati a sezioni diverse senza concreta possibilità di *interferenze*

INDICE ALLEGATI

ALLEGATO A1 – RIUNIONE DELLA SEZIONE CIVILE IN DATA 15 OTTOBRE 2024

ALLEGATO A2 – RIUNIONE DELLA SEZIONE CIVILE IN DATA 22 OTTOBRE 2024

ALLEGATO A3 – RIUNIONE DELLA SEZIONE PENALE IN DATA 14 OTTOBRE 2024

ALLEGATO A4 – RIUNIONE DELLA SEZIONE PENALE IN DATA 21 OTTOBRE 2024

ALLEGATO A5 – RIUNIONE PLENARIA CON TUTTI I MAGISTRATI TOGATI E ONORARI IN DATA 30 OTTOBRE 2024

ALLEGATO B1 – INVITO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PESARO A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2024

ALLEGATO B2 – RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2024

ALLEGATO C1 - INVITO AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2024

ALLEGATO C2 – RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2024

ALLEGATO D – IN ASSENZA DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, SI RINVIA ALL'OBIETTIVO C

ALLEGATO F1 – NOTA AL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DEL 10 OTTOBRE 2024

ALLEGATO F2 – PARERE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DEL 9 DICEMBRE 2024

ALLEGATO G – INVITO AI MAGISTRATI TOGATI E ONORARI ALLA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ ED EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE

ALLEGATO H – INVITO AL MAGISTRATO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DEL SETTORE CIVILE A REDIGERE UNA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA SEZIONE CIVILE.

Pesaro 25 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale

Lorena Mussoni



ALLEGATO A1

TRIBUNALE DI PESARO

SEZIONE CIVILE

VERBALE DI RIUNIONE DEI MAGISTRATI DELLA SEZIONE CIVILE

Il giorno 15 ottobre 2024 alle ore 16,00 nell'aula collegiale civile si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno:

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024)

Sono presenti:

Lorena Mussoni	Presidente
Fabrizio Melucci	Giudice
Davide Storti	Giudice
Carbini Sabrina	Giudice
Flavia Mazzini	Giudice
Lorenzo Pini	Giudice
Emanuele Mosci	GOP
Manuela Mari	Giudice

E' assente giustificato la dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo.

Non è presente il dott. Tamburini Gianfranco GOP.

Verbalizza il dott. Paganelli

1. **Il contesto attuale e l'analisi dell'andamento dei flussi nel settore civile.**

La Presidente illustra la situazione attuale del settore civile, e l'andamento dei flussi dei processi in carico alla sezione civile, richiamando i contenuti della relazione sull'amministrazione della giustizia 2024 e analizzando i prospetti statistici relativi all'andamento dei flussi già trasmessi a tutti i giudici.

Nel contenzioso civile, continua il trend in diminuzione dell'arretrato patologico iniziato negli anni 2018 e 2019 e continuato progressivamente negli anni successivi, continuando la stessa tendenza positiva nel 2023 e nel primo semestre 2024.

L'ultimo monitoraggio ministeriale (alla data del 31.12.2023) relativo alla variazione delle pendenze, conferma l'andamento positivo dei flussi.

Distretto di Ancona

Variazione pendenti

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2023	Variazione
Corte d'Appello di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	5.984	3.582	-40,1%
Tribunale Ordinario di Ancona	*TOTALE AREA SICID*	7.368	6.066	-17,7%
Tribunale Ordinario di Ascoli Piceno	*TOTALE AREA SICID*	3.260	2.584	-20,7%
Tribunale Ordinario di Fermo	*TOTALE AREA SICID*	3.787	2.527	-33,3%
Tribunale Ordinario di Macerata	*TOTALE AREA SICID*	4.951	3.695	-25,4%
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.619	2.021	-22,8%
Tribunale Ordinario di Urbino	*TOTALE AREA SICID*	1.224	926	-24,3%

Alla data del 30/06/2024 le pendenze totali del Contenzioso Civile erano 1430 (a fronte delle pendenze alla data del 30/06/2023 che erano 1500); le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 2716 (a fronte di 2816 definizioni del periodo di riferimento precedente).

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti contenziosi civili, Il DT si attesta sui 192 giorni (a fronte del DT del periodo precedente di riferimento che si attestava sui 184 giorni).

Nello stesso arco temporale si è registrata anche una riduzione delle pendenze, in particolare, nel contenzioso civile ordinario.

Nel settore lavoro e previdenza, il peso dell'arretrato patologico è marginale e i tempi medi di definizione restano ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

E' da segnalare il notevole incremento delle pendenze in materia di pubblico impiego (che passano in un anno da 75 a 247) interamente dovuto al contenzioso seriale determinato dai ricorsi dei docenti per la cd. "carta elettronica". Ciò si riflette sulle pendenze complessive che passano da 660 a 860. Si tratta tuttavia di un contenzioso che, se per un verso costringe a dedicare udienze ad hoc per la loro trattazione e decisione, non produce effetti rilevanti sui tempi del contenzioso, essendo di definizione seriale.

L'entrata in vigore della "riforma Cartabia" non ha inciso in modo apprezzabile sul funzionamento del settore, tenuto conto che alle controversie in materia di licenziamento, da tempo, è assicurato un trattamento differenziato (nel calendario del giudice sono riservate udienze ad hoc), in linea con la previsione di cui al nuovo art. 441 bis, c.p.c.

Se si valuta complessivamente la situazione del settore civile rispetto agli obiettivi del PNRR, si rileva che al 30/06/2024, il Tribunale di Pesaro ha ridotto di oltre il 40% le cause ultratriennali civili pendenti al 31.12.2019 e anche i tempi dei procedimenti (DT) si sono ridotti di circa il 20%.

Passando ad un'analisi più dettagliata dei flussi sulla base del dato statistico estrapolato al 30.06.201 la situazione può essere riassunta come di seguito.

Per quanto attiene ai minori e alla famiglia, il numero delle separazioni consensuali e giudiziali è sensibilmente diminuito, anche se è comunque rimasto elevato (158 al 30/06/2024, di cui 58 giudiziali, a fronte di 237 al 30.6.2023 e di 290 al 30.6.2022), come quello dei divorzi (150 al 30/06/2024, di cui 64 contenziosi, a fronte di 218 al 30.6.2023 e di 276 al 30.6.2022).

Sono stati presentati inoltre 18 ricorsi di domanda congiunta di separazione e divorzio, di cui 7 giudiziali, introdotti dalla legge Cartabia, a fronte degli 11, di cui 6 giudiziali, dell'anno precedente.

Sono leggermente diminuiti i numeri delle definizioni (220 separazioni, di cui 94 giudiziali e 229 divorzi, di cui 116 contenziosi, a fronte delle 279 separazioni e 240 divorzi al 30.6.2023 e di 310 separazioni e 297 divorzi al 30.6.2022) e comunque maggiore rispetto a quello delle nuove iscrizioni.

E' diminuito sensibilmente il numero dei procedimenti riguardanti l'affidamento e il mantenimento dei minori nati da genitori non coniugati (84 al 30/06/2024, di cui 54 contenziosi a fronte di 151 al 30.6.2023 e di 144 al 30.6.2022). La priorità data a tali procedimenti consente di mantenere tempi contenuti per la loro definizione e di non generare arretrato. Al 30.06.2024 sono stati definiti 62 procedimenti. (Al 30.6.2023 sono stati definiti 158 procedimenti, in aumento rispetto ai 146 dell'anno precedente).

In materia di procedimenti di modifica delle separazioni, dei divorzi e delle condizioni riguardanti l'affidamento e il mantenimento dei minori nati fuori dal matrimonio, va in primo luogo evidenziato che le domande di modifica congiunta vengono iscritte, a partire da gennaio 2024, presso la Cancelleria della Volontaria.

Ciò premesso, le nuove iscrizioni delle domande contenziose di modifica delle separazioni e dei divorzi sono risultate 48 rispetto alle 78 dell'anno precedente e alle 75 alla data del 30/06/2022 ed i processi definiti sono risultati 39 rispetto agli 87 dell'anno precedente e ai 72 al 30/06/2022).

Sono stati inoltre iscritti 33, di cui 31 contenziosi, nuovi procedimenti di modifica delle condizioni riguardanti l'affidamento e il mantenimento dei minori nati da genitori non coniugati, di cui definiti 20 (18 contenziosi).

Presso la cancelleria della Volontaria risultano invece 244 nuove iscrizioni di modifica congiunta, 100 definizioni e 144 pendenze.

I dati in questa materia (modifiche) sono pertanto sensibilmente aumentati.

In materia di famiglia sono stati infine iscritti 21 nuovi procedimenti riguardanti altri oggetti (disconoscimento e accertamento genitorialità, adozione di maggiorenni, ecc) di cui definiti 42.

Nelle procedure concorsuali si è riscontrato: a) un sensibile aumento delle istanze di fallimento/liquidazione giudiziale (90 al 30.06.2024 a fronte di 64 al 30.6.2023 e di 100 al 30.6.2022) e dei ricorsi per ammissione alla procedura di concordato preventivo/concordato minore/concordato semplificato/fissazione termine (16 a fronte di 4 al 30.6.2023 e di 9 al 30.6.2022); b) una diminuzione delle pendenze in materia fallimentare (335 procedure fallimentari/liquidazione giudiziale a fronte delle 357 dell'anno precedente e di 405 al 30.6.2022) e delle pendenze relative alle procedure di concordato preventivo/concordato minore/concordato semplificato (55 a fronte di 52 al 30/0672023 e di 63 al 30/06/2022).

Significativi sono anche i numeri delle procedure di sovraindebitamento del debitore (accordi di composizione della crisi del debitore/liquidazione del patrimonio del debitore/liquidazione controllata/ristrutturazione debiti consumatore), con 46 complessive nuove istanze rispetto alle 38 complessive dell'anno precedente (rispetto alle 45 complessive al 30/06/2022) e con 136 procedure pendenti rispetto alle 100 dell'anno precedente (e alle 65 al 30/06/2022)

Nelle esecuzioni immobiliari si è registrato un lievissimo aumento delle sopravvenienze (189 a fronte delle 184 dell'anno precedente e di 247 al 30/06/2022) e una diminuzione sia delle definizioni (259 rispetto ai 319 dell'anno precedente a ai 316 al 30/06/2022), sia delle pendenze (572 rispetto a 642 al 30.6.2023 e di 777 al 30.6.2022).

Nelle esecuzioni mobiliari sono invece sensibilmente aumentate le sopravvenienze (814 a fronte di 641 al 30/06/2023 e di 828 al 30/06/2022) e in questo caso, pur essendo maggiore il numero dei

procedimenti definiti (771 a fronte di 657 al 30/06/2023 e di 762 al 30/06/2022), sono aumentate le pendenze (272 a fronte di 229 al 30.6.2023 e di 245 al 30.6.2022).

Elevati sono rimasti i numeri nel ruolo della volontaria giurisdizione, in cui: a) risultano sopravvenuti 4535 nuovi procedimenti, esclusi i sub, a fronte dei 4515 dell'anno precedente e dei 4345 al 30/06/2022; b) sono stati definiti 4438 procedimenti, esclusi i sub, a fronte di 4573 procedimenti dell'anno precedente e di 4265 procedimenti al 30/06/2022.

Non vi sono state in questo settore sostanziali modifiche nemmeno in merito alle pendenze. Attualmente le pendenze sono infatti 2266 di cui 2077 relative ai "pendenti fisiologici" (amministrazione di sostegno, curatele, procedimenti di vigilanza dei minori e curatele dell'eredità giacente) a fronte delle 2179 al 30/06/2023, di cui ben 2110 relative ai "pendenti fisiologici" e alle 2234 al 30/06/2022, di cui 2112 relative ai "pendenti fisiologici".

Peraltro, il dato di quest'anno comprende anche i procedimenti di modifica congiunta delle condizioni in materia di famiglia (separazione, divorzio e figli nati fuori dal matrimonio), che solo dal gennaio vengono iscritti presso la Cancelleria della Volontaria (prima venivano iscritti presso la Cancelleria Civile) e in relazione ai quali risultano 144 pendenze.

In leggero aumento il dato delle nuove iscrizioni delle cause di contenzioso ordinario.

Il dato di quest'anno (2635 nuove iscrizioni, compresi i 184 sub e inclusi i divorzi e le separazioni) è infatti sostanzialmente maggiore di quello dell'anno scorso (2731, di cui 184 sub), tenuto conto che quest'ultimo dato ricomprendeva anche i procedimenti di modifica consensuale delle condizioni di separazione, divorzio e dei figli nati fuori dal matrimonio, che ora, dal gennaio 2024 vengono invece, come detto, iscritti presso la cancelleria della Volontaria.

In questo settore inoltre : a) è rimasto sostanzialmente immutato il numero delle definizioni dei procedimenti, che ammonta, considerando i procedimenti speciali, a 2716 a fronte dei 2816 dell'anno precedente e dei 3228 al 30/06/2022, in cui peraltro, come detto, erano considerati anche i procedimenti di modifica consensuale delle condizioni si separazione, divorzio e dei figli nati fuori dal matrimonio e che quest'anno ammontano a 100 procedimenti definiti; b) si è di fatto azzerato il numero dei procedimenti sommari di cognizione (3 quest'anno a fronte dei 156 al 30.6.2023 e degli 83 al 30.6.2022), considerando sia il procedimento disciplinato dal vecchio art 702 cpc sia il nuovo rito semplificato previsto dalla legge Cartabia; c) risulta di 843 il numero de ricorsi per decreto ingiuntivo in diminuzione rispetto al periodo precedente (905) (1086 al 30/06/2022).

In relazione ai procedimenti civili va inoltre specificato che: a) l'udienza di precisazione delle conclusioni più lontana è fissata per l'8.1.2026 per i giudizi di primo grado e per il 12.09.2024 per quelli di secondo grado; b) **la durata media delle cause civili, considerando i procedimenti**

speciali, è di giorni 239 per i giudizi di primo grado a fronte dei 235 dell'anno precedente e di 444 per i giudizi di secondo grado a fronte dei 408 dell'anno precedente.

Quanto all'incidenza dei nuovi strumenti della mediazione e della definizione conciliativa, viene evidenziato che: a) sono state effettuate proposte conciliative da parte del giudice in 55 cause a fronte delle 19 dell'anno precedente e risultano definite 27 di queste cause a fronte delle 11 dell'anno precedente; b) risultano 135 cause definite ex art 309 cpc (a fronte delle 25 dell'anno precedente).

Non rilevante risulta il numero delle cause di civile ordinario aventi ad oggetto la materia bancaria (14 nuove cause iscritte, 29 pendenti e 31 definite a fronte delle 15 iscritte, 46 pendenti e 36 definite dell'anno precedente), cui peraltro va aggiunta parte delle cause di opposizione all'esecuzione, le cui nuove iscrizioni sono 29 rispetto alle 65 dell'anno precedente ed in cui il più delle volte si discute della legittimità del mutuo azionato in via esecutiva.

Con riferimento al settore lavoro, come si è già detto, sono sensibilmente aumentate le nuove iscrizioni delle controversie di lavoro e di previdenza, atteso che le sopravvenienze al 30.6.2024, tenuto conto dei decreti ingiuntivi e delle opposizioni "Fornero", sono state 1323 a fronte delle 1120 al 30/06/2023 e delle 987 al 30/06/2022.

E' comunque sensibilmente aumentato il numero delle definizioni (1123 a fronte delle 1006 al 30.6.2023 e delle 1005 al 30.6.2022), per cui l'aumento delle pendenze (860 a fronte delle 660 al 30.6.2023 e delle 545 30/06/2022.), è logicamente imputabile all'aumento delle sopravvenienze, la maggior parte delle quali risulta in materia di pubblico impiego (ricorso dei docenti per la c.d. "carta elettronica").

Il tempo medio complessivo di definizione dei procedimenti è pari a 216 giorni (sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno). I tempi medi delle cause di licenziamento sono pari a 213 gg. (nel periodo 01/07/2023 – 30/06/22024 definiti 27 procedimenti con oggetto "licenziamento").

Si deve in ogni caso evidenziare che, nel settore in esame, il peso dell'arretrato "patologico" è del tutto marginale (la maggior parte dei processi pendenti risultano iscritti nel 2023 e nel 2024, e i tempi medi di definizione sono contenuti restando ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

2. La verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nelle tabelle relative al precedente quadriennio.

La Presidente evidenzia che l'impegno profuso da parte di tutti i giudici, nel corso di tutto il quadriennio, ha consentito di raggiungere gli obiettivi indicati nelle tabelle 2022/2023

CONTENZIOSO CIVILE

Il primo obiettivo quantitativo era costituito dall'abbattimento di tutte le cause ultratriennali che, alla data del 30.06.2020 erano pari a 276 procedimenti (pari al 12,36% delle complessive pendenze) Alla data del 30.06.2023 di questi 276 procedimenti ne sono stati definiti 274 (le altre due sono state definite una a dicembre 2023 e l'altra a febbraio 2024).

Alla data del 30.06.2023, inoltre, l'arretrato ultra3 si era ridotto a 118 procedimenti e il rapporto con il totale delle pendenze si è ridotto al 7,96%.

Nel settore lavoro e previdenza la pendenza ultratriennale è stata azzerata.

Per il contenzioso lavoro l'obiettivo quantitativo era di contenere la durata dei processi in materia di licenziamento trattati con rito Fornero entro 180 gg. per la fase sommaria ed entro 545 gg. per la fase di merito. Dal febbraio 2023 il rito Fornero è stato abrogato. Alla data del 30.06.2023 la durata dei procedimenti Fornero fase sommaria era di 175 gg.; la fase di merito di 307 gg., la durata media dei processi in materia di licenziamento introdotti con rito lavoro "ordinario" era di 262 gg..

L'incidenza percentuale delle cause SIECIC iscritte prima del 2018 (ultra6) sul totale è del 22%. E' il valore più basso del distretto (Ancona 23%; Ascoli P. 30%; Fermo 52%; Macerata 44%; Urbino 26%). In relazione ai provvedimenti in materi di separazione e divorzio l'obiettivo era di definire entro due mesi dall'iscrizione la domanda di provvedimento urgente dei procedimenti contenziosi di famiglia. Ci si riserva di verificare il grado di conseguimento dell'obiettivo con un'analisi statistica specifica. Così anche in relazione ai tempi di definizione con sentenza definita delle cause di separazione e divorzio entro un termine non superiore ai due anni.

Così delineato il quadro generale dell'attività della Sezione, la discussione si incentra sulle proposte relative alla organizzazione dell'attività della sezione, in vista della formazione delle nuove tabelle e dell'arrivo in dibattimento

3. Individuazione dei criteri e degli obiettivi per delineare il nuovo assetto tabellare.

La Presidente rileva che occorre preliminarmente, prima di predisporre il nuovo progetto tabellare per il prossimo quadriennio, affrontare il problema della decennalità del termine di permanenza nella medesima posizione tabellare, del dott. Melucci, che scade il 17.04.2025 e quindi prima dell'entrata in vigore delle nuove tabelle. Si rileva al riguardo un errore nell'indicazione del termine di decennalità nelle attuali tabelle atteso che il dott. Melucci è stato immesso in servizio a Pesaro in questo Ufficio il 17.04.2015. La seconda scadenza decennale, da considerare nel nuovo progetto tabellare, riguarda la dott.ssa Mazzini per il quale il termine di permanenza scade il 29.09.2026.

Si propone di adottare, analogamente a quanto si è verificato per la dott.ssa Carbini nel 2023, il criterio di cui all'art. 58, comma 2, della nuova circolare sulle tabelle. Sentiti gli interessati, si

propone di modificare il ruolo del dott. Melucci con la riassegnazione alla dott.ssa Mazzini tutti i procedimenti con codice oggetto appartenente alla materia "Contratti e obbligazioni varie" (dovrebbe trattarsi dei codici oggetto dal numero 140001 al numero 140999, ma ci si riserva di verificare),pendenti sul ruolo del dottor Melucci pari allo stato a numero 129 cause oltre a 3 cause in materia di agraria, su un totale di 332 cause (al netto delle cause già assunte in decisione dal giudice e di quelle nelle quali si è già svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni).

Viceversa, passano sul ruolo del dott. Melucci tutti i fascicoli pendenti sul ruolo della dottoressa Mazzini aventi un codice oggetto diverso da quelli appartenenti alla materia "Contratti e Obbligazioni Varie" (cioè quelli con un codice oggetto diverso dal numero 140001 al numero 140999, con riserva di verifica) pari allo stato a numero 121 cause su un totale di numero 197 pendenti(al netto delle cause già assunte in decisione dal giudice e di quelle nelle quali si è già svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni).

La stessa variazione verrà applicata anche per le cause di nuova iscrizione. Pertanto, tramite modifica del criterio di assegnazione automatica, verrà trasferita alla dott.ssa Mazzini la quota dei nuovi procedimenti in materia di contratti e obbligazioni varie (salvo errori dovrebbe trattarsi dei codici oggetto dal numero 140001 al numero 140999) che, secondo il criterio di assegnazione automatica finora vigente, sarebbe spettata al dott. Melucci, ma senza la previsione di alcun incremento.

Si precisa sul punto che, nelle tabelle vigenti era previsto che le assegnazioni del dott. Melucci fossero maggiorate del 10%, per realizzare un bilanciamento rispetto alle altre attribuzioni specifiche assegnate ad altri giudici della sezione civile. Viceversa, verrà trasferita al dott. Melucci la quota dei nuovi procedimenti nelle materie diverse dai "Contratti e obbligazioni varie" che, secondo il criterio automatico finora vigente sarebbe spettata alla dott.ssa Mazzini.

Inoltre al fine di raggiungere la percentuale del 60% di variazione nelle materie richiesto dal suddetto articolo 58, si assegneranno al dott. Melucci anche i procedimenti monitori ordinari, fino ad ora non trattati dal magistrato, in percentuale pari a quella degli altri sei giudici a cui sono assegnati i procedimenti monitori. Nel periodo 30.06.2023/30.06.2024 sono stati iscritti 843 procedimenti monitori ordinari, suddivisi tra 6 giudici, per un totale di circa 140 procedimenti pro capite.

In tal modo il ruolo del dott. Melucci, sul quale alla data del 14.10.2024 pendevano 332 fascicoli (escluse le cause assunte in decisione dal giudice) risulterebbe modificato in misura superiore al 60% prevedendosi una riassegnazione di 260 fascicoli, rispetto ai 199 fascicoli costituenti il 60% degli attuali 332 pendenti. La percentuale dei procedimenti monitori incide in modo significativo sulla modifica del ruolo, atteso che il dott. Melucci secondo le attuali tabelle non è assegnatario di tali procedimenti. In base a tale modifica, il dott. Melucci al pari degli altri giudici diventerebbe

assegnatario di una percentuale pari a circa 1/7 dei ricorsi per decreto ingiuntivo, con un incremento, annuo in base al numero delle iscrizioni medie nel quadriennio (840 ricorso all'anno) di circa 120 procedimenti monitori. Tale variazione che ha un peso stimabile nel 10% sull'intero ruolo, sommata all'altra modifica delle materie trattate dal giudice, come sopra descritta, comporta la trattazione da parte del dott. Melucci di materie diverse nella misura del 60%, rispetto a quelle della precedente posizione tabellare.

Per effetto delle modifiche sopra illustrate, anche il ruolo della dott.ssa Mazzini(la quale avrebbe maturato il termine di permanenza decennale alla data del 29/09/2026) subirà una modifica del 60%

I giudici interessati e tutti i magistrati della sezione concordano con la soluzione proposta.

Per quanto concerne il nuovo progetto tabellare i colleghi sono concordi nel mantenere l'attuale assetto organizzato e gli attuali criteri di assegnazione automatica (con le relative percentuali previsti dagli attuali algoritmi) degli affari ai singoli collegi e ai singoli giudici così come indicati anche a seguito delle modifiche tabellari disposte nel triennio ed a seguito delle modifiche introdotte con la Riforma Cartabia.

La presidente rileva che, ai sensi dell'art. 191, comma 1 della nuova circolare sulle tabelle nel settore civile, nel nuovo progetto tabellare è necessario indicare per ciascun magistrato i giorni delle udienze monocratiche ivi comprese le udienze di prima comparizione, ai sensi dell'art. 163 cpc e i giorni delle udienze collegiali, distinguendo le udienze per la trattazione degli appelli, dalle udienze per la discussione delle cause e dalle udienze per le procedure in camera di consiglio.

Il dott. Paganelli propone di modificare l'attuale calendario delle udienze destinate alle cause di lavoro e previdenza dall'attuale martedì e venerdì di ogni settimana al martedì e giovedì (prime udienze), con decorrenza dall'entrata in vigore delle nuove tabelle.

Con riguardo ai nuovi obiettivi quantitativi e qualitativi i magistrati si riservano di dare suggerimenti anche con eventuali contributi scritti, che saranno precisati in occasione della prossima riunione calendarizzata per il giorno 22.10.2024.

In assenza di ulteriori argomenti la riunione viene chiusa alle ore 17.37

Il Verbalizzante
Maurizio Paganelli

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO A2

TRIBUNALE DI PESARO

SEZIONE CIVILE

VERBALE DI RIUNIONE DEI MAGISTRATI DELLA SEZIONE CIVILE

Il giorno 22 ottobre 2024 alle ore 16,00 nell'aula collegiale civile si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno;

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024)

Sono presenti:

Lorena Mussoni	Presidente
Fabrizio Melucci	Giudice collegato da remoto
Davide Storti	Giudice
Carbini Sabrina	Giudice
Flavia Mazzini	Giudice collegata da remoto
Lorenzo Pini	Giudice
Emanuele Mosci	GOP
Manuela Mari	Giudice
Mariarosaria Pietropaolo	Giudice

Non è presente il dott. Tamburini Gianfranco.

Verbalizza il dott. Paganelli

1. **Obiettivi di rendimento quantitativi per il nuovo progetto tabellare.**

La Presidente sulla base delle verifiche finora svolte sui flussi come illustrate nella precedente riunione, preso atto dell'andamento positivo dell'attività della sezione, come già illustrato nella

precedente riunione, si propone per il prossimo quadriennio quale primo obiettivo di ordine generale il mantenimento dei risultati raggiunti, atteso che l'arretrato ultratriennale è stato quasi azzerato.

Dalle ultime verifiche effettuate alla data del 30.09.2024, in occasione del monitoraggio del programma di gestione, esso risulta costituito da 109 procedimenti di cui 101 nella materia delle esecuzioni immobiliari, 6 nella materia fallimentare e 3 nella materia della VG. Nel contenzioso ordinario si è definito un procedimento in più di quelli preventivati. Negli altri settori l'arretrato ultratriennale è stato interamente definito. Ci si riserva tuttavia di verificare tali dati, alla luce dei prospetti statistici che saranno trasmessi dall'Ufficio Statistico distrettuale e dei dati estrapolati dalla consolle e dal pacchetto ispettori, alla data del 30.09.2024 e, da ultimo, al 31.12.2024

Nell'ottica di evitare la formazione di arretrato patologico, si propone inoltre, come già sperimentato positivamente nei precedenti programmi di gestione, di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP che lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone, salvo ulteriori verifiche più dettagliate, di ottenere alla fine del quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di gg. 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

Per monitorare il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione. Il monitoraggio sarà curato dagli UPP. In ogni caso la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO. Per il settore procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari si concorda di mantenere l'attuale positivo standard di rendimento. Il dott. Pini si riserva di individuare modalità specifiche modalità di intervento per agevolare le definizioni tenuto conto delle variabili tipiche di questa tipologia di cause. Per le esecuzioni mobiliari considerato l'aumento delle iscrizioni si concorda di mantenere l'attuale standard di rendimento.

Per quanto concerne gli obiettivi qualitativi, saranno mantenuti anche nel prossimo quadriennio le iniziative avviate dall'Ufficio e definite con l'Avvocatura e la Procura della Repubblica. Si rileva che il programma Giustizia Facile è utilizzato in misura molto limitata dopo la pandemia e soprattutto dopo la riforma Cartabia, che ha introdotto nuove modalità di svolgimento dell'udienza e in particolare al trattazione scritta ex art. 127 ter, c.p.c. e l'udienza da remoto, ex art. 127bis,, c.p.c., modalità largamente richieste dall'avvocatura.

La fonoregistrazione dell'attività istruttoria è stata implementata e continuerà ad essere utilizzata positivamente anche nel prossimo quadriennnio per l'escussione dei testimoni.

E' stato inoltre perfezionato, nel 2023 un protocollo per la verifica dei rendiconti degli amministratori di sostegno con l'ordine dei commercialisti in ausilio del magistrato titolare del procedimento e che continuerà ad essere utilizzato anche nel prossimo quadriennio.

Sarà implementata l'offerta formativa diretta agli studenti ed attuata ormai da diversi anni dal Tribunale in collaborazione con la locale Sottosezione della ANM.

In particolare, meritano di essere evidenziate, tra le altre, due importanti iniziative: la prima iniziata ormai da un oltre un decennio ed implementata nell'ultimo quadriennio il progetto "*processo simulato*"; la seconda costituita da un corso di " Criminologia" realizzato in collaborazione con il Liceo Scientifico " G. Marconi" di Pesaro.

Si è provveduto inoltro ad adeguare alle novità introdotte dalla riforma Cartabia, l'attività del comitato per la formazione e la revisione degli albi dei CTU e dei Periti, attività che è stata portata avanti anche con il contributo positivo della Camera Civile, che ha portato all'elaborazione di un protocollo e all'implementazione dell'attività di formazione dei CTU, tenuto conto dei requisiti particolarmente rigorosi previsti dalla riforma.

Al fine di favorire l'istituto della conciliazione e della mediazione demandata, si propone di attuare un monitoraggio delle proposte e delle cause conciliate anche al fine di verificare la possibilità di stipulare protocolli con l'avvocatura e gli organismi di mediazione interessati, al fine di favorire queste forme di definizione delle controversie.

Si propone inoltre di implementare il monitoraggio dell'andamento dei flussi dell'ufficio aggiungendo alle attuali tabelle che già sono trimestralmente redatte per le verifiche anche una scheda per la misurazione della variazione delle pendenze in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente; si propone inoltre di elaborare tabelle statistiche trimestrali relative ai flussi di lavoro dei diversi magistrati al fine di verificare tempestivamente eventuali squilibri e andamenti anomali delle iscrizioni nelle varie materie. Potrà inoltre essere migliorato nel nuovo quadriennio il monitoraggio dell'attività svolta dagli AUPP, dettagliando in modo più preciso l'attività svolta in affiancamento al giudice in particolare la redazione delle bozze dei vari provvedimenti e l'attività

svolta presso le cancellerie. Ci si riserva di svolgere un apposito incontro con gli addetti UPP al fine di verificare il diario giornaliero dell'attività che già stanno facendo.

Al fine di garantire l'uniformità degli indirizzi della sezione saranno svolte periodicamente riunioni con tutti i magistrati della sezione.

Criteri di priorità.

Si confermano i criteri già indicati nell'ultimo programma di gestione.

Il principio cardine su cui si basa il modello organizzativo adottato da questo Ufficio per il perseguimento degli obiettivi è quello cosiddetto "FIFO" ossia *first in first out*: definire i processi iscritti prima e, solo dopo il loro esaurimento, quelli nuovi. Tale principio è mitigato con quello secondo cui vanno definiti subito i processi immediatamente suscettibili di decisione.

In tale prospettiva è stato sempre attuato lo strumento della calendarizzazione del processo.

Tra i procedimenti a trattazione prioritaria sono stati inoltre indicati:

- i procedimenti in materia di famiglia e diritti della persona e quelli dei licenziamenti, di cui si è già detto trattando degli obiettivi qualitativi.
- i procedimenti che hanno ad oggetto immobili sui quali pende esecuzione forzata la cui prosecuzione dipende dalla decisione civile e quelli in cui è parte un fallimento.
- con riferimento ai procedimenti di esecuzione forzata, si è inoltre concordato di indicare tra i procedimenti prioritari, anche quelli aventi ad oggetto l'accettazione tacita dell'eredità.

La riunione si chiude alle ore 18.15.

In modifica del precedente calendario, in ragione degli impegni di udienza della presidente e dei giudici della sezione penale, la riunione plenaria per le nuove tabelle è fissata per il prossimo 30 ottobre 2024 alle ore 15.00.

Il Verbalizzante
Maurizio Paganelli

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO A3

TRIBUNALE DI PESARO

SEZIONE PENALE

VERBALE DI RIUNIONE DEI MAGISTRATI DELLA SEZIONE PENALE

Il giorno 14 ottobre 2024 alle ore 16,00 nello studio del Presidente del Tribunale si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno;

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024).

Sono presenti:
Lorena Mussoni Presidente
Franco Tetto Giudice
Andrea Piersantelli Giudice
Michela Versini Giudice
Sono assenti dott. Giacomo Gasparini e il GOP Massimiliano Ricci.

Verbalizza il dott. Piersantelli

1. **Il contesto attuale e l'analisi dell'andamento dei flussi.**

La Presidente illustra la situazione attuale del settore penale, con particolare riferimento alla criticità determinata dalle attuali scoperture nell'organico e l'andamento dei flussi dei processi in carico alla sezione penale, richiamando i contenuti della relazione sull'amministrazione della giustizia 2024 e analizzando i prospetti statistici relativi all'andamento dei flussi relativi all'anno giudiziario 2023/2024, già trasmessi a tutti i giudici.

In particolare, il settore penale risente dal novembre 2022 della scopertura di un'unità nell'organico del dibattimento, che si è ulteriormente aggravata con il trasferimento della dott.ssa Marrone, in servizio presso l'Ufficio GIP/GUP, avvenuto il 29 agosto 2024. A breve, purtroppo, le scoperture

diventeranno tre, in quanto il dott. Gasparini che maturerà il termine di permanenza decennale nelle funzioni di GIP/GUP, ha presentato domanda di trasferimento in Corte di Appello. I termini di revoca sono scaduti, pertanto tra pochi mesi, di regola, due o tre mesi dopo la delibera del plenum prevista nei primi giorni del mese di novembre, l'Ufficio GIP/GUP rimarrà privo di entrambi i giudici titolari.

Attualmente, l'organico effettivo del dibattimento penale è composto da soli due giudici, da un giudice onorario e dalla scrivente, a fronte di una pianta organica di sei giudici togati di cui due assegnati all'Ufficio GIP/GUP e quattro al dibattimento.

E' inoltre vacante anche il posto di Presidente di sezione.

Nel settore penale dibattimento, continua il trend positivo già rilevato lo scorso anno e fin dal 2021, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze. Nel dibattimento collegiale alla data del 30 giugno 2024 risultavano pendenti n. 43 procedimenti a fronte di n.37 procedimenti alla data del 30/06/2023 e di 43 procedimenti pendenti alla data del 30.06.2022. Nel dibattimento monocratico al 30/06/2024 risultavano pendenti n. 534 procedimenti a fronte di n. 775 procedimenti pendenti alla data del 30/06/2023 e n. 1090 le pendenze al 30 giugno 2022. Il dato statistico tiene conto, tuttavia, delle sentenze depositate e non di tutte le sentenze emesse.

Sempre nel settore penale, si è rilevata una diminuzione delle sopravvenienze, riferita però solo ai procedimenti provenienti da citazione diretta. L'inflessione è stata determinata, da un lato, dalla necessità di contingentare i flussi in entrata, a fronte del permanere delle scoperture nell'organico ed al fine di evitare l'aumento delle pendenze e la conseguente formazione di arretrato, dall'altro, dall'efficace azione di filtro svolta dall'Ufficio GIP/GUP.

Sono invece aumentati i flussi in entrata nel dibattimento collegiale e, in misura più rilevante, nell'Ufficio GIP/GUP. Nell'Ufficio GIP/GUP, il dato statistico rileva n. 621 procedimenti in più rispetto all'anno precedente e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni. L'aumento delle sopravvenienze è pari a nr. 510 procedimenti in più rispetto all'anno precedente.

Nel periodo di riferimento dell'anno giudiziario 2023/2024, alla fine del primo semestre 2024 si è registrato un aumento delle pendenze pari a n.1119 procedimenti a fronte di n. 606 procedimenti pendenti al 30 giugno 2023. Nello stesso periodo si è registrato un aumento delle sopravvenienze: n.2.847 sopravvenuti rispetto ai n.2.229 processi sopravvenuti al 30/06/2023 e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni al 30 giugno 2024: n. 2340 a fronte di n. 2198 al 30 giugno 2023.

L'ultima verifica effettuata alla data del 30.09.2024 indica n.1.202 procedimenti pendenti, a fronte di n. 2.612 sopravvenuti e n. 2.105 procedimenti definiti.

Dalle verifiche effettuate, è emerso che l'incremento è stato determinato da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio (circa 100 in più rispetto all'anno precedente) e, in massima parte, da decreti archiviazione , molti dei quali emessi, ma non scaricati attraverso l'applicativo APP.

Attualmente APP è utilizzato solo per la gestione dei flussi di archiviazione e relativi incombenti e, diversamente da quanto auspicabile, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti.

Si rileva inoltre il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono orami circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio. Si tratta di procedimenti che devono essere trattati in via prioritaria, anche perché nella maggior parte dei casi, gli imputati sono colpiti da misura cautelare personale e che appesantiscono i ruoli del dibattimento, soprattutto collegiale, perché l'accertamento di tali tipologie di reati richiede sempre istruttorie dibattimentali lunghe e complesse. Nella fase GIP tali processi richiedono un impegno importante in relazione alle numerose richieste di misure cautelari, in costante aumento nell'ultimo biennio e che richiedono tempi brevissimi per la loro evasione, ai sensi della L. n.168/2023 e agli incidenti probatori.

Deve infine essere sottolineato il rilevante impegno richiesto dalla Corte di Assise. Nel periodo di riferimento sono stati trattati n. 3 procedimenti, di cui uno di particolare complessità, per un reato di omicidio aggravato ai sensi dell'articolo 416 bis 1 c.p., due sono ancora pendenti. È previsto inoltre l'arrivo entro l'anno o comunque ne primi mesi del 2025, di un ulteriore processo di omicidio aggravato. Il numero dei procedimenti avanti alla Corte di Assise ormai da un biennio è in aumento, con la sopravvenienza di almeno due procedimenti all'anno.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti penali, si è registrato un aumento del *disposition time* nell'Ufficio GIP/GUP e nel dibattimento collegiale dovuto ad un aumento delle pendenze correlato all'aumento delle sopravvenienze.

Inoltre, hanno inciso negativamente sulla durata dei processi, per quanto attiene al dibattimento collegiale, la complessità delle istruttoria per i reati del c.d. " codice rosso" in costante aumento anche nel periodo di riferimento e, con riferimento all'Ufficio GIP/GUP e al dibattimento monocratico, oltre ai numerosi procedimenti per i reati di violenza domestica e di genere, si sono rivelati pregiudizievoli per i tempi di definizione, i procedimenti in cui è stata richiesta la messa alla prova (con tempistiche di circa due anni tra la richiesta e la definizione) e la riapertura di diversi

procedimenti, dopo la pronuncia della sentenza di proscioglimento ex art. 420 quater c.p.p, per il rintraccio dell'imputato.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni; nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni. Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 174 giorni (a fronte dei 110 giorni del periodo di riferimento precedente). La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni).

Va comunque evidenziato:

- che le pendenze penali del Tribunale rimangono le più basse di tutti i Tribunali del distretto;
- che non esistono procedimenti ultratriennali ad eccezione di quelli riaperti dopo la sentenza di cui all'articolo 420 quater c.p.p.
- che estremamente esiguo è il numero delle pronunce di estinzione del reato per prescrizione.

Si rileva il positivo andamento delle udienze predibattimentali con funzione deflattiva rispetto alle successive udienze dibattimentali, con una percentuale di definizione dei procedimenti pari a circa l'85% dei processi, dovuta soprattutto all'aumento delle definizioni con rito alternativo.

Si è inoltre rilevato anche un aumento delle definizioni ex articolo 131 bis c.p. sia in dibattimento che, soprattutto, nell'Ufficio GIP, dove si è registrato un incremento dei procedimenti definiti con decreti di archiviazione, in accoglimento della richiesta del P.M., anche in conseguenza della operatività, oltre alla causa di non punibilità per speciale tenuità del fatto, dei nuovi istituti sostanziali di deflazione processuale, quali l'ampliato ambito di operatività della querela e la non punibilità per condotte *lato sensu* riparatorie di contravvenzioni.

Statisticamente irrilevanti e non incidenti sul carico di lavoro della sezione si sono rivelati i casi di applicazione di sanzioni sostitutive e le rinunce alle impugnazioni per ottenere gli incentivi premiali della riforma.

Fa eccezione l'istituto della Messa alla Prova, la cui applicazione è in costante aumento sia nell'ufficio GIP GUP che in dibattimento, ma come già rilevato è un altro fattore che incide negativamente sulla durata complessiva dei procedimenti, in quanto determina una dilatazione significativa dei tempi dei procedimenti, per le note difficoltà organizzative dell'UEPE, che non può garantire la tempestiva presa in carico delle richieste delle parti: mediamente, il tempo che intercorre dalla presentazione della domanda di messa alla prova e la definizione del procedimento è di due anni.

2. La verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio.

La Presidente evidenzia che l'impegno profuso con grande responsabilità e abnegazione da parte di tutti i giudici, nel corso di tutto il quadriennio, ha consentito di invertire il trend negativo dell'aumento delle pendenze nel dibattimento monocratico e collegiale registratosi nel biennio 2019/2020 e di registrare, fin dal 2021 un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze, con una correlativa diminuzione delle pendenze. Nell'anno 2023 e quest'anno alla data del 30.06.2024, si è registrata una diminuzione nel numero delle definizioni, (sempre superiore comunque rispetto alle sopravvenienze) determinata dalle scoperture nell'organico.

Per quanto attiene all'Ufficio GIP/GUP, come si è già detto, le rilevazioni statistiche al 30giugno e al 30 settembre 2024, hanno registrato un aumento delle sopravvenienze con un incremento delle pendenze rilevato in forma lieve nel 2023 e diventato però consistente nel periodo relativo all'anno giudiziario 2023/2024 e ciò nonostante un consistente incremento delle definizioni nel quadriennio.

Nel complesso, tuttavia, l'andamento generale dei flussi nel quadriennio 2020/2023 si è mantenuto positivo per tutto il settore penale e consente di ritenere realizzati gli obiettivi di smaltimento e di rendimento quantitativo indicati nelle precedenti tabelle, come si evince dalle tabelle di seguito riportate relative a procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate, ricavate dalle statistiche ministeriali , in particolare, sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda dell'Ufficio elaborata dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa elaborata per il Monitoraggio statistico PNRR 2023 pervenuta nel Febbraio 2024.

Procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate

Anno 2019		
Iscritti	Definiti	CR
3.483	3.162	0,91

Anno 2020		
Iscritti	Definiti	CR
3.002	2.632	0,88

Anno 2021		
Iscritti	Definiti	CR
3.073	3.082	1,00

Anno 2022		
iscritti	definiti	CR
3.174	3.478	1,10

Anno 2023		
Iscritti	definiti	CR
3041	3269	1,07

Specularmente, è stata conseguita una riduzione delle pendenze, attestatasi complessivamente per l'anno 2023 nella misura di 10,16% in meno rispetto al 2019.

Di seguito, si riporta il dato di sintesi delle tabelle statistiche ministeriali, con analoga precisazione rispetto all'anno 2023 (autonomamente redatte sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda dell'Ufficio elaborata dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa elaborata per il Monitoraggio statistico PNRR 2023 a Febbraio 2024.)

Pendenze

Anno 2019			
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*
1.672	42	932	698

Anno 2020							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.942	34	1.189	719	16,1%	-19,0%	27,6%	3,0%

Anno 2021							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.908	35	1.241	632	14,1%	-16,7%	33,2%	-9,5%

Anno 2022							
pendenti totale	*di cui: collegiale (assise+dib)*	*di cui: monocratico*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti collegiale vs 2019*	*var pendenti monocratico vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1.587	47	1.009	531	-5,1%	11,9%	8,3%	-23,9%

Anno 2023					
pendenti totale	*di cui: dibattimento (assise+coll+monocratico)*	*di cui: GIP-GUP*	var pendenti tot vs 2019	*var pendenti dibattimento vs 2019*	*var pendenti GIP-GUP vs 2019*
1502	770	732	- 10,16%	- 20,9%	+ 4,87%

Indicativa è anche la stratigrafia delle pendenze di cui alla sottostante tabella, da cui si evince che la maggior parte dei procedimenti pendenti alla data del 30.12.023 è stata iscritta negli anni 2022 e 2023 . Si evidenzia peraltro che i procedimenti ultratriennali sono relativi a processi riaperti dopo la pronuncia della sentenza ex art. 420 quater c.p.p.

Pendenti al 30/12/2023 distinti per anno di iscrizione

Materia	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	664	91	29	5	6	0	0	0	0	0	0	795
Dibattimento Collegiale	26	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39
Dibattimento Monocratico	362	231	56	2	0	1	2	0	0	0	0	654
Assise	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Appello del GDP	10	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12

Per quanto attiene ai tempi di definizione dei procedimenti, l'analisi dell'andamento complessivo della sezione del *disposition time* ha, del pari, evidenziato un significativo miglioramento: dai 226 giorni rilevati per l'anno 2021, l'indicatore si è notevolmente ridotto nel 2022 a 167 giorni e, nell'anno 2023, il DT si è attestato su un valore prossimo, ossia 168 gg., in misura considerevolmente inferiore a quello rilevato nel 2019 (a seguito di un lieve aumento nel 2020 imputabile, oltre che alla pandemia, anche ad un imprevisto incremento verticale delle sopravvenienze).

Di seguito, si riporta il dato di sintesi generale delle tabelle statistiche ministeriali

Disposition time

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
193	269	39,5%	226	17,1%	167	-13,7%	168	-12,9%

Un profilo di criticità attiene, invece, **alla durata effettiva dei procedimenti penali,** dove si è rilevato un aumento della durata media effettiva sia nell'ufficio GIP/ GUP, che in dibattimento, L'aumento della durata effettiva dei procedimenti è stato determinato dai fattori sopra indicati.

Positivo al 31.12.2023 anche l'indice di ricambio e di smaltimento. Nell'Ufficio GIP/GUP l'indice di ricambio si attestava sul valore di 0,97 (nel 2022 era 1).
Per il dibattimento collegiale l'indice di smaltimento era di 1,28 (nel 2022 0,95).
Per il dibattimento monocratico l'indice di smaltimento era di 1,44 (nel 2022 1,04).

Così delineato il quadro generale dell'attività della Sezione, la discussione si incentra sulle proposte relative alla organizzazione dell'attività della sezione, in vista della formazione delle nuove tabelle La Presidente illustra, quindi, con riferimento al dibattimento, ai fini della redazione della proposta organizzativa del settore penale, per le tabelle 2026-2029, gli attuali criteri per la formazione dei ruoli monocratici e collegiali per l'assegnazione degli affari, come individuati nelle tabelle 2020-2022 e propone di mantenere gli stessi criteri, che sono ormai stati collaudati positivamente e hanno consentito di raggiungere gli obiettivi indicati nelle precedenti tabelle e nei programmi di gestione condivisi, come rimodulati in ragione delle variazioni tabellari rese necessaria in attuazione delle recenti riforme legislative. I giudici concordano.

UFFICIO GIP/ GUP

Si confermano gli stessi criteri di assegnazione degli affari già indicati nelle attuali tabelle sia per gli affari GIP che per gli affari GUP: gli affari sono assegnati ai due magistrati dell'ufficio in base al criterio numerico delle ultime due cifre del numero di iscrizione nel registro notizie di reato: dal n.01 al n.50 al dott. Gasparini, dal n.51 al n.100 al nuovo giudice, attualmente alla dott.ssa Versini. Lo stesso criterio è stato seguito anche per l'assegnazione dei decreti di giudizio immediato per reati da citazione diretta, in relazione al nuovo articolo 558 bis c.p. Gli affari nuovi urgenti relativi

alle funzioni GIP sono assegnati in base al criterio del turno a rotazione settimanale. Lo stesso criterio numerico è stato adottato per l'assegnazione degli affari GUP.

L'esercizio delle funzioni di G.I.P per la prima volta nel procedimento da parte di uno dei due giudici dell'Ufficio comporta automaticamente l'individuazione dell'altro magistrato quale titolare delle future funzioni di G.U.P., anche nei casi in cui non siano stati ancora individuati reati, che richiedono l'udienza preliminare.

Nei procedimenti in cui nessun magistrato dell'Ufficio ha svolto le funzioni di G.I.P., i procedimenti pervenuti al G.U.P sono assegnati sempre in base allo stesso criterio numerico.

DIBATTIMENTO

MONOCRATICO

Con riferimento al ruolo monocratico, si rileva che è prevista per ciascun giudice un'udienza mensile predibattimentale che si svolge in concomitanza con l'udienza di prima comparizione dibattimentale per i procedimenti proventi dall'udienza preliminare (cd. udienza di smistamento / filtro).

Dal gennaio 2019 la sezione utilizza l'applicativo GIADA 2 per l'assegnazione automatica, nella prima udienza c.d. filtro o smistamento, dei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica e in composizione collegiale. L'applicativo GIADA 2 è utilizzato anche per i processi relativi a reati da citazione diretta fissati dalle udienze predibattimentali.

Si confermano i criteri per l'assegnazione degli affari sia monocratici che collegiali, come indicati nelle vigenti tabelle, con l'individuazione dei processi di natura prioritaria come previsti ex lege e nel programma di gestione per l'anno 2024.

Tali criteri sono stati recepiti nel sistema di assegnazione automatica GIADA 2 e condivisi dai giudici della sezione.

I procedimenti monocratici con imputati sottoposti a misura cautelare personale (quasi sempre provenienti da giudizio immediato) sono invece assegnati dal Presidente in misura paritaria tra i giudici del dibattimento, ciò al fine di assicurare un controllo tempestivo sui termini di scadenza delle misure, sia per garantire anche l'equiparazione qualitativa del lavoro tra i giudici.

Si conferma anche per il nuovo documento tabellare, il calendario delle udienze attuale come modificato in ragione delle variazioni tabellari reese necessarie dalle modifiche legislative, in particolare, l'introduzione delle udienze predibattimentali, le modifiche relative al procedimento in assenza, nonché la composizione dei collegi come modificata con la variazione tabellare relativa

all'individuazione dell'attività giudiziaria riservata al Presidente del Tribunale, che ha mantenuto la direzione e il coordinamento del settore penale.

UDIENZE MONOCRATICHE MENSILI

PREDIBATTIMENTALI E DIBATTIMENTALI DI PRIMA COMPARIZIONE - GIUDICI TOGATI

Dott. TETTO	TERZO VENERDI' del mese
Dott. PIERSANTELLI	PRIMO VENERDI' del mese
Dott.ssa VERSINI	QUARTO VENERDI' del mese
Giudice N.N. (posto vacante)	SECONDO VENERDI' del mese

GOP

Dott. RICCI	SECONDO MERCOLEDI' del mese

UDIENZE DIBATTIMENTALI TRATTAZIONE

Dott. TETTO	PRIMI QUATTRO MARTEDI' del mese
Dott. PIERSANTELLI	PRIMI QUATTRO LUNEDI' del mese
Dott.ssa VERSINI	PRIMI QUATTRO MARTEDI' del mese
Giudice N.N. (posto vacante)	PRIMI QUATTRO GIOVEDI' del mese
GOP DR. RICCI	PRIMO E TERZO GIOVEDI' del mese.

Per quanto attiene al posto vacante nel dibattimento, si ritiene di assegnare al nuovo magistrato il ruolo dibattimentale, che, nelle precedenti tabelle, era già stato assegnato alla dottoressa Marrone. Il nuovo magistrato svolgerà le funzioni di giudice monocratico e le funzioni collegiali come componente e relatore del tribunale del riesame - misure cautelari reali, sarà inoltre titolare del ruolo delle incompatibilità GIP/GUP. Il nuovo giudice comporrà i collegi, nei quali gli altri giudici della sezione sono incompatibili.

COLLEGIO

Per quanto attiene al ruolo collegiale, con il decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva emesso in data 2 ottobre con cui è stata individuata l'attività assegnata alla scrivente, è stato modificato l'attuale assetto tabellare dei collegi penali e il calendario delle udienze.

È stato eliminato il collegio specializzato per i reati di competenza distrettuale, che teneva udienza il 2° mercoledì del mese.

E' stata prevista la costituzione di due collegi: il primo collegio presieduto dalla scrivente è composto dai giudici dott. Andrea Piersantelli e dott.ssa Michela Versini, tiene udienza il 1°, il 3° giovedì del mese e il 1° mercoledì del mese. A tale collegio saranno assegnati anche i procedimenti per i reati di cui all'articolo 51 commi 3 bis, quater e quinquies c.p.p..

Il secondo collegio presieduto dal dott. Franco Tetto è composto dai giudici dott. Piersantelli e dott.ssa Versini, tiene udienza il 2°, il 4° giovedì del mese e il 3° mercoledì del mese.

Sono previste complessivamente 18 udienze di prima comparizione annuali. Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1°e 2° giovedì di ogni mese, esclusi i mesi di luglio e dicembre. E' stato previsto un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente.

Il collegio della corte di assise è presieduto dal Presidente del Tribunale con componente titolare il dott. Andrea Piersantelli.

Rimangono invariati i criteri di sostituzione dei giudici, assenti, impediti, astenuti, ricusati, come previsti nelle tabelle vigenti.

Si riepiloga di seguito lo schema del calendario dei giorni di udienza mensili confermato anche per il nuovo progetto tabellare:

COLLEGIO ORDINARIO 1:

PRIMO GIOVEDI'	MUSSONI- PIERSANTELLI- VERSINI
TERZO GIOVEDI'	MUSSONI- PIERSANTELLI- VERSINI
PRIMO MERCOLEDI'	MUSSONI- PIERSANTELLI- VERSINI

COLLEGIO ORDINARIO 2:

SECONDO GIOVEDI'	TETTO- PIERSANTELLI- VERSINI
QUARTO GIOVEDI'	TETTO- PIERSANTELLI- VERSINI
TERZO MERCOLEDI'	TETTO- PIERSANTELLI- VERSINI

In ragione dell'assegnazione temporanea a tempo pieno della dott.ssa Versini all'Ufficio GIP/GUP dal 18 settembre al 17 dicembre 2024 e della sua sostituzione nei collegi del 2° e 4° giovedì del mese, con il giudice supplente dott. Pini, nel periodo compreso dal 2 ottobre al 17 dicembre 2024 (salvo eventuali proroghe, giustificate dalla proroga del suddetto decreto di assegnazione), il collegio 1 è attualmente composto: presidente Mussoni, giudici Tetto e Piersantelli.

Il collegio è attualmente composto: presidente Tetto, giudici Piersantelli e Pini;

COLLEGIO DEL RIESAME MISURE CAUTELARI REALI

Nelle attuali tabelle il collegio del riesame tiene udienza tuti i martedì, salvo diverse esigenze dettate da ragioni di urgenza ed è così composto: Presidente STORTI - componente fisso titolare PINI e il terzo componente con funzioni di relatore/estensore, è individuato tra i giudici del dibattimento penale, secondo i criteri della rotazione paritetica mensile e dell'anzianità crescente, secondo il seguente ordine: VERSINI, PIERSANTELLI, TETTO .

Attualmente, in ragione dell'assegnazione temporanea a tempo pieno della dott.ssa Versini all'Ufficio GIP/GUP dal 18 settembre al 17 dicembre 2024, le funzioni di componente relatore/estensore sono svolte alternativamente dai due giudici del dibattimento PIERSANTELLI e TETTO, sulla base degli stessi criteri.

Nel nuovo progetto tabellare, se arriverà il nuovo giudice, il collegio del riesame misure cautelari reali sarà così composto: Presidente Davide Storti, giudici Lorenzo Pini e N.N., quest'ultimo con funzioni di relatore/estensore. Il giorno di udienza rimarrà il martedì.

COLLEGIO DELLA CORTE DI ASSISE:

SECONDO E QUARTO MERCOLEDI': MUSSONI – PIERSANTELLI

CALENDARIO UDIENZE UFFICIO GIP/GUP :

GUP

MARTEDI DR. GASPARINI- MERCOLEDI' DRVERSINI/ NN

GIP

GIOVEDI' DR. GASPARINI -VENERDI' DR. VERSINI/ NN

RUOLO INCOMPATIBILITA' G.I.P./G.U.P.

PRIMO VENERDI' e ULTIMO LUNEDI' a rotazione tra i giudici del dibattimento secondo il criterio dell'anzianità crescente.

3. Individuazione del calendario delle udienze predibattimentali nel nuovo assetto tabellare.

La Presidente evidenzia che l'elevato numero di definizioni in udienza predibattimentale, come sopra sottolineato, rende opportuna una diversa organizzazione delle udienze.

La Presidente illustra due possibili soluzioni: la prima, aumentare il numero delle udienze predibattimentali/di prima comparizione dibattimentale, portandole da 10 a 15 annuali lasciando invariata la capienza complessiva dei procedimenti per ciascuna udienza.

La seconda: lasciare invariato il numero delle udienze predibattimentali/di prima comparizione, aumentando però il numero dei processi provenienti da citazione diretta con diminuzione del numero da udienza preliminare, in considerazione della accresciuta funzione di filtro svolta dal GUP registrata soprattutto nell' anno 2023 e nel primo semestre 2024.

Dopo adeguata discussione, si concorda per la soluzione n. 2, anche tenuto conto delle esigenze della Procura della Repubblica, che ha più volte rappresentato l'esistenza di difficoltà organizzative per garantire la presenza dei magistrati in udienza.

La previsione per il nuovo assetto organizzativo è la seguente:

- **Rito monocratico: n. 10 udienze di predibattimentali/di prima comparizione per ciascun giudice togato, con un numero massimo di n. 25 procedimenti per ciascuna udienza dei giudici togati, così suddivisi: 18 processi provenienti da citazione diretta, 4 da udienza preliminare e 3 processi urgenti.**
- **Per il ruolo del GOP**: le nuove tabelle non prevedono lo svolgimento di udienze predibattimentali, salvo ragioni eccezionali quali particolari situazioni di difficoltà organizzativa (scoperture di organico). Ad organico completo, pertanto, potranno essere previste per il GOP n. 8 udienze annuali di prima comparizione/smistamento con un numero massimo di 15 processi per ciascuna udienza, provenienti da decreto di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale di condanna.
- **Rito collegiale:** n. 18 udienze di prima comparizione annuali, in continuità con l'attuale organizzazione. Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1° e 2° giovedì di ogni mese, in modo da garantire un'assegnazione paritaria dei nuovi procedimenti a ciascun collegio, esclusi i mesi di luglio e dicembre. In continuità con l'attuale organizzazione tabellare, sarà mantenuta la previsione di un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente.

Si conferma il calendario delle udienze già precisato nel paragrafo precedente.

Con riferimento ai turni di reperibilità GIP/GUP, si confermano gli attuali criteri di turnazione tra i due giudici dell'ufficio.

Per quanto attiene al dibattimento i giudizi direttissimi di competenza monocratica sono attribuiti con turno settimanale predisposto, su base almeno trimestrale, dal Presidente Il turno è svolto dai giudici del dibattimento.

Il Presidente condivide il turno in caso di necessità. I componenti dell'ufficio GIP/GUP sono esclusi dal turno direttissime, salva la possibilità di sostituzione per singoli processi, in caso di necessità, nell'ipotesi di impedimento degli altri giudici della sezione penale.

In assenza di ulteriori argomenti la riunione viene chiusa alle ore 17.45

Il Verbalizzante

Andrea Piersantelli

Il Presidente

Lorena Mussoni

ALLEGATO A4

TRIBUNALE DI PESARO

SEZIONE PENALE

VERBALE DI RIUNIONE DEI MAGISTRATI DELLA SEZIONE PENALE

Il giorno 21 ottobre 2024 alle ore 16,00 nello studio del Presidente del Tribunale si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno;

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024): individuazione degli obiettivi per il prossimo quadriennio.

Sono presenti:
Lorena Mussoni Presidente
Franco Tetto Giudice
Andrea Piersantelli Giudice
Michela Versini Giudice
Massimiliano Ricci GOP

E' assente il dott. Giacomo Gasparini

Verbalizza il dott. Andrea Piersantelli

1. Gli Obiettivi di rendimento quantitativo per il quadriennio 2026/2029

Tenuto conto dell'analisi dei flussi nel settore penale, come descritta nella precedente riunione e nei prospetti statistici trasmessi a tutti i giudici e della verifica sostanzialmente positiva degli obiettivi programmati nelle precedenti tabelle, la discussione verte sugli obiettivi da raggiungere nel prossimo quadriennio.

La Presidente evidenzia che gli obiettivi devono essere determinati sulla base dell'organico teorico previsto per il Tribunale e non sulla base delle risorse effettive.

Per quanto attiene agli obiettivi di rendimento quantitativo va subito rilevato che il settore penale non ha pendenze ultratriennali, per cui sotto tale profilo, il primo obiettivo di ordine generale è quello di far fronte alle sopravvenienze. In questa ottica, la prima priorità, al fine di prevenire la formazione di arretrato patologico, sarà quella di definire ogni anno tutti i procedimenti ultrabiennali, come individuati anno per anno nei programmi di gestione.

Ovviamente, il raggiungimento di tale obiettivo di ordine generale e di quelli specifici di seguito indicati presuppone quale condizione indispensabile la copertura dei posti vacanti.

Passando a dettagliare gli obiettivi quantitativi per ogni singolo settore si propongono per il quadriennio 2026/2029 i seguenti obiettivi:

UFFICIO GIP/GUP

Come già evidenziato nella riunione precedente, alla data del 30.06.2024, nel periodo relativo all'anno giudiziario 2023/2024, si è registrato un consistente aumento delle pendenze, (pari a nr.510 procedimenti in più rispetto all'anno precedente, direttamente correlato ad un aumento delle sopravvenienze (621 procedimenti in più rispetto all'anno precedente) e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni

L'attività dell'Ufficio dovrà pertanto essere costantemente monitorata. Dalle verifiche effettuate, è emerso che l'inflessione è stata determinata, da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio, circa 100 in più rispetto all'anno precedente e in larga parte, da decreti archiviazione emessi, ma non scaricati attraverso l'applicativo APP.

Questa in sintesi la situazione al 30.06.2024:

Pendenze all'inizio del periodo 01/07/2023: n. 612 (n. 597 al 01/07/2022; n. 790 le pendenze al 1 luglio 2021; n. 576 al 1 luglio 2020).

Sopravvenienze al 30 giugno 2024: n. 2851 (n. 2230 al 30 /06/2023; n. 2033 al 30 /06/2022; n. 1966 al 30/06/2021; n. 2125 al 30/06/2020).

Definizioni al 30 giugno 2024: n. 2341 (n. 2163 al 30 giugno 2023; n. 2.233 al 30 giugno 2022; n. 2129 al 30 giugno 2021 e n. 1911 nel 2020).

Pendenze alla fine del periodo (30 giugno 2024): **n. 1119** (n. 653 al 30 giugno 2023; n. 594 al 30 giugno 2022; n. 627 al 30 giugno 2021; n. 790 i processi pendenti al 30 giugno 2020)

DT e Durata media effettiva dei procedimenti

Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 174 giorni (a fronte dei 110 giorni del periodo di riferimento precedente).

La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni). La durata media effettiva dei procedimenti in udienza preliminare è di 359 giorni, per i riti alternativi è di 363 giorni.

Tenuto conto di tali dati, si propongono per il GIP/GUP i seguenti obiettivi:

1. Definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze in modo da riportare l'indice di ricambio ad un valore almeno pari ad 1 entro il 2027, per poi raggiungere entro la fine del 2029 un indice di ricambio di poco superiore ad 1, con una riduzione delle pendenze in un range compreso tra il 5% e il 10%;
2. Riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare e dei giudizi di rito abbreviato dagli attuali 11/12 mesi entro un range compreso tra i 9 e 10 mesi entro il 2027, per arrivare alla fine del 2029 a tempi medi compresi entro un range tra i 6 e i 9 mesi per l'udienza preliminare e tra gli 8 e i 10 mesi per i riti alternativi tenuto conto della precedenza per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Per il dibattimento collegiale si propongono i seguenti obiettivi.

1) Mantenimento dell'attuale standard di rendimento complessivo, con la definizione di un numero di procedimenti almeno pari al numero delle sopravvenienze, sempre che i sopravvenuti si mantengano in linea con la media rilevata nel quadriennio pari a circa 45/55 procedimenti all'anno, con l'ulteriore obiettivo per la fine del 2029 di raggiungere un indice di ricambio di poco superiore ad 1 con una riduzione delle pendenze tra il 3% e il 5%.

Ovviamente la previsione è parametrata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni. Pertanto, si individua quale ulteriore obiettivo:

2) Riduzione della durata media effettiva dei procedimenti entro la fine del 2029 dagli attuali 398 giorni entro i 12 mesi

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Per quanto attiene al dibattimento monocratico si propongono i seguenti obiettivi:

1) Consolidamento dell'attuale standard di rendimento con un indice di ricambio superiore ad 1 e quindi continuando a definire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze in percentuale pari almeno al 10%.

Ovviamente la previsione è parametrata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti, il DT nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni.

L'aumento della durata effettiva dei procedimenti sia nel dibattimento che in udienza preliminare è stato determinato dai fattori già illustrati nella precedente riunione.

Si propone pertanto quale secondo obiettivo:

2) Diminuzione della attuale durata media dei procedimenti, pari a 414 giorni alla data del 30.6.2024, ad una durata media di 12 mesi, da raggiungere alla fine del 2029, tenuto conto della durata dei procedimenti con la messa alla prova (2 anni complessivi), che allo stato è il rito alternativo che incide di più sulle definizioni, anche predibattimentali.

CRITERI DI PRIORITÀ

Si confermano oltre a quelli legali quelli individuati nelle precedenti tabelle e nel programma di gestione 2024.

OBIETTIVI QUALITATIVI

Oltre all'obiettivo della diminuzione della durata dei procedimenti di cui si è detto, si propone per il nuovo progetto organizzativo:

1) Miglioramento e razionalizzazione del monitoraggio trimestrale, relativo all'andamento complessivo dei flussi che verrà eseguito con l'ausilio degli addetti UPP; in particolare, ci si propone con l'ausilio della cancelleria di migliorare l'inserimento dei dati nei registri informatici con particolare attenzione all'eliminazione delle false pendenze in particolare all'ufficio GIP.

Si provvederà inoltre a redigere con l'ausilio degli UPP una scheda di monitoraggio più dettagliata, suddivisa per ciascun giudice, che tenga conto delle diverse tipologie di definizione e per il GIP anche delle ordinanze di applicazione delle misure cautelari.

Il monitoraggio continuerà ad avere la cadenza trimestrale e alla fine verrà redatta una scheda riepilogativa.

2) Miglioramento ed implementazione delle schede di monitoraggio individuale dell'attività degli UPP, con la precisazione della tipologia delle attività e la redazione di una tabella riepilogativa di tutta l'attività degli addetti, con l'obiettivo di individuare con maggiore precisione la percentuale di apporto concreto fornito dagli addetti all'attività dei singoli giudici e delle cancellerie, sia al fine della quantificazione del c.d." risultato atteso" nei programmi di gestione, sia al fine di valutare in concreto l'incidenza del lavoro degli AUPP sulla produttività della sezione.

3) Razionalizzazione e miglioramento dell'archivio di giurisprudenza della sezione già condiviso in sharepoint, creando delle cartelle suddivise per materia, sia per il monocratico, sia per il collegiale, in modo da assicurare l'uniformità degli indirizzi giurisprudenziali all'interno della sezione

Al fine di raggiungere questi obiettivi occorrerà un'attenta calendarizzazione dei processi e l'implementazione del monitoraggio trimestrale anche finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del programma di gestione, ovviamente nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità legali e di cui alle tabelle.

In assenza di ulteriori argomenti la riunione viene chiusa alle ore 17.45

Il Verbalizzante
Andrea Piersantelli

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO A5

TRIBUNALE ORDINARIO DI PESARO

VERBALE DI RIUNIONE PLENARIA

Il giorno 30 ottobre 2024 alle ore 15,00 nell'aula collegiale civile si dà inizio alla riunione sul seguente ordine del giorno;

- Proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024)

Lorena Mussoni	Presidente Tribunale
Lorenzo Pini	Giudice
Maurizio Paganelli	Giudice
Franco Tetto	Giudice
Maria Rosaria Pietropaolo	Giudice
Michela Versini	Giudice
Flavia Mazzini	Giudice
Andrea Piersantelli	Giudice
Davide Storti	Giudice
Fabrizio Melucci	Giudice
Manuela Mari	Giudice
Sabrina Carbini	Giudice
Emanuele Mosci	Giudice
Gianfranco Tamburini	Gop
Massimiliano Ricci	Gop,

E' assente il dott. Giacomo Gasparini

Verbalizza il dott. Paganelli

1. Assetto organizzativo nel nuovo progetto tabellare.

Si conferma, sia per la sezione civile che per il settore penale, anche per il nuovo progetto tabellare 2026/2029, l'assetto organizzativo già positivamente sperimentato nelle attuali tabelle, e la stessa distribuzione delle risorse. Si confermano inoltre i criteri di assegnazione e distribuzione dei procedimenti già individuati nel corso delle precedente riunioni sia per il settore civile che per quello penale.

2. Obiettivi

Per il settore penale si confermano gli obiettivi quantitativi e qualitativi indicati nei verbali delle precedenti riunioni del 14 e del 21 ottobre 2024.

Per il settore civile si confermano gli obiettivi già indicati nelle riunioni del 15 e del 22 ottobre 2024, con alcune precisazioni a seguito delle ultime verifiche sull'andamento dei flussi, che la Presidente si era riservata di effettuare all'esito dell'ultima riunione.

Tale verifica è riassunta nelle tabelle estrapolate dal sito "dgsia web astat statistiche ministeriali" e nei prospetti riassuntivi dei dati statistici estrapolati dalla consolle e dal pacchetto ispettori alla data del 30.09.2024, che si allegano al presente verbale.

Il precedente progetto tabellare era stato elaborato per il triennio 2020-2022 ma la sua validità è stata prorogata di un anno, fino al 31.12.2023.

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

Il primo obiettivo quantitativo era costituito dall'abbattimento di tutte le cause ultratriennali che, alla data del 31.12.2019 erano costituite da 295 procedimenti (pari al 9,8% delle complessive pendenze). Di questi 295 procedimenti ne sono stati definiti 288 (97,6%).

Inoltre, alla data del 31.12.2023, i procedimenti ultratriennali, iscritti fino all'anno 2020, erano pari a 153, pari al 7,5% delle pendenze totali, come si evince dalla prima tabella ministeriale. Il carico di arretrato patologico si è quindi ridotto sia in termini assoluti (da 295 a 153) che in termini percentuali sul totale delle pendenze (dal 9,8% al 7,5%).

FALLIMENTI ED ESECUZIONI (SIECIC)

Dai dati acquisiti dal sito "dgsia web astat statistiche ministeriali" si evince che alla data di inizio vigenza delle pregresse tabelle le procedure fallimentari con oltre 6 anni di anzianità erano 110 mentre le procedure esecutive ultratriennali erano 365, di cui 25 mobiliari e 280 immobiliari. Complessivamente in questo settore l'arretrato patologico contava 475 procedimenti con un'incidenza del 30,4% del totale.

Alla data del 31.12.2023, le procedure fallimentari con oltre 6 anni di anzianità sono aumentate da 110 a 168 mentre le procedure esecutive ultratriennali si sono ridotte da 365 a 172 (di cui 2 mobiliari e 169 immobiliari). Complessivamente si tratta di 340 procedimenti con incidenza sul totale pari al 21,7%. (-8,7%).

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti nell'intero settore civile, in generale deve rilevarsi che la riduzione complessiva della durata è pari al 18%. L'andamento discendente si registra in tutte le macromaterie.

Per il contenzioso lavoro l'obiettivo quantitativo era di contenere la durata dei processi in materia di licenziamento trattati con rito Fornero entro 180 gg. per la fase sommaria ed entro 545 gg. per la fase di merito. Dal febbraio 2023 il rito Fornero è stato abrogato. Dall'estrazione svolta con Pacchetto Ispettori risulta che alla data del 30.06.2023 la durata dei procedimenti Fornero fase sommaria era di 175 gg.; la fase di merito di 307 gg., la durata media dei processi in materia di licenziamento introdotti con rito lavoro "ordinario" era di 262 gg..

Per le procedure fallimentari ed esecutive la riduzione del tempo medio complessivo è pari al 7,4%.

Per una migliore comprensione dell'andamento dei flussi.

GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER IL QUADRIENNIO 2026/2029

1° Obiettivo

SMALTIMENTO ARRETRATO ULTRATRIENNALE

Per quanto concerne il settore **del contenzioso civile** l'obiettivo prioritario continuerà ad essere la riduzione del carico arretrato ultratriennale mediante l'attuazione rigorosa delle procedure definite anno per anno nel programma di gestione e nel loro costante monitoraggio.

Alla data del 30.06.2024, il carico complessivo delle pendenze SICID è pari a 2190.

Si reputa possibile, entro il prossimo quadriennio, a condizione che sia assicurato il pieno organico dell'Ufficio, ridurre ulteriormente il peso dell'ultratriennale, portandolo dal 7,5 al 5% della complessiva pendenza alla data del 30.06.2024 (2190*5,5%) e quindi ad un valore prossimo ai 110 procedimenti complessivi alla data del 31.12.2029. Il dato però dovrà essere aggiornato tenendo conto della situazione delle pendenze al 31.12.2024.

Tale obiettivo appare raggiungibile considerando:

- l'andamento delle iscrizioni, che negli ultimi tre anni hanno registrato un andamento discendente;
- l'andamento delle pendenze, anch'esse ridotte negli ultimi tre anni

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.190	-3,8%

Si dovrà inoltre monitorare attentamente l'andamento del Clarence rate che dovrà mantenersi positivo.

Nel settore lavoro dovrà assicurarsi l'attuale situazione di assenza di arretrato patologico.

Per quanto attiene alla materia fallimentare e delle esecuzioni immobiliari, in questo settore è estremamente difficile incidere sulla durata delle pendenze e quindi sulla quantità di ultratriennale. Tuttavia, si ritiene possibile mediante un attento monitoraggio delle definizioni, ridurre di qualche punto percentuale il carico ultratriennale del settore, portandolo dal 21,7% al 20% del totale delle pendenze al 30.06.2024 e quindi a 230 procedimenti alla data del 31.12.2029 (1149*20%).
Tale obiettivo appare raggiungibile tenuto conto:

- dell'andamento discendente delle iscrizioni negli ultimi tre anni;
- dell'andamento delle pendenze, anch'esso in calo negli ultimi tre anni

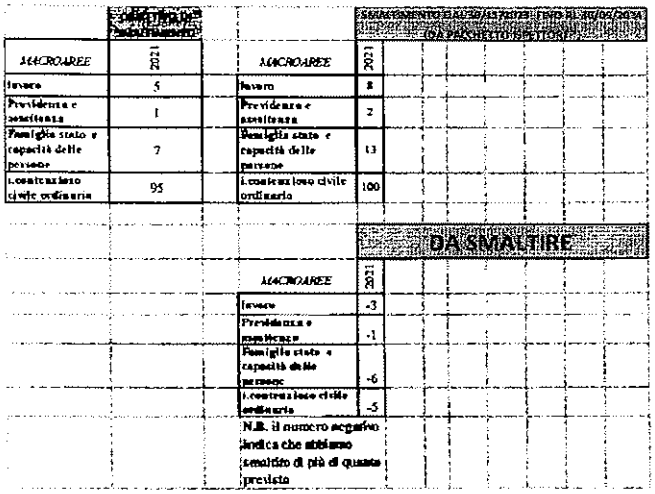
Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	1.339	1.149	-14,2%

Si dovrà inoltre monitorare attentamente l'andamento delle definizioni, cercando di assicurare un clarence rate positivo.

2° Obiettivo

SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO ULTRABIENNALE

Al fine di impedire o, comunque diminuire la formazione di arretrato patologico, si programma, come già fatto in occasione degli ultimi due programmi di gestione, la definizione di una quota di arretrato ultrabiennale. Nell'ultimo PDG tale obiettivo, limitato alle macroaree del contenzioso civile ordinario e del lavoro consiste nella definizione entro l'anno 2024, del 50% delle cause iscritte nel 2021, ancora pendenti alla data del 30.11.2023 (complessivamente 108), è stato interamente conseguito e superato già alla data del 30.09.2024.



MACROAREE	2021
lavoro	5
Previdenza e assistenza	1
Famiglia stato e capacità delle persone	7
Contenzioso civile ordinario	95

MACROAREE	2021
lavoro	8
Previdenza e assistenza	2
Famiglia stato e capacità delle persone	13
Contenzioso civile ordinario	100

DA SMALTIRE

MACROAREE	2021
lavoro	-3
Previdenza e assistenza	-1
Famiglia stato e capacità delle persone	-6
Contenzioso civile ordinario	-5

N.B. il numero negativo indica che abbiamo smaltito di più di quanto previsto

Questo sistema può ora essere adottato sull'intero settore del contenzioso civile, coinvolgendo anche le altre macroaree.

La seguente tabella confronta la variazione dell'ultrabiennale (anno 2021) alla data del 30.06.2023 e del 30.06.2024 e dimostra che l'ufficio è stato in grado di ridurlo in un anno mediamente del 55,3%.

Settore CIVILE - Area SICID E SIECIC

CONFRONTO Pendenti ANNO 2021 al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	pendenze 30/06/2023	pendenze 30/06/2024	var %
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	2	1	-50,0%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	103	60	-41,7%
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	
	FALLIMENTARE	30	23	-23,3%
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	AFFARI CONTENZIOSI	275	108	-60,7%
	LAVORO	27	3	-88,9%
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	5	0	-100,0%
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9	7	-22,2%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	
MEDIA				-55,3%

Si riporta nella sottostante tabella la stratigrafia delle pendenze del settore civile al 30/09/2024.

TRIBUNALE DI PESARO													
Pendenze al 30/09/2024 distinte per anno di iscrizione													
Intero ufficio													
Macroarea CSM SETTEMBRE 2024	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	250	64	15	2	0	0	0	0	0	0	0	0	331
b Previdenza e assistenza	430	68	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	507
c Fallimentare	0	2	15	23	28	35	35	23	24	32	38	32	287
d Esecuzioni immobiliari	129	119	114	60	28	32	20	19	13	6	7	25	572
e Esecuzioni mobiliari	218	7	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	229
fs Famiglia stato e capacità delle persone	113	23	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	139
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	36	10	3	4	1	0	0	1	0	1	0	0	56
i Contenzioso civile ordinario	442	307	208	89	24	8	3	0	0	0	0	0	1081
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	1	4	1	0	1	0	0	0	0	0		7
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	1618	601	371	181	83	76	58	43	37	39	45	57	3209

Tenuto conto dei risultati positivi raggiunti, si propone pertanto, come già concordato nella precedente riunione, anche per il quadriennio 2026/2029, di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP, che lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

3° Obiettivo

RIDUZIONE DELLA DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI

Come già concordato nel corso della precedente riunione, per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone, salvo ulteriori verifiche più dettagliate al 31.12.2024, di ottenere alla fine quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di gg. 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

3. **Criteri di priorità: Sezione civile**. Si confermano quelli già indicati nell'ultimo programma di gestione, come precisati nel verbale della riunione tenutasi in data 22.10.2024. Al fine di raggiungere gli obiettivi concordati e l'attuazione dei criteri di priorità, si concorda inoltre di stabilire un ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti come di seguito precisato:

Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

Nella trattazione dei procedimenti pendenti si adotteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili ultratriennali e ultrabiennali -saranno trattati con priorità rispetto agli altri;

Nelle altre cause, le priorità saranno:

- cause in materia di famiglia;
- cause collegate a procedure fallimentari, esecuzioni immobiliari e mobiliari, in particolare, procedimenti che hanno ad oggetto immobili sui quali pende esecuzione forzata. la cui prosecuzione dipende dalla decisione civile e quelli in cui è parte un fallimento.
- con riferimento ai procedimenti di esecuzione forzata, si è inoltre concordato di indicare tra i procedimenti prioritari, anche quelli aventi ad oggetto l'accettazione tacita dell'eredità.
- giudizi possessori;
- cause di locazione;
- cause in materia di stato delle persone e mutamente di sesso.

Nelle cause di Lavoro le priorità saranno i licenziamenti.

Misure organizzative e prassi uniformi da adottare nella trattazione dei procedimenti.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità e degli obiettivi indicati nelle nuove tabelle e nei programmi di gestione, si continueranno a seguire le modalità di monitoraggio dei ruoli già introdotte fin dal 2018 e perfezionate negli anni successivi, in particolare, nell'ambito della struttura organizzativa dell'UPP.

Per quanto attiene al settore civile, per il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione.

In sostanza, si continuerà ad inviare a tutti i colleghi un file excel nel quale sono indicati gli estremi di tutti i procedimenti civili pendenti presso il tribunale. Con l'uso dei filtri ogni giudice è in grado di monitorare lo stato del proprio ruolo. Inoltre, ad ogni giudice sarà consegnato un file che indica distintamente per ognuno i procedimenti ultratriennali con udienza di pc non ancora fissata e i procedimenti infratriennali con udienza di pc già fissata. Ai magistrati viene richiesto, per la prima categoria di procedimenti (ultratriennali) di programmare l'udienza di pc (indicandola nel file) entro

l'anno e comunque con priorità rispetto ai procedimenti della seconda categoria (infratriennali). Al fine di agevolare la radicale eliminazione del fenomeno patologico delle pendenze ultratriennali, si chiederà , di anno in anno, di programmare udienze di precisazione delle conclusioni anche per i procedimenti ultrabiennali.

Analogo file excel sarà inviato ai Colleghi del settore penale per monitorare lo stato del proprio ruolo e i procedimenti da definire in via prioritaria, in conformità ai criteri di priorità previsti ex lege e ai criteri di priorità e agli obiettivi indicati di anno in anno nel programma di gestione eche saranno indicati nelle nuove tabelle organizzative.

In ogni caso, la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO.

Il monitoraggio sarà curato con l'ausilio degli UPP.

Nell'ambito del nuovo Ufficio per il Processo è stato infatti istituito in ciascun settore (con la costituzione di uno *staff* composto dal MAGRIF, da personale amministrativo e da due addetti UPP) un servizio per il monitoraggio dei flussi di lavoro della sezione, con l'obiettivo di migliorare la correttezza e l'uniformità della rilevazione dei dati statistici.

I funzionari addetti al servizio effettueranno verifiche periodiche, con cadenza trimestrale, anche ai fini del programma di gestione.

Il monitoraggio sarà inoltre effettuato con cadenza almeno trimestrale, anche in relazione all'attuazione del Programma di gestione, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari),

4. Criteri di priorità: Sezione penale.

In linea generale nella gestione dei ruoli penali – e nella conseguente fissazione delle udienze GIP e GUP, predibattimentali e dibattimentali di prima comparizione e di rinvio - si continuerà ad assicurare, in via prioritaria, la trattazione dei seguenti procedimenti:

- processi prioritari ex lege individuati ai sensi dell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;
- processi ultratriennali (allo stato solo quelli ex articolo 420 quater c.p.p.) ;
- processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime);
- processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque

siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa già concertati con il Procuratore in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

- per quanto attiene ai procedimenti in fasc di indagini preliminari trattati dal GIP, con richiesta di misura cautelare, si continuerà ad assicurare, nell'evasione delle richieste, il rispetto dei termini di cui all'articolo 362 bis comma 3 c.p.p.

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 bis disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Misure organizzative e prassi uniformi da adottare nella trattazione dei procedimenti.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità sia nei programmi di gestione che nelle nuove tabelle vengono fornite le seguenti direttive, che saranno indicate nel progetto tabellare:

- anticipare, ove possibile, al primo quadrimestre dell'anno in corso la trattazione di eventuali procedimenti ultratriennali,(art. 420 quater c.p.p.) nei quali fossero già state fissate udienze in data posteriore al 15 settembre;
- monitoraggio con cadenza almeno trimestrale, anche ai fini dell'attuazione del Programma di gestione, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari),

A tal fine, come già sopra precisato ed analogamente a quanto avviene per il settore civile, sarà inviato a tutti i giudici del settore penale un file excel per monitorare lo stato dei proprio ruolo e i procedimenti da definire in via prioritaria, in conformità ai suddetti criteri e agli obiettivi del programma di gestione e delle nuove tabelle organizzative.

In ogni caso, anche nel settore penale, la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO.

Il monitoraggio sarà curato con l'ausilio degli UPP, con le modalità già descritte.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare, la riunione viene chiusa alle ore 17.30.

Si allegano le tabelle dei flussi estrapolate dal sito "dgsia web astat statistiche ministeriali" Allegato A.

Il Verbalizzante

Maurizio Pagarelli

Il Presidente

Lorena Mussoni

TABELLE FLUSSI

ALLEGATO A) VERBALE RIUNIONE PLENARIA 30/10/2024

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 31 dicembre 2019

Ufficio	Ruolo	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	2	2	1	1	3	9	12	37	195	377	537	957	2.133
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	29	89	181	302
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	4	13	40	101	158
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	4	1	0	1	2	3	0	10	4	11	27	115	178
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	10	219	232
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	*6*	*3*	*1*	*2*	*5*	*12*	*12*	*47*	*207*	*432*	*703*	*1.573*	*3.003*
	Incidenza percentuali delle classi	*0,2%*	*0,1%*	*0,0%*	*0,1%*	*0,2%*	*0,4%*	*0,4%*	*1,6%*	*6,9%*	*14,4%*	*23,4%*	*52,4%*	*100,0%*

(TAB.1)

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Ruolo	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1	1	0	1	0	1	2	30	78	191	358	731	1.394
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	2	7	58	193	260
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	34	109	147
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	0	2	1	4	4	18	5	8	11	39	93
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	120	127
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***2***	***1***	***0***	***3***	***1***	***5***	***7***	***49***	***85***	***208***	***468***	***1.192***	***2.021***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,1%***	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,0%***	***0,2%***	***0,3%***	***2,4%***	***4,2%***	***10,3%***	***23,2%***	***59,0%***	***100,0%***

(TAB. 2)

Distretto di Ancona
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 31 dicembre 2019

Ufficio	Macro materia	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE

Circondario di Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	15			1		2	5		2	5	7	163	200
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	20	11	15	25	28	39	41	69	92	137	168	203	848
	ISTANZE DI FALLIMENTO											5	54	59
	FALLIMENTARE	17	3	19	17	17	37	62	56	52	56	60	51	447
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI									1			6	7
	Totale AREA SIECIC	***52***	***14***	***34***	***43***	***45***	***78***	***108***	***125***	***147***	***198***	***240***	***477***	***1.561***
	Incidenza percentuale delle classi	***3,3%***	***0,9%***	***2,2%***	***2,8%***	***2,9%***	***5,0%***	***6,9%***	***8,0%***	***9,4%***	***12,7%***	***15,4%***	***30,6%***	***100,0%***

(TAB. 3)

Distretto di Ancona

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SIECIC

Pendenti al 31 dicembre 2023

Ufficio	Macromateria	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	0	0	0	0	1	0	0	0	2	1	3	97	104
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	17	9	6	6	13	18	26	35	39	87	143	145	544
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	23	14	39	34	29	29	39	39	33	27	17	2	325
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	23	30
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	36	45
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	4
	Totale AREA SIECIC	**40**	**23**	**45**	**40**	**44**	**47**	**65**	**74**	**74**	**115**	**180**	**343**	**1.090**
	Incidenza percentuale delle classi	**4%**	**2%**	**4%**	**4%**	**4%**	**4%**	**6%**	**7%**	**7%**	**11%**	**17%**	**31%**	**100%**

(TAB. 4)

Tipo ufficio	Sede	Materia	Ye	Durata media in gio
Tribunale	Pesaro	Civile ordinario	2020	623
Tribunale	Pesaro	Lavoro	2020	203
Tribunale	Pesaro	Previdenza	2020	421
Tribunale	Pesaro	Procedimenti speciali	2020	55
Tribunale	Pesaro	Volontaria giurisdizione	2020	59
Tribunale	Pesaro	Totale delle materie	2020	276

Tipo ufficio	Sede	Materia	Ye	Durata media in gio
Tribunale	Pesaro	Civile ordinario	2023	485
Tribunale	Pesaro	Lavoro	2023	149
Tribunale	Pesaro	Previdenza	2023	330
Tribunale	Pesaro	Procedimenti speciali	2023	44
Tribunale	Pesaro	Volontaria giurisdizione	2023	70
Tribunale	Pesaro	Totale delle materie	2023	226

(TAB. 5)

Tribunale	Materia	Anno	Durata media (giori
Pesaro	Esecuzioni mobiliari	2020	497
Pesaro	Esecuzioni immobiliari	2020	1.182
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase dichiarativa)	2020	126
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase esecutiva)	2020	2.731

Tribunale	Materia	Anno	Durata media (giori
Pesaro	Esecuzioni immobiliari	2023	1187
Pesaro	Esecuzioni mobiliari	2023	82
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase dichiarativa)	2023	131
Pesaro	Liquidazione giudiziale (fase esecutiva)	2023	2528

(TAB. 6)

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 30 giugno 2024

Ufficio	Ruolo	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	30/06/2024	TOTALE

Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	0	0	0	1	1	3	11	38	108	251	389	436	1.238
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	3	26	126	219	374
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	51	115	183
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	2	0	2	3	11	5	7	7	18	165	221
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	21	149	174
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***1***	***0***	***2***	***1***	***3***	***6***	***22***	***43***	***118***	***305***	***605***	***1.084***	***2.190***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,0%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,0%***	***0,1%***	***0,3%***	***1,0%***	***2,0%***	***5,4%***	***13,9%***	***27,6%***	***49,5%***	***100,0%***

(TAB. 7)

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen - giu 2024	Definiti gen - giu 2024
Tribunale Ordinario di Pesaro	AFFARI CONTENZIOSI	1.442	1.549	1.267	1.417	539	681
	LAVORO	560	558	585	544	414	300
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	160	135	146	131	126	89
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIO	1.179	1.173	739	775	592	473
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.490	1.496	1192	1.207	644	598
	TOTALE AREA SICID	**4.831**	**4.911**	**3.929**	**4.074**	**2.315**	**2.141**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,02**		**1,04**		**0,92**	

(TAB. 8)

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SICID*	2.277	2.190	-3,8%

(TAB. 9)

Distretto di Ancona

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

Settore CIVILE - Area SIECIC

Anni 2022 - 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	0	0	0	1	0	0	0	2	1	1	6	136	147
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	24	5	6	12	17	22	31	29	60	133	124	81	544
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	32	38	32	24	23	36	35	28	23	15	2	0	288
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	36	38
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	10	14
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	5
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	21	12	40
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	36	24	69
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	3
	Totale AREA SIECIC	**56**	**43**	**38**	**38**	**40**	**58**	**66**	**59**	**84**	**166**	**198**	**303**	**1.149**
	Incidenza percentuale delle classi	**5%**	**4%**	**3%**	**3%**	**3%**	**5%**	**6%**	**5%**	**7%**	**14%**	**17%**	**26%**	**100%**

(TAB. 10)

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

Settore CIVILE - Area SIECIC

Anni 2022 - 30 giugno 2024

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti I sem 2024	Definiti I sem 2024

Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	764	826	637	653	453	424
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	220	323	188	350	92	122
	ISTANZE DI FALLIMENTO	41	67	0	5	0	0
	FALLIMENTI	19	70	2	37	0	35
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	8	12	0	6	0	2
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	28	9	69	62	57	45
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	13	9	39	35	28	22
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	2	10	8	4	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	7	0	23	0	12	2
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	9	0	36	0	24	0
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	0	6	3	0	1
	TOTALE AREA SIECIC	**1.114**	**1.318**	**1.010**	**1.159**	**670**	**656**
	Clearance rate		**1,18**		**1,15**		**0,98**

(TAB. 11)

Ufficio	**Macro materia**	**Pendenti al 31/12/2021**	**Pendenti al 30/06/2024**	**Variazione**
Tribunale Ordinario di Pesaro	*TOTALE AREA SIECIC*	**1.339**	**1.149**	**-14,2%**

(TAB. 12)

	OBIETTIVO DI SMALTIMENTO
MACROAREE	2021
lavoro	5
Previdenza e assistenza	1
Famiglia stato e capacità delle persone	7
I.contenzioso civile ordinario	95

	SMALTIMENTO DAL 30/11/2022 FINO AL 30/09/2024 DA PACCHETTO ISPETTIVO
MACROAREE	2021
lavoro	8
Previdenza e assistenza	2
Famiglia stato e capacità delle persone	13
I.contenzioso civile ordinario	100

	DA SMALTIRE
MACROAREE	2021
lavoro	-3
Previdenza e assistenza	-1
Famiglia stato e capacità delle persone	-6
I.contenzioso civile ordinario	-5
N.B. il numero negativo indica che abbiamo smaltito di più di quanto previsto	

(TAB. 13)

Settore CIVILE - Area SICID E SIECIC

CONFRONTO Pendenti ANNO 2021 al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2024

Ufficio	Macromateria	pendenze 30/06/2023	pendenze 30/06/2024	var %
Tribunale Ordinario di Pesaro	ESECUZIONI MOBILIARI	2	1	-50,0%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	103	60	-41,7%
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	
	FALLIMENTARE	30	23	-23,3%
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	
	AFFARI CONTENZIOSI	275	108	-60,7%
	LAVORO	27	3	-88,9%
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	5	0	-100,0%
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9	7	-22,2%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	
MEDIA				-55,3%

(TAB. 14)

TRIBUNALE DI PESARO

Pendenze al 30/09/2024 distinte per anno di iscrizione

Intero ufficio

Macroarea CSM SETTEMBRE 2024	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	250	64	15	2	0	0	0	0	0	0	0	0	331
b Previdenza e assistenza	430	68	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	507
c Fallimentare	0	2	15	23	28	35	35	23	24	32	38	32	287
d Esecuzioni immobiliari	129	119	114	60	28	32	20	19	13	6	7	25	572
e Esecuzioni mobiliari	218	7	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	229
fs Famiglia stato e capacità delle persone	113	23	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	139
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	36	10	3	4	1	0	0	1	0	1	0	0	56
i Contenzioso civile ordinario	442	307	208	89	24	8	3	0	0	0	0	0	1081
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	1	4	1	0	1	0	0	0	0	0		7
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	1618	601	371	181	83	76	58	43	37	39	45	57	3209

(TAB. 15)

ALLEGATO B 1

Prot. 3966.U
del 10.10.2024

TRIBUNALE DI PESARO

Al Sig. Procuratore della Repubblica
Sede

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Sede

OGGETTO: Adempimenti preliminari per la formazione delle nuove tabelle per il quadriennio 2026/2029.

Convocazione riunione ex art. 15 co. 1 lett. B) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Facendo seguito agli accordi intercorsi, comunico la convocazione per il giorno 28.10.2024, ore 12:00, presso il mio studio, della riunione di cui all'art. 15 co. 1 lett. B) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Allego i prospetti statistici relativi all'andamento dei flussi nel settore civile e nel settore penale alla data del 30.06.2024 e la relazione sull'andamento della giustizia nell'anno 2024 con l'analisi quantitativa e qualitativa dei flussi e le criticità dell'Ufficio per il periodo in oggetto: 1luglio 2023-30 giugno 2024.

Cordialmente

Pesaro lì, 04.10.2024

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO B2

REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE ORDINARIO DI PESARO

Verbale di riunione

Il giorno 28 ottobre 2024 alle ore 12,00 nell'ufficio del Presidente del Tribunale si sono riuniti: il Presidente Lorena Mussoni, il Procuratore della Repubblica f.f. presso il Tribunale di Pesaro Maria Letizia Fucci e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro Avv. Arturo Pardi.
La riunione verte sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- Contributi per la proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024),

Verbalizza il funzionario dott.ssa Rosa Maria Carbone

1.SITUAZIONE GENERALE DELL'UFFICIO.

La Presidente illustra in sintesi l'attuale situazione dell'attività dell'Ufficio, facendo riferimento ai dati statistici trasmessi dall'Ufficio distrettuale di Statistica in relazione all'anno giudiziario 2023/2024, nonché, ai prospetti estrapolati per il civile dalla cancelleria e dal pacchetto ispettori e per il penale dalla consolle, già inviati all'Ufficio di Procura e al Consiglio dell'Ordine insieme alla relazione relativa al discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2024.
La Presidente evidenzia la grave situazione di difficoltà in cui versa il Tribunale di Pesaro.
In particolare, il settore penale risente dal novembre 2022 della scopertura di un'unità nell'organico del dibattimento, che si è ulteriormente aggravata con il trasferimento della dott.ssa Marrone, in servizio presso l'Ufficio GIP/GUP, avvenuto il 29 agosto 2024. A breve, purtroppo, le scoperture diventeranno tre, in quanto il dott. Gasparini che maturerà il termine di permanenza decennale nelle

funzioni di GIP/GUP, ha presentato domanda di trasferimento in Corte d'Appello. I termini di revoca sono scaduti, pertanto tra pochi mesi, di regola, due o tre dalla delibera del plenum prevista nei primi giorni del mese di novembre, l'Ufficio GIP/GUP rimarrà privo di entrambi i giudici titolari.

Attualmente, l'organico effettivo del dibattimento penale è composto da soli due giudici, da un giudice onorario e dalla scrivente, a fronte di una pianta organica di sei giudici togati di cui due assegnati all'Ufficio GIP/GUP e quattro al dibattimento.

E' inoltre vacante anche il posto di Presidente di sezione.

La pianta organica del Tribunale di Pesaro presenta un organico di **16** magistrati togati, di cui 1 posto di Presidente di Tribunale, 1 posto di Presidente di Sezione (attualmente assegnato al settore civile) e 14 posti di giudice (8 giudici assegnati al settore civile, di cui uno giudice del lavoro e sei giudici, assegnati al settore penale, di cui due all'Ufficio GIP/GUP e quattro giudici al Dibattimento. Il Presidente del Tribunale coordina e dirige il settore penale, presiede la Corte di assise e tre collegi ordinari e svolge una quota di attività giurisdizionale anche nel settore civile.

Il tasso di scopertura attuale calcolato sull'organico complessivo di 16 magistrati, compresa la scopertura del posto di Presidente di sezione è pari al 25%.

Se invece si considera solo l'organico dei giudici(14) i tre posti vacanti determinano un scopertura pari al 21,4%.

A seguito del trasferimento improvviso della dott.ssa Marrone disposto con decreto di anticipato possesso in data 1° agosto 2024, dovendosi garantire la copertura effettiva, senza soluzione di continuità, del posto di GIP/GUP in ragione delle imprescindibili e prevalenti esigenze di funzionalità dell'Ufficio, con decreto di variazione tabellare urgente in data 5 agosto 2024, è stata disposta l'assegnazione temporanea a tempo pieno per la durata di novanta giorni, della dott.ssa Michela Versini giudice penale assegnato al dibattimento, che ha aderito all'interpello, con decorrenza dal 18 settembre 2024 (data di esecutività del decreto), al 17 dicembre 2024. Tale assegnazione dovrà necessariamente essere prorogata per ulteriori novanta giorni, tenuto conto dei tempi necessari per la prossima pubblicazione dei posti vacanti di primo grado, che avverrà presumibilmente non prima del dicembre 2024.

Con provvedimento in data 8 agosto 2024 per far fronte alla prospettata situazione di criticità, nel settore penale, è stata richiesta l'applicazione a tempo pieno del magistrato distrettuale o di un magistrato di altro Tribunale del distretto, per gestire il ruolo dibattimentale monocratico e collegiale della dott.ssa Versini per un periodo di almeno sei mesi. La richiesta non è stata accolta.

La situazione è stata affrontata e risolta, ancora una volta con le risorse interne, grazie all'impegno dei giudici e, con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 23 settembre 2024 (in ordine alla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole), il ruolo monocratico

della dott.ssa Michela Versini, per tutto il periodo della sua applicazione all'Ufficio GIP/GUP è stato ripartito tra i due giudici del settore penale e il GOP.

Per quanto attiene al ruolo collegiale della dott.ssa Versini durante il periodo di assegnazione all'Ufficio GIP/GUP, con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 2 ottobre 2024 (in ordine alla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole nella seduta del 16 ottobre 2024) è stata disposta la supplenza parziale del dott. Lorenzo Pini (giudice del settore civile titolare del ruolo delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari, che ha aderito all'interpello), in sostituzione della dott.ssa Michela Versini nella composizione del collegio penale ordinario 2, presieduto dal dott. Franco Tetto (composto dai giudici Andrea Piersantelli e Michela Versini), per il periodo dal 2 ottobre al 17 dicembre 2024 e per due udienze mensili individuate il 2° e il 4° giovedì del mese.

Si rappresenta inoltre la concreta impossibilità di recuperare risorse interne, anche solo per la gestione di un ruolo del dibattimento monocratico, attraverso l'utilizzo dei GOP. L'organico dei magistrati onorari presenta infatti una scopertura del 45%.

Anche con riferimento all'organico dei giudici togati assegnati al settore civile, sussistono esigenze organizzative prioritarie ostative alla sottrazione anche temporanea di risorse.

Tutti i giudici della sezione civile, oltre che essere gravati da ruoli consistenti non hanno mai svolto le funzioni penali o non le hanno più svolte da diversi anni, di conseguenza, la loro riconversione al penale si presenta difficilmente attuabile in tempi brevi, anche in considerazione delle novità normative introdotte dalla Riforma Cartabia.

Due giudici civili già compongono stabilmente il Collegio del riesame, il dott. Davide Storti che lo presiede e il dott. Pini componente del collegio insieme ad un giudice penale. Inoltre, come si è già detto, il dott. Pini integra in qualità di supplente il collegio penale ordinario n.2, in sostituzione del giudice del dibattimento applicato al GIP/GUP.

A ciò si aggiunge il fatto che due giudici civili sono legati da rapporto di coniugio con due giudici del settore penale, con conseguente impossibilità di trasferire i due giudici civili nella sezione penale.

Di conseguenza, anche la sottrazione di una risorsa a tempo pieno al settore civile, anche se temporanea, inciderebbe pesantemente e negativamente sull'organizzazione complessiva della sezione civile e sulle misure adottate per lo smaltimento dell'arretrato e per la diminuzione della durata dei procedimenti, con il rischio concreto di non mantenere i risultati raggiunti e, soprattutto, l'impossibilità di migliorarli in conformità ai nuovi obiettivi del PNRR.

Ulteriore aspetto di rilievo che aggrava le criticità organizzative correlate alle scoperture nell'organico è costituito dal rilevante aumento delle pendenze all'Ufficio GIP/GUP.

Alla fine del primo semestre 2024 si è registrato un aumento delle pendenze pari a n.1119 procedimenti a fronte di n. 606 procedimenti pendenti al 30 giugno 2023. Nello stesso periodo si è registrato un aumento delle sopravvenienze: n.2.847 sopravvenuti rispetto ai n.2.229 processi sopravvenuti al 30/06/2023 e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni al 30 giugno 2024: n. 2340 a fronte di n. 2198 al 30 giugno 2023.

L'ultima verifica effettuata alla data del 30.09.2024 indica n.1.202 procedimenti pendenti, a fronte di n. 2.612 sopravvenuti e n. 2.105 procedimenti definiti.

Si rileva inoltre il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono ormai circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio.

Così delineata la situazione attuale dell'Ufficio, la Presidente riassume gli esiti delle riunioni già svolte con i giudici del settore civile e del settore penale.

2. SETTORE CIVILE

Nel contenzioso civile, continua il trend in diminuzione dell'arretrato patologico iniziato negli anni 2018 e 2019 e continuato progressivamente negli anni successivi, continuando la stessa tendenza positiva nel 2023 e nel primo semestre 2024.

L'ultimo monitoraggio ministeriale (alla data del 31.12.2023) relativo alla variazione delle pendenze, conferma l'andamento positivo dei flussi.

Alla data del 30/06/2024 le pendenze totali del Contenzioso Civile erano 1430 (a fronte delle pendenze alla data del 30/06/2023 che erano 1500); le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 2716 (a fronte di 2816 definizioni del periodo di riferimento precedente).

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti contenziosi civili, Il DT si attesta sui 192 giorni (a fronte del DT del periodo precedente di riferimento che si attestava sui 184 giorni).

Nello stesso arco temporale si è registrata anche una riduzione delle pendenze, in particolare, nel contenzioso civile ordinario.

Nel settore lavoro e previdenza, il peso dell'arretrato patologico è marginale e i tempi medi di definizione restano ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

È da segnalare il notevole incremento delle pendenze in materia di pubblico impiego (che passano in un anno da 75 a 247) interamente dovuto al contenzioso seriale determinato dai ricorsi dei docenti per la cd. "carta elettronica". Ciò si riflette sulle pendenze complessive che passano da 660 a 860. Si

tratta tuttavia di un contenzioso che, se per un verso costringe a dedicare udienze ad hoc per la loro trattazione e decisione, non produce effetti rilevanti sui tempi del contenzioso, essendo di definizione seriale.

L'entrata in vigore della "riforma Cartabia" non ha inciso in modo apprezzabile sul funzionamento del settore, tenuto conto che alle controversie in materia di licenziamento, da tempo, è assicurato un trattamento differenziato (nel calendario del giudice sono riservate udienze ad hoc), in linea con la previsione di cui al nuovo art. 441 bis c.p.c.

Se si valuta complessivamente la situazione del settore civile rispetto agli obiettivi del PNRR, si rileva che al 30/06/2024, il Tribunale di Pesaro ha ridotto di oltre il 40% le cause ultratriennali civili pendenti al 31.12.2019 e anche i tempi dei procedimenti (DT) si sono ridotti di circa il 20%.

In leggero aumento il dato delle nuove iscrizioni delle cause di contenzioso ordinario.

La durata media delle cause civili, considerando i procedimenti speciali, è di giorni 239 per i giudizi di primo grado a fronte dei 235 dell'anno precedente e di 444 per i giudizi di secondo grado a fronte dei 408 dell'anno precedente.

3. SETTORE PENALE

Nel settore penale dibattimento, continua il trend positivo già rilevato lo scorso anno e fin dal 2021, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze che avevano subito un rilevante aumento nel biennio 2019/2020. Nel dibattimento collegiale alla data del 30 giugno 2024 risultavano pendenti n. 43 procedimenti a fronte di n.37 procedimenti alla data del 30/06/2023 e di 43 procedimenti pendenti alla data del 30.06.2022. Nel dibattimento monocratico al 30/06/2024 risultavano pendenti n. 534 procedimenti a fronte di n. 775 procedimenti pendenti alla data del 30/06/2023 e n. 1090 le pendenze al 30 giugno 2022. Il dato statistico tiene conto, tuttavia, delle sentenze depositate e non di tutte le sentenze emesse.

Sempre nel settore penale, si è rilevata una diminuzione delle sopravvenienze, riferita però solo ai procedimenti provenienti da citazione diretta. L'inflessione è stata determinata, da un lato, dalla necessità di contingentare i flussi in entrata, a fronte del permanere delle scoperture nell'organico ed al fine di evitare l'aumento delle pendenze e la conseguente formazione di arretrato, dall'altro, dall'efficace azione di filtro svolta dall'Ufficio GIP/GUP.

Sono invece aumentati i flussi in entrata nel dibattimento collegiale e, in misura più rilevante, nell'Ufficio GIP/GUP, come già detto in premessa.

Per quanto attiene all'aumento dei flussi nell'Ufficio Gip/GUP, dalle verifiche effettuate, è emerso che l'incremento è stato determinato da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio (circa 100 in più rispetto all'anno precedente, da un aumento dei decreti penali di condanna 100 in più rispetto all'anno precedente) e, in larga parte, da decreti archiviazione , molti dei quali emessi, ma non scaricati attraverso l'applicativo APP.

Attualmente APP è utilizzato solo per la gestione dei flussi di archiviazione e relativi incombenti e, diversamente da quanto auspicabile, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti.

Si rileva inoltre, come già sottolineato, il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono orami circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio. Si tratta di procedimenti che devono essere trattati in via prioritaria, anche perché nella maggior parte dei casi, gli imputati sono colpiti da misura cautelare personale e che appesantiscono i ruoli del dibattimento, soprattutto collegiale, perché l'accertamento di tali tipologie di reati richiede sempre istruttorie dibattimentali lunghe e complesse. Nella fase GIP tali processi richiedono un impegno importante in relazione alle numerose richieste di misure cautelari, in costante aumento nell'ultimo biennio e che richiedono tempi brevissimi per la loro evasione, ai sensi della L. n.168/2023 e agli incidenti probatori.

Deve infine essere sottolineato il rilevante impegno richiesto dalla Corte di Assise. Nel periodo di riferimento sono stati trattati n. 3 procedimenti, di cui uno di particolare complessità, per un reato di omicidio aggravato ai sensi dell'articolo 416 bis 1 c.p., due sono ancora pendenti. È previsto inoltre l'arrivo entro l'anno o comunque ne primi mesi del 2025, di un ulteriore processo di omicidio aggravato. Il numero dei procedimenti avanti alla Corte di Assise ormai da un biennio è in aumento, con la sopravvenienza di almeno due procedimenti all'anno.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti penali, si è registrato un aumento del *disposition time* nell'Ufficio GIP/GUP e nel dibattimento collegiale dovuto ad un aumento delle pendenze correlato all'aumento delle sopravvenienze.

Inoltre, hanno inciso negativamente sulla durata dei processi, per quanto attiene al dibattimento collegiale, la complessità delle istruttorie per i reati del c.d. " codice rosso" in costante aumento anche nel periodo di riferimento e, con riferimento all'Ufficio GIP/GUP e al dibattimento monocratico, oltre ai numerosi procedimenti per i reati di violenza domestica e di genere, si sono rivelati pregiudizievoli per i tempi di definizione, i procedimenti in cui è stata richiesta la messa alla prova (con tempistiche di circa due anni tra la richiesta e la definizione) e la riapertura di diversi procedimenti, dopo la pronuncia della sentenza di proscioglimento ex art. 420 quater c.p.p, per il rintraccio dell'imputato.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni; nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni. Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 174 giorni (a fronte dei 110 giorni del periodo di riferimento precedente). La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni).

Si rileva il positivo andamento delle udienze predibattimentali con funzione deflattiva rispetto alle successive udienze dibattimentali, con una percentuale di definizione dei procedimenti pari a circa l'85% dei processi, dovuta soprattutto all'aumento delle definizioni con rito alternativo.

Si è inoltre rilevato anche un aumento delle definizioni ex articolo 131 bis c.p. sia in dibattimento che, soprattutto, nell'Ufficio GIP, dove si è registrato un incremento dei procedimenti definiti con decreti di archiviazione, in accoglimento della richiesta del P.M., anche in conseguenza della operatività, oltre alla causa di non punibilità per speciale tenuità del fatto, dei nuovi istituti sostanziali di deflazione processuale, quali l'ampliato ambito di operatività della querela e la non punibilità per condotte *lato sensu* riparatorie di contravvenzioni.

Statisticamente irrilevanti e non incidenti sul carico di lavoro della sezione si sono rivelati i casi di applicazione di sanzioni sostitutive e le rinunce alle impugnazioni per ottenere gli incentivi premiali della riforma.

Fa eccezione l'istituto della Messa alla Prova, la cui applicazione è in costante aumento sia nell'ufficio GIP GUP che in dibattimento, ma come già rilevato è un altro fattore che incide negativamente sulla durata complessiva dei procedimenti, in quanto determina una dilatazione significativa dei tempi dei procedimenti, per le note difficoltà organizzative dell'UEPE, che non può garantire la tempestiva presa in carico delle richieste delle parti: mediamente, il tempo che intercorre dalla presentazione della domanda di messa alla prova e la definizione del procedimento è di due anni.

4. GLI OBIETTIVI PREVISTI NELLE PRECEDENTI TABELLE

La Presidente rileva che l'esame dell'andamento dei flussi relativi al precedente quadriennio e aggiornati alla data del 30/06/2023 consente di ritenere raggiunti sia per il settore civile che per il settore penale gli obiettivi di rendimento quantitativo, nonché gli obiettivi qualitativi previsti nel precedente progetto tabellare.

L'unica situazione di criticità attiene all'aumento della durata effettiva dei procedimenti penali sia in udienza preliminare che in dibattimento, collegiale e monocratico, dovuta ad una pluralità di fattori che possono essere sintetizzati come di seguito:

- le scoperture nell'organico che permangono dal novembre 2022 che si sono aggravate con il trasferimento ad altro Ufficio della Dott.ssa Antonella Marrone avvenuto in data 29/09/2024; a ciò si aggiunge la scopertura del posto di Presidente di sezione.
- Il notevole aumento dei reati da "Codice rosso" che ha determinato una grave consistente in primis per l'Ufficio GIP/GUP gravato, nella fase GIP, da numerose richieste di provvedimenti cautelari con termini di evasione molto ristretti, per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge n.168/23. Nella fase delle indagini preliminari questa particolare tipologia di reati richiede spesso attività di indagini integrative, anche ai fini dell'applicazione della nuova regola di giudizio relativa alla "ragionevole previsione di condanna" introdotta dalla Riforma Cartabia, che inevitabilmente appesantisce il lavoro del GUP.
- Per quanto attiene al dibattimento la complessità delle istruttorie dibattimentali relative ai reati di violenza domestica determina inevitabilmente un consistente allungamento dei tempi di definizione, anche tenuto conto che la maggior parte di tali procedimenti proviene da giudizio immediato, con imputati colpiti da misura cautelare personale. Nell'ultimo anno si è riscontrato un consistente aumento degli incidenti probatori che sicuramente agevola l'attività del dibattimento in termini di durata dell'istruttoria dibattimentale.
- L'incidenza dei procedimenti definiti con l'istituto della messa alla prova posto che i tempi di elaborazione dei programmi da parte dell'UEPE di Ancona sono molto lunghi e il tempo intercorrente tra la richiesta di ammissione alla messa alla prova e la definizione del procedimento è di circa 24/26 mesi.

5. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OBIETTIVI DEL TRIBUNALE PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO.

La Presidente rileva che nel corso delle riunioni con i magistrati di entrambe le sezioni, visti i risultati positivi finora raggiunti, si è concordato di confermare anche per il prossimo quadriennio la distribuzione delle risorse, l'assetto organizzativo e i calendari delle udienze monocratiche e

collegiali, come previsti nell'attuale organizzazione tabellare, come modificata dalle ultime variazioni tabellari intervenute negli anni 2023/2024, sia per il settore penale che per il settore civile.
Si precisa tuttavia, per quanto attiene al settore penale, che il notevole incremento delle definizioni registrate nelle udienze predibattimentali pari circa all'85% dei procedimenti pervenuti, consiglia la previsione di una nuova organizzazione di tali udienze.
La previsione per il nuovo assetto organizzativo, concordata con i colleghi del penale, è la seguente:

- **Rito monocratico: n. 10 udienze di predibattimentali/di prima comparizione per ciascun giudice togato, con un numero massimo di n. 25 procedimenti per ciascuna udienza dei giudici togati, così suddivisi: 18 processi provenienti da citazione diretta, 4 da udienza preliminare e 3 processi urgenti.**
- **Per il ruolo del GOP**: le nuove tabelle non prevedono lo svolgimento di udienze predibattimentali, salvo ragioni eccezionali quali particolari situazioni di difficoltà organizzativa (scoperture di organico). Ad organico completo, pertanto, potranno essere previste per il GOP n. 8 udienze annuali di prima comparizione/smistamento con un numero massimo di 15 processi per ciascuna udienza, provenienti da decreto di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale di condanna.
- **Rito collegiale:** n. 18 udienze di prima comparizione annuali, in continuità con l'attuale organizzazione. Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1° e 2° giovedì di ogni mese, in modo da garantire un'assegnazione paritaria dei nuovi procedimenti a ciascun collegio, esclusi i mesi di luglio e dicembre. In continuità con l'attuale organizzazione tabellare, sarà mantenuta la previsione di un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente.

Resta fermo per il resto il calendario delle udienze già previsto.

La Presidente illustra in sintesi gli obiettivi programmati per il quadriennio 2026/2029.

SETTORE CIVILE

Per quanto concerne il settore **del contenzioso civile** l'obiettivo prioritario continuerà ad essere la riduzione del carico arretrato ultratriennale, mediante l'attuazione rigorosa delle procedure definite anno per anno nel programma di gestione e nel loro costante monitoraggio.
Alla data del 30.06.2024, il carico complessivo delle pendenze SICID è pari a 2190.
Si reputa possibile, entro il prossimo quadriennio, a condizione che sia assicurato il pieno organico dell'Ufficio, ridurre ulteriormente il peso dell'ultratriennale, portandolo dal 7,5 al 5% della complessiva pendenza alla data del 30.06.2024 (2190*5,5%) e quindi ad un valore prossimo ai 110

procedimenti complessivi alla data del 31.12.2029. Il dato però dovrà essere aggiornato tenendo conto della situazione delle pendenze al 31.12.2024.

Nell'ottica di evitare la formazione di arretrato patologico, si propone inoltre, come già sperimentato positivamente nei precedenti programmi di gestione, di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone, salvo ulteriori verifiche più dettagliate, di ottenere alla fine quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 gg. per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

Per il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto Ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione. Il monitoraggio sarà curato dagli UPP. In ogni caso la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO. Per il settore procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari si concorda di mantenere l'attuale positivo standard di rendimento. Per le esecuzioni mobiliari considerato l'aumento delle iscrizioni si concorda di mantenere l'attuale standard di rendimento, l'obiettivo primario sarà pertanto quello di fronteggiare le sopravvenienze.

Ci si riserva in ogni caso di confermare e precisare gli obiettivi indicati all'esito delle ultime verifiche statistiche, sulla base dei dati estrapolati al 31.12.2024.

Per quanto concerne gli obiettivi qualitativi, saranno mantenuti anche nel prossimo quadriennio le iniziative avviate dall'ufficio e definite con l'Avvocatura e la Procura della Repubblica. Si rileva che il programma Giustizia Facile è utilizzato in misura molto limitata dopo la pandemia e soprattutto dopo la riforma Cartabia che ha introdotto nuove modalità di svolgimento dell'udienza e in particolare la trattazione scritta ex art. 127 ter c.p.c. e l'udienza da remoto, ex art. 127 bis c.p.c., modalità largamente richieste dall'avvocatura.

La fonoregistrazione dell'attività istruttoria è stata implementata e continuerà ad essere utilizzata positivamente anche nel prossimo quadriennnio per l'escussione dei testimoni.

È stato inoltre perfezionato, nel 2023 un protocollo per la verifica dei rendiconti degli amministratori di sostegno con l'ordine dei commercialisti in ausilio del magistrato titolare del procedimento e che continuerà ad essere utilizzato anche nel prossimo quadriennio.

Sarà implementata l'offerta formativa diretta agli studenti ed attuata ormai da diversi anni dal Tribunale in collaborazione con la locale Sottosezione della ANM.

In particolare, meritano di essere evidenziate, tra le altre, due importanti iniziative: la prima iniziata ormai da un oltre un decennio ed implementata nell'ultimo quadriennio il progetto "*processo simulato*"; la seconda costituita da un corso di "Criminologia" realizzato in collaborazione con il Liceo Scientifico "G. Marconi" di Pesaro.

Si è provveduto inoltre ad adeguare alle novità introdotte dalla riforma Cartabia, l'attività del comitato per la formazione e la revisione degli albi dei CTU e dei Periti, attività che è stata portata avanti anche con il contributo positivo della Camera Civile, che ha portato all'elaborazione di un protocollo e all'implementazione dell'attività di formazione dei CTU, tenuto conto dei requisiti particolarmente rigorosi previsti dalla riforma.

Al fine di favorire l'istituto della conciliazione e della mediazione demandata si propone di attuare un monitoraggio delle proposte e delle cause conciliative anche al fine di verificare la possibilità di stipulare protocolli con l'avvocatura e gli organismi di mediazione interessati, al fine di favorire queste forme di definizione delle controversie.

Si propone inoltre di implementare il monitoraggio dell'andamento dei flussi dell'ufficio aggiungendo alle attuali tabelle che già sono trimestralmente redatte per le verifiche anche una scheda per la misurazione della variazione delle pendenze in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente; si propone inoltre di elaborare tabelle statistiche trimestrali relative ai flussi di lavoro dei diversi magistrati al fine di verificare tempestivamente eventuali squilibri e andamenti anomali delle iscrizioni nelle varie materie. Potrà inoltre essere migliorato nel nuovo quadriennio il monitoraggio dell'attività svolta dagli AUPP dettagliando in modo più preciso l'attività svolta in affiancamento al giudice in particolare la redazione delle bozze dei vari provvedimenti e l'attività svolta presso le cancellerie. Ci si riserva di svolgere un apposito incontro con gli addetti UPP al fine di verificare il diario giornaliero dell'attività che già stanno facendo.

Ci si propone inoltre di garantire. l'uniformità degli indirizzi della sezione attraverso il confronto e lo scambio di informazione nelle riunioni periodiche con tutti i magistrati della sezione.

SETTORE PENALE

Per quanto attiene agli obiettivi di rendimento quantitativo va subito rilevato che il settore penale non ha pendenze ultratriennali, per cui sotto tale profilo, il primo obiettivo di ordine generale è quello di far fronte alle sopravvenienze.

In questa ottica, si è concordato nel corso delle riunioni con i Colleghi che la prima priorità, al fine di prevenire la formazione di arretrato patologico, sarà quella di definire ogni anno tutti i procedimenti ultrabiennali, come individuati anno per anno nei programmi di gestione.

Ovviamente, il raggiungimento di tale obiettivo di ordine generale e di quelli specifici di seguito indicati presuppone quale condizione indispensabile la copertura dei posti vacanti.

Tenuto conto dell'andamento dei flussi come sopra descritto, sono stati concordati per il GIP/GUP i seguenti obiettivi:

1. Definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze in modo da riportare l'indice di ricambio ad un valore pari ad 1 entro il 2027, per poi raggiungere entro la fine del 2029 un indice di ricambio di superiore ad 1, con una riduzione delle pendenze in un range compreso tra il 5% e il 10%;
2. Riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare e dei giudizi di rito abbreviato dagli attuali 11/12 mesi entro un range compreso tra i 9 e 10 mesi entro il 2027, per arrivare alla fine del 2029 a tempi medi compresi entro un range tra i 6 e i 9 mesi per l'udienza preliminare e tra gli 8 e i 10 mesi per i riti alternativi tenuto conto della precedenza per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Per il dibattimento collegiale si sono concordati i seguenti obiettivi.

1) Mantenimento dell'attuale standard di rendimento complessivo, con la definizione di un numero di procedimenti almeno pari al numero delle sopravvenienze, sempre che i sopravvenuti si mantengano in linea con la media rilevata nel quadriennio pari a circa 45/55 procedimenti all'anno, con l'ulteriore obiettivo per la fine del 2029 di raggiungere un indice di ricambio di poco superiore ad 1 con una riduzione delle pendenze tra il 3% e il 5%.

Ovviamente la previsione è parametrata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni. Pertanto, si individua quale ulteriore obiettivo:

2) Riduzione della durata media effettiva dei procedimenti entro la fine del 2029 dagli attuali 398 giorni entro i 12 mesi.

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Per quanto attiene al dibattimento monocratico si sono concordati i seguenti obiettivi:

1) Consolidamento dell'attuale standard di rendimento con un indice di ricambio superiore ad 1 e quindi continuando a definire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze in percentuale pari almeno al 10%.

Ovviamente la previsione è condizionata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti, il DT nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni.

L'aumento della durata effettiva dei procedimenti sia nel dibattimento che in udienza preliminare è stato determinato dai fattori già illustrati nella precedente riunione.

Si è programmato pertanto quale secondo obiettivo:

2) Diminuzione della attuale durata media dei procedimenti, pari a 414 giorni alla data del 30.6.2024, ad una durata media di 12 mesi, da raggiungere alla fine del 2029, tenuto conto della durata dei procedimenti con la messa alla prova (2 anni complessivi), che allo stato è il rito alternativo che incide di più sulle definizioni, anche predibattimentali.

OBIETTIVI QUALITATIVI

Oltre all'obiettivo della diminuzione della durata dei procedimenti di cui si è detto, si propone per il nuovo progetto organizzativo:

1) Miglioramento e razionalizzazione del monitoraggio trimestrale, relativo all'andamento complessivo dei flussi che verrà eseguito con l'ausilio degli addetti UPP; in particolare, ci si propone con l'ausilio della cancelleria di migliorare l'inserimento dei dati nei registri informatici con particolare attenzione all'eliminazione delle false pendenze in particolare all'ufficio GIP.

Si provvederà inoltre a redigere con l'ausilio degli UPP una scheda di monitoraggio più dettagliata, suddivisa per ciascun giudice, che tenga conto delle diverse tipologie di definizione e per il GIP anche delle ordinanze di applicazione delle misure cautelari.

Il monitoraggio continuerà ad avere la cadenza trimestrale e alla fine verrà redatta una scheda riepilogativa.

2) Miglioramento ed implementazione delle schede di monitoraggio individuale dell'attività degli UPP, con la precisazione della tipologia delle attività e la redazione di una tabella riepilogativa di tutta l'attività degli addetti, con l'obiettivo di individuare con maggiore precisione la percentuale di apporto concreto fornito dagli addetti all'attività dei singoli giudici e delle cancellerie, sia al fine della quantificazione del c.d." risultato atteso" nei programmi di gestione, sia al fine di valutare in concreto l'incidenza del lavoro degli AUPP sulla produttività della sezione.

3) Razionalizzazione e miglioramento dell'archivio di giurisprudenza della sezione già condiviso in sharepoint, creando delle cartelle suddivise per materia, sia per il monocratico, sia per il collegiale, in modo da assicurare l'uniformità degli indirizzi giurisprudenziali all'interno della sezione

Al fine di raggiungere questi obiettivi occorrerà un'attenta calendarizzazione dei processi e l'implementazione del monitoraggio trimestrale anche finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del programma di gestione, ovviamente nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità legali e di cui alle tabelle.

6. CRITERI DI PRIORITÀ

Si confermano sia per il settore civile che per quello penale oltre a quelli legali, i criteri già individuati nelle precedenti tabelle e nel programma di gestione 2024. In conformità a quanto stabilito dalla legge n.168/2023 che ha introdotto nell'articolo 132 bis disp. att. c.p.p. il comma a bis) viene assicurata la trattazione prioritaria dei procedimenti ivi indicata sia nella fase delle indagini che in dibattimento, attraverso direttive già adottate nel precedente programma di gestione per il 2024.

7.CONTRIBUTI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Il Procuratore rappresenta l'esigenza di migliorare l'organizzazione delle udienze preliminari, sono state infatti previste e concordate con la Procura, per ciascun ruolo dei giudici, un'udienza settimanale per la trattazione delle udienze GUP (nei giorni di martedì e mercoledì) e un'ulteriore udienza (prevista nelle giornate di giovedì e venerdì) riferita al ruolo GIP per la trattazione delle cosiddette udienze stralcio per le intercettazioni, incidenti probatori e/o altri procedimenti di particolare complessità per i quali si ritiene opportuno la trattazione separata (ad esempio giudizi abbreviati a seguito di giudizio immediato con misure cautelari in atto).

Ciò consentirebbe innanzitutto di garantire il principio di continuità del Pubblico Ministero e renderebbe maggiormente razionale la gestione e la trattazione dei singoli procedimenti.

Inoltre, si rileva l'opportunità, sempre nel rispetto del Protocollo, che, in caso di ammissione dell'abbreviato, si rinvii la discussione, anche a breve, al fine di consentire anche al PM titolare di partecipare alla discussione.

Si richiede altresì la possibilità di conoscere i turni dei giudizi direttissimi.

La Procura rappresenta che per quanto riguarda i fascicoli trasmessi al GIP essi sono tutti "tiapizzati" e il fatto di richiedere anche la trasmissione del fascicolo cartaceo provoca problemi all'Ufficio di Procura a causa delle note carenze di personale.

La Presidente rileva che attualmente non è stata prevista l'eliminazione del fascicolo cartaceo sia per il dibattimento che per il GIP/GUP e pertanto il procedimento viene preso in carico e iscritto nell'ufficio GIP/GUP o del dibattimento con la trasmissione del cartaceo.

Si rappresenta inoltre l'opportunità di svolgere riunioni tra Procura, Tribunale e Avvocatura per implementare la comunicazione.

Ci si riserva eventualmente di fornire un contributo scritto.

8. CONTRIBUTI DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Si conferma la preoccupazione per il permanere delle carenze dell'organico sia in Tribunale che in Procura, aggravata dall'ultimo trasferimento della Dott.ssa Marrone, dal probabile e prossimo trasferimento del dott. Gasparini e dal pensionamento della Dott.ssa Cecchi.

Si sono rilevati degli inconvenienti nel rilascio di copie da parte dell'Ufficio GIP/GUP determinati dal malfunzionamento del portale che spesso è bloccato, si propone eventualmente di utilizzare la PEC.

Si propone inoltre di poter dare indicazione ai propri colleghi, nelle udienze predibattimentali, di inviare in un congruo termine, orientativamente 5 giorni prima dell'udienza, le eventuali memorie da depositare al Pubblico Ministero.

Ci si riserva di fornire un eventuale contributo scritto.

In assenza di ulteriori argomenti da trattare, la riunione termina alle ore 14,10.

Il presente verbale è stato redatto dal funzionario dott.ssa Rosa Maria Carbone.

Il verbalizzante

Dott.ssa Rosa Maria Carbone

Il Presidente del Tribunale Lorena Mussoni

Il Procuratore della Repubblica f.f. Letizia Fucci

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Avv. Arturo Pardi

ALLEGATO C 1

Prot. 3966.U
del 10.10.2024

TRIBUNALE DI PESARO

Al Sig. Procuratore della Repubblica
Sede

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Sede

OGGETTO: Adempimenti preliminari per la formazione delle nuove tabelle per il quadriennio 2026/2029.

Convocazione riunione ex art. 15 co. 1 lett. B) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Facendo seguito agli accordi intercorsi, comunico la convocazione per il giorno 28.10.2024, ore 12:00, presso il mio studio, della riunione di cui all'art. 15 co. 1 lett. B) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Allego i prospetti statistici relativi all'andamento dei flussi nel settore civile e nel settore penale alla data del 30.06.2024 e la relazione sull'andamento della giustizia nell'anno 2024 con l'analisi quantitativa e qualitativa dei flussi e le criticità dell'Ufficio per il periodo in oggetto: 1luglio 2023-30 giugno 2024.

Cordialmente

Pesaro lì, 04.10.2024

Il Presidente
Lorena Mussoni

ALLEGATO C2

REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE ORDINARIO DI PESARO

Verbale di riunione

Il giorno 28 ottobre 2024 alle ore 12,00 nell'ufficio del Presidente del Tribunale si sono riuniti: il Presidente Lorena Mussoni, il Procuratore della Repubblica f.f. presso il Tribunale di Pesaro Maria Letizia Fucci e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro Avv. Arturo Pardi.

La riunione verte sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- Contributi per la proposta organizzativa dell'ufficio in vista della segnalazione del Presidente, per la formazione delle nuove tabelle 2026/2029 (articoli 15-17 della Circolare sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 del 26 giugno 2024 - Protocollo P 13382/2024),

Verbalizza il funzionario dott.ssa Rosa Maria Carbone

1.SITUAZIONE GENERALE DELL'UFFICIO.

La Presidente illustra in sintesi l'attuale situazione dell'attività dell'Ufficio, facendo riferimento ai dati statistici trasmessi dall'Ufficio distrettuale di Statistica in relazione all'anno giudiziario 2023/2024, nonché, ai prospetti estrapolati per il civile dalla cancelleria e dal pacchetto ispettori e per il penale dalla consolle, già inviati all'Ufficio di Procura e al Consiglio dell'Ordine insieme alla relazione relativa al discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2024.

La Presidente evidenzia la grave situazione di difficoltà in cui versa il Tribunale di Pesaro.

In particolare, il settore penale risente dal novembre 2022 della scopertura di un'unità nell'organico del dibattimento, che si è ulteriormente aggravata con il trasferimento della dott.ssa Marrone, in servizio presso l'Ufficio GIP/GUP, avvenuto il 29 agosto 2024. A breve, purtroppo, le scoperture diventeranno tre, in quanto il dott. Gasparini che maturerà il termine di permanenza decennale nelle

funzioni di GIP/GUP, ha presentato domanda di trasferimento in Corte d'Appello. I termini di revoca sono scaduti, pertanto tra pochi mesi, di regola, due o tre dalla delibera del plenum prevista nei primi giorni del mese di novembre, l'Ufficio GIP/GUP rimarrà privo di entrambi i giudici titolari.

Attualmente, l'organico effettivo del dibattimento penale è composto da soli due giudici, da un giudice onorario e dalla scrivente, a fronte di una pianta organica di sei giudici togati di cui due assegnati all'Ufficio GIP/GUP e quattro al dibattimento.

E' inoltre vacante anche il posto di Presidente di sezione.

La pianta organica del Tribunale di Pesaro presenta un organico di **16** magistrati togati, di cui 1 posto di Presidente di Tribunale, 1 posto di Presidente di Sezione (attualmente assegnato al settore civile) e 14 posti di giudice (8 giudici assegnati al settore civile, di cui uno giudice del lavoro e sei giudici, assegnati al settore penale, di cui due all'Ufficio GIP/GUP e quattro giudici al Dibattimento. Il Presidente del Tribunale coordina e dirige il settore penale, presiede la Corte di assise e tre collegi ordinari e svolge una quota di attività giurisdizionale anche nel settore civile.

Il tasso di scopertura attuale calcolato sull'organico complessivo di 16 magistrati, compresa la scopertura del posto di Presidente di sezione è pari al 25%.

Se invece si considera solo l'organico dei giudici(14) i tre posti vacanti determinano un scopertura pari al 21,4%.

A seguito del trasferimento improvviso della dott.ssa Marrone disposto con decreto di anticipato possesso in data 1° agosto 2024, dovendosi garantire la copertura effettiva, senza soluzione di continuità, del posto di GIP/GUP in ragione delle imprescindibili e prevalenti esigenze di funzionalità dell'Ufficio, con decreto di variazione tabellare urgente in data 5 agosto 2024, è stata disposta l'assegnazione temporanea a tempo pieno per la durata di novanta giorni, della dott.ssa Michela Versini giudice penale assegnato al dibattimento, che ha aderito all'interpello, con decorrenza dal 18 settembre 2024 (data di esecutività del decreto), al 17 dicembre 2024. Tale assegnazione dovrà necessariamente essere prorogata per ulteriori novanta giorni, tenuto conto dei tempi necessari per la prossima pubblicazione dei posti vacanti di primo grado, che avverrà presumibilmente non prima del dicembre 2024.

Con provvedimento in data 8 agosto 2024 per far fronte alla prospettata situazione di criticità, nel settore penale, è stata richiesta l'applicazione a tempo pieno del magistrato distrettuale o di un magistrato di altro Tribunale del distretto, per gestire il ruolo dibattimentale monocratico e collegiale della dott.ssa Versini per un periodo di almeno sei mesi. La richiesta non è stata accolta.

La situazione è stata affrontata e risolta, ancora una volta con le risorse interne, grazie all'impegno dei giudici e, con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 23 settembre 2024 (in ordine alla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole), il ruolo monocratico

della dott.ssa Michela Versini, per tutto il periodo della sua applicazione all'Ufficio GIP/GUP è stato ripartito tra i due giudici del settore penale e il GOP.

Per quanto attiene al ruolo collegiale della dott.ssa Versini durante il periodo di assegnazione all'Ufficio GIP/GUP, con decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 2 ottobre 2024 (in ordine alla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole nella seduta del 16 ottobre 2024) è stata disposta la supplenza parziale del dott. Lorenzo Pini (giudice del settore civile titolare del ruolo delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari, che ha aderito all'interpello), in sostituzione della dott.ssa Michela Versini nella composizione del collegio penale ordinario 2, presieduto dal dott. Franco Tetto (composto dai giudici Andrea Piersantelli e Michela Versini), per il periodo dal 2 ottobre al 17 dicembre 2024 e per due udienze mensili individuate il 2° e il 4° giovedì del mese.

Si rappresenta inoltre la concreta impossibilità di recuperare risorse interne, anche solo per la gestione di un ruolo del dibattimento monocratico, attraverso l'utilizzo dei GOP. L'organico dei magistrati onorari presenta infatti una scopertura del 45%.

Anche con riferimento all'organico dei giudici togati assegnati al settore civile, sussistono esigenze organizzative prioritarie ostative alla sottrazione anche temporanea di risorse.

Tutti i giudici della sezione civile, oltre che essere gravati da ruoli consistenti non hanno mai svolto le funzioni penali o non le hanno più svolte da diversi anni, di conseguenza, la loro riconversione al penale si presenta difficilmente attuabile in tempi brevi, anche in considerazione delle novità normative introdotte dalla Riforma Cartabia.

Due giudici civili già compongono stabilmente il Collegio del riesame, il dott. Davide Storti che lo presiede e il dott. Pini componente del collegio insieme ad un giudice penale. Inoltre, come si è già detto, il dott. Pini integra in qualità di supplente il collegio penale ordinario n.2, in sostituzione del giudice del dibattimento applicato al GIP/GUP.

A ciò si aggiunge il fatto che due giudici civili sono legati da rapporto di coniugio con due giudici del settore penale, con conseguente impossibilità di trasferire i due giudici civili nella sezione penale.

Di conseguenza, anche la sottrazione di una risorsa a tempo pieno al settore civile, anche se temporanea, inciderebbe pesantemente e negativamente sull'organizzazione complessiva della sezione civile e sulle misure adottate per lo smaltimento dell'arretrato e per la diminuzione della durata dei procedimenti, con il rischio concreto di non mantenere i risultati raggiunti e, soprattutto, l'impossibilità di migliorarli in conformità ai nuovi obiettivi del PNRR.

Ulteriore aspetto di rilievo che aggrava le criticità organizzative correlate alle scoperture nell'organico è costituito dal rilevante aumento delle pendenze all'Ufficio GIP/GUP.

Alla fine del primo semestre 2024 si è registrato un aumento delle pendenze pari a n.1119 procedimenti a fronte di n. 606 procedimenti pendenti al 30 giugno 2023. Nello stesso periodo si è registrato un aumento delle sopravvenienze: n.2.847 sopravvenuti rispetto ai n.2.229 processi sopravvenuti al 30/06/2023 e ciò nonostante l'aumento del numero delle definizioni al 30 giugno 2024: n. 2340 a fronte di n. 2198 al 30 giugno 2023.

L'ultima verifica effettuata alla data del 30.09.2024 indica n.1.202 procedimenti pendenti, a fronte di n. 2.612 sopravvenuti e n. 2.105 procedimenti definiti.

Si rileva inoltre il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono ormai circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio.

Così delineata la situazione attuale dell'Ufficio, la Presidente riassume gli esiti delle riunioni già svolte con i giudici del settore civile e del settore penale.

2. SETTORE CIVILE

Nel contenzioso civile, continua il trend in diminuzione dell'arretrato patologico iniziato negli anni 2018 e 2019 e continuato progressivamente negli anni successivi, continuando la stessa tendenza positiva nel 2023 e nel primo semestre 2024.

L'ultimo monitoraggio ministeriale (alla data del 31.12.2023) relativo alla variazione delle pendenze, conferma l'andamento positivo dei flussi.

Alla data del 30/06/2024 le pendenze totali del Contenzioso Civile erano 1430 (a fronte delle pendenze alla data del 30/06/2023 che erano 1500); le definizioni complessive nel periodo di riferimento sono state 2716 (a fronte di 2816 definizioni del periodo di riferimento precedente).

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti contenziosi civili, Il DT si attesta sui 192 giorni (a fronte del DT del periodo precedente di riferimento che si attestava sui 184 giorni).

Nello stesso arco temporale si è registrata anche una riduzione delle pendenze, in particolare, nel contenzioso civile ordinario.

Nel settore lavoro e previdenza, il peso dell'arretrato patologico è marginale e i tempi medi di definizione restano ampiamente entro l'anno dall'iscrizione.

È da segnalare il notevole incremento delle pendenze in materia di pubblico impiego (che passano in un anno da 75 a 247) interamente dovuto al contenzioso seriale determinato dai ricorsi dei docenti per la cd. "carta elettronica". Ciò si riflette sulle pendenze complessive che passano da 660 a 860. Si

tratta tuttavia di un contenzioso che, se per un verso costringe a dedicare udienze ad hoc per la loro trattazione e decisione, non produce effetti rilevanti sui tempi del contenzioso, essendo di definizione seriale.

L'entrata in vigore della "riforma Cartabia" non ha inciso in modo apprezzabile sul funzionamento del settore, tenuto conto che alle controversie in materia di licenziamento, da tempo, è assicurato un trattamento differenziato (nel calendario del giudice sono riservate udienze ad hoc), in linea con la previsione di cui al nuovo art. 441 bis c.p.c.

Se si valuta complessivamente la situazione del settore civile rispetto agli obiettivi del PNRR, si rileva che al 30/06/2024, il Tribunale di Pesaro ha ridotto di oltre il 40% le cause ultratriennali civili pendenti al 31.12.2019 e anche i tempi dei procedimenti (DT) si sono ridotti di circa il 20%.

In leggero aumento il dato delle nuove iscrizioni delle cause di contenzioso ordinario.

La durata media delle cause civili, considerando i procedimenti speciali, è di giorni 239 per i giudizi di primo grado a fronte dei 235 dell'anno precedente e di 444 per i giudizi di secondo grado a fronte dei 408 dell'anno precedente.

3. SETTORE PENALE

Nel settore penale dibattimento, continua il trend positivo già rilevato lo scorso anno e fin dal 2021, con un numero di definizioni superiore alle sopravvenienze nel dibattimento monocratico, andamento che ha consentito una significativa riduzione delle pendenze che avevano subito un rilevante aumento nel biennio 2019/2020. Nel dibattimento collegiale alla data del 30 giugno 2024 risultavano pendenti n. 43 procedimenti a fronte di n.37 procedimenti alla data del 30/06/2023 e di 43 procedimenti pendenti alla data del 30.06.2022. Nel dibattimento monocratico al 30/06/2024 risultavano pendenti n. 534 procedimenti a fronte di n. 775 procedimenti pendenti alla data del 30/06/2023 e n. 1090 le pendenze al 30 giugno 2022. Il dato statistico tiene conto, tuttavia, delle sentenze depositate e non di tutte le sentenze emesse.

Sempre nel settore penale, si è rilevata una diminuzione delle sopravvenienze, riferita però solo ai procedimenti provenienti da citazione diretta. L'inflessione è stata determinata, da un lato, dalla necessità di contingentare i flussi in entrata, a fronte del permanere delle scoperture nell'organico ed al fine di evitare l'aumento delle pendenze e la conseguente formazione di arretrato, dall'altro, dall'efficace azione di filtro svolta dall'Ufficio GIP/GUP.

Sono invece aumentati i flussi in entrata nel dibattimento collegiale e, in misura più rilevante, nell'Ufficio GIP/GUP, come già detto in premessa.

Per quanto attiene all'aumento dei flussi nell'Ufficio Gip/GUP, dalle verifiche effettuate, è emerso che l'incremento è stato determinato da un aumento delle richieste di rinvio a giudizio (circa 100 in più rispetto all'anno precedente, da un aumento dei decreti penali di condanna 100 in più rispetto all'anno precedente) e, in larga parte, da decreti archiviazione , molti dei quali emessi, ma non scaricati attraverso l'applicativo APP.

Attualmente APP è utilizzato solo per la gestione dei flussi di archiviazione e relativi incombenti e, diversamente da quanto auspicabile, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti.

Si rileva inoltre, come già sottolineato, il costante trend in aumento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP e avanti al Tribunale in composizione collegiale, dei reati da "codice rosso", che costituiscono orami circa il 90% dell'intero ruolo del Collegio. Si tratta di procedimenti che devono essere trattati in via prioritaria, anche perché nella maggior parte dei casi, gli imputati sono colpiti da misura cautelare personale e che appesantiscono i ruoli del dibattimento, soprattutto collegiale, perché l'accertamento di tali tipologie di reati richiede sempre istruttorie dibattimentali lunghe e complesse. Nella fase GIP tali processi richiedono un impegno importante in relazione alle numerose richieste di misure cautelari, in costante aumento nell'ultimo biennio e che richiedono tempi brevissimi per la loro evasione, ai sensi della L. n.168/2023 e agli incidenti probatori.

Deve infine essere sottolineato il rilevante impegno richiesto dalla Corte di Assise. Nel periodo di riferimento sono stati trattati n. 3 procedimenti, di cui uno di particolare complessità, per un reato di omicidio aggravato ai sensi dell'articolo 416 bis 1 c.p., due sono ancora pendenti. È previsto inoltre l'arrivo entro l'anno o comunque ne primi mesi del 2025, di un ulteriore processo di omicidio aggravato. Il numero dei procedimenti avanti alla Corte di Assise ormai da un biennio è in aumento, con la sopravvenienza di almeno due procedimenti all'anno.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti penali, si è registrato un aumento del *disposition time* nell'Ufficio GIP/GUP e nel dibattimento collegiale dovuto ad un aumento delle pendenze correlato all'aumento delle sopravvenienze.

Inoltre, hanno inciso negativamente sulla durata dei processi, per quanto attiene al dibattimento collegiale, la complessità delle istruttorie per i reati del c.d. " codice rosso" in costante aumento anche nel periodo di riferimento e, con riferimento all'Ufficio GIP/GUP e al dibattimento monocratico, oltre ai numerosi procedimenti per i reati di violenza domestica e di genere, si sono rivelati pregiudizievoli per i tempi di definizione, i procedimenti in cui è stata richiesta la messa alla prova (con tempistiche di circa due anni tra la richiesta e la definizione) e la riapertura di diversi procedimenti, dopo la pronuncia della sentenza di proscioglimento ex art. 420 quater c.p.p, per il rintraccio dell'imputato.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni; nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni. Nell'Ufficio GIP/GUP il DT si attesta sui 174 giorni (a fronte dei 110 giorni del periodo di riferimento precedente). La durata media effettiva complessiva è di 133 giorni in diminuzione rispetto all'anno precedente (165 giorni).

Si rileva il positivo andamento delle udienze predibattimentali con funzione deflattiva rispetto alle successive udienze dibattimentali, con una percentuale di definizione dei procedimenti pari a circa l'85% dei processi, dovuta soprattutto all'aumento delle definizioni con rito alternativo.

Si è inoltre rilevato anche un aumento delle definizioni ex articolo 131 bis c.p. sia in dibattimento che, soprattutto, nell'Ufficio GIP, dove si è registrato un incremento dei procedimenti definiti con decreti di archiviazione, in accoglimento della richiesta del P.M., anche in conseguenza della operatività, oltre alla causa di non punibilità per speciale tenuità del fatto, dei nuovi istituti sostanziali di deflazione processuale, quali l'ampliato ambito di operatività della querela e la non punibilità per condotte *lato sensu* riparatorie di contravvenzioni.

Statisticamente irrilevanti e non incidenti sul carico di lavoro della sezione si sono rivelati i casi di applicazione di sanzioni sostitutive e le rinunce alle impugnazioni per ottenere gli incentivi premiali della riforma.

Fa eccezione l'istituto della Messa alla Prova, la cui applicazione è in costante aumento sia nell'ufficio GIP GUP che in dibattimento, ma come già rilevato è un altro fattore che incide negativamente sulla durata complessiva dei procedimenti, in quanto determina una dilatazione significativa dei tempi dei procedimenti, per le note difficoltà organizzative dell'UEPE, che non può garantire la tempestiva presa in carico delle richieste delle parti: mediamente, il tempo che intercorre dalla presentazione della domanda di messa alla prova e la definizione del procedimento è di due anni.

4. GLI OBIETTIVI PREVISTI NELLE PRECEDENTI TABELLE

La Presidente rileva che l'esame dell'andamento dei flussi relativi al precedente quadriennio e aggiornati alla data del 30/06/2023 consente di ritenere raggiunti sia per il settore civile che per il settore penale gli obiettivi di rendimento quantitativo, nonché gli obiettivi qualitativi previsti nel precedente progetto tabellare.

L'unica situazione di criticità attiene all'aumento della durata effettiva dei procedimenti penali sia in udienza preliminare che in dibattimento, collegiale e monocratico, dovuta ad una pluralità di fattori che possono essere sintetizzati come di seguito:

- le scoperture nell'organico che permangono dal novembre 2022 che si sono aggravate con il trasferimento ad altro Ufficio della Dott.ssa Antonella Marrone avvenuto in data 29/09/2024; a ciò si aggiunge la scopertura del posto di Presidente di sezione.
- Il notevole aumento dei reati da "Codice rosso" che ha determinato una grave consistente in primis per l'Ufficio GIP/GUP gravato, nella fase GIP, da numerose richieste di provvedimenti cautelari con termini di evasione molto ristretti, per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge n.168/23. Nella fase delle indagini preliminari questa particolare tipologia di reati richiede spesso attività di indagini integrative, anche ai fini dell'applicazione della nuova regola di giudizio relativa alla "ragionevole previsione di condanna" introdotta dalla Riforma Cartabia, che inevitabilmente appesantisce il lavoro del GUP.
- Per quanto attiene al dibattimento la complessità delle istruttorie dibattimentali relative ai reati di violenza domestica determina inevitabilmente un consistente allungamento dei tempi di definizione, anche tenuto conto che la maggior parte di tali procedimenti proviene da giudizio immediato, con imputati colpiti da misura cautelare personale. Nell'ultimo anno si è riscontrato un consistente aumento degli incidenti probatori che sicuramente agevola l'attività del dibattimento in termini di durata dell'istruttoria dibattimentale.
- L'incidenza dei procedimenti definiti con l'istituto della messa alla prova posto che i tempi di elaborazione dei programmi da parte dell'UEPE di Ancona sono molto lunghi e il tempo intercorrente tra la richiesta di ammissione alla messa alla prova e la definizione del procedimento è di circa 24/26 mesi.

5. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OBIETTIVI DEL TRIBUNALE PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO.

La Presidente rileva che nel corso delle riunioni con i magistrati di entrambe le sezioni, visti i risultati positivi finora raggiunti, si è concordato di confermare anche per il prossimo quadriennio la distribuzione delle risorse, l'assetto organizzativo e i calendari delle udienze monocratiche e

collegiali, come previsti nell'attuale organizzazione tabellare, come modificata dalle ultime variazioni tabellari intervenute negli anni 2023/2024, sia per il settore penale che per il settore civile. Si precisa tuttavia, per quanto attiene al settore penale, che il notevole incremento delle definizioni registrate nelle udienze predibattimentali pari circa all'85% dei procedimenti pervenuti, consiglia la previsione di una nuova organizzazione di tali udienze.

La previsione per il nuovo assetto organizzativo, concordata con i colleghi del penale, è la seguente:

- **Rito monocratico: n. 10 udienze di predibattimentali/di prima comparizione per ciascun giudice togato, con un numero massimo di n. 25 procedimenti per ciascuna udienza dei giudici togati, così suddivisi: 18 processi provenienti da citazione diretta, 4 da udienza preliminare e 3 processi urgenti.**
- **Per il ruolo del GOP**: le nuove tabelle non prevedono lo svolgimento di udienze predibattimentali, salvo ragioni eccezionali quali particolari situazioni di difficoltà organizzativa (scoperture di organico). Ad organico completo, pertanto, potranno essere previste per il GOP n. 8 udienze annuali di prima comparizione/smistamento con un numero massimo di 15 processi per ciascuna udienza, provenienti da decreto di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale di condanna.
- **Rito collegiale:** n. 18 udienze di prima comparizione annuali, in continuità con l'attuale organizzazione. Le udienze di smistamento si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 10 del 1° e 2° giovedì di ogni mese, in modo da garantire un'assegnazione paritaria dei nuovi procedimenti a ciascun collegio, esclusi i mesi di luglio e dicembre. In continuità con l'attuale organizzazione tabellare, sarà mantenuta la previsione di un numero massimo di 3 processi per ogni udienza di smistamento, di cui 1 urgente.

Resta fermo per il resto il calendario delle udienze già previsto.

La Presidente illustra in sintesi gli obiettivi programmati per il quadriennio 2026/2029.

SETTORE CIVILE

Per quanto concerne il settore **del contenzioso civile** l'obiettivo prioritario continuerà ad essere la riduzione del carico arretrato ultratriennale, mediante l'attuazione rigorosa delle procedure definite anno per anno nel programma di gestione e nel loro costante monitoraggio.

Alla data del 30.06.2024, il carico complessivo delle pendenze SICID è pari a 2190.

Si reputa possibile, entro il prossimo quadriennio, a condizione che sia assicurato il pieno organico dell'Ufficio, ridurre ulteriormente il peso dell'ultratriennale, portandolo dal 7,5 al 5% della complessiva pendenza alla data del 30.06.2024 (2190*5,5%) e quindi ad un valore prossimo ai 110

procedimenti complessivi alla data del 31.12.2029. Il dato però dovrà essere aggiornato tenendo conto della situazione delle pendenze al 31.12.2024.

Nell'ottica di evitare la formazione di arretrato patologico, si propone inoltre, come già sperimentato positivamente nei precedenti programmi di gestione, di eliminare annualmente anche una quota di arretrato ultrabiennale, compresa in un range tra il 30 e il 50%, costituita dai procedimenti ultrabiennali pendenti alla data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2024, che dovranno essere definiti entro il 31 dicembre 2025 e così via, di anno in anno, sino al 31.12.2029.

Tale quota verrà poi declinata di anno in anno nei singoli programmi di gestione, dovendosi tener conto dell'andamento dei flussi e della mancanza di un GOP che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Per quanto concerne la durata dei procedimenti si propone, salvo ulteriori verifiche più dettagliate, di ottenere alla fine quadriennio, una riduzione dal 2 al 5% della durata effettiva (alla data del 30.06.2024 la durata effettiva è di 239 gg. per il giudizio di primo grado e di 444 gg. per il grado di appello considerati anche i procedimenti speciali).

Per il conseguimento degli obiettivi si utilizzeranno i dati estratti dal Pacchetto Ispettori predisponendo schede per ciascun magistrato con l'individuazione delle cause ultratriennali e ultrabiennali non ancora assunte in decisione per consentire al giudice di calendarizzarne la definizione. Il monitoraggio sarà curato dagli UPP. In ogni caso la formazione dell'arretrato patologico sarà evitata mediante l'applicazione rigorosa del criterio FIFO. Per il settore procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari si concorda di mantenere l'attuale positivo standard di rendimento. Per le esecuzioni mobiliari considerato l'aumento delle iscrizioni si concorda di mantenere l'attuale standard di rendimento, l'obiettivo primario sarà pertanto quello di fronteggiare le sopravvenienze.

Ci si riserva in ogni caso di confermare e precisare gli obiettivi indicati all'esito delle ultime verifiche statistiche, sulla base dei dati estrapolati al 31.12.2024.

Per quanto concerne gli obiettivi qualitativi, saranno mantenuti anche nel prossimo quadriennio le iniziative avviate dall'ufficio e definite con l'Avvocatura e la Procura della Repubblica. Si rileva che il programma Giustizia Facile è utilizzato in misura molto limitata dopo la pandemia e soprattutto dopo la riforma Cartabia che ha introdotto nuove modalità di svolgimento dell'udienza e in particolare la trattazione scritta ex art. 127 ter c.p.c. e l'udienza da remoto, ex art. 127 bis c.p.c., modalità largamente richieste dall'avvocatura.

La fonoregistrazione dell'attività istruttoria è stata implementata e continuerà ad essere utilizzata positivamente anche nel prossimo quadriennnio per l'escussione dei testimoni.

È stato inoltre perfezionato, nel 2023 un protocollo per la verifica dei rendiconti degli amministratori di sostegno con l'ordine dei commercialisti in ausilio del magistrato titolare del procedimento e che continuerà ad essere utilizzato anche nel prossimo quadriennio.

Sarà implementata l'offerta formativa diretta agli studenti ed attuata ormai da diversi anni dal Tribunale in collaborazione con la locale Sottosezione della ANM.

In particolare, meritano di essere evidenziate, tra le altre, due importanti iniziative: la prima iniziata ormai da un oltre un decennio ed implementata nell'ultimo quadriennio il progetto "*processo simulato*"; la seconda costituita da un corso di "Criminologia" realizzato in collaborazione con il Liceo Scientifico "G. Marconi" di Pesaro.

Si è provveduto inoltre ad adeguare alle novità introdotte dalla riforma Cartabia, l'attività del comitato per la formazione e la revisione degli albi dei CTU e dei Periti, attività che è stata portata avanti anche con il contributo positivo della Camera Civile, che ha portato all'elaborazione di un protocollo e all'implementazione dell'attività di formazione dei CTU, tenuto conto dei requisiti particolarmente rigorosi previsti dalla riforma.

Al fine di favorire l'istituto della conciliazione e della mediazione demandata si propone di attuare un monitoraggio delle proposte e delle cause conciliative anche al fine di verificare la possibilità di stipulare protocolli con l'avvocatura e gli organismi di mediazione interessati, al fine di favorire queste forme di definizione delle controversie.

Si propone inoltre di implementare il monitoraggio dell'andamento dei flussi dell'ufficio aggiungendo alle attuali tabelle che già sono trimestralmente redatte per le verifiche anche una scheda per la misurazione della variazione delle pendenze in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente; si propone inoltre di elaborare tabelle statistiche trimestrali relative ai flussi di lavoro dei diversi magistrati al fine di verificare tempestivamente eventuali squilibri e andamenti anomali delle iscrizioni nelle varie materie. Potrà inoltre essere migliorato nel nuovo quadriennio il monitoraggio dell'attività svolta dagli AUPP dettagliando in modo più preciso l'attività svolta in affiancamento al giudice in particolare la redazione delle bozze dei vari provvedimenti e l'attività svolta presso le cancellerie. Ci si riserva di svolgere un apposito incontro con gli addetti UPP al fine di verificare il diario giornaliero dell'attività che già stanno facendo.

Ci si propone inoltre di garantire l'uniformità degli indirizzi della sezione attraverso il confronto e lo scambio di informazione nelle riunioni periodiche con tutti i magistrati della sezione.

SETTORE PENALE

Per quanto attiene agli obiettivi di rendimento quantitativo va subito rilevato che il settore penale non ha pendenze ultratriennali, per cui sotto tale profilo, il primo obiettivo di ordine generale è quello di far fronte alle sopravvenienze.

In questa ottica, si è concordato nel corso delle riunioni con i Colleghi che la prima priorità, al fine di prevenire la formazione di arretrato patologico, sarà quella di definire ogni anno tutti i procedimenti ultrabiennali, come individuati anno per anno nei programmi di gestione.

Ovviamente, il raggiungimento di tale obiettivo di ordine generale e di quelli specifici di seguito indicati presuppone quale condizione indispensabile la copertura dei posti vacanti.

Tenuto conto dell'andamento dei flussi come sopra descritto, sono stati concordati per il GIP/GUP i seguenti obiettivi:

1. Definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze in modo da riportare l'indice di ricambio ad un valore pari ad 1 entro il 2027, per poi raggiungere entro la fine del 2029 un indice di ricambio di superiore ad 1, con una riduzione delle pendenze in un range compreso tra il 5% e il 10%;
2. Riduzione dei tempi di durata media dell'udienza preliminare e dei giudizi di rito abbreviato dagli attuali 11/12 mesi entro un range compreso tra i 9 e 10 mesi entro il 2027, per arrivare alla fine del 2029 a tempi medi compresi entro un range tra i 6 e i 9 mesi per l'udienza preliminare e tra gli 8 e i 10 mesi per i riti alternativi tenuto conto della precedenza per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale e dei processi di natura prioritaria.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Per il dibattimento collegiale si sono concordati i seguenti obiettivi.

1) Mantenimento dell'attuale standard di rendimento complessivo, con la definizione di un numero di procedimenti almeno pari al numero delle sopravvenienze, sempre che i sopravvenuti si mantengano in linea con la media rilevata nel quadriennio pari a circa 45/55 procedimenti all'anno, con l'ulteriore obiettivo per la fine del 2029 di raggiungere un indice di ricambio di poco superiore ad 1 con una riduzione delle pendenze tra il 3% e il 5%.

Ovviamente la previsione è parametrata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Nel dibattimento collegiale il DT si attesta sui 448 giorni a fronte dei 355 giorni del periodo di riferimento precedente, mentre la durata media effettiva è di 398 giorni. Pertanto, si individua quale ulteriore obiettivo:

2) Riduzione della durata media effettiva dei procedimenti entro la fine del 2029 dagli attuali 398 giorni entro i 12 mesi.

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Per quanto attiene al dibattimento monocratico si sono concordati i seguenti obiettivi:

1) Consolidamento dell'attuale standard di rendimento con un indice di ricambio superiore ad 1 e quindi continuando a definire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze in percentuale pari almeno al 10%.

Ovviamente la previsione è condizionata alla copertura effettiva delle attuali vacanze nell'organico.

Per quanto attiene alla durata dei procedimenti, il DT nel dibattimento monocratico sui 230 giorni, in diminuzione rispetto ai 273 giorni rilevati al 30 giugno 2023. La durata media effettiva nel dibattimento monocratico è di 414 giorni.

L'aumento della durata effettiva dei procedimenti sia nel dibattimento che in udienza preliminare è stato determinato dai fattori già illustrati nella precedente riunione.

Si è programmato pertanto quale secondo obiettivo:

2) Diminuzione della attuale durata media dei procedimenti, pari a 414 giorni alla data del 30.6.2024, ad una durata media di 12 mesi, da raggiungere alla fine del 2029, tenuto conto della durata dei procedimenti con la messa alla prova (2 anni complessivi), che allo stato è il rito alternativo che incide di più sulle definizioni, anche predibattimentali.

OBIETTIVI QUALITATIVI

Oltre all'obiettivo della diminuzione della durata dei procedimenti di cui si è detto, si propone per il nuovo progetto organizzativo:

1) Miglioramento e razionalizzazione del monitoraggio trimestrale, relativo all'andamento complessivo dei flussi che verrà eseguito con l'ausilio degli addetti UPP; in particolare, ci si propone con l'ausilio della cancelleria di migliorare l'inserimento dei dati nei registri informatici con particolare attenzione all'eliminazione delle false pendenze in particolare all'ufficio GIP.

Si provvederà inoltre a redigere con l'ausilio degli UPP una scheda di monitoraggio più dettagliata, suddivisa per ciascun giudice, che tenga conto delle diverse tipologie di definizione e per il GIP anche delle ordinanze di applicazione delle misure cautelari.

Il monitoraggio continuerà ad avere la cadenza trimestrale e alla fine verrà redatta una scheda riepilogativa.

2) Miglioramento ed implementazione delle schede di monitoraggio individuale dell'attività degli UPP, con la precisazione della tipologia delle attività e la redazione di una tabella riepilogativa di tutta l'attività degli addetti, con l'obiettivo di individuare con maggiore precisione la percentuale di apporto concreto fornito dagli addetti all'attività dei singoli giudici e delle cancellerie, sia al fine della quantificazione del c.d." risultato atteso" nei programmi di gestione, sia al fine di valutare in concreto l'incidenza del lavoro degli AUPP sulla produttività della sezione.

3) Razionalizzazione e miglioramento dell'archivio di giurisprudenza della sezione già condiviso in sharepoint, creando delle cartelle suddivise per materia, sia per il monocratico, sia per il collegiale, in modo da assicurare l'uniformità degli indirizzi giurisprudenziali all'interno della sezione

Al fine di raggiungere questi obiettivi occorrerà un'attenta calendarizzazione dei processi e l'implementazione del monitoraggio trimestrale anche finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del programma di gestione, ovviamente nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità legali e di cui alle tabelle.

6. CRITERI DI PRIORITÀ

Si confermano sia per il settore civile che per quello penale oltre a quelli legali, i criteri già individuati nelle precedenti tabelle e nel programma di gestione 2024. In conformità a quanto stabilito dalla legge n.168/2023 che ha introdotto nell'articolo 132 bis disp. att. c.p.p. il comma a bis) viene assicurata la trattazione prioritaria dei procedimenti ivi indicata sia nella fase delle indagini che in dibattimento, attraverso direttive già adottate nel precedente programma di gestione per il 2024.

7.CONTRIBUTI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Il Procuratore rappresenta l'esigenza di migliorare l'organizzazione delle udienze preliminari, sono state infatti previste e concordate con la Procura, per ciascun ruolo dei giudici, un'udienza settimanale per la trattazione delle udienze GUP (nei giorni di martedì e mercoledì) e un'ulteriore udienza (prevista nelle giornate di giovedì e venerdì) riferita al ruolo GIP per la trattazione delle cosiddette udienze stralcio per le intercettazioni, incidenti probatori e/o altri procedimenti di particolare complessità per i quali si ritiene opportuno la trattazione separata (ad esempio giudizi abbreviati a seguito di giudizio immediato con misure cautelari in atto).

Ciò consentirebbe innanzitutto di garantire il principio di continuità del Pubblico Ministero e renderebbe maggiormente razionale la gestione e la trattazione dei singoli procedimenti.

Inoltre, si rileva l'opportunità, sempre nel rispetto del Protocollo, che, in caso di ammissione dell'abbreviato, si rinvii la discussione, anche a breve, al fine di consentire anche al PM titolare di partecipare alla discussione.

Si richiede altresì la possibilità di conoscere i turni dei giudizi direttissimi.

La Procura rappresenta che per quanto riguarda i fascicoli trasmessi al GIP essi sono tutti "tiapizzati" e il fatto di richiedere anche la trasmissione del fascicolo cartaceo provoca problemi all'Ufficio di Procura a causa delle note carenze di personale.

La Presidente rileva che attualmente non è stata prevista l'eliminazione del fascicolo cartaceo sia per il dibattimento che per il GIP/GUP e pertanto il procedimento viene preso in carico e iscritto nell'ufficio GIP/GUP o del dibattimento con la trasmissione del cartaceo.

Si rappresenta inoltre l'opportunità di svolgere riunioni tra Procura, Tribunale e Avvocatura per implementare la comunicazione.

Ci si riserva eventualmente di fornire un contributo scritto.

.

8. CONTRIBUTI DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Si conferma la preoccupazione per il permanere delle carenze dell'organico sia in Tribunale che in Procura, aggravata dall'ultimo trasferimento della Dott.ssa Marrone, dal probabile e prossimo trasferimento del dott. Gasparini e dal pensionamento della Dott.ssa Cecchi.

Si sono rilevati degli inconvenienti nel rilascio di copie da parte dell'Ufficio GIP/GUP determinati dal malfunzionamento del portale che spesso è bloccato, si propone eventualmente di utilizzare la PEC.

Si propone inoltre di poter dare indicazione ai propri colleghi, nelle udienze predibattimentali, di inviare in un congruo termine, orientativamente 5 giorni prima dell'udienza, le eventuali memorie da depositare al Pubblico Ministero.

Ci si riserva di fornire un eventuale contributo scritto.

.

In assenza di ulteriori argomenti da trattare, la riunione termina alle ore 14,10.

Il presente verbale è stato redatto dal funzionario dott.ssa Rosa Maria Carbone.

Il verbalizzante

Dott.ssa Rosa Maria Carbone

Il Presidente del Tribunale Lorena Mussoni

Il Procuratore della Repubblica f.f. Letizia Fucci

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Avv. Arturo Pardi

ALLEGATO F1

Prot. 3965 U
del 10.10.2024

TRIBUNALE DI PESARO

Al Comitato Pari Opportunità
Corte di Appello
Ancona

OGGETTO: Adempimenti preliminari per la formazione delle nuove tabelle per il quadriennio 2026/2029.

Consultazione ex art. 15 co. 1 lett. E) Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Con riferimento alla previsione in oggetto indicata, chiedo eventuali suggerimenti nell'ambito delle competenze istituzionali di Codesto Comitato.

Evidenzio che presso questo Tribunale non è mai stata segnalata alcuna criticità, né tanto meno discriminazione di genere.

Nel Tribunale non esistono situazioni di magistrati con figli piccoli o disabili e neppure sono state segnalate esigenze di assistenza continuativa nei confronti di genitori anziani, in ogni caso, quando i Colleghi hanno chiesto di fissare udienze o altre attività istituzionali in orari che consentissero di conciliare tali attività con le incombenze familiari ho sempre aderito alle richieste.

In sede di conferimento incarichi a seguito di interpello sono sempre state accolte le richieste delle colleghe, a cui non ho mai attribuito d'ufficio incarichi che potessero creare pregiudizi.

Ciò premesso, sono a disposizione per eventuali suggerimenti, proposte e quant'altro.

Cordialmente

Pesaro lì, 10.10.2024

Il Presidente
Lorena Mussoni

Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di ANCONA
USCITA - 12/12/2024 12:08:46 - 0009376

M_DG.Tribunale di PESARO - Prot. 12/12/2024.0004970.E

ALLEGATO F2

CORTE DI APPELLO DI ANCONA

Ancona, Via Carducci, 3 – tel. 071 5062418
Email: prot.ca.ancona@giustiziacert.it

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI PESARO

OGGETTO: Tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029 - Parere preventivo del Comitato Pari Opportunità (artt. 15 e 17 della Circolare C.S.M. prot. n. P13382 dell'8/7/2024).

Si inoltra l'estratto del verbale della riunione del Comitato Pari Opportunità in data 09/12/2024 contenente il parere relativo all'oggetto.

IL SEGRETARIO DEL CPO
Dott.ssa Lucia Ferranti

CORTE DI APPELLO DI ANCONA

COMITATO PARI OPPORTUNITA'
presso il CONSIGLIO GIUDIZIARIO

****

L'anno 2024, addì 09 del mese di dicembre, alle ore 14.00 in collegamento Teams, ha luogo la riunione del Comitato Pari Opportunità per discutere del seguente ordine del giorno:

OMISSIS

Sono presenti:

- **Dott.ssa Francesca Preziosi, componente del Consiglio Giudiziario, giudice del Tribunale di Macerata – Presidente**
- **Dott.ssa Serena Bizzarri, rappresentante per l'A.N.M, Sost. Procuratore della Repubblica di Ancona - da remoto**
- **Avv. Serenella Bachiocco rappresentante per l'ordine degli Avvocati di Ancona – da remoto**
- **Dott.ssa Marta Cerioni rappresentante per la Regione Marche, da remoto**
- **Dott.ssa Lucia Ferranti, rappresentante per il Personale Amministrativo, verbalizzante nella presente riunione.**

Assente giustificata la Dott.ssa Clelia Di Silvestro.

Il Comitato discute il punto 1) dell'o.d.g.

Tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029 - Parere preventivo del Comitato Pari Opportunità (artt. 15 e 17 della Circolare C.S.M. prot. n. P13382 dell'8/7/2024), su istanza degli uffici giudicanti del distretto.

Il Presidente dà atto che sono pervenute le relazioni degli uffici giudicanti del distretto.

OMISSIS

Si passa ad analizzare, ai fini della trasmissione del parere, la nota della Presidenza del Tribunale di Pesaro del 10/10/2024.
Il Comitato, rilevato che non risultano problematiche particolari in ordine alla composizione delle sezioni, ai carichi di lavoro affidati alla componente femminile, nonché in ordine a situazioni di tutela della genitorialità, esprime parere favorevole alle tabelle di composizione del Tribunale di Pesaro per il quadriennio 2026-2029.
Il Comitato dovrà essere investito qualora, nel futuro, si presentassero situazioni particolari di tutela.

OMISSIS

Verbale chiuso alle ore 14.45.

Il PRESIDENTE
F.to Dott.ssa Francesca Preziosi

Il Segretario
F.to Dott.ssa Lucia Ferranti

E'estratto conforme all'originale
Ancona 11/12/2024
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Lucia Ferranti

ALLEGATO G

TRIBUNALE DI PESARO

Piazzale Carducci 12 Pesaro
Sito:www.tribunalepesaro.it
Tel. 0721/697278 Fax 0721/370728

Ai Sig.ri Magistrati
Togati ed Onorari
Sede

Ai Responsabili delle Cancellerie Civili e Penali

Oggetto: Attività preliminare alla redazione delle Tabelle 2026/2029.

Con riferimento all'oggetto, tutti i magistrati, togati ed onorari, sono invitati a farmi pervenire, entro il 30.10.2024, sintetiche relazioni sullo stato dei rispettivi ruoli, tenuto conto degli obiettivi previsti dai programmi di gestione e delle eventuali criticità. prospettando eventuali soluzioni migliorative.

Il Magistrato incaricato del coordinamento del settore civile è invitato a redigere sintetiche relazioni anche con riferimento alla relativa funzione di coordinamento. Sarà gradito il riferimento all'istituto dell'Ufficio per il Processo, che dovrà necessariamente essere contemplato nel documento tabellare.

I Magistrati di riferimento per l'informatica, che hanno già depositato nel mese di settembre la loro relazione sullo stato dell'informatica, potranno eventualmente confermarla o integrarla (con il supporto degli assistenti informatici) in modo da disporre di un'aggiornata relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio (che dovrà essere allegata al DOG).

Il Magistrato coordinatore dei tirocini redigerà una relazione illustrativa che dovrà anch'essa essere allegata al DOG.

I Responsabili dei Servizi di Cancelleria (coordinati dalla dott.ssa Monti) forniranno alla scrivente tutti i dati necessari alla stesura della relazione sull'andamento dei servizi amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione, i prospetti statistici relativi al movimento degli affari civili e penali negli anni 2020 – 2021 – 2022 – 2023 e l'elenco delle convenzioni stipulate dal Tribunale con Enti esterni tuttora attive.

Cordialità

Il Presidente
Lorena Massoni

ALLEGATO H

TRIBUNALE DI PESARO

Piazzale Carducci 12 Pesaro
Sito:www.tribunalepesaro.it
Tel. 0721/697278 Fax 0721/370728

Ai Sig.ri Magistrati
Togati ed Onorari
Sede

Ai Responsabili delle Cancellerie Civili e Penali

Oggetto: Attività preliminare alla redazione delle Tabelle 2026/2029.

Con riferimento all'oggetto, tutti i magistrati, togati ed onorari, sono invitati a farmi pervenire, entro il 30.10.2024, sintetiche relazioni sullo stato dei rispettivi ruoli, tenuto conto degli obiettivi previsti dai programmi di gestione e delle eventuali criticità, prospettando eventuali soluzioni migliorative.

Il Magistrato incaricato del coordinamento del settore civile è invitato a redigere sintetiche relazioni anche con riferimento alla relativa funzione di coordinamento. Sarà gradito il riferimento all'istituto dell'Ufficio per il Processo, che dovrà necessariamente essere contemplato nel documento tabellare.

I Magistrati di riferimento per l'informatica, che hanno già depositato nel mese di settembre la loro relazione sullo stato dell'informatica, potranno eventualmente confermarla o integrarla (con il supporto degli assistenti informatici) in modo da disporre di un'aggiornata relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio (che dovrà essere allegata al DOG).

Il Magistrato coordinatore dei tirocini redigerà una relazione illustrativa che dovrà anch'essa essere allegata al DOG.

I Responsabili dei Servizi di Cancelleria (coordinati dalla dott.ssa Monti) forniranno alla scrivente tutti i dati necessari alla stesura della relazione sull'andamento dei servizi amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione, i prospetti statistici relativi al movimento degli affari civili e penali negli anni 2020 – 2021 – 2022 – 2023 e l'elenco delle convenzioni stipulate dal Tribunale con Enti esterni tuttora attive.

Cordialità

Il Presidente
Lorena Massoni

ALLEGATO I1

TRIBUNALE DI PESARO

Sezione Civile

Al Presidente Tribunale di Pesaro

Al Referente Distrettuale per l'Innovazione

Relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio (settore civile).

Il sottoscritto magistrato referente informatico per il settore civile del Tribunale di Pesaro espone sinteticamente nella presente relazione l'attuale situazione dell'informatizzazione dell'ufficio.

Per quanto riguarda il **sistema strutturale info-telematico** del Palazzo di Giustizia di Pesaro (logistica, cablaggio, impianti elettrici, caratteristiche tecniche del sistema di connessione a SPC, configurazione accesso ad ADN, norme e dispositivi di sicurezza della sala server) si conferma, sulla base dei dati aggiornati forniti dall'assistente informatico CISIA, Milena Pianosi, in servizio presso il Tribunale di Pesaro, l'idoneità tecnico-qualitativa del sistema.

In particolare, a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto relativo all'ammodernamento dell'impianto di cablaggio e rete Lan per gli Uffici Giudiziari di Pesaro, l'attuale struttura info-telematica del palazzo di giustizia di Pesaro è costituita da un router posto nella sala denominata Centro Stella, tramite il quale l'intero palazzo è connesso a SPC (Sistema Pubblico di Connettività). La connessione a SPC permette l'utilizzo di tutti gli applicativi ministeriali, che sono fisicamente collocati in sale server distrettuali poste in altre sedi. Tutti i pc del palazzo sono collegati alla rete SPC e configurati per l'accesso ad ADN, che fornisce sicurezza per l'accesso e aggiornamento dei software e dell'antivirus. Ogni utente è dotato di pc a cui accede con le proprie credenziali ADN, tramite le quali può svolgere le proprie mansioni ed utilizzare gli strumenti informatici comuni, come la gestione della posta elettronica. Gli applicativi ministeriali vengono regolarmente utilizzati dagli utenti in modo qualitativamente adeguato.

Rete

Relativamente agli impianti di trasmissione dati, Tribunale, Procura e UNEP condividono lo stesso accesso SPC (Sistema Pubblico di Connettività). Il Giudice di Pace ha, invece, un proprio accesso.

Presso il Palazzo di Giustizia è presente un impianto di cablaggio strutturato fonia/dati.

La distribuzione orizzontale è realizzata tramite l'utilizzo di 11 nodi di distribuzione (di seguito rack) su cui risultano attestati circa 400 punti rete. All'interno di ogni armadio è gestita sia la rete dati che la rete fonia e le postazioni di lavoro distribuite in tutto il palazzo sono composte da 3 connettori RJ45 utilizzate nel seguente modo: 1 punto rete fonia, 1 punto rete dati e 1 punto rete fonia/dati interscambiabili.

La distribuzione verticale è realizzata in fibra ottica (dorsale dati) multimodale 62,5/125 µm (4 fibre), per l'interconnessione di 10 rack con il centro stella di edificio denominato R1.

Gli uffici del Giudice di Pace sono distribuiti su tre piani. Presso questa sede è presente un impianto di cablaggio strutturato dati (cavi in rame cat.5) con un unico nodo di distribuzione costituito da armadietto a muro con profondità di 370mm.

Il progetto di recente attuato ha previsto un nuovo cablaggio strutturato rame categoria 6A per entrambe le sedi, ma è stato realizzato solo per il Palazzo di Giustizia, in quanto si è scelto per il Giudice di Pace di sostituire solo la parte attiva (switc e UPS) in previsione di un possibile trasferimento. L'impianto del Palazzo di Giustizia è costituito da 10 nodi per complessive 453 pdl triple (tre prese Rj45) mentre quello del Giudice di Pace prevede la predisposizione di 31 pdl doppie (due prese Rj45) attestate su un unico nodo di distribuzione.

Gli apparati attivi previsti sono:

- ✓ n°2 switch di tipo 8. HPE ARUBA FF 5945 opportunamente equipaggiato;
- ✓ n°28 switch di tipo 4 HPE Aruba 2930M 48G opportunamente equipaggiato;
- ✓ n°5 Access point HPE R0G68AC per ambienti interni per le aule udienza penali.
- ✓ n° 1 UPS PowerMe da 3kVA per la sede del Giudice di Pace.

Il locale tecnico (ex sala server) ha una dimensione di 48 mq ed è dotato di:

Impianto elettrico	a norma di legge
Linea elettrica privilegiata	a norma di legge
Impianto antincendio	rilevazione fumi e spegnimento incendi
Impianto antiallagamento	pozzo con pompe di sollevamento
Impianto di condizionamento	centralizzato + piccolo condizionatore di sicurezza

Impianto antintrusione	allarme centralizzato per intero palazzo
Impianto di videosorveglianza	presente nel corridoio antistante la sala server
Pavimento flottante	presente
N° prese RJ45 nella sala server	54
UPS	UPS dedicato per centro stella e locale tecnico + UPS per intero palazzo

L'accesso al locale tecnico e al centro stella, apribile con badge dotato di permessi o chiave di emergenza, è riservato esclusivamente al personale del CISIA e al personale della ditta di assistenza tecnica.

In sala server sono presenti:

- un Nas Buffalo Tecnology Terastation III 4.0 TB, fornito al Tribunale nel luglio 2010, come spazio disco per la memorizzazione di dati di servizio e utilità;
- 2 NAS Qnap TS-469Q, uno principale che contiene tutti i dati degli uffici e uno di backup;
- 1 server DELL PowerEdge R640 che contiene il software per la gestione dei marcatempo e il portale web locale.

Servizi automatizzati

Di seguito viene elencato l'insieme degli applicativi ministeriali utilizzati dall'ufficio per automatizzare i vari servizi.

Servizi amministrativi:

a. SIAMM: sistema informativo dei servizi amministrativi, in particolare utilizzato per la gestione delle spese di giustizia e degli automezzi.
b. GECO: Gestione informatizzata dei beni mobili e durevoli.
c. Scripta: protocollo per la gestione documentale.
d. Per la gestione del personale si è recentemente passati al nuovo sistema di gestione del personale *"Time management"* (le timbrature dal marcatempo vengono direttamente salvate nel server multi-distrettuale di Napoli).

Servizi Civili:

-SICID e SIECIC: applicativo web per la gestione del registro civile contenzioso, volontaria, lavoro, esecuzioni e fallimentare.

-CONSOLLE DEL MAGISTRATO: applicativo che permette al magistrato di visualizzare i propri fascicoli presenti in SICID e redigere e depositare i relativi provvedimenti.

-PACCHETTO ISPETTORI: applicativo utilizzato per l'elaborazione delle statistiche;

-CONSOLLE UNIFICATA: programma di gestione e monitoraggio delle assegnazioni automatiche delle iscrizioni a ruolo nel settore civile.

Non sono presenti programmi informatici in uso di formazione c.d. domestica diversi da quelli ministeriali.

Va segnalata la recente modifica, secondo cui tutte le cartelle condivise degli uffici amministrativi e civili sono state migrate dal NAS, posto nel locale tecnico al piano -2, su Sharepoint al seguente indirizzo: https://mingiustizia.sharepoint.com/sites/cartcond_anpstr

Questo comporta minor rischio di perdita di dati, in quanto Sharepoint ha due livelli di cestino per l'eventuale recupero, inoltre è possibile accedere ai dati anche da postazioni esterne alla rete giustizia, sempre naturalmente con credenziali ADN e a breve doppia autenticazione.

I progetti ministeriali, in tema di innovazione tecnologica, seguiti dal Tribunale di Pesaro – settore civile sono i seguenti:

- Progetto digitalizzazione PNRR;
- Banca dati di merito;
- Nuova modalità di trasmissione dati ISTAT;
- Nuova modalità di condivisione documenti in SHAREPOINT e soppressione delle cartelle condivise "in collegamento" sul desktop;

Assistenza tecnica

Per l'assistenza tecnica sistemistica e informatica l'ufficio si avvale del contratto nazionale per la fornitura dei servizi di gestione sistemi e assistenza applicativa. Attualmente risulta presente in sede un solo tecnico per un solo giorno alla settimana, la cui assistenza viene attivata tramite l'apertura di ticket.

Rapporti con il CISIA

Il C.I.S.I.A di riferimento è attualmente il CISIA di Bologna, in sede è presente l'assistente informatico del CISIA Milena Pianosi.

Comunicazioni

Il mezzo di divulgazione utilizzato per le comunicazioni interne all'Ufficio è, di regola, quello della posta elettronica.

Per le comunicazioni con l'esterno sono in uso le seguenti PEC:

civile.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

penale.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

fallimentare.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

dibattimento.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

volgiurisdizione.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

gipgup.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

dirigente.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

presidente.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

prot.tribunale.pesaro@giustiziacert.it

Per quanto riguarda le comunicazioni telematiche, sono attive ed utilizzate dalle Cancellerie le funzioni interne agli applicativi civili (SICID-SIECIC).

Come servizi telematici, le Cancellerie offrono la possibilità di richiedere le copie e i certificati tramite il portale che si trova sul sito del Tribunale di Pesaro. Secondo le informazioni fornite dalla segreteria amministrativa, dalla prossima settimana sarà operativo il nuovo sito del Tribunale di Pesaro con dominio ministeriale.

Dal punto di vista della **dotazione di strumenti informatici,** il Tribunale di Pesaro versa in situazione soddisfacente: a seguito della recente fornitura ministeriale di p.c., a tutti i giudici della sezione nonché a tutto il personale amministrativo (compreso quello con funzioni ausiliarie e gli addetti UPP), titolari di credenziali di accesso ADN, è assicurata una postazione esclusiva di lavoro dotata di p.c. fissi collegati alla rete. Tutte le postazioni utilizzano il sistema Windows 10, in conformità all'ultimo aggiornamento disposto da DGSIA per motivi di sicurezza.

Per quanto concerne l'**impiego degli strumenti informatici da parte dei magistrati** e, in generale, dell'ufficio nell'ambito dello svolgimento delle attività ordinarie, va segnalato che -- di regola - tutti i magistrati utilizzano l'applicativo Consolle per la redazione ed il deposito degli atti processuali.

Il processo civile telematico, peraltro, a seguito delle recenti riforme, prevede che tutti i depositi degli avvocati avvengano per via telematica.

È a disposizione di questi ultimi, inoltre, il programma di "gestione delle udienze" denominato GiustiziaFacile che consente agli avvocati di predisporre (mediante apposite postazioni fisse collocate in prossimità delle aule d'udienza o mediante qualsiasi

notebook, tablet, smartphone, ecc.) una bozza di verbale e di inviarlo al magistrato che poi – secondo l'ordine di trasmissione – provvede, completandolo mediante l'aggiunta del proprio provvedimento (se del caso, previa correzione della bozza predisposta dai difensori), al deposito telematico del verbale di udienza.

Tale modalità, soprattutto in passato, ha consentito di evitare – posto che la trattazione del procedimento viene preannunciato dall'invio di un sms sul telefono dell'avvocato che ha compilato il verbale – il formarsi di numerosi capannelli di persone in attesa avanti all'aula d'udienza.

Tutte le aule d'udienza sono dotate di postazione informatica a disposizione del giudice nonché di doppio schermo (onde favorire la lettura da parte degli avvocati della verbalizzazione). I computer sono collegati a quelli personali dei rispettivi giudici mediante apposito programma, onde consentire a questi ultimi di lavorare – ancorché materialmente dal terminale dall'aula d'udienza – sul proprio p.c. personale.

Per effetto dello scoppio dell'emergenza Covid-19, sono state – come è noto – sperimentate ulteriori modalità di svolgimento dell'udienza, attualmente regolamentate dagli artt. 127-bis e 127-ter c.p.c. (introdotti, a decorrere dall'1.1.2023, dalla Riforma cd. "Cartabia" attuata con il D.Lgs. 149/2022 ed applicabili ai processi di nuova introduzione ed a quelli pendenti, ricorrendo determinati presupposti).

In particolare, l'udienza mediante collegamenti audiovisivi (cd. udienza da remoto), prevista dall'art. 127-bis c.p.c, consente, mediante l'applicativo Teams, l'integrale celebrazione dell'udienza a distanza mediante collegamento audio/video con i difensori delle parti. Questa modalità – chiaramente condizionata dalla necessità di un'adeguata conoscenza da parte dei protagonisti del processo e, soprattutto, da un perfetto funzionamento della connessione e del programma – è stata, ed è tuttora, impiegata da quasi tutti i magistrati dell'ufficio con risultati molto soddisfacenti, unitamente all'ulteriore modalità di svolgimento dell'udienza ai sensi dell'art. 127-ter c.p.c. ("Deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza").

Con particolare riferimento all'ascolto dei minori nei procedimenti civili, ora disciplinato dall'art. 473-bis.5 c.p.c., l'apparecchiatura di videoregistrazione di recente fornita dal Ministero è stata collocata nell'aula collegiale civile, che, di fatto, è un'aula promiscua, perché vi si tengono sia udienze penali che civili. Allo stato, tale apparecchiatura non viene utilizzata nei procedimenti civili, in quanto, in base alle informazioni rese dal tecnico informatico e dai magistrati addetti alla trattazione dei procedimenti in materia di famiglia, per la messa in funzione della nuova apparecchiatura si attende l'emanazione del provvedimento di cui all'art. 152-quinquies disp. att. c.p.c. Nelle more, si continua ad utilizzare l'aula cd. "protetta" (si tratta di una piccola aula collocata all'interno dell'aula di udienza GIP, che consente l'ascolto del minore in totale riservatezza, garantendo, comunque, ai difensori la possibilità di seguire tutta l'udienza). La videoregistrazione è conservata su un dvd, che poi viene materialmente allegato al fascicolo cartaceo, con facoltà per i difensori di estrarne copia. Si tratta di una modalità funzionale e ben

collaudata, sicché può continuare ad essere utilizzata in attesa dell'adozione delle nuove regole tecniche.

Merita segnalare, infine, con riferimento alla ripartizione del lavoro, che la distribuzione dei fascicoli ai magistrati è affidata – in larga misura - ad un sistema informatico che in automatico provvede all'assegnazione dei procedimenti, sulla base dei criteri impostati secondo le previsioni tabellari.

Con particolare riferimento alle scelte strategico-organizzative funzionali alla realizzazione degli **obiettivi previsti dal progetto di potenziamento dell'Ufficio per il Processo e dal PNRR**, si conferma anche per il 2024 il proficuo utilizzo (anche da parte degli addetti all'UPP assegnati al Tribunale di Pesaro) degli applicativi in uso nella sezione, che ha consentito un adeguato monitoraggio dell'andamento delle udienze relative ai fascicoli assegnati ai singoli magistrati, l'individuazione delle priorità e urgenze nella trattazione dei fascicoli e la segnalazione di eventuali scadenze.

Quanto ai **profili di criticità**, si segnalano problemi tecnici di collegamento alla rete, che a volte rallentano l'utilizzo quotidiano degli applicativi ministeriali ed incidono anche sulla tempistica degli interventi di manutenzione straordinaria, nonostante i recenti aggiornamenti delle modalità di apertura di ticket e di contatto del servizio di assistenza tecnica, sistemistica e informatica esterna comunicate dalla DGSIA e che attualmente prevedono la presenza di un tecnico presso il Tribunale di Pesaro in una sola giornata della settimana. Si segnala, infine, su indicazione del referente amministrativo, la necessità di una adeguata fornitura di scanner e stampanti, poiché quelli attualmente presenti sono in numero insufficiente per le esigenze del settore civile.

Pesaro, 18.9.2024

Maria Rosaria Pietropaolo
Magrif Settore Civile

ALLEGATO I 2

TRIBUNALE DI PESARO

Sezione Penale

Al Presidente Tribunale di Pesaro

Al Referente Distrettuale per l'innovazione

OGGETTO. Richiesta di dati e notizie ai Magistrati di Riferimento sullo stato di informatizzazione dell'ufficio

La scrivente, nominata Magrif del settore penale con decreto del 5/2/2024, con riferimento allo stato di innovazione tecnologica del Tribunale di Pesaro, ai sensi dell'art. 4 comma 4 circolare CSM del 6 novembre 2019, evidenzia i seguenti dati informativi rilevanti, relativi all'anno 2024.

Quanto al sistema strutturale info-telematico del Palazzo di Giustizia di Pesaro (logistica, cablaggio, impianti elettrici, caratteristiche tecniche del sistema di connessione a SPC, configurazione accesso ad ADN, norme e dispositivi di sicurezza della sala server) si conferma, sulla base dei dati aggiornati forniti dall'assistente informatico CISIA, l'idoneità tecnico-qualitativa del sistema. In particolare, a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto relativo all'ammodernamento dell'impianto di cablaggio e rete Lan per gli Uffici Giudiziari di Pesaro, l'attuale struttura info-telematica del palazzo di giustizia di Pesaro è costituita da un router posto nella sala denominata Centro Stella, tramite il quale l'intero palazzo è connesso a SPC (Sistema Pubblico di Connettività). La connessione a SPC permette l'utilizzo di tutti gli applicativi ministeriali, che sono fisicamente collocati in sale server distrettuali poste in altre sedi. Tutti i pc del palazzo sono collegati alla rete SPC e configurati per l'accesso ad ADN, che fornisce sicurezza per l'accesso e aggiornamento dei software e dell'antivirus. Ogni utente è dotato di pc a cui accede con le proprie credenziali ADN, tramite le quali può svolgere le proprie mansioni e utilizzare gli strumenti informatici comuni, come la gestione della posta elettronica. A seguito dell'ultima fornitura ministeriale, a tutti i giudici della sezione nonché a tutto il personale amministrativo (compreso quello con funzioni ausiliarie e gli addetti UPP), titolari di credenziali di accesso ADN, è assicurata una postazione esclusiva

di lavoro dotata di pc fissi collegati alla rete. Tutte le postazioni utilizzano il sistema Windows 10, in conformità all'ultimo aggiornamento disposto da DGSIA per motivi di sicurezza.

Con specifico riferimento alle caratteristiche tecniche e di funzionamento della Rete, Tribunale, Procura e UNEP condividono lo stesso accesso SPC (Sistema Pubblico di Connettività) per la trasmissione dei dati; mentre il Giudice di Pace ha un proprio accesso. Presso il Palazzo di Giustizia è presente un impianto di cablaggio strutturato fonia/dati. La distribuzione orizzontale è realizzata tramite l'utilizzo di 11 nodi di distribuzione (*rack*) su cui risultano attestati circa 400 punti rete. All'interno di ogni armadio è gestita sia la rete dati che la rete fonia e le postazioni di lavoro distribuite in tutto il palazzo sono composte da 3 connettori RJ45 utilizzate nel seguente modo: 1 punto rete fonia, 1 punto rete dati e 1 punto rete fonia/dati interscambiabili. La distribuzione verticale è realizzata in fibra ottica (dorsale dati) multimodale 62,5/125 μm (4 fibre), per l'interconnessione di 10 *rack* con il centro stella di edificio denominato R1. Gli uffici del Giudice di Pace sono distribuiti su tre piani. Presso tale sede è presente un impianto di cablaggio strutturato dati (cavi in rame cat.5) con un unico nodo di distribuzione costituito da armadietto a muro.

Il progetto di recente realizzato ha previsto un nuovo cablaggio strutturato rame categoria 6A per entrambe le sedi, ma è stato realizzato solo per il Palazzo di Giustizia, in quanto si è scelto per la sede del Giudice di Pace di sostituire solo la parte attiva (*switch* e UPS) in previsione di un possibile trasferimento della sede. L'impianto del Palazzo di Giustizia è costituito da 10 nodi per complessive 453 pdl.

Di seguito l'elenco degli **applicativi ministeriali utilizzati dall'ufficio** per automatizzare i vari servizi:

<u>Servizi amministrativi:</u>

- SIAMM: sistema informativo dei servizi amministrativi, in particolare utilizzato per la gestione delle spese di giustizia e degli automezzi.
- GECO: Gestione informatizzata dei beni mobili e durevoli.
- Scripta: protocollo per la gestione documentale.
- di recente è stato reso operativo il nuovo sistema di gestione del personale *Time management* (le timbrature dal marcatempo vengono direttamente salvate nel server multi-distrettuale di Napoli).

Servizi Penali:

- Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.), in uso dal dicembre 2013 ed utilizzato da tutte le cancellerie penali, insieme agli applicativi S.I.R.I.S, Consolle Area penale (modulo di SICP) che consente la consultazione del ruolo e l'estrazione in tempo reale di tutte le principali statistiche. In via del tutto sporadica viene ancora utilizzato il vecchio applicativo del registro penale RE.GE., collocato in postazioni stand-alone, maggiormente performante per la ricerca di vecchi fascicoli. L'applicativo GIADA-2, integrato in Consolle e attivato dal gennaio 2019, supporta e automatizza le assegnazioni della prima udienza dibattimentale (collegiale e monocratica). In particolare, la distribuzione delle prime udienze viene effettuata attraverso un algoritmo che calcola il peso dei singoli processi e determina la data di udienza in tempo reale sfruttando i dati presenti in SICP.

- NSC: consente la visualizzazione e l'estrazione dei certificati penali. Viene regolarmente utilizzato il collegamento con la banca dati nazionale del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria per le ricerche e verifica sullo stato di detenzione degli imputati.

-SNT: Sistema per le notifiche telematiche penali.

-SITMP: sistema informativo delle misure di prevenzione, deputato alla gestione delle misure di prevenzione personali (applicate e ancora in esecuzione presso il Tribunale di Pesaro) e reali.

-SIES: sistema informativo dell'esecuzione, deputato alla informatizzazione della fase di esecuzione del processo penale.

-Document@: applicativo (diretta evoluzione del TIAP), costituisce, allo stato, l'unico sistema documentale supportato ed implementato dal ministero per la gestione informatica del fascicolo penale sia nella fase delle indagini preliminari che nella fase dibattimentale (v. Circolare DGSIA del 26/1/2016 n. 1593). In particolare, l'applicativo viene utilizzato per lo scambio di atti tra l'Ufficio della Procura e il GIP relativi a richieste di misure cautelari personali e/o reali e di incidenti probatori, non sostitutivo del regime ordinario della trasmissione del fascicolo cartaceo.

L'applicativo, quindi, costituisce solo un sistema per la trasmissione di copia telematica di fascicoli cartacei, che comunque continuano necessariamente a transitare tra i vari uffici, sia per la valida attestazione di deposito delle richieste e provvedimenti dei

magistrati sia per la verifica di conformità degli atti inseriti nel fascicolo telematico, sia anche per la più agevole consultazione cartacea di fascicoli voluminosi per le suddette problematiche sulla fruibilità dell'indice degli atti al TIAP.

La cancelleria è ancora tenuta a scannerizzare gli atti prodotti dal magistrato, in formato cartaceo, e reinserirli al sistema TIAP per la trasmissione o restituzione alla Procura o al riesame.

Quanto al reale stato dell'informatizzazione dell'ufficio, va evidenziato che tutte le aule di udienza penale sono dotate di una postazione fissa e di una stampante per l'assistente/cancelliere, con la possibilità di redigere il verbale di udienza in formato elettronico (ciò avviene per le udienze collegiali, GIP/GUP e monocratiche), di accedere al SICP, al casellario giudiziale, al DAP e di stampare i relativi certificati penali aggiornati. Le trascrizioni delle udienze dibattimentali sono a disposizione dei giudici e del pubblico ministero, in formato elettronico, in un'apposita cartella condivisa. Le cancellerie provvedono, tramite scanner, alla 'digitalizzazione' delle sentenze in formato pdf e a caricarle su Consolle e SICP ai fini della comunicazione telematica degli avvisi ex art. 548 c.p.p. e delle sentenze (come previsto dalla circolare del 25/10/2018 n. 33072 DOG e DGSIA).

Come già evidenziato, dal gennaio 2019 la Sezione utilizza il modulo GIADA-2 per l'assegnazione automatica, riferita alle (ex) udienze c.d. filtro o di smistamento, dei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica e in composizione collegiale (ad eccezione dei processi con imputati sottoposti a misure cautelari personali). L'applicativo è stato aggiornato e implementato (previa esecuzione dell'attività di estrazione dei dati 'storici' relativi alle fissazioni delle udienze dall'avvio dell'applicativo fino alla data dell'1/8/2023, come raccomandato nella nota DGSIA del 3/8/2023), e dopo una fase di sperimentazione - dal mese di settembre 2023 - è utilizzato (senza particolari criticità operative) anche per l'assegnazione automatica delle nuove udienze di comparizione predibattimentali a seguito di citazione diretta, previste dall'art. 554-bis c.p.p., introdotto dal d.lgs. 150/22. Al riguardo, in via del tutto sperimentale, nella prospettiva di un eventuale protocollo condiviso – e in attesa dell'estensione al giudizio dibattimentale del regime normativo di <<digitalizzazione>> degli atti processuali e del fascicolo informatico, previsto dall'art. 111-ter c.p.p., tramite i nuovi applicativi APP e Mercurio@- è stata avviata una proficua interlocuzione con il Magrif dell'ufficio della

locale Procura della Repubblica al fine di valutare la fattibilità concreta di una trasmissione alla cancelleria dibattimentale, in formato digitale tramite l'applicativo TIAP-document@ – e limitatamente alle predette udienze di comparizione predibattimentali di cui all'art. 554-bis c.p.p. - del fascicolo per il dibattimento, del fascicolo del pubblico ministero e del decreto di citazione a giudizio. Tuttavia tale ipotesi sperimentale si è rivelata, allo stato, non fattibile in quanto la profilazione del giudice dell'udienza predibattimentale, pur consentendo lo 'sblocco' per l'accesso agli atti 'tiapizzati' del fascicolo del p.m., rende tuttavia potenzialmente 'visibili' gli atti in questione anche al giudice della successiva fase 'dibattimentale'.

In concomitanza con l'entrata in vigore della riforma delle intercettazioni (d.lgs. 161/2019, artt. 269 c.p.p. e 89-bis disp. att. c.p.p.), è stato attivato l'applicativo TIAP (distinto da TIAP-document@) anche presso l'Ufficio GIP e di intesa con la locale Procura della Repubblica è stato redatto un protocollo per la trasmissione in formato digitale degli atti relativi alle intercettazioni.

Da novembre 2020 è operativo - presso le cancellerie GIP/GUP, dibattimento monocratico e collegiale - l'indirizzo PEC per il deposito telematico (*depositoattipenali.tribunale.pesaro@giustiziacert.it*) delle istanze e degli altri atti da parte dei difensori, secondo le previsioni e in conformità ai requisiti formali di cui art. 24 del d.l. n. 137 del 2020, convertito dalla l. n. 176/20 (v. da ultimo art. 87 comma 6 d.lgs. 150 del 2022 '*Disposizioni transitorie in materia di processo penale telematico*'). L'attuazione concreta del predetto innovativo sistema di deposito degli atti penali ha raggiunto un buon livello qualitativo, con particolare riferimento alle preliminari verifiche dei requisiti di ammissibilità delle formalità di deposito telematico, e ciò grazie al proficuo e immediato confronto tra i giudici della sezione e il personale di cancelleria; e ciò alla luce anche della recente normativa regolamentare di dettaglio in materia di cui al D.M. 4 luglio 2023, successivamente modificato dal D.M. del 18 luglio 2023 (*Portale deposito atti penale*) emanato ai sensi dell'art. 87 commi 6-bis e 6-ter d.lgs. 150/22.

Dopo la positiva esperienza, in termini di efficienza e corretta funzionalità, registrata durante tutto il periodo di sospensione delle attività giurisdizionali dovuto all'emergenza epidemiologica la piattaforma Microsoft Teams viene efficacemente utilizzata per l'eventuale trattazione - con collegamento da remoto e su richiesta/consenso delle parti - degli incidenti di esecuzione nei confronti di soggetti detenuti fuori dalla circoscrizione

del Tribunale (secondo quanto già previsto dall'art. 23 del decreto-legge n. 137/20 cit. e ora dall'art. 666 comma 4 c.p.p.).

Va segnalata la realizzazione – all'interno dell'aula della corte di assise del tribunale - di un adeguato ed efficiente sistema di collegamento audiovisivo funzionale alla partecipazione a distanza all'udienza, nel pieno rispetto delle garanzie difensive previste dai riformati artt. 133-bis e 133-ter c.p.p. (introdotti dal d.lgs. 150 del 2022).

Inoltre, nell'ottica di una piena e funzionale attuazione (a far data dal 30/6/2023) di quanto previsto dall'art. 510 comma 2-bis c.p.p., le aule di udienza del collegio, del gip/gup e del monocratico sono state tutte dotate di telecamere di videoregistrazione MAX HUB UC M40, fornite dalla Corte d'Appello. Le telecamere sono collegate ad un pc collocato nell'aula, da cui si attiva la registrazione tramite Teams. La registrazione viene salvata nel canale ANCONA_VDR e in automatico scaricata sul portale https://processionline.giustizia.it/, ad oggi tuttavia non ancora disponibile per la consultazione. Quanto all'aula della Corte di assise, la stessa è dotata di sistema MultiVideoConferenza che è stato integrato con l'AddOn Cartabia, proprio al fine di consentire la registrazione e il salvataggio della deposizione testimoniale direttamente nel sistema di MVC.

Con particolare riferimento alle scelte strategico-organizzative funzionali alla realizzazione degli **obiettivi previsti dal progetto di potenziamento dell'Ufficio per il Processo e dal PNRR**, si conferma anche per il 2024 il proficuo utilizzo (anche da parte degli addetti all'UPP assegnati al Tribunale di Pesaro) degli applicativi SICP, Consolle Area Penale e GIADA- 2, che ha consentito un adeguato monitoraggio dell'andamento delle udienze relative ai fascicoli assegnati ai singoli magistrati, l'individuazione delle priorità e urgenze nella trattazione dei fascicoli e la segnalazione di eventuali scadenze e avvisi sui fascicoli. In tale prospettiva, rimangono in parte irrisolte alcune criticità evidenziate dal sistema di rilevazione e analisi dei dati statistici della Sezione, nonostante il controllo e il monitoraggio periodici (a cura del funzionario amministrativo responsabile e dell'assistente informatico CISIA) del corretto inserimento, della qualità, completezza e congruità dei dati.

Con particolare riferimento alla funzionalità del **nuovo applicativo APP**, in linea con le direttive diramate da DGSIA, è stata tempestivamente effettuata, con esito positivo, la profilazione degli utenti interessati. Attualmente APP è utilizzato solo per la gestione dei

flussi di archiviazione e relativi incombenti e, diversamente da quanto auspicabile, sta creando grave disagio e rallentamento nella gestione dei fascicoli e nella redazione dei provvedimenti. In particolare, vengono segnalate molteplici carenze di funzionamento del sistema (a titolo esemplificativo è stato evidenziato che il sistema non consente di vedere le opposizioni all'archiviazione presentate dai difensori utilizzando il Portale Deposito Atti Penali, così come previsto dal DM 217/23, né prevede che a fronte di una richiesta di archiviazione il GIP possa archiviare parzialmente e fissare camera di consiglio per taluni indagati o capi di imputazione; la funzione "redigi atto da modello" riporta in plurimi moduli di archiviazione termini incongrui rispetto a quelli indicati dal P.M., nella sua richiesta, indicando motivazioni radicalmente diverse ed estranee al contenuto del fascicolo; la procedura "modifica atto", spesso necessaria per le ragioni suddette, è particolarmente lenta e non raramente restituisce errori nel ritornare all'atto modificato che, se non risultano addirittura bloccanti, richiedono comunque tempi di attesa del tutto incongrui) e, soprattutto, l' APP prevede una serie di passaggi tecnici che inevitabilmente dilatano il tempo complessivo per la redazione di ciascun provvedimento, a fronte dei tempi minimali correlati in passato alla redazione cartacea del provvedimento di archiviazione.

L'aggravio dei tempi di lavorazione "digitale" dei fascicoli è significativo rispetto ai tempi di lavorazione analogica, senza tenere conto dei suddetti errori bloccanti ancora più lunghi da superare con grave pregiudizio alla produttività del magistrato.

Si segnala da ultimo che gli atti già lavorati e persino firmati, fino a che non sono depositati e "scaricati" dalla cancelleria risultano ancora tra gli "atti pendenti" permettendo persino una nuova multipla lavorazione così come un nuovo deposito, circostanza che deve ovviamente essere impedita al fine di evitare di duplicare lavorazioni o provvedimenti già effettuati.

A tale proposito, le cancellerie con una certa frequenza provvedono a fare la ricognizione materiale dei fascicoli pendenti al fine di eliminare le false pendenze, mentre le problematiche tecniche di collegamento alla rete, che a volte rallentano l'utilizzo quotidiano degli applicativi ministeriali e incidono anche sulla tempistica degli interventi di manutenzione straordinaria, vengono risolte con modalità di apertura di ticket e di contatto del servizio di assistenza tecnica, sistemistica e informatica esterna comunicate da DGSIA, che attualmente prevedono la presenza di un tecnico presso il Tribunale di

Pesaro in una sola giornata della settimana, pur dovendosi segnalare come la procedura di assistenza da remoto sia stata migliorata e velocizzata .

Infine, in linea con le direttive diramate da DGSIA, tutte le cartelle condivise degli uffici amministrativi e civili sono state migrate dal NAS, posto nel locale tecnico al piano -2 su Sharepoint al seguente indirizzo https://minigiustizia.sharepoint.com/sites/cartcond anpstr. Ciò comporta un minor rischio di perdita dati, con possibilità di accedervi anche da postazioni esterne alla rete giustizia, naturalmente con credenziali ADN e doppia autenticazione

Pesaro, 11 settembre 2024

Il Magrif
Michela Versini